SIGNOR *I1000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 117 - Numero 296

LA STAMPA

Giovedì 15 Dicembre 1983

A PAGINA 15

Finanziaria, scontro sulle pensioni. Rischio di esercizio provvisorio

di Emilio Pucci

Il ministro Goria

OGGI Tutto dove

CRISI CEE: PIU' LAMENTI CHE FATTI

I cocci di Bruxelles

L'inflazione italiana ai primi posti nelle responsabilità

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Il disaidio scoppiato a Strasburgo tra Parlamento europeo e Consiglio dei ministri della Cee prova che la crisi manifestatasi al vertice di Atene non sarà riassorbita facilmente.

Questo non significa che qualche compromesso non potrà essere in un tempo più o meno breve raggiunto, ma di che segno sarà esso mai? Il giorno in cui fosse ridotta ad una gestione delle eredenze agricole e del libero scambio doganale inter-europeo la Cee sopravvivrebbe solo come una sigla, un mastodontico ufficio statistico di tante speranze disperse. E' questo un esito possibile e in una acuta analisi uno dei più lucidi «eurocrati» italiani di Bruxelles, Riccardo Perissich, ne chiarisce la causa. «Vi è un crescente consenso — dice il documento — *fra Germania, Francia e Gran Bretagna sul fatto che la macchina istituzionale della Comunità abbia cessato di essere produttrice di concreti rinditati economici e politici, per diventare una semplice cassa di risonanza e una fonte di benefici commerciali e finanziari per Paesi che non sono disposti ad assumere pienamente le loro responsabilità politico-strategiche (come il Benelux o la Danimarca) o praticano la irresponsabilità economica (come l'Italia)*».

Di fronte al pericolo di una disgregazione progressiva della costruzione europea non sono mancate in Italia manifestazioni di perversa soddisfazione ma anche il cinismo è alle volte stupido. Non solo perché impedisce persino di vedere che dalla Cee traiamo benefici finanziari netti (circa 2000 miliardi l'anno), ma per motivi politici assai più rilevanti. Il declino della coesione comunitaria sposterebbe, infatti, gradualmente la dislocazione internazionale della Germania Federale e segnerebbe una sua profonda spaccatura interna. Priva del freno europeo la «fuga» della socialdemocrazia brandtiana dai suoi impegni atlantici stimolerebbe ancor più la crescita del neutralismo dei verdi» e in esso si confonderebbe, mentre il probabile appiattimento delle forze moderate su posizioni filo-americane verrebbe ripagato dal contrappeso emergere di torbide aspirazioni in una qualche forma di unità del popolo tedesco, da conseguirsi attraverso il rilancio di una Ostpolitik tutta sbilanciata verso Oriente e sciolta ormai dalla garanzia europea.

Come non intravedere le conseguenze anche sull'Italia della perdita di un punto di riferimento decisivo come la Comunità Europea? E se la Germania può trovare nella sua lacerazione nazionale le ragioni profonde di un possibile «smarrimento», noi dobbiamo temere soprattutto la nostra fragilità statale, politica ed economica. Se Bruxelles non contasse più quella unità, sia pure generica ma sostanziale, che va dall'estrema sinistra alla destra moderata e che permette di risolvere nel quadro europeo gli aspetti controversi della scelta atlantica, sarebbe rapidamente destinata a venir meno. Da un lato, per restare ancorati all'Occidente, non rimarrebbe che rinsaldare senza mediazioni il rapporto preferenziale con gli Stati Uniti, mentre, dall'altro, riprenderebbe vigore il partito del terzomondismo, del neutralismo, dello statalismo parassitario e burocratico, sostanzialmente affine alle economie socialiste dell'Est. Lo «strappo» di Berlinguer verrebbe rapidamente ricucito ma anche le altre famiglie politiche sarebbero percorse da correnti non aliene ai nuovi allineamenti. Le marce a Comiso di chi pur si dice per la Nato e le ambiguità levantine di chi, furbescamente, vorrebbe, con raggiri di fureria, non si capisce più se la permanenza o la ritirata da Beirut, ci rivelano quali potenziali sciovinismi siano presenti nella politica italiana. Saranno davvero guai grossi se la cintura di sicurezza della Cee non dovesse più tenere.

Non è, quindi, sorprendente se ad Atene Craxi si è mostrato forse l'unico capo di governo consapevole della gravità e del significato del fallimento del vertice. Tutti gli osservatori gliene hanno dato atto. Sarebbe però esiziale se egli prendesse per buona la falsa immagine di un'Italia europeista convinta e, quindi, priva di responsabilità per il disfacimento in atto. Se si guarda non ai proclami verbali ma ai comportamenti coerenti l'Italia è probabilmente lo Stato più anti-Cee della Comunità, battuto solo dall'Inghilterra, ma per altri motivi. L'esserci rifiutati di attuare una politica che restringesse drasticamente il divario inflazionistico tra noi e gli altri, non solo ha danneggiato la nostra capacità concorrenziale, ma ha reso impossibile trasformare lo Sme in una unione monetaria in grado di fronteggiare l'offensiva del dollaro e di coinvolgere il marco tedesco nella ripresa dell'economia europea.

La nostra stessa battaglia per l'ampliamento dei poteri del Parlamento di Strasburgo o per l'allargamento della Cee a Spagna e Portogallo assume, proprio perché non accompagnata da una politica di rigore, l'aspetto di una ricerca di alleanze filo-inflazionistiche. A questo punto anche gli aiuti finanziari che riceviamo sono in pericolo, proprio perché i sdonatario netti, e i tedeschi in primo luogo, si stanno accorgendo che non li utilizziamo per superare gli squilibri ma per perpetuarli a spese altrui. Mai come ora la ripresa dell'Europa è apparsa così intrinseca alla ripresa del nostro Paese.

Mario Ptrani

Maxiprestito (in Ecu) per il gasdotto algerino

ROMA — Alla presenza dei rappresentanti di alcune fra le maggiori banche estere ed italiane si è svolta ieri a Lione la cerimonia della firma di un prestito di 120 milioni di Ecu per la Trans-Tunisian Pipeline Company, posseduta al 100% dalla Snam, del gruppo Eni.

Il prestito, tipico esempio di project financing, è il più rilevante finora concesso in Ecu ad un debitore industriale, ha una durata di otto anni ed un tasso di interesse variabile al di sopra del tasso interbancario per gli Ecu maggiorato di un mezzo per cento per i primi tre anni e mezzo e di cinque ottavi per cento per i rimanenti. I proventi del prestito saranno prevalentemente utilizzati per il completamento degli investimenti necessari in Tunisia per importare i quantitativi di regime previsti dal contratto di fornitura di gas algerino tra la Snam e la Sonatrach.

ARGENTINA

Processo ai capi delle Giunte militari

BUENOS AIRES — Saranno processati i capi delle tre Giunte militari che guidarono l'Argentina dal '76 fino alle elezioni che hanno segnato il ritorno del Paese alla democrazia. Lo ha annunciato, in un discorso radio-televisivo, il presidente Raul Alfonsin, il quale ha anche trasmesso al Parlamento una serie di progetti di legge per garantire il futuro costituzionale e per fare giustizia dei delitti commessi durante la dittatura, soprattutto la «sparizione» di quasi trentamila cittadini.

Gli ex capi delle Giunte sono nove alti ufficiali che, espressione delle tre armi, si sono succeduti in tre diversi governi militari. Si tratta dei generali Jorge Videla, Eduardo Viola e Leopoldo Galtieri; degli ammiragli Emilio Massera, Armando Lambruschini e Jorge Anaya; dei brigadieri dell'aria Orlando Agosti, Omar Graffigna e Basilio Lami Dozo. Sono tutti accusati di omicidio, arresti illegali e tortura ai prigionieri. Saranno giudicati dal Consiglio supremo delle forze armate (tribunale militare) e la sentenza potrà essere impugnata anche dal tribunale federale.

I progetti di legge presentati dal presidente Alfonsin al Parlamento prevedono anche disposizioni contro l'uso della tortura, reato che in base alla nuova normativa sarà punito con l'ergastolo.

(Il servizio a pagina 4)

Rappresaglia della corazzata New Jersey dopo un attacco a due ricognitori

Bordate Usa sui siriani in Libano dalla nave più potente del mondo

Sparati 11 proiettili da 862 chili verso le posizioni a Est di Beirut - Damasco riceve l'inviato di Reagan, ma avverte che potrebbe «punire» la VI Flotta - Già oggi l'«Appia» a Tripoli per sgomberare i palestinesi feriti?

Beirut. Il sergente di prima classe William Macdonald ha preparato un albero di Natale con un telo mimetico e lo piazza in una buca dal campo dei marines statunitensi (Telef. Upi)

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Per il secondo giorno consecutivo, la flotta americana ha aperto il fuoco contro le posizioni siriane in Libano. Ha sparato la *New Jersey*, la corazzata più potente del mondo, 58 mila tonnellate, costruita durante la Seconda guerra mondiale e rimodernata da Reagan due anni fa: i suoi cannoni da 16 pollici non tuonavano in guerra dall'epoca del Vietnam; i suoi proiettili da 862 chili, con una portata di 40 chilometri, risalgono al conflitto di Corea. La *New Jersey* ha lanciato undici di questi devastanti colpi (si ignora se gli obiettivi siano stati colpiti, e quali, ma gli esperti dicono che questi proiettili «cambiano il paesaggio») solcando a tutto vapore il mare al largo della capitale libanese, e non era sola. Anche l'incrociatore *Ticonderoga* e il cacciatorpediniere *Tattnall* si sono uniti al fuoco, vomitando oltre 60 proiettili da 127 mm. sulle postazioni delle truppe siriane a Dar el-Baidar, Jiwar Jes e Tarshish, sulla montagna, una trentina di chilometri in linea d'aria da Beirut, sulla strada per Damasco.

Rappresaglia, dicono gli americani. Nel primo pomeriggio, la contraerea siriana aveva aperto il fuoco contro due *F-14* levatisi in volo di ricognizione dalla *Independence*. Si era parlato anche di un attacco aereo, ma il portavoce Usa ha smentito. I siriani avevano promesso di aprire il fuoco su qualsiasi aereo sorvolasse le loro posizioni nella Bekaa, e hanno mantenuto l'impegno. Gli americani avevano giurato di rispondere, e neppure loro si sono smentiti. Era già successo martedì. Si dice che il permesso di usare l'artiglieria della *New Jersey*, i cannoni più temibili in dotazione a una nave, sia stato chiesto direttamente alla Casa Bianca, o che sia stato Reagan a dare l'ordine di sua iniziativa. Nessuno si aspettava che la corazzata sparasse: era considerata un simbolo di potenza, un deterrente, non un'arma reale. E si dice anche che i marines abbiano avuto ora l'autorizzazione a rispondere agli attacchi di loro iniziativa, senza neppure attendere il «fate fuoco» dagli alti comandi.

L'intervento della *New Jersey* ha anche un altro risvolto oscuro e inquietante. Due mesi fa, Damasco aveva avvertito che avrebbe «punito» la Sesta flotta se avesse usato i cannoni della corazzata. Ieri sera, re Fahd d'Arabia Saudita ha inviato un messaggio urgente al presidente siriano Assad, scongiurandolo di non usare i suoi missili (di fabbricazione sovietica, spesso manovrati da tecnici russi) contro la flotta americana per rappresaglia. La Siria resta impenetrabile: dovrebbe aver accolto l'appello del sovrano saudita non rinviando la visita dell'inviato di Reagan in Medio Oriente, Rumsfeld, giunto in serata nella capitale; ma ha anche avvertito il diplomatico che la Sesta Flotta potrebbe essere attaccata.

Ieri sono continuate anche le altre guerre del Libano: esercito e drusi si sono affrontati a cannonate sullo Chouf, dove oggi è in programma lo sgombero dei cristiani da Deir el-Kamar dopo tre mesi di assedio. Drusi e falangisti si sono battuti nel Iqlim Kharroub, scelti e esercito nei sobborghi meridionali di Beirut: due soldati libanesi e tre civili sono rimasti uccisi. Nella capitale, colpi di mortaio drusi sono caduti davanti al cancello della base inglese: un attacco che non viene considerato casuale, visto che Gemayel è a Londra a discutere di conciliazione nazionale.

Ieri mattina siamo andati a Tripoli. «*Siamo pronti a partire* — ha detto Arafat — *ma anche a difenderci con ogni mezzo*». Il capo dell'Olp, sceso da un fuoristrada blindato, subito con la sua aria di sempre, sorridente e serena. Il rituale assalto della stampa internazionale davanti al comando palestinese. Pronti a partire: «*Non mancano che le navi greche*». Pronti a combattere: «*Gli israeliani ci hanno attaccato due volte ieri, e poi ancora stamattina, e poi forse ci attaccheranno di nuovo*». Il vice di Shamir ha detto che Gerusalemme non impedirà la partenza, due ministri l'hanno smentito: che ne pensa Abu Ammar? Abu Ammar ripete: «*Siamo pronti a partire, pronti a difenderci*».

E la scorta? «*La scorta arriverà*». Certo che ci saranno anche gli italiani, risponde Arafat a una domanda specifica, «*porteranno via i nostri feriti con una nave ospedale, noi questo e niente altro abbiamo chiesto all'Italia, una nave ospedale*». In realtà l'Olp aveva chiesto qualcosa di più, una scorta armata: ma Abu Ammar è buon diplomatico. L'imbarco dei 97 feriti potrebbe avvenire domattina, indipendentemente dall'operazione esodo nel suo complesso. La nave, il traghetto *Appia*, è da tempo in queste acque, ed è attesa a Tripoli entro 24 ore, secondo il portavoce dell'Olp.

Arafat parla ancora degli attacchi israeliani. L'ultimo è stato nel primissimo mattino di ieri, il capo dell'Olp parla di «cacciatorpediniere, aliscafi, commandos», dice che gli israeliani avranno un bel negare, ma l'altro ieri le batterie palestinesi che erano loro i primi, ma pure per un giorno, a violare i patti sono che la sciopero cade proprio il 15. E devo dire che di fronte a questa osservazione ha trovato una certa comprensione».

La conversazione con il magistrato, infatti, deve aver avuto il suo peso quando la trattativa si è spostata al ministero della Funzione Pubblica, che la sera prima i sindacati avevano abbandonato con parole molto dure contro Gaspari. Per l'intera giornata ministro e sindacalisti hanno discusso, limato, corretto una bozza di accordo. Si è continuato in un clima di incertezza per ore: poi, a tarda sera, la conclusione positiva, un'ipotesi di intesa per il rinnovo del contratto di lavoro.

Per oggi vengono confermati disagi sulla rete ferroviaria anche se probabilmente saranno inferiori al previsto dopo che gli autonomi Fisafs-Cisal hanno esonerato i propri ferrovieri dallo sciopero di quattro ore: i disservizi si faranno sentire soprattutto nei trasporti non ferroviari, e nei pubblici uffici. A Roma e in altre città autobus e tram risentiranno dello sciopero di 2 ore proclamato dagli autonomi della Faisa. Bloccati, parzialmente, anche i porti fino alle 8 di domani.

Eugenio Palmieri

Stamane, tra incertezze, il voto sul bilancio Cee

Senza intesa a Strasburgo governi e europarlamento

STRASBURGO — La Comunità avrà una legge finanziaria per il '84? L'Europarlamento voterà oggi il progetto di bilancio. Ma il fallimento delle trattative con i rappresentanti dei dieci governi — nessun accordo, rottura completa dopo una riunione durata fino a ieri mattina, all'alba — rende la situazione incerta, confusa, contraddittoria. A poche ore dal voto — una nuova, difficilissima prova per l'Europa — gli scenari possibili sono tre.

Rottura — Il Parlamento europeo ha presentato tre emendamenti al progetto di bilancio rivisto dal Consiglio dei ministri. Tre punti giudicati dall'assemblea di Strasburgo «politicamente decisivi»: «messa in riserva» delle restituzioni a Londra e Bonn, un miliardo e duecento milioni di Ecu (l'unità di conto europea, pari a 1350 lire); stanziamento di 1300 miliardi di Ecu per l'avvio della politica industriale e commerciale; congelamento del 5 per cento della spesa agricola. Per essere approvati, tuttavia, dovranno ottenere almeno 218 voti (i due terzi dei presenti o la maggioranza assoluta dei parlamentari): ma gli inglesi, a quanto pare, non sono d'accordo. E il loro «no» potrebbe bloccarli.

Se il bilancio sarà votato con i tre emendamenti — il budget, in questo caso, raggiungerebbe i 25,4 miliardi di Ecu — l'Europarlamento farà una scelta politica netta nei confronti del Consiglio dei Dieci: adotterà, ad ogni costo, una legge finanziaria di suo gradimento.

Compromesso — Se i tre emendamenti non saranno approvati, l'assemblea potrebbe decidere di accettare comunque il bilancio. Si tratterebbe, in questo caso, di una legge finanziaria zoppa, dal punto di vista dell'Europarlamento, priva dei suoi aspetti più qualificanti. Ma, approvandola, l'assemblea darebbe prova di sensibilità politica, eviterebbe nuove difficoltà all'Europa, all'indomani del fallimento di Atene.

Voto negativo — In caso di mancato accordo sugli emendamenti, il Parlamento europeo potrebbe respingere il bilancio. La Comunità, in questo caso, entrerebbe in una crisi finanziaria gravissima. A partire dal primo gennaio, la Cee dovrebbe agire sulla base dei cosiddetti «dodicesimi provvisori»: sarebbe cioè costretta a sopravvivere, mensilmente, con un dodicesimo delle somme spese quest'anno. Per la politica agricola, in particolare, le conseguenze sarebbero molto difficili.

L'ultimo scenario appare il meno probabile, ma nessuno ieri sera, a Strasburgo, poteva escluderlo completamente.

Resta un'ultima incognita. Se il Parlamento approverà il bilancio con gli emendamenti, se cioè l'assemblea seguirà il no in fondo la linea dura verso il Consiglio, quest'ultimo potrebbe ricorrere alla Corte europea di giustizia. Nel frattempo, l'intera legge finan-

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A Roma il pm assume il ruolo di mediatore e convoca la controparte

Uomini radar, sciopero revocato

Accordo per i vigili del fuoco dopo l'intervento del ministro Gaspari - Oggi si vola

ROMA — Un avvenimento senza precedenti: un magistrato si è di fatto sostituito alla mediazione «politica» del ministro per comporre una vertenza di carattere nazionale. E' successo ieri quando il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Giorgio Santacroce, ha convocato nel suo ufficio i rappresentanti dei sindacati dei controllori di volo che dopo l'incontro hanno deciso la revoca dello sciopero in programma per oggi. Ieri sera, poi, anche i vigili del fuoco, al termine di una lunga riunione al ministero della Funzione Pubblica, hanno revocato lo sciopero della categoria, previsto dalle 9 alle 24. Oggi quindi tutti i voli si svolgeranno regolarmente.

Il magistrato, ed è un'iniziativa che farà sicuramente discutere, si è lì pratica assunto l'onere, che in questo caso istituzionalmente sarebbe spettato al responsabile dei Trasporti, Signorile, di riavvicinare i sindacati e la controparte, l'azienda che gestisce il traffico aereo. Santacroce non è nuovo a gesti eclatanti, ma finora era sceso in campo soltanto contro gli scioperi selvaggi.

Ieri, ci tiene a precisare, ha rinunciato al ruolo di deterrente in favore di quello preventivo. Si è reso conto, ascoltando i sindacati, che ai controllori è mancato finora un interlocutore certo in quanto il consiglio di amministrazione dell'azienda trattava attraverso singoli membri o a gruppetti, mai al completo. Tanto che il negoziato non è entrato nel merito proprio per questa incertezza. Allora Santacroce ha convocato per domani gli esponenti del consiglio a cominciare dal suo presidente, generale Mura. L'intervento del magistrato è servito in questo caso a riaprire uno spiraglio nel rapporto che era giunto su un binario morto.

Ma la cosa ha provocato un putiferio nei sindacati. Molti esponenti degli autonomi erano increduli e inviperiti per il dietro-front compiuto dai vertici: addirittura martedì sera lo sciopero era stato confermato ufficialmente e a brutto muso. «*Con questi chiari di luna sarebbe meglio abolire lo sciopero*», sostiene un esponente dell'Anpcat. Tra gli stessi sindacati confederali c'è stato un tira e molla, una battaglia sommersa a colpi di comunicati: la Cgil dei controllori, che in anticipo sulle altre due sorelle si era chiamata fuori non condividendo le motivazioni politiche richiamate dagli autonomi; Uil e Cisl che hanno motivato il ripensamento con l'intervento del magistrato. Ma l'indagine preliminare, fa notare qualcuno, era nota da martedì mattina. In altre parole sul comportamento dei vertici sindacali, secondo alcune versioni raccolte all'Anpcat, avrebbero pesato i tentennamenti e le pressioni politiche.

Diverso il discorso dei vigili del fuoco ascoltati sempre ieri mattina da Santacroce. «*Nel loro codice di autoregolamentazione* — afferma il sostituto procuratore — *è prevista una tregua dal 15 dicembre al 5 gennaio. Allora ho fatto notare che erano loro i primi, ma pure per un giorno, a violare i patti visto che la sciopero cade proprio il 15. E devo dire che di fronte a questa osservazione ha trovato una certa comprensione*».

La conversazione con il magistrato, infatti, deve aver avuto il suo peso quando la trattativa si è spostata al ministero della Funzione Pubblica, che la sera prima i sindacati avevano abbandonato con parole molto dure contro Gaspari. Per l'intera giornata ministro e sindacalisti hanno discusso, limato, corretto una bozza di accordo. Si è continuato in un clima di incertezza per ore: poi, a tarda sera, la conclusione positiva, un'ipotesi di intesa per il rinnovo del contratto di lavoro.

Per oggi vengono confermati disagi sulla rete ferroviaria anche se probabilmente saranno inferiori al previsto dopo che gli autonomi Fisafs-Cisal hanno esonerato i propri ferrovieri dallo sciopero di quattro ore: i disservizi si faranno sentire soprattutto nei trasporti non ferroviari, e nei pubblici uffici. A Roma e in altre città autobus e tram risentiranno dello sciopero di 2 ore proclamato dagli autonomi della Faisa. Bloccati, parzialmente, anche i porti fino alle 8 di domani.

Eugenio Palmieri

Identificate da un computer Usa sulla Sindone

Le monete sugli occhi di Gesù

NEW YORK — I risultati di un'analisi elettronica della Sacra Sindone compiuta da un ricercatore americano hanno messo in luce elementi forse decisivi per «datare» il sudario nel quale sarebbe stato avvolto il corpo di Gesù Cristo. Il computer ha rivelato nuovi particolari delle impronte di monete deposte, secondo il costume del tempo, sugli occhi prima della sepoltura. Le impronte erano state già scoperte nell'immagine della Sindone grazie ad apparecchiature elettroniche capaci di distinguere particolari invisibili a occhio nudo.

A quanto ha riferito lo studioso americano, padre Francis Filas, della Loyola University di Chicago, il nuovo studio, eseguito con un analizzatore elettronico ha confermato che l'impronta è identica a quella di una moneta risalente ai tempi dell'imperatore Tiberio e di Ponzio Pilato, coniata nel 29 dopo Cristo. La nuova analisi ha confermato in particolare la presenza sull'impronta di alcune lettere (u Cal) che sarebbero parte della scritta Tiberiu Caisar figurante sulla moneta: con l'elemento della particolare grafia latina del dittongo «ou» e «Caisar» invece di «Caesar») presente sulla moneta originale.

Il nuovo studio ha fornito altre nuove indicazioni sulla immagine della Sindone che dovranno ora essere approfondite. Tra l'altro, un triangolo più scuro che potrebbe rivelare la presenza di un perno posto sulla schiena, e un altro segno più chiaro intorno alla fronte indicante forse un nastro o una benda per tenere i capelli.

Anche se le analisi datano le impronte e non il tessuto, questi risultati secondo padre Filas, un'autorità in materia con più di trent'anni di ricerche alle spalle, «offrono i dati più significativi oggi a disposizione per datare la Sindone».

Le analisi, svolte nell'arco di sei mesi, sono state condotte presso l'Istituto Politecnico e l'Università statale della Virginia, sotto la direzione del professor Robert Haralick.

La Yourcenar investita a Nairobi E' molto grave

NAIROBI — La scrittrice francese Marguerite Yourcenar, 80 anni, è stata travolta ieri sera da un'auto vicino a un albergo di Nairobi, dove si trova da una decina di giorni in vacanza.

E' ricoverata in gravi condizioni in un ospedale della capitale keniota. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi anche in considerazione dell'età della scrittrice. La Yourcenar è stata la prima donna ammessa all'Accademia di Francia.

I rapporti del detective privato di Borletti (ignorati a Roma) aprirono la via ai giudici

«Così ho scoperto il marcio nei Casinò»

MILANO — Vittorio Zoli, 45 anni, detective privato, in 40 giorni, l'anno scorso, ha sollevato il velo sui rapporti tra malavita organizzata e case da gioco: i suoi rapporti sono finiti al ministero dell'Interno (all'epoca responsabile era Virginio Rognoni) e alla commissione Riccomagno, quella che doveva decidere della gara d'appalto per il casinò di Sanremo. Eppure non hanno avuto seguito. Fino quando non sono arrivati alla magistratura milanese che, partendo dal suo lavoro, è giunta a contestare a decine di persone l'appartenenza alla mafia, ha arrestato uomini politici, ha imposto il commissariamento della casa da gioco della Riviera e la chiusura di quella di Campione.

Quella per conto della «Flower's Paradise» del conte Giorgio Borletti la definisce un'indagine di media difficoltà. Gli hanno chiesto, alla fine del 1982, di indagare su coloro vano ragioni per le quali la società «Sit-Sanremo» di Michele Merlo doveva essere esclusa dall'asta per l'appalto del Casinò e lui, semplicemente, le ha trovate senza usare agenti o mezzi sofisticati, mentre ti Sizni assicurava che Merlo era degna persona; la stessa cosa «certificava» una lettera firmata dall'alto commissario per la lotta contro la mafia Emanuele De Francesco.

E' partito dal registro societario del tribunale di Sanremo, dove nella cartellina della «Sit» ha preso nota dei nomi dei soci fondatori: Michele Merlo, Marco Tullio Brighina e Mario Farina, presto uscito dal gruppetto, che si è diviso le quote a metà. Poi via via il suo rapporto avanza ed è tutto agli atti del procedimento. Si legge che uno dei primi accertamenti fa scoprire come Dario Legnaro, «boss» cocullo ma non troppo della «Cetualis», concessionaria di Campione, sia solo «ilario» sull'agenda personale di Brighina.

Chi è questo Legnaro, fino a poco prima prestanoldi a Campione? Piano piano, non si sa come, ha affiancato Lucio Traversa nella «Cetualis», ma sempre senza comparire. Al posto suo in consiglio di amministrazione siede lo zio Giovanni Cappelli.

La moglie di Legnaro, Franca Enrica Carcano, guarda caso costituisce un cospicuo fondo presso la Banca Popolare di Novara e poi trasferisce tre miliardi alla Popolare di Sanremo, conto intestato alla Sit. Mancano le copie dei versamenti, queste Zoli non le può avere, ma c'è già abbastanza per escludere la «Sit» dalla gara: il capitolato non vuole concorrenti in relazione con gestori di altri Casinò.

«*Io* — dice Zoli — *mi sono fermato negli accertamenti quando, per andare avanti, avrei dovuto commettere illeciti, o meglio atti che sono leciti solo per magistratura e polizia*». Eppure aveva accertato che i Legnaro, che versano tre miliardi, denunciavano al fisco 227.000 lire di reddito, che la «Cetualis» aveva un «deficit» ufficiale di 466 milioni contro un utile accertato — e nero — di 20 miliardi. Che Brighina, che partecipa all'aumento di capitale della Sit (la sua quota è due miliardi e mezzo) denunciava due milioni e 700 mila di reddito.

L'ha scoperto Zoli — e dunque non era così difficile — che il latitante Salvatore Corallo era in affari con Legnaro e tutto questo, si può dire, gli è caduto in mano cercando solo di «fare una radiografia» della «Sit». Come fa Michele Merlo, ufficiale superiore dell'aeronautica congedato nel 1973, pensione 8 milioni l'anno, a diventare azionista di maggioranza della «Aster elettronica» che produce radar per il ministero della Difesa? Com'è che Brighina scrive al Casinò nel 1975 per chiedere che gli vietino l'ingresso, visto che perde troppo, e in capo a pochi anni tenta la scalata a Sanremo? Il detective Zoli non lo sa, ha fatto solo quello che gli chiedevano. Tariffa 500.000 lire al giorno, più le spese. Iva esclusa.

Marzio Fabbri

Oggi un vertice dei magistrati

MILANO — Vertice oggi tra i magistrati delle procure che stanno indagando sulle relazioni tra case da gioco e organizzazione mafiosa.

Sono annunciati chiarimenti sviluppi nell'inchiesta che, negli ultimi giorni, ha portato all'arresto di un sottufficiale di polizia, il maresciallo Giuseppe Frontone, originario di Trieste, in servizio a un posto di frontiera con la Svizzera.

Oggi riunione del Consiglio di gabinetto sul Libano

Una nave italiana porterà a Cipro 67 fedayn feriti

Sembra invece tramontata l'ipotesi di una scorta ad Arafat per abbandonare Tripoli

ROMA — Ed ecco «caso-Libano» la parola ripassa al Consiglio di gabinetto che si riunisce nel pomeriggio a Palazzo Chigi, mentre la situazione a Beirut, dopo i violentissimi scontri di ieri, è sempre più esplosiva. Il futuro del contingente italiano, fermo restando l'orientamento di massima di ridurre le truppe del generale Angioni, è sempre avvolto nell'incertezza. Non c'è ancora niente di operativo, ammettono fonti vicine alla presidenza del Consiglio, lasciando capire che il problema sulle modalità e sui tempi del graduale disimpegno della nostra forza di pace è tuttora aperto.

Ancora più complesso un eventuale aiuto delle forze italiane e francesi ai guerriglieri di Arafat per abbandonare il Libano. L'ipotesi, comunque, pare tramontata. Della crisi libanese, e soprattutto del ruolo e dei compiti dei nostri militari impegnati a Beirut, ha discusso ieri Craxi in un lungo incontro con Spadolini. Dopo il colloquio, il ministro della Difesa ha detto: «Abbiamo anche allargato l'esame alle altre questioni relative alla difesa e alla sicurezza, in preparazione del Consiglio di gabinetto e in vista del dibattito al Senato previsto per martedì».

E' inevitabile che nella seduta in programma il 20 dicembre, a Palazzo Madama, le opposizioni torneranno all'attacco, sollecitando l'immediato ritiro del contingente italiano, mentre molte delle interpellanze e interrogazioni presentate dai gruppi della maggioranza, cui risponderanno in aula Spadolini e Andreotti, vogliono conoscere quali misure sono state adottate per garantire la sicurezza dei nostri soldati.

Il *rammarico* del direttorio «deve servire a definire, in modo preciso e irreversibile, la linea che il governo intende seguire», ha auspicato ieri il socialdemocratico Pier Luigi Romita. «Il problema della riduzione del contingente e l'ipotesi che le truppe italiane svolgano il compito di osservatori all'esodo delle milizie cristiane assediate da quelle druse a Deir El Kamar — ha concluso il ministro delle Regioni — sono aspetti di una delicata vicenda la cui soluzione richiede la massima compattezza e un elevato spirito di lealtà da parte di tutte le forze del pentapartito».

In una conferenza stampa via satellite con alcune capitali europee, l'ex inviato speciale della Casa Bianca in Medio Oriente, Robert McFarlane, ha detto che «è importante che la forza multinazionale di pace prosegua con risoluzione la sua azione, come dimostrazione d'appoggio al governo libanese impegnato nei negoziati di Ginevra». Negoziati che si è detto sicuro che possano essere ripresi «tra qualche settimana».

Secondo McFarlane (al quale è stata posta una domanda precisa sull'atteggiamento del governo italiano) «non è corretto» parlare di disaccordi tra i quattro della forza multinazionale. «La questione centrale è che tutti i Paesi della forza multinazionale sono d'accordo sugli scopi politici della loro presenza, l'appoggio agli sforzi di riconciliazione tra libanesi e al ritiro delle truppe straniere», anche se sono comprensibili le preoccupazioni dei governi per le perdite di vite umane.

In questo clima d'incertezza, l'unica cosa certa è la missione umanitaria per il trasferimento da Tripoli a Cipro dei 67 palestinesi di Arafat feriti. Li trasporterà, nei prossimi giorni, un traghetto civile, la motonave «Appia» della società «Adriatica», sotto l'egida della Croce Rossa Internazionale e con personale medico reclutato a Beirut. Un aereo è già pronto, a Ciampino, per trasportare a Cipro il personale della Cri che dovrebbe partecipare all'operazione: sette ufficiali medici e dodici infermiere.

Dal ministero della Difesa viene anche comunicato che i soldati del generale Angioni, in occasione delle festività di fine anno, potranno trascorrere alcuni giorni in famiglia. Tre i turni di licenza, della durata di sei giorni ciascuno.

Giuseppe Fedi

L'annuncio al ritorno dal viaggio in Romania e nella Germania Est

Berlinguer andrà in gennaio a Mosca ma solo se potrà vedere Andropov

«C'è un accordo di massima: bisogna vedere quali sono i tempi e le modalità affinché la visita possa risultare utile» - Le visite a Bucarest e Berlino: «Non torno più pessimista»

ROMA — Adesso è ufficiale: Berlinguer andrà a Mosca, all'inizio del nuovo anno, per portare al Cremlino le sue proposte sugli euromissili, cercando di riaprire il dialogo tra Est e Ovest, o almeno di impedire che l'escalation prosegua continui. Chiaromonte e Cervetti, che hanno guidato la delegazione comunista in visita nell'Urss, sono tornati a Roma con un invito ufficiale del Cremlino, a cui Berlinguer sembra orientato a rispondere positivamente. «C'è un accordo di massima perché questa visita abbia luogo — ha confermato ieri il segretario del pci, appena rientrato da Berlino Est —; e tuttavia si è anche convenuto che bisognerà vedere quali sono i tempi e le modalità affinché la visita possa risultare utile».

Da queste parole si capisce che Berlinguer punta a una missione capace di produrre risultati concreti e non a un semplice scambio di opinioni, e attende in questo senso garanzie preliminari dai sovietici. Secondo quanto ci ha detto ieri un autorevole dirigente di Bottegha Oscura, la fase dell'«informazione», all'Est sulle posizioni e sugli obiettivi del pci riguardo al riarmo nucleare si è conclusa con il viaggio di Berlinguer alla periferia dell'impero sovietico, e con i colloqui di Bucarest e di Berlino. Adesso il Patto di Varsavia conosce la strategia e le richieste del pci, che vorranno tuttavia illustrate anche a Occidente, con una serie di contatti a Parigi, nella Germania federale con la Spd, e a Londra con i laburisti inglesi di Kinnock.

Quindi, toccherà a Mosca far capire se c'è un margine di flessibilità nelle posizioni dell'Est, se l'Urss intende sfruttare il canale politico-diplomatico che il pci offre con la sua iniziativa, se il sondaggio oltrecortina di Berlinguer ha solo un valore di simbolo o può portare a qualche risultato. Per questo, a quanto ci risulta, nella «modalità» che Berlinguer intende ancora discutere prima di fissare la data del viaggio a Mosca ci sono due condizioni: la garanzia di un incontro con Andropov e la conferma di una volontà sovietica di discutere davvero, in qualche modo, la proposta del pci.

«La visita è un'impresa molto ardua», ha ammesso ieri lo stesso Berlinguer parlando con i cronisti in una conferenza-stampa all'aeroporto, subito dopo il suo rientro a Roma. «Non torno da queste due visite più pessimista — ha spiegato il segretario del pci —. Lo ero prima, e lo sono ogni. Pensavo e penso, tuttavia, che esistono spiragli utili a una ripresa del dialogo, e ritengo giusto esplorarli a fondo».

E tuttavia, secondo Berlinguer, la doppia missione a Est ha dato risultati «utili e costruttivi». Lo scopo non era quello di una vera e propria mediazione («tocca al governo tentarla — ha detto Berlinguer polemicamente —, e noi stiamo ancora aspettando una risposta»), ma di far conoscere la proposta del pci per bloccare la spirale del riarmo, che per Berlinguer ha avuto inizio con l'installazione dei Pershing e dei Cruise, a cui è seguita la rottura del negoziato di Ginevra.

La strategia illustrata ad Est parte dalla richiesta del pci di «togliere i missili Usa già stazionati e di smantellare e distruggere gli SS-20 sovietici in misura tale da realizzare gli equilibri ai livelli più bassi», per arrivare poi alla creazione delle due fasce denuclearizzate nei Balcani e nell'Europa centrale fino alla prospettiva di un'Europa senza armi atomiche».

Intanto, la crisi Est-Ovest si è ancora aggravata, «e molti governanti agiscono come se niente fosse accaduto — ha detto Berlinguer —, convinti che con qualche appello tutto possa tornare come prima». Per Berlinguer occorrono invece «segni concreti» dall'una e dall'altra parte.

La conferenza di Stoccolma («in vista della quale i Paesi del Patto di Varsavia si stanno consultando») può essere una buona occasione per una ripresa del dialogo, ma occorre «prepararla» con «qualche passo unilaterale dalle due parti», e cioè interrompendo l'installazione dei missili Usa e bloccando i preparativi per le nuove armi sovietiche. Quanto alla missione di Craxi all'Est, Berlinguer è sembrato ancora una volta polemico: «Prima di pronunciarmi vorrei conoscere i contenuti dell'iniziativa di Craxi. Le parole o i pesti di buona volontà non bastano».

Ma risultati concreti non sono arrivati nemmeno dalla missione del pci a Berlino. Berlinguer spiega che non si attendeva nulla di più di un'attenta «considerazione» e di un'attenta «riflessione». L'una e l'altra non sono mancate. Honecker lo ha assicurato che «rifletterà» sulle proposte del pci. E dopo il primo colloquio di sei ore e mezzo, c'è stata una «coda» imprevista, fuori dai rigidi schemi dell'Est. Finita la cena ufficiale, martedì sera, Honecker ha accompagnato personalmente Berlinguer alla sua residenza, e gli ha detto: «Siamo in zona extraterritoriale. Se mi capiti, vengo a prendere un whisky da te». Il colloquio è durato un'ora e mezzo. Per la diplomazia comunista, sulla strada di Mosca, questo non è un segnale da sottovalutare.

Ezio Mauro

Servizi segreti Il comitato ascolterà Craxi

ROMA — Il comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti ha ascoltato ieri una relazione del presidente sen. Gualtieri sul programma dei lavori.

A quanto si è appreso, il comitato, prima di riprendere l'esame dei vari argomenti rimasti in sospeso per l'anticipato scioglimento delle Camere, dovrebbe ascoltare il presidente del Consiglio Craxi nella sua qualità di responsabile politico dei servizi segreti.

Pertini passeggia per Verona

Verona: Sandro Pertini si è recato a Verona per inaugurare l'anno accademico della nuova università. Durante una passeggiata in centro si ferma a salutare una donna con la nipotina (Tel. Ansa)

Respinta la richiesta di un dibattito in aula con procedura d'urgenza

E' tornata al punto di partenza la legge sulla violenza sessuale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si allungano i tempi necessari per arrivare all'approvazione di una nuova normativa sulla violenza sessuale. I partiti sono ben lontani da un accordo sul testo di legge, attestati come sono sulle diverse posizioni riguardanti la procedura da seguire. Siamo ancora ai preliminari, che significano differenti modi di intendere il problema e di affrontarlo.

Con 22 voti contro 21 la commissione giustizia della Camera ha bocciato martedì sera la proposta avanzata dai comunisti di applicare l'articolo del regolamento che prevede il dibattito in aula con la procedura d'urgenza di un progetto di legge già esaminato nella precedente legislatura. Il pci chiedeva cioè che l'assemblea dei deputati discutesse direttamente il testo della legge elaborata dalla stessa commissione appena qualche mese fa. A favore hanno votato pci, psi, psdi, liberale, indipendente sin. Contrari dc, pri, avp, msi.

Si ritorna al punto di partenza. Esistono sei proposte di legge: una di iniziativa popolare (quella per cui hanno firmato centinaia di migliaia di donne), una della dc (prima firmataria l'on. Garavaglia), del msi (on. Trantino), del psi (on. Artioli), del pri (on. Chiarelli), del pci (on. Bottari). Non prima di gennaio la commissione giustizia della Camera tornerà ad occuparsene, per trovare un accordo sul modo di procedere.

I socialisti chiedono che l'esame del testo avvenga in sede legislativa, abbreviando così i tempi ed evitando di ricorrere al voto in aula. I repubblicani chiedono l'esame in sede redigente, il che significa affidare alla commissione il compito di scrivere gli articoli del nuovo testo su cui l'assemblea dovrebbe soltanto esprimersi con il voto senza modificare le norme. Pci, dp, sinistra indipendente invece ritengono più opportuno il dibattito in aula.

«La dc è contraria anche all'assegnazione della sede legislativa in commissione» hanno dichiarato gli on.li Casini e Garavaglia. I due parlamentari democristiani hanno sostenuto che se l'iter del provvedimento verrà bloccato, e se già quattro mesi si sono persi senza arrivare ad un voto definitivo, la colpa è esclusivamente della «intransigenza dei rappresentanti del pci». La dc — hanno spiegato — «non poteva accogliere, come testo da discutere in aula con la procedura d'urgenza, una proposta di legge, quella dell'on. Bottari, sulla quale, in commissione, non c'è stata maggioranza in questi ultimi mesi».

Oltre alla difficoltà di trovare un accordo sulla procedura, — hanno sottolineato gli on.li Casini e Garavaglia — esistono alcuni nodi fondamentali da sciogliere. Anzitutto quello relativo alla costituzione di parte civile dei movimenti femministi. «una pretesa comunista», «una tesi inaccettabile per la dc perché politicizza il processo e crea una situazione di "tutela" della donna del tutto inadeguata ed incoerente rispetto all'attuale momento di emancipazione della donna».

Per il 7 gennaio a scuola si prevedono banchi vuoti ma l'ordine è: si ritorna

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministero conferma: sabato 7 gennaio, in tutte le scuole della Repubblica, le lezioni si svolgeranno normalmente. Per il momento al Ministero della Pubblica Istruzione l'ipotesi di spostare la riapertura delle scuole al 9 gennaio, lunedì, non è neanche presa in considerazione. Il problema si è creato con la riammissione al rango di festa scolastica del 6 gennaio, festa dell'Epifania. Il 6 gennaio 1984 cade di venerdì. E' opinione comune che molte famiglie prolungheranno le vacanze fino al weekend successivo, facendo saltare un giorno di scuola ai figli.

«Una volta i provveditori avevano la possibilità di utilizzare quattro giorni in più all'anno per vacanze straordinarie — ci hanno detto al sindacato autonomo Snals —, ma con l'introduzione del nuovo calendario i quattro giorni sono stati conglobati nel pacchetto di vacanze già in dotazione. Perciò questa possibilità è scomparsa».

Al ministero sono rassegnati al fatto che molte aule, sabato 7 gennaio, vedranno pochi alunni; ma si appellano alla legge, in questo caso tiranna: il testo prescrive 215 giorni di lezioni effettivi e, concedendo anche sabato 7 gennaio, o si andrebbe contro la legge (decurtando di un giorno il totale richiesto), oppure bisognerebbe spostare di un giorno l'inizio delle vacanze estive, intessendo tutta una serie di altri problemi, collegati anche alle scadenze degli scrutini e degli esami. Quindi, la decisione è stata presa: il 7 gennaio resta giornata di scuola effettiva, anche se gli insegnanti troveranno ad accoglierli banchi semivuoti.

«E' un calendario fra i più lunghi d'Europa — dicono allo Snals —, costruito più per gli insegnanti, per dimostrare che lavorano, che per gli alunni. E' un calendario che deve essere modificato, in futuro, in base alle fasce climatiche del Paese». La proposta di spostare al 9 gennaio la ripresa delle lezioni dopo le vacanze natalizie è arrivata anche in Parlamento. L'ha fatta un senatore missino, Cesare Bigliа, suggerendo di «recuperare» quel giorno di vacanza in più al termine dell'anno scolastico.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Come si complica, alla fine, la parabola del terrorismo italiano? I morti restano morti. Gli intellettuali sono in esilio, come un tempo Mazzini e Marx, come sempre gli intellettuali sovversivi nella storia. I figli di papà tornano a casa. Gli informatori figli di nessuno prendono i soldi e perdono identità, vengono presto abbandonati al loro destino. Gli altri stanno in galera, e pagano.

Tutto a posto, niente in ordine. Il complesso delle leggi antiterrorismo rimane ancora vigente. Una discutibile Realpolitik può prevedere leggi particolari, votate anche a prezzo della precaria rinuncia ad alcuni principi etico-giuridici e della sospensione di certi diritti civili, ma destinate a restare valide soltanto per il periodo di emergenza che ha indotto a ritenerle necessarie. Da noi però le leggi speciali rischiano di essere come le tasse speciali, le addizionali, le sovrattasse, i tributi straordinari: fatti una volta, fatti per sempre. Se il terrorismo non c'è più, ci sono sempre la mafia, la camorra, la 'ndrangheta, i sequestratori di persone. Per qualsiasi potere, anche il più pasticcione, avere il di riserva la comodità di una legislazione eccezionale rappresenta una tentazione quasi irresistibile, così come è quasi irrefrenabile la chiacchiera permanente sull'opportunità o meno di abolirla: è troppo presto, è già tardi, aspettiamo, vediamo, rimandiamo, riflettiamo, dibattiamo, apriamo un ventaglio d'opinioni, sfogliamo una rosa di possibilità...

Morante

Telefonate sdegnate, richieste di non pubblicazione, proteste, scuse di mancanza di rispetto e di riguardo, critiche violente di complicità e avarizia contro Alberto Moravia: prima ancora di apparire nelle edicole, un articolo dell'*Europeo* ha suscitato una nuvola d'ira di scrittori disperatamente miseri come il defunto Sandro Penna ma anche meno poveri come Riccardo Bacchelli, è intervenuto in qualche modo lo Stato; quindi il presidente della Repubblica Pertini stambbe cercando di garantire alla malata un pubblico contributo.

A suscitare l'indignazione degli amici più sensibili di Elsa Morante è la violazione dell'intimità dolorosa della scrittrice, è il sospetto che l'indiscrezione sia stata consentita per stimolare alcuni consensi statali, è tutto quanto.

113

Fa pensare alla guerra e ai missili la citazione da Anton Cechov: «Se nel primo atto c'è un fucile appeso al muro, vuol dire certo che nell'ultimo atto si sparerà». Fa pensare ai fatti nostri la citazione da John Kenneth Galbraith: «Dalla pubblicazione del Capitale di Karl Marx in poi, la più efficace influenza in favore del comunismo è stata la corruzione dei governi capitalisti». Fa pensare alle associazioni mafiose d'ogni genere la citazione da Leonardo Sciascia: «La distinzione non impedisce l'amicizia». Fa pensare all'umore austrocdesco la citazione da Peter Handke: «L'unica idea di popolo mi è venuta in mente in qualche cimitero di campagna». Fa pensare all'Italia presente la citazione da Theodor W. Adorno: «Libertà non sia nella scegliere tra nero e bianco, ma nel sottrarsi a questa scelta perscritta».

Raccolte e proposte da Dino Basili in un piccolo libro fuori commercio stampato come dono natalizio privato dall'editore Colombo, le citazioni costituiscono il repertorio anomalo e sottile, l'illustrazione d'una serie di parole-concetto: che sono 113, proprio come il numero telefonico dell'emergenza che si chiama quando ti ha bisogno di aiuto.

Ma che bella parabola

nel mondo letterario romano, un'infinità di polemiche, i commenti più addolorati del piccolo gruppo specialmente devoto a Elsa Morante.

E' il resoconto d'una visita compiuta insieme con Moravia nella clinica dove da oggi mesi la maggiore scrittrice italiana è ricoverata, semiparalizzata molto gravemente, paralizzata alle gambe, sinora protetta da ogni indiscrezione. *L'Europeo* informa sul referto medico (encefalopatia involutiva di tipo sclerotico con aprassia motoria ed esito di idrocefalo, di natura irreversibile); descrive la scrittrice come incapace di riconoscere sua sorella, capace di parlare, di leggere l'ultimo romanzo di Sanguineti e la rivista *Linea d'ombra*; riferisce dichiarazioni di Moravia, che sarà suo marito, secondo cui quando è lucida, la Morante dice di voler morire e non ha paura della morte.

Poi il settimanale fa i conti: le cure e l'assistenza di cui la Morante ha bisogno costano molto, poco meno di 100 milioni l'anno, tre cifre tale da sopraffare la pietà privata; in altri casi, non soltanto

Bordate Usa sui siriani

(Segue dalla 1ª pagina)

stroni hanno colpito una delle loro navi. «Siamo in molti ad aver visto la fiammata, la colonna di fumo». Su Tripoli volteggia altissimo e veloce un aereo in volo di ricognizione, vanamente inseguito dai colpi della contraerea palestinese.

Quando il *jet* ha fatto la sua comparsa nel cielo della città, nessuno poteva sapere che si trattava di un ricognitore. Poteva anche essere l'inizio dell'attacco, il temuto attacco aereo israeliano. Eravamo accanto ad una batteria della difesa costiera, obiettivo perfino ovvio per un'azione di bombardamento. Gli uomini del presidio si hanno sollecitato a ripararci sotto le travature di cemento di un edificio in costruzione, la contraerea si è fatta sentire intensa.

La batteria costiera appartiene ai miliziani del *Mul*, il Movimento per l'unificazione islamica. E' una delle due formazioni musulmane del Nord Libano, l'altra è la milizia della minoranza alawita, filosiriana e quindi alleata dei palestinesi anti-Arafat. Gli uomini della batteria costiera sono con Abu Ammar: l'ufficiale che li comanda parla di solidarietà islamica. Stanno su un piccolo promontorio nei pressi del quartiere portuale di El Mina. Con un grosso mortaio e una mitragliatrice pesante difendono il loro pezzo di litorale dal «nemico sionista». Hanno scavato trincee a pochi passi dal mare, per contrastare tentativi di sbarco. Parlano dell'azione di ieri mattina: «Le navi israeliane si son fatte vicine, fino a tre-quattro chilometri». Indicano una casa: «Lì c'era Abu Ammar che osservava la battaglia».

Il battaglione degli uomini del *Mul* ne stanno sostenendo un'altra, evidentemente destinata a insanguinare questa città anche dopo la partenza dei palestinesi. Ancora ieri, e già l'altro ieri prima del bombardamento navale, ci sono stati scontri a fuoco, armi leggere e pesanti, fra le due milizie musulmane rivali. E' l'ennesima guerra fra libanesi, parallela alla guerra fra palestinesi, anche questa riacceasa bruscamente, ieri mattina, con il fitto crepitio delle armi automatiche coperto dall'intervento dell'artiglieria siriana.

Alfredo Venturi

Beirut: feriti 2 sottufficiali italiani

ROMA — Due sottufficiali del battaglione logistico del contingente italiano in Libano — informa un comunicato del ministero della Difesa — mentre si trovavano, nel primo pomeriggio, vicino al magazzino viveri, sono stati colpiti da pallottole vaganti. I sottufficiali, feriti entrambi alla coscia destra, e prontamente ricoverati presso l'ospedale di Italcone, sono i sergenti maggiori Onofrio Catalano e Gennaro Pasquariello, dichiarati guaribili rispettivamente in 40 e 30 giorni.

Il ministro della Difesa, sen. Spadolini, messo subito al corrente dell'accaduto, ha incaricato il gen. Angioni di far giungere ai feriti i suoi personali auguri e quelli del governo per una rapida e completa guarigione.

Hockeysta sovietico processato per furto

STOCCOLMA — Vyacheslav Bykov, centravanti di belle speranze della Nazionale di hockey dell'Urss, sarà processato oggi in Svezia con rito direttissimo per furto.

Martedì è stato sorpreso mentre usciva da un grande magazzino con una borsa piena di indumenti per donna e tentava senza scontrino. Agli agenti ha detto che voleva di pagare le merce a una cassa situata vicino a una porta di ingresso, ma non gli hanno creduto. Anche perché il valore dei capi trovati nella borsa si aggirava attorno alle 900 corone (170 mila lire circa), mentre l'hockeysta sovietico aveva in tasca solo 12 corone.

Così, mentre i suoi compagni rientravano in patria, Bykov trascorreva la notte in cella.

Nessuna intesa

(Segue dalla 1ª pagina)

siaria resterebbe congelata.

Qualunque sia l'esito del voto di oggi, la rottura delle trattative tra Consiglio e Parlamento ha aggravato la crisi dell'Europa. La prova d'appello, dopo lo scacco di Atene, è fallita: i dieci Paesi hanno ripresentato, a Strasburgo, le stesse divergenze, le stesse incomprensioni rivelate al vertice della settimana scorsa. «Il Consiglio non ha voluto ritirare un vero accordo con l'assemblea», ha denunciato il sottosegretario Carlo Fracanzani, che vi rappresentava l'Italia. E ha parlato di «reticenze», di «posizioni particolaristiche» sulle quali molti Paesi si sono arenati (la Francia avrebbe appoggiato le restituzioni a Londra e la Gran Bretagna la posizione di Parigi sul problema agricolo).

Un altro scacco, dunque. Eppure, poche ore prima, il presidente della Commissione di Bruxelles, Gaston Thorn, aveva ammonito: «Un'opera storica come la Comunità non può essere bloccata dal problema del suo bilancio, che rappresenta soltanto l'uno per cento dei dieci bilanci nazionali». E il presidente di turno del Consiglio Cee, il premier greco Andreas Papandreu, aveva ingiunto: «Nella procedura di bilancio non si devono limitare i poteri del Europarlamento».

Emanuele Novazio

Il pci chiede le dimissioni di Nicolazzi

ROMA — Il ministro Nicolazzi deve andarsene dal governo per manifesta incapacità. Lo sostiene il partito comunista a proposito del «grave ritardo e delle profonde contraddizioni del governo nella politica delle casa — ha detto in una conferenza stampa il responsabile del settore casa del pci, sen. Lucio Libertini — che hanno reso pressoché nulla la credibilità ed attività di gestione del ministro dei Lavori Pubblici, tanto che è stato attaccato pubblicamente anche da esponenti della maggioranza».

Nicolazzi dovrebbe dare le dimissioni, ha detto in sostanza Libertini, anche perché attorno a lui si coagulano tutte le espressioni di destra di questo governo che vogliono solo agitare il problema con proroghe, rinvii e discussioni-fiume che non si concludono mai.

«Da mesi viene annunciata pervatoriamente la presentazione di un pacchetto di leggi sulla casa — ha aggiunto — che viene poi di continuo rinviato in ragione delle aspre contraddizioni che dividono la maggioranza». Alla vigilia del vertice conclusivo fra Nicolazzi e gli esperti-casa, il pci esclude che alle parole possano seguire i fatti.

Rapido - 1 minuto
Facile lettura
Preciso
Sicuro
In vendita presso Farmacie e Sanitari
il termometro digitale
Completo di elegante custodia
PHILIPS
Termometro elettronico Philips HP 5310

AGGIORNATO IL MANUALE DI LUTTWAK

Ricetta per un golpe

Che ne direste di un colpo di Stato? Se siete personalmente interessati, c'è per voi un manuale pratico su come confezionarlo nel migliore dei modi e col minore rischio possibile. Apologia di reato, incitamento alla sovversione? Un momento. Il manuale è in libreria, l'autore è un professore d'università. E poi esso non dice che questo o quel regime, in questo o quel Paese, debba essere rovesciato; dice solo che, nel caso qualcuno voglia fare un colpo di Stato da qualche parte, ci sono delle regole da osservare. D'altronde questo professore non è italiano, è americano, ed è persino consulente del governo.

Si chiama Edward Luttwak, è originario della Transilvania, ha risieduto in Inghilterra prima di trasferirsi negli Stati Uniti, e appunto in Inghilterra, ormai quindici anni fa, ha pubblicato per la «Penguin Press» un libro intitolato *Coup d'Etat: a pratical handbook*. Ci fu qualche sconcerto fra i lettori e i recensori, ma il *Times* scomodò Machiavelli per dire che si poteva leggere *Coup d'Etat* come *Il principe*, cioè come un'opera di scienza politica, eticamente neutra.

Per la verità, c'era anche il sospetto che fosse uno scherzo, voglio dire che Luttwak stesso non si prendesse tanto sul serio. Infatti, nella prefazione, paragonava il suo manuale a un libro di cucina, col quale si fornirano *ai un aspirante dilettante entusiasta, munito degli ingredienti adatti, le istruzioni per portare a termine il suo* colpo *personale*.

**

Ma in realtà non scherzava, faceva solo dell'ironia. Le sue «ricette» erano tratte da un campionario reale, e drammatico, di colpi di Stato effettivamente prodottisi nella storia, nelle circostanze più varie. Tant'è che il libro è cresciuto col tempo, diventando un piccolo classico della politologia anglosassone; e ora, rivisto e aggiornato dall'autore, viene riproposto in italiano: *Strategia del colpo di Stato. Manuale pratico* (ed. Rizzoli).

Il tema, del resto, non è inedito. Inedito è l'approccio, cioè il mettersi nei panni di chi vuole organizzare e attuare un golpe, studiando il da farsi nei dettagli più minuti. Il precedente più famoso è Malaparte. In *Technique du coup d'Etat*, pubblicato in Francia nel 1931 (e in Italia solo nel 1948), raccontò di una singolare discussione sulle condizioni e i modi di un cambio violento di potere, svoltasi a Varsavia nel 1920 nella sede della Nunziatura apostolica.

Da una parte, il rappresentante inglese, sir Horace Humbold, il quale sosteneva l'impossibilità di un colpo rivoluzionario *«in un Paese civile, dove l'organizzazione dello Stato è potente»*. Dall'altra, monsignor Ratti, il futuro papa Pio XI, secondo il quale correvano in teoria gli stessi rischi *«un Paese civile, potentemente organizzato e* poliziesco *come l'Inghilterra e un Paese abbandonato all'anarchia, com'era la Polonia in quel momento»*. Malaparte osservò compiaciuto che il futuro papa *«difendeva una tesi assurda sostenendo le opinioni di Trockij»*.

Discussione emblematica, perché ancora si ripete, fra chi pensa che uno Stato bene organizzato sia sempre e comunque al sicuro e chi invece sostiene che non ci sia difesa «tecnica» contro un assalto armato al potere, condotto con mezzi adeguati. Malaparte era fra i secondi, e si faceva forte, appunto, della lezione di Trockij.

Naturalmente, quello di Trockij contro il governo provvisorio di Kerenski non può essere definito un colpo militare: fu il momento tattico decisivo di una strategia rivoluzionaria che aveva ben altre radici e ben altra portata. Ma esso, come esempio di tecnica di conquista armata del potere, inaugurò una minaccia permanente per ogni Stato moderno, vulnerabile — ecco la «lezione» — non già e non tanto nelle sue istituzioni rappresentative e simboliche, ma nei suoi gangli tecnici vitali, nella rete dei suoi servizi essenziali, bloccati i quali, il potere politico ufficiale diventa un simulacro.

Dunque, lo Stato come «macchina» che si può occupare una volta acquisiti gli strumenti necessari. E qui comincia il singolare libro di Luttwak. Singolare, ripeto, per il suo piglio, non descrittivo, ma «operativo», e per l'abbondanza dei dettagli pratici.

Il colpo di Stato di Luttwak, va precisato, non è un puro colpo delle forze armate, un *pronunciamiento* o un *putsch*. E' un'operazione di conquista violenta del potere, che può essere condotta anche da un civile, però servendosi, ovviamente, di alcuni settori decisivi dell'esercito. Il primo problema, allora, è individuare questi settori decisivi, che saranno *le sfere del colpo di Stato*, e in essi gli uomini decisivi, gli *uomini-chiave*.

Il secondo problema è *sinfiltrare* questi settori e *manipolare* questi uomini, il terzo procurarsi la *neutralità* del resto delle forze armate e del sistema repressivo o *sdi sicurezza* del regime, il quarto *isolare* i settori lealisti, metterli in condizione di non poter reagire, e così via.

Tutto questo è generico, ma Luttwak lo spiega e lo esemplifica, anche con grafici e tabelle, così come spiega e esemplifica il momento dell'attuazione del colpo, nei suoi due aspetti principali. Il primo è la conquista dei gangli vitali, dei servizi tecnici essenziali, che deve non potranno essere controllati verranno sabotati (secondo, appunto, la decisiva lezione di Trockij). Il secondo è la neutralizzazione delle forze politiche e sindacali, in parte con metodi coercitivi, in parte come conseguenza del blocco delle comunicazioni e dei servizi. (Particolare curioso, come usa dire: in Italia, eventuali golpisti avrebbero una grave difficoltà operativa nell'esistenza di una rete radio vaticana; quanto alla resistenza delle forze «civili», quella sindacale è considerata più «pericolosa» di quella del partito comunista).

**

Ritorna la domanda se pubblicare un'analisi del genere non sia quanto meno sconcertante. E di nuovo Luttwak si fa tenere dall'ironia, e dalla provocazione, osservando che, visto che di colpi di Stato se ne fanno molti, pubblicizzarne le regole è un modo di *sdemocratizzarlo*. Più seriamente, il più noto sociologo e storico del militarismo, l'inglese S. E. Finer, ha fatto notare che, se può aiutare marginalmente aspiranti golpisti, Luttwak aiuta indirettamente anche i governi a prendere le necessarie contromisure.

Ma il problema è un altro, ed è più generale. Se, anche in virtù della sua complessità tecnica, lo Stato moderno è vulnerabile da minoranze aggerrite, le cui «regole» possono persino essere codificate, e ecosizzate, non per questo vien meno la necessità di una causa scatenante della sedizione: e questa causa è sempre sociale e politica. Come ha osservato Giovanni Sartori, non esistono dittature *virtuose*, tutte hanno una spiegazione socio-politica. Ed è su questo terreno essenziale che lo Stato si difende. Contrariamente a quanto pensava Malaparte, cui sperando l'insurrezione di Trockij, e a quel che pare anche Pio XI, un colpo di Stato è certo possibile anche in Inghilterra, ma non è un caso che nessuno ci abbia mai pensato, dal tempi di Oliver Cromwell.

Perciò, chi ha paura di Edward Luttwak?

Aldo Rizzo

DA TRENT'ANNI LA FONDAZIONE CINI SVOLGE UN RUOLO INTERNAZIONALE

San Giorgio, l'isola della cultura

Uno dei più bei posti del mondo, per un secolo e mezzo era stato depredato e devastato - Il conte Cini l'ha riscattata e ricostruita com'era, in memoria del figlio morto in un incidente aereo - Luogo d'incontro di capi di Stato e centro mondiale d'arte e di studi - Il presidente Visentini: «E' questo il mio amore senile» - Tra i molti programmi, una mostra dei primitivi toscani

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Il 31 agosto 1949, a Saint-Cassien sulla Costa Azzurra, il conte Giorgio Cini si abbassò con il suo piccolo aereo per salutare la donna che amava, l'attrice Merle Oberon, precipitò e morì. Aveva trent'anni, unico figlio di Vittorio Cini conte di Monselice, massimo finanziere italiano e chiamato «ultimo Doge» di una Venezia che viveva di metafore.*

Il padre ne fu colpito a fondo. Pensò al modo migliore per celebrare la memoria del figlio perduto, e decise: non un monumento, ma un'isola addirittura gli dedicò e vi creò la Fondazione Giorgio Cini, una delle più importanti istituzioni culturali italiane.

«La Fondazione ha lo scopo di promuovere il ripristino del complesso monumentale dell'Isola di San Giorgio Maggiore e di favorire la costituzione e lo sviluppo, nel territorio di essa, di istituzioni educative, sociali, culturali ed artistiche», *si legge nello Statuto. Per prima cosa, dunque, un'impresa ardita: risollevare l'isola dall'abbiezione all'antico splendore.*

Dominata dalla solenne architettura di una chiesa palladiana, l'isola di San Giorgio sta davanti la riva di San Marco. Per quasi mille anni monastero benedettino, ha ospitato papi, sovrani, artisti. Alla metà del Cinquecento è cominciata la trasformazione ideata dal Palladio e l'isola è diventata uno dei posti più belli del mondo. Ma con la caduta della Repubblica sono cominciate le spoliazioni e le devastazioni. E' questa una storia di barbarie e, come la racconta l'avvocato Rosso Mazzinghi, veterano della Fondazione, sarebbe incredibile se non ci fossero le fotografie a confermarne l'autenticità: immagini dove la bella isola appare disfatta.

Cominciano i francesi di Bonaparte. Cacciano i frati e vi mettono una guarnigione, fanno dei giardini un campo trincerato, si portano via le Nozze di Cana del Veronese e altre opere d'arte, saccheggiano la biblioteca. Ai francesi seguono gli austriaci che trasformano un settore del convento in caserma. L'isola passa al Demanio militare che vi insedia il comando d'artiglieria, piazza cannoni con le bocche rivolte verso la Riva degli Schiavoni.

Il castello

Quasi un secolo e mezzo di spoliazioni e di disastri. Disperse le preziose raccolte bibliografiche e dei manoscritti, la biblioteca, stipendo sulle rinascimentale progettato e costruito dal Longhena, è adibita a contenere le rastrelliere per le armi. Nel refettorio palladiano si abbattono muri e volte, si costruiscono rozze tramezze e soppalchi: nel piano inferiore si impianta una segheria meccanica, in quello sopra si installa un teatrino per filodrammatici. I chiostri in sfacelo. Il pianterreno del rovinato convertito in magazzini che si spretolano. Il grandioso dormitorio del Buora dall'severa architettura diventa caserma per la truppa che non ha riguardi, la chiesa depositi di polloni aerostatici. Orride baracche, tettoie, capannoni sorgono senza rispetto e senza alcun ordine a ridosso dei monumenti e al posto dei perpolati cinquecenteschi. E, ma gli austriaci, non è che le cose migliorino, ma il tempo tutto aggrava.

A cancellare un destino che sembrava ormai irrevocabile è intervenuto il conte Cini dopo la tragedia di Saint-Cassien. Nel nome del figlio ha riscattato l'isola per farne un regalo alla città e alla cultura. Dal ministero delle Finanze l'ha avuta in concessione per 29 anni, rinnovabili: un canone simbolico di mille lire. Dal 1951 al '53 il restauro. «E' costato allora tre miliardi, quasi venti miliardi di oggi», dice il ministro Visentini, attuale presidente della Fondazione. «Negli anni successivi, per integrare e mantenere San Giorgio, il conte Cini ha versato altri tre miliardi e mezzo, con valore di moneta naturalmente diverso. Ha donato alla Fondazione il castello di Monselice, importanti collezioni di libri, di incunaboli, di disegni antichi». L'isola è ritornata qual era: un complesso architettonico che ha pochi uguali. Con un parco, dove sono stati costruiti un teatro chiuso e un anfiteatro all'aperto per duemila spettatori.

I centri sociali della Fondazione sono la Scuola Arti e Mestieri per 500 allievi e il Centro Marinaro per educare reclute alla marina mercantile. Ma la «Cini» ha fama internazionale soprattutto per il Centro di Cultura e Civiltà, che opera attraverso quattro istituti a carattere post-universitario: quello di Storia dell'Arte; di Lettere, Musica e Teatro; di Storia della Società e dello Stato Veneziano; l'Istituto Veneto e l'Oriente. Qualche cifra del Centro culturale: una biblioteca di storia dell'arte con quasi 60 mila opere; una biblioteca orientalistica di 30 mila volumi e che possiede anche la riproduzione microfilmica della biblioteca imperiale di Pechino; una fototeca d'arte con 700 mila fotografie; una collezione di 35 mila libretti d'opera, unica al mondo; un archivio lessicale veneto di 90 mila schede; una collezione di 225 fogli miniati dal XII al XVI secolo; la più ricca raccolta di libri illustrati italiani del Rinascimento: circa duemila volumi.

Vengono accolte a San Giorgio tutte quelle iniziative culturali che possano contribuire a un avvicinamento e a uno reciproca comprensione fra popoli e gruppi di persone di provenienza o formazione diverso, sul piano individuale come su quello collettivo, sul piano scientifico come su quello umano; e questo anche a livello di organizzazioni pubbliche o di istituzioni internazionali. Tutti i grandi organismi sopranazionali - dall'Onu alla Cee, dal Parlamento europeo all'Unesco e alla Ceca - si sono dati convegno a San Giorgio per tenervi le proprie assise. E' anche luogo di incontri diplomatici ad alto livello, come quello recente italo-francese, o di «summit» di tre anni fa tra capi di Stato e di governo delle sette nazioni più industrializzate.

«La televisione trasmette al mondo le immagini di questa capitaltà e si pensa che San Giorgio sia questo: un luogo d'incontro», *dice il professor Vittore Branca, che con Lino Sartori è vicepresidente della Fondazione e da sempre segretario generale.* «Invece è soprattutto un luogo di cultura, non d'incontro, perché questo è soltanto un'immagine che dà la televisione. Se il Papa riceve gente nelle Logge di Raffaello, mica si dice che le Logge sono un luogo d'incontro».

Per Venezia

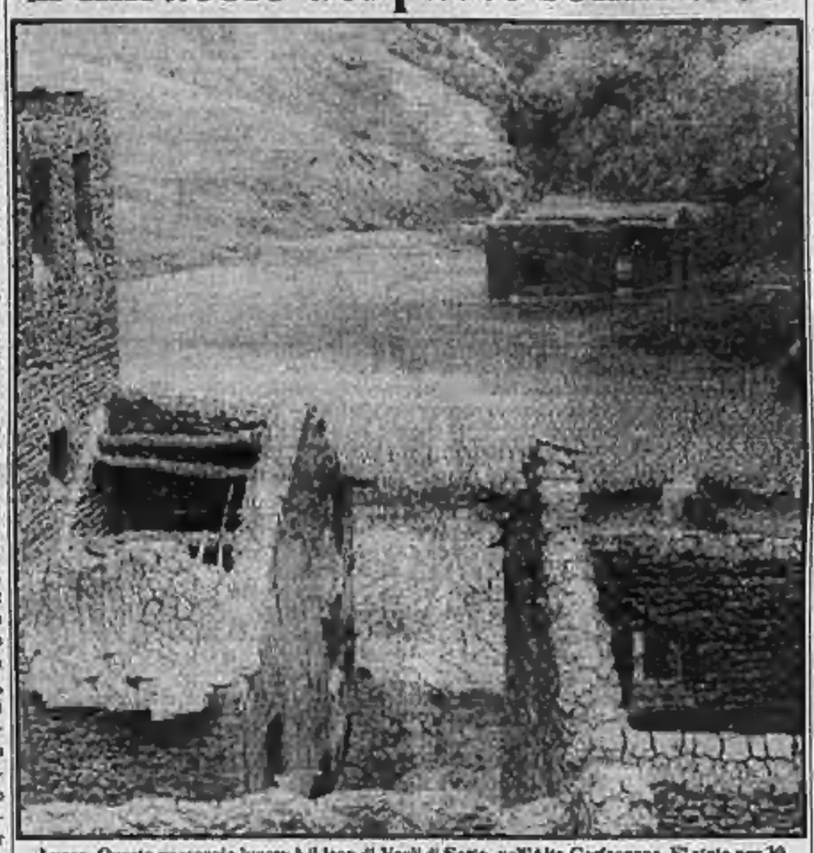
La Fondazione ha un bilancio annuale di due miliardi e mezzo circa. Non è molto, se si considerano la manutenzione dell'isola monumentale e l'attività che vi si svolge. «Visentini, prima di diventare presidente, si stupiva che si potesse fare tanto con così poco», *dice Rosso Mazzinghi. Alla Fondazione lavorano una trentina di persone, operai compresi. E' stato approntato i giorni scorsi il programma del 1984: una quindicina di congressi e manifestazioni culturali, il seminario internazionale sulla Storia del melodramma in Italia e in Europa, un corso per la formazione di librai e addetti alla diffusione del libro, i corsi di aggiornamento e di perfezionamento post-universitari, la pubblicazione del grande catalogo di libretti per melodramma della collezione «Rolandi», si inizieranno i lavori per una Storia di Venezia in quindici volumi. Nelle sale di Palazzo Cini sarà esposta la collezione di primitivi toscani della donazione Alliata.*

Bruno Visentini è presidente della Fondazione dall'inizio del 1977, nominato da Vittorio Cini, che morì poi in settembre. Aveva 82 anni il conte e la sua vita era ancora fervida. «La funzione del presidente è di assicurare l'assoluta indipendenza della Fondazione: non deve dipendere da nessuno, né pubblico né privato», *dice Visentini.* «La Fondazione è dunque assolutamente e rigorosamente privata. Ha il compito di conservare questa stupenda isola monumentale e di organizzare mostre e iniziative culturali. La parte culturale la segue Branca, con il quale andiamo d'accordo. Io mi occupo di indirizzi generali e della gestione anche amministrativa della Fondazione. Che vive di mezzi propri. Ha due o tre iniziative dalle quali reperisce anche dei mezzi, sui quali viviamo».

La «Cini» ha problemi particolari? «I problemi ci sono, ma li risolviamo. La Fondazione viene gestita con una parsimonia esemplare, per la grande dedizione di chi ci lavora, e credo che anche la mia vigilanza sia importante. Tutto sommato, siamo abbastanza tranquilli». *Il presidente non ha mai ricevuto una lira dalla Fondazione e non la riceverà mai. Non ha neanche i rimborsi spese. Dice Bruno Visentini:* «E' giusto che sia così. Di fronte a quest'uomo, Vittorio Cini, che ha profuso miliardi e ha donato tesori, che ha creato questa cosa sublime, il minimo dovere di un presidente è di donare la propria attività e quel tanto di spese che di volta in volta affronta. Sarebbe impensabile diversamente». *L'incarico è pesante?* «Qualche volta lo è, ma mi fa piacere. Amo molto la Fondazione e può essere che sia questo il mio amore senile».

Luciano Curino

Il miracolo del paese sommerso



Lucca. Questo paesaggio lunare è il lago di Vagli di Sotto, nell'Alta Garfagnana. E' stato per 30 anni sommerso da 35 milioni di metri cubi d'acqua d'una diga dell'Enel alta 90 metri. Il paese, che un tempo si chiamava Fabbrica di Careggine, 100 abitanti, è tornato alla luce per il prosciugamento del lago, dovuto a lavori urgenti alla paratia. Ora è di nuovo sommerso

novità / Feltrinelli

STEFANO BENNI
TERRA!
Un romanzo, un viaggio, un divertimento scatenato.

NATHALIE SARRAUTE
INFANZIA
Un libro di ricordi d'infanzia, forse la creazione più toccante e comunicativa di una scrittrice che il mondo ha riconosciuto singolare e grandissima, passaggio obbligato per la letteratura del secolo.

MARK TWAIN
IL DIARIO DI EVA
a cura di Barbara Lanati
Illustrazioni di Lester Ralph
L'incontro di Eva con Adamo nell'Eden. Non una storia d'amore, ma la "love story" da cui discendono tutte le altre, raccontata dalle "first lady" del genere umano.

EDMOND E JULES DE GONCOURT
LA DONNA NEL SETTECENTO
Postfazione di Elisabeth Badinter
Grande libro, sconosciuto e misconosciuto.
L'elogio più vero e intelligente, più appassionato e seducente che sia mai stato dedicato alla donna nel secolo della sua onnipotenza.

MADAME DE LA FAYETTE
STORIA DI ENRICHETTA D'INGHILTERRA
a cura di Riccardo Maisardi
Una cronaca storico-psicologica di fascino memorabile. Per la prima volta in edizione italiana un classico straordinario dell'autrice di La principessa di Clèves.

JUDITH THURMAN
ISAK DINESEN
La vita di Karen Blixen
Illustrato. La biografia scrupolosa, brillante, sorprendente, sicuramente definitiva della celebre autrice di La mia Africa. Vincitore nel 1983 dell'American Book Award, il libro che "Time" ha classificato tra i dieci migliori dell'anno.

"Opere di G.C. Argan"
GIULIO CARLO ARGAN
DA HOGART A PICASSO
L'arte moderna in Europa
a cura di Bruno Contardi
Con illustrazioni fuori testo, rilegato, in cofanetto.
Nei saggi di una ricerca rigorosa e originale condotta dal grande maestro lungo un cinquantennio, la più ampia, aperta e argomentata trattazione dell'arte moderna esistente in Italia.

ERNST H. GOMBRICH
ABY WARBURG
Una biografia intellettuale
Con illustrazioni fuori testo, rilegato
Capostipite della tradizione iconologica e degli studi comparati di storia dell'arte, Aby Warburg è una personalità leggendaria quanto enigmatica della cultura contemporanea. L'edizione italiana della biografia di Gombrich è un importante evento culturale.

FRANCO FORNARI PSICOANALIZZA ALLA SCALA L'OPERA DI PUCCINI

Turandot è la mamma cattiva

MILANO — *«In cinese, in cinese, in lingua mongola! / Quando ruotola il peng, la morte gongola!»*. Versi risibili, si capisce, e non senza motivo. In *Turandot* di Puccini i tre ministri della principessa, il Gran Cancelliere Ping, il Gran Provveditore Pang e il Gran Cuciniere Pong sono uomini, quindi buffoneschi o puerili come sono all'inizio dell'opera tutti gli altri maschi: *«La vicenda drammatica è totalmente dominata dalla figura di Turandot. Il ruolo della principessa crudele mostra che la struttura pervasiva del potere ha il suo apice nel codice materno, che tende ad emarginare il ruolo del padre»*, sostiene il professor Franco Fornari.

«Turandot, psicoanalisi di un'opera lirica» è il titolo della conferenza che il famoso psicoanalista tiene domani sera nel Ridotto della Scala: l'idea, dell'associazione «Amici della Scala», è di analizzare un certo numero di libretti d'opera per rivelarne *«gli elementi emotivi fondamentali»*, gli aspetti ancora poco studiati che *«costituiscono il contenuto inconscio delle vicende melodrammatiche»*: i testi di questa ricerca su *Psicoanalisi ed opera lirica* verranno pubblicati da Longanesi.

Qualcosa d'analogo viene tentato per alcuni film celebri in un programma del secondo canale televisivo della Rai, *Le carezze dell'inconscio*, e chissà cosa vuol dire, col'è: una moda, un inaspettato ritorno di fiducia nella psicoanalisi, un gioco elitario oppure un bisogno di scoprirsi, un trucco elegante intorno a prodotti di cultura popolare, una noia, un ampliamento di conoscenza oppure una futilità promozionale, un caso, chissà.

Il manifesto di Metlicovitz per la prima «Turandot» del 1926

Il professor Fornari dice che l'origine della musica può essere collegata al parto-nascita, agli stessi eventi affettivi profondi ai quali può essere ricondotta l'origine della civiltà umana: specialmente nel melodramma, *«che è celebrazione di affetti»*, e gli affetti *«trovano il loro cuore più profondo nel rituale prenatale e nel recupero postnatale»*.

Come tutto, ogni dettaglio del melodramma consente all'analista interpretazioni specifiche, a cominciare dal mitico *«tempo delle fiabe»* e dall'esotica Pechino in cui la vicenda si svolge. Se la prima scena dell'opera è collocata al tramonto e l'ultima all'alba, la seguenza tramonto-notte-alba *«assume il significato di morte e resurrezione, di fatto e di rinascita»*.

La legge di Turandot proclamata dal Mandarino (la Pura andrà sposa a chi scioglierà i tre enigmi da lei proposti; l'aspirante dev'essere di sangue regale, e se non riuscirà la scure gli taglierà la testa superba) contiene già l'essenziale: *«L'amore pone sulla sua strada enigmi di vita e di morte»*. La prova ha uno scopo: *«Mostrare alla donna che l'uomo è un Uomo, nel il signore della morte»*. Ma, soprattutto, mentre il Principe Ignoto *«risorge in sé sia il ruolo del bambino catturato dall'incantamento della madre, sia il ruolo del figlio-padre liberatore»*, Turandot è la grande madre cattiva.

La specificità della Turandot, analizza il professor Fornari, sta nel fatto che la figura materna viene scissa in due parti: *«Turandot è l'anima crudele, la terribile anima persecutoria della madre; Lìù è la tenerissima e dolorosa anima depressiva della madre pietosa ed eroica, che prende su di sé il male per beneficare le persone che ama. Il definirsi profondo di queste due anime della madre dipende dal fatto che l'atto del mettere al mondo il bambino è abitato sia dalla paura della madre di essere fatta morire dal bambino, sia dalla paura della madre di far morire lei stessa il bambino. La vicenda di Turandot è esemplare, per mostrare il modo in cui gli uomini celebrano la duplice anima della madre e della donna»*.

Principessa di gelo e di morte, figura femminile che pone gli enigmi come la Sfinge sua antenata, Turandot costringe i principi innamorati alla prova perché vuole allontanare da sé l'amore. Secondo il professor Fornari: *«Si può pensare che il rifiuto all'amore di Turandot sia collegato a una profonda paura dell'amore perché l'amore, portando la donna a generare e partorire, la espone a un pericolo di morte... Si deve pensare che la condizione posta da Turandot ai suoi pretendenti, quella di affrontare un rischio gravissimo di morte, sia collegata a un rituale, col quale l'uomo-bambino ripara vittoriosamente il pericolo del parto»*.

Il mistero materno e di amore-morte non è il solo che il professor Fornari veda nella *Turandot*. Quando la principessa padrona degli enigmi è a sua volta dominata dall'enigma della identità del principe, la vicenda ha un capovolgimento: *«Prima era stato il principe a "dover sapere". Ora è Turandot. A ben vedere, tutto il dramma della Turandot si basa su una trasformazione della vicenda in cui l'accesso all'amore viene trasferito in un accesso al sapere... Attraverso questa trasformazione il gioco d'amore si muta in gioco della verità»*.

L. L.

DODICI MINUTI DI APPLAUSI

E Domingo trionfa col principe Calaf

MILANO — *Martedì Domingo è finalmente arrivato alla Scala per la gioia sua e del suo pubblico: un successo provato da quattro minuti di applausi alla fine del primo atto, cinque al termine del secondo e dodici ad opera compiuta. Turandot — protagonista Ghena Dimitrova, che ha scatenato un delirio di entusiasmo, sta alla sera della prima, il 7, che il 13 — sarà replicata di nuovo con il grande tenore il 21 dicembre; dovrebbe cantarci Domingo anche il 18, ma è lui stesso a spiegare che «non è sicuro» se ci sarà.*

Subito dopo la replica (la terza, ma in pratica è stata un debutto, perché per la sera di Sant'Ambrogio a la recita successiva Domingo, ammalato di trachelite, ha dovuto essere sostituito da Nicola Martinucci) il tenore è partito per Vienna, dove sta provando il pipistrello di Strauss, in qualità di direttore d'orchestra. Da tempo, infatti, Domingo affianca quest'attività al bel canto, per il quale è diventato famoso in tutto il mondo. A norma di contratto, in Turandot avrebbe dovuto sostenere cinque recite complessivamente: due sono state cancellate per ragioni di salute, una si è svolta martedì sera, per il 21 c'è una formale promessa, per il 18 chi lo sa. Il motivo dell'incertezza è forse da collegare all'impegno viennese? Oppure a cos'altro?

In ogni caso, martedì sera il tenore non faceva che ripetere: «Sono felicissimo, bestialmente, contentissimo», *stringendo la destra e decine di mani delle persone che si accalcavano nei corridoi del suo camerino, dove, per tutto il tempo degli intervalli fra primo, secondo e terzo atto, l'ingresso era rigorosamente vietato — in modo tanto cortese quanto fermo — dalla moglie del tenore.*

Per fare festa a Domingo, sala gremita, con moltissimi in «prima»: abiti lunghi e scintillii di fianco a maglioni variopinti, scialli preziosi, ricami accanto a pantaloni tipo montagna fideali, per la temperatura di questi giorni.

g. f.

Milano. Placido Domingo nel costume di Calaf alla Scala

In una conferenza stampa spiega le cannonate della «New Jersey»

Reagan: ritorsione istantanea ma nessuna guerra alla Siria

Tono distensivo sui due «fronti caldi»: Libano e rapporti con l'Urss - «Marines e navi non spareranno per primi» - «Siamo in contatto con i russi, credo che torneranno a Ginevra»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In Libano, gli Stati Uniti hanno adottato la strategia della ritorsione istantanea. Quando le loro forze verranno attaccate, reagiranno subito con i mezzi più potenti a propria disposizione. Lo ha indicato martedì sera il ministro della Difesa Weinberger, e lo ha confermato ieri mattina, in un'intervista conferenza alla Casa Bianca a Washington, il presidente Reagan. Né Weinberger né Reagan hanno precisato se la strategia della reazione immediata verrà impiegata anche contro il terrorismo o contro le rappresentanze americane. Ma dal contesto delle loro dichiarazioni sembra di sì.

Il Presidente ha cercato di placare l'ansietà causata dal cannoneggiamento delle postazioni siriane in Libano da parte della corazzata *New Jersey* affermando che «*gli Stati Uniti non preparano la guerra contro la Siria... e anzi sono pronti a negoziare con Damasco*». Il ministro della Difesa, che ha denunciato la presenza a fianco dei siriani, in territorio libanese, di consiglieri sovietici, è stato egualmente cauto nei riguardi dell'Urss: ha detto di non credere che essa voglia un confronto con l'America.

Gli interventi di Reagan e di Weinberger hanno acuito tuttavia la tensione provocata dalle vicende in Medio Oriente, in concomitanza anche con una minaccia proferita dal delegato iraniano all'Onu Khorassani. Khorassani ha affermato che «*gli Stati Uniti e la Francia hanno rinunciato a ogni pretesa di mantenere la pace e l'ordine nel Libano*» e che «*le forze americane si sono lanciate apertamente nel conflitto*». Un loro ulteriore coinvolgimento, ha detto, spingerebbe l'Iran a compiere a propria volta rappresaglie: «*Gli Stati Uniti* — ha detto il delegato iraniano — *devono prepararsi ad altre punizioni per mano del popolo libanese islamico*».

Il Presidente Usa ha parlato all'ovvio scopo di chiarire gli obiettivi americani a Beirut in un momento particolarmente delicato. Egli ha posto in rilievo i seguenti punti. 1) I marines e la Sesta Flotta «*non spareranno per primi*», ma continueranno a difendersi; 2) gli Stati Uniti non se ne andranno dal Libano finché non saranno state ritirate tutte le truppe straniere e il Paese sarà indipendente; 3) sono stati compiuti progressi verso la soluzione della crisi libanese: la Forza multinazionale non resterebbe sul posto se ci fosse la prospettiva «*di un collasso totale e non ci fosse nessuna possibilità di ristabilire l'ordine*»; 4) Francia, Italia e Inghilterra sono pienamente d'accordo con gli Stati Uniti.

Reagan ha fatto un breve riferimento al massacro dei marines a Beirut il 22 ottobre e all'attentato all'ambasciata americana nel Kuwait, denunciandone la «*iranian connection*», la pista iraniana. «*Anche se* — ha ammesso — *non abbiamo prove sufficienti per trascinare Khomeini in tribunale*». Ha ripetuto che straordinarie misure di sicurezza saranno adottate dalle rappresentanze Usa in tutto il mondo. Se ne è avuta una dimostrazione a New York, dove l'ambasciata americana presso l'Onu è da ieri protetta da blocchi di cemento davanti agli ingressi, nel timore di un lancio di camion-bombe.

Buona parte della conferenza stampa il capo di Stato Usa l'ha dedicata ai rapporti tra gli Stati Uniti e l'Urss. Egli ha sottolineato di essere «*in comunicazione* coi sovietici» e di credere «*che torneranno ai negoziati di Ginevra sul disarmo*». «*Hanno da guadagnare più di chiunque altro* — ha detto — *e noi siamo decisi ad andare avanti*». Reagan ha aggiunto che vorrebbe promuovere un bando totale delle armi nucleari: «*Dobbiamo renderci conto che vanno bandite per sempre dalla faccia della terra*», ha sostenuto. Il Presidente non ha però avanzato proposte concrete per negoziati a tale fine.

Per quanto riguarda il suo vertice con Andropov, esiste la sua disponibilità «*purché il momento sia opportuno, si abbiano indizi di uno sbocco favorevole e ci sia un'agenda sul tavolo*». E' parso che Reagan pensasse a un incontro col leader del Cremlino nell'84, prima delle elezioni a novembre. Quasi per inciso, in risposta alla domanda di un giornalista, il Presidente ha detto che annuncerà il 29 gennaio, in un discorso alla tv, se si ripresenterà candidato o no. La scelta, evidentemente, è stata fatta: egli chiederà un secondo mandato per realizzare le politiche appena impostate.

Ennio Caretto

Osservatori italiani e greci nello Chouf?

BEIRUT — Il ministro degli Esteri libanese, Elie Salem, ha chiesto ieri all'Italia e alla Grecia 350 osservatori per vigilare sul «cessate il fuoco» nello Chouf e sulla sicurezza dei suoi abitanti cristiani e drusi dopo l'evacuazione dei miliziani falangisti e dei profughi da Deir el Qamar.

La fonte diplomatica libanese.

I parà francesi sposteranno il loro campo a Beirut

PARIGI — I duemila soldati francesi della Forza multinazionale in Libano sposterebbero il loro accampamento in riva al mare per assicurarsi una migliore protezione avvicinandosi alle unità della marina francese che si trovano al largo di Beirut.

Il piano, secondo il quotidiano «Le Monde», si è reso necessario per la moltiplicazione degli attentati e avrebbe il vantaggio di ridurre i posti di guardia isolati e il numero dei convogli, facili bersagli di tiratori scelti.

Il presidente Alfonsín li ha rinviati al Consiglio supremo

Argentina, saranno processati gli ex capi delle Giunte militari

Sono tre generali, tre ammiragli e tre brigadieri dell'aria - Accusati di omicidi e torture - Presentata al Parlamento una legge per difendere l'ordine costituzionale

NOSTRO SERVIZIO

BUENOS AIRES — Raúl Alfonsín aveva affermato, domenica scorsa di fronte al Congresso riunito, che era deciso a instaurare definitivamente in Argentina lo Stato di diritto. L'insieme dei progetti di legge annunciati ieri in un discorso radio-televisivo, e che dovranno ora essere approvati dal Congresso, conferma la sua volontà di passare rapidamente ai fatti.

Il ripristino dello Stato di diritto presuppone, prima di tutto, che «le violazioni aberranti dei diritti umani delle quali il suo resi responsabili il terrorismo e coloro i quali l'hanno represso non restino impunite». La prima misura proposta al Parlamento è l'abrogazione della legge di «pacificazione nazionale», la legge dell'amnistia, promulgata dalla Giunta militare nel settembre scorso.

Una volta che il Parlamento avrà deciso, saranno i tribunali a giudicare «*chi ha seminato il terrore, il dolore, la morte*», sia che si tratti di membri delle forze armate o di terroristi.

Per quel che riguarda i militari, Alfonsín ha richiamato uno dei *leitmotiv* della sua campagna elettorale: la necessità di distinguere tre «livelli di responsabilità». Il primo: «*Coloro che hanno messo in moto la macchina dei delitti, coloro che hanno pianificato e comandato gli inumani metodi usati contro il terrorismo, coloro che hanno impartito gli ordini senza curarsi delle conseguenze*». Vengono poi «*coloro che sono andati al di là degli ordini per crudeltà, perversione o interessi personali, coloro che hanno approfittato delle circostanze per torturare o per raggiungere scopi personali*».

«*Su tutti questi ricadrà il giudizio esemplare della legge*». D'altra parte, invece, sarà offerta la possibilità «*di servire in avvenire la democrazia*» a coloro che «*si sono limitati ad eseguire gli ordini in un clima caratterizzato da una martellante campagna ispirata alla dottrina della "sicurezza nazionale"*».

C'è una conseguenza immediata. Il Presidente ha annunciato che i membri delle tre Giunte militari (che hanno retto il Paese dal '76) compariranno di fronte al Consiglio superiore delle forze armate e saranno giudicati con procedura sommaria. Si tratta dei generali Jorge Videla, Eduardo Viola e Leopoldo Galtieri; degli ammiragli Emilio Massera, Armando Lambruschini e Jorge Anaya; dei brigadieri dell'aria Orlando Agosti, Omar Graffigna e Basilio Lami Dozo.

I capi d'accusa contro di loro sono «*l'omicidio, le privazioni illegali delle libertà personali e le torture*». La sentenza del tribunale supremo militare sarà suscettibile di appello di fronte al tribunale federale. Per questo, Alfonsín ha chiesto al Congresso di approvare la modifica del codice di giustizia militare. Il Presidente giudica infatti «*inammissibile che i delitti comuni commessi dai membri delle forze armate sfuggano alla giustizia della magistratura civile*».

La legge sarà applicata con lo stesso rigore contro i capi delle organizzazioni eversive. I principali dirigenti dei «Montoneros» (che recentemente avevano manifestato la loro intenzione di rientrare in Argentina) saranno così perseguibili per «*omicidio, associazione illegale, apologia di reato e attentati*».

Questo per il passato. Per il futuro, Alfonsín ha annunciato che invierà al Congresso un progetto di legge per la «protezione dell'ordine costituzionale e della democrazia». Il Parlamento si dovrà, infine, pronunciare su un testo di legge diretto a combattere l'uso della tortura. Saranno adottate le stesse pene previste per l'omicidio e l'ergastolo nel caso le torture abbiano provocato la morte o lesioni gravi.

Jacques Després
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Alfonsín completa i nuovi vertici militari

BUENOS AIRES — Il presidente argentino Raúl Alfonsín avrebbe scelto ormai tutti i nuovi vertici militari. Dopo il nome del nuovo capo di stato maggiore delle tre armi (il generale Torres, che disobbedì agli ordini del regime militare durante la guerra delle Falkland) e quello del nuovo comandante dell'Esercito (il generale Argüindegui), ieri sono stati fatti i nomi dei capi di stato maggiore della Marina e dell'Aeronautica.

Si tratta di Ramon Arosa e Apolo Gonzales, ufficiali non compromessi con il regime.

Una tragedia nella tempesta

Point Pleasant (New Jersey). Un battello di soccorso della Guardia Costiera statunitense interviene in aiuto dei naufraghi di un peschereccio capovolto dalla tempesta già oltre la diga foranea. Un uomo d'equipaggio è morto, due sono dispersi e tre hanno riportato gravi ferite (Tel. Upi)

Due ministri di Gerusalemme «Non abbiamo mai promesso di lasciar partire il leader Olp»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — L'atteggiamento di Israele nei confronti della partenza di Arafat e dei suoi uomini da Tripoli è ambiguo. Martedì, il vice premier David Levy aveva dichiarato a *Le Monde*, poco prima dei violenti bombardamenti sulle posizioni Olp nella città libanese, di considerare inconcepibile che Gerusalemme possa favorire lo sgombero, ma che «*non per questo si deve concludere che Israele attaccherà. Il mio Paese non ha la minima intenzione di farlo, e non ha organizzato alcun blocco. La presenza di navi israeliane, come quella di unità di altri Paesi di fronte a Tripoli, deriva dalla situazione di pericolo che attualmente esiste nella regione*».

Ieri il ministro dell'Energia Itzhak Modai ha affermato che Gerusalemme non si è mai impegnata a non intervenire, se lo ha promesso a nessuno, tanto più che ha sempre sostenuto di voler colpire i terroristi ovunque si trovino e in qualsiasi momento. Una posizione analoga aveva assunto il ministro della Difesa Arens, il quale, partendo da New York, aveva incontrato il sottosegretario di Stato americano Eagleburger. Il ministro delle Comunicazioni Zipporì ha fatto dichiarazioni sulla stessa linea: «*Israele non ha garantito niente all'Olp, ma è uno Stato che osserva la legge e non colpirà navi di potenze straniere... Tuttavia non rinuncia al suo diritto di colpire il terrorismo ovunque si trovi*».

Fonti militari spiegano che i bombardamenti navali su Tripoli hanno lo scopo di dissuadere Arafat dal lasciare la città, e di dimostrare all'opinione pubblica mondiale che Israele è contraria alla sua partenza, anche se alcuni esperti militari ritengono che l'allontanamento dei *fedayn* dal Libano, e quindi dai confini dello Stato Ebraico, possa essere soltanto auspicabile.

In questo contesto, si capisce anche la decisione di Atene di annullare l'impegno a trasportare le armi pesanti dei combattenti Olp.

Giorgio Romano

Usa: due bombe contro centro reclutamento della Marina

NEW YORK — Due bombe sono esplose in un centro di reclutamento della Marina statunitense a East Meadow, nei pressi di New York, causando gravi danni materiali, ma nessuna vittima. La responsabilità dell'attentato è stata rivendicata dalle «United Freedom Front», un'organizzazione estremista che si oppone alla politica degli Stati Uniti in America Latina: «Ritiratevi dal Nicaragua. Via dal Salvador».

Il centro di reclutamento è situato al terzo piano di un edificio. Una telefonata anonima aveva avvertito della presenza degli esplosivi: la polizia ha fatto evacuare l'edificio, nel quale si trovavano 170 persone. Trovate le due bombe, nascoste tra due porte, gli agenti le hanno coperte con speciali tessuti protettivi di piombo poco prima che esplodessero.

Gemayel è a Londra Tiepido l'appoggio del governo inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il presidente libanese Gemayel è venuto anche a Londra, dopo le precedenti tappe a Roma, Parigi e Washington, per perorare la causa del mantenimento della Forza di pace internazionale a Beirut. Nel Paese che ha inviato nella capitale libanese il contingente militare più ridotto (appena un centinaio di lanceri) e quindi del tutto simbolico, il presidente Gemayel ha ricevuto solamente tempranee assicurazioni che non lo autorizzano a molto ottimismo. La signora Thatcher, ricevendolo al numero 10 di Downing Street, gli ha infatti indicato che le truppe inglesi rimarranno in Libano «*almeno per il momento*».

Il primo ministro britannico non ha quindi fornito al presidente libanese quell'assicurazione definitiva che Gemayel ricerca per consolidare il suo traballante potere. Ma, si osservava ieri fra i membri della delegazione di Beirut, non è stato fissato nemmeno alcun limite preciso da parte inglese alla presenza delle sue forze a Beirut. In più, la signora Thatcher ha assicurato genericamente Gemayel dell'appoggio del governo britannico.

I commentatori diplomatici osservavano ieri sera (dopo che il presidente libanese era stato ricevuto a palazzo reale dalla regina Elisabetta e aveva incontrato successivamente gli esponenti dell'opposizione laburista Kinnock ed Healey) che in realtà non si sa fino a che punto la Thatcher sia veramente soddisfatta degli sforzi compiuti da Gemayel fino ad oggi per far avanzare il processo di riconciliazione.

Si fa osservare negli ambienti del Foreign Office che per raggiungere quest'obiettivo di riconciliazione nazionale il governo inglese auspica l'ampliamento dell'attuale base di consenso sulla quale poggia ora il potere del presidente Gemayel. In concreto, questo significa l'ingresso nel governo libanese anche dei rappresentanti delle altre fazioni finora escluse.

p. pal.

Si è aperto a Madrid l'undicesimo congresso

Il pc spagnolo è diviso Carrillo attacca Iglesias

MADRID — «*Per la pace, il socialismo e la libertà*» è lo slogan dell'XI congresso del partito comunista spagnolo, apertosi ieri nel Palazzo dei Congressi di Madrid. Il congresso di «*un partito aperto a tutti*», come dice un altro slogan, ma caratterizzato da profonde divisioni, che hanno trovato una prima espressione nell'elezione dell'ufficio di presidenza, proposto dal comitato centrale uscente e che è stato approvato con 416 voti a favore, 81 contrari, 384 astenuti e una settantina di delegati assenti.

Santiago Carrillo, che rappresenta l'opposizione all'attuale direzione del segretario generale Gerardo Iglesias, si è astenuto in questa votazione, la quale conferma che Iglesias ha una leggera maggioranza, ma effettivamente molto ridotta e incerta. Successivamente, i membri dell'ufficio di presidenza, fra i quali naturalmente Iglesias e Carrillo, hanno eletto con 21 voti favorevoli e tre astensioni il presidente effettivo del congresso, che è Julio Anguita, sindaco di Cordova.

Iglesias ha poi letto la sua relazione, approvata giorni fa dal comitato centrale (51 sì contro 23 no e 4 astensioni), non giudicata «superficiale e insoddisfacente» da Carrillo.

Iraq: razzi contro l'Iran «rappresaglia per il Kuwait»

BAGHDAD — L'Iraq ha attaccato con l'aviazione e con missili terra-terra obiettivi in cinque città iraniane. Un portavoce militare iracheno ha detto che gli attacchi sono stati una rappresaglia contro la serie di attentati di lunedì nel Kuwait. Baghdad ha accusato Teheran di essere il mandante degli attentati.

Le città iraniane attaccate sono Dezful, Andimeshk, Behbehan, Bani Hermeh e Nahawand, nella zona di confine meridionale. Secondo l'agenzia di stampa irachena Ina, gli attacchi hanno provocato 21 morti e 200 feriti tra i civili.

Riconoscendo che questo congresso è caratterizzato da profonde divisioni e contrasti, Iglesias ha posto l'accento sulla necessità di unità del partito, ed è passato poi ad attaccare il costante riferimento e la nuova «*aggressività dell'imperialismo americano, fattore determinante della tensione internazionale*». Tali critiche non significano allineamento con l'altro blocco, ha proseguito Iglesias, perché importante è lottare contro la logica dei blocchi e arrivare allo smantellamento sia della Nato che del Patto di Varsavia.

Dopo aver accusato il governo socialista spagnolo di continui cedimenti alla politica degli Stati Uniti, ad esempio sul tema della Nato, Iglesias ha criticato anche la politica economica del governo, «*di ispirazione liberale e dannosa per il potere d'acquisto dei lavoratori e per l'occupazione*». A questa politica bisogna opporre una «*mobilitazione attiva*».

Il congresso continua oggi con l'intervento dei delegati.

(Ansa)

Negro sulla sedia elettrica in Louisiana

Negata la grazia a Robert Williams: emozione in America. In Georgia un'esecuzione rinviata e un'altra fissata per stamane

Atlanta. Robert Williams stringe la mano allo sceriffo della contea Lacoy Strynchcombe dopo la conferenza stampa di martedì in cui ha ribadito che il suo è stato un omicidio preterintenzionale

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *All'una di ieri notte, le 7 del mattino in Italia, è stato giustiziato ad Angola, nella Louisiana, Robert Williams, di 31 anni, negro, padre di quattro figli, divorziato. Williams, reo confesso dell'assassinio di una guardia privata, Willie Kelly, a Baton Rouge nel '79, è il quarto condannato a morte finito quest'anno sulla sedia elettrica. Dal '76, quando la Corte Costituzionale ripristinò la sentenza capitale negli Stati Uniti, abolita tre anni prima, dieci criminali sono stati giustiziati.*

Un altro condannato a morte, John Eldon Smith, di 53 anni, bianco, attende di sedere stamane sulla sedia elettrica ad Atlanta, in Georgia. Nel '74, Smith uccise Ronald e Juanita Akins: Ronald Akins era ricco, aveva sposato in prime nozze la donna che dopo il divorzio era diventata la moglie di Smith. L'omicida sperava che la consorte, all'oscuro del delitto, riscuotesse un'ingente assicurazione sull'ex marito all'eliminazione della coppia. Come Williams, Smith ha perso tutti i ricorsi compiuti in tribunale.

L'esecuzione di Angola ha sconvolto l'America. Nella piccola cittadina della Louisiana, Robert Williams era molto conosciuto. Da ragazzo cantava nel coro della locale chiesa protestante, dove sua madre era pastora. Lo avevano rovinato il gioco d'azzardo e la droga. Nel '79, con un complice, aveva compiuto una rapina in un supermercato. Puntato un fucile e ottenuto il bottino, aveva esploso un colpo quando questi si era mosso. Williams sostenne sempre che il fucile era difettoso, e l'assassinio era stato accidentale.

L'avvocato del condannato è morto, Sam Dalton, aveva ottenuto ben otto rinvii dell'esecuzione prima di domenica scorsa. Lunedì e martedì ha presentato quattro ricorsi ai tribunali di istanza superiore, fino alla Corte Costituzionale. Tutti sono stati respinti. Il governatore della Louisiana Treen, che ha rifiutato la grazia, ha ritardato l'esecuzione di un'ora in attesa dell'ultima sentenza. «Non esistono le circostanze attenuanti che giustificherebbero un mio intervento», ha dichiarato per ultimo.

La madre di Williams, Rosella, e un'altra cinquantina di persone hanno trascorso la vigilia in preghiera, davanti alle carceri, con in mano candele accese, pregando. Williams ha fatto una dichiarazione finale alla radio: «Ho detto la verità, è stato un omicidio preterintenzionale» ha esclamato. «Chiedo a tutti gli americani di lottare contro la pena di morte, per i miei figli e per i miei compagni che debbono ancora finire sulla sedia elettrica. Non deve esserci spazio per questa barbara retribuzione in America».

Un altro criminale, Alpha Stephens, di 37 anni, negro anch'egli, doveva ieri morire nella prigione di Atlanta, in Georgia. Nel '74, Stephens, un tedruncolo di provincia, aveva ucciso Roy Axbell, un costruttore di Macon, che lo aveva sorpreso di notte nella sua casa a rubare. Ma Stephens è stato salvato all'ultimo minuto dalla Corte Costituzionale, che per 5 voti a 4 (i giudici sono 9 in tutto) ha rinviato il suo caso alla Corte d'appello. Il motivo è che egli potrebbe essere vittima di discriminazione razziale.

Nella Louisiana, la sedia elettrica non eliminava più carcerati dal 1961 e in Georgia dal 1963. Questo drammatico salto indietro nel tempo ha dato vigore agli abolizionisti, coloro che vogliono che si cancelli la pena di morte. Nel '72, la Corte Costituzionale l'aveva sospesa con una sentenza ambigua; nel '76 l'ha ripristinata in modo più ambiguo ancora, rimettendo ai singoli Stati dell'Unione, «nel modi particolarmente crudeli». Da allora, gli uomini che aspettano nei vari «bracci della morte» sono oltre 1.150.

Rivendicato (da un folle?) il furto della tunica di Cristo

PARIGI — Con una serie di telefonate al quotidiano parigino «Libération», uno sconosciuto ha rivendicato il furto della tunica di Cristo, la reliquia custodita nella basilica di St-Denis ad Argenteuil.

Uno sconosciuto ha chiesto un riscatto di 500 mila franchi (circa 85 milioni di lire), precisando che la Chiesa dovrà utilizzare la somma in parte per aiuti al sindacato polacco Solidarnosc, in parte per ottenere la liberazione di tre estremisti.

L'autore delle telefonate è parso uno squilibrato.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Marina Frizzoni ved. Desbate
Lo annunciano a quanti la vollero bene i figli Paolo e Luca con Silvana e Rosalba e i nipoti Stefano, Martina e Matteo. I funerali avverranno a partire dalla nuova Assistenza Martini (C. Gonardo) il giorno 15-12-1983 alle ore 14,15.
— Torino, 14 dicembre 1983.

Partecipano al dolore della famiglia la cognata Adele Desbate, Giovanna e Roberto Pessa.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Marina Desbate
Domenica e Carla Martini.
— Torino, 14 dicembre 1983.

Adriana e Raffaella Sacco sono vicine ai familiari nel ricordo di
Marina Desbate
— Torino, 14 dicembre 1983.

I nipoti Mauro, Anna e Andrea con le loro famiglie si uniscono affettuosamente al dolore di Paolo e Luca per la scomparsa di zia MARINA.

I nipoti Renato e Didi piangono la scomparsa di MARINA.

Marina, Pierallo, Piero sono affettuosamente vicini a Paolo e Luca.

Anna, Roberto, Elpidio partecipano al dolore di Luca e famiglia.

Le famiglie Bodo e Peracino sono affettuosamente vicine ad amici Luca.

Fernando Cesarino Astolfino Ilaria partecipano affettuosamente al dolore di Luca e famiglia.

Piero ed Ornella Semplicino partecipano con affetto al dolore degli amici Paolo e Silvana.

Si uniscono al dolore di Paolo e Silvana gli amici
Gigi e Gemma Martinengo
Franca Gianì
Enrico e Betty Beppo

Profondamente commossi Vito Fedrico Agosta, Carlo Mimì Gandini partecipano al grande dolore degli amici Luca e Nuccì.

Addolorati per la scomparsa di
Margherita Mosso
partecipano al dolore di Carlo e Pierpaolo gli amici Patrizia, Cesare, Anna, Giorgio, Chicco, Fernando, Antonio, Rossella, Enrico, Chiara, Alberto.
— Torino, 15 dicembre 1983.

Partecipano al dolore Gianfranco, Matteo, Carlo Nicoletta Vinardi.

Le Società Byte partecipano al dolore dei dr. Pierpaolo Bisio per la perdita della suocera signora
Margherita Mosso
— Torino, 14 dicembre 1983.

Partecipano al dolore di Carlo e Pierpaolo gli amici
Maria Pia e Pasquale Rosito
Nina e Orlando Turrisi
Emilio e Giovanni Bollettino
Liliana e Marco Monicelli

Piero Casa e Dina Gianoglio per Gruppo elicotteri «A» ricordano con rimpianto affetto
Umberto Revelli
— Cuneo, 14 dicembre 1983.

Membri della affettuosa associazione e grande amicizia, Marisa Bolliardo e Lionello Cantoni con Claudia Bolliardo partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROFESSOR
Umberto Revelli
— Torino, 14 dicembre 1983.

Nini e Mariella Bersano
Renato e Gabriella Bertiglieno
Giorgio e Jolanda Biscaro
Ciccio e Raffaella Di Maggio
Achille e Clara Filippini
Giorgio e Marina Giordano
Enrico e Bianca Jolanenal
Gian e Ghetta Levi
Renato Marocco
Roberto e Renata Rolfo
partecipano al dolore di Antonio e Pina, Pierluigi e Antonella per la scomparsa del padre
Battista Savio
— Torino, 14 dicembre 1983.

Grazia e Diego Borello, Rosanna e Renato Grasso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Battista Savio
— Torino, 15 dicembre 1983.

Pino e Luciana Magnani partecipano al dolore della famiglia Savio.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Maria Trotto
Lo annunciano a quanti la conobbero e stimarono i figli Gino, la nuora Annamaria con Giorgio e Cristiano e Marilena con Silvio e Carlotta. Un particolare ringraziamento ai dottori Aldo Giacardi e Giorgio Bertini per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 14 dicembre 1983.

La famiglia Arlina si unisce al commosso dolore di Marisa per la perdita della cara MAMMA.

Alberto Liberati e famiglia partecipa al dolore di Maria Rosa Arlina per la scomparsa della mamma
Maria Trotto
— Torino, 14 dicembre 1983.

Ora ha ricevuto il premio della sua bontà eccelsa al suo Amatore
Agnese Pasotto in Gallo
La piangono il marito Francesco, i nipoti Simone, Fabiola, Flora e Pino, Beppe e Lucia, Bruno e Anna, cognati, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Carlo Maria Ferrero e alla cara Maria Rosa che tanto amorevolmente l'hanno assistita. I funerali avranno luogo venerdì 16 corr., alle ore 10,15, nella parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1983.

La famiglia Rampina commossa partecipa al dolore della famiglia Gallo e Baldacci.

La famiglia Spadaro e Mazzarella con Antonio e Maria si uniscono al dolore.

Improvvisamente è mancato
Luciano Platti
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Franco e Daniela con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno domani da S. Luigi, funzione religiosa nella parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Gorizia) orario funerale sostenuto 333.033. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1983.

Titolari, impiegati e Maestranze della ditta Costruzioni Reese geom. Francesco & Figli partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.
Luciano Platti
e ne ricordano la generosa ed umana, generosa collaborazione.
— Torino, 14 dicembre 1983.

Bruno Mattia ed i Dipendenti dell'Immobiliare «Fiansi S.p.A.» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
Luciano Platti
— Torino, 15 dicembre 1983.

Cristianamente è mancata
Natalina Pupplone ved. Borio
anni 78
Addolorati ne annunciano la triste dipartita la figlia Rita, genero, nuora, nipoti, sorelle e cognati. Funerali oggi ore 14, partenza dall'ospedale Martini Nuovo per Annunziata di Castiglione d'Asti.
— Torino, 15 dicembre 1983.

Ha raggiunto il cielo per ricongiungersi al premio della sua bontà eccelsa al suo Amatore
Carmela Costa ved. Moro
Ne danno il triste annuncio i figli Andrea, Paolo, Raffaella, Giovanni, nuora, nipoti, parenti, parenti, familiari e amici tutti. I funerali nella chiesa di via San Dalmazzo 21.
— Torino, 14 dicembre 1983.

(Continua a pag. 5)

Quarant'anni fa, con bombardamenti a tappeto, cominciava la guerra totale per la capitale del Terzo Reich

Berlino '43, il primo «giorno dopo»

Per diciotto mesi, di giorno e di notte, gli aerei angloamericani martellarono la città devastandola (Amburgo e Dresda avevano già subito in estate spaventose incursioni) - I raid degli Alleati durarono fino al 20 aprile '45 e provocarono centinaia di migliaia di morti - Poi entrarono in azione i cannoni dell'Armata Rossa e fu la fine - Stampa e tv ricordano quegli eventi con commozione e tristezza ma senza recriminazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — In America si pensa, con paura e orrore, a «*Il giorno dopo*», un giorno postnucleare: in Germania si ricorda un ieri, che non ha bisogno dell'immaginazione per essere un incubo. Quarant'anni fa, di queste settimane, cominciò *die schlacht um Berlin*, «la battaglia per Berlino», la demolizione graduale, metodica, implacabile della metropoli dall'aria. Per diciotto mesi, migliaia di bombardieri alleati si alternarono nel cielo della capitale, gli inglesi di notte e gli americani di giorno, distruggendone quasi il settanta per cento. Era la *totale krieg*, la «guerra totale», annunciata ma anche invocata da Hitler e da Goebbels, quando il mito dell'invincibilità nazista cominciava già a sgretolarsi. Berlino la provò sulla sua pelle, più di ogni altra città tedesca.

Stampa e tv ricordano questi eventi con commozione, con tristezza, con un ennesimo addio a chi perì in quei diciotto mesi di fuoco: ma senza recriminazioni. Si è fatto anche un film, *Bomben auf Berlin*, della regista Irmgard Von Zur Mühlen), un mosaico di fotogrammi segreti, rimasti per anni negli archivi, come quelli che il regime fascista in Italia preferiva non inserire nei Giornali Luce. Un *dokumentarfilm* che insiste non tanto sugli orrori quanto sulle pene quotidiane degli uomini e soprattutto delle donne, perché di uomini pochi ne erano rimasti, che fra tali orrori vivevano. Hitler non aveva mai tra le macerie a offrire una parola di conforto. «*Il mio tenero cuore non me lo permette*», affermava.

Se ne scrive e se ne parla, dunque, ma senza più riaprire il dibattito sulle «responsabilità alleate». Dibattito che, paradossalmente, non si è mai chiuso in America e soprattutto in Inghilterra, dove voci vecchie e nuove rilanciano questa la domanda: «*Era proprio necessaria tanta devastazione?*». Sono dubbi, morali e tecnici, quanto mai giustificati, ma che trascurano gli odi accesi dal mostro nazista, che dimenticano l'ansia di schiacciare, fisicamente e moralmente, una Germania che, per la seconda volta in meno di cinquant'anni, cercava con le armi una supremazia europea. Era stata la Luftwaffe a inventare il terrorismo aereo, Churchill non era un folle sanguinario quando tuonava «*Occhio per occhio, dente per dente*».

Le due cicatrici sono rimaste nel cuore dei tedeschi, portano il nome di Amburgo e Dresda. Tra il 24 luglio e il 3 agosto 1943, la bella città anseatica fu bersaglio di sei grandi incursioni, quattro britanniche e due americane. Per gli annali di Londra e Washington, l'attacco è *the battle of Hamburg*; per quelli amburghesi, è semplicemente *die Katastrophe*. Morirono quarantacinquemila persone, delle quali quarantamila nelle prime ore del 28 luglio, quando la concentrazione di bombe esplosive e incendiarie più le eccezionali condizioni meteorologiche (30 gradi, con soltanto il trenta per cento di umidità) scatenarono l'infernale *Feuersturm*, la tempesta di fuoco che divorò un'area di oltre dieci chilometri quadrati. A Dresda, la «Firenze dell'Elba», il massacro fu ancora più atroce: 135 mila morti. Un'unica spaventosa grandinata, quando la guerra volgeva già alla fine, nel 1945.

La storia di Berlino è diversa. All'inizio della guerra, Herman Goering, capo supremo della Luftwaffe, aveva fatto una promessa: «*Se un solo nemico sorvolerà mai il Reich, in particolare la sua capitale, cambierò subito nome, mi chiamerò Herman Maier*». Per l'uomo della strada, Goering diventò Maier assai presto: le prime bombe inglesi caddero su Berlino l'8 giugno 1940. (Quando Goering, in una delle sue fastose uniformi, visitò Amburgo dopo la «*catastrofe*» del '43 la gente lo salutò dalle macerie gridando: «*E adesso Herman Maier?*». Nessuno fu arrestato). In tutto, Berlino subì 314 incursioni alleate, ma le cifre è ingannevole. In quanto la coventrizzazione quotidiana della città cominciò il 18 novembre '43. Trecentodieci bombardamenti, dei quali 70 di potenza e durata eccezionali, in meno di diciotto mesi.

Le grandi metropoli hanno la fibra robusta, lo si era già visto a Londra: e per parecchi mesi Berlino non abbandonò le sue consuetudini, le sue attività. Furtwangler dirigeva Wagner; Curd Jurgens recitava; Heinz Ruhmann cantava: le Hitler Girls ecitavano le folle. Ma, come ha scritto in questi giorni un testimone, era «*una normalità falsa, ipocrita, o meglio un'illusione*». Presto i più capiscono che nulla ormai potrà arrestare quelle implacabili flotte aeree che, giorno dopo giorno, notte dopo notte, squarciano, dilaniano, annientano. L'ululato delle bombe, il fragore delle esplosioni soffocano gli inni marziali, infrangono il miraggio di una Endsieg, una «*vittoria finale*».

Con il '45 è l'apocalisse. Il 3 febbraio mille bombardieri Usa percuotono la città, stracolma di profughi dall'Est. Ventimila persone perdono la vita. Il 2 marzo 1200 bombardieri, pure americani, sganciano, in meno di un'ora, oltre tremila tonnellate di esplosivo. «*Una sola cosa ci permetteva di resistere* — ha narrato una donna — *una brama febbrile di sopravvivere. Tutto il resto non contava più, era polvere*».

Quanti berlinesi morirono in quei diciotto mesi? Cinquanta, forse 55 mila. La popolazione, che nel '43 era di quattro milioni e 300 mila, calò a meno di tre milioni. Era una Cartagine tedesca, ovvero una rovina dove però si consegnava la posta e si raccoglieva l'immondizia. Il 65 per cento delle grandi fabbriche funzionava ancora alla meno peggio; 13 mila poliziotti erano ancora in servizio.

Le ultime bombe alleate piovono sulla città il 20 aprile, giorno del compleanno di Hitler. Il 21 i berlinesi si destano, emergono dalle loro tane come creature neolitiche, affrontano il lungo, arduo viaggio, a piedi, verso i luoghi di lavoro. Le sirene tacciono, le stazioni radio che informano i cittadini sui movimenti degli aerei non lanciano allarmi: è un silenzio che la capitale aveva dimenticato, nessuno si aspetta che duri, ma frattanto lo si gode come un dono inaspettato e prezioso. Ma, alle 11,30 esulta di quel sabato 21 aprile, ogni illusione è lacerata da un rumore nuovo, tremendo, allucinante: un rombo remoto che, più si avvicinava, più si trasformava in urlo feroce. Sono i proiettili dei cannoni sovietici, i primi di migliaia che cadranno sulla città fino al 3 maggio.

Vi furono così due «battaglie di Berlino», la prima, quella condotta dal cielo, dagli angloamericani; la seconda, quella combattuta nelle strade e nelle case. Nei diciotto mesi di bombardamenti aerei morirono, come abbiamo detto, 50-55 mila civili: negli ultimi tredici giorni di lotta, ne morirono almeno centomila, il doppio. Ventimila furono uccisi da attacchi di cuore; seimila circa si tolsero la vita; gli altri 74 mila caddero nell'uragano di ferro e di fuoco, dinanzi all'avanzata inesorabile dei russi. Centomila sembrano essere anche i soldati sovietici periti in quest'ultima battaglia, mentre si ignora il numero dei militari tedeschi, inclusi nel totale dell'intera guerra. Le statistiche non raccontano però che una storia incompleta. Non ricordano i feriti spenti altrove, i mutilati, gli impazziti.

Non ricordano neppure uno degli eventi più incredibili di questa tragedia: che vi furono a Berlino ebrei che sopravvissero alla guerra, grazie al coraggio e all'astuzia, grazie alla fortuna e, sovente, grazie all'aiuto, attivo e generoso, degli abitanti. Quanti furono? Qualche migliaio o qualche centinaio? Non lo sa neppure Leonard Gross che, dopo anni di ricerche, ha dedicato al miracolo un affascinante libro «*The last jews in Berlin*». Quale che ne fosse il numero era sicuro l'uno per cento circa degli ebrei che vivevano a Berlino prima dell'avvento di Hitler, ma ogni vita salvata fu un prodigio. Per la prima volta dopo quattro anni Fritz Croner emerse da una cantina tenendo per mano la figlia. Le case erano scheletri fumanti, la strada era chiazzata di cadaveri, creature spaurite ignoravano i gemiti dei soldati morenti, un carro armato bruciava, un cavallo ferito nitriva disperato. Ma nella leggera aria primaverile la fanciulla disse: «*Camminiamo, papà. Voglio mostrare alla gente che siamo vivi. Voglio convincermi che siamo liberi*».

Mario Ciriello

Morto dopo una settimana di agonia

Esponente di Solidarnosc si dà fuoco per protesta

VARSAVIA — Un sindacalista di Solidarnosc si è dato fuoco il 18 novembre scorso a Gorzow Wielkopolski (regione di Poznan) ed è morto una settimana dopo in seguito alle ustioni riportate. Lo rivela l'ultimo bollettino d'informazione di Solidarnosc. Il sindacalista, Henryk Wasiuk, di 28 anni, era minacciato di sfratto dall'appartamento dove abitava con la moglie ed il figlio e aveva scontato un anno di prigione dopo essere stato arrestato (il 3 aprile 1982) e condannato per «diffusione di volantini». I funerali del sindacalista «si sono trasformati in una manifestazione», informa il bollettino senza aggiungere altri particolari.

Il Premio Nobel per la pace Lech Walesa, intanto, non si è presentato ieri alla questura di Danzica perché è a letto con la febbre. Walesa doveva essere interrogato dopo il burrascoso ritorno da Czestochowa a Danzica. L'auto è stata fermata durante il tragitto 13 volte e Walesa, la moglie, il figlio, e il reverendo Jankowski che li accompagnava, sono stati tenuti per un'ora in un campo nonostante la rigida temperatura.

A Varsavia, ieri, è stata rimessa in libertà l'abate Jerzy Popieluszko che era stato fermato lunedì. «Le messe per la patria continueranno perché la patria ne ha bisogno e ne avrà bisogno», ha detto l'abate celebrando una messa nella chiesa di San Stanislao Kostka. Popieluszko, parlando ad oltre 100 fedeli, ha ringraziato per le preghiere in favore della sua liberazione ed ha detto che continuerà la sua attività. Era stato fermato lunedì scorso per 48 ore dopo un interrogatorio alla procura regionale ed in conseguenza di una perquisizione nel suo appartamento privato dove sarebbero stati trovati «oggetti che lo accusano di abuso della libertà religiosa».

(Ansa)

Idranti contro gli oppositori di Pinochet

Santiago. Ancora una volta l'opposizione cilena è scesa in piazza per protestare contro la legge sulle risorse minerarie entrata in vigore recentemente, nonostante da più parti sia stata giudicata contraria agli interessi nazionali. Manifestazioni organizzate in diversi punti della città sono state subito disperse con l'uso di idranti da forti contingenti di polizia. Numerosi gli arresti (Tel)

E' ufficiale Perdonato lo speaker contestatore

MOSCA — Un portavoce ufficiale di Radio Mosca ha confermato che Vladimir Dancev — lo speaker licenziato e internato in ospedale psichiatrico per aver denunciato nel maggio scorso, dai microfoni dell'emittente sovietica durante un programma in inglese, l'«invasione» dell'Afghanistan — è stato perdonato, e ha ricominciato il suo posto di lavoro.

Il portavoce ha detto che Dancev «è stato amnistiato», che ha ripreso il lavoro, ma non ha più accesso ai microfoni. Il ricovero di Dancev in ospedale psichiatrico era stato chiesto dagli stessi familiari dello speaker per evitare un procedimento penale contro il congiunto.

Oggi si chiude la sessione negoziale Est-Ovest: forse Mosca non fisserà la prossima data

Armi convenzionali, addio a Vienna?

Interrotte le trattative sugli euromissili (Inf) e sulle armi strategiche (Start), i sovietici potrebbero congelare anche quelle che da dieci anni si svolgono nella capitale austriaca - Appuntamento a Stoccolma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il terzo atto della rottura negoziale fra l'Unione Sovietica e gli Usa è previsto per oggi a Vienna, dove da dieci anni Est e Ovest sono vanamente impegnati sul paleoscenico delle trattative Mbfr (*Mutual Balanced Force Reductions*) per la riduzione delle forze e degli armamenti convenzionali in Europa centrale. Oggi si svolge l'ultima seduta dell'attuale round, e quello successivo — dice la prassi — dovrebbe essere avviato l'ultimo giovedì di gennaio, dopo la pausa natalizia.

Mosca, impegnata in una «*politica di drammatizzazione*» dei rapporti Est-Ovest, scatenata dopo l'abbandono del negoziato Inf per gli euromissili il 22 novembre, sembra invece decisa a fare di Vienna un'altra vittima dell'attuale tensione fra le superpotenze: come per i negoziati Start legati alle superarmi strategiche, il Cremlino eviterebbe la rottura definitiva e per ora si limiterebbe, rivelano fonti diplomatiche, a chiudere il round senza concordare una data per l'avvio di quello successivo. Il prossimo appuntamento, avrebbe precisato l'ambasciatore sovietico agli Mbfr, Valerian Michailov, al 12 ambasciatori Nato, sarà fissato in seguito, «*attraverso canali diplomatici*».

La decisione sovietica, secondo indiscrezioni viennesi, sarà resa nota dall'inviato tedesco-orientale a nome dei sette Paesi del Patto di Varsavia. Formalmente la sospensione sine die sarebbe giustificata con la mancanza di passi concreti. «*Abbiamo parlato e riparlato* — ha dichiarato a Vienna uno dei negoziatori Est-europei — *ma non possiamo continuare a discutere per sempre senza ottenere alcun risultato*». L'inconcludenza del negoziato Mbfr è una realtà, ma è altrettanto vero che in questo momento, come si sottolinea in ambienti diplomatici occidentali a Mosca, quello che preme al Cremlino è di alimentare in ogni modo il quadro drammatico che Mosca dipinge dei rapporti Est-Ovest.

L'ambasciatore sovietico Michailov ha precisato, a una riunione della società d'amicizia Austria-Urss, che il negoziato non deve intendersi abbandonato e che Mosca non pone pregiudiziali alla sua ripresa. Resta il fatto, però, che Mosca e i suoi alleati non vogliono in questo momento indicare quando torneranno al tavolo del negoziato, influenzata con ciò la cortina di fumo spesse che già avvolge anche la conferenza di Stoccolma per il disarmo europeo (Cde, un'altra sigla da ricordare) in programma il 17 gennaio.

L'Urss, che da 119 giorni non vede Andropov (ieri il maresciallo Ustinov ha portato i saluti del leader ai veterani sovietici, ed è curioso che ai vecchietti della seconda guerra mondiale, più vispi di lui, il capo del Cremlino mandi «*auguri di buona salute*»), tiene per ora coperte le carte: martedì Gromyko, ricevendo il ministro degli Esteri finlandese, ha detto di stare «esaminando» l'opportunità di andare a Stoccolma; nulla di ufficiale, tuttavia, emerge da Mosca sull'eventualità di un suo incontro con il segretario di Stato americano Shultz, il quale ha già confermato la sua presenza, il ministro degli Esteri sovietico ha indicato Stoccolma come «*pericolo per migliorare la reciproca fiducia*», ma Mosca continua a tacere: non solo sulla decisione che sarà annunciata oggi a Vienna, ma anche su come affrontare l'appuntamento svedese.

Se oggi si chiude la finestra di Vienna, come appare probabile, ciò confermerebbe la decisione sovietica di elaborare una nuova strategia globale dopo il fallimento del negoziato sugli euromissili. In ambienti diplomatici si azzarda l'ipotesi che il Cremlino potrebbe porre una pregiudiziale — sebbene Michailov l'abbia esclusa — alla ripresa di quella trattativa, e cioè che l'Occidente accolga almeno la proposta sovietica del giugno scorso (riduzione di 20 mila missili sovietici e 10 mila americani).

Fabio Galvano

La «Cipro turca» nomina un governo

NICOSIA — La Repubblica turca di Cipro del Nord, proclamata il 15 novembre scorso dall'assemblea della comunità turco-cipriota, ha annunciato la composizione del suo governo, nonostante la condanna dell'Onu e il totale isolamento della «secessione».

La lista del governo è stata stilata da Nejat Konuk, ex presidente turco-cipriota scelto dal presidente Rauf Denktash per ricoprire la carica di primo ministro.

Cavie a bordo di satellite sovietico

MOSCA — I sovietici hanno lanciato ieri nello spazio un satellite della serie «Cosmos», il n. 1514, il cui scopo — informa la Tass — è di proseguire le ricerche dei voli spaziali sugli organismi viventi.

Stando all'agenzia di notizie tedesco-orientale, a bordo ci sono 3 scimmie, 18 topi, diverse specie di piante che ha provocato un ritardo di quasi 2 ore nell'atterraggio. Lo Shuttle è una macchina molto delicata, su cui la Nasa fa affidamento per la costruzione di una piattaforma spaziale. Di questa piattaforma si parla ormai da qualche giorno, e il New York Times ha ieri confermato che il presidente Reagan stanzierà per essa tra 100 e 200 milioni di dollari nel bilancio dello Stato del 1985. Per completarne la costruzione ci vorranno alcuni anni, fino al 1991.

Il New York Times ha pubblicato un disegno del progetto, che prevede un centro di comando, un laboratorio, un deposito, pannelli solari e via di seguito, e che costerebbe complessivamente sui 20 miliardi di dollari. L'autorevole quotidiano ha aggiunto che esso avrebbe un significato militare oltre che scientifico, e che controbilancerebbe gli sforzi sovietici di costruire una stazione orbitante con le Salyut.

Il capo fascista inglese

Mosley disse: «Mussolini mi esibiva in pubblico»

LONDRA — Il ministero degli Interni britannico ha aperto al pubblico il fascicolo segreto degli interrogatori fatti a Oswald Mosley, il leader fascista inglese — morto tre anni fa — durante la sua prigionia nel corso della Seconda Guerra mondiale.

Mosley mostra grande ammirazione per Mussolini, pur ammettendo di essere disturbato da certi aspetti della personalità del dittatore italiano. «*Ogni volta che capitavamo a Roma c'era il rischio, e questo mi procurava grande imbarazzo, di essere esibiti*».

«*La mia prima visita in Italia* — raccontò Mosley — *coincise con una grande marcia e Mussolini mi inviò all'improvviso un messaggio chiedendomi se potevo presenziare alla sfilata al suo posto. Io accettai. Ma si trattava di uno stratagemma*», sostenne Mosley. Infatti Mussolini si presentò regolarmente alla sfilata. «*Fummo fotografati insieme, fianco a fianco, nella tribuna d'onore e per questo ho poi subito commenti sarcastici*».

Appello di un deputato francese per aiuti urgenti

Carestia nel Mozambico Già centomila vittime

DAL NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Al ritorno da un viaggio a Maputo, il deputato socialista francese Jean-Marie Bockel, presidente del Gruppo d'amicizia Francia-Mozambico, Paese devastato dalla siccità e dalla guerriglia appoggiata dal Sud Africa contro il regime filosovietico, ha lanciato un grido d'allarme al governo di Parigi e alla Comunità Europea, sollecitando aiuti urgenti. La siccità, ha detto, ha conseguenze catastrofiche nelle province di Gaza e di Inhambane, e colpisce circa la metà dei 13 milioni di abitanti: l'80 per cento della popolazione rurale di queste zone è vittima di una drammatica carestia.

Una parte di questa popolazione ha potuto raggiungere i campi di raccolta nei quali, tra stenti e basi, arrivano gli aiuti alimentari; ma si tratta, ad essere ottimisti, soltanto di un terzo delle vittime della siccità. Negli ultimi sei mesi, ha continuato Bockel, da quando cioè la carestia è esplosa in tutta la sua drammaticità, secondo le valutazioni fatte 100 mila persone sono morte di fame nella sola provincia di Inhambane: «*Sono convinto che queste cifre sia ben al di sotto della realtà*».

Per il deputato, se non pioverà, e se gli aiuti alimentari non aumenteranno e non verranno distribuiti in modo più efficiente, la mortalità sarà ancora più alta nei prossimi mesi: nella migliore delle ipotesi, il primo raccolto potrà essere fatto solo nell'aprile dell'anno prossimo. E' una carestia più micidiale di quelle verificatesi nel Sahel e nell'Ogaden.

La situazione, ha affermato Bockel, è aggravata dalla «*politica di destabilizzazione*» dei ribelli appoggiati dal Sud Africa: con la siccità, la lotta armata si è intensificata, vi sono stati sabotaggi a centri commerciali, raccolti sono stati distrutti, generi alimentari catturati. Sementi e beni di consumo indispensabili per mantenere una produzione minima sono caduti in mano ai ribelli; importanti vie di comunicazione sono state tagliate, rendendo più lenta e difficile la distribuzione degli aiuti alimentari; gruppi che tentavano di raggiungere i campi di raccolta sono stati massacrati.

A tutto questo, ha continuato Bockel, bisogna aggiungere la mancanza ormai quasi assoluta di petrolio, che viene fornito al Mozambico dall'Urss e da alcuni Paesi arabi. Un ulteriore colpo al Paese, dice il deputato, che non sembra casuale, nel momento in cui il Mozambico tenta di riaffermare la sua indipendenza, come è avvenuto con la visita del presidente Samora Machel in Europa. In questo Paese che si estende per una lunghezza di 2 mila chilometri, le comunicazioni aeree, ferroviarie e stradali sono di vitale importanza, e lo sono soprattutto per l'inoltro degli aiuti alimentari.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Progetto per tunnel sotto La Manica

LONDRA — L'ennesimo progetto per collegare la Gran Bretagna al continente mediante un tunnel sotto la Manica è stato presentato ieri a Londra da un consorzio anglofrancese. Lo schema proposto questa volta all'attenzione dei governi e del pubblico inglesi e francesi è molto più ambizioso (e costoso) di altre iniziative analoghe presentate in passato.

Il progetto infatti prevede la costruzione fra le coste britannica e francese di una serie di isolotti artificiali collegati da giganteschi ponti alla terraferma. L'opera sarà poi completata da un tunnel sottomarino costruito nel tratto della Manica dove si incrociano le rotte marittime. Secondo i promotori, i lavori (con 100 mila addetti) potrebbero durare cinque anni e il costo dell'opera dovrebbe aggirarsi sui 5000 milioni di sterline.

Due generatori hanno preso fuoco durante il rientro e sono esplosi

Lo Shuttle è atterrato in fiamme

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Lo Shuttle* «Columbia» era in fiamme al momento dell'atterraggio giovedì scorso alla base militare di Edwards in California. Due dei tre generatori di corrente ausiliari che attivano il sistema idraulico di bordo avevano preso fuoco. Dal sistema idraulico dipendono gli stabilizzatori di volo e il carrello con le ruote per l'atterraggio. Fortunatamente, le attrezzature funzionano anche con un solo generatore di corrente, e lo Shuttle non ha corso alcun pericolo. Subito dopo l'atterraggio, i due generatori sono esplosi. Ma i tecnici della Nasa non si sono accorti dell'incidente fino al giorno dopo, quando durante i lavori di controllo hanno levato i pannelli che proteggono i generatori.

La drammatica vicenda è stata resa nota ieri, alla partenza dello «Columbia», sul dorso di un «Boeing 747», dalla base di Edwards per il Centro Kennedy in Florida. Il portavoce della Nasa Nesbitt ha spiegato che nella fase finale del volo dello Shuttle si è verificata una fuga di carburante: al contatto coi generatori, così si è incendiato. Il fuoco deve essere incominciato circa due minuti prima dell'atterraggio. Alcuni spettatori avevano avvertito la Nasa di aver visto delle fiamme, ma i tecnici non erano riusciti a trovare nessun segno d'incendio. Secondo Nesbitt, il carburante era finito, e il fuoco si era spento.

L'ipotesi più probabile è che la fuga di carburante fosse incominciata in orbita, al momento delle manovre di rientro. Nel freddo siderale, il carburante sarebbe però rimasto congelato. Avrebbe preso e sciogliersi nell'attraversamento dell'atmosfera. Pur minimizzando l'incidente, Nesbitt ha ammesso che l'altro Shuttle, il «Challenger», non partirà per la sua missione del 31 gennaio prossimo se prima la Nasa non avrà escogitato un nuovo sistema di sicurezza. Il portavoce ha precisato che l'equipaggio della «Columbia» non si è accorto di nulla perché i generatori si trovavano a notevole distanza, e l'incendio divampava in un ambiente chiuso.

La soluzione del problema non dovrebbe essere difficile da trovare. Preoccupa maggiormente i tecnici la disfunzione verificatasi in due dei cinque computer di bordo, che ha provocato un ritardo di quasi 2 ore nell'atterraggio. Lo Shuttle è una macchina molto delicata, su cui la Nasa fa affidamento per la costruzione di una piattaforma spaziale. Di questa piattaforma si parla ormai da qualche giorno, e il New York Times ha ieri confermato che il presidente Reagan stanzierà per essa tra 100 e 200 milioni di dollari nel bilancio dello Stato del 1985. Per completarne la costruzione ci vorranno alcuni anni, fino al 1991.

Il New York Times ha pubblicato un disegno del progetto, che prevede un centro di comando, un laboratorio, un deposito, pannelli solari e via di seguito, e che costerebbe complessivamente sui 20 miliardi di dollari. L'autorevole quotidiano ha aggiunto che esso avrebbe un significato militare oltre che scientifico, e che controbilancerebbe gli sforzi sovietici di costruire una stazione orbitante con le Salyut.

Stato civile di Torino

13 DICEMBRE 1983

NATI — Cacciatore Annalisa, Gentile Monica, Morgandi Francesca, Esposito Rita; Debono Claudia, Pittarello Annalisa; Palma Annie, Rocca Gabriele; De Matteis Luca, Contorno Alessio; Buti Silvia; De Cesare Francesco, Bello Davide; Grosso Davide, Martino Alessandro; Di Donato Marco, Canuano Angelo; Cambareno Domenico, Romeo Francesco; Cenedese Michele, Lisnichi Roberta; Giombino Lorenzo, Vismo Mirko.

MORTI — Pastore Fernanda ved. Passarella, di anni 93, nata a Sessano, pens., abitante in via Vida Regina 19; Greppo Fiorenza ved. Campagnoli, a 87, Perugia, pens., via dei Mille 82; Curtoni Felice, a 77, Bargemone Val Tanaro, pens., via Orvieto 78; Lacia Felice, a 84, Bugarru, pens., via Pinerolo 32; Arri Teresa, a 90, Serravalle, pens., via Mazzini 20; Baldini Carolina in Sulemano, a 87, Parma dell'Oglio, pens., via Ogliaro 31; Bonetto Carlo, a 82, Vinchiaredo, pens., str. della Pronda 19; Candelo Maggiorino, a 58, Torino, pens., via S. Chiara 56; Rosso Giorgina ved. Dalmasso, a 65, Torino, pens., c. Tiziano 181; Alice Ignazio, a 79, Vico, pens., via Solferino 29; Calleguo Agata ved. Mulumeci, a 82, Catania, pens., via Gottardo 5; Di Paolo Giovanna ved. Franco, a 94, Cantoira, pens., via Pr. d'Acaia 8.

Decessi in ospedale: Ulmer Maria, a 70, Trieste, pens.; Bruno Maria ved. Terdin, a 78, Priocca, pens.; Giordano Micca a 82, Barbaresco, pens.; Bulzro Teresa ved. Giulini, a 88, Mariendasca, pens.; Chiesa Giuseppe, a 57, Parigia, pens.; Trigodi Simone, a 3, Torino, infanzia; Trigodi Piero, a 2, Torino, infanzia; Pasquali Lina ved. Fallocchini, a 73, Pancalieri, pens.; Arato Margherita in Osano, a 79, Buttigliera, pens.; Saccardi Antonio, a 87, Crotone, operaio; Maria Vincenzina in Alonacci, a 35, Casalvolone, casal.; Manfoli Angela Erminia Lacopolova, a 78, Busto Garolfo, vedg.; Crevari Piero, a 73, Dora Marina, pens.; Bevari Angelo, a 70, Sale (AL), pens.; Morelli Sabrina ved. Pucci, a 87, Cirgori, pens.; Calcagno Edoardo, a 75, Calliano, pens.; Manca Elvira ved. Molinelli, a 78, Mara, pens.; Garavaglio Stella ved. Icardi, a 71, Sampierdarena, pens.; Tedesco Ester in Fogna, a 70, Torino, pens.; Caratto Piero, a 84, Torino, commerciante; Pisani Maria ved. Grisolia, a 78, Napoli, pens.; Turcanu Carolina, a 73, Perlasca, pens.; Monteleone Assunta ved. Cruna, a 81, Napoli, pens.; Gilardi Carolina, a 76, Torino, pens.; Bonello Rosa ved. Margrina, a 78, Carosio d'Asti, pens.; Lenzia Francesco, a 76, Torino, pens.; Pennacchi Donato, a 84, Castelnuovo Cannisi, pens.; Di Giacinto Francesca, a 10, Torino, studentessa; Bianchini Angela, a 95, Villarvela di Priola, pens.; Destro Bruna ved. Mangioni, a 80, Cairo, pens.; Montaleone Davide, a 89, Palermo, pens.; Massano Lisgia ved. Rossasu, a 87, S. Marzano Alfieri, pens.

Nati 63 - Morti 44

13 DICEMBRE 1983

NATI — Daniel Marco, Gambato Samantha Senavoumia di Bonilari di S. Donato, Di Martino Nicola; Hashemnia Nasou Zarrin; Vinciati Fabio; Peeri Antonella.

MORTI — Pianelli Maddalena ved. Torta, di anni 90, nata a Bra, pens. via Mendi 15; Bagattiero Salvatore, a 61, Commercio, pens., via delle Primule 6; Barghesio Mario, a 71, Rivoli, pens., via A. Peyron 32; Pera Mariano, a 85, Avigliana, pens., via S. Pellico 7 bis; Bordasso Margherita ved. Casagrande, a 88, Torino, pens. c.so Re Umberto 19; Bosticla Nunzia in Chiarenza, a 63, Mazzarino, cas. via Rivoli 151-C; Morello Michele, a 71, Druento, pens., c.so Tassoni 64; Dalla Catarina ved. Marchesa, a 94, Caramagna Piemonte, pens., via Fossano 15; Silvestri Osporno, a 93, Livorno S. Giovanni, pens., via Genova 221; Bianco Teresa, a 84, Montalto, pens., via S. Donato 69.

**Decessi in ospedale: Senestrel Vergie, a 78, Roma, pens.; Merello Gabriele, a 88, Moncalvo, pens.; Di Natale Angelo in Bellarosa, a 59, Pietrapertosa, pens.; Rinaldi Fabio, ma 16, Torino, infante; Gibello Carlo, a 73, Canale (Cn), pens.; Santagati Carmela ved. Alei, a 66, Piazza Armerina, pens.; Basilisco Cristoforo, a 59, Fossano, pens.; Parigi Elvira, a 75, Torino, pens.; Perro Caterina ved. Blazzi, a 72, Nichelino, pens.; Pugliese Elena, a 77, Oneglia, pens.; Castrovilli Francesco, a 69, Minervino Murge, pens.; Capomaccia Mario, a 75, Alba, pens.; Turco Renato, a 83, S. Antonio, pens.; Vergnano Giuseppe, a 80, Bra, pens.; Caregnato Maria ved. Gazzi, a 77, Torino, pens.; Vercellone Maria, a 83, Valgioie Varo, pens.; Cadone Adele in D'Inca, a 79, Bellunia, pens.; Odifredi Celestina in Gutierrez, a 85, pens.; Crosetti Giuseppe, a 73, Torino, pens.; Isaudi Salvatore, pg. 7, Torino, int.; Rosetti Michelina, a 79, Corsaio, pens.; Zanzotto Livio, ore 19, Rivoli, inf.; Allara Caterina, a 90, Cuorgnè, pens.; D'Alberti Nicola, a 71, Marzolo, pens.; Pissano Lucia ved Burdese, a 87, Bra, pens.; Perrone Caterina in Molina, a 80, Ospizio, pens.; Pron Caterina, pg. 19, Pinerolo, int.

Nati 5 - Morti 37.

(Segue da pagina 4)

È mancata, il 13 corrente, all'affetto dei suoi cari

Maria Perotto in Mattei

Ne danno il triste annuncio il marito dott. Francesco e i parenti tutti. Le sue esequie avranno luogo nella cappella di Regnano (Nk) il 15 dicembre.

— Regnano, 15 dicembre 1983.

La ditta Augusto Musso si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Nino Ugvel

— Torino, 14 dicembre 1983.

Carissima Zaira sono sicuro è mancata

Elda Perlale

Lo annunciano le nipoti Anna assieme a tutti i parenti. I funerali saranno celebrati venerdì 16 dicembre, alle ore 8,30, nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo, largo Saluzzo.

— Torino, 14 dicembre 1983.

L'Associazione Volontari Ospedalieri - Aop Torino partecipa con profondo affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Elda Perlale

membro del Consiglio promotore e instancabile operatrice di solidarietà umana.

— Torino, 14 dicembre 1983.

Tiziana e Giancarlo della Villa Paola le Bocc. di Crocisomero e Tabbia partecipano al dolore della mamma per la perdita della cara ELDA.

— Torino, 14 dicembre 1983.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Idaly D'Horin vedova Allaud

medaglia d'oro Pubblica Istruzione

A funerali avvenuti in Torino il 14 gennaio, ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti.

— Milano, 14 dicembre 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Trapani

anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie Vincenza Di Cielo, i figli Concetta col marito Giovanni Gianello, Antonio con la moglie Anna Maria Voglio, Angelo con il marito Franco Bruno, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 c. m., ore 14, dall'ospedale Nuova Astanteria (Largo Orbassano).

— Torino, 14 dicembre 1983.

(Continua a pag. 7)

Nuova Mercedes 190 D.

Il diesel del futuro.

Oggi nasce una nuova Mercedes. È un diesel molto veloce (160 kmh) con alta velocità di crociera. È un diesel molto sobrio nei consumi perché il collaudato e perfetto sistema di iniezione a precamera di combustione Mercedes-Benz gli fa percorrere fino a 20 chilometri con un litro di gasolio (90 kmh). È anche un diesel molto potente: con i suoi 2000 cc sviluppa 72 CV a 4600 giri al minuto. È soprattutto un diesel molto silenzioso per l'esclusivo e integrale guscio fonoassorbente che avvolge il motore e riduce fino a 71 decibel la sonorità al posto-guida. Questo diesel è il diesel del futuro.

La Nuova Mercedes 190 D è esposta e in prova da lunedì 19 dicembre presso Filiali e Concessionari Mercedes-Benz Italia.

Mercedes-Benz. Il piacere di usare la ragione.

Livorno, al processo nuovi particolari sui «poteri» della baby-sitter

Gli oggetti le cadevano intorno Per i periti Carol è psicopatica

Ricostruiti in aula i misteriosi episodi avvenuti all'Elba nell'agosto '82 - Indefinite le prove e soprattutto il movente per il tentato omicidio della bimba - La ragazza avrebbe un tipo caratteriale simile a quello dei piromani

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — Questo processo per gli incendi che nascevano intorno a Carol Compton, *baby-sitter* scozzese venuta nell'82 in Italia al seguito del fidanzato romano, procede sui sentieri tortuosi del mistero. Vengono testi a deporre, ma nessuno riesce a portare elementi decisivi di chiarificazione. Prove e movente di questi fatti (anche il tentato omicidio di una bambina che era nel lettino incendiato) restano indefiniti.

E questa bionda ventunenne che i periti neuropsichiatri hanno giudicato sana di mente, ma di personalità psicopatica, continua a rimanere un enigma. Era un soggetto paranormale, animato dal classico «*poltergeist*», lo «*spirito folletto*» che genera fenomeni al di fuori della volontà dell'individuo, o voleva tirare intorno a sé l'attenzione, e magari creare le condizioni per avvicinarsi al suo ragazzo?

La Corte non lascia intentate le varie strade (o almeno non tutte) per cercare di capire gli episodi misteriosi che potrebbero essere chiarificatori, anche se, apparentemente, non hanno stretta collegamza con i reati. L'udienza di ieri è dedicata in buona parte ai fatti del primo e 2 agosto '82 all'Isola d'Elba, nella casa di vacanze della famiglia Cecchini: due incendi, il primo nella camera di Mario Cecchini, il nonno, e il secondo in quella del figlio e della nuora, dove dorme la piccola Agnese, di 3 anni e mezzo; e anche cadute di oggetti inspiegabili.

La prima a volare sul pavimento è una statuetta di terracotta che si trova su un mobile nell'ingresso. Pranza Ancilla Cecconi, moglie di Mario Cecchini, seguita dalla Compton e l'oggetto precipita. E' la sera del giorno in cui c'è stato il primo incendio, nel letto.

L'indomani, alle 7,30, in sala da pranzo un portafrutta centro-tavola, di metallo, cade. Nella stanza riposa, su una brandina, la ragazza. Daniela Tonti e la suocera Ancilla sono in cucina, al rumore accorrono subito: la stanza è al buio, la *baby-sitter* dorme, l'oggetto è sul pavimento, in piedi, tra il tavolo e il buffet, lontano dalla ragazza.

Poco dopo Carol si alza e in cucina, mentre lei non è presente, un piatto di vetro cade dalla credenza. Ancilla abbotta: «*Accidenti, ma ci sono gli spiriti in questa casa?*». Mezz'ora dopo il nonno esce dal bagno, vede la porta della camera in cui dorme la bimba accchiusa: Carol è ferma a qualche passo di distanza, nel corridoio. La nuora, che entra dalla pianetta prospiciente la casa, si sente dire dal suocero: «*La bambina è ancora in camera? Ho visto la ragazza ferma nel corridoio...*».

Livorno. Carol Compton (seduta) ieri al processo, con la madre

Racconta Daniela, la mamma di Agnese: «*Mi sono precipitata nella camera: non usciva fumo, però, non appena ho spalancato l'uscio, ho visto le fiamme intorno al lettino. Ho urlato, afferrato la bimba, e mio suocero ha preso i materassi incendiati e li ha gettati dalla finestra*».

A questo punto Ancilla, la nonna, afferra Carol per le spalle e la scuote: «*Sei stata tu, sei stata tu!*», le grida. Carol nega, corre in cantina, a piangere. Chiede il presidente ad Ancilla Cecconi: «*Lei aveva elementi per accusarla in questo modo?*». «*No, l'ho fatto istintivamente, perché era l'unica straniera in casa*».

Si esaminano, attraverso i testi, le varie possibili cause dell'incendio: la lampada a forma di mappamondo che rimaneva sempre accesa durante la notte, una cicca di sigaretta, un corto circuito, dell'alcool. Tutto sembra da escludere.

E poi c'è la natura strana del fuoco. Ieri l'altro il perito chimico ha fatto presente che i materassi si erano abbrucciacchiati in modo uguale pur essendo di materiali diversi, lana e crine. Secondo lui il fuoco non era partito da una fiamma, ma da un sorriscaldamento, come ad esempio quello prodotto da un ferro da stiro. Invece i nonni e la mamma di Agnese descrivono le fiamme viste nella stanza come alte una cinquantina di centimetri, il che non corrisponderebbe alla modesta bruciacchiatura degli oggetti.

Si diceva che la Corte cerca di sondare il mistero, le domande del presidente insistono su pressione dei due difensori, Minervini e Valenti, su particolari marginali ma stranamente oscuri. Però non oltre un certo limite. Per la seconda volta dall'inizio del processo i difensori hanno chiesto di convocare per l'audizione la signora Rosa Figari Riggi, domestica di casa Ricci (la Compton con i Ricci, a metà luglio '82, in villeggiatura ad Ortisei, era stata al centro di due incendi) perché testimoni su un altro episodio, la caduta di un quadro che l'avrebbe particolarmente impressionata, ma la Corte di nuovo si è riunita in camera di consiglio e di nuovo ha negato la convocazione.

Nell'ipotesi che non si tratti di fenomeni spontanei accaduti al di fuori della volontà della Carol, ci si chiede a quale scopo lei avrebbe commesso questi atti. Perché, voleva forse tornare a Roma? Ma, ad esempio, nel caso dell'Elba lei era appena venuta da Roma, sapeva che i genitori di Marco, il suo ragazzo, non potevano ospitarla in casa e d'altra parte lui le aveva già fatto intendere che la loro relazione doveva considerarsi conclusa. Forse un protagonismo per riconquistare il fidanzato?

I periti, professori Mirella Bertocchini e Lodovico Inghirami, non hanno portato dati risolutivi. Inghirami ha tuttavia detto che c'è un'affinità tra il profilo della personalità della Carol e le caratteristiche che, secondo la letteratura medica, contraddistinguono i piromani. La deposizione dei due periti continuerà oggi.

Elena Lugli

Pier Luigi Bovio (pci) è l'ultimo degli arrestati nell'inchiesta Teardo

Tangente di cinquanta milioni accusa il sindaco di Borghetto

La stessa cifra versata a esponenti del psi - Lo sviluppo dell'inchiesta determinato dalla confessione di Siccardi, faccendiere dell'ex presidente della giunta regionale

SAVONA — E' in carcere Pier Luigi Bovio, 40 anni, architetto di Albenga, sindaco di Borghetto Santo Spirito dal 1975, chiamato dal pci alla guida dell'amministrazione per bonificare la città, simbolo della più selvaggia speculazione edilizia. L'arresto, oltre al psi e alla dc, coinvolge anche il maggior partito di opposizione a livello nazionale nell'intricatissima inchiesta di tangenti e tagliteggiamenti ormai conosciuta come «caso Teardo». Il professionista (sospeso dal partito per iniziativa della federazione provinciale) è stato tirato in ballo da documenti e, soprattutto, dalla chiamata in correità da parte di Roberto Siccardi, faccendiere dell'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, e del suo gruppo.

Le accuse, suffragate dalle testimonianze di Pier Santo Ghiglianza, titolare dell'omonima impresa di Finale Ligure, e di Brosito Bogliolo, impresario edile di Alassio, sono precise e circostanziate. Nelle tasche di Pier Luigi Bovio e di Leo Capello, cassiere della presunta associazione a delinquere di tipo mafioso, per gli appalti di Borghetto Santo Spirito, sarebbero finiti circa cento milioni di lire: 50 ai socialisti, altrettanti all'esponente del pci.

La ripartizione delle tangenti aveva una sua ragione. Psi e pci erano e sono le due forze politiche che detengono la maggioranza assoluta nel Consiglio comunale della città.

Le bustarelle sono state versate per aggiudicarsi gli appalti della scuola materna «Palmiro Togliatti» e di una serie di strade comunali. L'ammontare dell'importo dei lavori non si conosce esattamente, ma si aggira sui dieci miliardi.

Non sono che una goccia del fiume di denaro che sarebbe corso dagli imprenditori ai politici. Pier Santo Ghiglianza da solo — e lo ha ammesso davanti ai giudici — ha versato a «*chi deteneva il potere*» oltre mezzo miliardo. E' una cifra che gli inquirenti ritengono «*carente per difetto perché anche i testimoni ammettono soltanto quello che non possono negare*».

Dagli ultimi sviluppi dell'inchiesta la classe politica esce malconcia. Quello che si riteneva un «affaire» prettamente socialista non è più tale. Gli arresti di Domenico Abrate (dc) presidente della Provincia di Savona e del sindaco di Borghetto chiamano in causa anche i due partiti più importanti e si ha l'impressione che non si tratti di fatti isolati. Lo avrebbe confermato, indirettamente, Pier Santo Ghiglianza.

«*Per ottenere appalti pubblici* — è ciò che avrebbe detto l'imprenditore ai giudici, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio — *si doveva pagare chi deteneva il potere. Per lavorare ho versato le somme richieste. Non mi sono mai chiesto quale tessera avessero in tasca gli uomini politici*».

In questa era la logica prevalente, e le tangenti imposte e versate spontaneamente da molti imprenditori lo confermerebbero, si spiega e trova credito l'accusa degli inquirenti che imputa agli inquisiti per associazione a delinquere di tipo mafioso di avere taglieggiato le attività economiche pubbliche e di privati di Savona e provincia da «*epoca anteriore al 1978 fino a dopo il 23 settembre 1982*».

I cento milioni versati per ottenere gli appalti che riguardano Borghetto Santo Spirito sarebbero finiti nelle tasche degli interessati tramite due canali diversi. Cinquanta milioni sono stati versati a Leo Capello da Roberto Siccardi. Gli altri cinquanta sarebbero stati recapitati al sindaco di Borghetto da un intermediario di cui gli inquirenti tacciono le generalità. Anche quest'ultimo è stato convocato dai giudici e, ieri, è stato sentito senza tema, insieme a Bogliolo.

L'architetto Bovio, assistito dall'avvocato Donato Cangiano, è stato interrogato a lungo nel pomeriggio. Avrebbe respinto ogni addebito. Tre ore, anche di contestazioni su fatti specifici, non gli avrebbero fatto mutare il tono e la sostanza delle risposte: «*E' tutta una macchinazione*». Non avrebbe spiegato se contro la sua persona o contro il partito che rappresenta.

In questa vicenda restano ancora da chiarire molte cose. Martedì scorso, nel corso degli interrogatori, di Roberto Siccardi e Alberto Teardo ne sarebbero emerse di nuove: soprattutto nomi di personaggi di caratura nazionale della politica e dell'economia. Avvalorano l'ipotesi che l'inchiesta si estenda, a macchia d'olio, oltre i confini liguri. Alcuni di questi nomi sarebbero stati pronunciati dai giudici e sarebbero codificati nella documentazione sequestrata. Qualcuno potrebbe aggiungersi alla lunga serie degli inquisiti.

Bruno Balbo

Gli uomini dello scandalo

ALBERTO TEARDO (psi) — Ex presidente della giunta regionale ligure. Imputazioni: associazione di tipo mafioso, concussione, corruzione, detenzione e porto abusivo di materiale esplodente. Detenuto.

MIRELLA SCHMID — Moglie di Alberto Teardo. Imputazioni: associazione di tipo mafioso, concussione. In libertà provvisoria.

ROBERTO BORDERO (psi) — Consigliere regionale, segretario federazione provinciale di Savona. Accusa: concorso in concussione. Detenuto.

GIUSEPPE BOLZONI (psi) — Ex assessore al comune di Albisola Superiore, imputato di concussione. Detenuto.

PAOLO CAVIGLIA (psi) — Ex presidente Camera di Commercio di Savona, ex deputato, consigliere comunale di Finale Ligure. Imputazioni: associazione di tipo mafioso. Detenuto.

LORENZO BOTTINO (psi) — Ex sindaco di Finale, concorso in associazione mafiosa, concussione. Detenuto.

GIANFRANCO SANGALLI (psi) — Ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Savona, associazione mafiosa, concussione e corruzione. Detenuto.

GIOVANNI DOSSETTI — Costruttore edile democristiano del pci. Associazione per delinquere di tipo mafioso, corruzione. Detenuto.

ROBERTO SICCARDI (psi) — Ex assessore comunale di Finale Ligure. Associazione mafiosa, concorso in concussione e corruzione. Detenuto.

MASSIMO DE DOMINICIS (psi) — Architetto, assessore all'urbanistica del comune di Savona. Associazione mafiosa. Detenuto.

LEO CAPELLO (psi) — Consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio di Savona, ex presidente del Savona calcio, ex candidato al Senato. Albergatore. Associazione mafiosa, concorso in concussione e corruzione. Detenuto.

ANTONIO VADORA — Commerciante finalese, ufficialmente non legato a partiti. Associazione mafiosa, falsa testimonianza. Detenuto.

FRANCO GREGORIO (psi) — Ex appartenente alla segreteria particolare della Presidenza della Repubblica, iscritto alla P2, associazione per delinquere di tipo mafioso. Detenuto.

NINO GAGGERO — Simpatizzante psi. Membro del Comitato Tecnico Urbanistico della Regione Liguria, architetto. Associazione di tipo mafioso. Sarebbe la mente economica del «clan». Detenuto.

BRUNO BUZZI — Sindacalista Uil, dipendente dell'amministrazione postale. Associazione mafiosa, concorso in porto e detenzione di esplosivo. Detenuto.

MAURO TESTA — Ex sindaco di Albenga, direttore amministrativo delle Iacp di Savona (psi). Accusato di associazione mafiosa, interesse privato in atti d'ufficio, concussione. Detenuto.

MARCELLO BORGHI (psi) — Ex sindaco di Albisola Superiore, presidente Iacp. Associazione mafiosa, concussione. Detenuto.

NICOLA GUERCI (psi) — Coordinatore tecnico Iacp Savona. Concorso in concussione. Detenuto.

NICOLA BONGIORNI (psi) — Ex presidente Confesercenti Savona. Titolare di locali notturni nel Ponente ligure. Associazione mafiosa, falsa testimonianza. Latitante.

ANGELO BENAZZO (psi) — Ex antista di Teardo, ex presidente Aica di Savona. Associazione mafiosa. Latitante.

LUIGI PANERO (psi) — Agenzia immobiliare a Savona. Falsa testimonianza, arrestato e messo in libertà.

CARLO PREGLIASCO — Imprenditore edile, simpatizzante psi. Falsa testimonianza. Arrestato e messo in libertà provvisoria.

DOMENICO ABRATE (dc) — Ex presidente amministrazione provinciale. Associazione mafiosa, concussione e corruzione. Detenuto.

EURO BRUNO (psi) — Ex assessore comune di Albenga, ex consigliere della stessa amministrazione comunale. Interesse privato in atti d'ufficio. Detenuto.

PIER LUIGI BOVIO (pci) — Sindaco Borghetto Santo Spirito, architetto. Concussione. Detenuto.

Dimissioni amministratori sanremesi arrestati

SANREMO — L'assessore Mario Tommasini e il consigliere comunale Roberto Andreaggi, due degli amministratori sanremesi arrestati per lo scandalo del Casinò, entrambi democristiani, hanno fatto pervenire stamane al segretario generale del Comune le loro dimissioni dalla carica di consigliere, che si aggiungono a quelle dell'assessore repubblicano Gianfranco Cavalli, dell'assessore liberale Alfonso Carella e dei consiglieri comunale, anch'egli liberale, Claudio Covini.

Palmina Martinelli fu punita perché non accettava di prostituirsi

Bari, per la ragazza bruciata viva il pm ha chiesto quattro ergastoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Quattro ergastoli e altre tre condanne a pene fra i tre e i sei anni di reclusione. Queste le richieste presentate ieri alla Corte d'assise di Bari dal pubblico ministero, al termine della requisitoria, per la tragica fine di Palmina Martinelli, la ragazza di 14 anni bruciata viva l'11 novembre 1981 nella sua abitazione di Fasano, a cavallo fra le province di Bari e Brindisi.

La giovane morì ventidue giorni dopo, al centro di rianimazione del Policlinico di Bari, dopo aver indicato — in un drammatico colloquio con il giudice inquirente, il dott. Nicola Magrone — due fratellastri come colpevoli: loro le avevano dato fuoco dopo averla cosparsa con alcol e costretta a scrivere un biglietto nel quale annunciava il suicidio. Proprio il dottor Magrone ha chiesto il massimo della pena per i due principali imputati: Enrico Bernardi, 28 anni, e il fratellastro Giovanni Costantini, di 21. Ergastolo anche per i loro amici, Oronzo Malagrino, 27 anni, e Vito Felice Rosato, di 24, ritenuti colpevoli di concorso nel delitto. Per Giovanni Ferri, 20 anni, è stata proposta la derubricazione del reato di concorso in quello di favoreggiamento personale.

Secondo le imputazioni, i due fratellastri attuarono il piano, con la complicità degli altri due, per vendetta. La ragazza aveva rifiutato di prostituirsi e di seguire la sorella nella «casa» che la madre di Bernardi e Costantini gestiva a Martina Franca. Per la donna, Anna Lo Re, 52 anni, il pm ha chiesto sei anni per sfruttamento della prostituzione.

Il dott. Magrone ha proposto anche la condanna a tre anni di reclusione per Giuseppe Clerico, l'ufficiale dell'esercito che fornì un alibi a Giovanni Costantini, a quell'epoca militare di leva a Mestre: è ritenuto responsabile di favoreggiamento. In un primo momento, l'ufficiale sostenne che il giorno in cui Palmina fu arsa viva il giovane era a Mestre in caserma.

Insostenibile secondo il p.m. anche l'alibi presentato da Bernardi, che affermava di esser rimasto, al momento dell'assassinio, in un bar di Carovigno. L'accusa ha invece dimostrato che, quando la ragazza fu data alle fiamme, il giovane avrebbe potuto trovarsi a Fasano: la distanza tra i due centri può essere percorsa in un quarto d'ora d'auto. Quindi, per il dottor Magrone, fu omicidio premeditato: Enrico Bernardi e Giovanni Costantini, quel pomeriggio di novembre di due anni fa, andarono a casa di Palmina decisi a compiere una spietata esecuzione.

Vito Cimmarusti

Parma, indiziato segretario pci (rissa elettorale)

PARMA — Una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di violenza privata ha raggiunto il segretario provinciale del pci, Renato Grilli, e il segretario cittadino, Antonio Turilli.

La vicenda si riferisce alla disputa fra comunisti e radicali la notte del 21 maggio scorso per la conquista del primo posto nelle schede per le elezioni politiche del 26 giugno. Sull'accaduto i dirigenti del partito radicale avevano presentato alla procura della Repubblica un dettagliato esposto in cui lamentavano di essere stati sopraffatti da un folto gruppo di attivisti del pci, i quali in tal modo avrebbero occupato il primo posto in attesa davanti al portone del tribunale dove si presentavano le liste.

Il 27 dicembre la Messa a Rebibbia

Si svolgerà in privato l'incontro Papa-Agca

CITTA' DEL VATICANO — Avverrà nella mattinata del 27 dicembre, nel carcere romano di Rebibbia, l'incontro fra il Papa e il suo attentatore, il turco Ahmet Ali Agca. La notizia è confermata. Restano da definire gli ultimi dettagli della visita papale.

Secondo il programma di massima, concordato dal Vaticano e dal ministero di Grazia e Giustizia, il Papa giungerà al carcere di Rebibbia alle 10, accolto dal ministro Martinazzoli, dal direttore degli istituti di prevenzione e pena, Nicola Amato, dai direttori del carcere e dai cappellani.

Il Pontefice celebrerà, nella grande cappella di Rebibbia, una liturgia della parola. Vi parteciperanno un migliaio di detenuti, che, al termine del rito, ad uno ad uno sfileranno davanti a Giovanni Paolo II stringendogli la mano e scambiando con lui qualche parola; riceveranno in dono un'edizione del Rosario.

Terminata questa fase, il Papa si incontrerà con Ali Agca. L'incontro avverrà in privato, in una saletta del carcere sorvegliata a vista dagli agenti e lontano da sguardi indiscreti.

Bressanone

Un incendio nella caserma degli alpini

BRESSANONE — Un incendio è divampato alla caserma «Ruasi» di Bressanone, già sede di reparti missilistici della Nato, all'imbocco della Val Pusteria. La base Nato è da qualche mese smantellata e ora è affidata agli alpini del gruppo «Vicenza».

Le fiamme hanno distrutto alcune centinaia di paia di sci

Ancona, sono accusati di concussione

Primario arrestato assieme alla moglie

ANCONA — Il primario urologo dell'ospedale di Osimo professor Antonio De Iasi e la moglie Cecilia Conti, caposala nello stesso nosocomio, sono stati arrestati nella loro abitazione di Osimo Vetere in provincia di Ancona da militari della guardia di finanza che hanno loro notificato un mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore presso il tribunale di Ancona dottor Arcieri.

L'accusa nei confronti del professor De Iasi e della moglie è di concussione e si riferirebbe a quattro casi, risalenti al 1978, di presunte tangenti che sarebbero state richieste ad altrettanti pazienti che si erano prenotati presso il primario per interventi chirurgici. Secondo quanto è trapelato attraverso lo stretto riserbo del segreto istruttorio si dovrebbe trattare di somme aggiratesi attorno alle 300 mila lire ciascuna, percepite illecitamente.

Il professor De Iasi, originario della provincia di Macerata, è molto noto nelle Marche per avere tra l'altro impiantato nell'ospedale di Osimo, una cittadina a 40 chilometri da Ancona, un Centro di dialisi particolarmente attrezzato, dove confluiscono malati di diverse regioni italiane. Già da stamani il giudice istruttore ha cominciato a raccogliere testimonianze sulla vicenda convocando a Palazzo di Giustizia una ventina di testimoni.

e. g.

Comunicazioni giudiziarie al sindaco e alla giunta nel Casertano

CASERTA — Undici comunicazioni giudiziarie sono state emesse dalla procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere nei riguardi del sindaco del Comune di Pareti (Caserta), Luigi Di Marino, del pci, di sei assessori, anche comunisti, componenti la giunta in carica nel 1980, e di altri quattro consiglieri comunali, anch'essi del pci.

Il reato ipotizzato è di concorso in interesse privato in atti di ufficio. La vicenda si riferisce ai lavori per la sistemazione di una strada, assegnati a una ditta a trattativa privata, senza gara d'appalto.

Donna muore in ambulanza bloccata dal traffico

FIRENZE — La sirena dell'ambulanza della Fratellanza militare ha ululato inutilmente per cinque minuti senza riuscire a districarsi nell'ingorgo di auto in via Sant'Egidio, a poche centinaia di metri dall'ospedale di Santa Maria Nuova.

A bordo dell'ambulanza, ieri mattina, c'era Adriana Degli Innocenti, 87 anni, che si era sentita male improvvisamente mentre stava facendo la spesa al mercato centrale.

Già per riuscire a portarla da lì alla sosta dell'ospedale l'ambulanza aveva dovuto superare gli ingorghi di auto che congestionano il centro di Firenze.

Poi, giunta in via Sant'Egidio, la vettura della Fratellanza si è trovata la strada bloccata dalla coda di auto senza neanche poter sfruttare il marciapiede per la presenza di numerose macchine in sosta vietata.

La signora Degli Innocenti è spirata proprio in quei momenti persi, forse determinanti, ed è arrivata all'ospedale ormai morta.

I sindacati boicottavano le commissioni disciplinari Usl?

Scandalo ospedali: sentiti Lama, Carniti e Benvenuto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I segretari generali di Uil, Cisl e Cgil, Giorgio Benvenuto, Pierre Carniti e Luciano Lama, hanno avuto a Palazzo di Giustizia un colloquio con i pretori Elio Cappelli, Gianfranco Amendola e Luigi Fiasconaro, che da quasi due mesi indagano sulla situazione degli ospedali romani.

Argomento dell'incontro, le ragioni per cui le commissioni di disciplina nelle unità sanitarie locali non hanno potuto funzionare (non tutti i sindacati avrebbero provveduto a nominare i loro rappresentanti come dispone la legge).

I segretari generali hanno escluso che i sindacati abbiano voluto boicottare l'attività delle commissioni, pur rilevando che a livello locale c'è stata qualche resistenza a fare le nomine poiché alcuni punti della legge istitutiva di questi organismi non erano ritenuti soddisfacenti. Le modifiche richieste sono state ora fatte e le nomine che competono ai sindacati attuate.

I magistrati trattanto hanno affidato ai carabinieri l'incarico di svolgere altri accertamenti sul mancato funzionamento delle commissioni. I pretori hanno anche avviato indagini per stabilire come mai nonostante vari solleciti provenienti dalle unità sanitarie locali, l'assemblea generale delle Usl, che è presieduta dal sindaco di Roma, non ha mai indicato, oppure lo ha fatto con ritardo, i criteri con i quali le commissioni di disciplina dovevano funzionare.

Nell'ambito di questi accertamenti, è stata disposta l'identificazione dei membri indicati dalle usl e dai sindacati per la formazione delle commissioni.

Sul mancato funzionamento delle commissioni saranno interrogati oggi alcuni funzionari comunali, distaccati presso l'assemblea generale delle Usl.

«Alberghi d'oro» trenta condanne

ROMA — Con trenta condanne e quarantaquattro assoluzioni si è concluso in tribunale il processo per la vicenda degli «alberghi d'oro».

Le pene più pesanti sono state inflitte ad alcuni funzionari della Regione Lazio accusati di interesse privato e corruzione: Diego Avarelli ha avuto sei anni e due mesi, Sergio Pandolfi cinque anni e sei mesi, Giulio Trombi cinque anni e due mesi; per tutti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e multe che complessivamente superano i dieci milioni completano le condanne.

I giudici hanno inoltre inflitto quattro anni e sei mesi a Gino Tubilli, tre anni e quattro mesi a Paolo Ludovici e un anno e otto mesi a Giovanni Ranalletta. Tra gli assolti con formula ampia Guido Varicse, ex assessore regionale del psi, e Alfredo Pallone, già vicesegretario regionale socialista.

Il resto degli imputati condannati è formato da albergatori della provincia di Frosinone. La maggior parte è stata condannata a un anno e nove mesi di reclusione. Secondo l'accusa, i funzionari regionali avrebbero intascato tangenti per la concessione di contributi pubblici ai proprietari di alberghi della ciociaria.

(Segue da pagina 5)

Dopo lunga agonia è mancato
Francesco Ghigliano
anni 54
ovalaio FIAT
L'annunciano la moglie Giuseppina Bobolino, la figlia Laura col marito Daniele Zangarini e l'adorata Alessandra, fratello, cognati, cognate, con sorella Giulia e parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr. ore 14,30, nella parrocchia di Borgata.
— Candiolo, 14 dicembre 1983.

Improvvisamente è mancato
Antonio Miletto
anni 58
falegname
Lo piangono il figlio Gianfranco, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 16 corr., ore 10, nella parrocchia di La Loggia, ove la cara salma proseguirà per Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— La Loggia, 14 dicembre 1983.

E' mancata
Maria Carpignano
ved. Destefanis
Lo annunciano i figli Carlo, Marco e famiglie, parenti tutti. I funerali giovedì 15 ore 14,30 partendo da corso Francia 19, Collegno.
— Collegno, 14 dicembre 1983.

I Colleghi di lavoro partecipano al cordoglio di Marco per la perdita della mamma.

Improvvisamente scomparso è mancato
Michele Ferraro
ex impiegato delle
Lo annunciano la moglie Maria, le figlie Cristina, Liliana, Ines, Enrica, Teodolinda, Michelina e il figlio Elio con le rispettive famiglie. Funerali venerdì 16 ore 15 da abitazione, via Susa 27, Borgata Lesmo.
— Collegno - Borgata Lesmo, 13 dicembre 1983.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Carola Corio
Ne danno l'annuncio figli, nuore e nipoti. Funerali venerdì 16 ore 8,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 14 dicembre 1983.

Improvvisamente è mancato
Cav. Palmerino Venco
Maresciallo Maggiore
Aiutante di Campo
anni 66
L'annunciano fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cine giovedì 15 corr. ore 14,45 dalla parrocchia S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1983.

Improvvisamente è mancata
Pietro Barbera
con Vittorio Veneto
Lo piangono la figlia Renata, genero Mario, nipote Gianpiero. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 14 dicembre 1983.

Direzione e personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del rag. Mauro Boyer per il decesso del papà
Giulio Boyer
— Torino, 14 dicembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Stevenin, Pastori e Nomis di ringraziano quanti hanno preso parte al grande dolore per la perdita del loro caro
Giacomo Stevenin
— Torino, 15 dicembre 1983.

I famigliari della compianta
Lucia Cane
nata Citti
ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 15 dicembre 1983.

I famigliari del compianto
Ettore Parigi
(Rino)
ringraziano coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 15 dicembre 1983.

I familiari di
Costantino Francone
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro congiunto.
— Torino, 13 dicembre 1983.

I familiari del compianto
Dario Rosazza
ringraziano ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata domenica 8 gennaio ore 10 nella parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 15 dicembre 1983.

La famiglia Gastino profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della cara
Maria José Giachino
nata Magri
— Torino, 14 dicembre 1983.

ANNIVERSARI

1982 1983
Guido Silva
Messe: Torino: 21 dicembre, ore 18, Seminario Madonna di Fatima (Vocabolo); Barbaresco: 30 dicembre, ore 17, Chiesa Maria Ausiliatrice.

1983 1983
Giuseppe Spesso
Profondo rimpianto senza rimedio.

1982 1983
Lia Manzano
ved. Bersanino
non si dimenticheranno mai. Sorella Pina, zia Neri, cognati Maria, Ivano e Piero, i cari nipoti, parenti tutti. La S. Messa ore 10,30 alla Consolata il giorno 16 dicembre 1983.

1983 1983
Alberto Casignone
Anna e Massimo lo ricordano sempre con immenso affetto.

1982 1983
Mario Trovato
Sempre ricordato.

1982 1983
Mario Testa
S. Messa 17 dicembre ore 17,30 nella basilica Maria Ausiliatrice.

ESCLUSIVO

A TUTTI I LETTORI DE «LA STAMPA»

Presentando questa pagina, da oggi solo fino al 31 dicembre, ad esaurimento dei 100 regali

AIAZZONE

OFFRE Il rimborso delle spese di viaggio (benzina, autostrada ecc.) il pranzo o la cena, per venire a ritirare i...

Siamo aperti anche DOMENICA 18 DICEMBRE

«REGALISSIMI NATALE '83»

REGALIAMO

UN SALOTTO IN PELLE

A chi acquista l'arredamento completo per la propria casa

REGALIAMO

UNA CUCINA

A chi acquista la camera e il soggiorno

I nostri architetti ti attendono dal LUNEDI' al VENERDI' per risolvere qualsiasi problema di arredamento della tua casa: siamo a tua disposizione anche domenica 18 dicembre

Partecipa alla GRANDE FESTA del sabato con ricchi premi a tutti i visitatori. A tutti i bambini verrà donato il delizioso PUPAZZO CROCCOLINO!

REGALIAMO

UN FRIGO-CONGELATORE

A chi acquista una cucina

REGALIAMO

2 POLTRONE

Chi vuole scegliere uno dei nostri 1000 salotti esposti pagherà solo il divano: le due poltrone sono il regalo di AIAZZONE

Vieni a toccare con mano i nostri mobili a prezzi imbattibili

AIAZZONE FIRMA I TUOI MOBILI

Arrivare a Biella è facile: segui queste indicazioni

AIAZZONE

A DUE PASSI DA CASA TUA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

Aut. Intendenza di Finanza n. 830/033 del 10/10/83

Le reazioni al rinvio a giudizio del fondatore della comunità

Gli ex drogati di S. Patrignano «Le sberle aiutano a smettere»

Sono 375 giovani, vivono su centodieci ettari di terra alle spalle di Rimini - Difendono Vincenzo Muccioli e gli altri 14 accusati di sequestro di persona e maltrattamenti

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Alberto, 28 anni, romano: *«Io diversi ceffoni li ho presi. Del resto la fissa dell'"ero" va via soltanto con qualche sberla, se no ti rimane dentro, non sai che cosa fare. Gli schiaffi li affibbia soltanto Vincenzo, può darli solo lui e hanno un significato particolare. Per tutti noi Muccioli ha fatto tanto, per me poi si è fatto in quattro e senza di lui ora sarei in piazza a cercare roba o a bucarmi o a chissà cos'altro»*. Francesco, 26 anni, emiliano: *«Le catene? Servono perché se all'inizio non ti obbligano a rimanere pensi soltanto a scappare»*.

Katia, 22 anni, milanese: *«Ormai sono del tutto fuori dall'eroina. Ogni tanto vado a Milano ma torno sempre»*. Due settimane fa Katia si è sposata in una cerimonia collettiva per sedici coppie. Per chi è stato schiavo della droga l'orizzonte non sembra troppo vasto e i confini della «comunità di San Patrignano» sono i confini della speranza. L'ultima. Ogni giorno trenta persone telefonano per farsi accettare, un'altra dozzina arrivano con i bagagli, spesso vengono rimandate indietro.

Centodieci ettari di terra fertile, alle spalle di Rimini, allevamenti di cavalli, gatti e cani di razza, restauro di mobili antichi, pelletteria e falegnameria, alcune costruzioni non finite, la mensa comune, disordine mescolato, la voglia di fare, comunque.

A San Patrignano, ha stabilito il giudice istruttore Vincenzo Andreucci, cattolico militante, di Magistratura democratica, è stata commessa una lunga serie di reati, alcuni gravi, e Vincenzo Muccioli, 49 anni, ex minese, sposato con due figli, idealista o guaritore, o capo o sciamano della comunità, dovrà rispondere di tutto. Che cosa sarebbe accaduto dietro alle reti e al filo spinato che a lunghi tratti delimitano San Patrignano? Sequestro di persona, maltrattamenti, esercizio abusivo della professione medica e poi lesioni personali e abuso della credibilità popolare e truffa aggravata.

La storia è incominciata nel '76, ma nell'ottobre dell'80 una ragazza, Rosa Cesarini, abbandonata in comunità, riferì che a San Patrignano alcuni giovani erano incatenati. La magistratura volle vederci chiaro e il 29 ottobre fu fatta un'irruzione. Cinque giovani vennero trovati in vincoli: il metodo fu definito da qualcuno una terapia d'urto contro la droga, per il Codice era semplicemente sequestro. Finirono in galera tre medici, il primo dell'elenco era Muccioli. Dopo 33 giorni furono scarcerati.

Osserva il giudice istruttore Andreucci: *«E' possibile operare in modo diverso e certi metodi usati a San Patrignano sono funzionali non al recupero dalla droga ma alla vita e all'autocoscienza della personalità»*. Ribatte Muccioli, tornato ieri dalla Sardegna dove era stato ad acquistare alcuni cavalli: *«Io quando dormo in casa mia chiudo la porta e la gente che è con me sta chiuso con me. Se uno poi durante il giorno vuole andarsi a bucare io non lo mando»*.

Oggi nella comunità i ragazzi sono 375, tra i quali un inglese, un francese e un tedesco. *«Tutti arrivati di loro spontanea volontà perché non ha mai costretto nessuno a venire qui»*, dice Muccioli.

La polemica è soltanto all'inizio e, si dice, se sono in quindici i rinviati a giudizio, Muccioli compreso, sotto accusa è anche lo Stato dimostratosi del tutto incapace ad affrontare il problema droga.

Il giudice Andreucci: *«Bisogna porsi una domanda, perché cioè sembra che esista soltanto San Patrignano o il nulla? Eppure solo in Emilia Romagna sono almeno venti le comunità terapeutiche. Il numero dei ragazzi di ognuna è inferiore, è vero, i metodi usati differenti»*.

Poi il magistrato sottolinea come la scarcerazione del 12 dicembre 1980 sia stata decisa per la *«benevola interpretazione delle norme»*. In pratica quando furono aperte le porte della prigione i responsabili di San Patrignano promisero di cambiare metodi, ma anche dopo il sarebbe continuato a tenere gente segregata in stanze, in certi casi (prigionieri sarebbero stati sorvegliati da doberman. Una perizia di circa 800 pagine è stata fatta su richiesta della magistratura da un collegio di sette esperti fra cui il criminologo bolognese Augusto Balloni. La conclusione è preoccupante: alla dipendenza dalla droga i giovani sostituirebbero inconsciamente la dipendenza dalla comunità. Con foga ieri Muccioli contestava questo parere: *«Ho strappato alla droga e alla piazza 375 vite e proprio rientrando dalla Sardegna ho trovato a Bologna un giudice che voleva affidarmi un ragazzo che un tempo era stato con noi, poi se n'era andato e ora è di nuovo in carcere. Io non intendo dare "la" risposta al problema ma "una" risposta. Quest'anno, diciotto fra i nostri ragazzi si sono diplomati e ottanta frequentano l'università dando esami. Ho tolto in un anno al mercato della droga 80-100 miliardi di fatturato. Se ho paura? Certo che ne ho. Più volte mi hanno minacciato, tentarono mettermi una bomba nell'auto. Ma forse per questo dovrei rinunciare? Vuol dire che parlerò con un pullman a casa del dottor Andreucci tutti questi ragazzi: lo risolva lui il problema»*.

Vincenzo Tessandori

Al processo di Caltanissetta nuove interpretazioni delle telefonate

«Fecero a Milano la prova generale dell'attentato al giudice Chinnici»

Una tesi avanzata dai difensori - I legali dei Greco parlano di «strage di Stato» - Intanto si profila un intoppo: uno dei giudici a latere ha ottenuto il trasferimento - Attacchi al libanese che non si presenta in aula

DAL NOSTRO INVIATO

CALTANISSETTA — Un registratore che parte, si ferma, torna indietro e ricomincia in un'estenuante ripetizione di frasi tronche: il processo per l'assassinio del giudice Chinnici è, e sarà ancora nelle prossime settimane, questo esercizio burocratico, necessario per trascrivere le intercettazioni delle circa centotrenta telefonate agli atti. Siamo ancora alle chiamate tra il libanese Chebel e il capo della Criminalpol di Palermo, De Luca: Chebel che il giorno della strage (evidente per non essere stato creduto quando annunciò l'attentato e racconta degli imputati Scarpisi e Rabito, lieti e soddisfatti per l'omicidio; Chebel, molto preoccupato, che sollecita al funzionario un incontro (*«Devo parlarti»*).

E' un dormiveglia agitato dallo scoppiettare di nuove ipotesi (*«Ci fu una prova generale della strage»*, a Milano») e dall'eventualità di un intoppo: il processo non ha finito la sua corsa ad ostacoli. Respinte le eccezioni di nullità, evitate le distrazioni della cancelleria per errate notifiche che rischiavano di pregiudicare l'inizio, ora si profila anche il caso del giudice a latere Maria Grazia Vagliasindi, per la quale il 26 ottobre il Consiglio superiore della magistratura ha approvato il trasferimento a Catania: se abbandonasse, bisognerebbe ricomporre la giuria, e il processo salterebbe. Il rischio sembra scongiurabile. Tuttavia nel Palazzo di Giustizia ci si domanda perché il presidente della Corte d'appello abbia destinato la Vagliasindi, prossima al trasferimento, e non altri a più esperti magistrati.

In quest'avvio ingolfato dalle trascrizioni e da sterili dibattiti in aula su come decifrare questo o quel termine, il processo si sposta nei corridoi: i difensori provano per la «prima». E già mirano ad una giuria popolare che potrebbe arrivare alla sentenza frastornata dall'accavallarsi di versioni.

La difesa dei Greco si prepara a entrare nel merito del processo con sortite più d'effetto che di sostanza e grande fantasia, stando alle anticipazioni dell'avvocato Luigi Lo Presti. All'accusa, il difensore di Michele Greco contrappone un colorito teorema, di cui questa è la sintesi: la strage è di Stato, anzi dello «Stato parallelo» (politici, servizi segreti e chissà chi altro) che traffica in armi e droga con Gheddafi e fomenta il separatismo siciliano. Movente: Chinnici aveva scoperto tutto. E Chebel? E' l'anima nera del complotto, in quanto spia libica (e in contatto con il terrorismo basco); anzi, «forse» Chinnici conosceva Chebel, «forse» lo interrogò a Milano il 2 e il 14 luglio, quando il giudice andò in Lombardia. Quanto alle telefonate di Chebel alla polizia, un falso o già c'è il. I giurati popolari forse faticheranno un po' a star dietro a questi passaggi logici, se si possono definire, ma l'avvocato Lo Presti garantisce di avere le prove e promette colpi di scena.

Il legale aveva cercato di movimentare anche le prime udienze con spunti pirotecnici. Ora nella prima udienza, con un gesto che suonava come una sfida, aveva annunciato di aver ricevuto sul suo studio i super-ricercati Michele e Salvatore Greco. Che i rapporti tra i Greco e alcuni loro legali siano stretti lo conferma quanto avvenuto l'altra sera: l'avvocato Rufili, di Roma, è stato fermato a Caltanissetta, davanti al Palazzo di Giustizia, a bordo di una Mercedes bianca, intestata a Michele Greco; l'autista, Angelo Rocca, 29 anni, è stato fermato per accertamenti e rilasciato.

Lo Presti quindi aveva giocato sui misteri di Chebel per metterne in dubbio l'identità: ma un rapporto dell'Interpol giunto l'altra sera alla Corte conferma come luogo di nascita e patronimico del libanese, e segnala anche, senza scendere nei particolari, che su di lui si indagò a Barcellona, Trieste, Alessandria, Milano e Parigi.

Alcuni difensori cercano fin d'ora di provocare Chebel per stanarlo e indurlo a presentarsi in aula, nella speranza di demolirlo. *«Non può venire perché è un cocainomane, gli potrebbe venire un malore»*, dice Lo Presti: pretende di essere una diagnosi ma è una sfida. Chebel, «cocainomane e forse pazzo» (Lo Presti non esclude di chiedere la perizia psichiatrica), sembra tuttavia assai più lucido di quanto lo si dipinga, e soprattutto appare ben consigliato, per cui difficilmente cadrà in trappola.

A questo minestrone già abbastanza pepato di dubbi e vociferazioni si è aggiunta, ieri, anche la tesi secondo cui a Milano vi fu la «prova generale» della strage in cui morì Chinnici. I legali che avanzano informalmente questa versione la ricavano dal contenuto di due intercettazioni agli atti. La prima registra la conversazione tra un certo Claudio e Salvatore, presunto trafficante calabrese di droga residente a Milano; si parla di una macchina *«che deve tornare indietro»* perché c'è il rischio che *«faccia un incidente»*. Nella seconda «Turio» telefona a Salvatore e gli dice che *«il meccanico ha provato l'auto, ti chiamerò per il risultato nel pomeriggio, la cosa si deve fare la sera»*, una *fate scherzi»*. La data chiamata sono del 19 e 21 luglio; la strage è del 29. La macchina di cui si parla venne imbottita di tritolo per «provare» l'attentato? L'ipotesi spiega il procuratore Patanè, è stata valutata. Ma si è concluso che l'auto misteriosa, preparata e collaudata con grande circospezione, servì in realtà per il trasporto di droga. Nei corridoi della Corte d'assise però si insiste: in luglio davvero a Milano esplose un'auto-bomba e ferì un trafficante di droga. *«A me questa storia risulta del tutto nuova»*, commenta scettico il pubblico ministero Di Natale.

Guido Rampoldi

A Catanzaro una bomba al palazzo della Provincia

CATANZARO — Una bomba — di medio potenziale — è stata fatta esplodere, la scorsa notte, davanti all'ingresso principale del palazzo della Provincia di Catanzaro. La bomba, che secondo i primi accertamenti era stata appoggiata ad un pilastro di cemento, ha mandato in frantumi gran parte dei vetri dell'androne centrale lesionando anche alcune strutture.

Gravi danni, in particolare, ha subito l'ufficio dell'ente provinciale del turismo. Sull'attentato stanno indagando i carabinieri e la polizia di Stato. Fino al momento non c'è stata alcuna rivendicazione.

Un premio per stelle e campioni

Roma. Stefania Sandrelli e Pietro Mennea in Campidoglio per i premi «Personalità europea 1983»

Testimone della fuga di Calvi, Eligio Paoli ha ricevuto minacce

Rivelazioni del «biondino» alla P 2 Carboni telefonò da Londra a Gelli

ROMA — Aveva cominciato con reticenza e qualche frottola, tanto da mettere a dura prova la già collaudata pazienza del presidente Tina Anselmi. Alla fine, dopo che la seduta da pubblica era diventata segreta, si è lasciato andare e ha raccontato quel che sapeva. Eligio Paoli, il «biondino» di Trieste coinvolto nella fuga di Calvi dall'Italia, si è giustificato dicendo di avere ricevuto minacce: per telefono, specie di notte, e anche di persona. L'ultimo avvertimento lo ha ricevuto quattro giorni fa in pieno giorno: due individui lo hanno avvicinato nei pressi dell'hotel Jolly, a Trieste, e affrontandolo lo hanno apertamente minacciato dicendogli: *«Le spie pagheranno»*.

Ma quali e quanti sono i segreti di cui è a conoscenza Eligio Paoli, strana figura di import-export, per molti confidente della Guardia di Finanza e per l'altra agganciato a trafficanti di armi e di droga con i quali sembra abbia anche trattato qualche affare? A giudicare dalle poche cose che ha raccontato ieri ai commissari parlamentari sulla loggia P2 il «biondino» deve saperla più lunga di quanto non voglia lasciar capire. Ma è poi tutto vero quel che dice di sapere? E' ancora difficile, in mancanza di riscontri, rispondere alla domanda: di certo le sue rivelazioni non sono di second'ordine. Come quella, per esempio, secondo cui Flavio Carboni telefonò da Londra a Gelli, durante l'ultimo soggiorno in quella città del banchiere Calvi.

Carboni, nei suoi ormai numerosi interrogatori, ha sempre negato di conoscere Licio Gelli. Come fa Paoli a sostenere il contrario? A lui dice, gliela ha raccontata Manuela Kleinszig, la ragazza austriaca amica dell'imprenditore sardo. «Manu», secondo il «biondino», spenderebbe una cifra come venti milioni al mese per tenere contatti in tutto il mondo con amici, soci e complici di Flavio Carboni. Sarebbe, insomma, una persona ben informata.

Sempre lei, in altre circostanze, gli avrebbe riferito dell'amicizia e degli incontri avvenuti in passato a Innsbruck con la signora Gelli e la moglie di Kunz, imprenditore svizzero in rapporti d'affari con Carboni. Anche sui documenti che Calvi aveva con sé quando fuggì dall'Italia e che non furono mai più ritrovati, Paoli ha qualcosa da dire. Secondo lui sarebbero custoditi in una cassetta di sicurezza di una banca svizzera: la chiave sarebbe in possesso di Manuela. Infine, in un altro momento di confidenze, la ragazza austriaca gli avrebbe confidato che il vero cervello della P2 sarebbe l'avvocato Umberto Ortolani, e Gelli solo il braccio operativo.

Prima di Paoli erano stati ascoltati, in mattinata, il console italiano a Ginevra Ferdinando Mor e l'ex colonnello dei Siami Pugliese, accusato dal giudice di Trento, Palermo, di traffico d'armi. Bessantadue anni, da 32 in diplomazia e da quattro a Ginevra, il console Mor ha ripetuto quanto già si sapeva: cioè di aver incontrato Gelli solo due volte in vita sua. La prima volta, per motivi del suo ufficio, dieci giorni dopo il suo arresto: dovette presenziare alla autenticazione di una firma. La seconda, pochi giorni prima di Natale: andò a trovarlo, come fecero gli altri detenuti italiani, nel carcere di Champ Dollon per regalargli un panettone. Nulla o quasi ha detto di sapere sulla fuga di Gelli. Anche lui però ha parlato di minacce. Qualche giorno fa, quando già si sapeva della sua convocazione a Roma da parte della commissione P2, ricevette un macabro avvertimento: evidenti macchie di sangue gli furono fatte trovare sul portone di casa, in un palazzo che dista poche centinaia di metri dall'abitazione ginevrina di Umberto Ortolani.

r. c.

Il vicedirettore di Poggioreale ucciso: 4 mandati di cattura

Sorella e figlio di Cutolo in un commando di killer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — L'eccidio del vicedirettore del carcere di Poggioreale Giuseppe Salvia, 28 anni, sposato, due figli, avvenuto nella primavera 1981, non è più un mistero per gli inquirenti. Il giudice istruttore Sergio Visconti in seguito alle rivelazioni di alcuni camorristi pentiti ha emesso infatti quattro mandati di cattura per i presunti responsabili del crimine (tra cui la sorella e il figlio di Cutolo).

La sentenza di morte sarebbe stata emessa da Cutolo stesso, venuto in contrasto con il vicedirettore della casa di pena, uomo ligio ai regolamenti.

Rosetta Cutolo, sorella dei boss, sarebbe stata il collegamento esterno, avrebbe portato l'ordine della sentenza ed insieme a Vincenzo Casillo, numero due dell'organizzazione, saltava in aria con la sua auto a Roma, avrebbe scelto gli uomini della squadra della morte.

Il compito di far fuoco sarebbe toccato a Carmine Argentato, un cutoliano della zona di Ponticelli, killer dalla mira infallibile. Come sicario di copertura sarebbe stato scelto Mario Incarnato, uno dei pentiti. Mario Iafulli, terzo uomo del commando, era colui che avrebbe indicato la vittima designata; infine Roberto Cutolo, figlio del «padrino», nelle vesti di semplice spettatore e testimone.

Quattro, quindi, i nuovi mandati di cattura emessi ieri dal giudice per il delitto Salvia, a carico di Rosetta Cutolo, latitante dal settembre 1981, del nipote Roberto, di Carmine Argentato, che avrebbe fatto fuoco con una Colt Cobra 38 special, e Mario Iaculli.

a. l.

Vice di Cutolo è maltrattato nelle carceri?

POTENZA — Raffaele Catapano, 36 anni, di Boscoreale (Napoli), considerato dagli inquirenti uno dei più pericolosi vice di Raffaele Cutolo, ha detto ieri durante un processo a suo carico di essere «soggetto ad una serie di vessazioni, consistenti in maltrattamenti fisici, mancanza assoluta di assistenza medica, penuria di vitto e di vestiario».

Innocente in carcere per 14 mesi

NUORO — Quattordici mesi trascorsi in carcere da innocente: il protagonista della disavventura giudiziaria è il pastore Filippo Fancello di 43 anni di Dorgali (Nuoro) che, processato per tentato omicidio, è stato assolto dai giudici della Corte d'Assise con la formula più ampia.

Il proscioglimento dell'imputato, seppur per insufficienza di prove, era stato richiesto dallo stesso rappresentante la pubblica accusa, sostituto procuratore dott. Ignazio Chessa. Per Filippo Fancello e per i suoi familiari la sentenza costituisce la fine di un incubo: arrestato nell'ottobre dello scorso anno il pastore, scarcerato subito dopo il verdetto, ha infatti proclamato sempre la propria innocenza

Casa esplode a Campobasso otto feriti

CAMPOBASSO — Otto feriti, di cui due in gravi condizioni, sono il bilancio di una esplosione che ieri mattina ha distrutto alcuni appartamenti nel centro cittadino di Campobasso, in via Monte grappa.

Erano circa le 8 quando lo scoppio, dovuto forse ad una fuga di gas, ha letteralmente sventrato l'abitazione dei coniugi Francesco ed Antonia Maddalena, in quel momento soli in casa. L'onda d'urto, oltre a provocare danni ingenti alle abitazioni circostanti, ha causato il ferimento di alcuni automobilisti investiti dai detriti delle abitazioni crollate.

I vigili del fuoco, prontamente intervenuti insieme ad agenti di polizia e carabinieri, hanno estratto dalle macerie i feriti

Verona, ex capo della Mobile sotto inchiesta

VERONA — La magistratura di Verona sta indagando sull'ex capo della squadra Mobile della città veneta, Giorgio Lolli, attualmente in servizio presso la Questura di Gorizia, sospettato di aver favorito alcune persone indiziate di associazione per delinquere allo scopo di spacciare eroina.

Lolli ha diretto la squadra Mobile di Verona dal 1978 al 1981 e proprio nel 1981 il partito comunista veronese aveva pubblicato un «libro bianco» sul fenomeno della diffusione degli stupefacenti in città nel quale venivano avanzati sospetti sull'attività dell'allora capo della squadra Mobile.

Lolli, anche attualmente intervistato sui giornali, si è sempre dichiarato estraneo

Annuncio dell'Istituto superiore della Sanità: due le forme interessate

Ricerche su un gene che provoca la leucemia

ROMA — Nel mosaico ancora indefinibile, incompleto e misterioso della lotta ai tumori è stata aggiunta una nuova tessera di conoscenza sull'origine di alcune forme di leucemia. Le ricerche fatte fino ad oggi inducono infatti a ritenere che nel linfoma di Burkitt e nella leucemia linfoide acuta di tipo L 3, due malattie che colpiscono soprattutto i bambini e che hanno quasi sempre un esito rapido e letale, il meccanismo che innesca la proliferazione delle cellule tumorali sia costituito dalla «traslocazione» di un particolare oncogene, che in seguito ad alterazione genetica abbandona la sua posizione all'interno di un certo cromosoma per innestarsi in un altro cromosoma della stessa cellula. Nel linfoma di Burkitt la proliferazione delle cellule tumorali è risultata associata alla traslocazione nel 100% dei casi esaminati.

Le ricerche che hanno portato a questa importante acquisizione scientifica sono state illustrate ieri a Roma presso l'Istituto Superiore di Sanità dal prof. Cesare Peschle, direttore del Laboratorio di Ematologia dello stesso Istituto, e dal prof. Carlo M. Croce, del Wistar Institute of Anatomy and Biology di Philadelphia.

Si tratta di ricerche sotto molti aspetti parallele, che rendono più probante la scoperta. Il prof. Croce ha concentrato la sua attenzione sul linfoma di Burkitt, una malattia del sangue che colpisce soprattutto i bambini: in Africa l'età media dei bimbi colpiti è di 7 anni, negli Stati Uniti è di 9. Si manifesta anche negli adulti, fra i 40 e i 60 anni, ma soltanto in pazienti le cui difese immunitarie sono molto depresse. E' una forma di leucemia piuttosto rara, per fortuna, ma contro di essa non c'è ancora una difesa soddisfacente.

«Gli oncogeni sono geni che provocano il tumore e sono normalmente presenti e funzionanti in tutti gli organismi superiori, uomo compreso — ha detto il prof. Croce —. Con ogni probabilità svolgono funzioni cruciali nel controllo della proliferazione cellulare, e una loro disfunzione rappresenta verosimilmente uno dei momenti-chiave nell'insorgere del processo tumorale». Di oncogeni ce ne sono almeno un centinaio ma quelli individuati fino ad oggi sono soltanto venti. Quello connesso al linfoma di Burkitt, denominato «c-myc», è un gene che induce tumori anche negli animali da esperimento (polli, scimmie, ratti, topi).

Quanto al prof. Peschle, ha dimostrato per la prima volta che in una leucemia linfoide acuta, (il paziente era un bambino di 13 anni) sono presenti un'anomalia strutturale ed una disfunzione del «c-myc» (sempre causata da traslocazione dal cromosoma 8 al cromosoma 14), che avviene in modo parzialmente analogo a quello osservato dal prof. Croce nel linfoma di Burkitt.

«Per la prima volta si è potuto evidenziare che un gene specifico è responsabile di una forma di tumore — ha sottolineato il prof. Peschle — *ed è la prima volta che si è compreso il modo in cui questo gene viene attivato. Tutto questo vale per i tumori del sangue più citati. In merito ai tumori solidi non possiamo dire altrettanto, perché le ricerche al riguardo non sono ancora sufficientemente avanzate»*.

Bisogna precisare che le nuove conoscenze, pur rappresentando un notevole passo avanti in questa direzione non potranno determinare innovazioni terapeutiche a breve scadenza. Le zone d'ombra sono ancora molte e richiedono nuove strategie d'indagine e di approccio. Di terapie risolutive, come le suggerisce la nostra speranza, si potrà parlare soltanto quando si arriverà a conoscere con la dovuta precisione tutto ciò che accade in una cellula neoplastica, quali geni sono coinvolti e con quali modalità nel processo di proliferazione.

Bruno Ghibaudi

ECONOMICI

La tariffa è di L. 8600 la riga. **Rubrica 6** commerciale/impiegati **L. 3400**, tecnici L. 8700, emigrati L. 8300. **Rubrica 9 e 11** (contenuto) **L. 3400**. Avvisi urgenti data fissa o numero di giorno, fermi urgenti, data fissa o impensabili e rinvio.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero **650.3145** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALESATRICE Bridgeport Cincinnati 100 CM, universale 1800 x 1500 x 1300 attualmente in nostra sede privati. Possibilità leasing a tasso agevolato. Telefonare 549.954.
CARRELLO elevatore OM quasi 30 ql, anno 1982, vendesi. Tel. 242.552

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Prima telefonata e portare il tesserino di riconoscimento della propria auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un credito immediato
FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Telefoni 472.100 - 472.181

A.A.A.A. A chiunque in Unione concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3961 ore ufficio.
A.A.A.A. EUROFINSARDA presta a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 596.760 - 596.918 via Bezzecca 58.
A.A.A.A. FINCOTEX presta personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, consolidamento fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 748.6203 - 779.826 - 06.474.4046.
A.A. PRESTITI concediamo a tutti laureati, diplomati, anche secondo grado
TEST s.a.s.
piazza Statuto 10 tel. 539.176 - 548.927, riceviamo ogni vostra proposta. Assicuriamo per serietà ed immediatezza.
A. FINANZIAMENTI liquidi concediamo con tranquillità e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ed artigiani e commercianti. Tel. 011 836.383
A. FIAT finanziamenti liquidi ipotecari ed mobiliari leasing. Chiarezza e professionalità. Gli interni. Via Garibaldi 58, telefoni 518.290 - 538.422.
A. SOGEFIM concede in poche ore prestiti liquidi ad artigiani, commercianti, dipendenti ed a chiunque possa documentare un reddito. Mutui rapidi ed agevolati su immobili. Corso Vercelli 79 - Torino, tel. 547.758 - 553.231.
ATTENZIONE finanziamenti liquidi mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefoni 539.026
FAIT finanziamenti su automezzi e impianti. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.139 - 530.267.
FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Tel. 011 650.436 - 631.304 ore ufficio.
MANIERO BROKER 270.877 una soluzione nuova presta artigiani commercianti operai fino a 10 milioni senza garanzie.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore e tutti i vantaggiosi prestiti liquidi e su auto senza ipoteca in 24 ore e sulle agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515.221 - 517.005

PRESTITI liquidi o ipotecari con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche oltre posto ipoteca benzene. Credim Torino via A. Doria 15, telefono 549.822
SCONTIAMO in 24 ore cambiali provenienti da vendite di alloggi, box, negozi e attrezzature. Telefonare 351.393.
S.P.I.N.GE. finanziarie anche a Torino pure avete un prestito con la convenienza «formula risparmio». Telefonare al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12

UN PRESTITO A DOMICILIO
a tutti in 24 ore
GEFI s.r.l.
Finanziamenti liquidi e su auto a tassi agevolati. Rateizzazione a lunghissime. Per appuntamento a casa tua o presso i nostri uffici
TELEFONA AL 517.040

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 comunicano attività di ogni genere e prezzo.
A.A.A.A. FERRAMENTA eccezionale occasione vendo piccola attività. Tel. 535.540.
A.A. TORREFAZIONE avviassima buon incasso internazionale vendo in zona di grande passaggio. Tel. 535.540.
A. STUDIO GMP 518.041 proponi interessante azienda produzione articoli artigianali ottimo reddito lavorabilità assicurato.
A. STUDIO GMP 518.041 cessione rilevo azienda negozi. Offro serietà esperienza riservatezza.
A. VIA ROMA
GMP 518.041 proponi negozio labella IX X XIV superficie autorizzata mq 110.

A L. 70 milioni cediamo zona Francia
PROFUMERIA
interessanti esclusive
buon giro sono, clientela selezionata.
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

A Venaria cedo per ritiroferramenta, 2 aperture dopo 15 anni attività L. 70 milioni, vero affare. Tel. 580.569.
ABAMEC 638.036 cedo dettaglio formaggio nel centro, ottimo avviamento ed interessante, incasso eccezionale dimostrabile cede conveniente.
ABAMEC 638.036 eccezionale macchina con reparto donna zona Lingotto L. 4 milioni 500 mila incasso mese cede.
ABBIGLIAMENTO donna centralissimo clientela fidelizzata. Affitto mila. Buon giro affari. Aziendal Market 650.2175.
ABBIGLIAMENTO uomo donna bellissimo centro incasso L. 300 milioni anno cedo L. 110 milioni. Tel. 548.231.
ABBIGLIAMENTO centralissimo arredamento nuovo cedesi anche senza merce. Tel. 510.549.
ABBIGLIAMENTO zona Francia angolare 3 vetrine buon affitto vero investimento da chiudere L. 35 milioni Frana 511.090.
AFFARONE casa nel romeggian punto di forte passaggio avendo per seri motivi familiari. Telefonare 851.781.
AFFARONE tabacchino con alloggio e muri in vendita ottima posizione in Rivoli buon giro d'affari. Tel. 380.810.
ALIMENTARI affarone in Borgata Lesna incasso L. 350 mila al dì dimostrabili cedesi a L. 19 milioni. Tel. 557.4052.
ARTICOLI sportivi Torino Sud mq 100 all'interno incasso L. 280 milioni annui cedesi L. 85 milioni. Trama 511.090.
ASTI cedesi negozio magazzino tessuti doppio biancheria. Richiesta conveniente. Aziendal Market 650.2175.
AUTORIMESSA a ristoro in Lucerna locali di 1200 mq su 2 piani passaggio 120 auto. Aziendal Market 650.2175.
AVVIATA latteria Borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.
AVVIATA pasticceria corso Francia ottima posizione angolare buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.296.
AVVIATA rivendita di pane in ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.
AVVIATO negozio articoli da regalo e casalinghi corso Francia ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.
BAR super affarone angolare incasso L. 200 mila giornaliere chiusura ferie domenicale cedo L. 58 milioni unica occasione. Tel. 205.0292.
BAR super acritico angolare con alloggio zona S. Rita incasso L. 400 mila al giorno vendesi. Tel. 383.296.
BAR super angolare incasso L. 250 mila giornaliere cede affarissimo L. 60 milioni. Tel. 637.213 - 517.280.
BAR super angolare incasso L. 300 mila giornaliere con alloggio prezzo modico cedesi anticipando L. 70 milioni totale L. 70 milioni. Tel. 637.213 - 517.280.
BAR super con alloggio zona fabbriche incasso L. 280 mila giorna anticipo L. 15 milioni cedo. Telefonare 548.231.
BAR super vinicola zona grande passaggio incassa L. 300 mila giorno cede anticipo L. 70 milioni. Tel. 548.231.
BAR super zona mercato vera occasione buon reddito anticipo L. 25 milioni adatto 2 persone cede. Telefonare 548.231.
BAR super zona Via Roma incasso L. 350 mila mensili conto cede per stato anticipo L. 40 milioni. Tel. 548.231.
BOMA 505.164 cede Borgata Lemanno alimentari alloggio magazzini incasso L. 500 mila gestione 20 anni L. 32 milioni.
BOMA 505.164 cede parrucchi con alloggio 4 camere S. Paolo 30 anni attività alle ottime condizioni L. 155 milioni.
BOMA 505.164 cede cedesi zona Vanchiglia buon reddito adatto 3 persone grossi mobili familiari L. 42 milioni.
CAMPEGGIO zona Sestriere ampi spazi attrezzati L. 750 milioni annui cede L. 45 milioni. Trama 511.090.
CANTOLIBRERIA zona Lingotto ottima posizione commerciale ideale Al. XIII, XIV vendiamo. Studio Rubini 513.632.
CAVIT cede bar super angolare 3 vetrine arredo buono stato incasso L. 70 milioni giornieri. Tel. 839.8421.
CAVIT cede caffetteria a Nichelino ottimo giro affari facile conduzione, richiesta L. 50 milioni. Tel. 839.8421.
CAVIT cede edicola negozio a Nichelino ottimo giro affari forte uscita L. 70 milioni disponi. Tel. 839.8421.
CAVIT cede latteria zona centro arredo nuovo incasso L. 250 mila al dì anticipo L. 12 milioni. Tel. 839.8421.
CERCHIAMO finanziatori o gestori per attività ricreative redditizie piano bar in Torino. Tel. 035.135 - 852.137.
ELETTRICISTA e piccoli elettrodomestici, bottega 30 ottima posizione di passaggio zona S. Paolo cedesi. Tel. 883.600.
F. ZANONCELLI 581.894 cede su corso grande passaggio alimentari varie scambio ottimo reddito per famiglia.
F. ZANONCELLI 581.894 cede orologeria cambio stanco arredi eleganti ottima clientela attiva.
F. ZANONCELLI 581.894 cede in via Lagrange parrucchiera negozio mq 60 più magazzino totale XXI 300 XIV.
FORGANO cedesi centralissimo negozio abbigliamento totale IX, X, XIV. Telefono (0172) 838.097.
GOMMISTA in Rivoli attrezzatissima vasto ottimo giro affari annuo. Prezzo vero affare. Aziendal Market 650.2175.
In Venaria abbigliamento. 3 camerini 2 vetrine centrali avviassima vendo prezzo affare. Tel. 535.540.

DOVE MI VESTO IO.
LineaCapital regala la guida ai negozi d'abbigliamento.

Oltre al Gotha dei negozi dove ci si può ancora vestire, sul numero d'Inverno di LineaCapital c'è tutto quello che bisogna sapere sugli abiti da cerimonia e per le feste, e sul ritorno del classico.
GRUPPO EDITORIALE CORRIERE DELLA SERA

INGROSSO apelle colonali avviassimo avviamento. Forte utile Chiaveri Verdi Azienda Market 650.2175.
LAVASECCO lavanderia zona Lingotto alto reddito ottima possibilità cedesi. Tel. 631.244.
MACELLERIA equina prima cantina liquori zancolle posizione ottima avviassima cedesi L. 30 milioni Labeo 746.222.
OFFICINA assistenza esposizione vendita concessionaria cede autoriparazione in Asti. Aziendal Market 650.2175.

DUE ALTA VALLE SUSA
cooperativa cerca soci per costituzione piccolo condominio di n° 12 alloggi. Posizione splendida. Occorrono L. 42 milioni 500 mila/40 milioni. Telefonare dopo le ore 21 allo 011.394.331.

PIZZERIA ristorante incassa L. 500 mila giornaliere alloggio cede anticipando L. 10 milioni. Tel. 557.213 - 517.280.

PUB
BIRRERIA SALA GIOCHI
avviassimo zona, buon incasso, cede L. 130 milioni compresi muri mq 100.
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

REI
A... siete alla ricerca di un'attività? Non avete il contante sufficiente? Finanziamo i Vostri acquisti direttamente nella Vostra sede, via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede bar super zona Porta Palazzo buon reddito facile conduzione minimo contante più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede bar super zona Molinette ottimo zona chiusura domenicale permesso ubicato incasso L. 500 mila al dì ottima tenuta di pagamento, via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede rosticceria carta parati zona porta Palazzo buon reddito mila richiesta. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede ristorante elegantissimo e prestigioso zona Crocetta chiavetta cartomat contante più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
RIVIERA Palanfre zona Savona aumenti tutte le attività situazioni cercate assistenza. Aziendal Market 650.2175.
SALUMERIA casa formaggio bellissima arredamento attrezzature nuovo contratto cedo a L. 10 milioni. Tel. 557.8052.
SANREMO cediamo avviatissima attività commerciale reddito dimostrabile ottima ubicazione. Tel. 0184/754.391.
TABACCHI bar moderno grande stazione incassi annui L. 420 milioni buon utile cede Frana 511.090 - 540.128.
TABACCHI in zona signorile moderno utile netto annuo L. 45 milioni cede Frana. Tel. 511.090 - 540.199.
TABACCHI tabella 1 - 12 - 14 incasso annuo L. 350 milioni incrementabile cede L. 120 milioni Frana. Tel. 511.090.
TINTOSTIRERIA in Lingotto macchinari efficienti. Ottimo incasso annuo. Vendo Aziendal Market 650.2175.
TORINO centro bar super ristorante piano bar discoteca. Da lavorare ottima commerciale cede. Tel. 491.660.
URGE cedesi motivi salute negozio sanitari bustì confezioni zona stadio avviassima. Tel. 480.094 - 706.421.
USAV 747.729 cede zona piazza Rivoli bar tavolazione ottimo reddito ottimo incasso dilazionando in parte.
USAV 747.729 cede vendita pane zona piazza Adriano ottimo incasso, eventualmente dilazioni.
USAV 747.729 cede zona Vanchiglia casalinghi avviassimo anche locale L. 35 milioni. Eventuali dilazioni.

4 Terreni

A. L. 900.000
più 10 rate da L. 700 mila mensili a Punta immobiliare S.p.A. vende 1000 mq di terreno servito da strada. Tel. 656.235.
A. LIRE 6.400.000 Casamercato 650.3805 vende vicinanze Bruno lotti di terreno da 6000 mq in corpo unico. Possibilità lotti anche da 1000 mq. Ottimo pianeggiante. Pagamento rateale in 36 mesi con minimo anticipo.
ALBENGA Villanova privato vende vari appezzamenti terreno industriale vicino autostrada. Tel. 0182/50.513.
POGENTE Liguria vendesi terreno edificabile con annessi servizi commerciali già funzionanti. Tel. (0182) 20.829.
ROBASSOMERO vendesi terreno edificabile mq 1715 con cubatura 1,20 mc/mq inserito in P.R.A. Casa-Nova 920.9705.
SUPERGA terreno agricolo mq 4500 semipianeggiante vicino abitato vendo privatamente L. 15 milioni. Tel. 774.748.
TERRENO edificabile in Perlì zona collinare adatto per villa mc 2130 vendesi anche frazionato. Tel. ufficio 730.5883.
VALDELLATORRE terreno mq 1300 circa circondato da villette L. 12 milioni trattabili. Torinese 541.410.
VENDO terreno zona piazza Massaua progetto approvato mq 250 a due piani su piani più 6 garage. Tel. 792.230.

5 Locali e negozi

domande

A. CASAMERCATO si propone acquisti vendita locazione negozi magazzini capannoni ogni altro immobile commerciale industriale. Tel. 011 650.2175.
CERCASI locali da mq 100-500 circa in Torino uso deposito magazzino. Tel. 335.8459.

offerte

A.A. CORSO Francia vendo L. 350 mila mq locali di manutenzione, esposizione magazzini ufficina, liberi mq 250-1600 angolo corso. Tel. 532.561.
A.C.E. Nord luogo Pc Aziendali tassa fabbricato recente costruzione mq 130 L. 85 milioni permuta. Tel. 835.130.
A Collegno adiacenze corso Francia stupendo locale mq 1300 adatto negozio rappresentanze studio ufficiali. Tel. 484.503.

AFFITTASI
IN PRESTIGIOSO CENTRO COMMERCIALE
locale 2100 mq circa
composto da
salone esposizione
uffici-magazzino
ampiamente dimensionati.
Telefonare per ufficio 538.114

AFFITTASI in via Giotto locale interrato ad uso piccolo deposito di 200 mq. Telefonare 519.039.
AFFITTASI palazzina esposizione mq 400 vendesi villa padronale fronte stadio Vallenza Torino. Tel. 503.635.
CAPANNONE affittasi o vendesi Piossasco via strada statale mq 1200 e mq 300 uffici + 2 covili. Tel. 790.000 pasti.
CAPANNONE industriale mq 650 con uffici servizi su via Mongrando privato affitta. Tel. 011 0301.
CAPANNONE vendesi o affittasi in Orbassano mq 530 più uffici e servizi mq 180 terreno mq 1800. Tel. 780.1803.
CAPANNONE Volvera nuovo mq 560 2 passi dalla tangenziale terreno adiacente mq 1800 vendo. Tel. 338.700 - 307.748.
CEDESI centralissimo prestigioso negozio mq 300 in via altamente commerciale. Telefonare 668.11.
CONSULEDILE 503.372 affitta subito Alessandro Angioli via Bertolotto locale industriale mq 2800, su 2 piani, comodo accesso automezzi pesanti, tutti i servizi, ufficio, ottima luminosa, prima L. 4 milioni 800 mila mensili.
CORSO Regina Margherita ampio negozio libero mq 140, due posti auto, posizione molto commerciale, casa nuova. Abbiamo più richieste affitto a L. 1 milione mensili, possibilità ottimo reddito. Piccolissima ammortizzata. Tel. 557.1069.
EDILCASA A vendi fronte Porta Nuova a prezzi veramente interessanti locali commerciali liberi/occupati diverse metrature. Tel. 548.154.
EDILCASA D vendi in Corso Brescia immobile di circa 210 mq pieno terra locale ad uso commerciale all'ingrosso. Ottimo reddito. Tel. 548.154.
EDILCASA C vende adiacenze corso Regina Margherita locali commerciali di mq 350 più cantina privato di circa 100 mq. Tel. 548.154.
EDILCASA D vende in Moncalieri - via Puccini 17 - locali commerciali affittati ad artisti di parrucchiere, mq. 60, ed altro stessa casa affittati a generi alimentari. Tel. 548.154.
EUROEDILE vende zona Parella via Bellini muri negozi vetrine mq 60 più altre. Tel. 740.096.
GABETTIMARK prima ad uso ufficio adiacenze piazza Adriano vi case signorili, ingresso in camera privata cancello antrino L. 8 milioni 400 mila. Tel. 57.07.
GRIMALDI cedesi/affittasi locale commerciale con ampio retro e spogliatoio comunicante. Tel. 566.317.
IRI 511.383 vende libero via Reiana immobile industriale con accesso ferrato circa 1300 mq più 130 mq uffici.
LIBERI box nuovi doppi corso Vittorio Emanuele 36 Lux Casa vende. Telefonare 544.105.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq adiacenze passo carraio esperti alberghiera tasse telefono locali ufficio. I.G.S. via Egeo 16, tel. 011 658.11.

MQ 2100
CAPANNONE
su statale interno traffico, terreno mq 6000, vende L. 480 milioni. Mutuo.
LABEO 746.222
specialisti vendita attività locali

NEGOZIO
negozio vendonsi libero in ottima posizione commerciale, abbinamenti da mq 120 a mq 310 con ampie vetrine e soprattutto locali mq 300. Per informazioni tel. 339.947 - 546.239.

NEONALCASE affitta basso fabbricato luminosissimo mq 350 via Carema L. 1 milione 250 mila mensili. Tel. 781.459.
S. MAURIZIO locali ammezzati mq 110 per deposito o magazzino. Adiacenze alloggio ufficio o abitazione. Tel. 557.6498.
USAV 747.729 vende zona Principe Odone - Ombria 4 locali ingresso angoli liberi mq 115 in blocco o frazionati.
VENDESI nel Canavese capannone industriale superficie coperta utilizzabile mq 1400 circa oltre grande piazzale asfaltato servizi industriali impianto vetrificato in continuo recente costruzione in lotto perfettamente funzionante, preferibile imprenditori. Scrivere: «Pubblicompass 6420 — 10100 Torino».
VIA Anita locali commerciali libero subito mq 50 mq adatto luce terna L. 15 milioni trattabili. Tel. 447.4844.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. AUTISTA patente C-E anni 30 seria esperienza cave e trasporti locali liberi-esami. Telefonare 780.3314.
AIUTO cucina referenziato offresi fisso o stagione in Torino o fuori. Telefonare 011 839.7601.
AUTISTA taliano patente KDE pratico cerca offresi anche solo periodo lavoro. Telefonare 20.83.962
AUTISTA patente C offresi provincia e dintorni Torino, referenziato, libero subito. Telefonare 748.4749.
AUTISTA patente D offresi per Torino ed regione. Telefonare 677.891.
CUOCO cappuccino e cameriere offresi in Torino o stagionale. Telefonare 0324 35.538.
CUOCO diplomato alberghiera di lunga pratica offresi per stagione o fisso. Telefonare 0321.93.317.
CUOCO esperienza pratica offresi Torino e fuori Torino. Telefonare 011 777.956 ore 9.30-12.30.
CUOCO esperto e referenziato offresi anche stagione invernale. Tel. 011 938.8040 ore 8-12, 15-18.
CUOCO esperto referenziato cerca lavoro anche come aiuto cuoco. Tel. dalle 10 alle 14 e dalle 20 in poi al 661.560.
CUOCO offresi periodo stagionale. Telefonare 0172/425.430 ore pasti.
CUOCO pasticciere offresi disposto anche trasferirsi all'estero. Telefonare 835.709.
CUOCO pratico offresi per fine settimana o stagione. Tel. 011/331.033.
CUOCO 27enne offresi in Torino o stagione invernale, anche solo estivi. Telefonare 830.3226 oppure 800.6214.
FATTORINO 36enne ex esercente pratica città e dintorni, cerca lavoro anche part-time. Telefonare 384.467 ore pasti.
FUOCHISTA 2° grado generatori di vapore manutenzione provetto impianti termici pluriennale esperienza offresi a seria agenzia no stagionale passaggio diretto. Tel. 714.360 ore serali.
GIOVANE diplomato patente C offresi qualsiasi lavoro. Tel. 220.0291.
OFFRESI domestica referenziata fissa, domenica libera. Telefonare 780.3491.
OPERAIO offresi con passaggio diretto e ditta sera. Telef. 230.227 ore serali.
QUARANTENNE, piena referenza, pluriennale pratica, con due bambine veramente tranquille, marito occupato e pratico giardino, cerca portinaria in stabile signorile. Telefonare 966.4854
RAGIONIERE esperto offresi anche part time. Telefonare 011.323.054.
3ENNE milanese, tranne passaggio diretto, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 280.765.
3ENNE buona volontà possibilità passaggio diretto, patente B, offresi come fattorino. Tel. 347.0580.
3ELNNE offresi come fattorino autista patente B, carrellista o altro genere. Telefonare 282.2812
3ENNE magazziniere farmaceutico offresi anche aiuto barista o lavori generici. Telefonare 447.1582.
34 anni diplomato valido perito C ragioniere offresi a ditta seria. Telefonare 271.021.
4ENNE referenziata offresi compagnia a signore anziane possibilmente in zona. Telefonare 660.8279.

comunesi, baristi

APPRENDISTA libera libera subito offresi commessa abbigliamento. Tel. pre ufficio 444.211.
COMMESSA referenziata pratica, volonterosa, patente offresi prestigiosa alimentari e supermercati anche cassiera. Telefonare 604.282.
OFFRESI cameriere libero subito. Telefonare 657.836 - 587.4108.

IMPORTANTE ditta regalo aziendale cerca rappresentanti Piemonte Lombardia Veneto Trentino Friuli interessanti esperienza e contatti. Inviare curriculum a Collezione Archelipo 225 Pisa

11 Baby sitter

domande

SIGNORE referenziate offresi come baby sitter. Tel. 212.879

15 Autovetture

A.A.A. FIAT concessionaria Autofrancia consegna auto nuove 48 ore pagamento Sava fino a 42 mesi, leasing agevolati. Occasioni garantite 1 anno consegne in 7 ore, lunghi pagamenti anche a dicembre ottime valutazioni del Vostro usato. Corso Grosseto e corso Vittorio Veneto 2 540 corso Francia 341 e corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autofrancia tutta la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore. Lingotto, corso Principe Odone 68, telefono 472 047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).
A. FINO a Natale il tuo vecchio usato può valere anche 1 milione acquistando una vettura d'occasione ultima serie usato controgarantito dalla stella azzurra garantita un anno con pagamento anche in 48 mesi a piccolissimi anticipi. Questa iniziativa è valida fino al 24 dicembre. Concessionaria Fiat Autofrancia corso Francia 341 e corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).
ACQUISTA auto Alfa piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento rateali Corso Umbria 35 tel. 481.674.
ACQUISTA vetture pagando massimo contanti anche semestrali tel. 739.2364, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.
ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti Via S. Chiavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242
ACQUISTIAMO vetture di ogni marca e tipo pagamento contanti. Incaj, corso Giulio Cesare 220, telefono 267.067 (sabato aperto tutto il giorno).
ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando e passaggio in conto. Lingotto corso Principe Odone 68 (angolo via Saluzzo). Tel. 472.047.
ALFA Duetto 1300 iniezione condizioni generali visibile Pininfarina Bivio, via G. Donato 81.
ALFASUD Sprint veloce 1.3 anno 1983 ora occasione con L. 900.000 di anticipo e versamenti mensili di L. 245.000. Incaricato G. Cesare 229, tel. 267.067.
ALFETTA 2.0 turbo diesel 1983 aventi perfetta accessoriata vera occasione garantita permuta e facilitazioni pagamento. Incaricato G. Cesare 229, tel. 267.067.
AUTOCITY - rivenditore Fiat Lancia Autobianchi offre automezzo usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca valuta bene le tua auto. Via Pianezza 202, tel. 738.6075.
BEDFORD furgone 65 HC-C lunghe Peugeot 304 familiare Escort Taunus Taunus familiare 124 Giulia Brera 1300 Ibiza Ritmo Caravan Ancona Talbot Palermo Rekord Caravan. Via Cigna 3.
BLINDATE vendesi due Fiat 132 e una A 112 Abarth ottime condizioni. Scrivere «Pubblicompass 6421 — 10100 Torino».
BMW 318 i 5 marce, tetto apribile, anni accessori 1981. Pininfarinotelli, via G. Donato 81.
BMW 323 ToV... anzili Recaro tetto apribile - giugno 320 nero M 60 aziendale occasione vendo Fiorasio corso Turati 13.

IMPORTANTE A112
A112 da noi pronta in mano condizioni imbattibili per novembre senza anticipo vantaggi bene la vostra auto. Lincaricato, corso Principe Odone 68 e Lincaricato, corso Grosseto 72 (anche sabato)
JAGUAR JR5 12V coupé 82 pochi km vera festa in garanzia vendo Fiorasio Jaguar corso Turati 13.

PEUGEOT 205
MOTORCAR
tel. 690.550 - 321.758
via Cavalli 112
corso Grosseto 45

PRIVATAMENTE vendo 127 1 anno 1980 mila bella prova. Occasione Tel. 205.8280.
PRIVATO vende Maserati Biturbo Tetto apribile cambio con Porsche. Telefonare ore pasti 698.3631.
PRIVATO vendo Volvo 240 GLE anno 1983 metallizzato sedile in pelle pochi km quasi zero prezzo. Tel. 341.2527.
RENAULT Turbo Alpine 5 vero occasione con 15.000 km originali vendo permuta rateizzo Fiorasio corso Turati 13.
RENAULT 4 tetto 6 mesi con accessori colore blu pochi km fatturazione vendesi. Tel. 011.541.944.
RIBOCCHI leggeri pronta 6-15 q.li con Transit Duetto Daily ecc. vendesi direttamente in fabbrica. Corso via Sempre 18, tel. 390.029 - 251.175.
RENZA campioni vendiamo 125, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Caio Raffaello 3, tel. 634.001.
SUPER occasioni usato anche alla Lingotto nuova concessionaria Lancia Autobianchi usato con garanzia 1 anno telefona usato sicuro, senza anticipo contengono 12 ore Lincaricato corso Orbassano 72, anche il sabato

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCASI acquistare pagamento contanti alloggi liberi o affittati qualsiasi zona in Torino. Cazzaniga 011 839.9444 corso Regina Margherita 7.
A. DIRIGENTE acquista urgentemente in Torino appartamento di 3-5 camere ascensore in parco contanti. Tel. 350.234.
ABBISOGNANI impiantamento camera zucchi servizi libero subito San Paolo o dintorni. Pago subito. Tel. 481.114.

(continua)

GRANDE
CONCORSO A PREMI

Mille idee per un dono
Mostra mercato del regalo
Torino - Palazzo del Lavoro d'Italia '61
dal 3 al 18 dicembre 1983
orario
giorni feriali dalle 16 alle 23
sabato e festivi dalle 14,30 alle 23
Promark

autofrancia augura a tutti buon natale e un felice 1984 su una nuova fiat
AL PREZZO FERMO DI OGGI
ANCHE CON IMMATRICOLAZIONE 1984
CON PAGAMENTO SAVA FINO A 42 MESI O PER AZIENDE E PROFESSIONISTI IN LEASING PERSONALIZZATO
è una proposta della Concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
2 SEDI CORSO FRANCIA 341 TEL. 796410
CORSO TRAPANI 116 TEL. 339018
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Dal 24 al 29 gennaio ■ Milano il 22° Salone internazionale

Il giocattolo italiano in crisi adesso comanda l'elettronica

MILANO — Dal 24 al 29 gennaio si terrà alla Fiera di Milano il 22° Salone internazionale del giocattolo. E' la prima grande manifestazione ■ calendario '84 nel ■■■■ del giocattolo per bambini e del gioco per adulti, precedendo la più famosa Fiera di Norimberga e fiere o saloni analoghi, francesi, spagnoli, statunitensi.

La conferenza stampa organi■■■■ dalla presidenza del Salone ha permesso, attraverso vari interventi, ■ tracciare un quadro generale del giocattolo oggi in Italia. Ci troviamo di fronte, come hanno ammesso concordemente tutti gli intervenuti, a una situazione stazionaria o in ■■■gresso.

Il professor Marcello ■■■■ Bianchi, cattedratico di psicolo■■ all'Università di Mi■■■ ha confermato i dati a■■■■ e le impressioni generali: ■ giocattolo ■ ancora in Italia un prodotto stagionale. I regali si fanno quasi solo per le festività natalizie, gli adulti prediligono sui figli i propri desideri infantili non realizzati o comprano balocchi per alleviare i propri sensi di colpa... Molti parlano di valori educativi, di stimoli creativi, ma spesso si sceglie un giocattolo per far bella figura.

■■■ insegnanti, i pedagogisti, gli psicologi, e tutti quei «genitori democratici» che leggevano i libri di saggistica d'avanguardia hanno fatto lunghe battaglie contro i giocattoli che chiudono precocemente i bambini in un ruolo sociale: ■■■■■ alle bambine, fucilini ai bambini, sempre bravi (niente «errori» che chiudevano precocemente i nostri figli in schemi di «femminilità» passiva e ■ «maschilismo» aggressivo. In ■■■■ sembra che quando un adulto compra un giocattolo per un bambino scattino inoltre ancor più profondi, e veramente perverse: quelle di considerare il bambino come un «piccolo adulto», mentre il bambino, nella migliore delle ipotesi, è un «futuro adulto».

■■■ lasciando ■ psicologia, come è la situazione ■■■ punto di vista economico? L'anno 1982 ha fatto registrare un calo nelle esportazioni e una crescita delle importazioni. Secondo il vicepresidente del Salone, Mariano Borella, i dati dell'83 (ancora in elaborazione) confermano la tendenza. Altre conferme si prevedono arriveranno nell'84. Il cav. Bo■■■ imputa le difficoltà ■■■ settore al costo del lavoro, del denaro, dell'energia e ■■■■ materie prime: questi gli ostacoli che non permettono più ai giocattolai italiani di competere con ■ ■■■■■■ estera, benché i nostri produttori ■ ■■■■ finalmente adeguati alle ■■■■■ ■ sicurezza» prescritte ■■■ Cee.

I dati illustrati dal cav. Borella sono stati elaborati dalla Assogiocattoli (l'associazione degli industriali del settore) sulla base di dati raccolti ■■■ l'Istituto nazionale di statistica (Istat). Sono attendibili?

■■■■■ ■ dottor Umberto Mallagliati, ■■■■■■ generale della «Assogiocattoli». ■ classificazioni merceologiche su cui si basa l'Istat non tengono conto di importanti fette del ■■■■ del gioco e del giocattolo: per esempio giochi elettronici e videogames.

■ ■■■■■ ■ternazionale del giocattolo, giochi elettronici e videogames hanno una forte presenza, che rispecchia la loro massiccia ■■■■■■■■ nel Paese reale, nel vero mondo dei ■■■■■. ■■ si tiene conto soprattutto dei videogames è probabile che la bilancia dei pagamenti si equilibri anzi più, prevalendo enormemente le importazioni, e essendo verosimilmente pari a zero le esportazioni. Secondo alcuni osservatori, in questo campo, al costo del lavoro, del danaro, dell'e■■■■ e delle materie prime si aggiunge, per togliere competitività al nostro Paese, la mancanza di programmazione, e ■■■ di intervento. Nell'ottobre scorso, ■ primo ■■■■ internazionale dei videogames, a Cannes, l'Italia era semplicemente assente.

Giampaolo Dossena

Una ceramica ■ Giò Ponti pagata 24 milioni

MILANO — Una ceramica di Giò Ponti è stata pagata 24 milioni all'asta «Manzoni-Finarte» dedicata alle «Arti decorative 1890-1950» svoltasi martedì sera. Si tratta di una «Cista» intitolata «Le conversazioni classico» (vi sono infatti disegnati ■■■■ classici sullizzati) che ■■■ Ponti eseguì nel ■■■ alla «Pittori di doccia» della Richard Ginori. Le «ciste» erano i recipienti cilindrici con coperchio in cui gli etruschi tenevano i cosmetici.

Avremo computers sempre più piccoli

New York. Uno scienziato del centro ricerche della General Electric pone in ■■■ camera sotto vuoto una piastra con dozzine di «chips» miniaturizzati. Se gli esperimenti saranno positivi, si potranno ridurre peso e misure dei computers

Milano, convegno sulla guida dell'auto ■ i farmaci

Mettersi al volante intontiti di medicine

Regola principale ■ ■■■■■ le indicazioni del medico

■■■■■ — Si può guidare l'auto quando si prendono medicine? Per rispondere a questa ■■■■■■ l'Alfa Romeo ■■ chiamato a convegno quattro studiosi ■■■■■ di farmacologia, ■■■■■■■ e ■■■■■■■■ologia. La risposta ■■ è stata propriamente univoca anche perché bisogna sempre distinguere tra «uso corretto» e «abuso» di farmaci. Ma soprattutto perché «*il rapporto tra uomo malattia e farmaco* — ■■ detto il prof. Marco Trabucchi di Roma — *non è mai schematizzabile. Ciascun individuo reagisce in modo diverso a* ■■■ *tipi di medicine e quindi, naturalmente, tutti i farmaci possono essere pericolosi se presi* ■■■■ *alcun* ■■■■ *trollo*».

Regola principale dovrebbe essere quella di seguire scrupolosamente le indicazioni ■■ medico curante e consultarsi con lui per sapere ■■■ esso si è in grado o ■■■ di fare, compresa la guida dell'auto. ■■■■■ in ■■■■■, ma sappiamo che in pratica spesso non è così. A quanti capita infatti di «curarsi» ■■ poi prendendo quelle medicine «*che mi avevano fatto tanto bene quella volta*»: oppure, più semplicemente, di assumere ■■■■■■ ■ antidolori■■■.

■■■■ dunque alcune regole da seguire emerse ■ convegno per mettersi tranquillamente al volante. Innanzitutto essere tranquilli, sereni e ri■■■■li e «*guidare all'interno delle proprie possibilità*»: ■ sostanza non guidare ■■ non si è in buone condizioni fisiche e se proprio lo si deve fare, evitare almeno i 200 all'ora in autostrada. Se uno è malato ■■■ ■■■■■■■ aspettare ■ consultarsi ■■ medico per avere un quadro clinico esatto, sapere quali medicine do■■■ prendere, per quanto tempo e che reazioni potrà ■■■■. Pare allarmante ■■■ «sintomi subclinici»: sonnolenza, facile stancabilità, giramenti di ■■■ che possono essere provocati da alcuni farmaci. In questo caso evitare di mettersi al volante e di■■■■■re con il proprio dottore. Regola fondamentale è poi quella ■ non ■■■■■■■ mai l'alcol ad ■■■■ tipi di ■■■■■■■■ci.

Ma esiste una diretta correlazione tra gli incidenti e la ■■■■■■■■■ di farmaci? ■■ Italia non sono mai stati fatti studi specifici «ma la *ricerche condotte all'estero* — ha detto il prof. Enzo Chiesara — *ci fa dire che spesso, più nelle popolazioni cittadine che in quelle rurali, farmaci di tipo sedativo o tranquillante sono responsabili di un gran numero* ■ *incidenti*». Ma qui si inserisce il discorso sull'abuso di farmaci le cui conseguenze, portate all'■■■■■■■, possono portare ■■ una dipendenza e a delle reazioni simili a quelle dei drogati.

Il prof. Ludovico Frattola ha voluto sottolineare come ■■■■■ proprio i farmaci ■■ diano possibile per alcuni ■■■ ■■■■■■■ attività normali ■■■■ ■ guida dell'auto. Un esempio in questo senso sono gli epilettici. Non esistono infatti ■■■■■ farmaci che «*facciano guidare bene*»: gli stimolanti tanto spesso pubblicizzati per rendere «efficienti» in realtà non fanno nulla.

Susanna Marzolla

Un preavviso per la chiamata alle armi

ROMA — Ai giovani che ■■ termine degli ■■■■■■■■■■■■■ sanitari e ■■■ prove fisio-psico-attitudinali sono riconosciuti idonei alla prestazione del servizio militare viene consegnato un «preavviso di chiamata ■■■ armi».

Con il «preavviso» sono riportate anche le modalità da seguire per la presentazione delle relative domande.

Numero monografico ■ «Media ■■■■■■

Con 400 satelliti notizie dal cielo

ROMA — Sono circa 4800 i satelliti messi in orbita dall'■■■■ dall'era aperta ■■■ Sputnik, e oltre 400 di essi sono satelliti per telecomunicazioni. Nei prossimi quindici anni altri duecento o trecento sofisticati e complessi congegni elettronici per telecomunicazioni andranno ad arricchire questa rete celeste destinata a far rimbalzare voci, dati e immagini da un continente all'altro.

A questa realtà dai risvolti tecnico-scientifici, ma anche economici e culturali, che si è concretizzata negli ultimi anni, ■■■■■ tra il disinteresse ■■■ soltanto ■■■■ masse ma anche degli operatori economici e politici, la rivista *Media Duemila* ha dedicato un numero monografico di 130 pagine, che è ■■■■ presentato ieri mattina a Roma nella ■■■ sede del Consiglio na■■■■■ delle ricerche.

«■■■ *questa realtà emergono, le prospettive per chi partecipa alla realizzazione dei satelliti per telecomunicazioni, ma anche i rischi per chi ne rimane* ■■■■■■■■», ha detto Giovanni Giovannini, direttore responsabile di *Media Duemila*.

«*Il nostro intento è quello di iniziare gli operatori politici, industriali, economici e culturali del nostro Paese a prendere coscienza degli aspetti e* ■■■■ *conseguenze della rivoluzione innescata dall'informatica. Il panorama offerto dalla nostra rivista vuole essere* ■■ *contributo informativo* ■■■ *qualsiasi* ■■■■■■ *in un settore qualificante e determinante per il futuro come quello delle telecomunicazioni via satellite*».

b. gh.

Il pretore di Velletri ritiene di no e ha mandato gli atti alla Corte Costituzionale

Ma è un reato scrivere «Vergognatevi» in un telegramma destinato al governo?

ROMA — E' lecito alle Poste bloccare un telegramma (o denunciare chi voleva spedirlo) solo perché il messaggio, rivolto ■■ un presidente del Consiglio, e due ministri, attualmente in carica, ■■■■■ in un secco «*Vergognatevi*»? Il pretore di Velletri pensa di no; crede anche che questa interpretazione dei regolamenti possa ostacolare la libertà d'espressione. E si è rivolto alla ■■■■ Costituzionale.

Intendiamoci, non è che con questo il giudice penale ■■■■ aprire la strada ad un'alluvione di improperi: tra insulto e riprovazione morale ■ differenza rimane, ■■ e nella. Semplicemente, per il pretore non si può considerare offensivo nei confronti dell'uomo politico qualsiasi discorso da parte dell'uomo comune, anche ■■ ■■■■■ in termini piuttosto duri.

La ■■■■ risale allo scorso aprile: ■ Castelli, una signora dal temperamento battagliero, Anna Maria Poli, dopo aver seguito sui giornali la lunga battaglia politica per le nuove ■■■■■ ai vertici dell'Eni (prima Grandi, poi ■■ Donna, poi Gandolfi, infine Colombo) aveva pensato di esprimere direttamente all'■■■■ presidente Spadolini, a Gianni De Michelis (all'epoca, ministro ■■■ Partecipazioni statali) ed a Bettino Craxi, privo allora di incarichi di governo ma sempre segretario del psi, ■■■■ la sua rabbia. L'ufficiale ■■■■■ aveva bloccato però quel telegramma ■ Tre code e anni, in base ■ regolamento, aveva denunciato la donna per «*oltraggio*».

Il processo ha avuto vita molto breve: ■■■■■■■■ ■■■ difensore di Anna Maria Poli, il pretore ha preso in esame la vicenda, la Costituzione, alcuni articoli del codice postale, e ha concluso che in questa ■■■■■ c'è qualcosa che non quadra. All'articolo undici, è vero, il regolamento applicato in ogni ufficio delle Poste impedisce la diffusione di «*corrispondenze costituenti reati punibili d'ufficio*». Ma in quale reato avrebbe potuto tradursi quel «*Vergognatevi*!» scritto, ■■■ tanto di firma, dalla signora dei Castelli?

Non di oltraggio, dice il pretore, si sarebbe potuto parlare, ma caso mai di diffamazione, visto che il testo del ■■■■■■ sarebbe passato sotto ■■ ■■■ di alcuni impiegati postali. Di un reato, allora, ■■■ può essere perseguito solo quando ■■ si sente offesi sporge querela. In sostanza, dice il giudice, poiché nel telegramma della signora non c'erano offese gravi né parolacce, i postini l'avrebbero dovuto ■■■■■■■■ a Spadolini, Craxi e De Michelis, poi, la facoltà di querelare.

Vedere rispettata la libertà d'espressione — ecco un altro argomento che il pretore ■■ ■■■■■ strutta fino in fondo — significa poter esprimere il proprio pensiero «con ogni mezzo ■ *diffusione*», quindi anche col telegramma. E c'è di più: spingendo il magistrato a procedere, in ■■■■ casi, per oltraggio e non per diffamazione (mai lamentata, peraltro, dagli interessati) lo si costringe a indagare ■■ un reato in realtà mai commesso.

I rilievi ■■■■■■■■ sono numerosi: la decisione della Suprema Corte è ■■■■■ fra qualche mese.

g. v.

Formalizzata l'istruttoria sulle aste tv

MILANO — L'istruttoria sulle ■■■ televisive ■ stata formalizzata. Il sostituto procuratore ■■■■ Repubblica, Alfonso Marra, ha ■■■■■■■■ il fascicolo all'ufficio istruzione, chiedendo la conferma dei due ordini di cattura, eseguiti nei giorni scorsi, contro i coniugi Luigi Fasola e Dorothy May Bherelfes (accusati di ricettazione e associazione per delinquere).

Una vasta perturbazione in arrivo sull'Europa

C'è la promessa di neve

Una bassa pressione atlantica, ■ vaste dimensioni, si ■■■ portando sull'Europa, dove stazionerà alcuni giorni. Questa è la premessa per una pesante ondata di maltempo che non risparmierà l'Italia. Per ■ regioni settentrionali sarà la classica situazione da neve. La presenza di un «cuscinetto» ■ aria fredda nei bassi strati dell'atmosfera padana e l'imminente ingresso di una corrente d'aria temperata umida negli strati immediatamente superiori, costituiscono appunto ■ ■■■■■ ni ideali per il verificarsi del fe■■■■■.

Le prime regioni ad ammantarsi di bianco saranno quelle più occidentali (Val d'Aosta, Piemonte ed entroterra ligure) dove la neve comincerà a cadere tra questo pomeriggio e la serata. Nella prima fase i fiocchi saranno radi ma sufficienti a creare intralci al traffico.

Con il ■■■■■correre delle ore le nevicate diverranno più intense e proseguiranno per tutta ■ giornata di domani e la mattinata di sabato ■■■■ dendosi a tutto ■ Nord. Per le zone alpine e prealpine, per l'entroterra ligure e per i valichi appenninici tosco-emiliani si presenterà il rischio di interruzioni stradali.

Seguirà ■■■ tregua, ■■■ presumibilmente non ■■■■ oltre le prime ■■■ di domenica, poi riprenderà a nevicare. ■■■■ sono padane, lontane ■■■ rilievi, è probabile che ■ ■■■■ si trasformi in pioggia. ■ annuncia dunque un fine settimana all'insegna del cattivo tempo, per i particolari del quale vi rimandiamo a do■■■■.

Marcello Loffredi

Nuova ondata di maltempo in Sicilia

■■■■■■■■ — Una nuova ■■■■■ di maltempo ha colpito la Sicilia nelle ultime ■■■. Nella zona sud-orientale ■■■ l'isola una forte grandinata si è abbattuta specialmente sulle ■ province di Siracusa e Ragusa. A Lentini, Carlentini e Francofonte la grandine ha danneggiato gli agrumeti.

Particolarmente violento il nubifragio che ha spazzato la ■■■■ nel ■■■■ ■ Scogliti, nel Ragusano. Una tromba d'aria ha prodotto seri danni ■■■ serre ai raccolti. In località «Bosco Braccetto», ■■■ fulmine ha colpito un grosso magazzino-deposito. Si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco che ■■■■ riuscì■ a domare le fiamme dopo un'ora di lavoro. Sulla provinciale Vittoria-Scoglitti la pioggia mista a grandine ha causato numerosi allagamenti con l'interruzione della viabilità. A Ragusa, ■ grandine ha ricoperto strade e piazze.

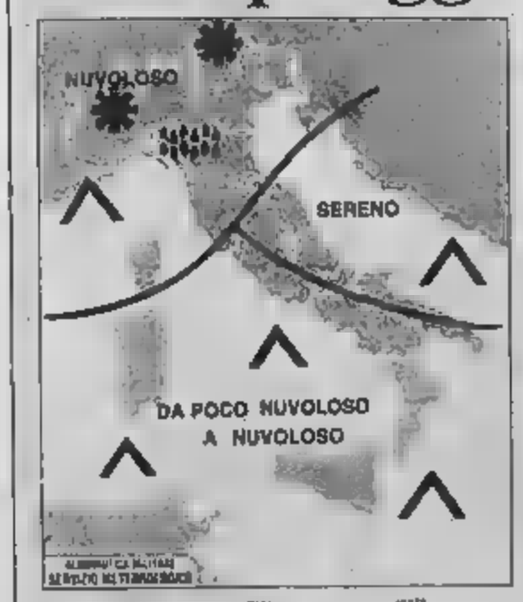
Grandinate si sono registrate anche nell'Agrigentino e pioggia abbondante nella provincia ■ Enna, con danni agli impianti della rete elettrica e frequenti interruzioni dell'energia. Il temporale abbattutosi su Enna ha provocato guasti anche alla condotta ■■■ e alla pompa di sollevamento dell'acquedotto dell'Ancipa. ■■ città è rimasta perciò priva d'acqua. Servizi di emergenza sono stati effettuati dal Comune e dai vigili del fuoco.

Respinti 9000 stranieri alla frontiera

ROMA — Nei primi 9 mesi ■ ■■■esto anno gli organi di polizia hanno respinto ■■■ frontiera 9000 stranieri. Inoltre, nello stesso periodo, sono stati emanati ■■■ provvedimenti di espulsione e 9362 di allontanamento. Questi dati sono stati forniti dal ministro dell'Interno, on. Scalfaro, rispondendo ad una interrogazione del senatore democristiano Riggio. Il quale aveva chiesto ■ sapere quali pro■■■ vedimenti intendeva prendere il governo per porre un fre■■■ all'ingresso di stranieri.

Il ministro ■■■■■■ ha poi precisato che nel ■■■■ del 1982 ■■■ stati denunciati all'autorità giudiziaria 7757 stranieri, per la maggior parte contravventori al foglio di via obbligatorio e autori di vari reati, come furto, spaccio di stupefacenti, falso e trasporto e commercio abusivo di armi ed esplosivi. Per dimostrare l'■■■■gno delle forze di polizia in questo settore, Scalfaro ■■ fatto presente che la popolazione carceraria in Italia è costituita per oltre il 10% da stranieri.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali progressiva intensificazione della nuvolosità con precipitazioni dapprima sparse in estensione da Ovest verso Est. Nevicate sui rilievi e localmente sulla Pianura Padana, sulle regioni centro-meridionali sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in aumento

venti: al Nord, sulla Sardegna e sulla Toscana moderati intorno a Sud. ■■■■ ■■■ regioni deboli o moderati orientali, tendenti a divenire ■■■■■■■.

città italiane

Bolzano	-1	5	Pescara	5	8
Verona	-1	4	Roma	6	13
Trieste	-1	6	Campobasso	-1	1
■■■■■	-1	6	Bari	7	9
Milano	-1	5	Napoli	7	12
Torino	-1	6	Potenza	2	4
Cuneo	-2	2	S. M. di Leuca	6	14
Genova	4	7	R. Calabria	10	15
Bologna	-1	8	Messina	10	15
Firenze	2	10	Palermo	12	14
Pisa	2	10	Catania	10	15
Ancona	3	8	Alghero	7	13
Perugia	2	4	Cagliari	8	14

città estere

■■■■■■	-1	8	sereno	Lisbona	8	13	sereno
Algeri	8	17	nuvoloso	Londra	6	7	nuvoloso
Beirut	8	12	pioggia	Los Angeles	11	20	sereno
Belgrado	-1	2	nuvoloso	Madrid	-1	11	sereno
Berlino	-11	-6	nevoso	C. del Messico	8	24	■■■ .■
Bruxelles	-3	4	sereno	Montreal	-14	-10	nevoso
Buenos Aires	14	23	nuvoloso	Mosca	-12	-6	sereno
Il Cairo	9	23	nuvoloso	New York	10	12	nuvoloso
Copenaghen	-1	1	■■■■■	Oslo	1	2	pioggia
Dublino	4	8	nuvoloso	Parigi	-3	3	nuvoloso
Francoforte	-1	2	nuvoloso	Perth	14	27	sereno
Ginevra	-2	3	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	34	nuvoloso
Helsinki	-6	-3	nuvoloso	Stoccolma	-5	-1	nuvoloso
Hong Kong	18	24	nuvoloso	Sydney	15	26	sereno
Gerusalemme	8	14	sereno	Tokyo	7	15	nuvoloso
Johannesburg	18	27	sereno	Vienna	-7	1	nuvoloso

Autogestioni, la più grande catena di supermercati dell'auto usata in Italia, propone un modo spettacolare e diverso di comprare auto usate. **"Né promesse né regali"**, ma a tutti, tutti i giorni, un insieme di vantaggi seri e sicuri per acquistare subito un usato senza pentirsene poi: Carta di identità per ogni auto • Diritto al collaudo ■ Ingresso libero Rateazioni e finanziamenti IFA ■ Usato contro usato ■ Notaio in sede Garanzia per le auto contrassegnate **"Sistema Usato Sicuro Fiat-Lancia"** • Acquisto e pratiche auto immediate • Consulenza tecnica.

AUTO GESTIONI
Posti di serie occasioni

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggio libero per urgente matrimonio tutte zone pagamento contante. Tel. 781 443.
ACQUISTASI da privato appartamento libero in Torino 2-3-4 camere e servizi pagamento contante. Tel. 8943983.
ACQUISTASI in S. Rita o limitrofe camera libera, disponibili L. 35 milioni contanti. Telefonare 650 4598.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro marzo). Pagamento 60% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517 545 Signor Oreo.
ACQUISTO appartamento libero 2-3 vani servizi, desidero di termo, ascensore, pagamento contante. Tel. 274 2596 pasti.
ACQUISTO alloggio in Torino 2 camere tinello cucinino bagno zone Santa Rita, San Paolo, Francia. Tel. 741 3125.
ACQUISTO uno dei proprietari camere tinello servizi decoroso. Telefonare 530 722 negozio 640 7437 pasti.

ALLOGGI stabili interi cercasi. Casamercato pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 650 3805 corso Massimo d'Azeglio 33.

ALLOGGIO libero acquisto 2 camere tinello cucinino bagno zona centro-semicentro L. 57 milioni. Tel. 532 430.
CASA casetta o palazzina in Torino libera o occupata acquisto direttamente pagando in contanti. Tel. 694 842.
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 570 34 signor Gianni (negozio).
CERCO acquistare per contanti libero subito camera cucina anche da ristrutturare qualsiasi zona. Tel. 532 181.
CERCO libero salone 2 camere cucina tinello cucinino preferibile zona Santa Rita. Pagamento veloce. Tel. 741 3125.
COMPRO alloggetto libero o casetta pagamento contanti massima serietà. Telefonare 321 725.
GIOVANI laureati prossimi sposi cercano alloggio di camera cucina servizi zona Pozzo Strada. C4 Turin ore pasti tel. 396 296.
INV.IMM. ricerca villa in zona Nord e Ovest di Torino. Tel. 516 282 - 516 860.
LIBERO in Torino acquisto 2 camere cucina bagno spese massime L. 51 milioni pagamento veloce. Tel. 832 409.
PRIVATO acquista per contanti in zona S. Rita salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 958 9346.
PRIVATO acquista da privato due camere libero servizi in casa signorile pagamento contanti. Tel. 632 196.
PRIVATO acquista direttamente libero 2-3 vani cucina servizi in Torino zona Vanchiglia. Telefonare 650 1735.
PRIVATO acquista alloggio libero zona centrale-semicentrale signorile da mq 170 a mq 270. Tel. 705 784.
PRIVATO per investimento di capitale acquista da privato alloggio libero in Torino. Telefonare 704 269 ore pasti.
PROFESSIONISTA cerca alloggio preferibile di salone 2-3 camere 2-3 servizi cucina. Tel. ufficio (011) 547 244.
RICERCO 2 camere cucina servizi al piano rialzato o con ascensore. Pagamento contante. Telefonare 637 834.
STABILE in blocco acquisto direttamente. Massima riservatezza pagamento contanti. Tel. 590 457.
VILLA libera acquisto preferenza precollinare Torino o zona comoda senza anche in posizione. Tel. 712 442.
VILLA zona Piossasco Alpignano Valdellatorre Givoletto Druento, acquisto L. 200 milioni contanti. Tel. 473 0178.

19 Vendita alloggi

A.A.A. IMPRESA vende o permuta ville di bella soluzione nuova costruzione a Villanova d'Asti, con alloggio in Torino e al mare o eventualmente terreno con licenza edilizia pagamento dilazionato tasso 2%. Telefonare 011 968 0885.
A.A.A. AFFARE libero per necessità fornito 1960 via Chiesa della Salute ingresso 2 camere cucina bagno L. 37 milioni dilazionabile. Tel. 576 641.
A.A.A. CASALEGNO 632 8444 Barriera Milano libero stabile 2 alloggi ascensore camera tinello L. 72 milioni cad.
A.A.A. CASALEGNO 632 8444 libero via Bard Bon camera cucina bagno cantina L. 39 milioni dilazionabili al 10%.
A.A.A. CASALEGNO 632 8444 libero via Monte Grappa 2 camere tinello cucinino bagno termo salone con mutuo 60%.
A.A.A. CASALEGNO 634 8444 libero via Lanzo (Barriera di Milano) 2 camere tinello cucinino bagno.
A.A.A. CASALEGNO 632 8444 libero via Bosisio (Barriera Milano) 2 camere cucinino bagno termo ascensore.
A.A.A. CASALEGNO 632 8444 libero via Bossi camera cucina bagno cantina L. 29 milioni 500 mila 30% contanti.
A.A.A. CASALEGNO 632 8444 libero Cravero rustico su 2 piani soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo box.
A.A. BARRIERA Francia palazzo moderno 2 camere e cucina 2 arie terrazzo L. 60 milioni. Tel. 784 132.
A.A. PRIVATO vende libero via Vandalino 18 3 camere tinello cucinino bagno L. 95 milioni. Tel. 741 2650.
A.A. 300 mt corso Francia, Falchera, moderna 3 camere tinello cucinotto servizi L. 91 milioni. Tel. 783 132.
A. ALLOGGI liberi Grugliasco via Torino 1-2 camere tinello e servizi L. 45-63 milioni, variabile. Tel. 732 351.
A. CORSO Regio Parco stabile in fase di ristrutturazione si prenotano alloggi negoziabili 2%. Tel. 303 711 - 631 941.
A. CORSO Rosselli alloggio 2 e 6° piano 3/4 camere e servizi. Lux Case vende 548 476.
A.C.S. libero recente corso Regio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 67 milioni permute. Tel. 835 135.
A. LIBERO via Fiat - piazza Sofferino 3 camere cucina bagno cantina L. 80 milioni trattabili. Tel. 504 243.
A. DR.V.IM. A 506 561 corso Agnelli libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni.
A. DR.V.IM. B 506 561 piazza Rebaudengo libero recente ingresso 2 camere cucina servizi L. 56 milioni.
A. DR.V.IM. C 506 561 via Oglianico (S. Rita) libero piano rialzato camera tinello cucinino servizi mq 60.
A. DR.V.IM. D 506 561 piazza Baracca recente camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 48 milioni.
A. BABATELLI IMMOBILI 645 359 libero corso M. D'Azeglio salone 3 camere cucina servizi L. 170 milioni.
A. BABATELLI IMMOBILI 687 869 via Romagnano camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni dilazionabile.
A. BABATELLI IMMOBILI 567 508 libero via Canova camera cucina servizi L. 39 milioni 500 mila rateale.
A. BABATELLI IMMOBILI 255 368 libero via Vestudio camera cucina servizio doccia L. 19 milioni 600 mila.
A. Nichelino vendesi alloggio recente mq 85 veramente affare. Tel. 884 104.
A. Z vende libero zona Parella 3 camere tinello servizi ristrutturato a prezzo affare L. 79 milioni. Tel. 756 855.
A. Z vende libero zona centro grandioso salone 1 camera cucina servizi. Telefonare 755 869.
ABBIANO stessa casa appartamenti liberi e occupati, per comuni ristrutturare. Salvatoremarpiù 504 537 046.
ADIACENTE c. Matteotti occupato mq 185 2 piani termo ascensore doppi ingressi L. 600 mila mq. A 214 472 838.
ADIACENTE corso Massimo libero in casa ristrutturata salone 3 camere cucina biservizi L. 120 milioni. Tel. 549 864 Studio Tecnico.
ADIACENTE corso Peschiera libero 3 camere cucina bagno vendesi dilazionando. Telefonare 758 863.
ADIACENTE corso Peschiera (via G. Pacini) libero 3 camere cucina bagno L. 85 milioni 500 mila. Tel. 758 863.
ADIACENTE piazza Galimberti vendesi libero monolocale con servizi, piano rialzato personalizzato. Tel. 502 340.
ADIACENTE piazza Adriano libero recente signorile salone 2 camere cucinino bagno vendesi. Tel. 758 863.
ADIACENTE piazza Benefica libero salone 2 camere cucina bagno affare L. 43 milioni più mutuo. Tel. 758 863.
ADIACENTE via Sanaia libero signorile salone 3 camere cucina biservizi box vendesi dilazionando. Tel. 758 863.
ADIACENTE via Ventimiglia appartamenti liberi ristrutturati in stabile ristrutturato, servizi, con locali di servizio, 2 camere ingresso bagno L. 27 milioni contanti più mutuo, monolocali liberi L. 13 milioni 500 mila più mutuo. Affare Invest. Tel. 557 0905.
ADIACENZE via Ventimiglia via Biglieri 30-D, 1-3 camere cucina servizi. Anche liberi. Personale sul posto anche festivi. Immobiliare euro 646 781.
AFFARE 318 866 libero via Vigo presso corso Unione Sovietica camere tinello cucinino termo bagno. Dilazioni.
AFFARE 518 866 vende libero S. Rita via San Marino salone 2 camere cucinino termo bagno dilazioni permute.
AFFARE 518 866 vende libero Crocetta via Marco Polo camera cucina termo bagno terrazzo dilazioni pagamento.
AFFARE 518 866 libero Pozzo Strada via Luca della Robbia (Tassoni) camera tinello cucinino termo bagno.
AFFARE recente libero via Aliamone 2 alloggi L. 47 milioni cadauno più 40 milioni. Tel. 637 137.
AFFARE corso Regaldo libero 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 12 milioni più dilazioni. Bellini 473 0387.

AFFARE Parella via Domodossola libero camera cucina bagno termo box L. 37 milioni più mutuo Bellini 473 0387.
AFFARE 3. Rita occupato 1 camera tinello servizi cantina stesso possibilità abitamento con alloggi stesso piano L. 30 milioni. Cisalpina 943 853 1978.
AFFARE via Belfiore camera tinello cucinino bagno L. 26 milioni 800 mila. Telefonare 945 761.
AFFARONE via Fiat (corso Orbassano) camere tinello bagno 60 mq L. 15 milioni e mutuo. TC Immobili 472 458.
ALLOGGIO signorile con terrazzo recentemente servizi 2 camere cucinino vendesi L. 36 milioni, anticipando L. 16 milioni resto dilazioni. Tel. 343 330.
ALLOGGIO libero 3 camere cucina servizi via C. Cravero (Barriera) L. 74 milioni mutuo tasso fisso. Gepo Tel. 3131.
ALPIGNANO in palazzina signorile salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 383 145.
APPARTAMENTO splendido recente panoramico (corso Tassoni, Martinetto) salone 3 camere cucina 2 bagni box auto anche permuta. Studio Bertini 537 310.
ATTICO libero via Genova presso corso Moncalieri 2 camere tinello cucinino termobagno vende Ufip 547 878.
ATTICO panoramico libero piazza IV Novembre soggiorno living camera cucinino termobagno vende Affare 518 866.
ATTICO splendido libero su corso Francia Rivoli, finiture pregiate 2 camere cucina cucinino ingresso bagno 2 camere più 100 mq di terrazze vendesi L. 85 milioni dilazioni permute. Tel. 781 133.
AVIGLIANA libero in recente palazzina panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto. Finci 505 661.

BANCA DATI IMMOBILIARI 500 200 A libero parzialmente da ristrutturare via Arezzo 2 camere cucina servizi.

BANCA DATI IMMOBILIARI 500 200 B libero via Gioberti 2 camere cucina termo autonomo prezzo interessante.
BANCA DATI IMMOBILIARI 500 200 C libero via Massena salone 2 camere cucina ingresso servizio cantina.
BANCA DATI IMMOBILIARI 500 200 D libero S. Secondo 3 camere soggiorno ampio cantine ingresso servizio.
BANCA DATI IMMOBILIARI 500 200 E libero S. Paolo 2 camere cucina ingresso servizio cantina.

BANCA DATI IMMOBILIARI 500 200 F libero Crocetta in stabile recente 2 camere cucina ingresso servizio.

BARRIERA Milano (via Chivasso) libero 2 camere cucina bagno 2 arie mq 60 L. 36 milioni. Tecnoimmobili 783 1220.
BARRIERA libero largo Sempione libero camera cucina ingresso servizi cantina L. 26 milioni. Grimaldi 506 484.
BARRIERA Milano (via Bene) libero ingresso camera cucina bagno cantina D.R. Immobiliare 530 524 - 320 0431.
CASABIANCA libero zona piazza Adriano 2 camere cucina servizi posto auto L. 41 milioni signorile. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero corso Lombardia da ristrutturare 4 camere cucina servizio piano 1° L. 36 milioni. Tel. 531 009.
CASABIANCA libero zona corso Tassoni ottimo camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni trattabili. Tel. 531 310.
CASABIANCA 531 310 libero via Vandalino ottimo 2 camere tinello cucinino servizi L. 42 milioni, abitabile camera tinello cucinino L. 34 milioni.

CASAMERCATO A 650 3805 libero corso Re Umberto ristrutturato 4 camere cucina servizi. Ottima zona e prezzo. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650 3805 liberi 1-2-3 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO C 650 3805 libero via Morgari (San Salvario) salone 2 camere cucina servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO C 650 3805 libero via Piazzi (Crocetta) 3 camere cucina bagno. Ristrutturato L. 62 milioni.
CASAMERCATO D 650 3805 libero via Buenos Aires (S. Rita) 2 camere cucina servizi giardino condominiale.
CASAMERCATO D 650 3805 libero corso Turati (Crocetta) salone 2 camere cucina servizi. Pagamento rateale.
CASAMERCATO D 650 3805 libero camera cucina servizi corso Moncalieri (Pilonetta) pagamento rateale.
CASAMERCATO E 650 3805 libero occupato stessa casa via Palermo camera cucina servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO E 650 3805 libero corso Re Umberto (Crocetta) 2 camere cucina servizi. Ottimo appartamento.
CASAMERCATO E 650 3805 libero Piazza Madonna degli Angeli (centro) mansarda 2 camere cucina servizio.
CASAMERCATO E 650 3805 libero via Vicenza (Pozzo Strada) 2 camere cucina servizi pagamento dilazionato.
CASAMERCATO E 650 3805 libero via Duchi di Bergé (Vanchiglia) 2 camere cucina servizi vendesi mutuo.
CASETTA 4 alloggi (uno libero) totale 10 vani con bagni cortile 2 box vendesi in blocco a Giaveno via Coste. Falla & Bertinetto 741 2874.
CENTRALE 1 posto camera cucina servizio L. 29 milioni ottimo uso piedi-à-terre o ufficio. C.V.I. 383 570.
CENTRALE occupato soggiorno 3 camere cucina L. 55 milioni e L. 14 milioni mutuo. Tel. 383 445.
CENTRALI stessa casa, signorili mansarde in costruzione da 50 a 130 mq. Per prenotazioni tel. 549 131.
CENTRALISSIMA libera alta mansarda via Gioberti ascensore riscaldamento 2 camere cucina ingresso bagno posto auto L. 39 milioni contanti più rate di L. 480 mensili. Tel. 547 8954.
CENTRALISSIME vendonsi eleganti mansarde varie metrature in stabile d'epoca. Tel. 534 848.
CENTRO libero prestigioso salone 2 camere cucina biservizi costruzione storica. Tel. 516 223 - 548 153.
CENTRO via Maria Vittoria libero 3 camere cucina servizi. Anche ufficio L. 87 milioni. Centro Immobiliare 516 223.
CIT Turin libero in stabile molto signorile 3° piano vendesi 3 vani doppi servizi. Tel. Studio Latina 549 050.

CITTADELLA A 519 260 Crocetta libero ottimo appartamento di 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio termocentrale L. 48 milioni dilazionati.

CITTADELLA C 519 260 Crocetta libero da rifare 4 camere cucina bagno servizi, 10 milioni. Permute.
CITTADELLA D 502 660 c. Orbassano libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 L. 72 milioni.
CITTADELLA E 519 260 Crocetta libero in stabile d'epoca con termoascensore libero piano da rifare di mq 180 e L. 135 milioni. Permute dilazioni.
COLLEGNO Borgata Paradiso libero in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi, 51 milioni. Camber 858 5459.
COLLEGNO casetta indipendente libera adiacente corso Francia 2 camere cucina bagno e terrazzo 850 mq terreno L. 99 milioni. Grimaldi 506 484.
COLLEGNO corso Francia libero recente signorile 3 camere tinello cucinone 85 mq vendesi Bellini. Tel. 487 741.
COLLINA Torinese libero in villa bifamiliare 230 mq oltre box taverna terreno L. 206 milioni. Grimaldi 506 484.

COMPAI A vende corso F. Eugenio in stabile recente signorile appartamento 2 camere tinello cucinino bagno, secondo camera tinello cucinino bagno. Mutuo dilazioni. Tel. 648 123.

COMPAI vende libero zona S. Paolo camera tinello cucinino servizio. Tel. 648 123.
COMPAI vende libero Borgaretto appartamento 2 camere cucina cucinino bagno box auto mutuo e dilazioni. Tel. 648 123.
COMPAI vende libero Borgo Vittoria 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio L. 36 milioni. Tel. 648 123.
COMPAI vende libero S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 648 123.
COMPAI vende libero via Fagnano, con balcone in stabile recente 3 camere cucina bagno prezzo interessante. Tel. 648 123.
COMPAI vende libero S. Vito in villa panoramica appartamento salone prezzo cucina 2 camere servizi 2 posti auto giardino privato. Tel. 648 123.
COMPAI vende libero zona Pozzo Strada salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico. Tel. 648 123.

COMPAI Z vende ad acconto prezzo Mirafiori stabile signorile appartamento salone 2-4 camere cucina doppi servizi, doppi ingressi mutuo fondiario dilazioni interesse 16% annuo. Tel. 648 123.

CONSULEDILE A 533 377 via V. Vittorio 23 (piazza Carina) in stabile rinnovato 1-2-3-4 camere cucina servizi da L. 18 milioni a L. 85 milioni.

CONSULEDILE B 533 322 Nizza Millefonti via Genova 19 palazzo recente 4 camere bagno L. 50 milioni 1/2 camera tinello cucinino ingresso bagno da L. 30 milioni a L. 46 milioni.
CONSULEDILE 533 322: libero presso corso Unione camera cucina servizio balcone piano 1° L. 15 milioni.
CONSULEDILE 533 322 corso Belgio libero recente molto spaziose 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 56 milioni.
CONSULEDILE 533 322 libero Corso Racconigi ristrutturato tutti i comfort camere tinello 47 milioni.
CONSULEDILE 533 322 libero Moncalieri zona (Mar. Guerda) camera tinello cucina bagno L. 42 milioni.
CONSULEDILE 533 322 libero Corso Marconi in stabile signorile salone 2 camere cucina ampio ingresso servizi 5° piano con ascensore L. 88 milioni.

CONTANTI
L. 31.000.000
più mutuo agevolato
e con reddito dello Stato
rate pari ad affitto
RIVOLI-ALPIGNANO
specialmente a riscaldamento
impianto solare
«SOLOSOLE»
risparmio 50% sul costo di riscaldamento
impresa vende direttamente
TELEFONO 503.333

CORSO Appio Claudio libero recente in casa signorile ingresso 2 camere grande cucina bagno. Fino 510 219 - 536 681.
CORSO Cadore camera tinello cucinino servizi, occupata, senza ascensore L. 32 milioni. Tel. 338 751 ore ufficio.
CORSO Francia Collegno libero ultimo piano mq 120 con terrazzo soggiorno mq 120 vende L. 115 milioni. Telefonare 736 7380.
CORSO Lecce (via Oriana) libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina vende D.R. Immobiliare 330 534.
CORSO Lombardia libero 2 camere tinello cucinino servizi riscaldamento autonomo L. 55 milioni. Tel. 650 3805.
CORSO Massimo libero prestigioso mq 277 più soppalchi giardino privato ottimo uso ufficio. Tel. 818 229.
CORSO Orbassano libero 2 camere tinello cucinino termo servizi ascensore piano alto. Studio R.D. 535 311.
CORSO Peschiera (Pozzo Strada) stessa casa anche liberi, recenti 1-2-3 camere tinello servizi. Dilazioni, tel. 787 120.
CORSO B. Mauro L. 2 piani soggiorno 3 camere servizi L. 65 milioni e 25 milioni mutuo. Tel. 383 445.
CORSO Svizzera libero camera tinello cucinino servizi vendesi L. 51 milioni. Tel. 514 577.
CORSO Tassoni vendesi libero appartamento 170 composto di 3 camere ascensore doppi servizi. Tel. 661 144.
CORSO Tassoni (Mar e Vittoria) stessa casa anche liberi signorili 2-3 camere cucina servizi. Dilazioni. Tel. 787 120.
CORSO Valdocco adiacente libero a piano alto salone 2 camere tinello cucinino bagno soggiorno. Tel. 539 862.

CROCETTA corso De Gasperi stabile signorile alloggio mq 85 mansardato con terrazzo libero subito, termo ascensore bagno L. 68 milioni. Tel. 535 311.

CROCETTA ISOLA PEDONALE
In palazzina liberi salone 3 camere cucina office biservizi oppure soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. 546 844 Mu. Tecnica.

CROCETTA via Lamarmora libero prestigioso salone 3 camere cucina 3 servizi mq 200. Telefonare Dr.V.Im. 506 661.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Giulio Cesare ingresso camera cucina servizi cantina affare. Tel. 779 012.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero zona Stampalia recente ingresso 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 779 012.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero adiacente via Chiesa ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 779 012.

EDILCASE A vende in Givoletto Torinese - frazione Balsomo - appartamenti molto signorili in villa in fase di ristrutturazione. Vera metratura giardino privato, parco condominiale, piscina tennis. Personale sul posto sabato e domenica. Per informazioni tel. 548 154.

EDILCASE B vende in Rivoli via Luigi Gatti - adiacente corso Francia - in palazzina appena ultimata fornita di ascensore e riscaldamento autonomo, personale sul posto e informazioni di grande salone, 2 camere cucina biservizi, box auto. Fono mutuo S. Paolo. Tel. 548 154.
EDILCASE C vende centro - adiacenze corso Mameli - alloggio libero in stabile signorile 2 saloni 4 camere cucina biservizi box auto. Tel. 548 154.
EDILCASE D vende adiacenze piazza Risorgimento alloggio libero di camera cucina bagno L. 33 milioni 500 mila. Telefonare 548 154.
EDILCASE E vende via Bevilacqua 17 in stessa casa appartamenti di camera cucina bagno a prezzi veramente interessanti. Tel. 548 154.

EDILIZIA CONVENZIONATA
a Moncalieri Borgata S. Maria via Juglaris vendiamo in stabile in costruzione appartamenti accuratamente rifiniti soggiorno 2 camere grande cucina 2 bagni da L. 81 milioni 600 mila fino a L. 98 milioni mutuo agevolato. Fine lavori. Consegna luglio 1984. Per informazioni Cost. Edilcase telefono 548 154.

EMH nazione via Mercadante libero a 2° piano 1-2 camere tinello cucina bagno giardino box a partire da L. 36 milioni. Dilazioni. Tel. 617 313.
EMH liberi stessa casa recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni dilazioni. Tel. 612 012.
EMH libero Corso Europa piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi box L. 100 milioni. Tel. 612 012.
EMH libero centrale stabile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 512 012.
EMH libero via Maria (corso Racconigi) soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo dilazioni. Tel. 612 012.

EMH piccolina via Castagnole corso C. Bella libera casa indipendente da risanare parzialmente piano terra salone camera cucina bagno. Piano primo 4 camere ripostiglio. Tel. 612 012.

EUROCASE A 513 681 libera piazza Pernod (Parella) due camere cucina servizi termoascensore piano alto 64 milioni dilazionati.

EUROCASE B 513 720 libero corso Agnelli camera tinello cucinino servizi piano alto dilazionando.
EUROCASE C 513 748 libero via Tonicelli Crocetta camera tinello servizi 42 milioni dilazionati.
EUROCASE D 547 470 libero Madonna Campagna camera tinello cucinino servizi dilazionato o pagamento tantissimo.
EUROCASE E 548 748 libero via Buenos Aires camera tinello cucinino 2 balconi cantina. Dilazioni.
EUROCASE F 545 642 zona Pozzo Strada camera tinello cucinino servizi casa 10 anni L. 46 milioni dilazionati.

EUROCASE G 957 5367 libero Lucento (via Brusasco) stabile signorile ascensore 4 camere cucina servizi. Ottimo prezzo.

EUROEDILE vende corso Racconigi angolo via Frejus 2-3-4 camere servizi box a maggio. Tel. 748 006.
EUROEDILE vende libero adiacente via P. Cossa ingresso camera cucina bagno L. 33 milioni. Tel. 748 006.
EUROEDILE vende alloggi liberi e occupati in corso Vercelli 78 a partire da L. 6 milioni 830 mila. Tel. 748 006.
EUROEDILE vende corso V. Emanuele stessa stabile signorili soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 748 006.
EXPOCASE 504 763 libero C.A. Torri via Bari 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 73 milioni.
EXPOCASE 504 763 via Gaudenzio prestigioso libero salone 2 camere tinello cucinetto 2 servizi L. 140 milioni.
EXPOCASE 504 763 S. Rita libero via Chiesa camera tinello cucina servizi ingresso mq 50 L. 40 milioni.
EXPOCASE 504 763 via Servais libero (Lessona) salone 3 camere tinello cucina 2 servizi ingresso terrazzo box auto.
EXPOCASE 504 458 corso Racconigi libero soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 105 L. 67 milioni.
EXPOCASE 504 458 piazza Bengasi alto rustico ottimo soggiorno 3 camere cucina servizi mq 125 L. 100 milioni.
EXPOCASE 504 458 prezzi corso Cosenza libero soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 58 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero Barriera Milano 2 camere cucina servizio 2 balconi L. 34 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero adiacenze corso Orbassano alloggio uso camera tinello cucinino bagno L. 33 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero appartamento mq 85 con terrazzo adiacente Grugliasco. Affare L. 58 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Pietro ... in palazzina d'epoca ingresso camera cucina servizio 2 balconi (mq 60) L. 31 milioni.

FALLA & BERTINETTO tel. 741 2874 libero corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi. Termo centrale L. 31 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Montegrappa in graziosa casetta rustica villa parco salone 2 camere cucinotto bagno L. 62 milioni.
FELETTO Canavese libero in palazzina 2 camere tinello cucinino L. 36 milioni più mutuo 14 milioni. Gabetti 5767.
FINCI 505 661 adiacente via Borgaro libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 54 milioni dilazioni.
FIBIM libero presso via Garibaldi econ. mico 2 camere cucina servizi L. 34 milioni dilazioni. Tel. 580 273.
FIBIM libero Italia 61 provvisoriamente o attualmente 2 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 580 807 - 581 960.
FIBIM libero presso corso Vercelli affare recente camera cucina servizi terrazzo L. 35 milioni. Tel. 581 156.
FIBIM libero presso corso Vinzaglio (Centro) salone 4 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 581 970.
FIBIM libero zona Aeronautica ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 67 milioni dilazioni permute. Tel. 580 932.
FIBIM libero presso corso P. Oddone da ristrutturare, casa fabbricato indipendente 5 camere servizi L. 34 milioni dilazionate. Tel. 565 273 - 581 960.
FIBIM libero Mirafiori vero affare ampio 3 camere cucina servizi box L. 68 milioni 500 mila. Tel. 581 759.
FIBIM libero zona S. Paolo piano alto luminoso 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 581 960.
FIBIM libero corso Orbassano (parco Rignon) piano alto ampio 3 camere cucina servizi posto auto mutuo. Tel. 580 902.
FRAZIONAMENTO in corso Palermo 108 a prezzi liquidazione 1-3-5 camere cucina servizio. Prezzi a partire da L. 8 milioni rigoroso. Personale in loco ore 16-18 Falla & Bertinetto 741 2874.
FRAZIONO e monolocamere di cui 4 libere e una occupata via S. Secondo ottimo affare per investimento. Tel. 681 806.
GABETTI 5767 vende libero via Pasero zona via Monterosa camera cucina bagno mansarda cantina L. 33 milioni.
GABETTI 5767 vende libero zona Montebello corso Francia appartamento ristrutturato camera tinello cucinino bagno.
GABETTI 5767 vende libero corso Massimo d'Azeglio signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi.
GABETTI 5767 vende libero San Salvario via Goito camera cucina ingresso bagno cantina L. 41 milioni dilazionabile.
GAIOTTO 741 3131 libero 2 camere tinello cucinino servizi corso Sebastopoli (vicino) L. 82 milioni meno mutuo.
GAIOTTO 741 3131 libero camera tinello cucinino servizi terrazzo corso Brescia (adiacente) lotto dilazioni.
GAIOTTO 741 3131 libero camera cucina servizi (Barriera Milano) via Belassa L. 17 milioni meno loro dilazioni.
G.E.A. vende libero zona Mirafiori Sud 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio. Tel. 516 630.
GRAN MADRE corso Belle Alberi stessa casa salone 2-3 camere cucina servizi box doppio. Tel. 548 163.
GRIMALDI adiacente via Lessona libero terrazzo camere cucinotto servizi in casa d'epoca. Tel. 505 817.

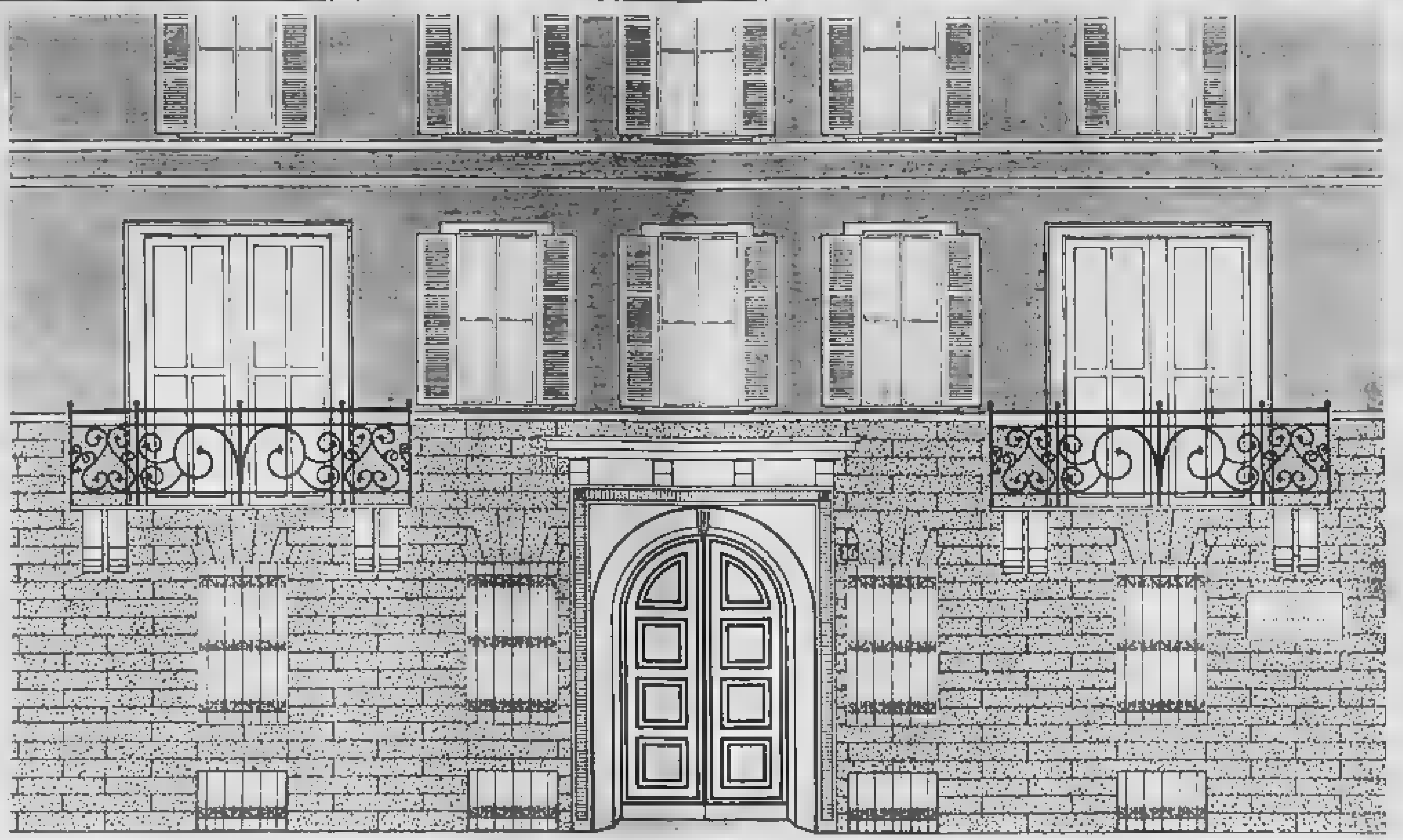
GRIMALDI Aurora liberi stessa casa meno bloccati con servizio a partire da L. 7 milioni. Tel. 505 817.
GRIMALDI corso Re Umberto libero ingresso 3 camere cucina servizi cantina L. 55 milioni. Tel. 505 817.
GRIMALDI libero centrale in casa d'epoca salone 3 camere cucina servizi L. 90 milioni. Tel. 505 817.
GRIMALDI libero corso Montecucco recente appartamento salone 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 505 817.
GRIMALDI Lungopo libero appartamento di ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 505 817.
GRIMALDI S. Salvario libero salone 2 camere cucina biservizi cantina Ristrutturato L. 60 milioni. Tel. 505 817.
GRUGLIASCO casetta indipendente libera composta da 3 vani servizi giardino mq 280 L. 120 milioni. Casa-Nova 870 9705.

IFIM A precollina corso Giovanni Lanza appartamento libero composto da soggiorno 3 camere cucina 2 bagni posto auto coperto. Tel. 515 582.

IFIM B libero presso corso Tassoni piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 515 582.
IFIM C libero Crocetta in stabile signorile di recente costruzione salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 515 582.
IFIM D libero Barriera di Milano via Mercadante recente salone 2 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 515 582.
IFIM E libero corso Peschiera camera cucina servizio 20 milioni più mutuo. Tel. 515 582.
IFIM F libero Cit Turin in palazzina Liberty salone 3 camere cucina biservizi giardino privato. Tel. 515 582.
IFIM G libero centrale v. S. Secondo completamente ristrutturato salone 2 camere tinello cucinino biservizi. 515 582.
IFIM H libero presso corso Svizzera ampio soggiorno camere cucina bagno. Telefonare 515 582.
IMPRESA vende alloggi piemonte signorile da 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo L. 75 milioni. Nona Conte Casella 43. Tel. 834 847.
IMPRESA vende villa uni e bifamiliari a prezzi di vero affare mutuo a Bussoleno. Nona Via S. Lorenzo 33. Personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 834 847.
IMPRESA vende Mongreno corso Roma alloggio libero mq 80 sufficienti 30% contante mutuo 8% tra 3%. Tel. 850 076.
INV.IMM. vende a Nichelino Sud alloggio libero di 4 camere cucina 2 servizi box L. 79 milioni. Tel. 516 283.
IPI 511 387 corso Ferrucci angolo corso Peschiera piano alto ingresso 2 camere cucina bagno.
IPI 511 387 libero vicinanze largo Racconigi piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo 60%.
IPI 511 387 libero presso Duca degli Abruzzi in casa signorile ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo.
IPI 511 387 via Lamarmora in casa d'epoca ingresso salone 5 camere cucina doppi servizi box auto.
LARGO Orbassano adiacente libero signorile salone 3 camere cucina servizi recente piano alto box. C.V.I. 383 570.
LEINI libero ristrutturato 2 camere soggiorno angolo cottura bagno cortile L. 61 milioni. Casa-Nova 870 9705.
LIBERA ristrutturata completamente casetta in via Cravamera (piazza Rivoli) composta da 3 grandi camere cantina e garage. Fiduciaria Immobiliare tel. 557 6456.
LIBERO abitabile alloggio di camera tinello servizi in zona Parella volendo adattato. Tel. 504 226 - 503 866.
LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi casa adiacente recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni Casamercato 650 3805.
LIBERO A corso Tassoni 2 camere cucina bagno ingresso termo ascensore L. 60 milioni mutuo TC Immobili 471 522.
LIBERO a S. Rita via Montenero ampio camera tinello bagno casa 1962 L. 27 milioni e mutuo. Tel. 687 634.
LIBERO A via Assal (via Borgaro) 2 camere cucina bagno termo centrale L. 27 milioni e mutuo. TC Immobili 436 872.
LIBERO adiacente via Sacchi in casa d'epoca 2 camere cucina servizio privato L. 37 milioni 500 mila. Istim 518 092.
LIBERO adiacente corso Unione Sovietica ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Istim 518 092.
LIBERO adiacente corso Francia recente ingresso camera tinello cucinino servizi 2 arie cantina. Istim 518 092.
LIBERO adiacente corso Moncalieri alloggio di 100 mq adatto anche uso ufficio L. 82 milioni. Istim 518 092.
LIBERO adiacente via Vigliani spaziosa ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 56 milioni. Istim 518 092.
LIBERO adiacente corso Tassoni centrale ingresso camera tinello cucinino servizi L. 47 milioni. Grimaldi 506 484.
LIBERO Campidoglio (via Musine) alloggio al piano alto camera cucina servizi L. 25 milioni. Grimaldi 506 484.
LIBERO centrale adiacente corso Moncalieri salone 6 camere doppio ingresso, 2 bagni box e posto auto prezzo L. 155 milioni più mutuo. Disponibile di richiesta affitto a L. 850 mensili. Fiduciaria Immobiliare tel. 557 6456.
LIBERO piazza Carducci (Molinette) camera cucina (tinello bagno) servizi L. 31 milioni. Tel. 589 388.
LIBERO piazza Gioia ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi 100 mq ogni comfort ampie dilazioni. Tel. 447 4844.
LIBERO piazza Gioia recente 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 68 milioni. Istim casa 509 787.
LIBERO presso Gran Agnelli ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi termo L. 57 milioni. Istim 445 460.
LIBERO recente signorile termo 2 camere cucina doppi ingressi servizi ascensore con mansardato. Tel. 233 822.
LIBERO S. Paolo ristrutturato camera cucina ingresso servizi cantina L. 35 milioni 500 mila. Grimaldi 506 484.
LIBERO S. Rita ingresso camera tinello cucinino bagno L. 39 milioni permute dilazioni. Tel. 835 135 A.C.S.
LIBERO via Borgaro ampio ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno non comfort ampie dilazioni. 447 4844.
LIBERO via Cigna camera cucina servizi mq 42 3° piano camera 2 arie L. 25 milioni. Grimaldi 567 0105.
LIBERO via Cibrario termo ascensore 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni. Grimaldi 506 484.
LIBERO via Lagrange prestigioso home elevato piano alto ingresso zona cottura salone camera servizi. Istim 518 092.
LIBERO via Marsigli ampio recente camera soggiorno cucinotto servizi box auto. L. 56 milioni. Studio RD 535 311.
LIBERO via Massarino ingresso camera tinello cucinino ripostiglio bagno cantina comfort mutuo. Tel. 447 4844.
LIBERO via Pavese signorile ampio ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 530 701 ore ufficio.
LIBERO via S. Marino piano 1° 3 camere cucinino ingresso bagno e cantina. Lux Case vende tel. 544 100.
LIBERO via Susa ingresso salone 4 camere cucina servizi giardino condominiale posto auto dilazioni. Tel. 447 4844.
LIBERO via Torino angolo corso Beccaria box 7 camere tinello cucinino ascensore riscaldamento. Affare Fiduciaria Immobiliare tel. 557 6456.
LIBERO via Vercelonga angolo corso Potenza camera tinello cucinino servizi, trattative e mutuo. Telefonare 765 633.
LIBERO zona Mauritiana alberato corso Turati 3 camere cucina servizi anche uso ufficio L. 83 milioni. Tel. 338 6780.
LIBERO zona S. Paolo ingresso camera cucina bagno cantina termo L. 35 milioni dilazionabile. Bachi 447 1238.
LIBERO 10 milioni contanti più 14 milioni dilazionati vendo camera cucina bagno. Tel. 537 135.
MANSARDA libera via Duchessa Jolanda ristrutturata ampia possibilità di pagamento dilazionato. Tel. 588 296.
MANSARDA subentro libero via Lagrange stesso signorile lussi i comforts mutuo L. 47 milioni. Grimaldi 506 484.
MANSARDE via Casoul libero abitabile mq 75 cadauna servizi ristrutturate L. 13 milioni 600 mila. Grimaldi 567 0105.
MERCATI Generali liberi 1-2 camere cucina servizi anche di a partire da L. 20 milioni più mutuo. C.V.I. 383 570.
MONCALIERI corso Roma libero splendido 2 camere tinello cucinino bagno centrale in recente costruzione. Gabetti 5767.
MONCALIERI centrale signorile libero salone 2 camere cucina biservizi box L. 120 milioni. Grimaldi 506 484.
MONCALIERI liberi appartamenti varie metrature e vere possibilità di pagamento dilazionato. Un mutuo al 9,5%.
MONOCAMERA ampiissima signorile mansarda con bagno e cucinino e cantina libera privato vende 640 431 840 384.
MONOCAMERA con tutti i servizi adiacente S. Rita libera doppie sinistra tasso d'uso e ufficio. Affare vende alla 483 215.

MONOLOCALE mansardato libero bagno termo ascensore bene casa d'epoca su corso centrale 35 milioni. 741 3132.
MONOLOCALI liberi adiacenti corso Racconigi stessa casa a partire da L. 7 milioni 700 mila. Tel. 586 296.
MONOLOCALI mansardati nuovi con bagno zona Crimea corso Moncalieri da L. 35 milioni. Gabetti 5767.
NICHELINO centro, casetta libera soggiorno 2 camere cucinetta cortile termo bagno seminterrato mq 100. T. 599 787.
NORDIMMOBILI 80 749.5000 libero via P. Cossa 2 camere tinello cucinino servizi L. 56 milioni.
NORDIMMOBILI 80 749.5000 libero corso Grosseto ottimo signorile camera tinello cucinino servizi L. 53 milioni.

(continua)



La Banca Manusardi

ha una nuova sede direzionale in Corso di Porta Romana, 16 - Milano

La Banca Manusardi, che opera da Milano con una struttura snella e altamente professionale, fa parte del Gruppo IMI, così come - per citare soltanto le maggiori - l'Italfinanziaria Internazionale, la Fideuram, la Sige, la Spei Leasing.

Dalla centralità del credito industriale, che qualifica da oltre cinquant'anni l'Istituto Mobiliare Italiano, il Gruppo IMI sviluppa un'ampia gamma di servizi per rispondere alle esigenze degli operatori economici del Paese.

IMI

Finanza per l'industria

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO
Ente di diritto pubblico
Sede Centrale ROMA, Viale dell'Arte, 25
Sedi regionali: Milano, Torino, Genova, Padova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania
Rappresentanze all'estero: Washington, Londra, Bruxelles, Zurigo, Città del Messico
Capitale e Riserve: L. 1.359,8 miliardi - Fondi rischi: L. 749,5 miliardi

Aperta a Rimini, tra cautela e disponibilità, la Conferenza organizzativa

«Né veti né scelte» della Cgil nella lotta contro l'inflazione

Ma per la Confindustria il nodo resta la «scala»

ROMA — Gli industriali italiani intendono avallare, in occasione della verifica dell'accordo del 22 gennaio sul costo del lavoro, soluzioni che comportino nuovi oneri a carico della finanza pubblica e chiedono che si predispongano al più presto «significativi interventi sulla scala mobile da attuare in via strutturale e non soltanto transitoria per favorire un rientro rapido dall'inflazione». Questa la decisione presa ieri sera dal direttivo della Confindustria, riunitosi sotto la presidenza di Vittorio Merloni alla vigilia dell'assemblea straordinaria che dovrà approvare, oggi, il progetto di riassetto organizzativo interno predisposto dalla «commissione dei sedici» nominata alla fine del 1981.

Il direttivo ha poi sparato a zero contro la voragine della spesa pubblica e in particolare contro i rilevanti destinati finanziario a favore delle aziende a partecipazione statale. «Le dimensioni della perdita del sistema delle partecipazioni statali — ha affermato il direttivo — i cui assorbiti da queste e da strumenti assistenziali, come la Cepi e le imprese commissariate, rischiano di consumare una parte esorbitante delle già scarse risorse attribuibili agli investimenti produttivi. In questo quadro, gli schemi dei disegni di legge, che verrebbero esaminati domani dal Consiglio dei ministri, rivolti ad aumentare la disponibilità degli strumenti assistenziali esistenti e ad introdurne di nuovi, incontrano la più decisa opposizione degli imprenditori privati».

Merloni, riferendo sull'avvio del confronto triangolare, ha sottolineato come esso costituisca un'occasione di grande rilevanza. «Si tratta di vedere — ha detto — se lo Stato, l'industria i sindacati possono aprire insieme una porta per lo sviluppo del Paese e l'arresto della disoccupazione. Basta, però, che qualcuno si rifiuti di girare la sua chiave perché la porta non si apra. E' il rischio che deve essere presente a tutti».

Ed ha aggiunto: «Sembra che il governo abbia ormai le idee chiare, come ce le abbiamo tutti noi. Forse ci sono anche energie adeguate: dobbiamo riconoscere quanta parte di queste continuerà ad essere dispersa in polemiche e quanto verrà indirizzata verso obiettivi concreti». Da un forte impegno comune dipenderà se riusciremo a perdere l'aggancio con la ripresa internazionale, evitare un nuovo clamoroso buco nei conti con l'estero, non pagare un ulteriore prezzo grave in termini di occupazione».

E' facile prevedere che Merloni sviluppera questi temi aprendo oggi i lavori dell'assemblea straordinaria. Egli illustrerà ampiamente anche la contrattazione e il significato della riforma dello statuto: un'operazione importante che consentirà alla Confindustria «ottimizzare» il coordinamento fra centro e periferia senza peraltro annullare l'autonomia delle categorie, rendere tempestive e coerenti decisioni e comportamenti ad ogni livello, acquisire maggiore forza di espressione e di intervento nei confronti dell'esterno.

Il segnale di urgenza e di chiarezza che giunge dalla Confindustria da tutte le altre organizzazioni imprenditoriali contrasta però nettamente con la situazione incerta e confusa ancora presente nel sindacato. Mentre Cisl e Uil hanno tirato allo scoperto con ipotesi precise sul problema della scala mobile, la proposta annunciata ieri alla conferenza della è stata giudicata «del tutto insufficiente» anche se aperta al confronto delle altre due centrali sindacali.

Gian Carlo Fossi

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — «Né veti né scelte». Questa dovrebbe essere, a meno di sorprese, la linea per la lotta all'inflazione la Cgil adotterà nella Conferenza organizzativa che lì è aperta ieri con la partecipazione di 1200 delegati e un centinaio di invitati.

In concreto, la Confederazione guidata da Lama e da Del Turco non definirà gli strumenti per dare «una spallata all'inflazione» nel 1984, manifestando tuttavia una disponibilità politica a considerare, parte manovra, anche la scala mobile. Una posizione rappresenta un passo avanti e che, pur rimanendo indeterminata, non alza bandiere del «no» contro le proposte venute da Cisl e Uil, favorevoli a stabilire i punti di contingenza che dovrebbero entrare nella busta paga nel 1984.

Sull'organo ufficiale della Cgil, «Rassegna sindacale», che uscirà dopodomani, il segretario confederale Bruno Trentin: «Non disposti a introdurre, surrettiziamente, modifiche a singoli istituti, come la mobile, tanto più se non fossero accompagnate da misure o rivendicazioni riequilibratrici nella contrattazione di categoria». Però aggiunge (facendo un'evidente distinzione tra modifiche strutturali scala mobile e provvedimenti d'emergenza): «La proposta unitaria quale stiamo lavorando non esclude, quando si parlerà di programmazione e di contenimento della crescita retributiva, nessun istituto salariale e quindi neanche la scala mobile».

A giudizio Trentin, la preoccupazione principale deve essere quella di «non predeterminare un'ulteriore riduzione del salario reale e di non predeterminare modifiche contrattuali che si trasformerebbero in una perdita secca, non solo del salario ma potere contrattuale per le maggiori categorie».

L'intervista di Trentin, in circolazione anche se non ancora stampata, ha fatto aprire lievemente in ritardo, troppo prudenti, le due relazioni con le quali i segretari confederali Rastrelli e Cerniglia hanno aperto i lavori della Conferenza ieri pomeriggio. Per la parte riguardante la «terapia d'urto contro l'inflazione» il comunista Rastrelli ha ribadito che le misure straordinarie di competenza del governo, di durata corta e limitata, «dovranno avere al una linea blocco delle tariffe pubbliche, dei prezzi amministrati e dell'equo canone, e di controllo selettivo di certo numero prodotti, da individuare in base al loro specifico impatto inflazionistico».

Bruno Trentin

Riferendosi poi alla parte che dovrà fare il sindacato Rastrelli ha detto: «Nel quadro adozione da parte governo di questa proposta di emergenza di lotta all'inflazione, si rende possibile un impegno del sindacato a una contrattuale regolazione programmata della dinamica salariale, di natura altrettanto straordinaria e direttamente proporzionale all'intensità quelle intraprese, con l'obiettivo di rafforzarne l'efficacia e di preservare il valore reale del salario, e senza sulla struttura delle retribuzioni, così come è stata definita dall'accordo del 22 gennaio e dai contratti nazionali».

Il socialista Cerniglia ha accentuato l'importanza di «una politica dei redditi compiuta e globale» ed ha ripetuto, quasi con le stesse parole di Rastrelli, che il sindacato è disposto a «recare un contributo di intensità proporzionale a quello che sarà adottato dagli altri soggetti della politica economica».

La disponibilità della Cgil è collegata a precise condizioni: una nuova politica industriale con «l'indirizzo e il controllo della fase di ristrutturazione», al primo luogo dell'industria pubblica; un piano per il lavoro con politiche di intervento specifiche (contratti di solidarietà, provvedimenti per rendere effettivamente praticabile la mobilità, riforma del collocamento, interventi straordinari per i giovani senza lavoro); una politica di redistribuzione a equità sociale (carico fiscale eccessivo sui salari e sul costo lavoro, istituzione un'imposta patrimoniale, tassazione delle rendite finanziarie anche con riferimento ai Bot e ai Cot, attacco all'evasione fiscale nell'area del lavoro autonomo).

Anche se, inevitabilmente, l'attenzione maggiore viene dedicata alla lotta all'inflazione, la Conferenza della articola su temi che avranno grandi effetti nel futuro: la riforma contrattazione e valore futuri rinnovi contrattuali; il funzionamento della Federazione Cgil-Cisl-Uil, dopo la presa d'atto che «l'unità organica non è più (riguardo-riciclo»; l'istituzione dei consigli per consentire a tutti (operai, impiegati, tecnici, quadri) di esprimere rappresentanti e per fare rilevare minoranze ecc.

Sergio Devecchi

Artigiani: Cisl propone un sindacato unificato

ROMA — I metalmeccanici e i tessili della (Fim e Fitla) proporranno in un convegno che si terrà venerdì a Modena la costituzione un sindacato «interategoriale» dei lavoratori dell'artigianato.

«I lavoratori artigiani — è detto in una nota — non chiedono al sindacato prevalentemente la gestione dei conflitti, come avviene nell'industria, ma varie forme di tutela, di difesa del posto del lavoro,

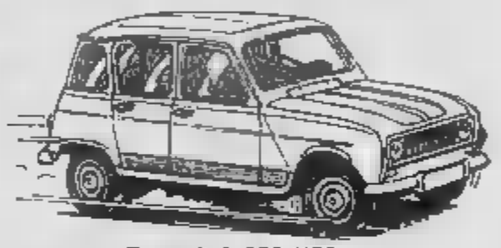
CONTINUA FINO AL 31 DICEMBRE.

SU TUTTA LA GAMMA RENAULT:

Renault 5, da 850 a 1400 cc

Renault 9, 1100-1400-Diesel 1600 cc

PREZZO FERMO FINO ALLA CONSEGNA.



Renault 4, 850-1100 cc

10% DI ANTICIPO.

Renault 11, 1100-1400 cc

48 RATE ANCHE SENZA CAMBIALI, A INTERESSI RIDOTTI.

Renault Fuego, 1600 cc Benzina-Turbo, 2000 cc-TurboDiesel

MASSIMA VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO DI OGNI MARCA.

Renault 30, 2600 cc-TurboDiesel

GARANTITO DAI CONCESSIONARI RENAULT.

Renault 18, 1400-1600 cc-Diesel-Turbo

Einaudi approvate modifiche alla Prodi

ROMA — La legge agevolativa per le piccole e improse che, modificando la legge Prodi, consentirà il salvataggio della casa editrice Einaudi entra in vigore: la commissione Industria del Senato l'ha approvata in sede deliberante nello stesso testo proveniente dalla Camera. Sono state proprio le modifiche alla legge Prodi, previste dall'art. 4, a provocare le più vivaci prese di posizione.

Sull'innovazione già si erano registrate le riserve delle commissioni Giustizia e Finanze, che le avevano espresse in sede di parere.

Il senatore Aliverti ha stigmatizzato la «riforma parziale» della legge Prodi, introdotta sopprimendo un requisito (un miliardo di debiti a fronte di crediti agevolati Stato) che era uno dei pilastri della «Prodi» e che ne impediva, però, l'applicazione alla casa editrice.

Produzione industriale a ottobre dà segni di lieve miglioramento

Ed oggi arrivano 12.250 miliardi di tredicesime

ROMA — Continua il rallentamento della tendenza recessiva della produzione industriale italiana: ieri l'Istat ha annunciato i dati dell'indice della produzione industriale in ottobre che ha segnato una flessione dell'1,1 per cento sull'ottobre 1982; nell'intero periodo gennaio-ottobre 1983 l'indice è risultato inferiore del 0,1 per cento al livello stesso periodo del 1982 (quando si era però avuto un giorno lavorativo in più); a fine settembre la flessione era invece attestata al 2,6 per cento.

Anche l'Istat nel suo comunicato rileva la lenta decelerazione dell'andamento regressivo osservando che essa è l'effetto di miglioramenti in vari comparti, tra i quali quello delle fibre, quello del trasporto, quello del legno, quello della metallurgia e la chimica.

Nei primi dieci mesi del 1983, rispetto al 1982, si registrano perdite produttive modeste per la costruzione mezzi trasporto (meno 1,3 per cento) e per la chimica (meno 0,4 per cento): più elevate le riduzioni di produzione per i minerali non ferriferi (meno 6,1 per cento), per la metallurgia (meno 6,9 per cento), per il tessile (meno 8,1 per cento), per la meccanica (meno 9,7 per cento).

Il record produttivo negativo è segnato dal settore dell'abbigliamento con un calo dell'11,8 per cento sul 1982.

Considerando la destinazione economica, la riduzione maggiore nei dieci mesi è quella dei beni finali di investimento (meno 6,7 per cento) soprattutto per effetto della forte caduta del macchinario industriale; i beni intermedi segnano una flessione del 3,4 per cento, mentre i beni finali di consumo segnano una riduzione del 4,9 per cento.

Scatta intanto da oggi l'operazione tredicesime. Si tratta complessivamente di miliardi di lire, in più rispetto al 1982, che verranno distribuiti ai lavoratori dal 15 dicembre alla fine del mese. Tra i primi a sentirsi un po' più ricchi ci sono i lavoratori dell'industria che percepiranno tra giovedì e venerdì miliardi di lire (+500 miliardi rispetto a quelle).

Per gli invece, la distribuzione delle tredicesime inizierà il 16 e avverrà a scaglioni. La quota destinata a questi lavoratori è quest'anno più sostenziosa di miliardi e raggiunge complessivamente i 1600 miliardi di lire.

Sempre in questi giorni verranno distribuiti i 2530 miliardi (+300 miliardi rispetto al 1982) di tredicesime ai pensionati, i 380 miliardi (+35 miliardi) agli agricoltori e i 2140 (+290 miliardi) al terziario.

Anche i 480 mila lavoratori in cassa integrazione avranno la tredicesima che sarà pressappoco l'85% della retribuzione dei corrispondenti lavoratori occupati. Per alcuni lavoratori dei settori in crisi ci sono difficoltà e forse tutti riusciranno ad avere la piena paga di Natale.

(Ansa-Agi)

I dati mese per mese

MESI	VARIAZIONI periodo - periodo	
GENNAIO	— 5,0	— 5,0
FEBBRAIO	— 6,0	— 5,5
MARZO	— 7,4	— 7,1
APRILE	—14,0	— 8,9
MAGGIO	—	— 8,0
GIUGNO	— 6,0	— 7,5
LUGLIO	— 8,9	— 7,9
	+ 0,1	— 7,4
SETTEMBRE	— 2,4	— 6,9
OTTOBRE	— 1,1	— 6,1

Pensioni statali: arriva il conguaglio

— I titolari di pensioni ordinarie, ferroviarie e degli istituti di previdenza del ministero Tesoro potranno riscuotere, insieme alla rata aggiornata di pensione gennaio 1984, anche le spettano loro a titolo di rimborso di imposta relativa 1983. Lo comunica il del Tesoro precisando in una nota che le operazioni di conguaglio sono state ultimate «nonostante il ritardo con il quale sono pervenute le dichiarazioni degli interessati». Il ministero del Tesoro si riferisce nella nota a «voci che erano circolate su una manovra applicazione da parte delle direzioni provinciali delle disposizioni in merito alle modifiche delle aliquote Irpef e della maggiori detrazioni fiscali nei confronti dei pensionati».

I dipendenti degli uffici finanziari in agitazione

Per benzina, dogane e Iva verso un gennaio di caos

ROMA — *Il fisco è alla vigilia di un'impasse eccezionale: assemblee nei posti di lavoro e scioperi bloccheranno l'attività nei settori delle imposte dirette e indirette a partire pennaio. Lo ha annunciato al ministro delle Finanze, Bruno Visentini, il segretario nazionale del Salfi (Sindacato autonomo lavoratori finanziari), Vigonè. L'«esasperazione» del personale per l'«immobilismo» dello Stato dinanzi allo «sfacelo» dell'amministrazione finanziaria ha indotto il sindacato ad attuare un programma di proteste estremamente duro: dal 16 al pennaio mobilitazione dei dipendenti tutta l'amministrazione finanziaria con assemblee nei posti di lavoro il 27 consiglio nazionale del Salfi; il 3-4 febbraio primi due giorni di sciopero che dovrebbero durare ed un'azione analoga a quella attuata nel 1969-70 (quattro mesi di astensione dal lavoro e conseguente rinvio della dichiarazione dei redditi) e 1975 (3 mesi sciopero e rinvio della dichiarazione dei redditi).*

La partecipazione alle manifestazioni di protesta «quasi totalità» dipendenti è assicurata, secondo Vigonè, «dal profondo stato di frustrazione di tutto il personale» che «aderirà agli scioperi indetti dal Salfi come già avvenuto in passato». Salfi è l'organizzazione sindacale che, secondo quanto dichiarano i suoi dirigenti, ha la maggioranza degli iscritti fra i dipendenti dell'amministrazione finanziaria.

Le più rilevanti conseguenze degli scioperi preannunciati — originati dallo «stato di abbandono» in cui l'amministrazione finanziaria è costretta ad operare — riguardano le imposte indirette. Il blocco degli Uff (Uffici tecnici imposta di fabbricazione) impedisce l'afflusso dei carburanti alle pompe ed il normale svolgimento di altre essenziali attività commerciali. Le dogane non consentono il passaggio delle merci, in entrata ed in uscita in tutti i punti di frontiera.

Secondo il Salfi questa degli scioperi, come hanno dimostrato le esperienze del 1970 e del 1975, si rivelerà «particolarmente grave per il bilancio dello Stato». Infatti, dice Vigonè, nessuno mai parlato dell'«enorme perdita entrate, valutabile in migliaia miliardi», causata dagli scioperi degli Anni 70

(Agi)

Settimo record consecutivo sulla lira (1676,75), travolti sterlina [redacted]

Ora il dollaro [redacted] 1700

Il ministro del Tesoro Usa Regan col presidente Reagan

ROMA — Un record dietro l'altro, il dollaro marcia sempre a ritmi frenetici, schiacciando soprattutto le valute dei Paesi della Comunità europea, marco e sterlina compresi, mentre [redacted] prova di migliore resistenza franco svizzero [redacted] giapponese.

In Italia siamo [redacted] settimo record consecutivo: alla media Uic il [redacted] ha raggiunto ieri 1676,75 [redacted], con uno scatto [redacted] oltre [redacted] sulle 1669,50 di martedì. Subito dopo il fixing [redacted] prime indicazioni erano ancora al rialzo. Nell'arco della mattin[redacted] la quotazione si è costantemente mantenuta [redacted] pra le 1672 lire, [redacted] punte [redacted]. Già a New York martedì sera si e[redacted] a chiudere a 1674.

Ai minimi storici la sterlina con valori di 1,4155 dollari, mentre a Francoforte la divisa americana tocca un nuovo [redacted] decennale con 2,7695 marchi, un pfennig e mezzo in più del 2,7634 di martedì, uno degli scatti più consistenti degli ultimi giorni. Sempre attiva la Bundesbank, anche se con scarsa efficacia: ha assorbato al fixing 47,7 milioni di dollari.

• WASHINGTON — Il passivo commerciale statunitense potrebbe [redacted] miliardi di dollari l'anno prossimo, con gravi conseguenze per l'economia del Paese. Lo ha affermato, dinanzi alla commissione Finanze del Senato, Fred Bergsten, che è stato assistente [redacted] ministro del Tesoro [redacted] prima del governo Reagan.

Secondo Bergsten, l'anno prossimo si chiuderà inoltre con un passivo di parte corrente dell'ordine degli 80-100 miliardi di dollari, pari a cinque o sei volte i valori registrati prima del [redacted]. Tale situazione si ripercuoterà pesantemente sulla ripresa economica riducendo di 1-1,5 punti il tasso [redacted] sviluppo [redacted] Paese, rispetto ai livelli che si potrebbero altrimenti [redacted] seguire.

• LONDRA — Oro praticamente fermo sui valori precedenti, schiacciato dalla serie di primati [redacted] dal dollaro. A Londra il metallo è stato quotato a 389 dollari l'oncia al fixing pomeridiano, contro 389,20 di martedì. A Zurigo v[redacted] segnalati valori di[redacted] dollari l'oncia in chiusura di mercato, [redacted] tro [redacted] precedenti.

• ROMA — Con la relazione del sen. Francesco D'Onofrio (dc), la commissione Finanze e Tesoro [redacted] Senato ha iniziato l'esame del disegno di legge preparato dal ministro Capria riguardante la nuova disciplina valutaria. Il relatore ha innanzitutto precisato che il disegno di legge è caratterizzato da due obiettivi di [redacted] 1) innovare in modo significativo nella disciplina valutaria sostanziale [redacted] una liberalizzazione degli scambi internazionali; 2) ridurre l'area [redacted] illeciti valutari per i quali è prevista la reclusione.

Ma la moneta americana è davvero sopravvalutata?

Il giudizio racchiuso nella parola «sopravvalutata», anche se corrente, è quanto mai vago, in quanto non solo par[redacted] da premesse non certe e, sovente, arbitrarie, ma spesso trascura elementi molto importanti.

Al tasso d'inflazione del dollaro, fra i [redacted] del mondo, viene accennato il meno possibile. A questo proposito va considerato che indici del genere, costruiti con elementi diversi da Paese a Paese, [redacted] difficilissimi da confrontare. I Paesi europei, avendo molti di essi dei salari indicizzati, tendono a scegliere elementi che non giochino troppo nella formazione dei prezzi, elementi che, fra l'altro, nel tempo mutano d'importanza nel paniere delle famiglie o in quello delle merci, che costituiscono l'indice all'ingrosso. Senza parlare della libera (o meno) formazione dei prezzi.

Anche il confronto dei salari è assai difficile da fare. E' comune osservazione che i salari sono tanto più alti quanto la qualità dei prodotti industriali è più elevata.

Nei Paesi tecnologicamente di serie B, i salari sono più bassi e i prodotti di medio qualità; nei Paesi sottosviluppati, bassissimi. Il fenomeno è facilmente descrivibile. L'alta tecnologia richiama i migliori e permette utili di oligopoli, i quali provocano alti salari reali per attrarre gli elementi più capaci. Ciò porta a una lievitazione dei salari, sia pur minore, anche nei settori tecnicamente meno avanzati, che finiscono con l'attirare persone relativamente meno dotate. Di qui una certa loro decadenza.

A sua volta, nei settori analoghi di Paesi meno avanzati, ove per questo motivo c'è maggiore equilibrio di ripartizione — nei vari settori — di persone particolarmente dotate, i settori suddetti maturi finiscono con divenire più avanzati, rispetto ai Paesi di serie A. E' ben questo in non pochi casi il segreto di certe aziende italiane, che spiega alcuni «miracoli». Quindi ha ragione il prof. Prodi di preoccuparsi.

Anche il «deficit» del bilancio dello Stato non ha il medesimo significato ovunque. Esso può derivare dal bilancio corrente o dai cosiddetti investimenti, perché a mio avviso tutti gli investimenti dello Stato sono spese.

Ma vi sono spese fatte bene o male. Quelle gettate nel baratro dell'industria siderurgica o sul piano chimico sono, ad esempio, spese mal fatte. Quelle «investite» nel Proteo, «potevano» essere spese ben fatte, e qualcosa resta: la costosa formazione di bravi tecnici dell'elettronica dai quali, se ci aiuta la fortuna, uscirà qualcuno bravissimo.

Il «deficit» degli Stati Uniti è essenzialmente costituito dalle spese militari. In una testimonianza, davanti alla competente Commissione del Congresso, un personaggio di spicco dell'Amministrazione, Paul Volcker, ha fatto notare che tassi d'interesse così elevati si sono registrati in America solo in tempo di guerra. Ecco un modo di esprimersi elegante e moderato per dire che siamo già in guerra, per cui le spese militari divengono spese ben fatte perché, se la guerra deve assumere [redacted] carattere più drammatico, il Paese sarà ben lieto di averle fatte; se al contrario si torna [redacted] pace, si potran ridurre ben presto. Ma c'è di più. Se si analizza la composizione delle spese stesse, si rileva che una parte ingente delle spese militari è costituita da ricerche e sviluppo, destinate ad essere, in una seconda fase, utilizzate dall'economia, una volta cessato il segreto militare. Ecco dunque che le poste [redacted] considerate, sotto un aspetto molto concreto, degli investimenti. Che questo non sia una fantasia lo abbiamo visto con la nuova rivoluzione industriale prodottasi alla fine della guerra.

E veniamo alla bilancia commerciale. Il termine sembra talmente chiaro da non richiedere [redacted] Ma non è così. Occorre considerare da chi e cosa si compra e a chi e cosa si vende.

Per gli Stati Uniti i maggiori «partners» commerciali sono i Paesi dell'America Latina, il Messico e il Canada. Le esportazioni Usa verso questi Paesi sono cadute in modo drammatico, per [redacted] motivi. Le importazioni, invece, continuano regolarmente. E lo sbilancio è rappresentato in modo determi[redacted] da fatti di questo tipo.

Quanto all'Europa, i suoi finanziamenti di esportazione in quei Paesi, sul mercato internazionale, sono divenuti più difficili. Per l'Italia, e non solo per essa, la regola era di rifinanziarsi sul mercato internazionale, e una parte non trascurabile del credito europeo verso quei Paesi è stato finanziato, direttamente o indirettamente, in dollari: oggi è meno agevole farlo.

Alcuni di questi dati, compresa la bilancia commerciale, possono essere elementi solo in apparenza favorevoli. E' come quando vi fu la crisi petrolifera. Alcuni, anzi molti, banchieri decretarono che ne sarebbe uscito rafforzato il dollaro, perché gli Stati Uniti rappresentavano il Paese industrialmente avanzato che più produceva petrolio. Questo ragionamento invece era errato perché dimenticava che gli Stati Uniti sono anche il Paese che, in *cifre assolute*, è il maggiore importatore di petrolio, per cui i dollari messi sul mercato da un giorno all'altro non potevano non avere un effetto negativo sul corso del dollaro.

Quando le [redacted] non vanno come si vorrebbe o ci farebbe comodo, è inutile dire che sono sbagliate. Più probabilmente «abbiamo» sbagliati sono i nostri ragionamenti: che, anche se sviluppati correttamente, partono da premesse errate.

Carlo Bombieri

Tra i ministri dei Dieci solo [redacted] prima intesa sull'imposizione di prezzi minimi

[redacted] non si [redacted] un accordo [redacted] controllare l'import [redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRU[redacted] — Il Consiglio dei ministri dell'Industria si è orientato, ieri sera, verso l'approvazione di «misure a breve termine» decise e proposte dalla Commissione europea per limitare la concorrenza sleale nel settore siderurgico e favorire [redacted] i programmi di ristrutturazione dell'industria. Tuttavia il [redacted] gio e il Lussemburgo non hanno dato il loro consenso all'introduzione [redacted] certificati [redacted] per i com[redacted] intracomunitari di prodotti siderurgici. [redacted] misura mira a garantire la trasparenza delle transazioni.

Punto principale di queste misure riguarda [redacted] fissazione dei prezzi minimi per i laminati e per i profilati pesanti, che sono un po' più bassi degli attuali prezzi di orientamento, che dovrebbero entrare in funzione il primo gennaio. Per questa innovazione il Consiglio doveva dare soltanto un parere non vincolante e comunque [redacted] è espresso, [redacted] una discussione approfondita, in forma favorevole.

L'Italia ha insistito perché [redacted] i prodotti da sottoporre [redacted] minimo fossero inclusi [redacted] da rilaminare e i coils per [redacted] saldati. Ha ottenuto soltanto la prima parte della sua richiesta. Il sottosegretario Orsini ha anche sostenuto il progetto di istituire un deposito cautelativo sull'acciaio da confiscare in caso di violazione delle quote.

Tuttavia, l'intero pacchetto dipende dall'approvazione da parte del Consiglio anche dei certificati di accompagnamento, ma per ora questo [redacted] cordo non c'è.

Alla fine del dibattito, a sera tardi, i ministri hanno concordato di attuare i prezzi minimi e il deposito cautelativo, mentre per quanto riguarda l'esclusione dei certificati di accompagnamento ciò sarà un altro Consiglio il 22 dicembre.

Commentando le notizie secondo le quali certe industrie siderurgiche italiane, di fronte al rifiuto dell'aumento di 1 milione 200 [redacted] tonnellate [redacted] produzione, si apprestere]bbero a disattendere le quote concordate in sede Cee, pur rischiando multe pesanti da parte della Corte di Giustizia europea, il sottosegretario Orsini ha dichiarato: «Gli interessi italiani si difendono [redacted] un'altra maniera. Non credo che valga la pena di fare i furbi».

Renato Proni

L'Assider [redacted] blocco export dei rottami

MILANO — Rapida introduzione [redacted] eccezione [redacted] sistema di prezzi minimi Cee per i prodotti siderurgici, reintroduzione del divieto di esportazione dall'area comunitaria dei rottami [redacted] ferro: queste [redacted] richieste [redacted] consiglio direttivo dell'Assider riunito per un esame della situazione siderurgica.

Trasporto merci tariffe +12% dal 1° gennaio

ROMA — Dal primo gennaio 1984 aumentano [redacted] per cento [redacted] tariffe obbligatorie per il trasporto merci su strada («tariffe a forcella»). Il relativo decreto ministeriale è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» da ieri in edicola. Sullo stesso numero della Gazzetta ufficiale è pubblicato anche il decreto ministeriale che semplifica la lettera di vettura.

Andriessen lunedì parla a Torino

[redacted] — Il 19 dicembre, a Torino (ore 10,30; corso Vittorio Emanuele 83), il commissario della Cee [redacted] Andriessen terrà una conferenza su «[redacted] aiuti pubblici alle imprese e la solidarietà comunitaria».

«Il tema trattato — dice il prof. Andrea Comba, presidente dell'Istituto universitario di studi europei che ospita il commissario della Cee — è di particolare importanza e attualità.

Ferme il 21 le Camere di Commercio

ROMA — Una giornata di sciopero è stata indetta per mercoledì 21 dicembre dai lavoratori delle Camere di Commercio aderenti alla Federazione lavoratori enti locali (Fiel) ed al sin[redacted] autonomo di categoria. Protestano perché gli incontri per definire la trattativa contrattuale '83-84 «non hanno dato esito favorevole».

Altissimo presenta oggi [redacted] riforma della Gepi

ROMA — La presentazione prevista per oggi [redacted] una proposta di riforma per la finanziaria pubblica «Gepi» è stata confermata dal ministro dell'Industria Renato Altissimo in una dichiarazione durante [redacted] incontro con gli ex alunni dell'«Harvard Business School Club». Altissimo, parlando [redacted] problemi della politica industriale e riferendosi specificamente alla Gepi, [redacted] infatti detto: «[redacted] Consiglio [redacted] gabinetto presenterò una proposta per [redacted] parziale riforma della Gepi. La Gepi non l'ho inventata io, né l'avrei inventata. Però siccome [redacted] ed ha dei problemi, occorre risolverli. Non si [redacted], di fronte ad impellenti problemi sociali, cancellare il passato con [redacted] colpo di [redacted] senza mettere nulla al posto. Presenterò [redacted] decreto di proroga per l'intervento straordinario, per non buttare in mezzo alla [redacted] diecimila persone. Presenterò [redacted] progetto [redacted] legge per la riforma della Gepi ordinaria con l'obbiettivo minimo di consentire qualche intervento in [redacted] particolarmente critici [redacted] Nord entro direttive ben definite, [redacted] programmare [redacted] dell'ente nel tempo, [redacted] a questa gestione un controllo [redacted] governo più efficiente».

Si tratta in sostanza, ha detto, di «migliorare strumenti esistenti che non possono essere cancellati [redacted] non si sostituiscono [redacted] strategia complessiva e corretta di politica industriale che è quella che contiamo [redacted] mettere [redacted] punto».

• [redacted] apprende all'Aja che la Philips ha intavolato con[redacted] con la Thomson e la Cit-Alcatel, ambedue francesi, per instaurare con esse [redacted] rapporto [redacted] collaborazione nel campo [redacted] collegamenti radiotelefonici.

Oggi al Consiglio [redacted] gabinetto i «prepensionamenti»

La Flm chiede di riaprire Bagnoli

DALLA REDAZIONE [redacted]

[redacted] — Oggi nel [redacted] siglio di gabinetto» presieduto da Bettino Craxi [redacted] probabilmente, l'opinione dei ministri che intendono da[redacted] precedenza ai pensionamenti anticipati nei settori industriali in difficoltà — in primo luogo alla siderurgia — e rinviare i controversi provvedimenti a favore dei «bacini di crisi». [redacted] [redacted] che vengano prese vere e proprie decisioni. La Federazione lavoratori metalmeccanici chiede al [redacted] «una posizione chiara» non solo sui prepensionamenti, ma sulla riapertura del centro siderurgico di Bagnoli e «sulla proroga dell'art. 58 del trattato Ceca» (ossia sul [redacted] ottenere dalla Comunità europea una maggiore quota di produzione di [redacted] questo non avverrà, la Flm minaccia di «adottare adeguate forme di lotta».

Negli stabilimenti siderurgici pubblici [redacted] tensione, anche a causa delle difficoltà che la Finsider ha a trovare il denaro liquido per pagare le tredicesime. A Bagnoli, in una riunione del consiglio di fabbrica ieri, aperta ai rappresentanti dei partiti, ci sono state critiche ai vertici sindacali; tutti hanno sottoscritto la richiesta [redacted] governo di decidere subito la riapertura [redacted] stabilimento, fermo ormai [redacted] un [redacted].

Rischiano di crearsi [redacted] problemi per Cornigliano mentre [redacted] avanti con incer[redacted] la trattativa con gli industriali privati per mantenere in vita una parte della «area a[redacted] [redacted] questo stabilimento. [redacted] componente Cisl dei metalmeccanici, forte nel Bresciano dove [redacted] perderebbero dei posti di lavoro in conseguenza dell'accordo su Cornigliano, ha riproposto ieri i [redacted] Bubbi con una dichiara[redacted] del segretario nazionale [redacted] Italia: i privati chiedono [redacted] troppi soldi. Invece Cgil e Uil, pur non volendo fare regali a nessuno, vedono [redacted] favore l'ingresso dei privati a Cornigliano. Un'altra difficoltà [redacted] che Falck, capofila dei privati, preferirebbe che fosse chiusa l'acciaieria dello stabilimento Italsider di Campi, attiguo a quello di Cornigliano. I semiprodotti necessari a Campi sarebbero forniti in parte dalla Falck stessa, in parte da Cornigliano. L'Italsider [redacted] provvede di mantenere l'acciaieria di Campi [redacted] completare [redacted] fornitura di semiprodotti a Campi con arrivi da Taranto.

BVLGARI

informa
di avere predisposto quanto necessario per la repressione degli atti di contraffazione del proprio modello di orologio qui di seguito rappresentato

conferma che le creazioni BVLGARI sono disponibili solo ed esclusivamente presso i negozi di:

Roma - Via Condotti, 10
Montecarlo - Avenue des Beaux Arts
Ginevra - 30, Rue du Rhône
Parigi - 27, Avenue Montaigne
New York - 2, East 61st Street

[redacted] DI [redacted]

IL SINDACO

- Vista la legge 28 Gennaio 1977, n. 10;
- Vista la legge reg[redacted] 5 dicembre 1977 n. 56, modificata con la legge regionale 20 maggio 1980 n. 50;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 10 - 25421 in data 13 maggio 1983, (Commissione di controllo in data 1-6-1983), [redacted] è stata approvata la variante n. 43 al Piano Regolatore Generale vigente, approvato con D.P.R. 6 Ottobre 1959 e successive modificazioni, per la parte relativa alle modifiche di destinazione d'uso delle [redacted] site in strada del Drosso angolo corso Unione Sovietica, adottata dalla Città con deliberazioni consiliari in data 9/07/1980 e in data 8/7/1982;

RENDE NOTO

la deliberazione della Giunta Regionale di cui sopra, con i relativi allegati è depositata nella Segreteria Comunale ed è esposta a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità della variante, presso la Ripartizione VII Piani Regolatori - Ufficio Cartografico (orario 9-12), nonché presso la sede del Consiglio Circoscrizionale n. 23 Mirafiori Sud, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio della Città e precisamente dal 15 Dicemb[redacted].

Torino, 14 dicembre 1983.

IL SEGRETARIO GENERALE Rocco [redacted] Sido

IL SINDACO Diego [redacted]

[redacted]

Provincia di Vercelli

Avviso di preventivo avviso di licitazione privata

IL SINDACO

a norme dell'art. 7 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14

RENDE NOTO

che questo Comune intende indire una gara d'appalto a licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: «Sistemazione strade vicinali e sistemazione parcheggio in Via O. Mal...» Il cui importo a base d'asta ammonta a L. 129.257.000.

L'appalto verrà aggiudicato con la procedura della lettera A) dell'art. 1 della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare apposita domanda, in carta da bollo da L. 3.000, indirizzata al Sindaco del Comune di ..., entro il termine di giorni 10 dalla data di inserzione del presente avviso che si intende avvenuta in data odierna.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione all'ammissione alla licitazione.

IL SINDACO Bruno Maragon

COMUNE DI CAGLIARI

AVVISO DI [redacted]

Il Comune di Cagliari intende appaltare mediante licitazione privata, e con il [redacted] di cui agli artt. 1 lettera D e 4 [redacted] legge 2-2-73 n. 14 i lavori di

Costruzione di 2 [redacted] dei [redacted] serbatoi [redacted] d'asta L. 2.255.000.000.

I lavori [redacted] finanziati dalla Regione Sarda con i [redacted] di cui all'art. 10 della Legge 30-3-1981 n. 119.

La gara è riservata alle imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 10/A (acquedotti e fognature), ovvero all'Albo Regionale appaltatori per la categoria corrispondente.

Le imprese che intendono partecipare dovranno inoltrare le domande di partecipazione, non vincolanti per l'Amministrazione, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nell'Albo Pretorio di questo Comune, indirizzandole al Comune di Cagliari, ripartizione Contratti.

Cagliari, 15 dicembre 1983

Il Segretario generale Sulas — IL SINDACO [redacted] Martino

[redacted] DI AREZZO

Il Pretore [redacted] Arezzo, in [redacted] 5-1983 [redacted] pronunciato sentenza [redacted] PALERMO Pietro nato il 10-2-1937 in Modica e res. in Torino, Via Silvio Pellico n. 3 bis, imputato del reato di cui all'art. 116 n. 2 LAB, per avere [redacted] in Arezzo il 26-10-1981, un assegno bancario di L. 8.064.500 senza che presso la Banca trattaria esistessero i fondi [redacted] copertura.

Ha [redacted] alla pena di gg. 20 di reclusione e L. 50.000 di multa ed ordinato la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino lo ha dichiarato interdetto dalla emissione di assegni bancari o postali per anni due.

Estratto conforme per uso pubblicazione.

Arezzo, 0-11-1983

Il Direttore [redacted] (O. Dieni)

[redacted] DI CHIANOCCO

C.A.P. 10050 PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

per appalto lavori di sistemazione strade comunali. Importo base lire 116.856.375

Procedura prevista dall'art. 1 lettera a) legge 2-2-1973, N. 14 con offerte in ribasso

Richieste invito entro il 10-1-1984

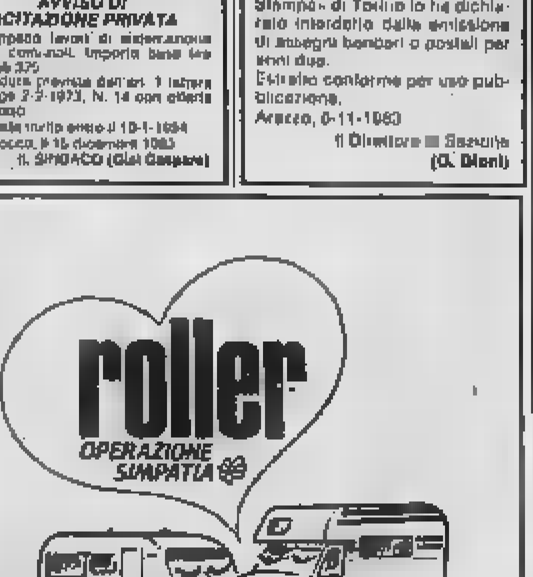
Chianocco, lì 15 dicembre 1983

IL SINDACO (Gisi Gaspare)

Leasing [redacted] s.p.a.

Via Cibrario 56 - Tel. 471.547/8

LOCAZIONE - AUTO
MACCHINARI - ATTREZZATURE
BENI STRUMENTALI
LEASE BACK SU MACCHINARI DI PROPRIETA'
FINANZIAMENTI IMMOBILIARI



Favolose opportunità di acquisto, presso le filiali ed i concessionari ROLLER
Vi aspettiamo per due giorni di festa, il 17 e 18 dicembre.
Simpatici ed utili omaggi per tutti, grandi e piccoli.

Ritroviamoci da:

FILIALE ROLLER Lungo Dora Genova 5 - 10153 Torino
INTERCAR Strada Valleia 10 - [redacted] Moncalieri
L'OASI [redacted] Via Cibia 49 - [redacted] Torino
PUNTO VACANZE Corso Susa 237 - [redacted]

[redacted] EDICOLA
Espansione
MENSILE DI ECONOMIA E [redacted]

In regalo con questo [redacted]

[redacted]

Una guida pratica ai lavori e alle riparazioni tra le pareti domestiche e nell'abitazione di campagna: tutto quel che può servire nei giorni [redacted] festa

Una serie di grandi servizi

- **Quando l'impresa [redacted] famiglia decide di chiamare [redacted] manager**
- **Aziende: il lavoro a domicilio è diventato una [redacted] vincente**
- **Tutte le strade che portano ai prestiti con tasso agevolato**
- **Pubblicità: scendono in [redacted] le [redacted] agenzie di provincia**
- **È schierato sotto [redacted] blasoni il potere economico in Alto Adige**
- **Stampa tecnica: come ti creo una gallina [redacted] le uova d'oro**

Arnoldo Mondadori Editore

Oggi nuova riunione dei capigruppo, si irrigidiscono i comunisti

Finanziaria, [redacted] sulle pensioni [redacted] rischia l'esercizio provvisorio

ROMA — Diventa problematica l'approvazione definitiva della legge finanziaria e del bilancio '84 entro la fine dell'anno. Il rischio di scivolare all'esercizio provvisorio si fa più concreto, nonostante il governo Craxi sia fermamente deciso, anche per una questione [redacted] immagine politica, a rispettare il termine costituzionale [redacted] 31 dicembre. Ieri alla Camera c'è stata una brutta battuta d'arresto, subito dopo la chiusura del dibattito generale in aula con l'intervento [redacted] ministro Goria. La seduta è stata sospesa e riprenderà [redacted] pomeriggio. In mattinata torneranno invece a vedersi i capigruppo nel tentativo di trovare una soluzione, ma sul cammino della finanziaria si pongono due grossi ostacoli: l'ostruzionismo di democrazia proletaria e del pdup e le modifiche, sollecitate [redacted] comunisti, dell'articolo 22 della finanziaria riguardanti le indicizzazioni delle pensioni.

La situazione si è deteriorata all'improvviso, quando tutto sembrava filare per il verso giusto. Alla conferenza dei capigruppo ci [redacted] ieri accordando per arrivare alla votazione finale entro il 22 dicembre e per dare così al Senato una decina di giorni di tempo per la «seconda lettura». Ma l'intesa è saltata perché i rappresentanti dei due partiti dell'estrema sinistra hanno sollevato il problema formale del rispetto dei 35 giorni previsti dal regolamento per la sessione del bilancio. [redacted] che significherebbe uno slittamento al 4 gennaio.

Sempre [redacted] con il rientro di Berlinguer [redacted] Berlino Est si riunirà la direzione del pci e non sarà una riunione tranquilla.

Voci di corridoio parlano infatti di acque agitate fra i comunisti, con una parte della segreteria piuttosto critica nei confronti [redacted] capogruppo Giorgio Napolitano, il quale sarebbe stato troppo precipitoso nell'impegnarsi tacitamente con la maggioranza per approvare la finanziaria entro il 22 dicembre e senza chiedere precise garanzie sulle pensioni.

Uno dei più duri contro Napolitano, sarebbe stato Reichlin, impegnato proprio oggi in una manifestazione di pensionati organizzata dal pci a Roma. Altri dirigenti comunisti [redacted], fra i quali Zangheri e Libertini, avrebbero rilevato che questa ambiguità di posizione crea malessere alla base e nell'elettorato del pci. Ai compagni di partito ha replicato indirettamente ieri sera Napolitano affermando che nella conferenza dei capigruppo il pci [redacted] per «*tenere aperta la strada di ulteriori modifiche alla legge finanziaria* (il riferimento alle pensioni è evidente, ndr) *e insieme per evitare il ricorso all'esercizio provvisorio, che introdurrebbe elementi di grave confusione e deterioramento nell'attività delle Camere e impedirebbe al Parlamento di affrontare fin da gennaio altre questioni di grande importanza e urgenza*».

Per la finanziaria [redacted]ter torberebbe liscio soltanto nel caso si stralciasse il contestato articolo 22. Ma ieri sera governo e maggioranza, riuniti d'urgenza, hanno ribadito che non sono disposti a questa procedura né ad accettare altre modifiche alla questione [redacted] pensioni (unica [redacted]sione potrebbe [redacted] aumento delle indicizzazioni per le pensioni minime).

La coalizione governativa non mostra tentennamenti, anche perché ritiene che la giunta del regolamento sulla questione procedurale [redacted] 25 giorni darà torto all'opposizione e che [redacted] della finanziaria dovrà al [redacted] chiudersi entro il 28 dicembre. Il capogruppo democristiano Rognoni si è detto convinto che i deputati potranno addirittura andare a casa il 22 dicembre. Ma [redacted] scontro è incerto e il super-problema della finanziaria sarà oggi al centro della riunione del Con[redacted]lio di Gabinetto.

Emilio Pucci

N[redacted] sulla casa polemizza [redacted] il pci

ROMA — «Non solo in pubbliche dichiarazioni, ma prima ancora in sede parlamentare ho assicurato che entro la fine di novembre sarei stato pronto a presentare i disegni di legge del cosiddetto pacchetto casa». Lo ricorda il ministro Nicolazzi rispondendo alle critiche di disimpegno nel problema [redacted] avanzate dal senatore comunista Libertini, aggiungendo che «così è stato perché il 29 novembre al Consiglio di gabinetto sono stato in grado di illustrare i contenuti di tale pacchetto. Data l'importanza dei provvedimenti è stata ravvisata l'opportunità di un ulteriore approfondimento con i rappresentanti della maggioranza, approfondimento che mi propongo di concludere entro la fine della corrente settimana. In tutto questo non vedo né disimpegno né inadempienza.

«Dal canto mio — conclude Nicolazzi — vorrei che fossero i comunisti tanto puntuali nel rispetto dei tempi di analisi e di discussione dei provvedimenti ma purtroppo così non è stato per l'iter del disegno di legge per la sanatoria dell'abusivismo».

A colloquio con Franco Cuaz, direttore dell'ente di gestione

Il traforo del Monte Bianco ha bisogno di vie d'accesso

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — A fine anno saranno transitati comp[redacted]vamente sotto il Traforo del Monte Bianco dal giorno della sua apertura (19 luglio 1965), 13 milio[redacted] 300 mila vetture, 275 mila pullman, oltre 2 milioni 254 [redacted] autotreni per un totale di quasi 19 milioni di veicoli; nel 1983 le previsioni sono di 1 milione 290 mila passaggi di cui 830 mila auto, 430 mila veicoli industriali, 30 mila pullman. Si tratta di numeri importanti che indicano la validità dell'opera e, per quanto riguarda l'84, una ripresa del traffico, specie quello pesante, dopo la caduta registrata nel 1981. Queste anticipazioni sono state date, nel corso di un incontro, dall'ingegner Franco Cuaz, direttore della società «Traforo del Monte Bianco».

Perché questa flessione di traffico nel 1981?

«Perché quello è stato il primo anno di apertura della galleria stradale del Fréjus. Questo fatto, se non ha inciso molto sui passaggi dei turisti (meno 3 per cento nel 1981 rispetto all'80, subito annullato da un più 5,5 per cento nell'82 sull'81), ha invece influito notevolmente sul traffico merci. La diminuzione nel 1981 è stata del 13 per cento ed ancora del 7 per cento nel 1982».

Il 1983 vedrà, invece, una inversione di tendenza: risulterà migliorato il traffico pesante ([redacted]bbe oscillare tra 0,5 e 1 per cento), mentre per quello turistico si registrerà una contrazione del 5 per cento rispetto al 1982. Spiega il direttore del Traforo: «La flessione è determinata principalmente dal minor afflusso di francesi in Italia registrato quest'anno per le pesanti restrizioni valutarie imposte dal governo, fortunatamente in vigore ancora per pochi giorni. Fino ad oggi i turisti d'Oltralpe possono portare oltre [redacted]ne 2000 franchi l'anno per persona pari a poco più di 400 mila lire. Dal 20 dicembre tornerà in vigore il precedente regime che permette 5000 franchi a persona (oltre 1 milione di lire) per ogni singolo viaggio».

Per quanto riguarda i livelli di transito si potrà arrivare al record del 1980 (oltre 1 milione 400 mila veicoli) entro tre-quattro anni, sempre che la congiuntura [redacted] permetta, ma soprattutto se «sarà migliorata la viabilità di [redacted] cesso al traforo».

Può dare qualche indicazione in più sul problema della viabilità?

«Il Traforo del Bianco ha assoluta necessità di una strada a quattro corsie che lo colleghi alla rete autostradale. Oggi siamo a due corsie, [redacted]te come nel 1965. Il traffico turistico merita questa strada, anche se il costo [redacted] ingente (intorno ai 900 miliardi di lire, n.d.r.); quello commerciale, secondo nell'arco alpino solo al Brennero, dove è tutta autostrada, la esige. [redacted] solo dato conferma questa necessità: il valore delle merci che ogni anno attr[redacted]no il t[redacted]o è di 16 mila miliardi di lire».

Ma si tratta di una spesa ingente, che cadrebbe, per di più, in un momento economico particolarmente critico.

«È vero, la nostra congiuntura non è [redacted] favorevole alla realizzazione di grandi opere pubbliche, ma quando esse son così necessarie, possono anche contribuire alla ripresa dell'economia. Pensi che un incidente (e nei 46 chilometri che separano Aosta dal traforo abbiamo un [redacted] invidiabile primato di morti e feriti), [redacted] nevicata, un'interruzione qualsiasi, possono provocare, e già più volte hanno provocato, ingorghi estremar[redacted] gravi, con conseguente paralisi del traffico per giornate intere».

Esiste un progetto per questa nuova strada?

«Sì. Il progetto di massima, redatto dalla Spea di Milano, è stato approvato fin dal 1980 dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta e dal Consiglio d'amministrazione dell'Anas. Il progetto esecutivo, almeno per una parte del tracciato è a buon punto. I francesi stanno lavorando per collegare il tunnel all'autostrada Parigi-Marsiglia. Se riusciremo ad unire con una strada adeguata Aosta al traforo, avremo fatto un ulteriore importante passo avanti».

Renzo Villaro

Ristretto [redacted] Milano seduta negativa: –2,3%

MILANO — Al mercato ristretto di Milano prevale ancora la tendenza riflessiva: anche nella seduta di ieri hanno prevalso i contrasti e le vendite, un [redacted] su tutto il listino. Tra i valori che hanno risentito della tendenza negativa, il Credito Agrario Bresciano (—10,23%), la Provinciale Lombarda (—6,25%), Terme [redacted] Bognanco (—8,88%), Popolare di Siracusa (—4,68%), Popolare di Bergamo (—4,41%), Italiana Incendio e Vita (—3,06%).

L'indice Ibi segna una flessione del 2,30% fissandosi a quota 311,68.

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	[redacted]	(2.785)
Banca Centro Sud	[redacted]	(3.600)
Terme di Bognanco	410	(450)
[redacted] Vita	30.050	(31.000)
La Previdente	12.000	(12.050)
U.B.A.	7.100	(7.000)
Banca Briantea	21.800	(22.000)
Banca Prov. Napoli	1.000	(6.175)
Banca Popolare Luino-Varese	13.750	(14.000)
Banca Pop. Commercio-Industria	[redacted]	(18.800)
Banca Picc. Cred. Valtellinese	26.400	(26.400)
Banca di Legnano	2.255	(2.203)
Banca Ind. Gallaratese	24.700	[redacted]
Banca Popolare Bergamo	21.000	(21.970)
Banca Popolare Crema	25.300	(25.300)
Banca Provinciale Lombarda	24.000	(25.600)
Banca Subalpina	5.290	(5.300)
Banca Popolare Lecco	9.500	(9.600)
Banco di Chiavari	4.000	[redacted]
Banca Naz. Agricoltura	5.600	(5.550)
Banca Tiburtina	3.900	(3.950)
Banca Popolare Lodi	23.300	(23.400)
Banca Popolare Intra	12.700	(12.750)
Banca Popolare Milano	15.450	(15.600)
Credito Commerciale	6.505	(6.700)
Banca Pop. Novara	41.000	(42.000)
Credito Bergamasco	[redacted]	(22.650)
Banca Credito Pop. Siracusa	6.100	(6.400)
Finance ord.	16.370	(16.510)
Finance priv.	7.050	(7.160)
Bieffe	[redacted]	(2.610)
Creditwest	10.500	(10.500)
Fratts	2.010	(2.070)
Uco	2.570	(2.545)
Fmo	2.810	(2.850)
Zerowatt	2.200	(2.170)

Oggi chiude l'83 [redacted] i riporti

In [redacted]
[redacted]egni di ripresa

L'indice Comit recupera lo 0,46% - Scambi vivaci

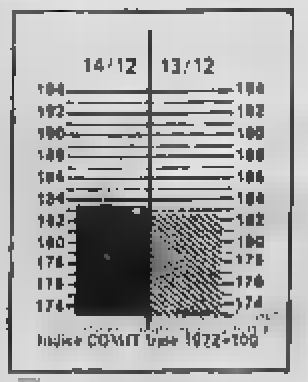
MILANO — Prevalenti recuperi nelle quotazioni nel contesto di scambi abbastanza vivaci.

Nella seduta che contemplava la risposta premi (nel corso della quale la maggioranza dei contratti in scadenza è stata abbandonata, con l'eccezione dei valori industriali) i prezzi si sono, seppur parzialmente, risollevati e l'attività è risultata più consi[redacted], a seguito anche [redacted] ricoperture in vista dei riporti di oggi che concluderanno l'annata borsistica 1983. L'indice Comit ha segnato un progresso dello 0,46% (a quota 183,82).

A beneficiare della migliore atmosfera sono stati innanzitutto Bastogi +5%, Italia Ass. +3,6, Italcementi +2,7, F. Tosi +2,6, e Bon. Siele +2,4, seguiti da B.co Roma +1,9, Pirelli Spa ord. +1,8, Standa ord. +1,7, Imm. Roma +1,5, Fiat ord. +1,1, Worthington e Credit +1.

In lieve ripresa anche le Italmobiliare (+1,3% a 39.500 lire) e frazionali migliorie per Eridania, Centrale, Montedison, Saffa, Ras, Generali e Sip.

Le Pertusola, rinviate per eccesso di ribasso, hanno contenuto al listino la perdita nel 2,2%. Deboli Westinghouse —1,5, Mediobanca —1,4, Lariano —1,1, Ifil —0,6 e Invest —0,3.



Prezzi unici su tre piazze per le Fiat, Montedison e Generali

MILANO — Da domani i prezzi di chiusura presso le Borse di Genova, Roma e Torino [redacted] azioni Fiat, Fiat privilegiate, Generali e Mon[redacted] saranno unici e verranno determinati [redacted] tutte e tre le piazze collegate telefonicamente.

Lo ha autorizzato la Consob «in via sperimentale e limitatamente — si dice in un comunicato — alle operazioni di chiusura dei quattro titoli attraverso un collegamento telefonico attivato tra le Borse di Roma, Torino e Genova».

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	153.000-160.000
Sterlina n.c.	154.000-159.000
Marengo it.	121.000-126.000
Marengo sv.	125.000-134.000
Marengo fr.	122.000-131.000
Marengo bel.	116.000-124.000
20 Doll. oro	665.000-915.000
Krugerrand	625.000-638.000
Argento (*)	464-505
Platino (*)	21.350

(*) Per grammo, lire correnti.

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	17,875
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,125	17,500
1 mese	17,375	17,750
2 mesi	17,500	17,875
3 mesi	17,625	18,000
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I [redacted] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 13-12	14-12	Esportazione (Milano) 13-12	14-12	Ufficiale Ufc (Milano - Roma) 13-12	14-12
Dollaro Usa	[redacted]	1672	1669,5	1670,75	1669,5	1670,75
Dollaro Usa l. p.	1630	1645	—	—	—	—
Marco tedesco	[redacted]	603	[redacted]	605,37	604,16	605,41
Franco francese	196	197	196,41	198,11	198,56	198,17
Fiorino olandese	537,50	537,50	540,94	539,32	540,25	539,335
Franco belga	29,60	29,75	29,822	29,771	29,828	29,78
Sterlina	2365	2370	2379,8	2367,8	2380,5	2368,85
Lira irlandese	1850	1850	1856,4	1851,8	1844,2	1851,75
Corona danese	168	166	167,17	167,1	167,18	167,145
E. C. U.	—	—	—	—	1366,4	1366,74
Dollaro canadese	1320	1320	1336,8	1340	1336,5	1338,875
Yen giapponese	6,95	7	7,09	7,100	7,08	7,107
Franco svizzero	750	760	764,77	764,6	765,75	760,38
Scellino austriaco	85,60	85,50	85,964	85,8	85,879	85,911
Corona norvegese	211	211	215,09	214,93	215,09	214,84
Corona svedese	203,50	203,50	206,56	206,33	206,82	206,345
Marco finlandese	284	284	284,65	284,56	284,90	284,855
Escudo portoghese	11	11	12,85	12,65	12,725	13,664
Peseta spagnola	10,70	10,35	10,506	10,495	10,506	10,494
Dinaro taglio gr.	10,15	10,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13	13	—	—	—	—
Dollaro australiano	1475	1475	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/2/84	71	96,862	15,09
[redacted]	161	93,512	[redacted]
26/11/84	345	85,773	17,84

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 14-12		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,22	—
Fonditalia	»	[redacted]	—
Interfund	»	10,83	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	9,96	10,17
Italunion	»	7,84	8,03
Mediol. Bal.	»	13,53	14,53
Romainvest	»	10,76	13,55
Rasfund	lire	13.626	—
Tre R	»	10.463	—
Fondo Ina	»	1164,049	—
Eur '86	fr. sv.	187,44	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei 1 malteri in $ per oncia)

Mercati	13-12	14-12
Londra	389,75	388
Zurigo	391	391
Parigi	391,24	390,63
New York	390,60	388,40
Milano	21.100	21.200
(lire al grammo)		
Hong Kong	389,70	390,70

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 13-12	14-12	Francoforte (in marchi) 13-12	14-12	Londra (per sterlina) 13-12	14-12	Parigi (in fr. fr.) 13-12	14-12
Dollaro	2,2130-2,2160	2,2095-2,2110	2,7260-2,7640	2,7625-2,7635	1,4109-1,4179	1,4187-1,4197	8,3975-8,4005	8,4005-8,4005
Fr. sv.	—	—	124,74-124,86*	124,84-125,07*	3,1055-3,1645	3,1250-3,1860	380,15-380,62*	381,03-382,07*
Fr. fr.	26,32-26,39*	26,18-26,22*	32,76-32,79*	32,75-32,85*	11,880-12,002	11,8745-11,8956	—	—
Marco	80,11-80,18*	79,94-80,04*	—	—	3,8550-3,8585	3,8110-3,8600	304,05-305,00*	306,00-306,19*
Sterlina	3,1454-3,1480	3,1335-3,1380	3,830-3,851	3,813-3,816	—	—	11,875-11,902	11,858-11,877
Yen	0,9370-0,9367*	0,9306-0,9400*	1,1757-1,1730*	1,1756-1,1764*	334,75-335,22	332,57-333,21	3,5673-3,5720*	3,5665-3,5681*
Lira	0,1325-0,1326*	0,1320-0,1322*	[redacted]**	1,630-1,644**	[redacted]70,5	[redacted]	5,0290-5,0436**	5,0455-5,0015**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate rilevate dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 14-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 14-12
ALIMENTARI				
Alivar	4995	— 5	13000	4400
Bonifiche Ferr.	28180	— 120	250	n.q.
Cavarzere	—	—	scop	n.q.
Eridania	7135	+ 30	18600	7100
Florio	n.q.	—	—	180
IBP ord.	2700	—	1500	n.q.
IBP risp.	2631	— 140	3000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanagr. Vin.	7070	+ [redacted]	[redacted]	7000
Perugina ord	1836	+ 6	11500	n.q.
Perugina risp.	1645	—	—	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	31800	— 100	7750	n.q.
Ausonia Ass.	862	+ 1	2500	n.q.
C. Ass. Mil. ord	19680	— 30	14500	19150
C. Ass. Mil. risp.	9090	— 205	3600	9700
C. Latina ord.	592	— 7	22000	600
C. Latina priv.	419	— 1 50	10000	415
FIRS ord.	1209	— 20	2500	n.q.
FIRS risp.	600	+ 5	13000	n.q.
Generali	31700	+ 305	51200	31850
Italia Ass.	8800	+ 250	2800	n.q.
L'Abeille	66860	+ 180	125	n.q.
La Fondiaria	63480	+ 30	4275	n.q.
RAS	44860	+ 490	7750	46700
SAI ord.	11160	+ 90	8700	11150
SAI priv.	11110	+ 110	300	11050
Toro Ass. ord.	10860	—	15800	10910
Toro Ass. priv.	7861	+ 1	13000	7760
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4470	—	11100	n.q.
B. Comm. Ital.	25800	— 100	4150	26600
Banco Roma	34880	+ 400	2550	24500
Banca Lariano	4350	— 50	23800	n.q.
Cred. Italiano	3115	+ 33	46500	3100
Cred. Varesino	3700	—	13600	n.q.
Interbanca p.	15950	+ 50	8300	16000
Interb. 1/7/83	16050	+ 150	100	15800
Mediobanca	49800	— 700	5025	49000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2120	+ 22	[redacted]	2120
Burgo priv.	1900	— 90	850	2000
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2480	— 40	17000	n.q.
Mondadori o.	4800	—	1000	n.q.
Mondadori p.	2080	— 120	[redacted]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1476	+ 1	47000	n.q.
Pozzi Ginori o.	73	—	30000	77
Pozzi Ginori r.	67 50	—	—	67
Eternit ord.	414	—	2000	400
Eternit prel.	450	— 6	—	480
Italcementi o.	39800	+ 1000	9000	n.q.
Italcementi r.	23000	— [redacted]	2200	n.q.
Unicem ord.	15500	— 200	[redacted]	15600
Unicem risp.	10900	—	50	11000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5800	—	—	n.q.
Caffaro ord.	294	+ 5	[redacted]	n.q.
Caffaro risp.	400	—	—	n.q.
Farmit. Erba	8335	— 10	60500	n.q.
Italgas	1038	— 4	140000	1058
Lepetit ord.	26310	— 90	[redacted]	n.q.
Lepetit priv.	20300	—	33	n.q.
Mira Lanza	33300	—	830	33500
Montedison	209	+ 2	5049000	209 50
Paramatti	n.q.	—	—	3325
Perlier	7370	— 30	—	n.q.
Pierrel ord.	1383	—	[redacted]	1400
Pierrel risp.	780	— 3	7000	780
Rol	1351	— [redacted]	5000	n.q.

Titoli	Milano 14-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 14-12
Saffa ord.	5520	+ 30	21800	5520
Saffa risp.	5205	+ 5	13000	5300
Selag	n.q.	—	—	1130
Siossigeno	[redacted]	— 50	[redacted]	n.q.
Snia Bpd o.	1310	+ 5	[redacted]	[redacted]
Snia Bpd r.	1263	+ 13	18000	[redacted]
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	336	— 2	1548000	334
La Rinasc. priv.	225	— 3	195000	[redacted]
Silos	1051	— 4	54500	1096
Standa ord.	5290	+ 30	15300	n.q.
Standa risp.	6150	+ 40	1500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	727	— 2	3000	715
Ausiliare	9000	— 5	7500	n.q.
Autostr. To-Mi	8750	+ 200	6600	6600
Italcable	8825	— 10	[redacted]	8700
NAI	25 50	+ 0 25	[redacted]	25
Nord [redacted]	3100	— 50	—	n.q.
SIP ord.	1640	+ 10	103500	1645
SIP risp.	1750	+ 5	3500	1755
Tripcovich	6800	+ 245	720	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2271	+ 20	13000	—
Tecnomasio	360	—	30000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1851	— 50	33500	n.q.
Agricola Fin. o.	17500	— 100	2100	n.q.
Agricola Fin. r	13000	+ 300	400	n.q.
Bastogi-Irbs	131	+ 0 25	1760000	130
Bonif. Siele	25800	+ 600	4400	n.q.
Borgosesia o.	6000	— 150	5400	6000
Borgosesia r.	5300	— 70	—	5400
Brioschi	1100	— 75	4000	n.q.
Buton	2321	+ 11	[redacted]	n.q.
La Centrale o.	1161	+ 11	57000	1170
La Centrale r.	701	+ 1	47000	700
La Cen. r 1-7-83	780	— 5	—	770
CIR ord.	4800	— 5	37500	4800
CIR risp.	4630	+ 25	600	4640
Euromobiliare	4315	— 25	2000	n.q.
Fidis	3100	— 2	33000	3100
Fin. Breda	4510	+ 50	6000	n.q.
Finmare	47 75	—	—	n.q.
Finrex	1300	— 10	1000	n.q.
Finsider	47	+ 0 75	[redacted]	47
Fiscambi	2980	— 7	[redacted]	2980
Gemina ord.	[redacted]	+ 1	100000	n.q.
Gemina risp.	[redacted]	— 10	[redacted]	n.q.
GIM ord.	[redacted]	+ 50	1000	3650
GIM risp.	2000	— 20	5000	2050
IFI priv.	4407	+ 13	55500	4430
IFIL ord.	6000	— 40	4200	6000
IFIL risp.	3670	—	[redacted]	4000
Invest	8850	— [redacted]	10000	[redacted]
Italmobiliare	30800	+ 300	5750	n.q.
Mittel	1265	— 10	4000	1290
Partec. Finanz.	595	— 3	—	n.q.
Pirelli & C.	2670	+ 13	6500	2680
Pirelli S p.A. o.	1410	— [redacted]	[redacted]	1410
Pirelli S p.A. r	1283	+ 3	10000	1290
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4190	+ 60	500	n.q.
Sarom	1900	+ 35	4000	1500
Schiapparelli	500	— 5	15000	503
SME	630	+ 20	110000	810
SMI ord.	1071	—	5000	1080
SMI risp.	1240	— 11	9000	1300
STET ord.	1881	+ 1	73000	1880
STET risp.	1866	— 15	33500	1860
Terme Acqui	1000	—	2000	n.q.

Titoli	Milano 14-12	Variaz.	Quantità trattate	Torino 14-12
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	[redacted]	—	4000	n.q.
Attività Imm.	2500	—	33000	2500
B.I.I. ord.	660	+ 5	133000	[redacted]
B.I.I. ord. 1-7-83	650	+ 2	—	645
B.I.I. risp.	650 50	+ 0 50	7800	645
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogo	770	—	20000	n.q.
Cogefar	1360	—	2000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	1550	— 2	5500	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	701	+ 11	59500	700
Imm. Edilizie	26800	— 20	1050	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1710
ISVIM	22000	+ 1050	300	[redacted]
La Milano C. o	4490	— 50	18300	n.q.
La Milano C. r.	4480	— 60	1900	n.q.
Risanam. ord.	7500	—	4400	7500
Risanam. risp.	6401	— 30	400	6400
Sifa	2580	— 7	51000	2580
MECCANICI-AUTO				
Castagnola	n.q.	—	—	1310
FIAT ord.	3145	+ 25	796000	3150
FIAT priv.	3175	+ 25	488000	3150
Gilardini	6570	— 10	1000	6600
Franco Tosi	13600	+ 400	2300	n.q.
Magneti M. o.	892	— 0 50	7000	890
Magneti M. r.	850	— 3	7000	855
Olivetti ord	3540	+ 10	511000	3540
Olivetti priv.	3110	— 70	21000	3150
Olivetti risp.	3400	—	37000	3400
Oliv. r 1-7-83 n.c.	2310	+ 20	182000	2300
Sasib o.	3080	+ 3	5500	3080
Sasib priv.	3015	— 25	2000	3040
Westinghouse	16200	— 200	200	16300
Worthington	2344	+ 25	7000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	304	+ 10	15500	n.q.
C. Metal. Ital.	4150	+ 40	2400	n.q.
Dalmine	316	+ 8	430000	315
Falck ord	1410	— 30	1500	n.q.
Falck risp.	1300	—	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	130
Ilssa-Viola	508	+ 18	4800	n.q.
La Magona	4010	—	—	n.q.
Pertusola	515	— 13	6600	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	3940	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	36 25	+ 0 25	4480000	n.q.
Cantoni	2335	+ 15	500	2350
Cucirini	1900	— 1	4500	n.q.
Cascami 1872	3200	— 450	1000	n.q.
Eliolona	1025	+ 3	2500	n.q.
Fisac ord.	6800	—	—	6800
Fisac risp.	7120	—	—	7000
Linificio ord.	3000	+ 2	32000	n.q.
Linificio risp.	1890	— 40	17000	n.q.
Marzotto ord.	1150	— 20	5600	n.q.
Marzotto risp.	1090	+ 15	—	n.q.
Olcese Venez.	37	—	400000	n.q.
Rotondi	11050	+ 150	—	n.q.
Unione Manif.	13400	— 900	50	n.q.
Zucchi	3006	+ 65	1000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o	1600	+ 10	1000	n.q.
A. De Ferrari r	1560	— 5	—	n.q.
Acqua Potabili	3440	+ 34	1800	3400
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3512	+ 1	44500	3530
Jolly Hotels	4795	+ 85	900	n.q.
Pacchetti	67 25	+ 1	25000	68
Tronno	13000	— 8	600	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100 10	100 10
C.C.T. 1/5/84	99 85	99 90
C.C.T. 1/6/84 I 3.le	100 10	100
C.C.T. 1/6/84 II 3.le	100	99 95
C.C.T. 1/7/84	99 75	99 80
C.C.T. 1/8/84	99 80	99 80
C.C.T. 1/10/84	99 90	99 80
C.C.T. 1/11/84	99 90	99 80
C.C.T. 1/12/84	99 95	99 95
C.C.T. 1/1/85	99 80	99 90
C.C.T. 1/2/85	99 25	99 20
C.C.T. 1/3/85	99 25	99 20
C.C.T. 1/4/85	99 15	99 10
C.C.T. 1/1/86	100 05	100 05
C.C.T. 1/2/86	99 95	99 95
C.C.T. 1/3/86	100 15	100 15
C.C.T. [redacted]	100 25	100 25
C.C.T. 1/7/86	100 25	100 05
C.C.T. 1/8/86	99 75	99 70
C.C.T. 1/10/86	99 75	99 70
C.C.T. 1/11/86	99 80	99 80
C.C.T. 1/12/86	100	100 10
C.C.T. 1/1/87	99 80	99 85
C.C.T. 1/2/87	99 80	99 80
C.C.T. 1/3/87	99 80	99 55
C.C.T. 1/4/87	99 50	99 40
C.T.Ecu 14%[redacted]	105 40	105 90
C.T.Ecu 13% 82/89	102 90	102 80
B.T.P. 12% 76/87	97 95	97 90
B.T.P. 12% 78/84 II	99 90	99 85
B.T.P. 12% 78/84 III	96 45	96 40
B.T.P. 18% 82/84	99 90	99 85
B.T.P. 18% 83/85	100 90	100 45
B.T.P. 17% 83/86	100 10	100 10

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	[redacted]	[redacted]
Enel 6% 67/87	82 90	81 10
Enel 6% [redacted] I	[redacted]	78 70
Enel 6% [redacted] I	75 10	76 70
Enel 7% 71/86	81 65	81 70
Enel 7% 72/87 I	[redacted]	[redacted]
Enel 7% [redacted]	[redacted]	[redacted]
Enel 12% 79/88	83 50	[redacted]
Enel 13% 80/87	[redacted]	91
Enel [redacted] ind. II	142 30	141 95
Enel 80/87 ind.	99 25	99 70
Enel 81/88 ind	100 45	99 90
Enel 82/88 ind. I	104 40	104 10
Enel 82/88 ind. II	104 50	103 90
Enel 82/89 ind. III	103 75	103 60
Enel 82/89 ind. IV	103 90	103 50
Enel 83/90 ind. I	103	102 60
Enel 83/90 ind. II	102 65	102 30
Enel 83/90 ind. III	102 30	101 60
I.R.I. 81/91 ind.	100 10	99 30
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	107 10	107
I.R.I. Sider 82/89 ind.	102 35	102 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	82	81 70
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	75 80	76 90
Aut. I.R.I. 6% 69/89	72 80	72 90
Aut. I.R.I. 7% 71/86	81	80
CCOP 5% 30.le	64	64 90
CCOP 6% 30.le	67 70	67
CCOP 7% 30.le	54 90	58
CCOP 8% 1971/2005	54 90	54 10
CCOP 9% 1975/2000	58 90	59
CCOP 10% 1977/2007	61 40	61 50
CCOP Int.st.6%66/86 I	96 05	94 10
CCOP Int.st.6%67/87 II	91 00	91 90
CCOP Int.st.6%68/88 III	79 90	79 90

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int.st.6%69/89 IV	74 50	75 20
CCOP Int.st.7%70/90 I	73 90	72 90
CCOP Int.st.7%71/91 II	71 90	70 90
CCOP Int.st.7%72/92 IV	69 20	[redacted]
CCOP Aem 7% 72/2000 I	56 90	[redacted]
CCOP Aut.6%66/86 I	[redacted]	87
CCOP Aut.7% 72/2002 II	[redacted]	[redacted]
CCOP FS 6% 66/86 I	85 60	[redacted]
CCOP FS 6% 67/87	81 70	81 10
CCOP FS 7% 71/91	71 40	70 30
CCOP FS 7% 72/92 I	70 90	68 90
CCOP FS 7% 73/93 II	69 05	[redacted]
CCOP pr 6% 65/86 IV	99 50	[redacted]
CCOP pr 6% 67/87 V	94 90	94 30
CCOP pr 6% 67/87 VI	[redacted]	91 10
CCOP pr 6% 68/88 VII	[redacted]	[redacted]
CCOP pr 6% 69/89 VIII	75 40	75 50
CCOP pr 7% 71/91 II	71	69
ICIPU 6% 30.le	90 30	90 30
AMM. FS 6% 68/88	77 90	77
[redacted] FS 7% 70/90	73 94	73 20
[redacted] 81/90 ind.	100 95	100 90
IMI 6% 67/87 XXVI	82 40	80 90
IMI 6% 68/88 XXVII	75 90	75 10
IMI 7% 70/85 XXVIII	99 10	79
IMI 7% 70/86 XXIX	83	80 50
IMI 7% 73/94 XXXVIII	59 20	65
IMI TV 81/86 LXXXII	100 50	100 20
S.Paolo c.f. 6%	90	[redacted]
S.Paolo c.f. 6% com.	[redacted]	80 15
S.Paolo c.f. 6%	59 10	[redacted]
S.Paolo c.f. 8% 84/04 10° ind.	130	125
S.Paolo c.f. TV 81/91 20°	101 90	101 90
S.Paolo c.f. TV 81/91 30°	102 50	102 50
S.Paolo c.f. TV 82/92 40°	103	103
S.Paolo o.p.Pens.6%	51 10	50 90

Titoli	Milano	[redacted]
S.Paolo o.p. 6%		54
S.Paolo o.p. 7%		67
S.Paolo o.p. 8%	12	72
S.Paolo o.p. 8% 76/00 5ma	93 35	97 90
S.Paolo o.p. 12% 77/87 I°	90 50	91
S.Paolo o.p. 12% 77/87 II°	88	88
S.Paolo o.p. TV 81/91 10°	101 40	101 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 20°	102	101 90
S.Paolo o.p. TV 81/91 30°	102 50	102 90
Fiat TV 81/88	101 80	101 90
Olivetti TV 82/87	101 90	101 85
Pirelli spa TV 82/88	100 90	100 85
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	103	[redacted]
Generali 12% 81/88	244 50	248
IBP 13% 81/88	95 50	n.q.
IFIL 13% 81/87	210	209 50
IRI-B. Roma 13% 81/87	92 30	92 80
IRI-Comit 13% 81/87	93 95	93 70
IRI-Credit 13% 81/87	93 80	96
La Centr. 13% 81/88	96 90	97
Mediobanc. 14% 82/88	319 20	322
Med. SIP 13% 81/91	101 70	102 90
Med. Fidis 13% 81/91	115	116 50
Med. Mot. 13% 81/91	99 40	98 90
Med. Oliv. 13% 79/89	308 50	317 90
Med. S.Spir. 7% 73/88	305	307 10
Med. Selm 14% 83/93	166 90	167 30
Med. Snia 13% 88/90	122 40	121
Olivetti 13% 81/91	93 10	[redacted]
Pirelli spa 13% 81/91	108 10	108 90
Pirelli spa 13,5% 81/88	106 90	107
S.Paolo Alt. Im. 14% 83/90	103	102
S.Paolo Intc. 12% 76/88	268	271
Unicem 14% 81/87	120 70	117 90

La frenesia delle feste rende più drammatici i guai della circolazione

Stretti da un serpente d'auto

Il traffico è aumentato del 30 per cento rispetto alla norma - Basta un tamponamento o una macchina in doppia fila per provocare il caos in un raggio di 400-500 metri - Ogni giorno 50-60 rimozioni forzate e multe a centinaia, ma tutto questo non basta a scoraggiare gli indisciplinati - Storia di semafori in attesa di riparazione

Piazza San Carlo, da sabato (e per la sola durata delle feste di Natale e Capodanno) sarà un grande parcheggio. Lo ha deciso ieri, con un'ordinanza, l'assessore alla Viabilità Viglione. Il comune di Torino potrà ospitare da 2000 a 2500 vetture il giorno. Sarà obbligatorio il disco orario

Arriva Natale sale la temperatura del traffico code, ingorghi, esercenti per soli clienti e insulti, pericolo rabbioso di gas. «*E la prossima settimana sarà anche peggio*», prevede un passista.

Una «*preferita facile e sempre lieta*» secondo il comando dei vigili urbani. Dicembre è, da sempre, il mese più difficile per chi si siede al volante. Alle 300 mila e oltre automobili che ogni giorno stringono d'assedio Torino, soprattutto il quadrilatero compreso fra i corsi Inghilterra-Principe Oddone, Regina Margherita, Moncalieri-Casale e Vittorio Emanuele, si aggiunge il movimento legato alle feste, ai «*pellicoghi*» nei negozi, agli acquisti straordinari, allo scambio delle strenne.

«*Non è possibile una valutazione scientifica, ma — a vista — si può sostenere che in questi giorni la circolazione sia superiore del 25-30 per cento rispetto a quella normale*», si sbilancia il vicecomandante dei vigili urbani dott. Pantano.

E, così, basta un semaforo in tilt, un tamponamento da nulla, un'auto parcheggiata in doppia fila in strade larghe come budelli per provocare la paralisi. In un attimo la circolazione si blocca. In un raggio di 300-400 metri dal «punto di» - è l'inizio — secondo lo psicologo — una bomba di potenziale indefinibile. Gli automobilisti pazientano per pochi minuti. Poi comincia il concerto della protesta; trombe, portiere sbattute, [illegible] irate, finestrini, invettive, persone decise a tutto, automobilisti che salgono sui marciapiedi, imboccano i sensi unici contromano, irridono i pedoni. Trionfano maleducazione arrogante, inciviltà.

Eccessi — Gli episodi di piccoli e grandi sono sotto gli occhi di tutti. L'altro pomeriggio, in piazza Carlo Felice, una vecchia 500 ha portato via il posto in parcheggio a una media cilindrata in manovra. Due automobilisti, in piazza della Repubblica, sono venuti alle mani per una precedenza. In via Manzini, quasi all'angolo con via Fratelli Calandra, un camion s'è fermato in [illegible] alla strada per scaricare quanto trasportava. E nel frattempo, alle sue spalle, s'è allungato un serpente di auto [illegible] ha coinvolto gli incroci di via San Massimo e di via Accademia Albertina.

L'emergenza — Le ore difficili per il traffico sono quelle di punta. Vetture a passo d'uomo in via Po intorno alle 13 dieci-dodici minuti per percorrere il rettilineo [illegible] Massimo D'Azeglio in pieno pomeriggio (di norma ne bastano meno della metà). Tra le 17 e le 20 si tocca il caos in molti incroci [illegible] corso Vittorio Emanuele, soprattutto all'altezza di corso Vinzaglio e in largo Re Umberto. E' successo martedì sera, altrettanto si è verificato ieri e «*accadrà ancora in questi giorni di vigilia frenetica*», temono i vigili urbani.

I vigili — Da sabato, [illegible] impegnati in servizi straordinari. Quattrocento per turno in media (su una forza di [illegible]) si adopereranno per disciplinare la circolazione, evitare ingorghi, snellire il movimento negli incroci critici. Molto sforzo, ma risultati non sempre adeguati.

Contravvenzioni — Sabato scorso, nella zona «zona blu», ne sono state elevate 735 per inosservanza del disco orario, domenica 602, altre centinaia nei giorni successivi. Quotidianamente vengono rimosse 50-60 vetture in sosta proibita o pericolosa; i proprietari devono sborsare intorno alle 60 mila lire per il recupero. Ma tutto questo non basta a combattere l'indisciplina e l'egoismo di molti automobilisti. Manca spazio, i parcheggi in superficie sono pochi, quelli sotterranei dell'Aci non funzionano da tempo.

Targhe alterne? — Sono in vigore a Napoli, qualcuno le ha proposte a Milano. Il comando dei vigili urbani, a Torino, non le ritiene necessarie. Inopportune anche per l'Aci («*Finirebbero per privilegiare chi possiede più d'una automobile*»), però si sente l'esigenza d'un piano per la circolazione. Di provvedimenti che non penalizzino chi va in macchina. Ma è necessaria la collaborazione di tutti. Anche delle ditte che hanno in appalto la manutenzione dei semafori e rimandano le riparazioni alle calende greche. Un esempio: l'impianto di via Lagrange angolo via Cioletti funziona sul giallo dal [illegible] novembre. Un ritardo enorme, [illegible] soprattutto da chi vuole attraversare via Lagrange. Un rischio continuo. Anche per i pedoni. E' possibile che non si possa ovviare almeno ai piccoli inconvenienti del traffico?

Renato Romanelli

Industriali, artigiani, edili di fronte al bilancio della Regione

«Le risorse da spendere sono poche puntiamole tutte su obiettivi precisi»

Dei 3910 miliardi, [illegible] di 200 sono realmente disponibili - Quattro progetti per 300 miliardi presentati da Pininfarina - Il miglioramento della vita in montagna e collina

Bilancio regionale di 3910 [illegible] e 487 milioni, programma di interventi che il presidente della Giunta regionale, Viglione, ha definito, nel documento [illegible] novembre scorso, «*volti al superamento della crisi economica con particolare attenzione ai risvolti occupazionali*» che ne conseguono». Sul bilancio e la sua suddivisione e sul documento programmatico si sono concluse le consultazioni davanti alla prima Commissione del Consiglio. Ieri, sono stati di scena la Federpiemonte, l'Unione dell'edilizia e la Confartigianato, i cui presidenti, Sergio Pininfarina, Carlo Balbis e Giuseppe Scaletti hanno espresso pareri e proposte.

La preoccupazione è unanime e Pininfarina non ha avuto mezzi termini: «*La Regione sta avvicinandosi rapidamente al punto di non ritorno che richiede di mettere in discussione il suo sopravvivere stesso e la sua capacità di incidere in modo autonomo e significativo sulla realtà locale*».

Perché questo pessimismo?

Il documento degli industriali è esplicito: «*Il bilancio è sempre più rigido, la spesa con destinazione predeterminata, che rappresentavano nel preventivo '83 il 90,7 per cento del totale, sono salite al 95,1*».

Quello degli imprenditori edili (Balbis): «*Le risorse libere sono salite da 586 a 635 miliardi con un incremento appena dell'8 per cento a fronte di un tasso d'inflazione ben superiore; ma della cifra buona decidete le spese di funzionamento dell'ente, le annualità passive; gli oneri per ammortamento dei mutui, le somme per coprire i fondi statali rimpinguati e si resta con meno di 200 miliardi*».

Le risorse [illegible] quelle che sono, [illegible] amministrarle? Gli artigiani lamentano: «*I 13 miliardi — corrispondenti all'1,43 per cento delle entrate libere — stanziati per l'artigianato sono assolutamente insufficienti ad avviare qualsiasi seria politica di sviluppo e qualificazione del [illegible]. E polemizzano: «*Né vale affermare che esistono 100 miliardi di agevolazioni finanziarie a disposizione, perché si tratta di fondi dell'Artigiancassa provenienti dallo Stato per il reperimento dei quali la programmazione regionale non ha alcun merito*».

Arrivano proposte e offerte di fattiva collaborazione. [illegible] edili sostengono che il loro settore potrebbe ripprendere slancio e rispondere alla domanda di case, «*se il mutuo agevolato coprisse non il 40 per cento del costo di un alloggio, ma il 75*», e ritengono «*del tutto insufficiente il miliardo e mezzo stanziato [illegible] l'anticipata acquisizione di aree*».

[illegible] industriali presentano veri e propri progetti su formazione professionale (in particolare il potenziamento del Centro studi tessili di Biella) localizzazioni, con suggerimento di congiobare i due fondi per aree industriali attrezzate e aree attrezzate per l'artigianato, in modo da raggiungere un totale di 0,8 miliardi da gestire unitariamente. Tre i centri merci: [illegible] (dal trattamento delle acque alle discariche controllate), energia. Rappresentano [illegible] impegno di 300 miliardi e puntano a «*una politica incentrata su pochi ma significativi interventi di carattere strutturale*».

Trenta miliardi del bilancio vanno all'economia montana e collinare (51 per cento del territorio piemontese e 19 della popolazione). In un incontro con i rappresentanti dell'Uncem (Unione Comuni e enti montani) il presidente Viglione e gli assessori hanno discusso i criteri d'impiego di questo fondo, finalizzato al miglioramento della vita.

Domenico Garbarino

La storia del D'Azeglio dopo il '68

Oggi pomeriggio, alle 17,30, ultima lezione del ciclo «*Scuola, professione studenti a Torino*» organizzato dal Centro Studi Trabucco. Il prof. Aurelio Verra parlerà su «*Il liceo classico d'Azeglio, [illegible] '68 e dopo*». L'incontro nell'aula magna dell'istituto, in via [illegible]

Sei miliardi al Bit

Il ministro degli Esteri Andreotti e il direttore generale del Bit (Bureau international du travail), Francis Blanchard, hanno firmato il nuovo accordo finanziario per il centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Torino. Il protocollo prevede un contributo di 6 miliardi all'anno dalle finte ai Bit per la durata di 5 anni: complessivamente 30 miliardi.

L'ha annunciato l'altra sera in Consiglio comunale il sindaco Novelli, presente, con il direttore del centro torinese Abeghenian e con il direttore aggiunto Cefalì, alla vigilia del documento d'intesa.

La convenzione fra il nostro Paese e il centro professionale che ha sede a Italia '61 scadrà fra 12 mesi, il 31 dicembre 1984. Il nuovo accordo, che avrà valore dal primo gennaio 1985, riveste una particolare importanza perché consentirà di sbrigare tutte l'iter burocratico senza rallentare l'attività del centro torinese.

«Con questo contributo — commenta il dott. Cefalì — la nostra iniziativa potranno avere un impulso rilevante, consentendoci di programmare il lavoro a favore dei Paesi del Terzo Mondo».

In 18 anni di attività il Centro ha «formato» oltre 25 mila istruttori e dirigenti aziendali, di 146 paesi del mondo. Attualmente i frequentatori sono 400 e arrivano dall'America Latina, Africa, Asia.

Una donna di 23 anni che aveva dato alla luce un bimbo perfettamente sano

E' morta poche ore dopo il parto messi sotto inchiesta tre medici

Sono il primario e gli aiuti della divisione ostetrica del Santa Croce - L'episodio la scorsa primavera: in mattinata il parto, nel pomeriggio un'emorragia che fu fatale

Il primario della divisione ostetrica del Santa Croce di Moncalieri e 2 medici sono inchiesta per la morte di una madre di 23 anni, colpita da un'emorragia inarrestabile subito dopo il parto. Sono il prof. Franco Vincenti, 60 anni, corso Duca degli Abruzzi 69, studio in via Torino 24; il dott. Elio Riella, chirurgo della divisione di ostetricia, via Buonarroti 36, e il dott. Giovanni Me[illegible], 31 anni, via Galliari 30.

I fatti risalgono alla scorsa primavera. Il [illegible] aprile, viene ricoverata Silvana Panero in Bruno, 23 anni, Candiolo via Trieste 10. La gravidanza è stata regolare e nulla fa pensare a un parto difficile. Il 2 maggio, alle 6,30, la giovane donna è colta dalle doglie. Viene avvertito anche il marito Franco Bruno 27 anni che assiste alla nascita di Daniele, un bambino perfettamente [illegible]. Poco più tardi la donna viene portata in sala operatoria: «*C'è un piccolo problema [illegible] placenta. Dobbiamo fare un raschiamento, ma è cosa da poco. Non c'è alcun pericolo*».

L'intervento sembra riuscito, ma alle 15 si rende necessaria una prima trasfusione di sangue. Tre quarti d'ora dopo il marito nota che il respiro della donna si fa sempre più affannoso e avverte un'infermiera. Silvana Panero viene nuovamente condotta in [illegible] operatoria arriva anche il prof. Vincenti. E' proprio il primario che chiama nel suo studio il marito e lo informa che la moglie è in condizioni disperate. Silvana Panero muore alle 17. Due giorni dopo il prof. Volante [illegible] l'autopsia alla presenza di medici e primari del Santa Croce.

Il marito inizialmente è troppo [illegible] per l'accaduto, poi cerca di comprendere le cause della morte [illegible] moglie. Sembrano [illegible] alcune perplessità sul [illegible] portamento [illegible] sanitari. Il [illegible] doria si [illegible] doppio raschiamento. Il secondo effettuato appena tre ore dopo il primo. Franco Bruno si rivolge all'avv. Giancarlo Fa[illegible] che, il 18 agosto, presenta un esposto in Procura.

Il sostituto procuratore dott. Diana De Martino dispone un'ulteriore perizia e invia le comunicazioni giudiziarie. Per il dottor [illegible] si tratta [illegible] secondo avviso di questo tipo: il primo lo raggiunse nel '77 per aver dimenticato nell'addome di una paziente un tampone di garza lungo un metro.

L'inchiesta sui tre medici ha destato scalpore all'ospedale di Moncalieri (al centro di una vicenda anche per l'imputazione delle cifre ad una bimba, conseguenza forse di una ingessatura errata) la [illegible] divisione di ostetricia è frequentatissima anche da molte partorienti residenti a Torino (le nascite sono 1600 ogni anno).

Il dott. Elio Riella

Per i medici coinvolti è stata una fatalità: «*Si è trattato di un caso di cid (coagulazione disseminata) insorto subito dopo il parto. E' un evento molto raro, difficilmente controllabile, non potevamo farci nulla*». Lo valuterà il magistrato.

★ Una serie di furti avvenuta nel corso dell'anno nella chiesa e nell'oratorio della parrocchia di S. Lorenzo a Chieri ha portato all'arresto dell'operaio Rolando Russo, 27 anni, abitante con la moglie e due figli in via Ospedale 27.

A più riprese erano scomparsi dall'oratorio della parrocchia un antico armonium a pedale, una macchinetta del caffè installata nell'oratorio, attrezzi meccanici, materiali e oggetti vari raccolti dai giovani dell'oratorio da destinare a beneficenza. Le indagini del maresciallo Tedesco hanno portato al Russo che interrogato dal pretore di Avigliana dott. Fulano ha [illegible] di aver asportato il materiale per necessità. La sua confessione ha consentito ai carabinieri di recuperare a Milano l'armonium e altri materiali.

Accusati in seguito ai controlli compiuti dopo la tragedia Statuto

In pretura i gestori di otto cinema per violazione delle norme sicurezza

Sono i titolari di Ideal, Doria, Bernini, Major, Sociale, Vinzaglio, Principe e Vip - Alcuni locali si sono già adeguati, altri non riapriranno più - Prossima udienza a febbraio

La tragedia del cinema Statuto con i suoi 64 morti ha messo a [illegible] una inquietante realtà: moltissimi locali, cinema, sale da ballo, stanno pubblici [illegible] erano in regola con le norme di sicurezza. Nell'inchiesta per accertare tutte le responsabilità i membri della Com[illegible] provinciale di vigilanza sono stati colpiti da una comunicazione giudiziaria. E i titolari di molti locali pubblici dove le norme antinfortunistiche non erano rispettate sono finiti nei guai.

La scorsa estate erano stati processati i gestori del cinema Keller e della sala da ballo La Lucciola. Ieri sono cominciati davanti al pretore dottoressa Cerretti i processi ad otto gestori di sale cinematografi: [illegible] Luigi Boggio dell'Ideal, Andrea Gazzera [illegible] Doria, Felice Varvello del Bernini, Raffaele Violante [illegible] Major, Anna [illegible] [illegible] Sociale, Cesare Sopetti del Vinzaglio, Bruno Meduri del Principe, Gianni Guaraldi del Vip (ex Eridano).

Sono tutti imputati di inosservanza delle norme del decreto presidenziale n. 547 [illegible] 27 aprile [illegible]. C'è chi, subito dopo la tragedia dello Statuto, ha chiuso il locale (l'Ideal) e lo ha riaperto dopo aver ottenuto il certificato di prevenzione incendi. Per altri, come i gestori del Sociale, Bernini, Vinzaglio e Vip, l'esito del processo non modificherà la decisione [illegible] irrevocabile di chiudere i battenti. Il Doria dovrebbe riaprire a giorni.

I gestori, difesi dagli avvocati Tortonese e Rinaldo Galasso, hanno detto al pretore che ritenevano di essere in regola con la legge. Si sono resi conto del contrario soltanto quando hanno ricevuto il decreto di citazione per il processo in pretura. Ha detto Raffaele Violante, responsabile del Major: «*Ho preso la gestione nel gennaio '79 e ho richiesto alla società proprietaria [illegible] cinema il certificato prevenzione incendi. Mi risulta che nel settembre '79 la Commissione di vigilanza aveva [illegible] l'agibilità alla sala, supponendo solo una modifica per la fila dei seggiolini*».

Ha ribattuto il pretore: «*E le irregolarità dell'impianto elettrico?*». Risposta: «*Non sono un tecnico. Ritenevo di essere in regola, visto che avevo avuto il parere favorevole della Commissione*».

Nel suo caso come pure per tutti gli altri, il pretore ha deciso il rinvio al prossimo febbraio, richiedendo al Comune e alla Prefettura una più completa documentazione e invitando a testimoniare i componenti della Commissione di vigilanza.

Scomparso finito in collina

Un operaio pasticciere di 23 anni, Claudio Meriggia, via Orvieto 114 bis è stato ferito martedì notte con un colpo di pistola a una coscia. Alle Molinette i medici l'hanno giudicato guaribile in una settimana. Dell'episodio, non ancora del tutto chiarito per alcune contraddizioni del giovane, si sta ora occupando la squadra mobile.

Cosa è accaduto? «Sono stato costretto a salire su un'auto in corso Cairoli — ha detto in ospedale il giovane —. Erano in tre e mi hanno portato in collina. Qui sono stato abbandonato dopo essere stato ferito e rapinato dell'orologio».

Ma questa prima [illegible] è stata in seguito modificata. «Ero in collina con un amico — avrebbe detto ai genitori — e mentre giocherellavo con la pistola è partito un colpo». A questo punto Claudio Meriggia sarebbe rimasto solo e, anche se ferito, avrebbe raggiunto in tram la sua abitazione. «Mi sono subito accorto — racconta la madre — che non stava bene. Mi non voleva parlare. Solo dopo molti sforzi l'ho convinto [illegible] andare all'ospedale per farsi medicare».

Adesso sull'episodio è stata aperta un'indagine da parte della Mobile. C'è stata veramente un'aggressione oppure si è trattato di un incidente? Ieri Claudio Meriggia, tornato a casa dopo le cure dei medici delle Molinette, non è rimasto con i genitori. «Non possiamo dire nulla — ha spiegato la madre —. E' uscito preoccupato per quello che gli era accaduto e non se quando rientrerà. E' un ragazzo che non si confida molto, è molto sensibile. Comunque è a disposizione della polizia».

La Promark aumenta il capitale

Il nuovo consiglio di amministrazione della Promark ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 400 milioni a un miliardo e mezzo. Fernando Vera, confermato alla presidenza, ha il compito di svolgere le relative pratiche. «L'aumento di capitale — spiega — giunge in una fase di rilancio della società, che in questi anni [illegible] notevolmente incrementato il numero di iniziative [illegible] anche per la promozione del prodotto piemontese».

Per l'anno prossimo è previsto un ulteriore incremento delle iniziative «come supporto all'economia piemontese e nel quadro della volontà di operare per il superamento della crisi».

Carabiniere si ferisce con la pistola

Il carabiniere Mauro Cogno, 20 anni, in forza presso la Legione di Torino si è ferito [illegible] la pistola ieri mattina durante un servizio di perlustrazione con due colleghi a Borgaretto. Dalla Beretta del mi[illegible] è partito accidentalmente un proiettile che dopo avergli perforato la mano sinistra è andato a conficcarsi in un pulmino a fianco. Ricoverato all'ospedale San Luigi di Orbassano, il carabiniere è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

La classe di nuoto ha 35 mila alunni

Ricominciate da due settimane le lezioni in piscina per scolari di terza, quarta e quinta elementare - Spesa per il Comune, due miliardi - Il parere del medico sportivo

Oltre 35 mila bambini di terza, quarta e quinta elementare frequentano da qualche settimana le lezioni di nuoto organizzate dal Comune per le scuole. E' il secondo [illegible] consecutivo (nell'82 era riservato solo alle terze e quarte) che l'iniziativa apre uno squarcio di luce nel buio panorama delle attività motorie e dell'educazione fisica per gli alunni più giovani. Le ginnastica nelle elementari, più che negli altri tipi di scuola, è la cenerentola dei programmi.

«*Introducendo il nuoto* — spiega l'assessore allo Sport Fiorenzo Alliert — *abbiamo voluto assicurare il minimo di attività fisica indispensabile alla crescita corretta dei ragazzi. E' frutto di un'offerta, non di un obbligo, ma è stata accolta con entusiasmo dalle famiglie*». Le lezioni si tengono nelle 30 piscine scolastiche, più quelle di quartiere. «*Il servizio* — spiega Alliert — *è stato ampliato con l'apertura della nuova piscina. Parri in corso Massimo d'Azeglio, migliorerà con la conclusione dei lavori e ginnasio degli impianti di via Carrara e corso Lombardia ad inizio primavera di quello in corso Moncalieri*».

I corsi sono tenuti da istruttori dell'Isef (l'Istituto superiore di educazione fisica), degli Enti di promozione sportiva e della Federazione italiana nuoto. Le classi sono prelevate a scuola nei giorni e nelle ore stabilite dal calendario settimanale e trasportate in pullman riservati alle piscine. I primi 40 minuti della lezione sono dedicati [illegible] ginnastica preparatoria. Il Comune impegna più di 2 miliardi per i corsi di nuoto, con un costo per ragazzo di 70 mila lire all'anno. Agli alunni si chiede solo un rimborso simbolico (lo impose la legge finanziaria) di 3 mila lire all'ora per tutta la classe.

E importante che i bambini fra gli 8 ed i 10-11 anni gratuitamente il nuoto? I medici non hanno dubbi. «*L'attività fisica a quell'età è importantissima fino a tanto anche il nuoto*». Affermano gli esperti del Centro di medicina dello [illegible]. «*Vediamo ogni anno oltre [illegible] mila ragazzi della scuola dell'obbligo per stabilire il loro grado di salute e la loro [illegible] allo sport. Sono soprattutto quelli che non presentano deficit di crescita, che sarebbero stati ulteriormente stimolati con un adeguata attività fisica. Vediamo molte spalle cadenti, scapole alate, ginocchia di [illegible] magrezza: i bambini torinesi hanno [illegible] resistenza e meno capacità di adattamento allo sforzo rispetto ai coetanei del passato dove si svolge molta ginnastica e molto sport*». Il direttore del Centro, prof. Orlando ritiene indispensabile almeno tre ore di attività fisica la settimana.

Un esempio di che cosa si fa nelle scuole all'estero: negli [illegible] Uniti il 50 per cento dei programmi è dedicato allo sport o all'educazione fisica: nell'Unione Sovietica è riservata almeno un'ora al giorno.

m. v.a.

temperatura di ieri	
massima	+ 4
minima	— 5,8
media	— 1,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb, umidità 86 per cento. Temperature: massima +4,5, minima —6,2 media — 2,2. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso con locali addensamenti. Visibilità localmente ridotta per foschie dense in pianura. Temperatura stazionaria con gelate notturne. Venti calmi o deboli. Bollettino sorgo alle 8,01, tramonto alle 16,46. Temperature delle scorse ore a Torino: max +7,6; min. +4,6

Borse studio ing. Ghiglieno

Con la proclamazione dei vincitori delle borse di studio «Carlo Ghiglieno» e con una relazione del giornalista Furio Colombo su «*L'Italia vista dagli americani*», oggi alle 18,30, nella sede dell'Unione industriale (via Fanti 17) i dirigenti Fiat concluderanno il 1983 nella consueta riunione sociale di fine anno. Dopo la cerimonia seguirà il dibattito e un rinfresco nell'atrigua cornice dell'Armeria.

Specchio dei tempi

«Vigili del fuoco, quante interpretazioni delle leggi» - Non aggiungere danno a danno - Ma piazza d'Armi non è un parco? - Torino Sud non rientra nelle statistiche - Ce n'è di più - Un esame proibito: perché?

Un lettore ci scrive:

«*In merito al trafiletto apparso il 3 dicembre terrei a precisare che gli ingegneri torinesi (almeno quelli che operano nel settore) hanno ben poco bisogno di imparare le "tecniche della prevenzione incendi" in quanto sono professionisti le conoscono già e le applicano.*

«*Sarebbe piuttosto necessario che i funzionari del Comando provinciale vigili del fuoco (indicassero una tantum rotonda [illegible] loro per consultarsi e stabilire, definitivamente e una volta per tutte, quale interpretazione dare alle 24 tra leggi e D.P.R. e alle 264 circa) tra circolari e lettere circolari emanate dal 1934 in quanti!*

«*E' assurdo, infatti, avere come il successo su uno stesso quesito cinque o anche sei pareri discordi da parte dei funzionari del comando. E', quindi, facile immaginare con quale difficoltà lavorino noi professionisti nei nostri [illegible] studi. Ecco un progetto approvato anche se questo corrisponde a tutte le normative di legge perché tale progetto potrebbe essere esaminato da un funzionario che dà una [illegible] interpretazione personale e differente da quella del progettista. Senza nulla togliere ai meriti dei funzionari del Comando vigili del fuoco, tra l'altro persone preparate e disponibili, sarebbe utile un chiarimento in materia*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei solo rivolgere una calda preghiera agli organi competenti circa il cantilenato aumento del canone Rai-tv.*

«*Se proprio questo canone deve essere aumentato, faccia subito in modo che gli abbonati sappiano entro fine anno ciò che devono pagare. Cercate, una volta tanto, di non essere così esosi da costringere gli utenti, che pagano ciò che viene loro richiesto, a dover correre un'altra volta agli uffici postali.*

«*E questo valga anche per la tassa di circolazione e altri balzelli: dite chiaro e in tempo utile quanto vi dobbiamo e non lo pagheremo*».

A. Martinetti

[illegible] lettore ci scrive:

«*Vorrei segnalare la carenza di spazio e di parcheggio, sia per i commercianti sia per i clienti esistente al mercato di corso Sebastopoli; penso che sarebbe una soluzione non insormontabile spostare il mercato stesso in Piazza d'Armi.*

«*Si eliminerebbero, in tal caso, il fastidioso rumore e il caos per gli abitanti delle case direttamente interessate, rendendo, di conseguenza, più scorrevole il già super movimentato traffico sul corso, percorso in continuazione da numerosi Tir provenienti dalla Valle di Susa e diretti alla Dogana di via L. Bruno.*

«*Nel frattempo si potrebbe spostare la fermata del bus 17 e 17 sbarrato direzione Cascine Vica e Gerbido, attualmente in piazza d'Armi (comoda solo per gli sportivi della domenica, in occasione delle partite di calcio), in corrispondenza di quella esistente per la direzione piazza Carducci, subito dopo il corso IV Novembre*».

Giuseppe Orlandori

Un lettore ci scrive da Pianezza:

«*Ho letto sulla stampa che uno degli obiettivi fondamentali [illegible] che l'Inps si prefigge è quello di liquidare le nuove pensioni [illegible] i 3 mesi. La [illegible] Torino Sud attualmente le liquida dopo circa 14 mesi mentre, effettivamente, questo obiettivo è stato raggiunto nelle quasi totalità delle altre sedi Inps.*

«*La disfunzione di questa sede provoca pertanto amarezza e senso di ingiustizia in coloro che, da oltre un anno, attendono la sacrosanta pensione*».

Lorenzo Acconciello

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«*Rispondo alla lettrice che fa un confronto sul prezzo di 2 tubetti di una pomata dermica denominata Idrosalin. Il primo, acquistato in lattiere, porta la data 1980 e il prezzo è di L. 960. Il secondo tubetto porta la data di scadenza 1984 e il prezzo è di L. 6345.*

«*Senza scomodare il ministro della Sanità, essendo collaboratore di zona della ditta che produce questa pomata, mi permetto di chiarire quanto segue: il primo tubetto (da gr 5) aveva una concentrazione [illegible] idrocortisone del 2 per mille; nel secondo tubetto (aumentato a gr 10) tale concentrazione è stata portata all'1,3% (circa 7 volte superiore)*».

Paolo Nigri

Un lettore ci scrive:

«*Sono un diciottenne che sta prendendo la patente e ho deciso di farlo senza ricorrere alla scuola guida in quanto ritengo troppo elevati i costi.*

«*Mi sono presentato all'esame di pratica il giorno prestabilito, con la mia auto, una 126 pensando che tutto fosse in regola. Invece, con grande stupore, ho appreso che tutti coloro che avevano l'auto con il freno di stazionamento (freno a mano) di tipo idraulico non potevano sostenere l'esame.*

«*Ora, per quanto mi risulta, quasi tutte le auto in circolazione sono fornite di freno idraulico che agisce meccanicamente sulle ruote motrici come, del resto, si può leggere sullo stesso libretto di uso e manutenzione dell'auto. Quindi non c'è differenza apparente tra i due freni. Ma gli ingegneri sembrano non voler accettare ragioni e se non leggono la parola "meccanico" sul libretto di circolazione non accettano spiegazioni: l'esame non si dà.*

«*Mi chiedo se questo abbia un senso oppure sia fatto per favorire le scuole guida che non hanno problemi perché le loro auto sono dotate di doppi comandi*».

Segue la firma

L'unica sede del Nord è a Padova

Psicologia resta facoltà chimera

Da Piemonte e Liguria 1500 «emigrati» in Veneto - Torino ne fatto richiesta da 10 anni

Un lettore di Milano, Paolo F. Longo, ci ha scritto: «*Sono uno dei tanti studenti dell'Italia nord - occidentale che avrebbero voluto seguire studi di psicologia: purtroppo, però, l'unica facoltà di Psicologia nel Nord si trova, sovraffollata, a Padova. Perché* — domanda studente — *una città come Torino, una università come quella di Torino, non pensano di dar vita a questa nuova facoltà (magari decentrata a Vercelli o a Novara) alleviando i disagi di migliaia di studenti, non soltanto piemontesi, e consentendo loro di realizzare questa aspirazione?*».

Una domanda legittima su un problema serio. Psicologia esiste, come corso di laurea, soltanto a Padova e a Roma, e qui devono recarsi gli studenti che vogliono seguire lo specifico indirizzo di studi. Recenti ricerche alla facoltà torinese di Magistero hanno accertato che gli iscritti di Psicologia a Padova, provenienti dal Piemonte e dalla Liguria, sono circa 1500. Mille e cinquecento volontari costretti a trasferirsi settimanalmente o a soggiornare nel Veneto, con i relativi costi, per frequentare le lezioni e completare il corso di studi.

Secondo la indagine, l'eventuale corso di laurea in Piemonte verrebbe frequentato, all'inizio, da non meno tremila studenti, metà dei quali provenienti dalla parte occidentale della Lombardia. Ma quante possibilità ha Torino di ospitare la facoltà di Psicologia? «*La richiesta al ministero* — precisa il prof. Giuseppe Mosconi, direttore dell'Istituto di Psicologia a Magistero — *risale a dieci anni or sono ed è stata rinnovata negli ultimi quattro. Teoricamente il ministero si dichiara favorevole all'apertura, ma non ci mette a disposizione le strutture necessarie, cioè aule e personale. E allora! Vale la pena di creare un nuovo corso di laurea sapendo in partenza che verrebbe a compromettere la già ridondante facoltà di Magistero?*».

Le autorità accademiche torinesi sono convinte che non è serio insistere per l'approvazione burocratica del nuovo corso se non si predispongono mezzi, strutture e personale in grado di esaudire le legittime attese delle migliaia di aspiranti psicologi. Una situazione di stallo, insomma.

A rendere tutti più cauti contribuisce un altro fattore: i neolaureati stentano sempre più a trovare uno sbocco professionale adeguato. «*Il boom degli psicologi nelle aziende* — rileva il prof. Mosconi — *è finito da tempo, in periodi di crisi gli imprenditori tagliano per primi i "rami secchi" e la figura professionale dello psicologo viene considerata tale dal più. Io chiedo: conviene istituzionalizzare queste illusioni? C'è, è vero, un fiorire di istituti privati che, con personale più o meno specializzato, si ripromettono di guarire fobie, depressioni, isterie, disturbi psicosomatici, problemi sessuali e di coppia. Ma non sono in grado di stabilire quanti psicologi laureati si trovino lavoro, quali siano i centri ai quali rivolgersi e quelli che non danno affidamento*».

Professore, ma perché tanti giovani vogliono diventare psicologi nell'epoca della tecnologia avanzata? «*E' una proposta culturale nuova di fare cose vecchie. La psicologia attira perché tutti, in definitiva, vorremmo conoscerci meglio, anche se pochi riescono*».

Guido J. Fagia

Gemellaggio con Solidarnosc

Continuano i rapporti tra la Federazione sindacale piemontese della Cgil-Cisl-Uil e Solidarnosc della regione polacca di Mazowsze. Da un paio d'anni la Federazione unitaria regionale si è impegnata ad aiutare il movimento sindacale polacco e in questi giorni ha ribadito l'impegno di intensificare gli aiuti morali e materiali ai lavoratori e organizzatori sindacali di Mazowsze, sia ai membri di Solidarnosc in clandestinità o vittime della repressione, a ai loro familiari.

I colleghi polacchi si impegnano dal canto loro a tenere informati i sindacalisti piemontesi e a promuovere un gemellaggio tra le organizzazioni regionali

Tornano di moda a Natale, anche come dono, i piaceri della buona tavola

Nasce in casa, per battere la crisi il prelibato «cesto delle golosità»

Nelle vetrine delle gastronomie trionfano canestri confezionati, colmi di leccornie, molti preferiscono «far da sé»: si compra il cesto al mercato e lo si riempie di prodotti

La golosità aspetta forse Natale per scatenarsi? Secondo i gastronomi proprio i tempi di crisi favoriscono i piaceri della buona tavola nei giorni di festa e lo provano i quintali di agnolotti e tortellini, insalata russa e antipasti, prosciutti e salumi venduti lo scorso anno.

A confermare che a Torino di buongustai ce ne sono parecchi, nella tradizionale ricerca del dono si sta riscoprendo un'usanza antica: il canestro golosità. Nelle vetrine di gastronomie o di negozi specializzati trionfano ricchi trofei alimentari, cesti piccoli o grandi colmi di leccornie. Negli ultimi anni il dono alimentare era un'abitudine conservata soltanto da pochi, ma già lo scorso Natale «*il cesto del buongustaio*» ha ritrovato clienti perduti e pare che oggi, sotto la spinta del carovita, ai torni addirittura «*alla confezione in famiglia*».

Nei mercati mani non manca il banchetto con ogni cesti in giunco o in midollino tenero, in vimini naturale o addirittura (-E' l' ultimo modo-) verniciato in rosa o azzurro o rosso lacca. Costano dalle 8 mila per i modelli più piccoli alle 15-20 mila per quelli più grandi e elaborati. chi li riempie con prodotti propri, marmellate e conserve casalinghe, il liquore erbe miste quest'estate, un vasetto di funghi raccolti durante una gita fortunata o chi invece ricorre alla salumeria per una scelta alimentare più varia.

I negozi hanno già pronte e infiocchettate confezioni per ogni gusto e prezzo (dalle 20 a oltre 100 mila lire), ma non è raro che il desiderio di risparmio suggerisca una sorta di «*fare da sé*»: nel canestro entrano soltanto ciò che il consumatore preferisce. Cinque o sei qualità di formaggi freschi «*nostrani*», dalle tome ai tomini freschi, dalla robiola d'Alba alla paglierina, un chilo e mezzo per colmare un piccolo cesto, circa 12 mila lire. Oppure tutti salumi, un coteghino (3000-3500 mezzo chilo) e uno zampone (da 3 a 10 mila il kg), un salame crudo (tra le 4500 e le 8 mila il mezzo chilo, secondo la qualità), mezzo chilo di tortellini (3-4000) per cambiar gusto a, se proprio vuole, un bel pezzo di parmigiano, ma attenti al prezzo: da solo costa 16 mila lire il chilo.

La raffinatezza si paga cara, ma a saper scegliere se ne ricava un canestro degno del palato di Lucullo. Tra i patè c'è da farsi venire l'acquolina in bocca: dai prodotti tedeschi di fegato di maiale o vitello al «*cantale dei poveri*», cioè il patè di olive (dalle 800 alle 3000 lire secondo la qualità), al profumato patè di tordo (6 mila) per non arrivare alla tradizionale e autentico foie gras di Strasburgo o alla crema di tartufo, ambedue intorno alle 15-20 mila lire il vasetto.

Meglio non parlare di caviale originale, visto che 113 grammi costano 180 mila lire, ma le «*imitazioni*» consentono di cavarsela con 4 mila lire per 100 gr; un barattolo di fonduta agricola può essere una novità (5-6 mila); una scatola di metallo con biscotti al formaggio è bella e buona (da 4500 lire in su); la mostarda di Cremona ha i suoi appassionati (3 mila) e una lattina di caffè, visti i prezzi attuali, torna ad essere la benvenuta.

Se il salmone è un cibo da re (35-30 mila lire per 500 gr), proprio come un barattolino di sodi porcini (30 mila lire per mezzo kilo), meglio preferire una dozzina di lumache da cuocere, con guscio a parte (5 mila), o già preparate (7-9 mila) o una bella confezione di salse per la bourguignonne; tartara alla «*chienese*» (1500-2000 l'una), oppure una serie di appetitosi sottaceti con un vasetto di più nobili cardoncini (4 mila). **Simonetta Conti**

Misterioso episodio ieri mattina in un alloggio di via De Maistre

Morta o bruciata in camera da letto E' un omicidio? Fermato il fratello

La vittima, vedova, una figlia, già stata ricoverata in casa di - «L'ho vista dar fuoco alle coperte, sono corso in cerca d'aiuto» dice l'uomo, il suo racconto è confuso

Una donna di 46 anni, vedova, già ricoverata in casa di cura, è morta bruciata nel suo alloggio al quarto piano di via De Maistre 9. I funzionari della mobile sospettano che sia stata uccisa, ed hanno fermato il fratello perché «*gravemente indiziato dell'omicidio*». L'autopsia, effettuata in mattinata, sollevera gli ultimi dubbi che ancora restano su questa triste vicenda.

La vittima si chiamava Anna Cimmino, aveva una figlia di 6 anni. Giovanna. Vedova da due anni (il marito, Manlio Negri, è morto per cirrosi epatica), viveva in solitudine. Dice la sorella, Carmela, 38 anni: «*Quindici anni fa era stata ricoverata in casa di cura. Soffriva di disturbi mentali. Per questo, dopo la morte del marito, il tribunale dei minori le tolse la figlia, affidandola a noi*». La morte del marito e l'allontanamento della figlia avevano gettato Cimmino nella disperazione. Ricorda un vicino, Carmine Belvisi, 68 anni: «*Camminava sempre chissà, gli occhi bassi, parola, raramente rispondeva al saluto*».

In settembre è giunto a Torino un fratello, Enrico. Arrivava dall'Inghilterra, dove aveva lavorato per lungo tempo come saldatore in un cantiere. Pochi giorni in casa di Carmela, a Moncalieri, in via Maroncelli 26, poi da Anna Cimmino. Le aveva detto: «*Non casa, da nostra sorella, a Moncalieri, non c'è spazio. Vengo a stare da te*». E la Cimmino l'aveva accolto: «*Ci terremo un po' di compagnia*». Ma l'arrivo del fratello non l'ha aiutata. Taciturno, chiuso in se stesso, «un po' strano», dicono i vicini: Carmela non sta soltanto ciò che il consumatore preferisce. Cinque o sei qualità di formaggi freschi «*nostrani*», dalle tome ai tomini freschi, dalla robiola d'Alba alla paglierina, un chilo e mezzo per colmare un piccolo cesto, circa 12 mila lire. Oppure tutti salumi, un coteghino (3000-3500 mezzo chilo) e uno zampone (da 3 a 10 mila il kg), un salame crudo (tra le 4500 e le 8 mila il mezzo chilo, secondo la qualità), mezzo chilo di tortellini (3-4000) per cambiar gusto a, se proprio vuole, un bel pezzo di parmigiano, ma attenti al prezzo: da solo costa 16 mila lire il chilo.

La raffinatezza si paga cara, ma a saper scegliere se ne ricava un canestro degno del palato di Lucullo. Tra i patè c'è da farsi venire l'acquolina in bocca: dai prodotti tedeschi di fegato di maiale o vitello al «*cantale dei poveri*», cioè il patè di olive (dalle 800 alle 3000 lire secondo la qualità), al profumato patè di tordo (6 mila) per non arrivare alla tradizionale e autentico foie gras di Strasburgo o alla crema di tartufo, ambedue intorno alle 15-20 mila lire il vasetto.

Meglio non parlare di caviale originale, visto che 113 grammi costano 180 mila lire, ma le «*imitazioni*» consentono di cavarsela con 4 mila lire per 100 gr; un barattolo di fonduta agricola può essere una novità (5-6 mila); una scatola di metallo con biscotti al formaggio è bella e buona (da 4500 lire in su); la mostarda di Cremona ha i suoi appassionati (3 mila) e una lattina di caffè, visti i prezzi attuali, torna ad essere la benvenuta.

Se il salmone è un cibo da re (35-30 mila lire per 500 gr), proprio come un barattolino di sodi porcini (30 mila lire per mezzo kilo), meglio preferire una dozzina di lumache da cuocere, con guscio a parte (5 mila), o già preparate (7-9 mila) o una bella confezione di salse per la bourguignonne; tartara alla «*chienese*» (1500-2000 l'una), oppure una serie di appetitosi sottaceti con un vasetto di più nobili cardoncini (4 mila). **Simonetta Conti**

Anna Cimmino è morta verso le 9,30. In casa c'era il fratello Enrico. Il suo è un racconto confuso, contraddittorio: «*Mi pare che ha dato fuoco a delle coperte, le fiamme si sono estese al materasso, sono corso via, per cercare aiuto*». E, secondo quanto ha detto, a piedi ha raggiunto la casa della sorella Carmela, a Moncalieri. «*In casa di Anna sta bruciando tutto, corriamo a darle aiuto*», ha gridato. Quando in via De Maistre sono giunti i vigili del fuoco, alle 10,30, la donna era morta. Seminuda, riversa al letto, il corpo bruciato dal ventre ai piedi, una coperta addosso ma, a nascondere il tutto, un materasso.

Cosa è successo? Il dott. La Sala, della scientifica, è preciso: «*Non è un suicidio*». Il capo della mobile, Sasai: «*E neppure una disgrazia. Forse è stata sbadataggine, poi qualcuno ha simulato l'incendio. Come potevo firmare addosso quel rapporto? E poi perché?*». Enrico Cimmino è stato interrogato a lungo dal dott. Faraoni, vicecapo della mobile: «*Frasi senza senso, come tutto il suo racconto*». Di qui la fermato. L'esame necroscopico, questa mattina, dirà come è morta Anna Cimmino: strozzata suo assassino, che poi ha simulato l'incendio? Ed è stato il fratello ad

E' già in libertà il direttore di banca

E' durato 24 ore l'arresto di Mario Mazzini, 43 anni, sovrintendente dell'agenzia del Banco di Roma di corso Francia 141, coinvolto nell'inchiesta sull'ex manicomio di Collegno. Ieri mattina è stato interrogato dal sostituto procuratore Antonio Rinaudo il quale, subito dopo, gli ha concesso la libertà provvisoria. «Il giudice ha ritenuto di concedere la libertà al Landini — ha detto il suo difensore avv.Giovambattista Carfagna — perché la sua deposizione è stata lineare e chiara, corrispondente alla realtà».

Quali addebiti sono stati mossi al dirigente nella cui filiale, in tempi successivi, Antonietta Alessandro Epate, l'impiegata dell'Usl 24, avrebbe trasferito circa 80 depositi intestati a degenti dell'ospedale psichiatrico sui quali aveva la tutela?

«La facilità e la disinvoltura con cui la Alessandro spiegazzava conti, trasferiva capitali, effettuava prelievi, avrebbero dovuto insospettire il funzionario», è il ragionamento degli inquirenti. Non si sa però se l'«interessato» che ha un qualsiasi responsabile di banca abbia mai coinciso con quello personale di Franco Landini. Sintomatico è il commento, alla notizia dell'arresto, di un collaboratore del sovrintendente: «Ma per certe cose dovremmo andare in galera tutti».

Anche Antonietta Alessandro, assistita dall'avv. Geo Dal Fiume, da martedì mattina è agli arresti domiciliari. Sul provvedimento del magistrato non non aver pesato la collaborazione che la donna ha dato alle indagini. L'impiegata, che dice di non aver mai intascato soldi per sé, avrebbe indicato in Giovanni Valente il vero artefice di tutte le truffe compiute ai danni degli ammalati. «Era in soggezione, mi ricattava — avrebbe dichiarato al giudice —. E' stata mia l'iniziativa di trasferire i soldi dei malati dalla Cassa di Risparmio al Banco di Roma perché Valente non continuasse a metterci le mani sopra». Dal canto suo, il direttore amministrativo dell'Usl 24, nega ogni cosa.

Messaggi urgenti

CERCASI signora per collaborazione familiare fissa cintura di Torino. Massime referenze. Telefonare 871.6710.

GIOVANE geometra volenteroso impiegherebbesi per necessità anche lavori diversi. Preiano, via Falena 38 - Torino

echi di cronaca

Pianoforti

Nuovi L. 2.100.000, usati L. 1.400.000, giapponesi L. 2.600.000 garanzia trasporto, agevole pagamento. Pianoforti di pagamento, noleggi rateizzabili. Necessaria personalità e intermediari. Magazzino musicale, Bra (CN), telefono 0172-422 552.

Organizzazione G.A.VI.

vende a disposizione elettronico professionale qualificato accompagnatrici/tori, principalmente interessati per lavoro congressuale per le zone e viaggi 011/543.179.

AZIENDAL MARKET

TEL. 011/650 21 70

VENDE

e BAR in ALTA VALLE SUSA posizione prestigiosa. Locali di 400 mq. con arredi recenti. Buona utile stagionale. Adatto nucleo familiare. Ampie dilazioni di pagamento.

MONFERRATO avviatissimo e in centrale. Alto incasso dimostrabile. Arredamento moderno. Ottima clientela. Dilazioni.

Natale!

TEMPO DI REGALI

NESSUN PROBLEMA SE VENITE ALLA TELEFAR

in v. Nizza 97 (provenendo dal centro 100 mt. prima di C. Dante)

OLTRE AL REPARTO TV RADIOREGISTRATORI-COMPATTI-RACK VIDEOREGISTRATORI-AUTORADIO-VIDEOGAMES

IL NUOVO REPARTO ELETTRODOMESTICI

I PREZZI PIU' COMPETITIVI I PIU' COMODI RATEALI

SIA BEN prudente

chi fa voto di castità, come prescrive la dottrina. Stia ben attento, in particolare, a non sfogliare troppo il suo attraente prossimo...

clinex

IL DENTIFRICIO RICICLO

POLTRONA RELAX

Super rilassante consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto

F.LLI SERGALLO

L'orologio sportivo. Oro e acciaio impermeabile. Garanzia a vita. Firmato, come i gioielli più belli del mondo.
Van Cleef & Arpels, 22 Place Vendôme, Paris.

'la collection'
Van Cleef & Arpels
Paris

SILVIO PALMERIO
Gioielliere
Via Roma 346 - tel. 530.290 - Torino

Salone LA STAMPA

Concessionaria abbonamenti vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.833/4 - 535.113

risparmia il 30% sull'assicurazione auto con la polizza 4R

CARTA VERDE: gratuita
MASSIMALE UNICO: 700 milioni compresi i terzi trasportati
FRANCHIGIA: pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo due anni senza incidenti (oppure prevenendo dalla terza e dalla seconda classe di merito della Bonus-Malus) e al 25% dopo altri due anni consecutivi esenti da sinistri (oppure provenendo dalla prima e dalla seconda classe di merito della Bonus-Malus)

CONVENIENZA: da sempre con il suo costo moderato la polizza 4R premia gli automobilisti responsabili e capaci (tra 1983 la convenienza della polizza 4R è ancora maggiore: essa è rimborsata il 30,8% sul prezzo pagato)

L'AGENZIA GENERALE DI TORINO
è sempre a vostra disposizione per ogni tipo di polizza VITA, INFORTUNI, MALATTIA, INCENDIO, FURTO ecc. riservandovi un trattamento particolare

corso Turati, 40 - tel. 500647 - Torino
via Bardonecchia, 80 - tel. 236564 - Torino
corso Giulio Cesare, 152 - tel. 28703 - Torino

POTENZA CV	4R	BONUS MALUS
Fino a 10	134.100	184.300
10-12	199.800	289.400
12-14	211.900	306.900
14-16	268.200	
16	358.700	516.700

Lloyd Adriatico S.p.A.

AGENZIA GENERALE DI TORINO
Via Cernaia, 16 - telef. 518.514 - 547.070 - 555.006

URGENTE
PRIMA CHE SIA NATALE! STOP
URGE SVUOTARE MAGAZZINI DATECI UNA MANO
OFFRIAMO MOBILI A METÀ PREZZO STOP
800 CAMERETTE
800 CUCINE 1000 SALOTTI E DIVANO LETTO 800 CAMERE
600 SOGGIORNI CLASSICI, MODERNI, RUSTICI INGRESSI ECC
1000 ARMADI MODERNI E VENEZIANI
IMPORTANTE: CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA
PAGAMENTI FINO A 5 ANNI RITIRO MOBILI USATI
MOBILOPOLI
SUPERMEC DEL MOBILE
CASA DEL MOBILE

Saper spendere

Tutto in proporzione

Le spese per manutenzione dello stabile si suddividono in base al valore millesimale di proprietà

Nel condominio c'è chi non si fida né del vicino di casa né dell'amministratore. E i problemi di diversa interpretazioni sorgono soprattutto quando l'assemblea si trova di fronte a una serie di lavori abbastanza onerosi per il condominio. L'eterno dilemma «Chi paga e in che proporzione» viene a turbare i sonni e a rendere inquieti gli animi. Per trovare soluzione Michele Pr. chiede il parere dell'avvocato: «*Come devono essere ripartite le spese per il rifacimento del cornicione, la tinteggiatura della facciata e la riparazione dei sottobalconi dai quali cadono calcinacci sul marciapiede?*».

Precisa il lettore: «*Il nostro regolamento di condominio dice che manutenzione ordinaria e straordinaria e generali devono essere divise per i millesimi di proprietà, ma l'amministratore ha ritenuto che i lavori da farsi ai sottobalconi siano invece esclusivi del singolo proprietario e ha tenuto conto della diversa altezza dei piani, come secondo me sarebbe stato logico visto la spesa necessaria per l'impalcatura*». Conclude: «*Ultimo punto da chiarire: il libro dei verbali della nostra assemblea può essere tenuto dall'amministratore in comune con altri condomini? Mi spiego: il nostro amministratore ha un solo libro per quattro scale, ma ogni scala è un condominio con un proprio regolamento; invece fa un'unica assemblea per tutte e quattro le scale specificando nel verbale comune le decisioni spese per il singole scale. Importante: lo stesso amministratore chiede però quattro compensi diversi*».

★★ Risponde l'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Il rifacimento del cornicione e la tinteggiatura facciata, salvo diversa norma nel regolamento, devono essere pagati da ciascun condomino in proporzione al valore della sua proprietà, poiché si tratta di spese necessarie per la conservazione di parti comuni dello stabile. Ciò in base al 1° comma, art. 1123 del codice civile.

«Le riparazioni invece dei sottobalconi sono a carico del proprietario del singolo alloggio del quale il balcone è parte perché il sottobalcone non è se non parte del balcone e precisamente la fascia opposta al parapetto; di eguenza vale per il sottobalcone lo stesso regime giuridico che per il balcone, considerato oggetto di proprietà esclusiva. E' chiaro che chi ha balconi se la deve vedere, per conto proprio o con gli altri proprietari di balconi, con le ditte di riparazione prospettando l'opportunità di un corrispettivo diversificato secondo l'altezza del piano se il lavoro richiedesse ponteggi».

Infine la questione dei regiatri. l'avv. Profeta: «L'irregolarità si evidenzia da sé se si considera che essa succederebbe se l'amministratore, rimosso dall'incarico da uno dei quattro condomini in questione, dovesse trasmettere al nuovo incaricato il registro relativo alle assemblee di quel singolo condominio. Il registro infatti è obbligatorio per legge e costituisce l'unico mezzo di prova delle decisioni adottate dall'assemblea del condominio, le sue pagine devono essere numerate e non deve avere traccia di manomissioni».

★ Involtini di coniglio del cuoco di Voghera Giovanni Garbagnoli: «*Tagliare un coniglio a pezzi senza rompere le ossa in modo da evitare schegge; condire con sale, pepe, una presa di rimo, una di maggiorana, qualche ago di rosmarino e ricoprire ogni pezzo di coniglio in una fetta di pancetta grassa. Sul fondo di una pirofila disporre quattro cipolle tritate fini, poi gli involtini di coniglio, poi coprire con quattro pomodori pelati ben asciutti tagliati a pezzetti; irrorare con olio e cuocere in forno a 180 gradi per circa 50 minuti, bagnando ogni tanto la carne con il suo di cottura*».

★ Rosanna Lioni scrive per ringraziarci e darci notizie del suo vecchio grammofono, «una fonovaligia», per il quale tempo fa aveva chiesto alle lettrici di Specchio Casa per sapere l'indirizzo di un restauratore: «*Sono andata all'indirizzo che mi avevate fornito e ne sono stata più che soddisfatta; non soltanto il lavoro è stato fatto a regola d'arte, ma ho anche speso poco. Perciò lo consiglio a tutti*». Simonetta

Il premio era solo una balla

«*Buon giorno, sono venuto a ritirare i rotoli di carta piatti con il nostro sorteggio*». Con questa frase una ventina di persone si sono presentate in via Lagrange, in uno dei più conosciuti negozi di carta da parati, per scegliere quanto ritenevano loro diritto.

Tutto sembrava dovesse rientrare nel quadro di una delle tante idee promozionali natalizie, senonché i dipendenti della ditta sono caduti dalle Decine di persone avevano infatti ricevuto una telefonata con la quale si avvertiva che era stato loro aggiudicato il primo premio di una estrazione consistente in una ventina di rotoli di carta da parati. I più, arrossendo, si sono scusati per avere abboccato a quello scherzo natalizio, mentre ha passato un brutto quarto d'ora la direttrice delle vendite, Alda Todesco, 32 anni, quando un energumeno non voleva conoscere nessuna ragione: aveva fatto molti chilometri in auto per ritirare quella merce e la esigeva a tutti i costi.

Soltanto la pazienza e l'affabilità hanno, più tardi, avuto ragione.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

NUOVO COMPLESSO

[illegible]

[illegible]

VILLA PIANEZZA

[illegible]

SAN BENIGNO

[illegible]

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

UFFICI AFFITTA

[illegible]

Interessanti condizioni su contratti [redacted] entro l'anno. Tel. 241.838

[illegible]

Gioielleria **FORNERO** Via V. Emanuele, 99 Tel. 9208053 CIRIÈ

Gioielleria **FRANCIOSO** Corso [redacted] Cesare, 72 Tel. [redacted] TORINO

Gioielleria **GIACOMETTO** Via Alfieri, [redacted] Tel. 9011334 ORBASSANO

Gioielleria **F.LLI [redacted]** Corso Vercelli, 191 Tel. 2050038 TORINO

Gioielleria **[redacted]** Via Vanchiglia, 19 Tel. 876440 TORINO

Gioielleria **FINOTTI** Via P. D'Acaja, 27 Tel. 534201 TORINO

Natale. Un gioiello per regalo.

ORO momenti d'amore

Nelle nostre gioiellerie puoi trovare frizzanti tendenze oro-moda. Richiedi il catalogo.

Gioielleria **[redacted]** Via N. Fabrizi, 26 Tel. 7493595 TORINO

Gioielleria **DEMEGLIO** Via Garibaldi, 47 Tel. 534661 TORINO

Gioielleria **NOLLI** Viale Stazione, 1 Tel. 644700 MONCALIERI

Gioielleria **[redacted]** Via Delle Rosine, 8/H Tel. 832267 TORINO

Gioielleria **[redacted]** Piazza Barbieri, [redacted] Tel. 0121-22065 PINEROLO

Gioielleria **BELLINI** Via [redacted] Luini, 145 Tel. 733664 TORINO

Gioielleria **[redacted]** Via D. Di Nanni, 106 Tel. 383073 TORINO

Gioielleria **AGLIANI** Via Madama Cristina, 36 Tel. 682116 TORINO

gioiellieri riuniti piemontesi Tel. 011-4473929

Gioielleria **[redacted]** Corso Italia, 49 Tel. 9606022 GASSINO

Gioielleria **F.LLI [redacted]** Corso G. Cesare, 20 Tel. 280618 TORINO

Gioielleria **[redacted]** Strada Mongreno, 13 Tel. 892881 TORINO

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

[redacted] VALLE [redacted]
Impresa pronota CHALETS UNIFAMILIARI

[illegible]

[illegible]

CONCA VERDE

[illegible]

[illegible]

TAORMINA
S. ALESSIO VILLAGE a 3 km da Taormina

[illegible]

Telefonare Torino TOURIST [redacted]
011 550.218 - 510.414
Genova [redacted] 588.200

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

ACQUISTA ORO

[illegible]

BANCO ORO

[illegible]

[illegible]

Momento magico Opel

* Solo per vetture immatricolate entro il 31.1.84.

UN BIS! CHE VALE FINO A 1.000.000.*

REKORD risparmi 1.000.000

ASCONA e MANTA risparmi 700.000 lire

KADETT risparmi 600.000 lire

CORSA risparmi 500.000 lire

Buone notizie da Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo: fino al 31 dicembre i Concessionari Opel ti aspettano con uno sconto di ben 1.000.000 sul prezzo di listino della prestigiosa Rekord benzina, di 700.000 lire sull'elegante Ascona e sulla sportiva Manta benzina, di 600.000 lire sulla brillante Kadett benzina e di 500.000 lire sulla grintosa Corsa

Non perdere questa magica occasione: puoi avere tutta la tecnologia, le alte prestazioni, l'eccellente comfort e la notevole economicità di questi modelli Opel benzina con un risparmio d'acquisto mai visto prima. I Concessionari Opel ti stanno aspettando...

Buon Natale e buon viaggio nella tua [redacted] Opel!

OPEL *La strada dell'intelligenza.*

E' UN'IDEA DEI CONCESSIONARI OPEL DELLE PROVINCE DI: TORINO, ALESSANDRIA, AOSTA, [redacted], CUNEO.

I rapporti tra gli assessori e il personale

Provincia senza galateo

La minoranza ■ ■■■■ in evidenza un punto di frattura ■■ socialisti ■ comunisti nell'interpretazione ■■■ leggi

La minoranza ■ consiglio provinciale, con la dc in testa, tende ad utilizzare in sed■ avvenuto in giunta (fra il vicepresidente Ardito (pci) ed il segretario generale, dott. Prati, per dividere ulteriormente la maggioranza di sinistra: punto di partenza la divergenza di opinioni sull'episodio, nel merito e nel metodo, tra socialisti e comunisti.

Questa è risultata evidente dopo le dichiarazioni esplicite del presidente Maccari (psi), totalmente sulle posizioni del ■■■■■ sull'interpretazione ■lle leggi e più propenso, per i rapporti interpersonali tra amministratori e addetti alla giunta, a far riferimento al Galateo di monsignor Della Casa piuttosto che alle regole. ■■ ■■■pre urbane e mai codificate, dello scontro politico.

Il segretario provinciale della dc, Sibille, ha ieri annunciato che inviterà gli altri partiti della minoranza ad una riunione per valutare la situazione. Il «clima emotivo continuo» della giunta. Il dibattito sullo scontro Ardito-Prati ha visto la dc (Martina, Rey, Sibille) fortemente critica verso l'atteggiamento dei comunisti, sull'interpretazione politica delle leggi.

Anche pli (Arrigo, Castagno) e psdi (Cotta) hanno stigmatizzato la scorrettezza dei rapporti in giunta. Più duro il repubblicano Vezzetti ■■e, dopo aver sottolineato il «distacco» esistente tra presidente e vicepresidente, ha detto che ■ burocrazia «deve essere svincolata da influenze di parte e dotata di autonomia d'azione nell'ambito ■ responsabilità chiare e ben definite».

In consiglio si è parlato anche dello «scandalo della caccia», in relazione all'azione ■■■ magistratura e soprattutto alla perquisizione fatta ieri presso gli uffici della ■■■cia e pesca, in via Lagrange, con sequestro di materiale documentario sugli esami di idoneità.

Il presidente Maccari, ricordando che l'indagine era nata a luglio su sua segnalazione, a seguito di un esposto alla Procura, si è detto sicuro che nessun amministratore sia coinvolto nell'inchiesta ed ha ripetuto la disponibilità di tutta la giunta a far piena ■■■■ sull'episodio «indubbiamente sgradevole».

Rivoli, il futuro del castello si decide oggi

Questa sera alle 18 si riunisce in sessione straordinaria il ■■iglio comunale di Rivoli. In apertura di seduta l'assem■■ discuterà sulla destinazione e ■■■ gestione del castello di Juvarra, affidato in comodato alla Regione Pie■■■ e quasi ■■ tutto restaurato.

Al dibattito parteciperà anche l'assessore regionale alla Cultura, Giovanni Ferrero. Successivamente i consiglieri dovranno deliberare su 5 punti all'ordine del giorno, in particolare sul piano delle attività culturali per la stagione 1983-84 e sulla spesa per le attività integrative del tempo libero per i primi cinque mesi del prossimo anno.

Anche ieri rapinatori scatenati

In due, armati e mascherati, hanno rapinato ieri mattina una guardia giurata: l'hanno affrontata per strada, cercando di stordirla. La vittima, Antonio Ferrara, 42 anni, ha reagito, esplodendo alcuni colpi di pistola verso i banditi già in fuga. Magro il bottino: assegni per 38 milioni, insegibili.

La rapina alle 12,30 in piazza Derna. Antonio Ferrara stava camminando ■■■ ■■■ corso Giulio Cesare. Ha poi raccontato: «*Mi hanno aggredito in due, erano su una motoretta*».

■ Altra rapina alle 11,30 in strada del Carroccio 7. Anche qui due i banditi, uno armato di pistola. ■■■ entrati in un negozio di ricambi d'auto, di cui ■ proprietario Riccardo Eusebietti, 48 anni. «*Vogliamo i soldi, non fare fesserie, altrimenti spariamo*» hanno minacciato. L'Eusebietti ha dovuto consegnare l'incasso.

★ In tre, passamontagna, pistole e fucile a canne mozze, hanno rapinato la scorsa sera il titolare e alcuni avventori di un bar di piazza Madama Cristina. I rapinatori si sono fatti consegnare l'incasso da ■■■ seppe Pace, poi l'orologio e il portafogli dai clienti.

Un altro elenco di versamenti

Offerte dai lettori per le Tredicesime

Specchio dei ■■pi inviera per Natale ■■■ ■ segni da 300 mila ■■ ai pensionati più soli

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per la «Tredicesima» da inviare agli anziani più soli:

G. T. 1.000.000; Ditta ■■■ 500.000; Mazzaglia Giuseppe 300.000; N. N. 300.000; P. M. C. in ricordo dei cari defunti 300.000; N. N. 200.000; ricordando Marco 200.000; Ezio in memoria di Vivina Ciolito ■■■■■; Alberta 300.000; Cristina in memoria dei genitori 300.000; N. N. 200.000; N. N. 200.000; in memoria di Martin Giuseppe 125.000; mamma e Giovanna 120.000; Margherita e Fulvio 100.000; P. B. 100.000; L. B. 100.000; Bruna B. 100.000; Bruna e nonna Anna ■■■.000; I. V. 100.000; in memoria del dr. Aldo Varvelli 100.000; M. G. 100.000; in memoria del caro Romano Garuti che da dieci anni ci ha lasciato 100.000; N. N. ■■■■■.

In onore di Papa Giovanni A. P. 70.000; A. M. 70.000; Mario 60.000; A. L. V. S. per il Natale degli anziani 60.000; Vittorio e Ida in memoria dei loro cari defunti 60.000, in memoria di Casimiro Giarello; la moglie, 60.000; in memoria dei nostri defunti Lidia e Mario 50.■■■. M. B. ■■■■.

In memoria dei nostri defunti Feli e Beppe 50.000; per Mario M. M. M. 50.000; per Mario M. M. M. 50.000; in memoria di Piero 50.000; in memoria di Alfredo 50.000; Elsa e Valeria 50.000; P. P. in memoria di Roberto per gli anziani 50.000; in memoria di Lina e ■■■■■ Menegazzi 50■■■; N. N. 50.000; da Mauro in memoria di nonna Giovanna ■■■■ Luisa e Mario 50.000; N. N. ■■■■ V. R. 50.000; Silvana 50.000; in ricordo di Marina, Elsa, 50.000; Francesco Bianco ricordando la moglie Carolina Bertolino 50.000; Giorgio 50.000.

■■■ 50.000; ■. N. 50.000; G. G. 50.000; B. L. 50.000; A. L. 50.000; V. A. 50.000; ■■. M. ■■■■ Ettore e Germana ■■■■; N. N. ■■■■■ Paolo e ■■■■■■ 50.000; Mario M. 50.000; Andrea C. 50.000; sorelle Teresa e Vittoria Lemassoni 50.000; A. H. B. 50.000; Mario e Carla 50.000; Bettina ■■■■: un piccolo aiuto per un po' di felicità I. C. P. 50.000; nel due 40.000; Ileana per un nonnino 30.000; G. R. e G. M. per i nostri morti 30.000; per la glorificazione di Papa Giovanni invocandolo per le gra■■ di cui abbiso■■■ E. A. G. G. O. 30.000; alla cara memoria di nonna Margherita e nonno Vittorio 30.000; la famiglia in memoria di Giuseppina 30.000; R. L. 30.000; Rubaldo Wilma 30.000.

■ memoria dei genitori 25.000; ■■■. 25.000; Costanza 25.000; una mamma di Rivoli in memoria del dr. Balsola 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; Alma e Vittorio 20.000; R. C. ■■■■■ nonna Flora 20.000; Rina e Tino 20.000; in onore di Don Bosco D. M. O. 20.000; V. P. J. 20.000; Pina ricordando i genitori 20.000.

Marisa ricordando i suoi cari 20.000; in memoria dei miei cari 15.000; Forgia Francesco 15.000; R. N. 10.000; Franco e Irene 10.000; Alci 10.000; D. M. P. 10.000; Montanaro 10.000; Giovanna 10.000; N. N. 10.000; Deutschle Luigi 200.000; in ricordo dei genitori 200.000; in memoria di Francesco Quaranta, Angelo e Giancarlo S. 100.000.

Paolo e Lina 100.000; in memoria di papà e mamma 50.000; A. O. 50.000; Elsa e Renata 50.000; un piccolo aiuto per chi versa nel bisogno A. A. B. ■■■■ P. B. 50.000; in ■■■■■ di Augusta 70.000; ■■■■■ D. ■■■0; C. A. M. ■.000; in memoria del marito Filippo 30.000; Marco rinuncia a un dono 25.000; due donne 20.000; R. M. C. ■■■■■

In memoria di nonna Maria 10.000; A. D. G. 10.000; D. B. 10.000; in memoria di Emilio e Marta Arrigoni ■■■■; ■■■■ F. 10.000; N. N. 10.000; A. R. 10.000; ■ ■■■■ ■ Papa Giovanni ■■■■; Silvana e Lucia in memoria di Liliana 10.000; R. D. 10.000; Cinzia 10.000; Formica 10.000; Cristiana e Alberto 10.000; in memoria di mamma e papà N.N. 10.000; N. N. 10.000; Fischl Sergio 10.000; T. B. 10.000; Paola in memoria di Giovanni Banaudi 10.000; N. N. 10.000; nonna Teresita 10.000; Enrico 10.000; F. C. 10.000.

S. L. 10.000; Letizia 10.000; C. C. 10.000; N. S. 10.000; C. C. 10.0■■ in memoria dei miei cari morti 10.000; in memoria di ■■à Armando L. R. ■. 10.000; per Papa Giovanni ricordando i ■■■ cari P. V. ■■■■ in memoria dei miei cari 10.000; in onore di Papa Giovanni perché protegga tutto il figlio ■ ■■■■ 10.000; Carla ■■■■; ■■ C. 10.000; N. N. 10.000; in ricordo di nonno Remo 10.000; F. T. 10.000; in memoria dei defunti famiglia Abis 10.000; ricordando i genitori Guglielmo e Adalgisa Magnani 10.000; Davide e Rosanna 7500; a ricordo del generale Trabucchi 10.■■■; A. L. P. 5000; N. N. 5000; per i poveri 3000.

Moncalieri Catturato lo sparatore

I carabinieri di Moncalieri, al comando del capitano Mauro Tornatore, nel giro di poco più di dodici ore sono riusciti a scoprire e catturare l'autore della sparatoria dell'altra ■■■ avvenuta in via Real Collegio dove era rimasto ferito ad una spalla il falegname Antonio Giorda, 20 anni.

Le indagini iniziate dai militari subito dopo il ricovero in ospedale del fer■■■■ ■■■ ■■■ indirizzate nell'ambiente dei tossicomani con risultati positivi. Dopo appostamenti e perquisizioni durati tutta la notte sono arrivati ad Antonio Ferro, 18 anni, via Santa ■■■■ 31 Moncalieri, il quale dopo alcune ore di interrogatorio ha confessato di essere stato lui a sparare perché — ha detto — il Giorda non voleva pa■■ un debito contratto per l'acquisto di alcune dosi di stupefacenti. La pistola con la quale il Ferro ha sparato non è stata ritrovata.

★ Rosario Pino, 30 anni, abitante a Venaria in via ■■■ Stia 30, si è infortunato verso le 18 di ieri cadendo dal tetto di un reparto della Italplastica di via Pianezza 22, dove eseguiva alcune riparazioni. E' stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria con ■■■■■ frattura, guarirà in 60 giorni.

★ I vigili del fuoco di Ivrea sono intervenuti ieri pomeriggio a Settimo Vittone in frazione Cinel per spegnere un incendio scoppiato in un deposito per il ricovero di attrez■ agricoli di proprietà di Giovanni Mania. Le fiamme hanno avuto facile esca a causa di alcuni fusti di ■■■■■

Continuano le perquisizioni ordinate dal giudice

Caccia: s'allarga lo scandalo Arrestate altre 2 persone

Sono il gestore del poligono di via Bramafame ed ■ imbalsamatore di animali - Entrambi sono accusati di detenzione illegale ■ armi

L'inchiesta sulla caccia e su un presunto traffico di animali protetti continua a riser■■ sorprese: altre due persone sono state arrestate ieri mentre continuano senza ■■■ te le perquisizioni ordinate dal sostituto procuratore Stella Caminiti. In ■■■■ sono ■■■ Giuseppe De Luca che gestisce un poligono di tiro al volo in via Bramafame 41 e Ferruccio Gottardi, un imbalsamatore di animali. Per entrambi l'accusa è di detenzione d'armi, nelle loro abitazioni sarebbero stati trovati fucili ■ caccia non denunciati.

Dopo il blitz dell'altro giorno, con oltre 30 perquisizioni in alloggi, negozi, al parco della Mandria, ieri i carabinieri si sono presentati anche in Provincia dove avrebbero sequestrato la documentazione degli ■■■■ per il rilascio ■■■■ patenti di caccia. Sulla vicenda il magistrato continua a mantenere il più stretto riserbo. «*Ho bisogno di tempo ■■■ controllare il materiale raccolto e trarre delle conclusioni*» ha ripetuto ieri il pm.

Sarebbero due i filoni dell'inchiesta su cui è concentrata l'attenzione del giudice. Uno riguarderebbe i guardacaccia. Secondo una voce questi invece di fare, come prescrive la legge, la ■■■■■■■■■■ ai bracconieri e trasmettere il ver■■■ in Provincia, si sarebbero limitati a farsi consegnare le armi e la selvaggina. Secondo un'altra voce invece i rapporti arrivavano regolarmente in Provincia ma di qui non passavano poi alla Procura. Ma sono voci, solo voci.

C'è poi un altro punto da chiarire. Secondo una legge regionale del '79 chi aveva dei trofei di animali protetti, uccisi negli anni precedenti, poteva chiedere una sanatoria denunciandone il possesso. La Provincia rilasciava un contrassegno per ogni trofeo e tutto era sistemato. Ora pare che ci sia stata una specie di commercio di queste «*targhette*», in pratica ce ne sarebbero troppe in giro. Sono state usate anche per ■■■■ uccisi dopo l'entrata in vigore della legge? Presto per dirlo, è ancora t■■■ da verificare. Come è da controllare la voce secondo cui nella vicenda potrebbero ■■■■ coinvolti anche alcuni armaioli che, dopo aver venduto il fucile, avrebbero permesso al cliente di facilitare il rilascio della licenza.

Vedovo muore in solitudine

Un montanaro di 58 anni, Silvio Bellardi, di Via, è stato trovato morto nella sua casa in cui viveva da solo a borgata ■■■■■■■■ ■■ località montana ormai quasi del tutto spopolata. Era caduto a terra ed aveva battuto il capo sul pavimento. Sono accorsi i carabinieri e l'ufficiale sanitario dott. Caligaris, ma questi ■■ accertato che la morte era dovuta a cause naturali, probabilmente un ictus che risaliva ■■ almeno ventiquattro ore prima. Il Bellardi, pensionato ed invalido, era rimasto vedovo da qualche tempo ma non aveva voluto andare ad abitare con i figli che si sono trasferiti in pianura ed aveva preferito restare nella sua vecchia casa di montagna.

Giorno per giorno

■■■

Si apre oggi alle ■, presso la ■■■ del Consiglio comunale, ■■■■ Marconi 1, la mostra «Fascismo e antifascismo dalle origini ai giorni nostri», organizzata da assessorato alla Cultura, Biblioteca civica e Acli.

■■■ ■■

Con la collaborazione del critico Giorgio Boris e del coordinatore Alberto Giorda, la direzione della galleria «Daedalo» presenta «Artistico '84» con i 12 artisti del calendario '84: Baretta, Bertello, Conte, Darino, Giordà, Lo Cascio, Martinengo, Meitzeid, Pasculli, Sacco, Scala Della Merla, Treccani. Mostre: sala incontri Le Pleiadi di Moncalieri (16-24 dicembre) e galleria «Daedalo» (27 dicembre-28 gennaio).

Hiroshima

Oggi alle 15,30 viene inaugurata presso gli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, la mostra «Hiroshima Appeals 83», allestita a cura del Comitato comunale per le iniziative di pace e cooperazione. Il materiale, inviato dai sindaci di Hiroshima e Nagasaki, rimarrà esposto fino al giorno di Natale.

Centro Mirzoni

Questa ■■■ alle 21, nella sede di via Principe Tommaso 2, il prof. padre Eugenio Sonnini parlerà sul tema «Visione cristiana del lavoro».

COMUNICATO URGENTE

la **CANADIAN FUR** srl.

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 22-9-83, ■ per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti ■ quindi il ribasso delle vendite

di **CEDERE**

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
e con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 1119)

UNO STREPITOSO LOTTO DI ■■■■■■ PREGIATE DI ALTA MODA ■■■■■ '84, GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO

UN UNICO SCONTO BASE

20% AL 52%

ed è vero, realmente

Alcuni esempi:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca lupo	1 250.000	750.000	Giacca visone	■■■■■	2.600.000
» marmotta	2.450.000	1.980.000	» castorino	1 350 000	■■■■■
» opossum	1.550.000	900.000	» volpe S	1 300 000	■■■■■
» volpe G	2 450 000	1.800.000	» agnello	■■■■■	■■■■■

Inoltre verrà venduta la collezione completa di ■■■ Moda di GIORGIO CORREGIARI

«Date un ■■■■ ritirate ■■■ ■■■■■■ e ■■■■■■ di questa grande occasione»

Adesso o mai più

■■■ Tutte le pellicce sono munite di certificato di garanzia per la lavorazione artigianale e per la provenienza delle pelli

CANADIAN FUR srl.

Via Roma ■■■ (Piazza CLN) - TORINO

A MILANO: Corso S. Aires 46 e Corso V. Emanuele 8/10

IL GIRO DEL MONDO

Via Sacchi, 22 - Tel. 513.784 - TORINO

Fino al 30 dicembre
orario continuato

Azienda Vinicola Mombello

VENDEMMIA 1983

Presso i punti di vendita più qualificati di Torino e provincia troverete già pronti i nuovi prodotti ■■■ vendemmia 1983

DOLCETTO ■ OVADA D.O.C.
■■■■■ del PIEMONTE

Per le prossime Feste e per ogni ricorrenza... ■■■■■ con

SPUMANTE "OCCHETTI" BRUT
METODO CHAMPENOIS

Uffici ■ Stabilimento: Corso Venezia, ■ - 10155 Torino
Telefoni: 852.113/4

OBBLIGAZIONI Serie I - II - III
valfina finanziamenti SpA
Cap. Soc. 1.500.000.000

rendimento effettivo lordo annuo ■ 30.11.1983

24,■■%

imposta 10,80% a titolo definitivo

■■■■ finanziamenti s.p.a.
Via A. Doria 15 TORINO Tel. (011) ■■■■■

Chloé
"la fragranza per la donna ■ di classe"

Profumi **Servetti**

C.so Sebastopoli 39/A
Tel. 670.247
678.174
Torino

Nel parco di Sanremo sulla Mediterranea «A. Regina»

NOTTE DELLA ■■■■■ di CAPODANNO

Programma

31/12 ore 16.30: ritrovo al porto di Sanremo. Assegnazione cabine riservate
ore 21: Gran Cenone nel ristorante di lusso con orchestra
ore 24: Apertura discoteca di bordo, coriandoli e omaggi per tutti

1/1 Prima colazione
ore 12: Sbarco dalla nave
pranzo tipico a base di pesce
durante:
■ antipasti - 3 primi - 2 secondi - frutta - patate - cocktail - vini a volontà

■. TUTTO A L. 180.000

C. VADOR
TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 30/bis
Quarto piano - Scala sinistra
Telefono (011) 856 400 - ore 9-19

Per appuntamenti telefonare ore 14-18
telefono (0121) 78.206
Mercoledì ore 9-19 - Sabato ore 9-13

Esperta cartomante, veggente, chiromante, parapsicologa e grafologa risolve ogni problema d'amore, natura, affari
■■■■ ■■■■■■■■■■ e numerologa astrale

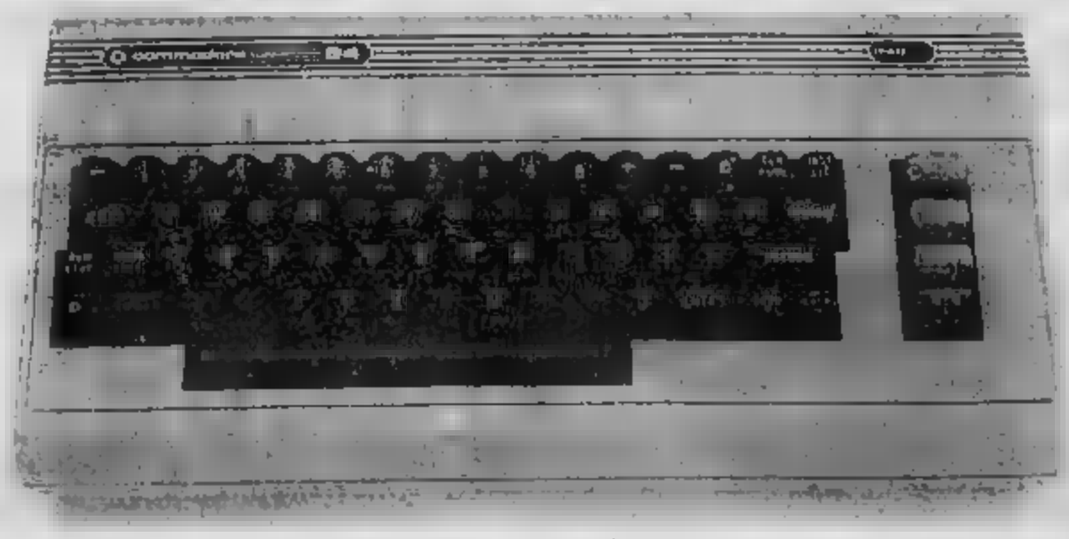
unicasa
MOQUETTES - TAPPETI
un regalo utile... per voi...
Natale
DOMENICA 18 APERTO
■■■■■■■■■ 79
■■■.3774

VINDIGNI
Prêt-à-porter Uomo e Donna

Torino
Via B. Buozzi 3
Tel. 011/540.168

Porto Cervo
Yacht Club

ORARIO CONTINUATO
DAL 15 ■■ ■■ ■■■■



REGALATI COMMODORE 64

Mai un grande personal è costato così poco

Quest'anno, fatti un regalo intelligente: un computer dalle caratteristiche incredibili. Vediamole.

1. Commodore 64 è potente, sofisticato, professionale.
2. Ha una vastissima gamma di programmi già pronti, lo usi nella professione, a casa, a scuola, nella ricerca scientifica, con facilità e totale affidabilità.
3. Ha un'incredibile memoria (64k), un sintetizzatore ■■■■ professionale, produce effetti tridimensionali.
4. Ti diverti perché è anche un sofisticato videogioco.
5. Con Commodore 64 entri nel futuro, tasto dopo tasto.

■ Commodore 64 oggi lo puoi avere a prezzo davvero speciale; approfittane però perché sta andando a ruba, e chi primo arriva...

ABA ELETTRONICA
MICRO ■ PERSONAL COMPUTERS

Distribuzione e assistenza

10141 Torino Via Fossati 5/c - Tel. (011) 33.20.65/38.93.28

ESPOSTE NEL SALONE LA STAMPA

Bricarelli: le foto che diventano arte

Gli ultimi ritocchi all'esposizione che s'inaugura oggi

Da oggi, alle ore 15, e sino all'8 gennaio, al Salone della Stampa in via Roma, mostra dedicata alla fotografia di Stefano Bricarelli. Si tratta della produzione che il sensibile fotografo piemontese ha compiuto tra il 1919 e il 1970.

Bricarelli è nato a Torino nel 1888 e già dal 1906 ha cominciato a praticare l'hobby della fotografia. A livelli artistici. Proprio in quell'anno Bricarelli entrò a fare parte della Società Fotografica Subalpina, allora presieduta da Secondo Pia, avvocato e sensibile artista come Bricarelli.

Nel 1921, Bricarelli abbandonò la professione legale diventando giornalista. Un anno prima, con un gruppo di amici, aveva fondato una rivista di automobilismo, «Motor Italia», che fu la prima nel mondo a curare particolarmente la qualità fotografica delle illustrazioni. Bricarelli, che è vivente, ha pure pubblicato tre libri fotografici e ha collaborato con le più prestigiose riviste fotografiche

«SOUTH STREET» CON I RAGAZZI DELL'APORTI

In dodici per Miller

Un testo di Henry Miller vissuto, più che interpretato, da 12 ragazzi del carcere minorile Ferrante Aporti. Un video di 10 minuti con gli stessi protagonisti «in presa diretta» dietro le sbarre a raccontare le stesse giornate monotone ravvivate dalle «attività» (*«è bello se ce ne sono molte»*, confida Gianni, 16 anni, dentro da quando ne aveva 15): la differenza con il carcere di qualche anno fa: *«Adesso è più umano, c'è un'amicizia che una volta non c'era»*. La paura di uscire *«di fronte alla gente che ti guarda»*, ma che potrebbe «superare anche le ragioni che abbiano dietro»; la speranza di trasmettere qualcosa dal palcoscenico, *«per esempio che non sei nato per restare sempre qua dentro»*.

«South street», libero adattamento da «Proprio parla per Harry», ha fatto il pieno di clientela Colosseo: 1200 persone in sala mentre i compagni degli attori potevano seguire in diretta dal carcere grazie ad un collegamento televisivo.

Era la seconda «uscita»: la prima, 4 anni fa, aveva portato al Carignano «Uccellacci e uccellini» di Pier Paolo Pasolini. Ma di teatro al Ferrante Aporti si parla ormai da sei anni: un «pezzo di strada insieme» con l'aiuto del Coordinamento e di un circolo Arci, il Deposito Bagagli, che offre il supporto tecnico, la regia e la sua esperienza teatrale. Il risultato? Un prodotto realistico, ma soprattutto un impegno che testimonia la voglia di fare dei ragazzi del Ferrante.

b. g.

Scena di «South Street»

PER «IL GESTO E L'ANIMA» AL NUOVO

La danza d'oggi [illegible] antica

Quarto appuntamento de *Il Gesto e l'Anima*, con il ritorno del Teatrodanza Contemporaneo di Joseph Fontano e Elsa Piperno, «pionieri» per definizione [illegible] moderna in Italia. La Compagnia (in scena al Nuovo [illegible] al 18) alterna due programmi con alcune novità assolute di Fontano, della Piperno e di Marco Braga, frammenti di danza — su musiche di Chopin, [illegible].

«Anche noi, lavorando un messaggio al pubblico — dichiara la Piperno — *contrario a quello proposto [illegible] tradizione culturale [illegible] che da sempre ci ha abituati a forme uniche, e non a "attimi" coreografici»*.

«Da sempre [illegible] scelgono [illegible] di follia che mi fa assumere serie responsabilità per ciò [illegible] sono conosciuta. [illegible] saprei accettare delle condizioni per comodo e poi lamentarmi in continuazione». Mentre racconta con sguardo vispo la sua lunga storia, rivive [illegible] entusiasmi del suo incontro con la danza, avvertito come quel naturale istinto del corpo che solitamente si attribuisce ai negri.

Infatti Elsa è africana. *«A quattro anni arrivai a Roma da Mogadiscio e come mia abitudine ballavo per strada, improvvisando. Era scontato che m'avrebbero iscritta a danza»*.

Nel '63 per un colpo di fulmine durante uno spettacolo ad Edimburgo, Elsa abbandona il tutù per il moderno e dal 1971 lavora a Roma. f. d. l.

Dionisotti e le sue Machiavellerie

Al Teatro Gobetti, alle ore 17,30, intervento del prof. Carlo Dionisotti nell'ambito delle «Machiavellerie» che il Centro Studi del Teatro Stabile ha organizzato in accordo con l'Università di Torino e il Politecnico (Facoltà di Architettura).

Dionisotti, studioso di letteratura italiana, ha insegnato in Inghilterra ed è uno dei maggiori esperti sulla letteratura del Cinquecento e su Machiavelli.

Il seminario da Carlo Dionisotti è «Rilettura della Mandragola». Costituisce un'occasione d'approfondimento nella discussione sul capolavoro machiavelliano che la recente messa in scena di Mario Missiroli ha riproposto all'attenzione degli spettatori.

Il successivo appuntamento di «Machiavellerie» è per il 12 gennaio con Mino Bor[illegible] sul tema: «La città e la commedia. Machiavelli dalla Mandragola alla Clizia».

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.so T[illegible] 118 / TORINO TEL. [illegible]
SABATO E DOMENICA APERTO TUTTO [illegible] GIORNO
GIACCONI MARMOTTA E VOLPE
FINO AL 31/12 SCONTI NATALIZI
GIACCONI SPORTIVI [illegible] PELO LUNGO OPOSSUM SPITZ
GIACCHE [illegible] MANTELLI IN VISONE
GIACCONI IN LUPO E LINCE
GIACCHE ZIBELLINO VOLPE ARGENTEE' CINCILLA'
CERTIFICATO [illegible]
FACILITIAMO PA[illegible]
[illegible] ANCHE PER [illegible] SU MISURA
EFFETTUIAMO COMPRICAZIONE [illegible]

OGGI AL REGIO SI PRESENTA UN VOLUME SUL MUSICISTA

Puccini, memorie torinesi

Giacomo Puccini, durante la sua [illegible] lunga ma agitata esistenza, compì undici viaggi (sicuri) a Torino, databili fra il 1883 e il 1923. [illegible] esso si occupa dettagliatamente, con ricchezza di particolari. Il maestro Giorgio Magri — un colto e simpatico versiliese [illegible] cui [illegible] non risuona certo nuovo agli esperti di cose pucciniane — in un [illegible] allettante volume edito da Daniela Piazza e intitolato *Puccini e Torino*, che Carlo Moriondo presenta oggi, alle ore 17,30, nella sala del Caminetto [illegible] Teatro Regio.

Giacomo Puccini

La singolarità del libro in questione, che riflette puntualmente la singolarità [illegible] contraddizioni del comportamento di Puccini, [illegible] il fatto che gli aspetti artistici costituiscono certo una parte fondamentale del rapporto fra il musicista e la nostra città.

Per Puccini donne e automobili rivestivano infatti altrettanto interesse che il teatro e la m[illegible] nell'ultimo suo viaggio, ad esempio, che è del febbraio 1923, egli visita il Conservatorio, ma le sue prevalenti attenzioni sono tuttavia per la Fiat.

Ventitrè anni prima, in viaggio per assistere al battesimo di Tosca al Regio, la sua predilezione si era riversata invece su una certa Corinna, cognome e origine sconosciuti (almeno per ora), che per qualche tempo mise in euforia il [illegible] altolocato amante e in ambasce la gelosissima signora Elvira.

Certo questo ragazze a Puccini doveva essere più simpatica che la critica torinese, sempre piuttosto arcigna nei suoi confronti. Fortunatamente per [illegible] il pubblico l'ha sempre pensata in modo [illegible] tutto differente.

gi. gu.

Piccolo cabaret con Gallo

Riapre questa sera alle [illegible] uno dei più vecchi ritrovi «con varietà» [illegible] della città: il Minicabaret di Renzo Gallo, in corso Unione Sovietica 253. Il baffuto Renzo, attore, cantante, musicista e fantasista, dopo una parentesi teatrale di un anno e mezzo in cui ha [illegible] in scena due [illegible] di buon successo.

Nel [illegible], ora completamente rinnovato secondo le recenti normative di sicurezza, si respira l'aria tipica di certi ritrovi frequentati all'inizio degli Anni '60 da Fred Buscaglione. Ci sarà spettacolo dal giovedì alla domenica, anche con personaggi [illegible] fama internazionale, primo fra tutti Nini [illegible], non appena rientrerà dall'attuale tournée in Giappone.

MOSTRA AL CENTRO CULTURALE DI AVIGLIANA

Fra gli smalti d'Oriente

Viene dall'Oriente anche l'antichissimo uso degli [illegible] in cui la pasta vitrea, dura e colorata, fusa sulla superficie degli oggetti metallici, dà loro uno smagliante decoro, raggiungendo gli effetti più preziosi.

Noti fin dall'antichità più remota, gli smalti — già presenti nella gioielleria persiana del VII secolo a.C. — sono giunti sino a noi attraverso i ribalti dei maestri di Limoges che fino a tutto il Cinquecento furono attivi e non raramente impegnati anche in opere di largo respiro creativo.

Sono naturalmente pochi gli artisti che ancor oggi vi si dedicano, ma Torino — che ha contato e conta anche degli studiosi [illegible] Luigi Malle e Silvana Pettenati cui si deve la più approfondita valorizzazione di questa produzione antica e moderna —, oltre alla Comunità artistica costituita [illegible] Colombi con la Betazzi e Maria Luisa Mioni ([illegible] attiva in via del Carmine), ha nello Studio del Campo (con laboratorio in via Bavena 22) uno dei più apprezzati gruppi di lavoro che in questo campo si sono fatti una rinomanza europea, presente alle più significative rassegne specializzate e rappresentato con diverse [illegible] in vari musei anche stranieri e in edifici pubblici.

Il gruppo, di cui fanno parte Virgilio Bari, Euclide Chiarabretti, Lidia Lantermoni e Bianca Tunisetto, espone in questi giorni [illegible] Avigliana, ospite del Centro Culturale di piazza Conte Rosso, sotto il patrocinio del Comune. La mostra comprende anche una sezione di gioielli, soprattutto in argento con pietre dure: dagli [illegible] all'azzurrite e alla malachite. Ed è sorprendente il modo con cui la creatività degli artefici giunge a rielaborare il disegno della [illegible]tura, le sue forme.

Gli oggetti presentati dallo Studio del Campo, quasi un centinaio, comprendono vasi, coppe, figure, preziose *Madonne col Bambino* e *Natività*, scatole in argento o in bronzo, lavori in cui lo smalto «a gran fuoco» tinge motivi di gustosa decorazione nella luminosa resa dei rossi e dei turchesi, dei marroni variamente intonati e dei violetti. Le forme sono modernissime, ma l'ispirazione si compiace a volte di immagini segnate da un suggestivo arcaismo.

an. dra.

Nazzareno Gabrielli
a [illegible] da
[illegible]
[illegible] Torino - Tel. [illegible]

ossola
CENTRO PILOTA SABA
Tv color
Video registratore
Telecamere
3 ANNI GARANZIA
Torino - Corso [illegible] 94 - Tel. 267.021
Ciriè - P.zza S. Giovanni 1 - Tel. [illegible]

MUTUI IMMOBILIARI in 10 giorni
PER ACQUISTARE [illegible] ALLOGGIO
O PER DISPORRE DI CONTANTI
Rate mensili sino a 7 anni.
[illegible] anche dopo ipoteca bancaria
VALFINA FINANZIAMENTI SpA
Via Andrea Doria n. 15
TORINO - Tel. (011) 549.822 (ric. aut.)

FRESIA FERRAMENTA
C. [illegible] TEL. [illegible]
[illegible] pronti a magazzino
BONDEX
IMPREGNANTE
CON [illegible] VAT
LE QUALITA' [illegible] LEGNO

MIOTTI CALZATURE
Via S. Secondo 15 - TORINO
VENDITA [illegible]
STRAORDINARIA
PER RINNOVO LOCALI
MIOTTI: le migliori marche uomo donna

Il nostro taccuino

Cucina piemontese — Oggi, ore 17, nel locale dell'Iacpm, in via Lamarmora [illegible], tavola rotonda sul tema «La cucina piemontese, nuovi orizzonti professionali». Seguirà un rinfresco.

Rolling Stones — Questa sera al «Big» (corso Brescia 28) verranno proiettati brani del film «Let's spend the night together» di Hal Ashby sulla tournée europea dei Rolling Stones.

Canottaggio — Al Palazzo Lavarello, ore 18, premiazione degli atleti che si sono distinti nella passata stagione nella specialità del canottaggio. Interverranno Germano Benzi, Aldo Viglione, Andrea Mignone e Massimo Pachle.

Venerdì letterari — Domani, al Teatro Alfieri, alle ore 18, Cesare Cases parlerà sul tema: «Kafka: [illegible] piccolo borghese?».

Country in birreria — Questa sera alle 21,30, alla birreria San Quintino, via San Quintino 2, si svolgerà un concerto blues-country del complesso Ohio Band (Marco Rosagna, Angelo Mauretto, Enzo Fraga, Guido Fiori).

Mulino Feyles — Alle 18 appuntamento al Mulino Feyles di corso Tassoni 56. Gianni Cannas apre i suoi nuovi locali per le manifestazioni d'arte varia organizzate dall'associazione culturale «L'uovo di struzzo».

Pittura su carta — Alla Galleria di Luisella d'Alessandro, [illegible] Moncalieri 8, inaugurazione della mostra di Emilio Farina (pittura su carta). Resterà aperta sino [illegible] 10 gennaio.

All'Auditorium — Stasera, ore 21, con replica domani, concerto con l'Orchestra torinese della Rai, direttore Gabor Otvos, pianista Gerhard Oppitz. Saranno eseguite musiche di Brahms e di Schostakovitch.

Al Movie Club — Alle 21,45 e 22,30 (sino a domenica), proiezione nella saletta video de «L'ultima corsa» di Corrado Franco. Al Movie di via Principe Amedeo.

Agenda gastronomica — «Agenda gastronomica Piemonte Valle d'Aosta» è un dettagliato volume uscito in questi giorni a cura della Editrice Fiml di via Castelgomberto 34. Sono descritti ristoranti, gastronomia e formaggi delle due regioni nonché l'elenco delle più diffuse ricette.

C'è Aime

Alla Libreria Fogola, in piazza Carlo Felice, oggi alle ore 18, inaugurazione della mostra di acquarelli e tecnica mista prodotti da Tino Aime. Si tratta di produzioni datate tra il 1983 e l'84. Il titolo della mostra è «Marina di confine» e a presentare l'artista di Giaveno sarà Nico Orengo. Proprio Orengo, nell'opuscolo su Aime, scrive che questo artista della cultura subalterna «da qualche anno cattura onde, rocce, pini d'Aleppo, tra Grimaldi e il vallone del Latte».

Tino Aime è conosciuto, in prevalenza, per dipinti dedicati al mondo dell'Occitania e della Provenza.

Un clown

Nella Sala Valentino, [illegible] Teatro Nuovo, ore 21,15, prima nazionale con lo spettacolo di [illegible] Clown». Repliche sino a domenica. Il lavoro è di Mario Moralea e Carlo Ferrero, con la collaborazione [illegible] del Laboratorio di Ricerca Teatrale «I Quittanti».

Matto è un «pagliaccio metropolitano» che nasce a Torino dall'ideazione filosofica e scenica del genovese Moralea. Matto lavora sulla scena in solitudine e dà vita alla sua storia, tra l'arrendente e l'amaro, in un ambiente straniato e surreale con lo sfondo di una scarna scenografia. C'è soltanto il supporto di alcuni semplici accessori di scena.

Le televisioni private

Canale 5

10,30 Telefilm Alice
12 — Help, gioco musicale
[illegible]5 Bis, gioco a quiz con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito con Corrado
13,30 Telefilm [illegible]
14,30 Telefilm Generali Hospital
15 — Telefilm Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
17,40 Telefilm Il [illegible] amico [illegible] chy
18,15 Pappoon, con C. Cecchetto
18,50 Zig zag, quiz con R. Vianello
19,00 Telefilm T.J. Hooker
20,25 Superflash, programma con Mike Bongiorno
22,25 Telefilm Lou Grant
23,25 Sport: campionato di basket Nba

GRP

11,30 Magnetoterapia Forster
12 — Telefilm Alla marsa
13 — Telefilm Charlie's Angels
14 — Telefilm L'incredibile Hulk
14,45 Film Gli uomini della terra dimenticata dal tempo di K. Connor con Patrick Wa[illegible] Sarah Douglas
16,30 Disegni animati
18 — Telefilm Charlie's Angels
19,20 Parliamone stasera
[illegible] S.O.S. 100 milioni, quiz [illegible] Franco Rosa e Laura D'Angelo
[illegible] Film Gigot e Cuticoli con Gloria Guida, Gianni Agus
1 — Film Le sanzioni di Dracula con Peter Cushing, Freda Jackson
2,30 Film Gli eroi di Khartoum
4 — Film Fatti belle e tuoi
5,30 Film Peppino e la vecchia signora

Italia 1

10,15 Film Quattro in carriera con J. Gaynor, D. Fabbrini
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Film Bum Bum Bum
14 — Telenovela Cara cara
14,45 Telenomanzo Febbre d'amore
15,30 Telenomanzo Aspettando il domani
16 — Film Bum Bum Bum
17,45 Telefilm Squalo 1980
18,45 Telefilm Il principe della stella
20,30 Film Occhio alla penna di M. Lupo con B. Boccoli
22,30 Beauty Center Show varietà (replica)
24 — Calcio mondiale

Telecity

10,45 Il lo ne vendita spettacolo
14,15 Telefilm Laura
15 — Telefilm Cuore selvaggio
16,30 Telefilm L'incredibile [illegible]
20,20 Film Il cacciatore di P. F. Pingitore con P. Franco, R. Montagnani
22,15 Telefilm Charlie's Angels
23,15 Alla ti candela, programma di arte contemporanea

Videogruppo

14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Film Rivolta di borghesia in nero con Ornella Muti
16 — Grande Uau
17,45 Telefilm La grande barriera
18,45 A tutto sci
19,15 Primo piano
19,30 Tutti casa e letto e...
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Venga a prendere il caffè da noi di A. Lattuada con U. Tognazzi, F.R. Colizzi
22,10 Telefilm [illegible]
23,30 Ruote in pista
24 — Film della notte

Quarta rete Elefanto

13 — Cartoni animati
13,30 Telefilm Kiss Kiss
15,30 Film Lucio Il contrabbandiere con Fabio Testi, Ivana Monti
17,[illegible] Mileage
19 — Telefilm Batman
19,35 Per mare e vela
20,30 Film Quando c'era lui caro lui con Paolo Villaggio, Hugo Pratt
22,15 Videocar
22,30 Film Giungla [illegible] con Dan Poren
0,45 Occhio al prezzo

Studio Nord

11 — Film Nient'altro che la verità
13 — Telefilm La famiglia Smith
14 — Film Interrabang di Biagetti, con M. Polizzi, C. Fani, U. Orsini
15,20 Film Là dove scende il sole
19,15 Cartoons oggi
[illegible] Telefilm The Gold Ones
20,30 Telefilm
22 — Documentario
24 — Film

Faye Dunaway nel film «I tre giorni del Condor» (alle ore 20,30) su Retequattro

Retequattro Telestudio

10,20 Film Saigon di Leslie Fenton con Alan Ladd, Veronica Lake, Douglas Dick
11,50 Telefilm [illegible] nella prateria
12,50 Telefilm Casa dolce casa
13,20 Novela Maria Maria
14 — Novela Agua viva
14,50 Film Un provinciale a New York di Arthur Hiller, [illegible] Jack Lemmon, Sandy Baron, Sandy Dennis, Robert Nichols
[illegible],20 Cine Cips (per ragazzi)
17,50 Telefilm James
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,30 Film Story a cura di Enzo Biagi «I tre giorni del Condor» di Sidney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson
23,30 Sport: Ring
0,30 Film Il giustiziere del Tropici di Lewis R. Foster con Ronald Reagan, Rhonda Fleming, Estrellita

PrimAntenna

10 — Telemarket, mercatino [illegible] novità
12,15 Film Lo odi ora il suo Dio
13,50 Mobile flash
14,30 Telefilm Il mondo degli animali
15 — Telefilm Mondo
15,30 Telefilm Il carissimo Billy
18 — Speciale Piemonte
19,50 Videosera turismo (A Cuneo)
20 — Telefilm S.O.S. pallale
20,30 Film Era Sam Wallace lo chiamavano così
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Aggiudicato a... asta telefonica
1 [illegible] Buona notte con...

Canale 56 Tip

15,40 Topolino '84 (replica)
18 — Natura amica documentario per ragazzi
18,55 Superstar
20,10 Momento sindacale
20,40 Film Fantasmi
23 — Telefilm La notte del delitto [illegible]

Quinta Rete

11,30 Telefilm Il mondo [illegible] Shirley
12 — Telefilm I nuovi Rockies
14 — Telefilm Una strana coppia
14,30 Telefilm Laverne e Shirley
15 — D... come donna
17 — Telefilm Squadra emergenza
19,30 Telefilm Police Surgeon
19 — Telefilm Angie
20,30 Boomerang
21,30 Film Una strana coppia di sbirri di R. Rush con J. Caan e A. Arkin
23,15 Film La supplente con C. Villani, D. Maddan
0,45 Film Gli occhi freddi della paura

Videouno

11,30 Vino al vino
12 — Abitare come
12,55 On the road rubrica
13,30 Cine campione intervista al protagonista dello sport
13,50 Film Inferno bianco
15,20 Spazio ragazzi
16,30 Attualità e critica del mondo della birra
17,20 Invito al teatro
18,15 Per questi motivi rubrica
20,45 Sceneggiato Claudine
21,40 Film L'oro del delitto di Rapper

Telecupole

12,30 Te[illegible] Warp [illegible] Cincinnati
14 — A tutto sci
14,30 Film Il morbidone con Margaret Lee, Anouk Aimée
16 — Telefilm I rangers della foresta
16,30 Cartonissima
18,30 Telefilm I rangers della foresta
20,15 Pee-cecce
21,30 Film [illegible] ora raccomanda Farina e Mio con F. Tesli
23,30 Telefilm Alla marsa
0,40 Film Il massacro con Dick Powell

Telemalta

13 — Telefilm Ai confini dell'Arizona
14 — Film Le tue pelle o la mia
15,30 Telefilm Get Smart
16 — Telefilm Il Saprio
17 — Film Il comandante Johnny
18,30 Telefilm Rawhide
19,30 Telefilm Voglia di vincere
20,45 Telefilm Cuore Amazzone
21,45 Pianobarsalsamo con il Maestro Dino Siani
24 — Sport: calcio

Rete A

13,20 Cartoni
14 — Telefilm Anche i ricchi piangono
14,30 Accendi un'amica speciale
15 — Film I pirati del fiume rosso di J. Failing con M. Landi
16,30 Spese Games, giochi a premi
17,30 [illegible] Rogers
18,30 Telefilm Anche i ricchi piangono
19,15 Telefilm Special Branch
20,30 Film Il castello maledetto con T. Poston, R. Morley (giallo)
22,20 Telefilm Gli assassini
23,30 Super preposte

Telesubalpina

15 — Film I dominatori di Fort Ralston
16,50 Festival concorso canoro
17,30 Telefilm Selvaggio West
19 — Terza pagina: Problemi di morale
19,30 La storia della [illegible]
19,50 Telefilm Kronos
21 — Film Paracadutisti d'assalto
22,30 Monitor Missione ore 6 [illegible]
23 — Film Tatari

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OGGI SU STAMPA SERA

QUANDO IL POETA LAVORA IN CASCINA

***

LA RUBRICA DEL LOTTO

STAMPA SERA

[illegible] 12 [illegible] ANTICIPO

camuiati
IL PROFUMIERE
"L[illegible] FUMERIA"
mille regali da fare: amici, [illegible] colleghi...quanti soldi dovrò spendere!
[illegible] per Lui
[illegible]anti altri articoli in confezioni bellissime a...con i nostri famosi sconti!
Buon [illegible]
Torino, via V. Avogadro 19, tel. 544.383
Per aziende, rappresentanti, professionisti, sconti particolari con fatturazione
siamo aperti con il seguente orario: 9/12,30 - 15/20
camuiati
IL PROFUMIERE
[illegible] PROFUMERIA"

Su Raidue «Arrivano i vostri»

Spaghetti western e pistole di latta

Consigliabile su Raidue *Arrivano i vostri*, di cui va in onda stasera la settima delle dieci puntate.

Ecco un esempio di trasmissione che si è presentata non bene, e che poi è andata bene. Troppe chiacchiere nella puntata di inizio. La reazione del pubblico mica stata: mi aspettavo immagini e mi date parole, non ci [illegible]. E chi l'ha abbandonata ha perso una trasmissione [illegible], superato l'avvio ciarliero, è diventata subito molto attraente e divertente.

Curata dal regista Duccio Tessari, che a suo tempo è stato coinvolto sino al collo nella materia, questa storia del western all'italiana ha preso corpo sin dal secondo capitolo: è stata rievocata l'esplosione del genere negli Anni [illegible], il frenetico lavoro in villaggi di frontiera costruiti alla periferia di Roma e fra le montagne dell'Abruzzo; sono sfilati registi, da Lizzani a Cirasi, [illegible] Corbucci a Damiani, e gli attori, da Giuliano Gemma a Franco Nero, da Klaus [illegible] a Tomas Milian; e un'intera puntata è stata dedicata alla musica western made in Italy.

Effetti clamorosi [illegible] sono avuti nella puntata [illegible] domenica scorsa con le sequenze furibonde, le botte in testa, i pugni [illegible] denti e i calci nello stomaco; e si ripeteranno come fuochi d'artificio stasera con il capitolo *Armi e duelli* [illegible] ci [illegible] rassegna [illegible] pistole incredibili, di fucili mai esistiti nella realtà, di mitragliatrici che il West non ha neanche [illegible] sognato, e ci mostrerà [illegible] ridurre a [illegible] un fetore e fargli sprizzare il sangue dai fori [illegible] pancia, il tutto concluso da un'antologia di sconti a fuoco [illegible] ammucchiate di fedayeen e di classici duelli nella [illegible] davanti al [illegible] loon.

Il sottotitolo di [illegible] i vostri dovrebbe essere: tutto quello che vorreste sapere sul western all'italiana. Ogni trucco è svelato, si rivive l'atmosfera [illegible] po' folle di quegli anni, viene fuori [illegible] violenta truculenta di quei film, ma anche il loro tono grottesco, iperbolico, paradossale, spesso apertamente caricaturale e farsesco: [illegible] lieve punta di malinconia, naturalmente, perché ormai [illegible] è finita, e da [illegible] pezzo.

Ancora un'osservazione: il rammarico che non siano [illegible] più i brani [illegible] pellicole; ogni puntata doveva durare non un'ora ma un'ora e mezzo per adeguare le immagini alle interviste: a volte, purtroppo, si racconta un fatto, non lo si fa vedere [illegible] infine: perché non allestire un ciclo — [illegible] in tv non è mai [illegible] — dei western italiani più belli? La trasmissione ha fatto venire la voglia.

u. ba.

Guerre stellari senza misura

«Guerre stellari». Il film di George Lucas che ha dato il [illegible] fortunata serie del western galattico è stato trasformato, martedì sera [illegible] «Retequattro», in una sorta di kolossal a singhiozzo, dilatato a oltre due ore e mezzo di durata, grazie ai martellanti inserti pubblicitari di un noto dolcificante dietetico, abbinati a quelli de «Il ritorno dello [illegible]», terza puntata del ciclo.

[illegible] «Guerre stellari» senza misura, quindi, per un ironico contrasto con l'essenziante spot che ha anticipato la serata.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Redford [illegible] il Condor

«Ricompare a Retequattro i tre giorni dal Condor (1975) che doveva andare in onda giovedì scorso per «Film story» e che invece è stato rimandato per indisposizione di Biagi: è un thriller fantapolitico, angoscioso e avventuroso, di Sidney Pollack con Robert Redford, Faye Dunaway e Max Von Sydow: la vicenda inizia con una strage, un'intera sezione amministrativa della Cia viene massacrata [illegible] killers di Stato.

Ne scampa [illegible] solo, Redford, uscito per andare al bar. Di qui comincia la caccia all'uomo, un uomo terrorizzato ma che nello stesso tempo vuole indagare e sapere [illegible] perché del massacro e della persecuzione. Seguirà un dibattito sullo spionaggio e i servizi segreti.

A Montecarlo un crudele film carcerario che ha alla base la ribellione senza scopo e di pelle pessimismo esistenziale del protagonista, [illegible] Newman: **Nick Mazzolini** (1967) [illegible] Stuart Rosenberg, [illegible] di un eroe nero, un uomo che ruba per rubare, che infrange la legge per il gusto di infrangerla, che beffa i poliziotti, che fugge tre volte di prigione e si fa ammazzare perché rifiuta la vita.

[illegible] Svizzera un dolente film di Carlo Lizzani. Fontamara (1980) con Michele Placido e Antonella Murgia, girato per la tv e tratto dal primo [illegible] di Ignazio Silone pubblicato nel '33 in Svizzera, quando l'autore era un fuoriuscito antifascista: amara storia di contadini abruzzesi che invano si battono per ottenere un pezzo di terra.

Si passa alla farsa su Italia 1 con Bud Spencer in Occhio alla penna (1981) di Michele Lupo, un western caricaturale dove Spencer ha come partner un autentico indiano. Altra farsa, non ben riuscita prima [illegible] altra, sul circuito Eliseo: Quando c'era lui.. [illegible] lei (1972) di [illegible] con Paolo Villaggio

Teatro: [illegible] Carignano «Una famiglia [illegible] della Compagnia dell'Atto, [illegible] «Trachinie»

Cooper, tre adulti tra i fantasmi dell'infanzia Sofocle con Castri diventa [illegible] dramma borghese

TORINO — *Annesso a* [illegible] *forse nel cartellone del Teatro Carignano in sostituzione de* I ragazzi irresistibili [illegible] *Neil Simon (rinviato per ragioni di salute d'uno [illegible] due protagonisti, Luciano Salce),* Una famiglia [illegible] felice [illegible] *Miles Cooper della Compagnia dell'Atto non è affatto lo spettacolo disgustoso-tappabuchi, che le malaugurate circostanze potevano lasciar presagire. E' un allestimento [illegible] buona professionalità: ed è soprattutto l'occasione per il pubblico torinese per accostarsi all'opera di un singolare commediografo inglese del tutto ignoto in Italia.*

Dopo aver scritto varie decine di originali radiofonici, televisivi e teatrali, il 2 dicembre 1966 Giles Cooper, allora quarantottenne, decise [illegible] *buttarsi giù da un treno in corsa, nei pressi di Surbiton, nella cintura urbana londinese: quel suburbio piccolo-borghese [illegible] e perbenista che [illegible] stato protagonista del suo più prestigioso successo,* Everything in [illegible] Garden, *messo in scena nel* [illegible] *'62 dalla Royal Shakespeare Company (in ricordo [illegible] Cooper, Edward Albee riprese e rivitalizzò* [illegible] *commedie per il pubblico americano e fu un altro* [illegible] *purtroppo postumo).*

Una famiglia [illegible] [illegible] *ha la spiritosa di quel piccolo capolavoro:* [illegible] *è lo stesso una commedia* [illegible] *e disperata, sotto l'apparente pervasiva* [illegible] *festosa superficialità tipica delle conversation pieces inglesi. E' la storia* [illegible] *una triplice regressione infantile, quella* [illegible] *di due sorelle e un fratello, che, benché abbiano raggiunto la trentina e più, s'ostinano a vivere la loro vita di fanciulli: la vita d'un tempo insonne, protettivo, dolceamaro e inutile. Piomba fra costoro in quarto inaspettato,* [illegible] *commesso* [illegible] *drogheria, nuovo membro letalmente, pretendente* [illegible] *mano d'una delle due «ragazze» e quel fragile equilibrio a tre, fatto* [illegible] *trepidanti contenzioni e smaniose finzioni, è sconvolto. Il* [illegible] *fa capolino, si serpeggia inutilmente la violenza, l'odio* [illegible] *lurida e farsi sentire. Ma è tempesta in un bicchier d'acqua* [illegible] *«straniero» verrà espulso, il terzetto tornerà a rinchiudersi nella gabbia dorata della stanza dei giochi.*

Nella cornice di campagna rosa e verde disegnata da Stefano Pace, gremita di pupazzi e animali, i quattro attori della Compagnia dell'Atto [illegible] *misurano e portano, sulle buffe cadenze della traduzione di Angelo Dallagiacoma, con l'impettita e un* [illegible] *stordita goffaggine da deformi figurini alla Lewis Carroll.*

Didi Perego mette tutto il suo ridicolo canonicato d'una stagionata ritetta nella sua tronfeggiante Susan, con quei bruschi cambi di voce e di passo che ne fanno l'attrice di carattere che tutti apprezziamo; Renata Zamengo spinge sul pedale d'una spassosa mai al tempo stesso inquietante) follia la [illegible] *perpinsa (a tentativi Deborah,* [illegible] *Campese è un* [illegible] *squisitamente provinciale, con le sue fragili incertezze e, a rivolto prevedibile, le pesanti volgarità e sfrontatezze; ma l'attore che ci ha più persuasi (e che non conoscevamo) è Roberto* [illegible] *nelli (cui* [illegible] *deve anche* [illegible] *gici nella sopra.* [illegible] *caratterizzazione* [illegible] *fratello Paul, il mago* [illegible] *maligno di tutta le storie.*

Pubblico dapprima sconcertato, poi divertito e pleasante.

Guido Davico Bonino

Didi Perego e Paola Mannoni, due protagoniste a confronto per Cooper e Sofocle a Torino

Schirinzi, Mannoni, le scale

TORINO — Impegnato [illegible] investigare il mito di Ercole per l'Emilia Romagna Teatro, Massimo Castri ha presentato l'altra sera, all'Adua, ospite del Gruppo della Rocca, il primo [illegible] [illegible] una trilogia che, dopo le *Trachinie* di Sofocle, comprenderà *Eracle* e *Alcesti* di Euripide.

Si può immaginare perché [illegible] abbia aperto la sua ricognizione eroica [illegible] Sofocle, con un autore cioè che scardina la maestosità e l'intangibilità del mito, [illegible] dalle rarefazioni olimpiche per immergersi nei subbugli del cuore e nella degradazione dell'ordine antico. In passato Castri ha dedicato [illegible] [illegible] grande drammaturgia borghese, ha [illegible] e modernizzato la dialettica infernale che lega e annienta personaggi in crisi, e ha creduto di scorgere [illegible] nelle *Trachinie* un prolungamento (o un anticipo) [illegible] certo clima drammaturgico otto-novecentesco.

Eracle, tornato a [illegible] dove [illegible] aspettano i figli e [illegible] moglie Deianira, viene inconsapevolmente ucciso [illegible] lei che gli ha mandato in dono, per accaparrarlo, un peplo intriso del sangue del [illegible] Nesso. Deianira [illegible] che quel peplo abbia [illegible] potere magico, sia una specie [illegible] filtro amoroso con cui riconquistare il cuore dell'eroe tutto preso dalla schiava [illegible].

[illegible] quel peplo contiene succhi mortiferi che penetrano nelle carni dello sventurato e gli instillano una morte [illegible] re Deianira, accortasi del proprio errore, si uccide sul letto nuziale; Eracle, preda del proprio delirio, fa promettere al figlio Ilo di preparargli il rogo che lo [illegible] dalla pena, di prendere in moglie [illegible] schiava Iole e di ripristinare gli [illegible] rili principati cui il giovane [illegible] ribella.

Crisi della coppia, mostri dell'inconscio e della ragione: le *Trachinie* di Castri diventano un nuovo dramma borghese che si avvolge a gomitolo nella bellissima scena [illegible] Maurizio Balò, un muro grigio e spoglio che, ruotando in molteplici direzioni, disegna una [illegible] ininterrotta [illegible] scale, di pianerottoli, [illegible] corridoi [illegible] questa casa. I personaggi non s'incontrano mai. Salgono e scendono [illegible] antiche scale, scivolano lungo i muri portando ciascuno la propria pena.

[illegible] Sofocle, il coro fa da trasmettitore dialettico agli isolati lamenti della ragione, [illegible] nella messinscena di Castri questo essenziale aspetto drammaturgico si perde a vantaggio dell'irrimediabile solitudine dei personaggi.

Con la riduzione del coro a presenza quasi inafferrabile e inudibile, [illegible] attori diventano prigionieri del loro soliloqui: [illegible] Paola Mannoni sa esaltare, con toni quasi espressionistici, la pena di Deianira, se Tino Schirinzi spoglia Eracle [illegible] ogni traccia eroica e «sporca» il suo parlare con cupi borborigmi, gli altri interpreti oscillano tra [illegible] maniera.

Alla prima, applausi rispettosi.

Osvaldo Guerrieri

Consiglio ancora rinviato

Agnes [illegible] «La [illegible] è perseguitata»

ROMA — La riunione della commissione di vigilanza sulla Rai-Tv [illegible] l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione dell'ente radiotelevisivo si è conclusa con un nulla di fatto. Dopo quattro ore di dibattito è stato approvato un ordine del giorno presentato dal deputato democristiano Andrea Borri che rinvia tutto alla prossima seduta «da tenersi [illegible] oltre la [illegible] decade di gennaio».

Intanto Biagio Agnes, direttore generale della Rai, ha parlato dell'Ente in una intervista, definendo la [illegible] del servizio pubblico radiotelevisivo «migliore di quanto vorrebbero far credere alcune critiche interessate e malevole. L'azienda è [illegible] Certo, se [illegible] nodi che [illegible] no essere risolti altrove non ci fossero, e fossero meno intricati, la situazione sarebbe migliore. A volte per ottenere un risultato dieci, dobbiamo impiegare un'energia cento».

In particolare, Agnes ha citato tre problemi: la mancata legge [illegible] regolamentazione dell'emittenza privata; il Consiglio di amministrazione [illegible] scaduto a giugno e [illegible] ancora rinnovato; il problema delle entrate.

Secondo il direttore generale [illegible] Rai «la vivacità del canone è esemplare. E' fermo [illegible] oltre tre anni, mentre le altre tariffe pubbliche sono state aggiornate, l'inflazione continua e il mercato è sconvolto dalla concorrenza. In queste condizioni il risanamento diventa inevitabile. Eppure, al [illegible] è far passare un deficit preventivato da oltre due anni come la conseguenza di una cattiva amministrazione». Perché la Rai è sotto tiro? «Gli interessi in gioco — ha risposto Agnes — sono numerosi e importanti. Quindi si cerca di sviluppare l'immagine della Rai a ogni pretesto è buono. Basta un mutamento di programmazione, magari dovuto ad uno sciopero improvviso, magari dovuto [illegible] una comprensibile "fame [illegible] giore", e tutti coloro che non tollerano la presenza di [illegible] farla servizio pubblico si mettono a gridare che la [illegible] è in crisi».

Prosegue Agnes: «Molte critiche sono contraddittorie. Mettiamo contemporaneamente tre buoni programmi sulle nostre reti? [illegible] va bene, [illegible] dice che dovremmo distanziarli. [illegible] diversificarlo? Non va bene lo stesso, si afferma che [illegible] nostra offerta è poco competitiva».

«Accusano il nostro palinsesto [illegible] essere rigido? Bene — ho aggiunto Agnes — lo renderemo più flessibile. Allora si dice che è diventato balneario. Mandiamo in onda programmi culturali [illegible] prima serata? Subito qualcuno reagisce che la gente si vuole divertire, per protestare il giorno dopo su un'inchiesta e andata in seconda serata».

E ancora: «Un ambiente commerciale scatenato un "serial" di grido? C'è chi gongola e sostiene che la Rai si è fatta sfilare quella preziosa chicca; ma se lo compriamo al prezzo determinato da quella situazione di mercato, battendo sul tempo la concorrenza, si protesta perché la Rai spreca denaro». (Ansa)

Il nuovo sound del musicista in tv a «Hit '83», alle 21,40

De Piscopo, jazz addio

Nell'album appena uscito, fusione di [illegible] con il «cuore» napoletano

TORINO — «Avevo [illegible] anni, ero [illegible] festa di [illegible] Gennaro. Chissà che cosa avevo combinato, i miei [illegible] chiusero in casa con un tamburello di gomma: quando torniamo, ci farai sentire la lezione, dissero». [illegible] storie come questa Tullio De Piscopo, [illegible] anni, napoletano, re italiano della batteria, ne ha mille da raccontare. Con le percussioni ci [illegible] piccolissimo. Il padre suonava la batteria con Totò, e lui lì diventato re dopo una gavetta lunga partita con le feste [illegible] matrimoni della sua città, arrivata al jazz con l'emigrazione a Milano, culminata in concerti internazionali con le star più prestigiose, Desdato e Cobham, Mulligan e Piazzolla.

Ora con il jazz è finita, «per rabbia contro gli organizzatori: tutto lo spazio agli stranieri, gli italiani prendono gli avanzi». E [illegible] poco a [illegible] una nuova «voglia 'o [illegible] tempo cercato [illegible] mio modo di esprimermi, nel jazz finito per copiare gli americani, [illegible] andata più». [illegible] che faceva «sopratutto musica classica e sinfonica», [illegible] che considerò il proprio «capolavoro musicale» l'aver messo in batteria sul *Dies Irae* di Mozart inciso su nastro, ha incontrato Pino Daniele: «La mia esperienza al è unita al suo sterling, ed è [illegible] un sound particolare».

Il nuovo De Piscopo scopertto ora, come un mortaretto napoletano, in un album appena uscito di lunghissima gestazione. *Acqua e viento*, prodotto da Willy David, che è [illegible] po' l'intellettuale del [illegible] nagerlato musicale italiano.

Daniele ha curato gli [illegible] giamenti e composto qualche brano, ci sono a suonare anche Amoruso e Zurzolo, e calibri [illegible] Don Cherry, Don Moye dell'Art Ensemble of Chicago; Lucio Dalla special guest all'clarinetto, e le canzoni uscite sono molto belle, una fusion originalissima che abbraccia ancora i Sud di tutto il mondo ma con di più, mandolini e suoni sperchi che evocano [illegible] strada, atmosfere che accarezzano [illegible] lontano [illegible] jazz e il fantasma di Santana che si aggira sul ritmo della seconda facciata.

«Non è jazz, non è rock, non è pop — dice [illegible] Piscopo tentando una definizione [illegible] stile —, «è sente questa Napoli che mi è mancata tanti anni».

Questa sera su [illegible] dalle 21,40, [illegible] Hit '83, lo [illegible] ascolteremo in due tra i brani più [illegible]. Stop bajon (singolare miscuglio napoletano di blues e rap, dice lui: «Che sia la nuova bossanova?») e *Io sono 'e notte*.

Nella strada che ha scelto, De Piscopo spiega [illegible] ricollegarsi idealmente a [illegible] Gleason e Bill Cobham, «Fanno freedom, musica creativa che [illegible] è più jazz». Sono lì le sue radici: «Perché in scuola napoletana [illegible] esiste. Almeno, esisteva quello di Sergio Bruni, ma per noi è stato soltanto un riavvicinamento di personalità, e c'è una competizione eccezionale».

Marinella Venegoni

Tullio De Piscopo, 37 anni

Genova: saltata «La notte delle stelle», mancavano 8 [illegible]

I padroni della musica si ribellano [illegible] Salvetti

GENOVA — *Notte buia a Genova: le «stelle» che dovevano illuminare il cielo del Mar Ligure, l'Italia (Raidue in «diretta» per un'ora e cinquanta minuti) nonché* [illegible] *milioni di presunti telespettatori dell'Eurovisione,* [illegible] *tramontano miseramente ieri sera* [illegible] *tra* [illegible] *17 e le 17,30 nell'ufficio del sindaco di Genova, l'organizzatore Vittorio Salvetti ha allargato sconsolatamente le braccia: la Notte delle stelle, la prima di dieci manifestazioni — una all'anno, per arrivare sino al 1992, cinquecentenario della scoperta dell'America — non si farà più.*

Il clamoroso fallimento dell'iniziativa è stato provocato [illegible] *«no» irriducibile dell'Associazione* [illegible] *manager italiani (Ami), che in polemica con Vittorio Salvetti e con gli organizzatori come lui — e soprattutto in polemica contro l'Afi (l'Associazione fonografici italiani) — ha bloccato otto (i più famosi) dei 16 cantanti che dovevano ricevere i dischi d'oro e d'argento al Palasport* [illegible] *Genova: Brandnardi, Battiato, la De Sio, Vasco Rossi, Daniele, Dalla, i Pooh, Fortis.*

Nella débâcle senza precedenti, oltre a Salvetti, sono rimasti coinvolti il sindaco di Genova, Fulvia Cerofolini, che con il parere contrario di molti assessori aveva voluto la serata a tutti i costi, il presidente dell'azienda autonoma di soggiorno di Genova, Gianni Sepulcrba, e l'ente della fiera del mare, firmatario del contratto con Salvetti.

La notizia è stata [illegible] *ufficialmente ieri sera alle 18,30 nel* [illegible] *d'una tempestosa conferenza stampa: sindaco, dirigenti della Rai (che era* [illegible] *lata a Genova con sette telecamere, spiegamento* [illegible] *forze tecniche più volte entusiasteti), Salvetti, il presentatore Paolo Ferrari, evidentemente frastornato e strappato alle prove a metà del pomeriggio, si guardavano in cagnesco.*

Il sindaco ha detto, scuro in volto: «Il Comune è la vittima, e [illegible] *tutelerà per vie legali». Anche Salvetti* [illegible] *considera una «vittima» (ma non poteva prevedere, dopo mesi di polemiche, che la tensione tra l'Afi e l'Ami non potesse esplodere).*

I direttori sono i cosiddetti «padroni» della musica leggera italiana, cioè i manager che organizzano l'attività e le tournées dei cantanti, i quali da tempo conducono una crociata in difesa della professionalità dei divi e della loro [illegible] *zione, e* [illegible] *della propria professione. Contro sistemi di vendita, distribuzione, la pirateria e qualche volta* [illegible] *discografiche. Sono* [illegible] *Mormone, Maurizio Salvatori, Angelo Carrara, David Zard, Willy David, Francesco Sanavia, Bibi Italiandi, Guido Elmi.*

Paolo Lingua

Canale 5 non sposa Retequattro

ROMA — Gli uffici stampa di Canale 5 e [illegible] Una commissione «Si è conclusa la prima fase dei colloqui fra i rappresentanti dei tre maggiori network privati — Canale 5, Retequattro e Italia 1 — tendenti [illegible] approfondire l'esame dei problemi di comuni interessi».

«Si è convenuto sulla opportunità [illegible] evitare ogni ipotesi di collegamento societario o commerciale al fine di mantenere un clima di fattiva concorrenza e di continuare in futuro l'analisi delle prospettive tecniche, produttive e pubblicitarie del settore, nell'intento di contribuire ad un consolidamento armonico e razionale dell'intero sistema televisivo».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13.30; 17; 20; 22,40; 23,35
12,05 **Pronto... Raffaella?** spettacolo [illegible] mezzogiorno
14,05 **Sulle strade della California,** telefilm
15 — **Cronache** [illegible] **- Cronache dei misteri**
15,30 **Dse Scheda - Scienza. Storia dell'arbitrio storia**
16 — **Ulisse '31: «La stringa»,** cartone animato
16,30 **Sandyball (4):** [illegible] del giardino fiorito»
16,50 [illegible] **Il Parlamento**
17,05 **Forte fortissimo tv top**
18 — **Tuttilibri.** Settimanale [illegible] informazione libraria di Giulio Nascimbeni
[illegible] **Ted,** telefilm. L'ammiratore segreto di Elaine
19 — [illegible]. Fatti, [illegible] personaggi con E. Bonaccorti e [illegible]
20,30 Emilio Fede presenta: **Test.** [illegible] per conoscersi [illegible] Perani, Pasegrini e Spatro
21,40 [illegible] Teatro Ariston di Sanremo [illegible] '83. Canzoni per l'inverno
22,50 **Un inetto, un grande.** Federico Tozzi e la Siena del tempo. Testo di Mario Guidotti

RAIDUE

Telegiornale: 13, 14,30; 17,30; 19,45; [illegible] 23,50
12 — **Che tal, maegi?** Regia di Leone Mancini
13,30 **Capitol.** Serie televisiva
14,15 [illegible].. In partenza. Notizie, [illegible]
14,35-16,30 **Tandem.** [illegible] corso [illegible] programma: attualità, giochi, ospiti, videogames [illegible] Tre lettere per... gioco a [illegible] in collegamento con la sede [illegible] Bari: **Folly fool,** telefilm
16,30 **Dse La comunicazioni del 2000**
17 — **Butterflies,** telefilm. 16° episodio: Con Wendy Craig, Geoffrey Palmer
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vedernoi** [illegible] due: spazio [illegible], sistemone flash, [illegible] maestro, la stampa racconta, Rosa Play. Un programma di Luigi Locatelli, Leonardo Valenti, con la collaborazione di Ezio Zefferi
[illegible] **Tg2 - Sportsera**
[illegible] **L'ispettore Derrick,** telefilm. La tentazione
20,30 **Spranno famosi,** telefilm. Insegnanti
21,25 **Arrivano i vostri.** Ovvero l'avventurosa storia del western all'italiana. Un programma di Duccio Tessari
22,35 **Appuntamento al cinema**
22,40 **Tg2 - Sportsette:** servizio sugli [illegible] dei calciatori e presentazione [illegible] «Eltetto hockey»

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,30
14 — **Tradizioni popolari religiose in** [illegible]
15 — [illegible] **Carla** [illegible] **concerto.** Regia di Danilo [illegible]
15,35 **Dse: Le prime separazioni nell'infanzia**
16,05 **Dse: U**[illegible] **a... (2)** Regia di Josip Duletta
16,35-18,25 **40 anni dopo - Immagini in aaro.** Antologia tv del fascismo e della Resistenza. Con: **Speciale cinema** [illegible] **30 (1962).** Condotto da [illegible] Giroltu. Regia di Vittorio Sala. **Storia Mussolini (1963)** presentato da Beniamino Placido
18,25 **L'orsochiocchio.** Quasi un quotidiano di musica
19,30 **Tv3 Regioni**
20,05 [illegible] **Bambini all'opera.** Quasi un viaggio [illegible] melodramma. Quarta puntata. Si comincia a cantare
20,30 [illegible] **col vento** (1939), regia di Victor Fleming. Interpreti: Clark Gable, Vivien Leigh, Olivia De Havilland
23,05 **Tg3 Sat speciale:** «Sua eccellenza il cavaliere»

Olivia De Havilland stasera su Italia 1 alle 20,30 nella seconda puntata di «Via [illegible] vento»

Italia 1

8,30 **Cartoni animati**
10,15 **Film Quattro in** [illegible] **rodeo** di Richard [illegible]
12 — **Gli eroi** [illegible] **Hogan,** telefilm
14 — **Cara Cara,** telenovela
14,45 **Febbre d'amore,** telenovela
16 — **Bim Bum Bam**
18,45 **Il principe delle stelle**
20 — **I pull**
20,30 **Film**
22,30 **Beauty Center Show**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23
9 — **Telescuola**
18 — **Per i ragazzi**
19,50 **Viaval**
19,40 **Qui Berna**
19,55 **Il Regionale.** Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
20,40 **Fontamara** (dal romanzo di Ignazio Silone) con Michele Placido, Antonella Murgia, Regia di C. Lizzani

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**
9 — **Una** [illegible] **da vivere**
12 — **Help** gioco [illegible] le condotto da Stefano Santospago
12,30 **Ma gioco a quiz**
13 — **Il pranzo è servito**
14,30 **General Hospital - Una vita dal vivere,** telenovela
18,15 **Popcorn**
18,50 **Zig Zag** gioco a quiz
20,25 **Superflash** gioco a quiz
22,25 **Canale 5 [illegible], 1984 oggi**

Capodistria

Telegiornale: 17; 18,30; 21,40
14 — **Odpria meja - Confine aperto**
17,05 **Tv scuola**
17,30 **Jazz sullo schermo**
19 — **Calcio:** Cardiff: Galles - Jugoslavia
19,50 **Primissima**
[illegible] [illegible] [illegible] telefilm **Sulla pelle «La grande valuta»**
21,30 **Vetrina** [illegible]
21,50 **Video mix**

Rete quattro

10,20 **Saigon,** film
13,20 **Maria Maria - Agua viva,** telenovelas
14,50 **Un provinciale a** [illegible] **York,** film di Arthur Hiller, [illegible] Jack Le[illegible]
16,20 **Ciao ciao**
19,30 **M'ama non m'ama,** gioco [illegible]
20,30 **Film story** a cura di Enzo Biagi. **I tre giorni** [illegible] **condor,** di Sidney Pollack, con Robert Redford
23,30 **Sport** [illegible]

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,50
13,30 [illegible] [illegible] **le Belle Epoque**
14 — **Mastro don Gesualdo**
17,40 **Orecchiocchio**
18,10 **Sky,** telefilm
20 — **Pacific International Airport**
20,30 [illegible] **mano fredda,** film [illegible] Paul Newman, George Kennedy
[illegible] **Abboccaperta**
23,20 **I sopravvissuti,** telefilm

Eurotv

7 — **Cartoni animati**
10,30 **Laura - Cuore selvaggio,** telenovelas
12 — **Pepper,** telefilm
14 — **I Sullivan,** sceneggiato
18 — **Andersen,** cartoni
18,30 **Lupin III,** cartoni
19,30 **Hulk,** telefilm [illegible] Lou Ferrigno
20,20 **Il casinista,** film di P. Pingitore con Pippo Franco, Renzo Montagnani
22 — [illegible] **Angela,** telefilm

Rete A

Telegiornale: 13,15; 17,25; 19,10; 22,15
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Anche i** [illegible] **piangono**
15 — **I pirati** [illegible] **fiume rosso,** film di John Gilling con Kerwin Matthews
20,30 **Il castello maledetto,** film di [illegible] Castle con Tom Poston, Robert Morley
22,20 **Gli sbandati,** telefilm

Alla radio

RADIOUNO

[illegible] radio 7: 8; [illegible] 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
8,02 **La combinazione** [illegible] sociale, 9-10,15 Radio [illegible] 11,10 «Il demone meschino». 11,32 Cose e gusti emergenti. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,30 Master. 15,15 Radiouno per tutti Megabit. 16 Il pagellone. 17,30 Radiouno jazz '83. 19,30 Audizioni deserte. 20 «Il complesso di Filemone» di Bernard Luc. 22 Stanotte la tua voce. 23,05-23,28 La telefonata - Stereouno: 15-24.

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,03 I giorni. 8,45 «Il rapporto [illegible] Vangeli». 9,16 Terza [illegible] gioco. 10,30 Radiodue 3131. 15 Rachmaninov 16,30 Due di [illegible]. 20,10 Verne le [illegible] incontro con il melodramma. 21 Radiodue jazz. 21,30-22,30 Radiodue [illegible] notte - Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
6,55-8,30-11 Il concerto del [illegible] 12 Pomeriggio musicale. 19,30 [illegible] parlo discorso. 17,30-18,15 Spaziolire; 21,10 Il mestiere musicale di Luigi Cherubini. «L'opera» stereofonica» (3). 22,21 Il jazz - Stereonotte 24-6

NEI CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 67, tel. 541 037): Sleeping bike di Sylvester Stallone con John Travolta. Colori. Non vist. Orario 16.10, 17, 18.50, 20,25, 22,25.

ARLECCHINO (corso Sempione 22, tel. 287.150): Il sorriso di una cover girl con Brenda Lee Cronn, Anthony Francosa. Canzoni Bee Gees. Colori. Vist. 14. Or.: 16.30 18.30, 20.30, 22.30.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 505): Thunder, Mark Gregory, Bo Svenson (avventuroso). Dr.: 16.15, 18.30, 20.30 22.30.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): I ghiacci del pianeta di Cocoon House di P. Grandrieux con A. Higgins, J. Surman. Colori (prima). Premio Agis B.N.L. - Festival di Venezia - Segnalato dalla Critica Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cernaia 37/a, tel. 545.245): 1964 allarme a New York arrivano i Beatles di Robert Zemeckis, con Nancy Allen, Susan Kent Bill Newman, Bobby Di Cicco, produttore Ue Steven Spielberg, col. (110 min.). Inizio Ant. ore 16.50, 18.50, ingresso 4000, rid. 3000; ore 20.50; 22.50, ingresso 5000, rid. 3000.

CHARLIE CHAPLIN II (via Cernaia 37/a, tel. 545.245): Dalla la vita bianca, di Alain Tanner, con Bruno Ganz e Teresa Madruga. Ore 16,10-18,20 pomeriggio L. 4000, rid 2000. Ore 20,30-22.40 intero L. 5000, rid 3000. Ultimo giorno.

CRISTALLO (via Cesare 5, tel. 650.71 00): Una gondola, Francesco Nuti, Barbara De Rossi. Colori. Non vist. Dr.: 16,30 18.30, 20.30, 22.30.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La chiave, di Tinto Brass (dal romanzo erotico di Tanizaki), con Stefania Sandrelli. Tecnir. Vist. 18. Dr.: 16,15 18.20 20.25 22.30. Ingr. 5000, rid. 3000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Quintet, di Virtis con Carol Alt, Dépardieu. Tecnir. Non vist. Dr.: 17.20, 20, 22.20. Pomeriggio 4000, rid 2000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Film, con Monica Vitti, tecnir. Dr.: 16,30, 18.30, 20.30, 22.25. Pomeriggio 4000, rid 2000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Colori, vietato 18 Dr.: 16.30, 18.20, 20.25, 22.30.

IDEAL (corso Siccardi 4, tel. 541.253): Mai dire mai, Sean Connery, Barbara Carrera, Klaus Maria Brandauer. Col Non vist. Dr.: 15.10, 17.35, 20, 22.30

LILLIPUT (via Rt Semeria 15 bis, tel. 531.100): Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone, Florinda Bolkan, colori, non vist. Dr.: 16.10, 18.20, 20.25, 22.30

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.253): La fuga di Eddie Macon, Kirk Douglas, John Schneider (poliziesco) Dr.: 16.15, 18.30, 20.30, 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Margot la puttana delle mille serate. Colori. Vist. 18. Ap 14,30, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): La regazza del parco store, Sarah Jayon. Colori Vist 18 Ap 14,30; ult 22,30

MOLINO ALE (via Pomba 7, tel. 618.240): 2013 sogno la polizia di New York. Colori. Non vist. Dr.: 15: 16.50, 18,40; 20.30, 22.30 Pomeriggio 4000, rid 2000

OLIMPIA (via Assarotti 91, tel. 532.448): Flashdance, Agnes Lyne, Jennifer Beals (musicale). Bobby spazio.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740.680): Pranzo bollente e bagnato (Super sexdrive erotic) Novità assoluta Vist 18. Ap 15, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 665): Chiuso per lavori.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Step Step. Adriano Celentano, Enzo Monteduro. Vietato ai minori. Ore 15,40; 18, 20.20, 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 515.145): E la nave va di Federico Fellini (candidato al Premio Oscar 84) Technir Or 15, 17.30, 20, 22.30 Pomeriggio 4000, rid 2000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.621): Monty Python il senso della vita, di T. Jones con i Monty Python (Premio speciale della giuria Cannes 83), col Vist. 14 Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22,30 Ingr 5000, Abbt 3000

TORINO (via Borgaro 8, tel. 630.352): Sapphe vogliosa (Les gratides voies sex), Gabriel Pomerol. Col Vist 18 Ap 10 Ult 22,30 non stop

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): Nati con la camicia, Terence Hill, Bud Spencer (divertentissimo) 15, 16.15, 20.25, 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Checa della Salute 77, tel. 287.167): Bentornato Il Monte, Massimo Troisi Giovanna De Sio, F. Acierpora Ap 15, ult 22,30 Ultimi giorni

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Zeder di Pupi Avati con G. Lavia, A. Cavanna (inizio ore 14 Ap 17,15 Film 17,30, 19.10, 20.50, 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 595.801): Turbo time, Dr.: 20.30, 22.30

MILANO - COPPIA LUCE ROSSA (via Madama 8, tel. 530.056): Condotti perno (novità L. tel. 19. Ap. 10, ult. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 457.760): Corsi sexy estremi, con Veronica Hart Arcadia Lace, Linda Wise, Jody Maiden, Lisa Tetter (American super quality - original version hard core). Vist. 16. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 2500.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 574.171): Chiusi al qua, martini cost (S.P.M. hard). Vist. 18 Apert. 18. Ult. ore 22

SPEZIA (via Pietro 170, tel. 668.3817): Il bello delle quattro (super produzione Lisa) Novità assoluta. Vist. 16. Ap. 15; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Veneto Veneto 5, tel. 821.842): Voglia bagnata. Vist 18. Ap. 15. Ult. 22.30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Hard sensation di Joe D'Amato Vist 16 Chiusi 14.05, 18.45, 17.35, 19.05; 20.45, 22.30.

CONTINENTAL (via Nizza 34B, tel. 697.068) oggi chiuso.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): Teodora, Duane Hoffman Orario spett. 20,15 22.30

NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 743.23.62): 1941: Allarme a Hollywood un film di Steven Spielberg con le musiche di John Williams ripodotte nella magia dell'High dynamic system con John Belushi, Dan Aykroyd Ap. 20; ult 22.30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MONTE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Alessandra Novaki (versione italiana) di Gaughig M Eyemalam con Hi-star Carlisle, musica di Prokofiev. Dr.: 16; 18,10, 20,20, 22,30 Dalla Video. Un Luxury Chaplin, ore 17, L'ultimo carro di Corrado Franco (anteprima). Dr.: 21,40, 23,30, 23 ingresso soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.667): dalle 14,30 alle 24 continuo di Jeckl will kill Elisa. Novità assoluta ingresso libero

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 887.715): Agente 007 solo per i suoi occhi, Roger Moore Ap 17,30

ZONA

ZETA (Grugliasco (via Cimarosa 68, tel. 749.29.07): Scuola di O. Argento con B. Cavani, J. Harper. Vist. 14 Or.: 20,20; 22,30

MILANO - PARCO

(largo G. 150, tel. 974) chiuso per lavori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE" (via Nizza 56, tel. 657.844): Bomber, Bud Spencer, Jerry Calà Tecnir Or. 19,30, 22,15

* Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Cala Segreta di Firenze. V 18

BORGARO

ROYAL: L'amica di Bordo. Vist. 18.

CARMAGNOLA

LUX: Capriccio di Barbara. Vist. 18

MARGHERITA: 1997 fuga da New York. Non vist.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Cinderella mia.

POLITEAMA: Turno Time.

CIRIE'

CATALANO: Dolce e selvaggio.

ITALIA: Taxi driver con Robert De Niro.

CUORGNE'

REGINA: Il re del quartiere.

MARGHERITA: Veronika Voss.

MICHELINO

SUPERGA: chiuso per riposo.

PINEROLO

ITALIA: oggi chiuso

NUOVO: Mani di fata.

PIOSSASCO

IL GIORGIO: Pornografia violenta.

RIVOLI

FRATTEVE: I cacciatori.

BUSA

CENTRO: Antonio Fallol.

VALPERGA

AMERA: L'inquilino più pazzo del mondo.

VENARIA

DANTE: Primo mondo del vizio.

OGGI al GRANDE IDEAL

Non vedere SEAN CONNERY «MAI DIRE MAI» sarà come non aver visto JAMES BOND, l'agente 007

ORARIO SPETTACOLI: 15.10 - 17.35 - 20 - 22.30

Sono tassativamente vietate le fessere e gli ingressi omaggio fino a nuove disposizioni

DA SABATO

MILLE AVVENTURE E TANTE SORPRESE CON BRISBY E I SUOI AMICI

AMBROSIO
TRAVOLTA STALLONE
L'accoppiata più esplosiva dell'anno

LUX
E' BRACCATO
Non può sfuggire
caccia spietata

KIRK DOUGLAS JOHN SCHNEIDER
LA FUGA DI EDDIE MACON
Regia di JEFF KANEW

STEVEN SPIELBERG PRESENTA
CHARLIE CHAPLIN 1 OGGI
1964 Allarme a N.Y. arrivano i Beatles!
I WANNA HOLD

Questi giovani soffrono di una contagiosa chiamata Beatlemania. I sintomi sono... urla, isteria, paralizzazioni, svenimenti, crisi e convulsioni spasmodiche; non è fatale ma sicuramente è divertente.

con NANCY ALLEN • BOBBY DICICCO • MARC McCLURE • SUSAN KENDALL NEWMAN • THERESA SALDANA • WENDY JO SPERBER
scritto da ROBERT ZEMECKIS e BOB GALE • diretto da ROBERT ZEMECKIS
produttore associato BOB GALE • prodotto da ... • PRODOTTO STEVEN SPIELBERG

OLIMPIA

Studio RITZ
Gran premio della giuria al festival di Cannes

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20.30 Turno Famiglia 2 Atto di Giuseppe Verdi, direttore Nello Santi

PICCOLO REGIO: ore 15 Attività riservate alle scuole Spettacolo di balletto. Pianificazione Attività Promozionali tel 548 174.

POLITEATRO REGIO: Sala del Cenacolo ore 17.30 Presentazione Edizione Portatili a Torino di Giorgio Magri (ed. Piazza) a cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30 Stella Montagna Teatro presenta Le Trachinie, di Sofocle, regia di Massimo Castri con Tino Schirinzi e Paola Mannoni. Spettatore e abbonamento Promozioni Acqua, corso Duca Cesare, 67 tel 274 3276 ore 17-19.30, Bigl T.S.T. via Roma 48, tel 544 502, 557 6248 ore 9-18.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 15 (prima scolastica) e ore 20.30 Teatro Regionale Toscano presenta Gli innamorati di Goldoni, regia di Roberto Guicciardini con Anita Bartolucci, Gabriele Tozzi, Elio Marano, Isabella Guidotti Spelti, in abbon. Tel 557 6248, 556.462 Ultimi 4 giorni

AL VECCHIO POI: ore 21 il Teatro della Cooperativa Impegnata con Adolfo Celi-Lorenzo Regia di Carlo Valsecchi Int (via Po 21, tel. 838 7503).

CONCERTI: Stagione sinfonica Associazione 31° concerto. Questa sera ore 21 Direttore Gabor Otvös, pianista Gerhard Oppitz Musiche Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra Schoenberg Brahms n. 5 op. 47 Orchestra Sinfonica di Torino della Rai Potenza numerata L. 6000, ingresso L. 3500, ingressi ridotti L. 2500. Prevendita poltrone numerate dal lunedì al venerdì presso e Salone della Stampa via Roma 80. Torino e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso le biglietterie dell'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERMIERI: Questa sera ore 21 Allarme!! rum, Commedia del Mela-Teatro di Roma. Piste Rimini, prenotazione obbligatoria. Riservato soci. Ingresso L. 10 000, ridotti 5000 (via C. Balbo, 6/B tel 511.770).

CASCINA NOVA: ore 21 Compagnia dell'Alba presenta Una famiglia lodge di Gary Cooper, Regia di Roberto Antonelli con Dori Ferrero, Renato Campese, Renata Zamengo, Roberto Antonelli. Tel 557 6248. Terza recita Lunedì quarto posto.

GOBETTI: ore 21 il Teatro della Dea presenta Lo sconvolgente, un atto di Giampiero Mona e Rinnovellanza al velodromo della Celerie, un atto di Bruno Cagli. Regia di Massimo Scaglione. Tel. 544 563 Ultimi quattro giorni.

PALAMERCACCIO E HOTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca 35): 15-17,15; 20.30-22.45 Biglietto unico.

RITROVI

AL 84 (Str. Cavoretto, 3): 21.

BELLE ARTI: ore 15.30-21 bello-bello.

CLUB 84: ore 16.30-21 danza.

OU PARC: ore 21 orch. Nicolosi

PARC: ore 21 orch. Rony

PORTERO: ore 15.30 ingresso libero

LE RUE: ore 21 Bal Musette

DREDN: 21,15-2 La Nuova Filarmia.

PRINCIPE: 15.30 Armandino e Raffaella.

TROCADERO: 21 Piano d'incontro

BELLA BLU - PIANO BAR (v. Sacchi 16) al piano Piero, canta Alma e Boris.

CHIOGGIA - PIANO BAR (v. Ormea 1, tel. 650.5040): al piano Nigel Thomas.

LE PARADIS (I) Massimo 14, 630.775): 21 Rocky, Carmen Russ, Big Bob)

SAN GIORGIO - Valentino - Palazzina Danze, orch. Dino Novarin

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Garibaldi 3, tel. 532 403): Bernard Thomas, Renzo Gaburro, Brenda De Pasquale solo.

PERSONAL DISCOTECA - Ortigia, aperto ore 21, domenica ore 15, prove di ingresso libero (venerdì ore solo coppie ingresso libero).

CIRCHI

CIRCO MOSKA ORFEI: Al Parco della Pellerina, Moira Orfei presenta le novità mondiali: coccodrilli in libertà! Carosello musicale di donne a cavallo. Tigri al trapezio e le meravigliose. Il gioco della morte. E per la simpatica spettacolo con cinema, cavalli, elefanti, cammelli, scimmie, Disney Parade, Circus Gala. Tutti i giorni, feriali e spettacoli 15,15 e 21,15, festivi ore 15 e ore 18. Prevendita senza aggiungere alle biglietterie dalle 10 del mattino. Tel. 749 69 01. Sconti riservati agli under 14 anni. I ragazzi pagano la metà e tutti gli spettacoli (feriali compresi) impreziositi da gruppi di giochi.

STEVEN SPIELBERG PRESENTA
CHARLIE CHAPLIN 1 OGGI
1964 Allarme a N.Y. arrivano i Beatles!
I WANNA HOLD

Questi giovani soffrono di una contagiosa chiamata Beatlemania. I sintomi sono... urla, isteria, paralizzazioni, svenimenti, crisi e convulsioni spasmodiche; non è fatale ma sicuramente è divertente.

con NANCY ALLEN • BOBBY DICICCO • MARC McCLURE • SUSAN KENDALL NEWMAN • THERESA SALDANA • WENDY JO SPERBER
scritto da ROBERT ZEMECKIS e BOB GALE • diretto da ROBERT ZEMECKIS
produttore associato BOB GALE • prodotto da ... • PRODOTTO STEVEN SPIELBERG

GALLERIE E MUSEI

ARISTEA: Proposte d'arte 83-84.

ARTE ANTICA (L') (v. Vola 8, tel. 515.934, 548.761): Incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo - Dipinti cardinalizi del XVII secolo. Orario 10-12.30, 15-19.30

ANTECENTRO - QUAGLINO: Il regalo di Natale da scegliere tra 8 pubblicazioni di arte grafica realizzate in stretta unità di intenti editoriale.

ARTE CLUB (Bertola 3): F. Recalcati

ARTE 131 (Nizza 131, tel. 687.954): Silvio Benedini

ARTENOVECENTO (v. M. Cristina 47, 3° piano): Mostra Carrarin

ARTE STUDIO (Passaggio Nuovo 9 Biella): Lalla Burzio

BIANCHERIE (Inghilterra 37, 545.257): Grafica 80, Arondo Bassoli, Deliserio, Fontanesi, Quadrifoni, Reverdi

CABANTELLI (via Lagrange 7, tel. 530 978): Amorini arredamenti mostra antiquariato antichità

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: mostra antologica di Giuliano Emonti, lunedì e venerdì 18-19.30 (chiuso il mercoledì).

GIORDANI (piazza S. Stefano 11 - Bologna): Sergio Martinotti

GRAFOGRAMMA (c. Re Umberto 30, tel. 537.119): Dipinti Ippolito

IL QUADRATO (Corso 31): opere di Romano Battaglia. Or. 15.30-19.30

L'ACQUAFORTE (P. Arredo 23): da una collezione. Disegni piemontesi 800

L'ARIETE (v. Bava 4 - tel. 832.075): Opere di Fedeli, Quadrone, Bazzani, Carmassi, Guaglino, Palazzoli, ecc.

L'ARIETE - Chiamata Rassegna di fotografie 1983

LA CONCHIGLIA (via Pietro Lucidino, 1): sculture e grafica.

LA LANTERNA di Montalenti: personale di Gianni Rosa Della Vista

LA ROCCA: Arches originali.

LA TELACCIA (via Nicola Fabrizio, 1): Mostra di Sacco

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 356): Mostra della Tavoletta e del Bramante. Ore 15.30-19.30

PONTICI (883-470): Collettiva 20 artisti del piemonte

ROBARIA ARTE: Massimo Vitelli

SALAMON (via Margenta 25, tel. 814.014): Incisioni originali. Disegni dei Maestri internazionali dal 900 a oggi.

IL CHIOSTRO: personale Biagio Biasi

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): Azzarita fantastico e altre incisioni

STAMPERIA (M. Vittoria 18): Acquerelli, grafiche, personale di Angelo Savelli. Presepi

TURIN PALACE (via Nizza 8): mostra del pittore dell'800 G. Bignami fino al 23 dicembre (ore 10.30-12.30, 16-19)

ZABERT (p. Carlina 10 - tel. 816.837): Dipinti, antichi, bronzi e ceramiche (da X sec. a C. al XIX sec).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra in Accad.

A.I.C. (877.857): Maria Rosaria Pera

ARTE IN CORNICE (via Vercelli 9/b): 1° mostra della grafica e del libro d'arte

BERSANI: Acquerelli e logli di album 800-900 e contemporaneo

CAVOUR - Mercatteri (tel. 540.484): Inizio la collezionismo.

CITTADELLA: Monfermino Natale.

DAVICO: personale Franco Borga

DORIA: Ceramiche artistiche Arcas

EBENEAZUARTE (via Massena 19, tel. 310.709): Natale con i nati Dante, esempio integrale semplice Agenda dell e giorni ore 9.30-12.30, 16.30-19.30

FOGLIATO (via Mestrini 30): Elio modella e pittura

GRAFIS (p. Bernini 5): Contemporanea internazionale Ore 10-13, 16-20

IL PORTICO - Rinascita (via Bonvesin 29, tel. 0121/73.654): Natale in Galleria Maggio dal 000 Sino al 31-12-83.

LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo» Maestri contemporanei

LA GROTTA - Arte Contemporanea.

LA LANTERNA - Alessandrite Picchi modelli P. Miranda.

LA PARIGINA: P. Ruggeri Tempere.

LE ORIENTALI: G. Arnaldo Barbero.

LO SCORPIONE (c.so Peschiera, 177): Paul Vignone Torino vecchia Ad. lebbri

NARCISO: Grafica di Felice Casorati

PITURA (Corso Cairoli 32 - 1 673.344): omaggio a Mario Lora

PORTA CERAMICHE (L 677.810): «Presenze ceramiche» 0-37 anni.

SANT'AGOSTINO (Nuova Sede (Corso 15 (e 535.963): antologica 7° lavoro

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): «Omaggio a Piazza Carlina».

TUTTAGRAFICA: lavori grandi e unghieri

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Immagini di cinema» ore 10 e 21.15 «Sussidi a grido» di I. Bergman con L. Ullmann, I. Thulin, H. Andersson (Svezia, 1974, col. min. 90).

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (p. Tenea 5, tel. 530 236): ore 10-12, 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE (A CASA SAVOIA): Basilica 9-12 30, 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30 venerdì chiuso

MUSEO METODICO (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-18, domenica 9.30-12; 16-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; nella facciata chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE MEDIEVALE (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): da martedì a domenica 10-12.30, 15-17.30, chiuso lunedì e martedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e rimonta delle raccolte.

MUSEI DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thover 37): La domenica ore 9-12 (visita guidata da tecnici)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni festivi: 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica e 14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini «Duca Abruzzi - Immagini e ricordi di una professione», aperto tutti i giorni, orario 8,45 - 12,15 14,45 - 18,15, lino al 5 febbraio

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30 sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiusi

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario lunedì 9-19; domenica 9-13 (ore 10.30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30; la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': dal 16 ottobre martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12; 14-17 (Può essere chiesto senza preavviso i giorni normali prenotando al 0124/33.102)

L'ingresso gratuito è valido per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA BALLERINA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì

Domani ROMANO ed eliseo blu

un venticello di dolce follia annuncia l'arrivo di un uragano di risate...

Il primo KOMIKOLOSSAL storia del cinema

CENTRALE

L'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO

CAPITOL
TUTTA LA CITTA' GLI DAVA LA CACCIA

OGGI all'ARLECCHINO
IL SUO CORPO PER ESSERE QUALCUNO

ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
VIETATO ANNI 14

DOMANI AL REPOSI
IL PIU' GRANDE SUCCESSO NELLA STORIA DEL CINEMA

OGGI AL FARO

QUESTO e QUELLO

SUPERSPETTACOLO '84
3 ORE DI GRAN DIVERTIMENTO
ECCEZZIUNALE VERAMENTE!...
MOIRA ORFEI
dopo 3 settimane di...
RIMANE ALLA PELLERINA

notizie dalle aziende

Un tappeto orientale autentico: un'idea antica per un regalo nuovo

Tappeti orientali ... Perle ... di lontane leggende, antiche tradizioni, genialità itinerante. Un tappeto orientale è qualcosa di più, è di diverso, del puro intreccio di fili di lana. E' qualcosa che vive e fa vivere l'ambiente in cui si inserisce, ne trasforma la prospettiva, ne sottolinea l'armonia, ne completa l'immagine. Tutte ... caratteristiche che ne fanno un regalo di Natale nuovo nella sostanza, ... nella forma.

Nei suoi punti vendita di via Lagrange 10 a ... e viale Tirsia angolo via Settala a Milano, questi regali si esprimono nel più completo, selezionato e grande assortimento d'Europa, migliaia e migliaia di splendidi esemplari di tutte le dimensioni e le provenienze. Dal tappeto caucasico all'indiano, dal persiano al russo, dal turco al pakistano, la scelta è completa. Ed è una scelta di molteplice convenienza, dai prezzi sensibilmente contenuti grazie all'importazione diretta e ai bassi margini di utile, alle dilazioni di pagamento sino a 12 mesi senza interessi e senza cambiali, nella formula più semplice e distesa del mondo, alla garanzia assoluta di autenticità, alla rivalutazione sicuramente e garantita.

Grandi vantaggi, quindi, in un regalo non ripetitivo che si ripeterà ogni Natale portando insieme con la sua presenza discreta, il suo fascino sottile... e il suo inalterabile costante.

Un tappeto orientale C.I.T.O. è regalo più centrato di tutti i tuoi prossimi Natali.

CENTRO ... TAPPETI ...

TEATRO NUOVO
V FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA
IL GESTO E L'ANIMA
SERATA DI GALA
I BALLETTI DI SUSANNA EGRI
NEL 30° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA COMPAGNIA
UNICO SPETTACOLO
Martedì 20 dicembre ore 21

NUOVO - SALA VALENTINO
Tel. 655.147
questa sera in prima assoluta
Mame
Ore 21 rappresentazione

CONSERVATORIO «GIUSEPPE VERDI»
Venerdì 16 dicembre ore 21,15
CONCERTO UNICO DEL CORO
«PENNE NERE» di Asola
Cori autorizzati a rilasciare tessere

HENNESSY club
Venerdì ore 21
MUSICA ANNI 60
PATRICK SAMSON
St. Tropez Pub - Tel. 859 0273

...club 84
...
ore 21 I MACARIO'S
Domani ore 21
«FACCIAMOCI GLI AUGURI»

FA ...
Via S. ... via Po
Ore 21
GRAN ...
Serata tutto offerta

le immagini
oggi ore 18 inaugurazione
GIULIO ...
BARUFFINI
OPERE 1890-1928
V. della Rocca 3 - Tel. 011/838.786
TORINO

RISTORANTE
MINICABARET
C. Unione Sovietica 333
Telef. 613.460
RENZO GALLO
... CANZONE
da questa sera
LOCALE RINNOVATO

Una zattera per il cinema italiano

L'amministratore della Medusa: «E' più conveniente comprare, non produrre» - Soluzioni? Prevendere alle tv

— «Non si sono in questo [illegible] gia d'uscita per il cinema italiano. La crisi è dovuta agli alti costi che il mercato nazionale — a differenza di quello americano — non è in grado di ammortizzare. In tre anni il costo dei film italiani è raddoppiato. Ai nostri cinema ci [illegible] parecchi mercati, [illegible] quello dell'Estremo Oriente, del Sud e del Centro America, dove [illegible] volta la commedia all'italiana, anche quella di serie B [illegible] vendeva bene», dice Franco Poccioni, amministratore unico della Medusa.

E continua: «Oggi per distribuire [illegible] grosso film che [illegible] 40-50 miliardi, come per esempio, "La storia infinita" di Wolfgang Petersen (il regista di "U-Boot") gli americani chiedono un "minimo [illegible] tto" che è pressappoco uguale a quello preteso per un film italiano del peso di "Al bar dello sport". [illegible] conseguenze per un'impresa commerciale, come quella della distribuzione, è più [illegible] meno rischioso [illegible] fuori [illegible] stesso cifra per un film americano piuttosto che per uno italiano. In più gli americani, per ora, ci fanno delle condizioni favorevoli perché siamo dei buoni clienti».

La Medusa è una società di distribuzione che agisce sul nostro mercato da più di vent'anni, e che nello stesso tempo produce «in proprio», oltre [illegible] i suoi [illegible] proprietari di parecchie sale cinematografiche. Una specie di «piccola Gaumont», con la differenza che non attraversa la [illegible] denunciata dalla Filmle italiana della multinazionale francese.

«Noi — sottolinea Poccioni — siamo in trincea dalla mattina alla sera. Quanto a Rossellini non lo condanno, ma gli rimprovero di non aver tenuto conto della realtà del mercato e della mentalità del nostro pubblico. Non sono né il film di Fellini, né quelli realizzati dagli altri grandi autori che hanno messo in crisi la Gaumont, ma le scelte e il sistema [illegible] operare per conto della multinazionale francese introdotto da Renzo [illegible] ni. E' inutile sbraitare: il cinema italiano, in rapporto all'impianto [illegible] mercato, deve tuttora agire con mentalità artigianale. Ciò non vuol dire che non siamo dei professionisti, anche se qualcuno [illegible] etichetta [illegible] dottegai... E' [illegible] fare il cinema [illegible] intellettuale e [illegible] molti soldi, perché il cinema rimane un prodotto destinato al... poveri e oggi, in modo particolare, [illegible] ragazzi, che non hanno molti soldi in tasca».

Anche [illegible] nei vecchi listini figurano nomi [illegible] autori importanti (Bunuel, Lina Wertmüller, Vicario, Magni, ecc.), la Medusa negli ultimi anni ha fatto soprattutto circolare film commerciali con Buzzanca, Edwige Fenech, Barbara Bouchet, Alvaro Vitali, Renzo Montagnani, Carmen Russo, [illegible] Ouida (vecchio stile), Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi.

Adesso, invece, troviamo nel listino della Medusa autori prestigiosi (Carpenter, Kotcheff, Coppola, Petersen, [illegible]hima, Teague, ecc.) che la[illegible] per conto delle «indipendenti» americane. L'accentuarsi della nuova politica [illegible] [illegible] l'exploit [illegible] Rambo, un [illegible] che in Italia ha incamerato al «botteghino» quindici miliardi e che gli americani [illegible] hanno concesso in distribuzione per il nostro mercato (esclusi i diritti televisivi: acquistati da Canale 5 per oltre [illegible] miliardi) con un minimo garantito di 400 [illegible] dollari.

Un vero [illegible]fari, se si considera che per la distribuzione in Italia di una qualsiasi pellicola di serie B si richiede attualmente un [illegible] garantito di 700 milioni poiché le spese di produzione (escluse quelle degli attori e dei registi) raggiungono per le opere «non d'autore» cento[illegible] alla settimana (un film in meno di 5-6 settimane non si realizza).

In questi giorni la Medusa si è già assicurata per il Natale '84 *Rambo n. 2* che Sylvester Stallone comincerà a girare, anche [illegible] regista, in primavera. «Naturalmente» — precisa Poccioni — il minimo garantito richiesto ai casi dagli americani [illegible] triplicato rispetto al primo "Rambo" e una parte l'abbiamo già pagato. Tutto aumenta: anche il "minimo" [illegible] secondo "Sapore [illegible] mare", che è appena uscito, è raddoppiato. Queste cifre non devono però trarre in inganno, poiché la distribu[illegible] e la produzione si dipendono in realtà poco più di un terzo di quanto è l'incasso [illegible] botteghino».

Per fare riprendere la produzione italiana sono [illegible] sari interventi drastici altrimenti diventerà sempre più esiguo il numero dei film [illegible] de [illegible] Italy. Già adesso la produzione americana si è assicurata il 60 per cento degli incassi dell'attuale inizio di stagione. Un [illegible] finora mai raggiunto.

«Se i costi di produzione sono alti — osserva Franco Poccioni — è inevi[illegible] che si coinvolgano attori [illegible] quindi costosi. E i costi vanno sempre più alle stelle. Oggi è impossibile fare degli esperimenti: il "Pierino" [illegible] duecento milioni, [illegible] soluzio[illegible] [illegible] un investimento [illegible] di seicento milioni».

«Gli unici rimedi — aggiunge — sono contrastati dalle possibilità, che va cercata a tutti i costi, di prevendere il diritto di sfruttamento televisivo [illegible] network o alla Rai, oppure di coinvolgere nella produzione con buona parte del loro "cachet" attori e registi di [illegible]. Ciò non di meno è inutile farsi l'illusione [illegible] poter conquistare in tempi brevi i [illegible] stranieri: la maggior parte dei film italiani, pur se confezionati bene, sono a volano provinciali».

Per sottrarre i suoi film alla «bagarre natalizia», la Medusa ha quest'anno rinviato a gennaio il lancio di alcuni titoli su cui punta, come *Cujo* con Dee Wallace (campione d'incasso, negli Stati Uniti); *Incompreso* [illegible] Gene Hackman, *Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio* con Johnny Dorelli e Lino Banfi, *Un ragazzo e una ragazza* con Jerry Calà e Marina Suma e *Mi manda Picone* di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini.

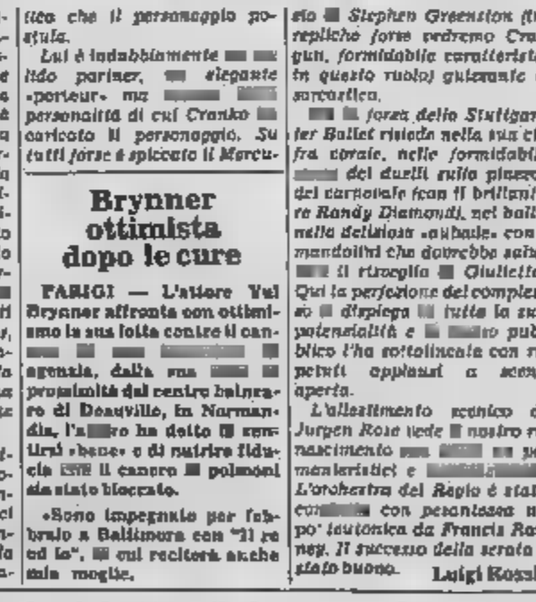
Ernesto Baldo

[illegible] campione d'incasso

ROMA — [illegible]a mia della «pubblicità» procuratagli [illegible] sequestro e dal dissequestro, il film di Tinto Brass «La [illegible]» è risultato «il [illegible] visto» nella scorsa settimana nelle sale di «prima visione» (134 mila 292 spettatori in dodici città).

Lo seguono «Sapore [illegible] mare [illegible] due» (44 mila 955 spettatori in [illegible] città), «Staying Alive» (60 mila 31 spettatori in undici città); [illegible] [illegible] [illegible] (56 mila 332 spettatori [illegible] a Milano e Roma), «War [illegible] - [illegible] di guerra» (46 mila 721 spettatori in [illegible] città), [illegible] con [illegible] famiglia» [illegible] mila 772 spettatori [illegible] dodici città) e «Flashdance» (45 mila [illegible] spettatori in undici città), che rimane il film più visto in questo inizio di stagione con oltre un milione e duecentomila spettatori.

Jane Fonda, crisi cardiaca



[illegible]NDRA — L'attrice Jane Fonda, che la settimana prossima compie 45 anni, [illegible] colpita alcuni giorni fa da un attacco cardiaco. Ma si sarebbe già ripresa. La notizia è apparsa sul giornale inglese «Daily [illegible]».

Nell'articolo si legge che la crisi cardiaca è [illegible] provocata da un brusco calo di peso. Jane Fonda, infatti, era stata costretta a ingrassare di nove [illegible] per interpretare il film «The doll maker» [illegible] [illegible] bambole).

[illegible] del malore ha destato scalpore [illegible] che perché Jane Fonda, grazie all'aspetto particolarmente giovanile, ha propagandato in tutto il mondo i vantaggi di una buona forma fisica.

Rai: cultura «Di [illegible] nostra»

ROMA — Dopo un'assenza durata quasi tre anni, [illegible] reggiata [illegible] polemiche, sospetti, interrogazioni, torna su Raidue «Di tasca nostra», rubrica in difesa del consumatore, nata nel '78. Torna con una nuova veste, una nuova collocazione e un gruppo di lavoro nel quale vecchie e nuove conoscenze.

Allargata a tutti i temi che possono coinvolgere direttamente il cittadino nel [illegible] ruolo di consumatore di beni e di [illegible]umatore di servizi, andrà [illegible] onda il martedì alle 21,45. [illegible] [illegible] Cortese, [illegible] rappresentanza della vec[illegible] gestione, e Roberto Cosia, in rappresentanza della nuova, «Di tasca nostra» intende riprendere la sua funzione sociale d'informazione.

I risultati delle sue analisi di laboratorio [illegible] scatolame, medicinali, alimenti conservati avevano fatto discutere l'intero Paese. La sua capacità di [illegible]rmizzare sui messaggi pubblicitari, demistificandoli e smontandoli, aveva lanciato una moda. I suoi confronti tra prezzi e qualità avevano tentato di rendere più accorto l'acquirente medio. Su oltre cento puntate di trasmissione un solo processo: quello intentato dalla Findus. [illegible] causa in tramissione di conservare i suoi farsesi bastoncini ricorrendo agli antibiotici. Il procedimento giudiziario è ancora in corso, [illegible] le prime due sentenze sono state favorevoli alla Rai.

Durante la conferenza stampa di ieri, Ugo Zatterin, direttore del Tg2 nonché conduttore della nuova serie, non ha voluto, però, tanto dare [illegible] colpa di questa lunga sospensione della rubrica a pressioni di gruppi industriali, quanto, invece, alla rigidità del palinsesto e allo scarso sostegno che i programmi culturali ricevono dalla Rai. Per riportare il programma in onda è stato necessario cedergli lo spazio di «Dossier».

«Di tasca nostra» va in diretta, da uno studio piccolo e brutto, con un'unica telecamera e pochi posti a sedere. Oltre all'analisi comparativa tra diversi beni di consumo, oltre alla decodifica dei messaggi pubblicitari, questa volta si propone, con la «Dioxa», anche un servizio di «controllo» del prezzo.

ni. ro.

TAPPETI ORIENTALI
C.I.T.O.:
IL MIGLIOR PREZZO
DELLA MASSIMA
QUALITA'.
I PREZZI MIGLIORI D'ITALIA
L'ASSORTIMENTO PIU' GRANDE D'EUROPA
LE DILAZIONI PIU' COMODE DEL MONDO
Il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e in grandi quantità. Nessun segreto: solo la certezza di un prezzo... e prova di confronto!
Scegliere bene e più comodi: maggio. Nel nostro assortimento di tappeti Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani e Cinesi veramente d'ogni parte la tua casa... unico... personalizzato... e prezzato.
Formula C.I.T.O. "Compri in Contanti Paghi a Rate". Sino a 12 mesi, senza cambiali, né interessi; né maggiorazioni: il massimo di comodità con il minimo di formalità!
Torino, via Lagrange 10
Milano, viale Tunisia (ang. v. Settala)
C.I.T.O.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
orario 9-12.30 15-19.30

La boutique
zanetti
in TAGLIE
NATALIZIO
VENDITA PROMOZIONALE
Sconti [illegible] 50%
Via Po 18 [illegible] 882.654

GIVER
VOLI SPECIALI
CAPODANNO
4 Giorni
dal 29 dicembre 1983
al 1 gennaio 1984
COPENAGHEN
MADRID
Partenze
da Genova e Pisa
aereo+hotel+transfers
Quote da Lire 439.000

Al Regio il balletto di Cranko con Birgit Keil e Vladimir Klos

«Romeo e Giulietta», un capolavoro che ha bisogno solo di protagonisti

TORINO — *Stoccarda, antica capitale* [illegible] *balletto al tempo del grande riformatore Noverre, è tornata alla* [illegible] *«leadership» europea* [illegible] *il sudafricano John Cranko* [illegible] *ha assunto la direzione della compagnia nel 1961. Cranko, geniale coreografo del balletto* [illegible] [illegible] *tempo, ha creato per Stoccarda alcuni capolavori come Eugenio Onieghin dall'omonima opera di Ciaikovski e* [illegible] *due gioiosi shakespeariani La bisbetica domata e Romeo e Giulietta. Quest'ultimo, su musica di Prokofiev, è rappresentato* [illegible] *Regio* [illegible] *alla stagione lirica, proprio nel decennale della prematura scomparsa di Cranko, dallo Stuttgarter Ballet, ora diretto da una personalità carismatica* [illegible] *quale la sudafricana Marcia Haydée. La Haydée, stella assoluta del complesso, ne ha assunto la guida nel 1976.*

Purtroppo, almeno alla prima recita di Romeo e Giulietta la Haydée non ha impersonato il ruolo di Giulietta, che Cranko pensò proprio sulla sua straordinaria personalità (anche se quattro anni prima ne aveva già fornito una ver[illegible] *per* [illegible] *con Carla Fracci) e neppure il suo marito-partner, l'americano Richard Cragun, ha potuto prendere parte allo spettacolo per una distorsione. Ad impersonare i due tragici* [illegible] *giovani* [illegible] *sono stati chiamati Birgit Keil e Vladimir Klos, due primi ballerini della compagnia indubbiamente di alta professionalità tecnica, ma senza quel «guizzo» in più che valga a farne due stelle.*

Lei si è segnalata soprattutto nei trepidi pudori dell'amore adolescente, nel primo incontro con Romeo al ballo dei Capuleti con l'addio all'infan[illegible]. *Forse* [illegible] *ha raggiunto la rapida maturazione drammatica che il personaggio postula.*

Lui è indubbiamente [illegible] [illegible] *lido partner,* [illegible] *elegante «porteur» ma* [illegible] *personalità di cui Cranko* [illegible] *caricato il personaggio. Su tutti forse è spiccato il Mercutio* [illegible] *Stephen Greenston (in repliche forse vedremo Cragun, formidabile caratterista in questo ruolo) guizzante e sarcastico.*

[illegible] *forza dello Stuttgarter Ballet risiede nella sua cifra corale, nelle formidabili* [illegible] *dei duelli sulla piazza, del carnevale (con il brillante Randy Diamond), nel balli, nella deliziosa «ballade» con i mandolini che dovrebbe salu*[illegible] *il risveglio di Giulietta. Qui la perfezione del complesso* [illegible] *dispiega* [illegible] *tutta la sua potenzialità e* [illegible] *pubblico l'ha sottolineata con ripetuti applausi a scena aperta.*

L'allestimento scenico di Jurgen Rose vede [illegible] *nostro rinascimento* [illegible] [illegible] *un po' manieristici e* [illegible]. *L'orchestra del Regio è stata* [illegible] *con pesantezza un po' teutonica da Francis Ratney. Il successo della serata è stato buono.*

Luigi Rossi

Brynner ottimista dopo le cure

PARIGI — L'attore Yul Brynner affronta con ottimismo la sua lotta contro il can[illegible] [illegible] [illegible] **agenzia, dalla sua** [illegible] **prossimità dal centro balneare di Deauville, in Normandia, l'a**[illegible]**ro ha detto** [illegible] **sentirsi «bene» e di nutrire fiducia** [illegible] **il cancro** [illegible] **polmoni sia stato bloccato.**

«Sono impegnato per l'abbrivio a Baltimora con "Il re ed io", [illegible] cui recitera anche mia moglie.

Il regista parla dello spettacolo che debutta a Palermo con la Asti

Ronconi: «A Santa Giovanna, con rispetto»

Ronconi per Shaw

ROMA — Tra le prime novità teatrali che andranno in [illegible] **nel nuovo anno, c'è *Santa Giovanna* di Shaw, interpretata da Adriana Asti, il cui debutto ufficiale avverrà il 9** [illegible] **nale a Palermo. L'allestimento** [illegible] **la firma di Luca Ronconi, che continua** [illegible] **ad alternarsi tra prosa e lirica.**

Archiviate ormai [illegible] recenti performances liriche di Parigi e Venezia, Ronconi [illegible] **ades**[illegible] **provando in un teatro** [illegible] **periferia romana [illegible] commedia [illegible] Shaw e contemporaneamente pensa al *Ballo in maschera*, che l'attende a Bonn (5 febbraio) e a Torino, dove il 27** [illegible] **comincerà le prove della *Fedra* di Racine, con protagonista Anna** [illegible] **Guarnieri. E la «Comédie Française»? «Ne parleremo nell'85».**

[illegible] **alla regia [illegible] Ronconi, lo spettacolo della Santa Giovanna-Adriana Asti è** [illegible] **terizzato dalla partecipazione, [illegible] tutti gli altri ruoli, di giovani allievi e diplomati dell'Accademia «Silvio D'Amico». Questi «debuttanti» sono stati scelti proprio per separare [illegible] personalità della Pulcella d'Orléans dall'ottusa incomprensione del mondo che la circondava. «Tengo a precisare — dice** [illegible] **— che i giovani di questo spettacolo non sono né surrogati né sostituti di nessun altro attore. E' stata una scelta autonoma e originale [illegible] funzione della mia visione dello spettacolo».**

«Non ci sono birberie — [illegible] —. E' uno spettacolo ovviamente inventato sulla recitazione e non su particolari innovazioni scenotecniche o illuministiche. [illegible] testo di Shaw si ritrova "integralmente", e anche i tagli che ho fatto ai sette quadri sarebbero condivisi dall'autore. Anzi, [illegible] un'aggiunta. Lo spettacolo comincia [illegible] **con un prologo in cui** [illegible] **Asti mette a** [illegible] **le opinioni [illegible] George Bernard Shaw, che [illegible] riferiscono [illegible] ricerche [illegible] lui fatte nel 1923, a proposito del personaggio di Giovanna d'Arco».**

In questa operazione che contrappone il grande professionismo del regista e [illegible] **protagonista alla genuinità di quindici giovani (22-23 anni), Adriana Asti e Luca Ronconi si ritrovano dopo molti anni (27!) quando, entrambi attori, recitavano nell'edizione televisiva di *Vita col padre* [illegible] **Paolo Stoppa e Rina Morelli.**

A proposito di Ronconi c'è da ricordare che [illegible] **l'attività di attore: proprio** [illegible] ***Santa Giovanna*, l'allestimento di** [illegible] **Enriquez in cui il** [illegible] **impersonava [illegible] Delfino, mentre la protagonista femminile era Valeria Moriconi. Ed ora Ronconi si riaccosta per la prima volta, come regista, [illegible] George Bernard Shaw.**

«Non sono gli autori — precisa — che mi attraggono, ma le opere. E lo stesso discorso vale per le opere di Ibsen e le tragedie greche che ho già messo in scena. In questo caso è stata "Santa Giovanna" ad attrarmi. Se di Shaw mi avessero offerto Candida, forse avrei rifiutato. Santa Giovanna, [illegible] altro, mi consente di confrontarmi con il teatro di conversazione e di intrattenimento. [illegible] altro motivo d'interesse è, poi, la partecipazione della Asti».

a. b.

ORE 20.25:
FILMSTORY
I FILM PIU' FAMOSI VISTI DA ENZO BIAGI

I TRE GIORNI DEL CONDOR
TEMA: LO SPIONAGGIO
I tre giorni del Condor, con Robert Redford e Faye Dunaway. Chi muove i fili dei servizi segreti? Enzo Biagi cerca una risposta, insieme ai suoi ospiti in Film Story, la nuova trasmissione che trasforma il cinema in realtà di tutti i giorni. Questa sera e ogni giovedì sera alle 20.25.
Con la collaborazione di
NESCAFÉ
NATURALMENTE SU
RETEQUATTRO

UEFA Oggi la Disciplinare prende in esame i casi Groningen ■ Austria Vienna

Inter, doppio processo a Zurigo

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — L'Inter non tre■ per il doppio «processo» odierno davanti alla Disciplinare dell'Uefa, ma è indubbio che rischia oltre ogni previsione. Potrebbe anche pagare per i ■■■■ ■■■ hanno ■■■■ in Europa i recenti incidenti avvenuti fuori dal ■■■ stadio ■■■■ se teoricamente non hanno alcuna attinenza ■■■ primo procedimento. ■■ effetti, cosa c'entra il ferimento ■■■■■■■ Gerhard Wanninger con il ■■■■ Groningen-? ■■■■ assolutamente, eppure alcuni dei membri ■■■ collegio giudicante hanno l'impressione ■■■ tutto questo rafforzerà la prevenzione che l'Inter aveva avvertito nella prima ■■■ del procedimento, quando i giudici avrebbero dovuto assumere un atteggiamento neutrale.

■ ■■■■ italiano in questo momento non è ben visto nell' ■■■■ Uefa, ■■■ non c'è più ■■■ personaggio «magico» come Franchi e qualcuno vorrebbe ■■■■ pagare chissà che cosa. L'occasione è ghiotta e l'Inter potrebbe pagare per un caso nato ■ modo insolito, ■■■■ ■■■■■ prova a confortare l'accusa, ma che è andato avanti oltretutto con un procedimento che l'avv. Prisco ha definito «irregolare» per non usare un termine più efficace.

«Non ci hanno ancora *fatto vedere la deposizione degli olandesi*», ha ripetuto il vicepresidente dell'Inter al suo arrivo a ■■■■■ assieme ■ Sandro ■■■■■■■. «*Com'è possibile replicare, presentare eventuali giustificazioni?*».

Stavolta mancano i due presidenti. Fraizzoli e ■■ Vrieg. Dopo le *polizze* ■■ ■ novembre, il ■■■■■ esponente nerazzurro ha■■■■ di restare a ■■■■ «per impegni di lavoro». De Vries dovrebbe essere a Singapore, ma secondo un'altra versione si troverebbe invece bloccato in Olanda per una «*malattia diplomatica*».

In proposito l'Uefa è ermetica, probabilmente non sa neppure lei la verità. Se il processo procede con lo stesso «alleggerimento» col quale è stato convocato Apollonius Konijnenburg, ebbene allora c'è ■■■ da sperare, sia in obbiettività che in serietà. Nel precedente processo il personaggio più importante ■■■ vicenda, cioè il mediatore di giocatori Konijnenburg, presunto corruttore, era stato convocato con un telex inviato alla Federazione olandese e a quanto pare il messaggio è rimasto ■■ Amsterdam ■■ è stato consegnato ■ fratello ■ Apollonius cinque giorni dopo il procedimento svolto a Zurigo. L'Uefa credeva che Konijnenburg fosse un tesserato della ■■■■■■■ olandese.

Quanto al telex inviato ■■■ Figc, ■■■ se n'è mai saputo nulla. «*Perché mai dovevo presentarmi?* — ha chiesto Apollonius ieri sera al suo arrivo — *quando non ero stato convocato?*».

Apollonius è giunto accompagnato ■■■ figlio Ricky e dal fratello Jan che stamattina presenterà alla Disciplinare una «memoria» dell'altro fratello Franz. Questi fu testimone dell'incontro fra Konijnenburg e Berger. Si tratta ■ quattro cartelle nelle quali si conferma ■■■ nel colloquio non si è assolutamente parlato dell'Inter. Una ■■■■■ rilevanza particolarmente importante, forse determinante.

Cosa succederà dunque oggi davanti alla Disciplinare?

L'accusa — Il principale teste contro l'Inter è l'allenatore del Groningen, Han Berger: «*Fui convocato da* ■■■■■ *Konijnenburg* — ha deposto ■ ■■■■■nico — *con una telefonata. Ci* ■■■■■■■■ *in un motel* ■■■■■■ *Vlaanen. Mi disse testualmente: 'Han, ho il compito da parte dell'Inter di farti un'offerta: se le fai passare il turno ci sono per le 200 mila fiorini su un* ■■■■ *cifrato in Svizzera. Se l'anno prossimo in Italia apriranno le frontiere anche ai tecnici stranieri, ti farò lavorare in una società di serie A'*».

Quanto ■ presidente De Vries, ha raccontato di un colloquio, senza testimoni, avvenuto all'Hotel Riva del Sol di ■■■■: «*Si fece passare il turno all'Inter* — gli avrebbe proposto ■■■■■■■ Konijnenburg — *Fraizzoli contribuirà alle spese per la costruzione delle* ■■■ *nuove tribune*».

La difesa — Apollonius Konijnenburg confermerà stamane di avere «*incontrato Han Berger occasionalmente. Stavamo recandoci all'inaugurazione del negozio di un calciatore, comune amico, ma non parlai assolutamente dell'Inter con Berger. Quanto a De Vries, non l'ho mai incontrato,* ■■■■ *pronto ad un confronto sia con l'allenatore che col presidente del Groningen*».

L'avv. Brisco a sua volta presenterà una serie di documenti dai quali risulta che l'Inter non ha mai avuto alcun rapporto di affari con Apollonius: per la mediazione di ■■■■■■■ procuratore ■ giocatori venne pagato dalla società belga e non da quella nerazzurra; dalla fattura dell'albergo di Bari, inoltre, non risulta che Apollonius ■■■■ ospite dell'Inter come affermò gli olandesi, confortati peraltro involontariamente dalle dichiarazioni di Fraizzoli che aveva confuso De Vries con Konijnenburg, pasticciando sui cognomi.

La sentenza — E' prevista per la tarda serata odierna. «*Sarà un'assoluzione piena*», ■■■ Prisco. «*E' impossibile* — replicano gli olandesi — *non ci* ■■■■■■■ *inventati assolutamente le sulla. Il quale scopo l'avremmo fatto? L'Inter deve pagare*». Anche in questa occasione l'avv. Barbè abbandonerà i lavori e lascerà la presidenza al cecoslovacco Petr. Completano il tribunale dell' Uefa il tedesco Andres, l'inglese ■■■■■ Crocker, l'austriaco Demuth, il norvegese Johansen, lo svizzero Obertufer e lo spagnolo Vilaseca.

Giorgio Gandolfi

La società nerazzurra rischia oltre le previsioni malgrado l'ottimismo dei dirigenti. Il ferimento del tifoso austriaco può influenzare le decisioni dei giudici. La sentenza già stasera

Mazzola e Prisco rappresentano l'Inter al processi di Zurigo

Tifoso austriaco presto ■ ■■■■

MILANO — E' stata sciolta la prognosi per Gerhard Wanninger, l'austriaco accoltellato dopo Inter-Austria Vienna. Constatato un ulteriore miglioramento nelle condizioni del giovane, i sanitari del San Carlo hanno deciso che il paziente potrà essere trasferito in un ospedale di Vienna per la fine di questa settimana (domani o sabato, sempre che non insorgano complicazioni).

Appresa la notizia, l'Inter ha reso noto un comunicato in cui è detto che i dirigenti della società, ■■■■■ stato dichiarato fuori pericolo il giovane, «hanno disposto perché il trasferimento avvenga per mezzo di uno speciale aereo dotato di particolari ■■■■■■■ medicali, e sul quale viaggeranno i sanitari dell'ospedale San Carlo».

■■■■■■■ per S. Siro?

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — E' arrivato anche il referto dell'arbitro belga Poumet e oggi, pertanto, la Disciplinare dell'Uefa potrà emettere ■■■ sentenza nella gara Inter-Austria Vienna in dubbio fino a ieri visto che i giudici dispone■■■ soltanto del rapporto dei ■■■■■■■ di campo.

Il tedesco Cassel a quanto risulta è stato molto più severo dell'arbitro che s'è limitato a riportare «di essere uscito dal campo protetto dalla polizia sotto un lancio di oggetti vari, ma di non essere ■■■■ colpito». Naturalmente non c'è alcun cenno agli incidenti avvenuti fuori da San Siro e tanto meno al ferimento del giovane tifoso austriaco. L'arbitro deve limitarsi a segnalare soltanto quanto ha visto.

Oltre al caso Inter-Austria Vienna, la Disciplinare esaminerà anche il rapporto sulla partita Lussemburgo-Inghilterra caratterizzata da gravi incidenti compiuti da tifosi inglesi nella capitale e nelle vicinanze del Granducato. In entrambi i casi è previsto il pugno di ferro da parte dell' Uefa «al fine di dare un esempio di fronte alla recrudescenza del teppismo sportivo in campo internazionale», come ha detto in via anticipativa uno dei membri della Commissione.

L'Inter ■■■■ di cavarsela con due giornate di squalifica, ma considerata la recidiva è probabile ■■■ la pena venga raddoppiata. L'Uefa potrebbe anche adottare il provvedimento di sospensione a tempo, e in questo caso l'Inter verrebbe sospesa per un'intera stagione. Quanto, almeno, è l'orientamento della Disciplinare al di là delle ■■■■■■■ e delle previsioni del collegio difensivo dell'Inter: Prisco in proposito ha ripetuto che l' Uefa non potrà dare più di due turni di sospensione alla ma società. E' un stillicidio mai ripetuto?

g.gand.

Già si lavora per la conferma di due campionissimi

Platini rimane alla Juve? «Non c'è alcun problema»

TORINO — Michel Platini ■■■ ha ancora messo piede sul bianco, ma è praticamente scontato che vestirà i colori bianconeri per altre due stagioni. Poi chiuderà (salvo ripensamenti) la sua carriera europea ed emigrerà nei Cosmos di New York.

Con la Juventus il fuoriclasse francese ha in piedi un'avvitatissima trattativa che ■■■ trebbe concludersi entro fine anno: le parti sarebbero vicine all'accordo. «*Il contratto? Non c'è problema*». ■■■ ■■■■ con un sorriso. E' logico pensare che abbia già deciso, pur cercando di tutelare al meglio i propri interessi, di accettare l'offerta di Boniperti.

A Torino, Michel si trova bene e la Juventus sa che è difficile reperire, sul mercato mondiale, un altro campione del suo calibro. Insomma, è un matrimonio che durerà.

Riecco Colombo: «Falcao deciderà solo in estate»

ROMA — Le speranze ■■■■■■ tempo ■ ■■■ presidente della Roma, Viola, di poter discutere ■■■ Falcao l'eventuale rinnovo ■■ contratto all'inizio ■■■ primavera, evitando di ripercorrere ■ tappe angosciose dell'estate ■■■■ hanno scarse probabilità di successo. Una conversazione telefonica con il procuratore ■■■■■■■ Coelho, dal suo studio di San Paolo del Brasile, è servita per mettere a ■■■■ una situazione che potrebbe riservare anche conclusioni diverse ■■ quelle che ci aspettiamo i tifosi giallorossi.

«*L'accordo potrà essere raggiunto sia con la Roma che con qualsiasi altra società italiana* — ha tenuto a precisare in via preliminare l'avvocato brasiliano —: *fra il club romanista e Falcao esiste* ■■ *rapporto affettivo. E' un* ■■■■ *da non trascurare. Tuttavia bisogna* ■■■■■ *presente che* ■■■■ *è un professionista, come del resto lo è Viola, nel* ■■■ *campo, in tutte le trattative della Roma*».

— Si potrà discutere della vicenda nei primi mesi dell'anno, come auspica il presidente?

«*Io* ■■■ *che* ■ ■■■■ *aspettare la fine della stagione. Solo allora le due parti saranno in possesso di sufficienti elementi per capire se possono ancora rimanere insieme. Al* ■■■■■■ *Falcao non deve preoccuparsi del contratto, ma giocare al calcio, tentare di vincere sempre, scudetto, Coppa dei Campioni. Nel rapporto fra un calciatore e una società esiste il momento critico che riguarda la cifra d'ingaggio. Ecco, è questo se ne deve discutere al termine della stagione, quando ■ strana i bilanci*».

Sembrano parole ■■■■ chiare. Un Falcao campione d'Italia e d'Europa autorizzerebbe Colombo ad una «sparata» che slavolta, però, forse neppure la mediazione del ministro Andreotti, ■■■■■■■■ ■ far breccia nella borsa di Viola.

Si parla di una recente telefonata di Falcao a Mazzola in occasione del compleanno del dirigente interista. Ritorno ad un amore che stava per abbocciare l'anno scorso? «*Paolo può telefonare a chi vuole* — ha replicato con tono risentito Colombo — *Mazzola, Ritera, altre persone, sono tutti amici*.

Secondo ■■■ quanto ■■■ ■ probabilità che ■■■■■ rimanga alla Roma? «*Tutte, dopo l'incidente di giugno. Siamo a Natale non pensiamo al divorzio. Ma ripeto,* ■■■ *estate molte* ■■■■ *potrebbero cambiare*».

Per quando è previsto un suo viaggio in Italia? «*A maggio, per la festa dello scudetto e della Coppa europea. ■■ il presidente o il ministro mi invitano prima,* ■■■ *ho difficoltà ad accettare. Sono una persona democratica. Ma prima bisogna vincere e* ■■■ *parlare di contratto e di soldi*».

Mario Bianchini

La Juve, reduce da tre pareggi consecutivi, aspetta la «nuova» Inter

Rossi: «Sarebbe ora di vincere»

«Gara difficile, Radice ■■ rilanciato bene la squadra» - In campo i bianconeri di ■■■■

TORINO — E' dalla stagione '64-65 che l'Inter non vince a Torino contro ■ Juventus sul campo ■■■■■■■ l'anno scorso, ma «a tavolino»: dopo lo spettacolare 3-3, ■■■■ il 2 a 0 decretato dal giudice sportivo per le ■■■■■■■■ ■ Ultrà-teppisti al pullman ■■■■■■■■ ro prima della gara. Un vero peccato che il risultato di quella appassionante ■■■a sia stato cancellato. In precedenza, per l'Inter, il «Comunale» era tabù: 13 sconfitte, 4 pareggi.

Adesso la squadra di Radice è in serie positiva da 3 giornate e, quel che più conta, ha raggiunto un elevato grado di forma: gli interisti, anche ■■■■ stranieri, hanno battuto la Fiorentina. «*Noi siamo reduci da tre pareggi consecutivi: sarebbe ora di vincere, ma ci aspetta un incontro difficile*», dice Paolo Rossi neo «leader» solitario nella classifica ■■ cannonieri. E sottolinea come l'Inter stia raccogliendo i frutti del lavoro di ■■■■■: «*Si è ripresa alla grande, com'era giusto*».

Rossi, ovviamente, spera di consolidare la sua posizione di «bomber» anche se ■■ preme, soprattutto, il primato ■■■■ Juventus. Ha saputo che Bini giocherà e che il suo diretto avversario sarà Bergomi. «*Avrei preferito Collovati, uno che non ricorre a trucchi, che non ti tratiene per la maglia: mi auguro che Bergomi sia più corretto dell'ultima volta*», ■■ serva Rossi.

La Juventus, che ha l'attacco più prolifico, nelle ultime tre partite ■■ segnato 8 reti ma ne ■■ incassate altrettante. Rossi non ■■■■■ preoccupato per il fenomeno: «*L'anno scorso* ■■ ■■■■■ *in vantaggio e ci si sentiva appagati, fanno* ■■■■ *rimasta degli interisti: ora è diverso. A Firenze è stata una gara strana, con la* ■■■■■ *ci siamo fatti tutto e a Udine ci hanno inflitti quel nubifo*».

Anche Boniek non ■ allarmato per il passivo ■■■■ da ■■■ retroguardia rimaneggiata. «*La difesa comincia da Rossi*», spiega l'asso polacco, per far capire che tutta la squadra deve partecipare all' azione di filtro. Ammette che con la Roma ha reso sotto tono e che a Udine non ha brillato: «*Un paio di giornate così possono capitare. Con l'Inter vorrei riscattarmi segnando un gol e contribuendo al successo*».

Domenica Trapattoni confermerà ■ formazione di Udine ancora priva di Cerilli che ieri è tornato in campo effettuando qualche ■■■■■■■■ che deve ancora assorbire del ■■■■ l'ematoma ■ ■■■■ che, bevendo tre litri d'acqua al giorno, s'è ■■■■ ridotto da due centimetri ■ ■■■■ a ■■■■. Cerilli potrebbe già essere disponibile (come Drio) per la trasferta di fine anno ad Avellino. Difficile, invece, che Tacconi sia già pronto per quella data anche se martedì prossimo verrà liberato■■■ bendaggi gessato ■■■ mano destra: il prospetta■■ rientro del portiere con il Genoa.

La mancanza di ■■■■■■■■ ■ retrovia non turba il sonno a Trapattoni, convinto di poter ■■■■ elementi di emergenza da opporre alle «torri» Altobelli (Prandelli) e Serena (Cariola). Non sottovaluta affatto l'Inter («*Non si fanno i risultati utili se non si hanno i mezzi*») ma spera di battere l'amico Radice: «*Da soli o in compagnia, vogliamo chiudere il girone d'andata in testa. Il campionato si vince nel girone di ritorno e, comunque vada a Torino, l'Inter resterà in corsa per qualsiasi traguardo, scudetto compres■ ■■■ possiamo migliorare del ■■■ per cento, come i nerazzurri ■■■ Radice sta dando ■ giusta dimensione*».

Bruno Bernardi

● L'arbitro brasiliano Arnaldo Cezar Coelho è stato ■■■■ dalla Fifa per dirigere l'incontro Germania Ovest-Italia che si giocherà a Zurigo il ■■ maggio prossimo.

Ieri primo allenamento ■ Cibali

Catania, Fabbri fa la rivoluzione

■■■■■■■■ — *Gianni* ■■■ *Marato ha ricevuto* ■■■ ■■■ *pomeriggio il telegramma in cui la società gli ha annunciato la sospensione dall'incarico («Decisione sofferta e dolorosa imposta dall'attuale precaria situazione di classifica, pur essendo memori* ■■■ *dell'uomo e del tecnico»), ringraziandolo per il lavoro svolto con entusiasmo e serenità. Di Marato ottenne, sino all'ultima lira, i 300 milioni d'ingaggio pattuiti ■■■ il presidente Massimino. A far data dal ■■ dicembre ■ direzione tecnica del Catania è stata affidata a Giambattista Fabbri.*

Il nuovo responsabile ha diretto ■ *primo allenamento di fronte ad un migliaio di tifosi che l'hanno applaudito calorosamente. Al termine, Fabbri ha fatto capire di essere intenzionato a rivoluzionare* ■ *squadra: vuole* ■■■■■■■ *Padrinha tornito sinistro alla Cabrini; crede nella coesistenza fra* ■■■■■■, *che giudica* ■■■■ ■■■■■■■ *diligenza calcistica, e Lucanor che reputa un asso; schiererà una* ■■■ *punta.*

Cantarutti ■ *il titolare ma* ■ *compatibilmente da uno stiramento inguinale e difficilmente recuperabile. Criniti è pronto a sostituirlo. Solo oggi Fabbri prenderà una decisione circa la formazione che domenica* ■■■■■■■ *capiterà l'Ascoli al «Cibali». Per almeno due mesi, inoltre, non potrà disporre di Mastropasqua che domani* ■■■■■ *tom Bergamo, dal professor Tagliabue, al ginocchio d' Achille.*

Gli arbitri

■■■ A

(12ª giornata)

A■■■■■■■■	Longhi
Catania-Ascoli	D'Elia
Fiorentina-Roma	■■■olin
Juventus-Inter	Pieri
Lazio■■■■■■■	Menicucci
Milan-Torino	Barbaresco
Sampdoria-Napoli	Ciulli
Verona-Genoa	Magni

SERIE B

(13ª giornata)

Cagliari-Pescara	Polacco
Campob.-Monza	Lamorgese
Catanzaro-Lecce	Coppetelli
Cavese-Napoli	Facchin
Cesena-Pistoiese	Lanese
Cremonese-Como	Mattei
Perugia-Atalanta	Ballerini
Samb.-Padova	Testa
Triestina-Arezzo	Lazzi
Varese-Palermo	Pezzella

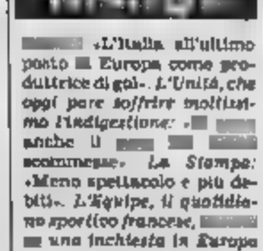
Qualificazioni europee

La Jugoslavia pari ■■ ■■■■

■■■■■■■■ — Il ■■■■ ha ■■■■ trovato ieri ■■■ la Jugoslavia, allenando una ■■■■■■ vittoria. ■■ ■■ l'ala destra R. James, sfruttando un'incertezza del portiere Simovic, ha portato in vantaggio i gallesi, ■■■■ ■ ■■■■ generosissima prestazione. ■■ Jugoslavia è riuscita a pareggiare, evitando l'eliminazione, a dieci minuti dal termine con Radanovic ■■ mischia, su «papera» di Southall.

Il pareggio non taglia del tutto fuori il Galles ■■■ alla Jugoslavia, ■■■ qualificarsi a Parigi '84 scavalcando i gallesi in classifica, basterà battere in casa la Bulgaria il 21 dicembre prossimo.

MAL DI GOL



■■■■■■■■ «L'Italia all'ultimo posto ■ Europa come produttrice di gol». *L'Unità, che oggi pare soffrire moltissimo l'indigestione:* «■■■■ anche il ■■■ ■■ ■■■■■ scommesse». *La Stampa:* «Meno spettacolo e più debiti». *L'Equipe, il quotidiano sportivo francese,* ■■■■ ■■ *una inchiesta in Europa lunga un mese e conclude:* «Dove ci sono gol c'è pubblico».

Adesso che tutte le cose sarebbero al stanno apparendo ■■■ *distorsioni, certo, vedi le 65 mila lire del posto di tribuna al «Friuli» per vedere il fantasma ■ Zico) sorgono improvvise preoccupazioni. C'è nostalgia del coraggio, persino dello* ■■■ *e zero, dei campionati felici solo per ■ due-tre squadre staccate in* ■■■■ *con tutte le altre nel* ■■■■. *Si scoprono persino inediti amici ■ Bearzot. Non hanno* ■■ *mai pensato al rischio della mediocrità premiata di stranieri (l'abbiamo predicato invano per anni pensando* ■■■ ■■ *domani azzurro) e* ■■■ ■■■ *dicono:* «Bersagliera squadra con i bicchi, povero commissario tecnico...».

Si parla adesso di rivoluzionamento in ■■■■. *Come negare l'evidenza. Come dire che Verona o Udinese, Samp e altre, non avevano ■ diritto di ritirare la testa. Come scordarsi che quasto equilibrio* ■■■ *in campionato è nato nelle campagne' trasferimenti che hanno visto in re-*■■■■ *dei «poveri» nei* ■■■■ *dei «ricchi». La Lario che si* ■■■■ *Giordano compie un* ■■■ ■ *coraggio, anche se* ■■■ ■■■ *non trova riscontro nei risultati. E* ■ *Samp che si riprende Vierchowod e non lo lascia alla Roma fa i suoi interessi (con i soldi, anche quelli per Mancini, di Mantovani? ■■■ non è ■ presidente bluscerchiato!)*

Le rivoluzioni ■■■ *annullano differenze (ma non preoccupatevi, Juve e Roma riprenderanno la corsa.) confondono le idee, fanno paura. Di* ■■■■ *nel calcio? Difficile capirlo, visto che nessuno porta giustificazioni ai* ■■ *fuori di: «Questi* ■■■ ■■■■ *troppi». C'è un diffuso compianto per i poveri difensori, investiti da attacchi così impietosi e brutali.*

Sentiamo Trapattoni, oggi, allenatore alle dipen-■■■■ *di ■■ club che più* ■ *altri — abituato a lunghe cerimonie — dovrebbe soffrire questi nuovi equilibri: «Il livellamento è in alto, nel gioco e nei risultati. Noi e la Roma* ■■■■■■■ *già persi, cosa che in passato alle squadre leader avveniva una volta per stagione. Ci sono giocatori di alto valore che trascinano i compagni.*

Centrocampisti con la vocazione del gol. Ecco il segreto di un torneo che diverte, che appassiona». Sorprende che molti «tecnici» abbiano paura ■ *divertirsi, che nobili* ■■■■■ *dicano allo gente: «Attenti, è tutto* ■■■ *bluff». E' diventato troppo difficile, questo calcio, per chi guarda* ■■■ *tribuna stampa?*

Bruno Perucca

Torino, Dossena okay ■■■ rinuncia ■ Caso

TORINO — Dossena, bloccato martedì dall'influenza, è in netta ripresa e questo pomeriggio riprenderà ad allenarsi. Ma Bersellini a San Siro dovrà rinunciare, salvo «miracoli», a Caso, a sua volta tormentato da una forma influenzale. Probabile quindi il rilancio di Pileggi, che ha scontato le due giornate di squalifica. Nessun problema per Hernandez (contusione a una caviglia) e Beruatto (leggero risentimento inguinale).

«Il Milan è forte e ha un Damiani ventenne e difficile da marcare — ha detto Bersellini —, ma cercheremo un risultato importante, che rilanci la nostra immagine anche in campo esterno. Abbiamo la possibilità, oltre che la speranza, di imporci».

Stamane, intanto, il portiere di riserva Renato Copparoni discuterà la sua tesi di laurea (relatore il professor Paniera) a scienze politiche.

Tre turni a Batista ben otto per Marino

MILANO — Palmini del Giudice sportivo nei confronti della Lazio: tre turni di squalifica a Batista ed una a Piacentini. La pesante sospensione del brasiliano è s■■■ determinata da «comportamento extraregolamentare e poi irriguardoso nei ■■■■■■■ dell'arbitro quando gli ■■■ comunicato l'ammonizione e successivamente per ritardato abbandono del campo al provvedimento di espulsione, sanzione aggravata perché capitano della squadra. Scatterà per una gara ■■■ che il milanista Verza.

In serie B, otto giornate a Marino (Cagliari) per «essersi avventato contro l'arbitro e per averlo afferrato per il giubbotto ■■■■■■■■ scuotendolo ripetutamente». Una giornata anche a Bellini (Cagliari). La squadra sarda ■■ preannunciato ricorso d'urgenza per la squalifica di Marino definita «frutto di un abbaglio».

Ieri primo allenamento ■ Cibali

Catania, Fabbri fa la rivoluzione

■■■■■■■■ — *Gianni* ■■■ *Marato ha ricevuto* ■■■ ■■■ *pomeriggio il telegramma in cui la società gli ha annunciato la sospensione dall'incarico («Decisione sofferta e dolorosa imposta dall'attuale precaria situazione di classifica, pur essendo memori* ■■■ *dell'uomo e del tecnico»), ringraziandolo per il lavoro svolto con entusiasmo e serenità. Di Marato ottenne, sino all'ultima lira, i 300 milioni d'ingaggio pattuiti ■■■ il presidente Massimino. A far data dal ■■ dicembre ■ direzione tecnica del Catania è stata affidata a Giambattista Fabbri.*

Il nuovo responsabile ha diretto ■ *primo allenamento di fronte ad un migliaio di tifosi che l'hanno applaudito calorosamente. Al termine, Fabbri ha fatto capire di essere intenzionato a rivoluzionare* ■ *squadra: vuole* ■■■■■■■ *Padrinha tornito sinistro alla Cabrini; crede nella coesistenza fra* ■■■■■■, *che giudica* ■■■■ ■■■■■■■ *diligenza calcistica, e Lucanor che reputa un asso; schiererà una* ■■■ *punta.*

Cantarutti ■ *il titolare ma* ■ *compatibilmente da uno stiramento inguinale e difficilmente recuperabile. Criniti è pronto a sostituirlo. Solo oggi Fabbri prenderà una decisione circa la formazione che domenica* ■■■■■■■ *capiterà l'Ascoli al «Cibali». Per almeno due mesi, inoltre, non potrà disporre di Mastropasqua che domani* ■■■■■ *tom Bergamo, dal professor Tagliabue, al ginocchio d' Achille.*

Gli arbitri

■■■ A

(12ª giornata)

A■■■■■■■■	Longhi
Catania-Ascoli	D'Elia
Fiorentina-Roma	■■■olin
Juventus-Inter	Pieri
Lazio■■■■■■■	Menicucci
Milan-Torino	Barbaresco
Sampdoria-Napoli	Ciulli
Verona-Genoa	Magni

SERIE B

(13ª giornata)

Cagliari-Pescara	Polacco
Campob.-Monza	Lamorgese
Catanzaro-Lecce	Coppetelli
Cavese-Napoli	Facchin
Cesena-Pistoiese	Lanese
Cremonese-Como	Mattei
Perugia-Atalanta	Ballerini
Samb.-Padova	Testa
Triestina-Arezzo	Lazzi
Varese-Palermo	Pezzella

Qualificazioni europee

La Jugoslavia pari ■■ ■■■■

■■■■■■■■ — Il ■■■■ ha ■■■■ trovato ieri ■■■ la Jugoslavia, allenando una ■■■■■■ vittoria. ■■ ■■ l'ala destra R. James, sfruttando un'incertezza del portiere Simovic, ha portato in vantaggio i gallesi, ■■■■ ■ ■■■■ generosissima prestazione. ■■ Jugoslavia è riuscita a pareggiare, evitando l'eliminazione, a dieci minuti dal termine con Radanovic ■■ mischia, su «papera» di Southall.

Il pareggio non taglia del tutto fuori il Galles ■■■ alla Jugoslavia, ■■■ qualificarsi a Parigi '84 scavalcando i gallesi in classifica, basterà battere in casa la Bulgaria il 21 dicembre prossimo.

Gli Alphatronic
Uno più professionale dell'altro.

Alphatronic. Sette modelli a disposizione di oltre seimila aziende e studi professionali che ■ usano per l'amministrazione e la gestione. Oggi è disponibile anche il PC, Personal Computer Alphatronic che, per la ■■■ duttilità, può essere usato sia in casa, collegato ■ un normale televisore, sia in ufficio.
Personale, ma professionale. Da Triumph-Adler.

TA TRIUMPH-ADLER
soluzioni, non problemi

SCI DI COPPA — Dal '77 non si verificava un successo [illegible] in Italia

Una Quario super a Sestriere

Nina ha ritrovato se stessa: una splendida gara - Seconda l'austriaca Steiner, Erika Hess solo quinta - [illegible] le altre nostre atlete

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Il primo successo dello sci [illegible] vi[illegible] Nina Quario che [illegible] confermato nello slalom di Sestriere il suo ruolo di numero uno mondiale. Le nubi persino che rivanavano sulle nostre squadre nazionali, mai così disastrose in apertura di stagione, svaniscono di colpo, a dimostrazione che era un po' troppo presto per intonare [illegible] profondis» non supportato [illegible] alcuna [illegible] tecnica.

[illegible] Quario [illegible] gioito, esultato, urlato, applaudito, abbracciato, dopo questo primo successo che la pilucca psicologicamente è chè regala un po' di respiro per la squadra intera, maschile e femminile. Soprattutto ha parlato. [illegible] per sfogarsi, per spiegare, [illegible] inveire, concludendo [illegible] un significativo: «*Dedico questa vittoria a me stessa e a chi non mi rompe le scatole quando vado male*».

Lo sci è business troppo importante e i successi costituiscono il carburante indispensabile per far marciare la grande macchina organizzativa del turismo. Ce [illegible] giamo adesso che gli azzurri non vincono più come ai tempi di Gros e Thoeni, se nessuno accorti ieri gli organizzatori di Sestriere che, dopo aver compiuto notevoli sforzi per allestire una bella pista completamente in [illegible] si sono [illegible] tra le mani un risultato che d'improvviso prende ulteriore rilievo proprio per la coincidenza di [illegible] italiana in [illegible] italiano. Di qui lo slogan che il presidente [illegible] comitato zona, Gian Maria Roccia, [illegible]: «*Alpi occidentali, montagne per vincere*».

Dobbiamo ricalire ai successi di Plank, Gardena e Cortina stagione [illegible] ma dicembre TI, per ritrovare [illegible] azzurro in Coppa [illegible] un paleoscenico italiano. Ieri Nina ha meritato al cento per cento, più forte, largamente [illegible] forte di tutte nella prima manche, conclusa con oltre mezzo secondo sull'avversaria più vicina, nientemeno che Erika Hess: poi [illegible] ma prudente nella seconda prova, sciando forse con maggior finezza tecnica.

Erika Hess ha battuto via il secondo posto, per meno certa di aggiudicarsi [illegible] combinata che dà punti in Coppa, ma il [illegible] non l'ha [illegible] allora [illegible]. La Steiner, vincitrice quindi non casuale delle World Series, ha rischiato l'anima nella seconda discesa e un solo centesimo in meno [illegible] sarebbe costato l'eliminazione. L'altra Hess, la cugina Ingrid [illegible] Klecka, ha sciato anch'essa al [illegible] te di capacità tecniche [illegible] da affinare.

In altre parole [illegible] c'è [illegible] stata l'impressione che [illegible] superiorità della Quario potesse essere messa in dubbio, e si [illegible] ancor maggior stupore adesso nel pensare quanto [illegible] introversione psicologica possa giocare sul rendimento atletico. La Quario più che perdente di Bormio e di Cranskagora era soltanto un'atleta leggermente in ritardo di preparazione per il lieve incidente di fine ottobre a [illegible] rifarsi presto e vincere. Da adesso in avanti non deve dimostrare più niente a [illegible] no [illegible] ha i [illegible] tecnici per vincere fin dalla prossima gara.

Attenti però a non chiedere [illegible] vincere tutto. In serie di qui [illegible] Olimpiadi, perché [illegible] il rischio di un nuovo [illegible] sul cervello. Viva la faccia della americane [illegible] festeggiavano l'eliminazione della McKinney e il piazzamento modesto della Cooper [illegible] [illegible] Maleville[illegible] sonanti.

Da noi [illegible] s'usa e anche in [illegible] giornata felice per il pri[illegible] importantissimo [illegible] stagionale, c'erano [illegible] re, quello di chi non ha trovato animo e [illegible] per giungere bene al traguardo. Lo sci è più che mai sport individuale e nel giorno del [illegible] Quario [illegible] crollata l'intera squadra: 12. e 13. Magoni e Frigo che rappresentano le forze nuove, fuori, sciando male. la Zini che è pur sempre atleta da primo gruppo, e fuori senza la minima reazione la Stavenin, che [illegible] sola impersona il [illegible] ro.

F[illegible] di psiche per le nostre azzurrine dal cuore piccolo e tremebondo, mal di fegato per Daniele [illegible] che le guida con molta comprensione. La Quario ha i problemi suoi ma se li risolve da sola. E ora che anche le altre [illegible] diano una svegliata. Questione di carattere e di personalità: [illegible] entrambi significa poter vin[illegible]

Giorgio Viglino

Sestriere, Maria Rosa Quario ha vinto lo slalom speciale di Coppa dopo un lungo digiuno azzurro

Classifiche — *Slalom femminile*: 1. Ninna Quario (It) 1'37"86 (47"26 50"46); 2. Steiner (Au) 1'37"99 (47"96 50"03); 3. M. Hess (Svi) 1'38"28 (48"03 50"25); 4. D. Tlalka (Pol) 1'38"84 (47"90 50"94); 5. E. Hess (Svi) 1'38"91 (47"91 50"94); 6. M. Tlalka (Pol) 1'39"43 (48"37 51"06); 7. Cooper (Usa) 1'39"47 (48"47 51"04); 8. Tone (Jug) 1'39"49 (48"67 50"82); 9. Zavadlav (Jug) 1'39"84 (49"03 50"82); 10. Gadient (Svi) 1'39"97 (48"81 51"16); 12. Magoni (It) 1'40"83 (48"01 52"22); 13. Frigo (It) 1'40"98 (48"88 52"10); 27. Bontorl (It) 1'45"38 (51"32 54"06).

Combinata (con la discesa di [illegible] d'Isere) — 1. Erika Hess 22.16; 2. Soelkner (Aut) 44.40; 3. Cooper (Usa) 48.41.

Classifica Coppa del Mondo — 1. Erika Hess 111; 2. Irene Apple (Ger) 90; 3. Wallner (Svi) 51; 4. pari merito Wenzel (Liech) e Soelkner 47; 6. Charvatova 44; 7. McKinney (Usa) 39; 8. Kiel (Ger) e Cooper 34; 10. Zhrat (Svi) 31.

Coppacampioni di basket in trasferta per le italiane

Stasera Jolly e Bancoroma chiedono punti all'Europa

Coppa Campioni di [illegible] lotta in trasferta oggi per le squadre italiane. E' il secondo turno del girone finale a sei, i campioni d'Europa del Jolly vanno a Sarajevo contro il Bosna, i campioni d'Italia del Banco sono di scena a Barcellona.

Il compito [illegible] remani è proibitivo: quello spagnolo è certamente [illegible] più [illegible] per le due squadre italiane e il Banco, che schiera Rich dirigente di [illegible] ti, si regala un Wright ancora impreparato per il rientro. I [illegible] Epifanio, Sibilio, Starks difficilmente [illegible] superabili.

La squadra di [illegible] munque può anche permettersi di perdere, grazie al preziso successo della [illegible] settimana a Limoges. [illegible] può invece assolutamente fallire il Jolly: Sarajevo è certamente il campo più facilmente espugnabile di tutto il girone e Canià non può fare a meno di quei [illegible] punti [illegible] vuole arrivare [illegible] quota [illegible] che dovrebbe garantire l'accesso alla finalissima. Marzorati e compagni sono in ripresa netta, come testimoniano la vittoria sul Maccabi e quella in campionato sulla Peroni, e dovrebbero farcela, anche se Lee Craft dovrà vedersela col [illegible] marcatore [illegible] sul [illegible] duramente colpito domenica [illegible] un gomito [illegible] «Il vernese» Reglani.

Interessante anche il turco match della settimana, a [illegible] Aviv fra Maccabi e Limoges. Ricordiamo la classifica dopo il primo turno: Jolly, Banco e Barcellona p.3, Maccabi, Bosna e Limoges 0.

Scavolini bene battuti i greci

Giornata a corrente alternata per le squadre italiane impegnate ieri nelle Coppe europee di basket. Significativa la vittoria della Scavolini Pesaro sul Panathinaikos, mentre la Simac è stata inopinatamente sconfitta a Milano dagli inglesi del Solent Stars di Southampton. Ma vediamo la situazione:

COPPA l'COPPE — Scavolini Pesaro-Panathinaikos 87-81 (Silvestrin 21, Gattoni 20, Kitchen 19 per i padroni di casa; Gianakis 21, Fassoulas 20 per gli ospiti). Simac Milano-Solent Stars 91-97 (ma i lombardi ha giocato D'Antoni mentre mancava ovviamente Carr).

COPPA KORAC — Star Varese-Paok Salonicco 93-80; Anlibes-Carrera Venezia 77-71; Saragozza-Bic Trieste 90-[illegible]

COPPA RONCHETTI — Racing Club Parigi-Ufo Schio [illegible]; Star Viterbo-Ree Budapest 85-77

Coppa Campioni di [illegible] tutta in trasferta oggi per le squadre italiane. E' il secondo turno del girone finale a sei, i campioni d'Europa del Jolly vanno a Sarajevo contro il Bosna, i campioni d'Italia del Banco sono di scena a Barcellona.

Il compito [illegible] remani è proibitivo: quello spagnolo è certamente [illegible] più [illegible] per le due squadre italiane e il Banco, che schiera Rich dirigente di [illegible] ti, si regala un Wright ancora impreparato per il rientro. I [illegible] Epifanio, Sibilio, Starks difficilmente [illegible] superabili.

La squadra di [illegible] munque può anche permettersi di perdere, grazie al preziso successo della [illegible] settimana a Limoges. [illegible] può invece assolutamente fallire il Jolly: Sarajevo è certamente il campo più facilmente espugnabile di tutto il girone e Canià non può fare a meno di quei [illegible] punti [illegible] vuole arrivare [illegible] quota [illegible] che dovrebbe garantire l'accesso alla finalissima. Marzorati e compagni sono in ripresa netta, come testimoniano la vittoria sul Maccabi e quella in campionato sulla Peroni, e dovrebbero farcela, anche se Lee Craft dovrà vedersela col [illegible] marcatore [illegible] sul [illegible] duramente colpito domenica [illegible] un gomito [illegible] «Il vernese» Reglani.

Interessante anche il turco match della settimana, a [illegible] Aviv fra Maccabi e Limoges. Ricordiamo la classifica dopo il primo turno: Jolly, Banco e Barcellona p.3, Maccabi, Bosna e Limoges 0.

Scavolini bene battuti i greci

Giornata a corrente alternata per le squadre italiane impegnate ieri nelle Coppe europee di basket. Significativa la vittoria della Scavolini Pesaro sul Panathinaikos, mentre la Simac è stata inopinatamente sconfitta a Milano dagli inglesi del Solent Stars di Southampton. Ma vediamo la situazione:

COPPA l'COPPE — Scavolini Pesaro-Panathinaikos 87-81 (Silvestrin 21, Gattoni 20, Kitchen 19 per i padroni di casa; Gianakis 21, Fassoulas 20 per gli ospiti). Simac Milano-Solent Stars 91-97 (ma i lombardi ha giocato D'Antoni mentre mancava ovviamente Carr).

COPPA KORAC — Star Varese-Paok Salonicco 93-80; Anlibes-Carrera Venezia 77-71; Saragozza-Bic Trieste 90-[illegible]

COPPA RONCHETTI — Racing Club Parigi-Ufo Schio [illegible]; Star Viterbo-Ree Budapest 85-77

1 pallavolisti di Prandi vittoriosi [illegible] Parma per 3-0

Kappa Torino travolgente domina i campioni Santal

La Kappa Torino gioca la sua migliore partita della stagione e vince in trasferta senza concedere un solo set il match-clou della «regular [illegible]» contro i campioni d'Italia della Santal Parma. Un risultato eclatante che premia l'ottimo lavoro di [illegible] Prandi e la veloce maturazione del giovane complesso torinese pur concedendo agli emiliani l'attenuante dell'assenza di una pedina importante [illegible] no Errichiello ancora [illegible] ma mano ingessata.

Contro una Santal che non ha avuto in Kim Ho Chul il solito [illegible] una ricezione [illegible] deficitaria, la Kappa ha sfoderato una gara pressocchè perfetta [illegible] una prima frazione priva di errori. [illegible] stato un [illegible] in soli 18 minuti: i torinesi hanno proseguito sullo slancio anche [illegible] secondo set portandosi in vantaggio per 14-9 ma [illegible] momento di chiudere la frazione si sono inceppati dilapidando ben sei set-point contro un avversario in rimonta con la regia più [illegible] di [illegible] rubentrato al [illegible] Kim. Ma [illegible] nano set-point sul punteggio [illegible] 15-13 [illegible] squadra di Prandi si aggiudicava anche la seconda [illegible] durata 25 minuti.

Nel terzo set la Santal sembrava svegliarsi e si portava [illegible] vantaggio per 5-0 ma i torinesi [illegible] la rimonta che [illegible] portava a chiudere il match senza lasciare un solo set con il punteggio di 15-10 dopo altri quaranta minuti [illegible] lotta [illegible] registravano un infortunio a De Luigi. Il giovane «centro» si procurava una ferita al mento in un acrobatico tuffo ma stoicamente restava in campo sino all'ultima palla.

Sabato prossimo alle ore [illegible] (per permettere [illegible] telecronaca nel [illegible] Sport) i torinesi affronteranno [illegible] Palasport Le Cupole di [illegible] Artom la Bartolini Bolo[illegible]

Kappa Torino-Santal [illegible] ma 3-0 (15-2, 15-13, 15-10); Panini Modena-Bartolini Bologna 3-0 (16-14, 15-12, 15-8).

Supercoppa [illegible] Barcellona in auto

Ricco senza soldi quasi [illegible] [illegible]

GENOVA — [illegible] vinto 17 titoli italiani e due Coppe [illegible] campioni, i suoi giocatori hanno conquistato titoli [illegible] diali e olimpici, ma [illegible] rischiato di dover rinunciare [illegible] sfida di Supercoppa che si disputerà sabato a Barcellona, perché le casse sociali sono disastrate e le porte cui [illegible] è bussato sono rimaste chiuse, nessuno [illegible] fatto trovare. Parliamo dello Stefanel Recco, [illegible] squadra più gloriosa della pallanuoto italiana, [illegible] in extremis [illegible] riuscita a compiere [illegible] viaggio da Genova a Barcellona dove se la vedrà con gli spagnoli del Poch [illegible] Spalato, vincitori la Coppa [illegible].

«Dobbiamo dire [illegible] alla Fiat — dice il presidente [illegible] do Pizzo — [illegible] facciamo questa trasferta, perché tramite [illegible] filiale [illegible] Genova ci ha messo a disposizione quattro macchine, [illegible] avevamo i soldi per l'aereo: portare [illegible] persone, di cui 13 giocatori, a Barcellona, avrebbe significato una spesa [illegible] quasi cinque milioni. In macchina, invece, ce la caviamo con meno di due milioni. E nessuno ci ha dato una [illegible]. Dopo aver vinto la semifinale di Dubrovnik, [illegible] di un [illegible] fa, ho cercato di contattare l'assessore regionale allo sport, Gustavo Gismalero Nicolè [illegible] fare, la segreteria [illegible] ha sempre risposto che l'assessore era in riu[illegible] oppure fuori sede. In fin dei conti, se c'è [illegible] società che ha dato lustro allo sport ligure, questa è proprio il Recco. Sono sicuro che, se [illegible] cercato di parlare [illegible] il presidente Pertini, ci sarei riuscito nel giro di un giorno o due».

Nella voce di Pizzo c'è [illegible] poco [illegible]. Partecipare alla Coppa europea [illegible] parecchio, [illegible] Fedemoto dà qualche contributo, ma [illegible] non bastano. A Recco [illegible] rispi[illegible] l'aria di tanti anni fa, quando [illegible] trasferta ci si andava con i mezzi di fortuna e magari [illegible] il panino per pranzo.

g. b.

Piquet privato [illegible] titolo F.1?

LE CASTELLET — Mentre numerose squadre sono impegnate in prove di Formula 1, circola insistente una voce secondo la quale Nelson Piquet verrebbe privato del titolo mondiale conquistato nel 1983 dalla Federazione Internazionale. Il brasiliano, che è presente al «Paul Ricard», sembra di non saperne nulla. La Fisa però ha effettivamente spedito dei telex a tutte le scuderie nei quali comunica i risultati di alcuni prelievi di [illegible] effettuati dopo le gare.

Il limite [illegible] v di [illegible] etilani. Il carburante trovato sulla Brabham di Piquet a Monza e sul Hockenheim era di 102,30, mentre esiste una tolleranza massima di 102,5). Il responsabile della BMW, che fornisce i motori al team inglese, Paul Roche, ribadisce: «Noi siamo tranquilli, quando sono venuti ad indagare a Monaco, hanno trovato il carburante a 101,70».

L'indiscrezione è certamente clamorosa. Bisognerà però attendere cosa farà ufficialmente la Fisa. E' improbabile che venga presa una drastica decisione che fra l'altro comprometterebbe la credibilità della F.1. La Federazione comunque è riunita oggi a Parigi. Domani verranno consegnati i premi al campionato della stagione. Vedremo se ci sarà anche Piquet il quale in ogni caso non ha colpo.

Facile vittoria dell'italiano sul francese Tripp

Raininger si confe[illegible]

Ha mantenuto a Loano il titolo europeo dei superpiuma per ferita del rivale alla 6' ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — *Il pugile napoletano Alfredo Raininger ha conservato ieri sera sul ring di Loano il titolo europeo dei pesi superpiuma. Un compito, fatto sommato, non troppo difficile anche se il francese Francis Tripp [illegible] fatto il possibile per contrastargli il cammino mai rinunciando alla sua nobile e scolastica azione d'attacco. La superiorità tecnica di Raininger, abituatine nella [illegible] di rimesta, [illegible] manifestata [illegible] pratic[illegible] una fase iniziale molto guardinga.*

Come il pugile napoletano si è accorto di quanto fosse facile controllare gli [illegible] sinistri fantasia [illegible] pur roccioso avversario, ha incominciato a bersare [illegible] sciolt[illegible], a forzare [illegible] il suo scattante sinistro che ha progressivamente gonfiato il volto del rivale. Tripp ha continuato ad andare avanti, a cercare lo spiraglio per minacciare [illegible] superiorità del campione ma ogni suo tentativo di attacco si traduceva in una scarica di sinistri sul volto alla quale il transalpino raramente riusciva a rispondere [illegible] efficacia.

L'epilogo si è avuto nella [illegible] sta ripresa quando Tripp, ormai gonfio di colpi il cui effetto soltanto più alla forza della disperazione per tentare di rovesciare le sorti dell'incontro. Un destro del francese giunto a se[illegible] [illegible] fatto «arrabbiare» il campione d'Europa e Raininger si è scatenato in una sparabanda [illegible] colpi dalla quale il francese è uscito frastornato.

Raininger lo ha nuovamente incalzato a de[illegible] duristimo alla [illegible] Tripp è uscito [illegible] il sopracciglio destro spaccato probabilmente per un impatto reciproco di [illegible] ste. L'arbitro lussemburghese Klop [illegible] fermato immediatamente la lotta chiedendo l'intervento del medico che ha decretato anzitutto [illegible] fine del combattimento quando [illegible] canato soltanto 4 secondi alla conclusione della sesta ripresa.

Una vittoria nettissima tu[illegible] somma anche se, data la situazione al momento [illegible] sperazione, forse [illegible] medico ha tolto a Raininger la possibilità di un'affermazione anche più clamorosa.

Il [illegible] for corona al campionato europeo il programma annunciava due incontri di grosso rilievo internazionale ma [illegible] di essi, il più atteso, è saltato all'ultimo momento perché il portoricano Norberto Sabatini, avversario del campione d'Europa dei medi Louis Acaries, si è presentato [illegible] Italia [illegible] te[illegible] conto di [illegible] sospensione disciplinare inflittagli dalla Commissione pugilistica dello Stato [illegible] New York. [illegible] ca[illegible] gramma dell'America TV ha bloccato nel pomeriggio di ieri quando all'organizzatore Sabbatini non restava più tempo.

Acaries recupererà la forzata vacanza combattendo probabilmente il 28 a Capo d'Or[illegible] nella riunione imperniata sul match tra Lo [illegible] e l'americano Torrence mentre il sottoclou della riunione [illegible] Loano è rimasto affidato a Pulgencio Obelleiro.

Il mediomassimo venezuelano che intende sfidare il campione del mondo Mike Spinks ha [illegible] vita dura nell'incontrare il tezano Jeff Lampkin che pur subendo due atterramenti gli ha tenuto validamente testa per tutte le otto riprese obbligandolo ad accontentarsi di una sia pur chiara vittoria ai punti.

Negli scarni [illegible] di contorno il peso leggero napoletano Mangoro ha sconfitto senza troppi problemi il modesto bresciano Ricci, mentre il peso massimo Vassallo, un biondone di Chiavari che ripercorre a molti anni [illegible] distanza la strada del concittadino Scano, ha stroncato in meno di due riprese il negro francese Chantelup, un pateticò sacco di patate che ha abbandonato in tolta appena Vassallo ha accennato a fare sul serio.

Gianni Pignata

Stazionario il pugile in coma

MILANO — Vengono definite stazionarie, nella loro gravità, le condizioni di Sal[illegible] La Serra. Il pugile venticinquenne di Rozzano, entrato in coma profondo, a causa della formazione di un ematoma voltodurale rimosso chirurgicamente dai sanitari del Policlinico di Milano, dopo un incontro di pugilato.

Il pugile che aveva vinto il match in ottobre riprese contro Maurizio Lupino si era accasciato subito dopo il verdetto della giuria che lo dava vincente. Nonostante sia subito stato soccorso e sottoposto ad intervento, il pugile non ha più ripreso conoscenza.

La magistratura aprirà un'inchiesta sull'incontro. In attesa che i carabinieri trasmettano il rapporto, già annunciato, sono stati avviati i primi accertamenti di carattere preliminare dal sostituto procuratore della Repubblica di turno Armando Ferrone.

TV E SPORT

L'assalto al forte Rai continua [illegible] modo massiccio: chi riesce a far breccia e a produrre i danni più rilevanti è indubbiamente «Ca[illegible]», che recenti sondaggi danno come preceduto soltanto dalla Rete 1 negli indici [illegible] ascolto, con un vantaggio ormai rilevante sul secondo canale nazionale. Qualcuno ha visto l'ombra della tivù milanese dietro la decisione [illegible] della Lega [illegible] di rescin[illegible] a fine [illegible] il contratto [illegible] la Rai, 10 miliardi per trasmettere [illegible] partite di campionato. A «Canale 5» [illegible]scono categoricamente, alla Lega precisano [illegible] è normale prassi «denunciare» un contratto entro i termini previsti, per poterne [illegible]diare con calma una migliore.

[illegible] proposito è interessante registrare l'opinione [illegible] Rino Tommasi, responsabile (con Bruno Bogarelli per la produzione) dei Servizi sportivi dell'antenna di Berlusconi: «*Noi siamo stati a suo tempo i benefattori della società di calcio, con la [illegible] offerta di 15 [illegible] per ottenere [illegible] partite [illegible] campionato. Così la Rai è stata obbligata a salire a 16. [illegible] vorrei precisare che [illegible] nostro [illegible] era un bluff, bensì un'offerta reale: [illegible] avremmo subito alcun deficit amministrando bene lo spettacolo calcistico. Non è escluso che si [illegible] tornare alla carica, ma per ora non ci siamo mossi*».

Tommasi, senza arroganza ma [illegible] molta chiarezza, precisa il suo pensiero: «*Non solo il calcio, ma anche gli sportivi dovrebbero esserci grati, e con loro il Coni e le federazioni sportive, che pure per solidarietà politica privilegiano [illegible] Rai. Tutti dovrebbero ringraziarci per quello che facciamo, ma ancor più per quello che la Rai è obbligata a fare da quando [illegible] siamo noi*». Cita un esempio: «*Per molti anni la tivù nazionale ha ignorato [illegible] quali [illegible] grande tennis di Wimbledon; oggi [illegible] impensabile, perché [illegible] che appena dicono di no ci siamo noi a dire di sì*».

La concorrenza delle tele[illegible] private nel campo dello sport aumenterà. «Canale 5» ha in progetto nuove iniziative? Rino Tommasi, 49 anni, giornalista [illegible] quasi 30, precisa: «*Fino a quando esisterà questa legge (ulgua che ci impedisce di trasmettere le dirette su tutto il ter[illegible] nazionale, più di tanto [illegible] potremo fare. E' una penalizzazione che ci ha orientati verso il mercato americano, una scelta obbligata ma felicissima per tre motivi: le immagini di primissimo ordine, la qualità dello spettacolo e il fatto che quasi sempre le differite Usa, dalla boxe al football, per il pubblico italiano sono novità assolute, quindi come delle dirette e ci aiutano a superare l'handicap*».

[illegible] «*Canale 5*», leader [illegible] emittenti private, un organico di 550 persone, non più di 70 che si [illegible] sport, cui dedica una dozzina di ore la [illegible] con una spesa annuale di circa 4 miliardi, continuità sua politica nei confronti [illegible] sport («*Ma non aumenteremo il nostro budget, fin quando non potremo contare sulle dirette*»).

Ultima domanda, alla quale un «nemico» non è ob[illegible] a rispondere: dove [illegible]glia la Rai? Tommasi ci [illegible]: «*Non ha [illegible] capito di [illegible] perso il monopolio dello sport, perciò ne s'irrimarchia dall'Eurovisione; inoltre non modernizza le cronache con degli specialisti. Prendete Dan Peter[illegible] e più Tavlada non avrebbero mai preso un allenatore, di calcio o di basket, per commentare un [illegible] campionato*».

Gianni Romeo

Stasera [illegible] Bancoroma chiedono punti all'Europa

Coppa Campioni di [illegible] lotta in trasferta oggi per le squadre italiane. E' il secondo turno del girone finale a sei, i campioni d'Europa del Jolly vanno a Sarajevo contro il Bosna, i campioni d'Italia del Banco sono di scena a Barcellona.

Il compito [illegible] remani è proibitivo: quello spagnolo è certamente [illegible] più [illegible] per le due squadre italiane e il Banco, che schiera Rich dirigente di [illegible] ti, si regala un Wright ancora impreparato per il rientro. I [illegible] Epifanio, Sibilio, Starks difficilmente [illegible] superabili.

La squadra di [illegible] munque può anche permettersi di perdere, grazie al preziso successo della [illegible] settimana a Limoges. [illegible] può invece assolutamente fallire il Jolly: Sarajevo è certamente il campo più facilmente espugnabile di tutto il girone e Canià non può fare a meno di quei [illegible] punti [illegible] vuole arrivare [illegible] quota [illegible] che dovrebbe garantire l'accesso alla finalissima. Marzorati e compagni sono in ripresa netta, come testimoniano la vittoria sul Maccabi e quella in campionato sulla Peroni, e dovrebbero farcela, anche se Lee Craft dovrà vedersela col [illegible] marcatore [illegible] sul [illegible] duramente colpito domenica [illegible] un gomito [illegible] «Il vernese» Reglani.

Interessante anche il turco match della settimana, a [illegible] Aviv fra Maccabi e Limoges. Ricordiamo la classifica dopo il primo turno: Jolly, Banco e Barcellona p.3, Maccabi, Bosna e Limoges 0.

NOTIZIE FLASH

• La nazionale Under 21 che mercoledì prossimo giocherà a Cava dei Tirreni contro Cipro l'ultima partita di qualificazione [illegible] «quarti» degli Europei, ha superato ieri in amichevole [illegible] Cioverciano il Bibbiena per 3-1, due gol di Galderisi, di Mauro e Monelli, uno di Vialli e Renica.

LA STAMPA [illegible] responsabile Giorgio Fanjul [illegible]direttori Lorenzo Mondo Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A. Presidente Giovanni Agnelli Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli Sindaci Alfonso Femia (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perdichizzi

[illegible] Stabilimento tipografico: La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.T.C. S.p.A. via Fabriano 17/19, Padova; Stampa in fac-simile: A.T.3 S.p.A. Cavaria (Varese) 20, Cadeo

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A. Reg. Tribunale di Torino n. 813/1979

CERTIFICATO N. 987 DEL 31-12-1982

SAPAV

INVERNO 1983-1984

CORSE FESTIVE PER SCIATORI

DAL 1° DICEMBRE 1983 AL 31 MARZO 1984 [illegible] TORINO, Autostazione [illegible] corso Inghilterra per

•PRAGELATO	part. ore	7.30-8.30-13.15
•SESTRIERE	»	» 7.30-8.30-13.15
•CESANA	»	» 7.25-8.25
•CLAVIERE	»	» 7.25-8.25
•MONGINEVRO e SERRE CHEVALIER	»	» 7.25-8.25
•SAUZE D'OULX	»	» 7.25-8.25
•CHIOMONTE	»	» 7.25-8.25
•PRALY	»	» 7.30

Inoltre, con partenza [illegible] Torino-Autostazione, servizio giornaliero annuale per:

TUTTE LE LOCALITA' DELLA [illegible] LIGURE DI PONENTE part. ore 7.20

Per informazioni [illegible] dettagliate, prenotazione posti e vendita biglietti rivolgersi: AUTOSTAZIONE, tel. (011) 44.25.25 - 44.22.88, oppure al Vostro agente di viaggio.

Invito Triumph-Adler al Computer Club per [illegible] gratis la carta personale.

È sufficiente che Lei compili il tagliando. Riceverà gratis la Carta Personale che Triumph-Adler Le offre perché possa far parte del TA Computer Club. Visitando un concessionario, che sarà lieto di mostrarLe una gamma di prodotti studiati per le Sue esigenze:

• sarà accolto come un amico e [illegible] verrà offerto un drink;
• riceverà un piccolo omaggio;
• Le verranno praticate le migliori condizioni di vendita;
• un notiziario La informerà periodicamente [illegible] tutto quanto c'è di nuovo nelle macchine e nei programmi;
• parteciperà a incontri e seminari e, se interessato professionalmente al computer, potrà collaborare alla diffusione e all'assistenza [illegible] prodotti Triumph-Adler.

TA TRIUMPH-ADLER
soluzioni, non problemi

CONCESSIONARI: • Duegi Srl - via Racconigi 20 - Torino - tel. 011/3358756 • Fontanive Leo - via per Muzzano, 7 - Occhieppo Inferiore (VC) - tel. 015/590300 • Casalovle Snc - via R. Alberti, 9 - Casale Monferrato (AL) - tel. 0142/74245 • Olivero Marco - corso Alfieri, 168 - Asti (AT) - tel. 0141/32597 • Torino Calcolo - via Sansovino, 151 - Torino - tel. 011/7381335 • Informatica Casalotti - via Agordat, 14 - Vercelli - [illegible] tel. 0161/69755 • Calcotecnica - c.so Vittorio, 5/bis - Torino - tel. 011/543032 • Calcitronic - c.so V. Emanuele, 162 - Torino - tel. 011/441717 • Data 80 di Scarsi & [illegible] Snc - via S. Giacomo delle Vittorie, 52 - Alessandria - tel. [illegible]

Desidero ricevere gratis La Carta Personale [illegible] TA Computer Club
COGNOME
NOME
ATTIVITÀ
INDIRIZZO
CAP
DATA FIRMA
Indirizzare a TA Triumph-Adler Italia, 20126 Milano, Viale Monza, 263

Un regalo Mondadori fa sorridere il tuo Natale.

Ad un [illegible] dalla consultazione comunale

Le elezioni a Sorravalle la prima lista è del psi

I cittadini [illegible] urne il 15 gennaio - I candidati comunisti

SERRAVALLE [illegible] — Ad un mese dalle elezioni (fissate per il 15 gennaio '84) per rinnovare il Consiglio comunale arriva anticipatamente, il psi è stato il primo a far conoscere la lista [illegible] propri candidati.

[illegible] venti: capolista è l'ex-sindaco Riccardo Austa, [illegible] altri sono Tonino Balio, Maura Bentenor, Antonietta Beventore, Gian Piero Cabella, Andrea Ciappolino, Giovanni Ciarlo, Mario Canobbio Forgia, Gianluigi Gandini, [illegible] Ghiglione, Franco Orupioni, Mario Lago, Nicola Martino, Anna Massone, Antonio Molinari, Luigi Notarianni, Elio Pollero, Fausto Ravaioli, Mario Tibolo e Valerio Vacchina.

Gli altri partiti, invece, sono al lavoro, per la stesura delle varie liste che dovranno essere presentate entro pochi giorni. Grandi manovre sembrano in atto in casa [illegible] dove ci sarebbe qualche preoccupazione [illegible] di alcuni dei consiglieri uscenti, che avrebbero il timore di essere scartati nella presentazione della [illegible] sempre con più insistenza si dice che potrebbe essere capeggiata da Vittorio Ouido, presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria e già presidente della Provincia.

E' certa la presentazione della lista socialdemocratica, così [illegible] ci dovrebbe essere il polo laico (pli e pri) ed è probabile la presenza dell'msi. Grande novità sarà la presenza di una lista dei «verdi», guidata dal pittore novese Stefano Colombo.

Il psi, infine. La pattuglia socialista (quattro) [illegible] passato Consiglio comunale si era spezzata, provocando [illegible] crisi che ha portato alle nuove elezioni di gennaio: accanto [illegible] lista ufficiale del psi verrebbe, quindi, presentata una lista dei dissidenti.

f. im.

Proteste dei genitori di [illegible] alunni delle scuole Ferrero

«Sedici gradi in palestra sono pochi per i bambini»

L'impianto è moderno e funzionale ma la temperatura è troppo bassa

ALESSANDRIA — «E' giusto che la palestra [illegible] fredda, così i bambini facendo ginnastica si scaldano ma non sudano», con questa spiegazione, qualche tempo fa, un funzionario comunale rispose alle ripetute sollecitazioni della direttrice delle elementari e materne «Ferrero», del Quartiere Cristo.

I genitori degli oltre [illegible]0 alunni (250 per le elementari e 130 delle materne) non riescono a capire perché la palestra [illegible] scuola, ampia, moderna, attrezzata, [illegible] agibile per la temperatura che raggiunge a stento i 16 gradi.

Le insegnanti [illegible] sostegno, che [illegible] durare l'educazione fisica, si rifiutano di farvi entrare i bambini, «e giustamente — afferma la direttrice del Circolo "Zanzi" (da cui dipende la "Ferrero") prof. Maria Francesca Gorgia — perché un'ora di ginnastica là dentro significa una bronchite certa».

La «Ferrero», realizzata in prefabbricato, fu terminata nel '77 e subito intolarono le lamentele: scuola costruita in fretto, materiali poco resistenti e soprattutto impianti di riscaldamento da rivedere. Già il Comune ha dovuto intervenire per riscaldare meglio il refettorio, ma per la palestra, nonostante i recenti interventi di manutenzione, nessuna iniziativa.

«Ci sentiamo presi in giro — dichiara uno dei genitori dei bambini, Mario Panfil — c'è arrivata addirittura [illegible] circolare dell'assessore [illegible] Sport [illegible] iscrivere i nostri figli a corsi di ginnastica artistica e formativa: ma in [illegible] palestra?».

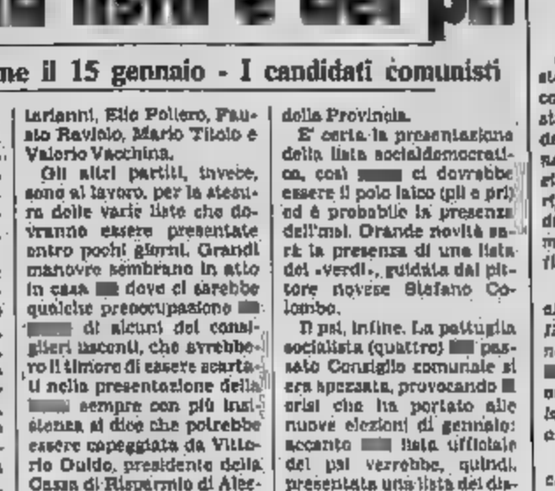
La spesa non sarebbe poi elevata: due milioni e 300 mila lire, secondo l'assessore al Bilancio, [illegible] Foco. [illegible] incaricato la ragioneria — afferma Foco — di trovare comunque al più presto i fondi. Il problema della "Ferrero" va comunque inserito nel più va- [illegible] delle scuole alessandrine (circa 50 - n.d.r.) per la cui manutenzione dovremo spendere [illegible] centinaio di milioni. Alla "[illegible]" poi, abbiamo [illegible] recentemente eseguito lavori per 200 milioni, rimediando ai difetti di costruzione».

p. b.

[illegible] - Panorama delle squadre alessandrine, gli appuntamenti

Filopur, regina della B, ospita il Loano Duello in C1 fra Auxilium e Melchionni

La [illegible] in [illegible] la Costa d'Avorio



Alessandria. Un'alzata a canestro di Edoardo Ceola (Zela)

ALESSANDRIA — Il basket femminile ha una nuova «regina»: è la Filopur Alessandria che è ormai saldamente in testa alla classifica di Serie B. Le alessandrine affrontano domenica, alle 17,30, al Palasport il Loano, galvanizzate dall'aver superato anche il Pistoia, espugnandone il difficile campo per 78-70 «Una gara vinta con grinta, determinazione e forza di reazione», commenta il coach Roberto Rischini. (p. b.)

ALESSANDRIA — Scontro al vertice nella Serie C1 di basket femminile, tra le due capolista: il Melchionni [illegible] sandria scende infatti domenica sul campo dell'Auxilium Genova. Entrambe stanno nettamente dominando il campionato: l'unica sconfitta le alessandrine l'hanno subita all'andata proprio contro le genovesi. (p. b.)

CASALE — Amichevole di lusso questa sera, alle 21, alla «Leardi» per la Guerriero Basket, che ospita il Nazionale della Costa d'Avorio, in tournée in Italia.

La squadra africana, giunta da Giorgio Scienza, tornerà in campo domenica, sempre alla «Leardi», per affrontare in una gara valevole per il campionato di C1 maschile, il Loano. La partita di questa sera rappresenta un ottimo allenamento in vista di una gara che i [illegible] vogliono vincere per allontanarsi dalla «zona pericolo». (p. d.)

ALESSANDRIA — E' notte fonda per l'Unipol Basket (C1 maschile) che domenica va a Cremona contro il Nike, per cercare di cancellare la bruciante sconfitta casalinga (70-78) patita dal pur arrendevole Giannessi Spezia. La squadra, ultima in classifica, rischia di sfaldarsi e perdere così le ultime possibilità di salvezza. I problemi non sono a questo punto tecnici ma psicologici: i giocatori soffrono di un complesso di inferiorità che li blocca. (p. d.)

ALESSANDRIA — Fra le compagini alessandrine di basket da alta classifica, la Dima Lessing (Serie D, mi- [illegible]) è sicuramente una delle [illegible] più piacevoli. La squadra del presidente Tato Massavelli e del coach Nicola D'Ambrosio non [illegible] ostacoli: dopo aver dominato, la [illegible] o, il campionato di Promozione, ora sta spopolando anche in Serie D.

[illegible] e compagni (si distinguono fra gli altri Olbertini, Picarelli, Ravazzi e Ronaldo) stanno facendo fuori anche le migliori: dopo aver battuto il [illegible] Paolo di Torino (81-77) sabato, alle 21, ospitano il Palasport un'altra favorita, l'Abet Bra. (p. b.)

VALENZA — Prosegue senza incertezza [illegible] campionato di D maschile, la marcia del Basket Valenza, che dopo aver superato facilmente (94-72) l'Auxilium Torino, scende domenica sul campo della Veritas [illegible]. (p. b.)

[illegible] - Campionati italiani

La ritmica [illegible] per seniores a Novi

Trecento atlete si misurano al Palasport

NOVI LIGURE — Per due giorni, sabato e domenica prossimi, la nostra città sarà la [illegible] della ginnastica. La Federginnastica, infatti, ha affidato alla «Forza e Virtù» l'organizzazione della [illegible] va nazionale seniores e del campionato italiano di squadra di ginnastica ritmica.

L'importante due giorni sportiva, che si svolgerà al Palasport di via Crispi con il patrocinio de «La Stampa», vedrà in lizza oltre 300 ginnaste provenienti da tutta Italia.

La prima gara, quella riservata alle «seniores», si inizierà sabato alle 16, mentre alle 21 prenderanno il via le prove per [illegible] seniores nazionali: ci saranno le ginnaste che così bene hanno figurato ai recenti campionati del mondo a Strasburgo. Domenica, alle 8,30, campionato italiano di squadra che si concluderà, dopo un finale tra le prime otto formazioni classificate nelle eliminatorie, alle 12,30.

n. f.

Vogherese esonera Piero Cucchi

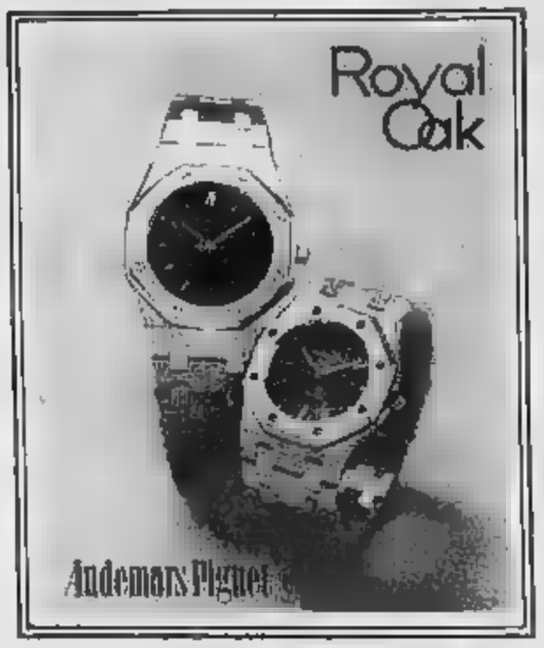
VOGHERA — L'allenatore della Vogherese calcio (C2), Piero Cucchi, è stato esonerato. Il Consiglio di amministrazione della società ha così deciso, alla luce dei risultati negativi ottenuti dalla squadra [illegible] del campionato.

L'esonero è immediato: [illegible] squadra è stata [illegible]a alle cure del [illegible] in seconda, Osvaldo Verdi.

ECONOMICI

SEGRETARIA azienda floricola per Isola Valenza Po (Al) cerca. Età 28-40 anni residente in zona. Lunga esperienza lavori ufficio, automonia, comunicativa di richiedono referenze, serietà. Scrivere Diario Inoltramento. Telefonare ore ufficio 0131/953.371.

bariggi OREFICERIA - GIOIELLERIA



VALENZA - VIA TRIESTE 13
Tel. (0131) 975.201 - 952.676

roller
OPERAZIONE SIMPATIA

Favolose opportunità di acquisto, presso le filiali ed i concessionari ROLLER
Vi aspettiamo per due giorni di festa, il 17 e 18 dicembre.
Simpatici [illegible] utili omaggi per tutti, grandi e piccoli.

Ritroviamoci da:

CAMPARO SPORT
Regione Barbato 27 - 15011 Acqui Terme

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
[illegible]/B 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109

GIOVEDI'
10
DICEMBRE
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

CEDESI
Avviata pasticceria
Per informazioni:
Tel. (0143) 65.642
Recapito (0143) 76.219

Nella zona di ALESSANDRIA per un'agenzia di collocamento del lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata. Programmatore/Programmatrice per contabilità elettroniche locali.
Ente è addestramento gratuito a Alessandria.
Inserimento in zona. Sapendi nel settore 400 mila circa
Per colloquio a Alessandria telefonare 02/204.3394 02/670.6720
Scrivere anche a: GOLEDN, Via Palestrina 34 - 20124 MILANO.

Matta Arte
INDICE UN'IMPORTANTE ASTA D'ANTIQUARIATO PRESSO:
[illegible] CASCINA NUOVA
VIA GRAMSCI 10
[illegible] - BIELLA (VC) - TEL. 015/343.[illegible]
Saranno posti in vendita collezioni d'arte, arredi e complementi di altissimo valore artistico e storico

MOBILI	d'epoca dal '500 all'800 (credenze, trumeaux, ribalte, cornò, Boiserie, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, scrittoi, cornici, fregi, salotti, limousines, ecc.)
[illegible]	porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Bovres, petri, rami, curiosità e antiche maioliche italiane e vasi da farmacia (De Rita, Savona, Torino Rossetti).
DIPINTI	di Maestri del '500 - '600 - '700 - '800 tra cui Guido Reni, Domenichino, Procaccini, De Caro, Lotto, Stanzione, Ghisolfi, Sebastianone, Pitocchetto, Todeschini, Rosa da Tivoli, Puligo, Sanli di Tito, Tempesta, Tintoretto, Vignori, Pasini, Delleani, Ghiaduzzi, Lupo, Falchetti, D'Azzurri, Saporiti, Micorelli, e altri
ARGENTI	Georgiani, Edoardiani, Vittoriani ed Europei di alto livello, Sheffield
[illegible]	Glace, Turchesi, Quarzi, Malachiti, Lapislazzuli, Agate, ecc.
AVORI	europei ed orientali.
OROLOGI	Da tischino in oro a chatelain da lavoro e da muro Antichi.
BASTONI	da passeggio.
BAMBOLE	Furga, Limoges, del '900, ecc.
CORALLI	figure e collane.
FIASCHETTE	collezioni di fiasche inglesi da whisky.
ICONE	importante collezione di icone russe.
PIANOFORTI	d'epoca.
TAPPETI	importante collezione di tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione.

Collezione di bottiglielle mignon.

Esposizione: in loco tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 20

ASTE
15-12 giovedì ore 15,30 e ore 21
16-12 venerdì ore 15,30 e ore 21
17-12 sabato ore 15,30 e ore 21
18-12 domenica ore 15,30

«Investire nell'arte con sicurezza»
DIRETTORE DELLE VENDITE
[illegible] MATTA

COMUNE DI POZZOLO [illegible]
(Alessandria)
Avviso di deposito del Progetto preliminare del P.R.G. del Comune di Pozzolo Formigaro.
IL SINDACO rende noto
— Che il Consiglio Comunale nella seduta del 1° dicembre 1983 con deliberazione n. 130 ha adottato il Progetto Preliminare del Piano Regolatore [illegible].
— Che detto Progetto viene depositato presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 12 dicembre 1983 al 10 gennaio 1984 durante i quali chiunque può prenderne visione tutti i giorni dalle 8,30 alle ore 12,30 e presentare in bollo entro i successivi 30 giorni le proprie osservazioni nel pubblico interesse.
— Che lo stesso viene pubblicato per estratto all'Albo Pretorio Comunale.
Pozzolo Formigaro, li [illegible]2-1983
Il Sindaco Dott. G. Masini

[illegible] mi[illegible]ti
[illegible]
BIELMONTE
bilocali panoramici in casa ristrutturata.
L. 6.000.000 contanti + finanziamento.
Telefonare [illegible] 015/355.313.

2.000.000
+ lunghe dilazioni alla Valle Cervo, monolocale con bagno ed angolo cottura. Disponibile Natale [illegible]
Telefonare allo 015/35.53.13

LA STAMPA di più
ogni mercoledì Tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

KRUPP-3 CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO - CASUALS

Prima dei vostri acquisti
controllate i nostri prezzi
e il nostro vasto assortimento
BUONE FESTE

KRUPP-3 Viale A. Saffi - Tel. 0143/2457 - [illegible] LIGURE
KRUPP-3 Via Torino, 12 - Tel. 0143/80.444 - OVADA

Viglione firma il decreto

La «Spandonara» ora diventa scuola operatori sanitari

ALESSANDRIA — Penultimo atto — la firma del decreto da parte del presidente della giunta regionale, Aldo Viglione —, nell'assurda storia della «Spandonara», il complesso ospedaliero (avrebbe dovuto ospitare il nuovo manicomio alessandrino) ultimato sette anni fa alla periferia della città e da allora mai utilizzato. Col decreto firmato dal presidente Viglione si approva il progetto di ristrutturazione della «Spandonara» che potrà così finalmente essere utilizzata come sede del centro di formazione professionale del personale medico e paramedico del quadrante Sud-Est (le Usl delle province di Alessandria e Asti).

Approvato il progetto, restano soltanto più da appaltare i lavori — ci sono già i fondi, da molto tempo —: non è stato deciso se dovrà essere il Comune o l'Usl 70 di Alessandria ad effettuare gli appalti, sarà bene che si decida in fretta, per dare finalmente un significato alla «Spandonara», costata oltre un miliardo quando l'Usl avevano più valore e poi lasciata abbandonata, alla mercè dei vandali e delle intemperie, con danni non piccoli.

La «Spandonara» verrà trasferite le scuole attualmente funzionanti all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» all'Istituto «Cesare Arrigo» — per infermieri professionali, per caposala, per tecnici di radiologia, di laboratorio e terapisti della riabilitazione, per vigilatrici d'infanzia — e verranno aperti altri eventuali corsi che risponderanno alle esigenze delle nove Usl del quadrante Sud-Est.

Ci sono già due finanziamenti regionali, uno di 2 miliardi e il secondo di un miliardo, che dovrebbero rendere possibili i lavori ed anche l'acquisto di una parte delle attrezzature e dell'arredamento, malgrado siano notevolmente lievitati i costi causa il ritardo accumulato da quando l'Usl 70, attraverso il suo presidente, sen. Giuseppe Vignolo, aveva proposto di utilizzare il complesso come sede professionale.

Tanto per dare un esempio di certe assurdità basterà ricordare che il progetto, approvato dal Consiglio provinciale e dal Coreco (nel marzo scorso) aveva poi impiegato parecchi mesi per arrivare da piazza della Libertà, sede del Comune, a piazza Turati, dove il Genio civile, che invece, molto sollecito, aveva in soltanto otto giorni inviato per il parere — che fu positivo — il fascicolo al Comitato regionale opere pubbliche.

La vicenda «Spandonara» resta, oggi che il problema sta per essere risolto, emblematico di quanto possano essere assurde certe decisioni dei pubblici amministratori. Costruita la «Cabanette», malgrado forti perplessità, per ospitare parte del manicomio «S. Giacomo», dimostratosi inutile come gli oppositori avevano previsto, causa la riforma dell'assistenza psichiatrica, costò centinaia di milioni ed è inutilizzata da sette anni.

f. m.

Il «caso Ubaldeschi» legato alla vicenda del consorzio artigiani di Novi

Ex assessore socialista in carcere l'accusa: tentata truffa al Ciplan

Il provvedimento del magistrato dopo l'esame della revisione dei costi del complesso

Dario Ubaldeschi

NOVI L. — Dario Ubaldeschi, 53 anni, esponente di spicco della vita politica novese socialista, già assessore comunale e noto professionista, è finito in carcere. L'hanno arrestato, nella tarda serata di martedì, i carabinieri del capitano Michelangelo Benedetti su mandato di arresto firmato dal pretore Nicola Nappi.

L'accusa è di tentata truffa aggravata e falso ideologico, ai danni del Ciplan, il consorzio di artigiani novesi che ha costruito alla periferia di Novi, sulla statale per Genova, il complesso artigianale inaugurato pochi mesi fa dall'allora presidente della Giunta regionale Enrietti. Il geometra Ubaldeschi era stato direttore dei lavori per conto del Ciplan.

Difficile precisare quali siano le contestazioni mosse a Dario Ubaldeschi dal magistrato, il quale da oltre un mese sta svolgendo un'inchiesta che ha appunto come scenario i lavori di costruzione del complesso artigianale. Sembra che alla base degli addebiti mossi al professionista novese il suo arresto in queste ultime settimane era già stato dato diverse volte per certo) sia la richiesta della revisione prezzi ottenuta dall'impresa, che ha costruito i vari complessi e le strutture del Ciplan.

«Il nostro cliente si è dichiarato assolutamente estraneo ai fatti che gli vengono addebitati», si sono limitati a commentare i difensori avvocati Mario Boccassi e Guido Lazzarini che hanno assistito il geometra Ubaldeschi durante il lungo interrogatorio fatto dal pretore Nappi, al termine del quale sono scattate le manette. Ora, quasi certamente, il pretore (*«Sto ultimando il rapporto, al massimo fra 24 ore tutto sarà pronto»*, è stato l'unico commento del magistrato novese) passerà gli atti alla Procura della Repubblica di Alessandria.

Il «caso Ubaldeschi» che ha destato molti scalpore in città, proprio per la notorietà del protagonista (ed anche per le presumibili implicazioni politico-amministrative che la vicenda potrebbe avere), sembra direttamente collegato all'recente arresto del consigliere comunale democristiano Francesco Bianchi, 43 anni, il quale fa parte del Consiglio di amministrazione per la zona di Novi della finanziaria torinese Ceilm, per truffa e appropriazione indebita e attualmente agli arresti domiciliari.

Francesco Bianchi, con la moglie (segretaria del professionista arrestato) ed un altro socio, era stato interessato ad un capannone del Ciplan

Franco

Improvvisa irruzione degli agenti in un bar di Valenza

Giocavano in sei a «chemin-de-fer»

I tre titolari denunciati per esercizio di gioco d'azzardo - Contravvenuti i giocatori

VALENZA — Irruzione della polizia al bar Verdi, sull'omonima piazza, a lato del centralissimo corso Garibaldi: gli agenti hanno sorpreso un «tavolo» di avventori dove si giocava a «chemin-de-fer»; sarebbe anche stata trovata la caratteristica «paletta» per distribuire le carte da gioco. Tre titolari del bar sono stati denunciati per esercizio di gioco d'azzardo, mentre i giocatori sono stati identificati e contravvenuti in analogo reato.

Denunciati sono Antonio Barbagallo, 58 anni, abitante a Novi in via Napoli, ed i figli Mario di 24 e Giuseppe di 33. Impegnati nella «chemin-de-fer» invece: Mariano Cappolino, 37 anni, Salvatore Paulin di 50, Roberto Mandillo, di 38, Giuseppe De Rosa, di 4[illegible], e Giovanni Paola, di 48; tutti abitanti in città, e Giuseppe Biondo, di 35, di Pecetto. Sul tavolo c'erano mila lire in contanti che gli agenti hanno sequestrato. Per quanto riguarda la chiusura del bar Verdi, eventuali provvedimenti in merito sono al vaglio della questura. Ricordiamo che nel giugno dell'anno scorso, con un'analoga operazione, la polizia aveva scoperto che si giocava d'azzardo in un altro bar del centro, l'«Achille», in piazza Garibaldi, ed allora era scattata la sospensione della licenza.

p. b.

Convegno alle Terme

ACQUI — Organizzato dall'Ordine dei medici della provincia di Alessandria la sponsorizzazione della Menarini, sabato si terrà al grand hotel Nuove Terme un interessante incontro sul tema *«Aggiornamenti di gastroenterologia»*.

Alle 9 aprirà il congresso il dottori Augusto Gavotti, Giuseppe Novelli e Nino Pizzetti, seguiranno le relazioni del prof. Dario Morra e dei dottori Angelo Pera e Vittorio Ponti; poi la discussione.

Nel pomeriggio, invece, interessante tavola rotonda (partecipe anche i dottori Sergio Foia, Nino Pizzetti, Augusto Gavotti e Giuseppe Novelli e gli onorevoli Danilo Poggiolini, Quintino Carta e Guido Martino) sulle iniziative relative alla convenzione dei medici generici e le prospettive pensionistiche e su interessanti argomenti di politica igienico-sanitaria locale: crisi delle Terme di Acqui e prospettive di ripresa; disinquinamento del Bormida; impegno dei parlamentari presenti. Seguirà una visita agli stabilimenti termali.

(c. r.)

In ottobre i tre rapinatori assaltarono la Cariplo

Arrestati anche i banditi del colpo in banca a Cornaredo

In carcere, insieme all'autista, il basista e la guardia giurata

VOGHERA — Tutti in carcere, dopo neanche due mesi, i rapinatori che il 20 ottobre assaltarono la succursale di Cornaredo della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde portando via 15 milioni. I carabinieri, infatti, hanno arrestato anche i tre autori materiali della rapina: Getulio Cunsolo, 26 anni, e Giuseppe Cottone, di 24, entrambi milanesi, e Giuseppe Battaglia, di 25, abitante a Melfi (Potenza).

In carcere erano già finiti: Armando Calasso, 31 anni, vogherese, ferroviere, basista pentito della rapina (dalla sua confessione è emersa possibile risalire ai complici) che, proveniva direttissima l'11 novembre, era stato condannato a due anni e sei di reclusione; l'ex vigile urbano Codevilla, 46 anni (via del Popolo), ritenuto l'autista della banda, e la guardia giurata Mario Mantovani, 45 anni, che, in servizio davanti alla succursale Cariplo durante la rapina, è sospettato di complicità.

L'assalto avvenuto alle 9 del 20 ottobre: Cunsolo, Cottone e Battaglia erano giunti nella piazza di Cornaredo, piccolo Comune del Vogherese, a bordo di un'Alfasud Avvicinatisi la guardia giurata, Mario Mantovani, avevano le pistole minacciandolo di uccidere se avesse tentato la minima reazione; quindi sottratto il revolver.

Usando (o fingendo di usare) il Mantovani ostaggio, i banditi si erano fatti aprire la porta a vetri antiproiettile della succursale, riuscendo così ad entrare. Pare sia stata proprio l'arrendevolezza del Mantovani a far scattare i primi sospetti. Cunsolo e Cottone sono stati a Milano e Battaglia a Melfi.

e. r.

— Il pretore ha condannato a sei di reclusione, con la condizionale, Achille Iammarino, 34 anni, di Alessandria (via Gandolfi 12) che aveva insultato il maresciallo della Guardia di Finanza Santo Severino, dopo essersi rifiutato di esibire una ricevuta fiscale, uscendo dal ristorante.

Alessandria — La polizia ha il romano Severino Musacchia, 31 anni, che è stato sorpreso nel negozio «Audiovox» mentre cercava di sottrarre una

La Casa riposo 100 anziani

Riunione a Ovada per la «Lercaro»

Si cercano soluzioni per migliorare l'assistenza

OVADA — *I problemi ed il futuro della Casa di riposo «Lercaro» saranno discussi questa sera in una riunione a Palazzo comunale dove il presidente Aldo Punati ha convocato i rappresentanti di tutti i Comuni della zona ed il Comitato di gestione dell'Usl ovadese perché tutti possano rendersi conto della reali condizioni dell'ente e cercare soluzioni alle esigenze che dipendono ogni giorno più pressanti tanto da mettere in discussione il funzionamento futuro.*

«Da più parti si sottolinea la necessità di un miglioramento del servizio — spiega *Punati* — ma le possibilità sono quelle che sono perché le introiti dei "Lercaro" sono limitati alle rette anche se queste sono già elevate. Bisogna tener conto delle esigenze di maggior personale ma non sempre è grado di sostenere altre spese».

Per questo il presidente intende responsabilizzare sulle decisioni che si dovranno prendere considerato che la Casa riposo fornisce un servizio ancora insostituibile ospitando un centinaio di anziani.

I dipendenti del «Lercaro» solo tredici e, tenuto conto dei vari servizi, solo 6 prestano assistenza agli ospiti «Lercaro», con un rapporto veramente sproporzionato tenuto conto della forza presente auto-sufficienti.

«Di notte poi il servizio è assicurato da un solo dipendente. E la situazione è destinata a peggiorare ulteriormente se lo si vuole della Congregazione di S.Anna, che attualmente prestano loro assistenza infermieristica «Lercaro», dovesse andarsene hanno programmato.

r. bo.

Questa sera (ore 21) organizzata dalla Amnesty International

La testimonianza di esuli sudamericani alla veglia-dibattito sui diritti umani

ALESSANDRIA — Veglia per l'anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo, questa sera alle 21 alla Comunità San via De Gasperi. È stata organizzata dal gruppo alessandrino di Amnesty International e vedrà la partecipazione di esuli provenienti da diversi Paesi del mondo, che illustreranno la situazione dei diritti dell'uomo nelle rispettive nazioni (ci saranno anche un rappresentante dell'America Latina e uno della Polonia).

Oltre alle testimonianze dirette, la serata ha in programma letture di poesie ed esecuzioni di brani musicali.

(p. b.)

VOGHERA — Guccini, il poeta crepuscolare, commemorato nel centenario della nascita, sabato sera alle 21,15, nel salone del circolo «Il ritrovo» in piazza Barbieri 1.

Ricercherà la sua figura il dottor Cesare Omodei Salè, il quale reciterà alcuni versi del poeta.

(e. g.)

ALESSANDRIA — Prosegue al cinema «Ambra» il ciclo dedicato a Dustin Hoffman: questa sera ancora in proiezione «Tootsie», da domani, «Il maratoneta». Tootsie, in due proiezioni alle 20 e alle 22, ingresso lire. Il ciclo, organizzato da Buoro, si conclude martedì prossimo.

(p. b.)

ALESSANDRIA — Oggi e domani, nel salone nel comitato del pci, in via Mazzini, a dei consiglieri di quartiere eletti nelle liste comuniste.

L'inizio è previsto alle 21: parleranno Piero Robotti (commissione quartieri pci), l'assessore Natale Vazzano, il vicesindaco Andrea Foco.

(p. b.)

VOGHERA — La biblioteca «Migliora» di Rivanazzano organizzato, per domani alle 21, la quarta manifestazione culturale dell'attività 1983-84. E' una conferenza-dibattito sul tema: «Parapsicologia: il vero e il falso». Sarà condotta dal prof. Pierangelo Garzia.

(e. g.)

OVADA — Ad iniziativa della Biblioteca, domani alle 21, nella sede di piazza Cereseto 7, conferenza-dibattito su insolito tema: «Informatica e società».

Aprirà i lavori l'assessore comunale alla Cultura, Vincenzo Gennochio. Interverranno Aldo Cardona della Elsag Genova, Giovanni Delormes del Fiap Ovada, Fausto Giunchiglia dell'Università di Genova, Gino Gaggero Mecof di Ovada, Torino della Sofsistemi e l'assessore comprensoriale Franco Canevo.

(r. bu.)

Come vivere di rendita domani bloccando l'inflazione oggi.

Viva da più valore al risparmio.
Con una spesa annua costante garantisce, a scadenza, una "liquidazione" o una "pensione", che si rivalutano nel tempo.
Le somme versate sono detraibili agli effetti delle imposte personali fino a 2.500.000 all'anno.
Viva: l'assicurazione vita che protegge il risparmio.

MILANO ASSICURAZIONI

AGENZIA DI ALESSANDRIA
GIANCARLO PRIGIONE & SILVANO TAVERNA
Piazza della Libertà ang. Via Cavour
Tel. 0131/42020

AGENZIA DI ALESSANDRIA
AGOSTINO VERNA
Via Trotti ang. Via Modena
Tel. 0131/60966

AGENZIA DI ACQUI TERME
PIER LUIGI BUFFA
Corso Bagni, 71/1
Tel. 0144/2218 - 57880

AGENZIA DI CASALE MONFERRATO
CARLO SURBONE
SILVANO VITTORI
Via del Carmine, 2
Tel. 0142/2325

AGENZIA DI NOVI LIGURE
VITTORIO PICCHI
Corso Marenco, 75
Tel. 0143/75411

AGENZIA DI TORTONA
ANGELO MAGGI & MILVIO PICCHI
Largo Borgarelli, 3
Tel. 0131/863983-861489

Viva
Più valore alla vita.

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Acqua e sapone (comico).
: Il marsigliese (drammatico).
COMUNALE: Class (commedia).
CORSO: 48 ore (drammatico).
CRISTALLO: Fantasiosa ingordo di giovani mogli (sexy)
GALLERIA: La chiave (commedia)
MODERNO: Rolling Stones (musicale)

ACQUI TERME
ARISTON: Rocky I (drammatico)
CRISTALLO: La chiave (drammatico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Psycho 2 (thriller)
POLITEAMA: Venerdì (horror)
VITTORIA: WarGames, giochi di guerra (fantascienza)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Concerto bandistico.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Johanna (sexy)
IRIS: I paladini, storie d'armi e d'amore (avventura)
ITALIA: Mary Poppins (commedia musicale)
MODERNO: Attrazioni coppia particolari (sexy).

OVADA
LUX: Catalina belle di sesso (sexy)
MODERNO: Sexy gabriele (sexy)
TORRIELLI: Momenti di gloria (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Io, Chiara e lo scuro (commedia)

TORTONA
: Finalmente domenica (commedia)
SOCIALE: Adamo ed Eva (commedia).
: Il mondo erotico

VALENZA
SOCIALE: Zeppelin (musicale)

VOGHERA
ARLECCHINO: I clowns (horror).
GALVANI: Blazing (musicale)
SOCIALE: Al bar dello sport (comico)

ALLE TV

TELECITY
20,20 Il casinista di P. F. Pingitore con Pippo Franco — *Sceneggiatino su invito d'un comico cerca di trovare buone idee, ma si capisce ben quali non si cede* (1980)

G.R.P.
23,30 Orlando e Curiazi di P. Mazzucco con Guida — *Un fatto accaduto ai due gruppi di bulli in una chiave ironica* (1977)

TACCUINO

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria** 42.241, Acqui 57.775, **Casale** 75.391 Novi 741.357; 81.777, Tortona, Valenza 952.601 Voghera 45.886
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno)

FARMACIE
Alessandria: Bruna, piazza Libertà

Notturna: corso Novembre
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Valentino corso Valentino
Novi: , via Roma
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Sidoni, via Emilia.
Valenza: , via Mentore
Voghera: Sguerso, via Emanuele

TAXI
Piazza Libertà 53.053.
Stazione ferroviaria 51.032

Con la scuola di Dragica Zach

Raffaella Brizzi a Torino è la «stellina» benefica

— *Raffaella Brizzi, 17 anni, la giovane ballerina-coreografa alessandrina finalista al recente concorso internazionale di coreografia di Nizza e che la storica calata ha preso parte al Parsifal rappresentato al Teatro «La Fenice» di Venezia, domani questa sera al Teatro «Croce» di Torino.*

Con la «Balletto Studio» di Dragica Zach, sua maestra, presenterà «Divertissements», uno spettacolo di danza organizzato a beneficio. L'intero sarà consegnato a padre Gianfranco Testa, missionario della Consolata, per il Campo profughi del Salvador a Leon in Nicaragua.

Accanto a Raffaella si saranno le molte allieve, alcune soliste della bravissima Dragica Zach, la quale dello spettacolo ha curato i costumi e alcune coreografie. Altre no «Raffa» Brizzi, una «Cendrée». — musica di Xenakis viene presentata per la prima volta pubblico «Cendrée», cioè cinereo — dice dietrologi alessandrini, sarebbe altrettanto giovane quanto valido musicista — rappresenta una figura danzante che in realtà è solo un'ombra, un oggetto scenografico, il niente polverizzato, una figura che danza freneticamente per il semplice "niente" perché esiste spazio a sufficienza per una figura danzante. La musica di Xenakis, il massimo esponente musica contemporanea».

Raffaella Brizzi presenterà, fra l'altro, la «suite» dall'«Uccello di fuoco» di Igor Stravinsky e «Metamorfosi» su musica di Clementi, brani con cui nel maggio scorso debuttò come coreografa al Teatro Erba di Torino.

e. b.

CINEMA TEATRO

Venerdì 16 dicembre ore 21,15

UGO PAGLIAI e PAOLA GASSMAN

in

LIOLA'

di

LUIGI PIRANDELLO

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la cassa del teatro in via Verdi, 12 - ALESSANDRIA - oppure telefonare allo 0131/42.644.

"LEASING CHE VUOI, NEI PAESI TUOI"

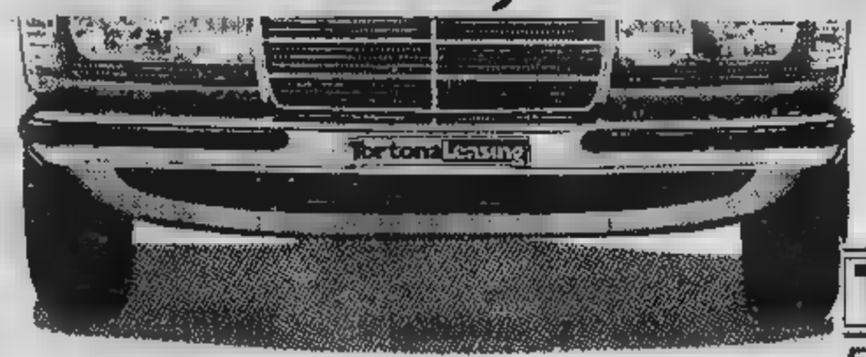
Il momento migliore per entrare in possesso di un'auto è sicuramente l'inizio dell'anno.

E per te, che hai deciso di acquistare in leasing la tua prossima vettura, oggi finalmente c'è una valida opportunità senza andare lontano.

È la Tortona Leasing. È il modo nuovo di intendere il leasing: veloce, snello perché tra chi vive e lavora nella stessa zona è facile intendersi, avere fiducia.

Questo significa che la Tortona Leasing ti permetterà di entrare in possesso della tua nuova auto davvero in pochi giorni e davvero alle buone condizioni di contratto.

Sei interessato? Puoi ottenere delle informazioni più approfondite alla Tortona Leasing in Via Carducci, 1 - Tortona - tel. 0131/866374.



TortonaLeasing
FINANZIA LA TUA PROSSIMA AUTO

L'opposizione sino a domani parteciperà ai lavori del Consiglio regionale

Scalfaro assicura: il Casinò non si chiude La maggioranza tiene, ma la giunta vacilla

Confermata, poi smentita la visita di Andrione al ministro - Il presidente atteso per discutere sulla casa da gioco

AOSTA — Il Consiglio regionale affronterà la discussione sulla vicenda del Casinò di Saint-Vincent e sul bilancio '84 domani, quando sarà presente anche il presidente della giunta Mario Andrione, impegnato a Roma ancora oggi.

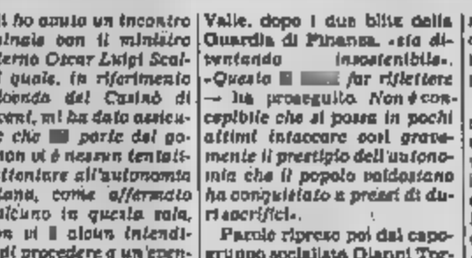
La decisione è stata presa ieri mattina al termine di una lunga discussione tra maggioranza e minoranza. Vi erano due proposte: l'opposizione ha chiesto la sospensione del Consiglio all'arrivo del presidente per discutere in via pregiudiziale la questione politica, cioè le dimissioni della giunta; la maggioranza ha invece chiarito di voler rinviare la discussione su Casinò e bilancio, ma di proseguire i lavori del Consiglio.

E' stata messa in votazione la proposta della minoranza che non è stata approvata: 13 voti a favore e 20 contrari. Poi il Consiglio (erano passate da qualche minuto le 13) è stato aggiornato alle 16. I consiglieri della minoranza nel pomeriggio non erano presenti (molti erano in tribuna) per protesta. Già in mattinata infatti avevano deciso di lasciare l'aula qualora il Consiglio non fosse stato rinviato a domani.

Ieri mattina, poco dopo le 9,30, ha aperto i lavori consiliari il presidente Gianni Bondaz. «*Voglio informare il Consiglio* — ha detto — *che martedì ho avuto un incontro al Viminale con il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro, il quale, in riferimento alla vicenda del Casinò di St-Vincent, mi ha dato assicurazione che* da parte *del governo non vi è nessun tentativo di attentare all'autonomia valdostana, come affermato* da qualcuno in questa sala, *che non vi è alcun intendimento di procedere a un'eventuale chiusura della casa da gioco,* anzi vi è *alcuna intenzione di procedere ad una eventuale statalizzazione del Casino, non rientrando questo giuridicamente nei compiti dello Stato*».

In precedenza, Bondaz aveva detto che la situazione in Valle, dopo i due blitz della Guardia di Finanza, «*sta diventando insostenibile*». «*Questo* — ha proseguito — *fa riflettere. Non è concepibile che si possa in pochi attimi intaccare così gravemente il prestigio dell'autonomia che il popolo valdostano ha conquistato a prezzi di duri sacrifici*».

Parole riprese poi dal capogruppo socialista Gianni Torrione («*giudizi lapidari del presidente Bondaz*»), che ha così voluto sottolineare le motivazioni politiche che hanno spinto la minoranza a chiedere le dimissioni della giunta. Dopo l'intervento di Bondaz vi è stata una sospensione del Consiglio richiesta dal dc La-



nivi perché le forze politiche decidessero l'ordine del giorno in quanto mancava assente il presidente della giunta.

Dopo un quarto d'ora dalla ripresa dei lavori, quando ormai tutti i consiglieri avevano preso posto nell'aula consiliare sono giunti i capigruppo dell'opposizione. «*Abbiamo chiesto le dimissioni della giunta* — hanno spiegato — *per poter continuare i lavori del Consiglio*», quindi vi è stata una lunga riunione della maggioranza (oltre un'ora) durante la quale è stata esaminata la validità della coalizione.

«*La maggioranza è salda*», hanno detto i consiglieri dc e dell'Union. E la giunta? «*No comment*». Una risposta che lascia perplessi. Domani con l'arrivo di Andrione vi sarà sent'altro un chiarimento. Durante la riunione della maggioranza si è parlato del viaggio improvviso del presidente a Roma in qualità di profeta.

E' stato Bondaz a sorprendere i presenti nel locale d'attesa dell'aula consiliare, dicendo: «*Andrione da Scalfaro? Non mi risulta. E' a Roma per una normale riunione al ministero dell'Interno, non per incontrarsi con il ministro*». Anche il capogruppo dc Fosson ha sottolineato: «*A noi non risulta*». Nel pomeriggio di martedì la Regione aveva spiegato il motivo del viaggio di Andrione con un comunicato.

Ieri, dopo le dichiarazioni di Bondaz, il capo di gabinetto della giunta ha detto: «*Andrione aveva chiesto un incontro col prefetto a Scalfaro per la vicenda del Casinò. Il colloquio è previsto questa mattina (ieri, n.d.r.)*». Dopo alcuni minuti un ulteriore chiarimento: «*Ho telefonato a Roma* — ha detto il capo di gabinetto —, *Andrione non è dal ministro, ma prende parte a una riunione per l'inchiesta sul Casinò*».

Una questione curiosa fatta di notizie contrastanti. Di qui l'imbarazzo della maggioranza e quindi la tensione tra dc e psi. Nell'aula consiliare alla ripresa dei lavori tutto è rientrato nella normalità.

A nome della maggioranza ha parlato il dc Benedetti: «*Confermo la richiesta di iscrizione, fatta nei giorni scorsi dalla commissione Affari generali all'ordine del giorno del Consiglio della vicenda del Casinò*». Di dimissioni non ha fatto cenno.

Torrione (psi) ha incominciato la serie di interventi dell'opposizione. «*Dopo quanto accaduto* — ha detto — *questa giunta non ha più titolo politico per governare la Valle. E questa maggioranza non è riuscita a dissipare i dubbi sulla responsabilità della Regione nella vicenda Casinò, né ha saputo a suo tempo operare idonei controlli sulla casa da gioco. Le dimissioni della giunta sono necessarie. Un atto di chiarezza anche nei confronti degli abitanti della Valle*».

«*La proposta sindacale* — hanno commentato alcuni lavoratori del lanificio — *non è certo di facile attuazione. Inoltre, per il momento abbiamo alcuna garanzia che il nostro reparto continui a funzionare, quindi mancano i presupposti per cominciare* uno *del genere*».

Intanto, voci ufficiose, riferite allo stabilimento impiantato a presidio simbolico operai in cassa integrazione in piazza IV novembre, preannunciano ulteriore ridimensionamento dell'Ilssa Viola, anche per quanto concerne i reparti ancora funzionanti.

«*Sembra* — diceva ieri solamente un cassaintegrato padre di quattro figli — *che a Pont Saint Martin la proprietà aziendale abbia l'intenzione di allestire soltanto un grosso magazzino al servizio delle poche fabbriche siderurgiche che rimarranno aperte, dove gli Orlando hanno investito miliardi avuti come premio dal Cipi per aver smantellato gli impianti di Pont Saint Martin*».

Di concreto vi sono segnalare alcune iniziative prese dal coordinamento dei cassaintegrati, che con una serie di riunioni nei singoli paesi della sesta e settima Comunità montana cercherà in settimana di sensibilizzare la lotta unitaria.

Un'altra riunione sarà tenuta dal comitato sorto a sostegno dei livelli occupazionali della Valle d'Aosta, che si incontrerà con una delegazione dei lavoratori in integrazione per promuovere nuove forme di lotta.

Del grave problema che affligge molte famiglie di Pont Saint Martin si è fatto interprete anche un commerciante, Vittorio Orsini, il quale a tutti i cassaintegrati dell'Ilssa Viola che in questi giorni si presenteranno suoi magazzini con un apposito ticket una sconto del 30 per cento tutti i prodotti di abbigliamento.

w. b.

Tre assemblee nell'acciaieria Pont Saint-Martin

All'Ilssa il timore di altri «tagli» al lavoro

«La proprietà vuole ridurre la fabbrica a un grosso magazzino»

PONT SAINT MARTIN — Martedì in tre assemblee distinte, in base ai turni di presenza in fabbrica, si sono riuniti con i rappresentanti sindacali i 200 lavoratori dell'Ilssa Viola che prestano servizio alla Nex (laminazione a freddo).

Secondo quanto hanno affermato i delegati, è stato soprattutto discusso l'ipotesi di una possibile rotazione tra gli attuali lavoratori in servizio e i 420 cassaintegrati.

«*La proposta sindacale* — hanno commentato alcuni lavoratori del laminatoio — *non è certo di facile attuazione. Inoltre, per il momento abbiamo alcuna garanzia che il nostro reparto continui a funzionare, quindi mancano i presupposti per cominciare* uno *del genere*».

Intanto, voci ufficiose, riferite allo stabilimento impiantato a presidio simbolico operai in cassa integrazione in piazza IV novembre, preannunciano ulteriore ridimensionamento dell'Ilssa Viola, anche per quanto concerne i reparti ancora funzionanti.

«*Sembra* — diceva ieri solamente un cassaintegrato padre di quattro figli — *che a Pont Saint Martin la proprietà aziendale abbia l'intenzione di allestire soltanto un grosso magazzino al servizio delle poche fabbriche siderurgiche che rimarranno aperte, dove gli Orlando hanno investito miliardi avuti come premio dal Cipi per aver smantellato gli impianti di Pont Saint Martin*».

Di concreto vi sono segnalare alcune iniziative prese dal coordinamento dei cassaintegrati, che con una serie di riunioni nei singoli paesi della sesta e settima Comunità montana cercherà in settimana di sensibilizzare la lotta unitaria.

Un'altra riunione sarà tenuta dal comitato sorto a sostegno dei livelli occupazionali della Valle d'Aosta, che si incontrerà con una delegazione dei lavoratori in integrazione per promuovere nuove forme di lotta.

Del grave problema che affligge molte famiglie di Pont Saint Martin si è fatto interprete anche un commerciante, Vittorio Orsini, il quale a tutti i cassaintegrati dell'Ilssa Viola che in questi giorni si presenteranno suoi magazzini con un apposito ticket una sconto del 30 per cento tutti i prodotti di abbigliamento.

w. b.

Dopo che la norma è stata «stralciata» dal programma finanziario

Una nuova legge del governo riduce da 9 a 7 decimi il riparto fiscale

La Regione perderebbe 74 miliardi - Atteso il documento per prendere opportune decisioni

AOSTA — Il governo presenterà un disegno legge specifico per ridurre di due decimi il riparto fiscale (le quote di imposte pagate in Valle d'Aosta e restituite dallo Stato) destinato alla nostra regione. Le norme prevedono per il 1984 l'assegnazione di sette decimi e non più nove decimi, come previsto per legge. Si tratta d'un «taglio» di 74 miliardi circa, già inseriti nel bilancio preventivo regionale.

Il Consiglio dei ministri forse domani avvertirà la Regione Valle d'Aosta del passo che intende compiere: sarà poi il Parlamento in ultima istanza a decidere, se non interverranno ulteriori fatti. E' probabile che la regione non accetti la decurtazione, in un momento di gravissima crisi industriale, con un calo complessivo di addetti previsto nell'anno prossimo attorno al 42 per cento. Nel momento in cui si chiedono finanziamenti allo Stato, questi il «taglio».

Oltre alla battaglia che i parlamentari Dujany e Fosson sosterranno per impedire l'approvazione del disegno di legge, anche possibilità d'un ricorso alla Corte Costituzionale.

La decurtazione del riparto fiscale, non concordata con la regione Valle d'Aosta, viola infatti lo statuto speciale della regione autonoma, oltre a contraddire la legge che venne a suo tempo approvata dal Parlamento. E' lo statuto della Valle d'Aosta che sancisce la legittimità di percepire i nove decimi del riparto fiscale, contrariamente alle altre regioni, che ricevono i sette decimi.

Il governo nazionale aveva presentato il «taglio» dei due decimi il 30 settembre con l'articolo 14 della legge finanziaria. Il presidente del Consiglio Craxi si era detto «desolato», ma l'extrema «*situazione di crisi che attraversa l'economia italiana*» imponeva la decisione. Il giorno seguente, il deputato Cesar Dujany replicava sul nostro giornale: «*Non batteremo ciglio perché il Parlamento respinga questa norma ingiusta e anticostituzionale*».

Il 2 ottobre ad Aosta il sottosegretario socialista Giuliano Amato spiegava che il «taglio» dei due decimi era «*un allineamento alle altre regioni italiane, che non hanno mai compreso perché tra loro e la Valle d'Aosta dovesse esserci questa discriminazione*». La dc prendeva invece posizione contro il governo: «*E' una decisione che va cambiata in quanto significa la devastazione della politica di investimenti posta a cuore dalla giunta regionale*». Per il psi «*le misure penalizzano fortemente la Valle*». Il pri parlava di «*equiparazione fra regioni*».

Il 6 ottobre la regione inviava ufficialmente il governo nazionale ad abrogare quella norma ingiusta e pochi giorni dopo di svolgeva un vertice tra il presidente della giunta Andrione, l'assessore alle Finanze Maurice Martin e i parlamentari Fosson e Dujany.

Il primo novembre il senatore Fosson sosteneva nella Commissione Affari costituzionali che la diminuzione del riparto fiscale era in contrasto con lo statuto speciale della Valle d'Aosta, quindi incostituzionale. Inoltre una legge generale non poteva abrogare un'altra legge specifica che assegnava appunto i nove decimi del riparto. «*E' necessario tagliare le spese* — diceva Fosson —, *ma bisogna salvare l'economia*». La Commissione Affari costituzionali decideva quindi la nullità effettiva dell'articolo 14 della legge finanziaria, che prevedeva la decurtazione dei due decimi.

La discussione passava alla Commissione bilancio, sempre del Senato. Anche qui Fosson perorava la causa della Regione, ma il governo decideva (tramite il ministro Goria) di stralciare dalla legge finanziaria l'articolo 14: da quel momento il riparto tornava a essere di 9 decimi.

Ma l'intendimento dell'esecutivo nazionale era chiaro: stralciare un articolo per ripresentare come disegno di legge il «taglio» del riparto fiscale destinato alla Valle d'Aosta, aggirando l'ostacolo della legge generale che non può annullare una precedente legge specifica.

Resta però la violazione dello statuto speciale d'una Regione autonoma.

Piero Cerati

Aosta, Ferina s'è dimesso

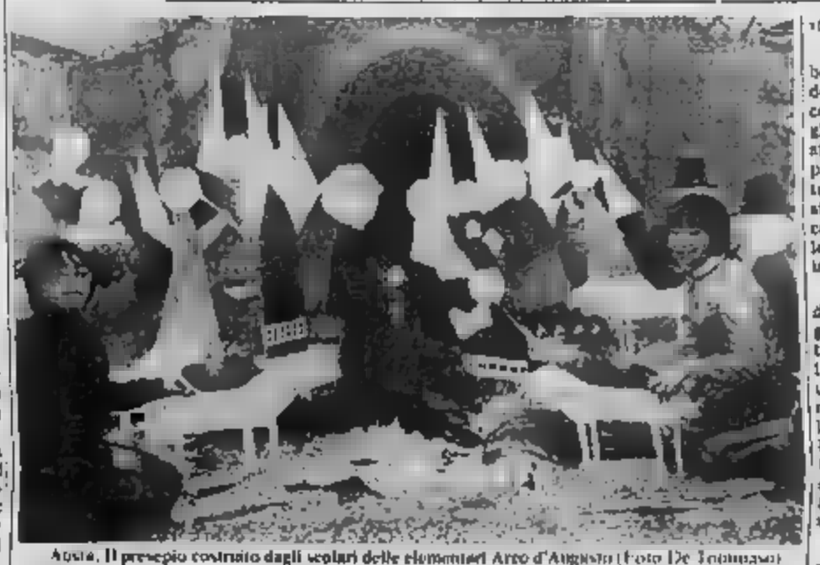
AOSTA — L'assessore Carlo Ferina, vice-commissario regionale al Casino e assessore all'Urbanistica del Comune di Aosta, arrestato il 7 dicembre scorso con i 35 «controllori» sotto l'accusa di peculato, malversazione, associazione per delinquere, falso in atto pubblico, si è dimesso dalla carica e da consigliere comunale.

L'Union Valdôtaine ha stilo delle dimissioni che «consentiranno al Comune di Aosta di poter continuare l'attività in un momento importante per il futuro della città e di provvedere alla sostituzione di Ferina».

L'iniziativa a scopo didattico nelle elementari dell'Arco d'Augusto

Presepio costruito dagli scolari con cartone, polistirolo e colori

Settantacinque bambini delle quattro quinte hanno «creato» l'opera con l'aiuto delle maestre



Aosta. Il presepio costruito dagli scolari delle elementari Arco d'Augusto (Foto De Tommaso)

AOSTA — L'allestimento del presepe in occasione del Natale oltre a rappresentare un'antica tradizione è divenuto in molte scuole lo spunto per l'organizzazione di attività didattiche.

Così è stato ad esempio per quattro classi della scuola elementare dell'Arco d'Augusto, le quali per il secondo anno consecutivo hanno, con l'aiuto delle insegnanti, realizzato i personaggi del presepio che da sabato scorso fa bella mostra di sé in fondo al corridoio che collega le aule del piano terra con l'altro.

«I bambini delle quattro quinte (A, B, C e D), settantacinque in tutto, dall'inizio novembre hanno dedicato un pomeriggio alla settimana (destinato alle attività espressive) al disegno, al ritaglio e alla colorazione dei personaggi del presepe — dicono le insegnanti —. Si sono dati inoltre da fare per reperire il materiale (scatole di cartone in particolare) sulle quali è stato montato lo sfondo del presepio e hanno posto la «statuine».

Il realizzato dai bambini delle quattro quinte della scuola Arco d'Augusto è composto da personaggi ritagliati su di polistirolo. Lo sfondo è invece costituito in parte da sacchi di iuta uniti tra loro con fili di raffia e da strisce di carta crespa tre colori che si uniscono a un solo che sia sorgente e domina la scena.

«E' certamente un prestigio di effetto — dice o la insegnanti, che ha seguito preparato sabato pomeriggio affinché i loro piccoli alunni avessero una piacevole sorpresa lunedì mattina al loro rientro a scuola —. Trovandolo allestito i bambini hanno potuto vedere il frutto di tanto lavoro. Fino a quel momento probabilmente non riescevano ad avere una veduta d'insieme».

I diciotto personaggi che compongono il presepio allestito nel corridoio della scuola Arco d'Augusto sono stati colorati dai bambini con la tecnica della pittura a spruzzo. «Abbiamo usato questa tecnica per la prima volta — dicono la maestre — di solito viene insegnata nelle scuole medie. I risultati sono buoni e i bambini si dimostrati entusiasti».

b. m.

Si conclude con la consegna dei premi il «Vincirally» de «La Stampa»

Domani festa alla Fiat Alpimotor

AOSTA — Domani alle 18 nei locali della concessionaria Fiat Alpimotor di corso Ivrea 113 ad Aosta sarà consegnata al fortunato vincitore del concorso abbinato al Rally Neige, Oscar Bosc, di Chambave, la Fiat 126 in palio con altri premi tra i lettori de *La Stampa*.

Alla presenza di rappresentanti dell'Automobile Club della Valle d'Aosta, dei componenti del comitato organizzatore del Rally e di alcuni piloti valdostani che hanno preso parte alla gara automobilistica saranno inoltre consegnati gli altri premi messi in palio dagli organizzatori del concorso (ruote in lega leggera Cromodora, batterie Magneti Marelli, un treno di pneumatici Pirelli, fendinebbia Siem, cinture di sicurezza Sabelt Britax).

La partecipazione alla premiazione del concorso abbinato al Rally Neige, alla quale seguirà un rinfresco, è aperta a tutti. «*Domani avremo l'occasione di complimentarci ufficialmente con quanti hanno indovinato i pronostici, e hanno saputo indicare il nome del vincitore del campionato italiano rally, i due migliori equipaggi nella prova svoltasi in Valle d'Aosta e i primi due equipaggi valdostani* — dice Giovanni Paternolli, titolare dell'Alpimotor —. *Il concorso non era soltanto agli appassionati di questa disciplina sportiva. Ma vista l'attenzione con la quale molti valdostani seguono le prove rallystiche, era che qualcuno si impegnasse a premiare il loro entusiasmo, che contribuisce a fare del Rally Neige un appuntamento importante*».

In questo spirito domani pomeriggio all'Alpimotor saranno premiati i vincitori del concorso e saranno anche ufficialmente ringraziati tutti coloro che vi hanno partecipato (sono state oltre seimila le schede del Vincirally inviate dai lettori de *La Stampa*).

«*Un ringraziamento particolare* — aggiunge Paternolli — *va alla sede regionale dell'Aci e al Comitato organizzatore rally, che svolto le mansioni nel modo migliore. Mi auguro che questa collaborazione già collaudata lo scorso anno possa durare in futuro, nell'interesse di tutti i valdostani patiti di automobilismo*».

E appassionati non mancano. C'è chi ha trascorso l'intera notte per seguire gli equipaggi impegnati nelle prove speciali, chi ha spinto un'auto che si era per leggera «panne». La colazione ha accompagnato il tifo tra neve appena caduta. Alcuni appassionati hanno inoltre preferito spostarsi l'auto velocemente, seguendo più prove speciali.

Impossibile calcolare quanti siano stati gli spettatori di una gara così appassionante.

b. m.

Favolose opportunità di acquisto, presso le filiali ed i concessionari ROLLER Vi aspettiamo per due giorni di festa, il 17 e 18 dicembre. Simpatici ed utili omaggi per tutti, grandi e piccoli.

Ritroviamoci da:

GALBIATI AOSTA CARAVAN
Via M. Emilius 13 - 11100 Aosta

Via Delle Betulle. Aosta

Immerso nel verde esclusivo della collina di Aosta La Corniche è un complesso residenziale di prestigio e di altissimo livello costruttivo

- Appartamenti personalizzati con finiture di pregio e ricercate
- Massima indipendenza, privacy
- Terrazze e ampie vetrate su di un panorama eccezionale
- Giardini privati

Un modo di abitare unico, oggi, a prezzi molto convenienti, possibilità dilazioni, mutui, finanziamenti diretti o permute.

Per informazioni telefonate a Sili Costruzioni, 0165/32808.

TACCUINO

CORSO: **Wargames**, regia di John Badham, con M. Broderick, J. Wood (Usa 1983) — *Ragazzo appassionato di cibernetica sfida computer del Pentagono al gioco della guerra termonucleare: buona mescolanza di impegno sociale e tensione mozzafiato*

GIACOSA: **La chiave**, regia di Tinto Brass, con S. Sandrelli, F. Finlay, B. Cupisti (Italia 1983) — *Dopo più di vent'anni di matrimonio due maturi coniugi cercano di far rinverdire l'erotismo scomparso dai loro rapporti: trama dall'omonimo libro di Tanizaki e il clamoroso scandalo del momento.*

ITALIA: **Class**, regia di Lewis John Carlino, con A. McCarthy, R. Lowe, J. Beals, C. Robertson (Usa 1983) — *Studente scopre di avere come amante la madre del suo migliore amico: a metà tra la farsa goliardica e il dramma sociale*

LUX: **Flashdance**, regia di Adrian Lyne, con J. Beals, M. Nouris, C. Rhodes (Usa 1983) — *Giovane saldatrice con il pallino della danza si esibisce in locali notturni: struttura narrativa inesistente, ma musiche accattivanti, numeri di danza acrobatica, ritmi da spot pubblicitari*

SPLENDOR: **Nastassia**, regia di Werner Herzog, con B. Ganz, K. Kinski, I. Adjani (Germ. Occ. 1979) — *Riduzione inedita e sofisticata della storia di Dracula il vampiro: lo stile della messinscena prevale sulla drammaticità della*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: **Un uomo di marciapiede**, regia di John Schlesinger, con D. Hoffman, J. Voigt, B. Vaccaro (Usa 1969) — *Cowboy narcisista va a New York convinto di sfondare con le donne della metropoli: ne ricaverà solo una tragica amicizia con un povero storpio. Oscar 1969.*

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Bruzzese S.S. 506, tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24.66.
Valtournenche: fraz. Eveile, tel (0166) 92.248.

RADIO E TV

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Le comptoir de quatre jeunes, un programma di Katy Pellet realizzato da Carlo Ribaldi
14,30 Voix de la Vallée

RAI 3
19,10 Tg3 Regionale
19,30 Arte del legno, realizzazione di Antonio Ficarra

R. VALLE D'AOSTA
7,05 Dai giornali di stamane
10 — Consiglionotizi
11 — Cose e fatti del mondo
12,06 Sketch... si gioca con R. quiz
13 — El 'tre piemontese
18 — Jolly Ice
18,15 Discoteca con Marco
18,30 Il notiziario, in collaborazione con Tva
21 — Disposizioni - Condominiale

TVA
18 — I cartoni animati
18 — Notiziario del Piemonte
19,30 Il telegiornale
19,50 Flash oggi
20 — Cose e fatti del mondo...
20,45 Cantanti in passerella

ANTENNE 2
13,35 Les amours romantiques
13,50 Aujourd'hui la vie
14,55 Duel a Santa Fe (telefilm)
16,35 Un temps pour tout
17,45 Récré A2
C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,37 Expression directe
20,05 Marco Polo
21,35 Alain Decaux L'histoire en question

TV SUISSE ROMANDE
18,10 Gaulle 4
18,10 La course du monde
17,05 4, 5, 6, 7... Bobbesuchstube
17,20 Les Schtroumpfs
17,45 Téléjournal
17,50 La saga de l'hélicoptère
18,40 Téléjournal
19 — Photos de famille
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présent
21,15 Ne pleure pas
23 — Téléjournal

Fino dicembre 1983
VENDITA STRAORDINARIA di
Tappeti orientali e biancheria per la casa
Sconti dal 10 al
Via E. Aubert, 3 - AOSTA - Tel. 0165 35.645
Lettera comunic. comunale del 16-11-83

VENDE IN AOSTA

FENIS FRAZ. BARCHE
Appartamento: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina L. 43.000.000

VIALE GRAN S. BERNARDO
Locale di 250 mq. circa con servizi, adibibile a: laboratorio, ufficio o magazzino L. 65.000.000

AOSTA - Via Festaz 58 - tel.

Sergio Lamperti di CLINIQUE vi attende per una dimostrazione dal 13 al 17 dicembre presso

Profumeria DAVID
Viale Duca d'Aosta, 1 - SAINT VINCENT

Con il Computer Clinique imparerà a conoscere la Sua pelle ed a scoprire i prodotti giusti per Lei.
Sergio Lamperti Le offre in omaggio il Suo makeup.
Il makeup Clinique non è solo moda personalità.
La moda cambia, lo stile rimane.

Per appuntamento telefonare 0166-37.749

Troppi ignorano gli studi degli scienziati al Monte Bianco

Con le scoperte sull'atomo la Valle ottiene un primato

Confermato un secondo evento di fisica sperimentale, che conferma le [illegible]si di Einstein

AOSTA — Il nome della Valle d'Aosta resterà negli annali della storia della scien[illegible] Nei tunnel [illegible] Monte Bianco, il 23 luglio 1982 e il 15 novembre scorso è stato registrato per [illegible] volte un evento di fisica sperimentale: il decadimento del protone, che porterà [illegible] contributo fondamentale alle teorie sulla conoscenza dei più piccoli [illegible]tuenti della materia.

A metà [illegible] tunnel stradale [illegible] collega l'Italia alla Francia. [illegible] numero 17, si trova [illegible] parecchi anni un laboratorio dell'Istituto di Cosmo-geofisica del Cnr, diretto dal professor Carlo Castagnoli. Gli apparati sperimentali sono stati installati nel cuore della montagna per studiare la componente più penetrante [illegible] raggi cosmici. Il flusso [illegible] particelle e radiazioni provenienti dallo spazio interstellare.

La grande copertura di [illegible]cia crea però anche le condizioni favorevoli per eliminare tutta una serie di disturbi e per poter misurare con maggiori possibilità di [illegible] il «proton decay». E' questo il nome scientifico dell'evento misurato per due volte sotto il Monte Bianco.

L'ipotesi teorica della possi[illegible] per un protone di «morire», anche se in un numero elevatissimo [illegible] di [illegible], ha già fatto vincere il premio Nobel per la fisica, nel 1979, ai pachistano Salam e agli americani Weinberg e Glashow. La verifica sperimentale delle loro [illegible] pone adesso una pietra miliare nella fisica moderna.

Il decadimento del protone permetterà di poter confermare le ipotesi di Einstein. Il quale sosteneva che tutte le forze presenti in [illegible] (quella gravitazionale, quella elettromagnetica e quella nucleare) devono essere aspetti diversi di una sola grande forza universale.

L'esperimento sotto il Monte Bianco è stato realizzato, in collaborazione, dall'Istituto di Cosmo-geofisica del Cnr e dall'Università di Torino, dall'Università di Milano, dall'Istituto nazionale di fisica nucleare, dai Laboratori nazionali di Frascati e dal Centre européen de [illegible] recherche.

L'apparecchiatura sperimentale, imponente, è costata [illegible] miliardi [illegible] lire e comprende parecchie tonnellate [illegible] ferro oltre che modernissimi e sofisticatissimi apparati elettro[illegible] [illegible] registrazione, collegati ad un calcolatore.

Perché una apparecchiatura così grande? «*Se un protone impiega miliardi e miliardi di anni a decadere* — spiega Carlo Castagnoli — *dispone di miliardi e miliardi di protoni, contenuti nel ferro, per avere almeno un evento all'anno, sempre che l'evento si verifichi davvero. Non dimentichiamo che ci troviamo in un [illegible] di [illegible] confini ancora inesplorati. I risultati fin qui ottenuti [illegible] ripagano ampiamente di tutti i sacrifici fatti. Attendiamo altri eventi per [illegible] più valore alla nostra ricerca*».

Gli eventi [illegible]ora registrati hanno suscitato grande [illegible]teresse nell'ambiente scientifico a livello mondiale e occupe[illegible] un [illegible] massimo rilievo nei congressi [illegible] fisica [illegible] prossimo anno.

b. bas.

Monte Bianco. Ricercatori al lavoro nel laboratorio ricavato in una cavità [illegible] tunnel autostradale

Sostenuta ed edita [illegible]lla Federaxon

Presto [illegible] rivista sui giochi popolari

Il primo numero si presenterà come un volume

CHATILLON — «*I nostri sport si basano essenzialmente sulla tradizione orale, ma è necessario scrivere, raccogliere dati; notizie, storia di questi giochi che sono profondamente parte della nostra cultura*».

Così Pierino Daudry, presidente della Federaxon Esport de Noûtra tera, riassume il significato di un'iniziativa che sta prendendo corpo in questi giorni. E' infatti cominciato il lavoro di stampa del primo numero di una rivista internazionale di studi e testimonianze sui giochi, sport e cultura dei popoli. Sarà un periodico che comparirà con ogni probabilità con [illegible]nnuale.

Elaborato, sostenuto, edito dalla Federaxon, si prefigge di raccontare vicende del passato e del presente dei nostri sport, di scoprire giochi e consuetudini anche di altre [illegible] europee e di dare [illegible] a una ricerca storica che ultima[illegible] ha [illegible] sofferto la mancanza [illegible] di una specifica rivista.

Per [illegible] verità, questo primo numero si presenterà come [illegible] vero e proprio volume, [illegible] libro [illegible] Carlo e Filippino Curtaz spiegano gli elementi fondamentali [illegible] gioco della rebatta.

Carlo Rosat ricorda «*Le cronache e le notizie dell'anno 1983* [illegible] *ran*». Riccardo Savoye [illegible] le vicende dei «*fioleì valdostano: 1953-1983*» e Pierino Daudry propone «*Le notizie sull'antico gioco popolare* [illegible] *palet*» e spiega [illegible] significhi oggi per gli sport popolari valdostani «giocare o rinnovarsi».

Ma accanto a questi [illegible]menti, la nuova iniziativa editoriale che avrà per titolo «*Lo joû e lau onlo*», presenterà giochi popolari ancora praticati in altre comunità. «*Il gioco invisero dell'hornues: origine, evoluzione e attualità*» è raccontato dal giornalista elvetico Peter Baumgartner, mentre il bretone Franch Le Peru riassume «*La tradition populaire de feu en Bretagne*».

Per la sua singolarità questa nuova pubblicazione si presenta dunque con molto interesse per tutti coloro che si occupano di cultura popolare.

r. s.

Un corso di apnea

AOSTA — Il Cseva (Centro attività subacquee Valle d'Aosta) organizza, sotto [illegible] patrocinio [illegible]la Federazione italiana attività subacquee, un corso federale di apnea Ara (autorespiratore ad aria) — base e Ara-estensione.

Il corso verrà preceduto da lezioni di subacqua e nuoto subacqueo per familiarizzare gli allievi [illegible] l'ambiente subacqueo. Il corso ha luogo alla piscina coperta di Pré-Saint-Didier e avrà una durata di 5 mesi.

A fine corso gli allievi sosterranno un esame teorico [illegible] [illegible] pratico in piscina [illegible] in mare, sotto la sorveglianza di un ispettore Fias.

(c. p.)

TUO FIGLIO MERITA IL FUTURO!
perche' un videogioco ?
UN COMPUTER
E' ISTRUTTIVO
E' DIVERTENTE
E COSTA MOLTO MENO
ZX 81 lire 99.000 *
SPECTRUM lire 299.000 *
VIC 20 lire 299.000 *
[illegible] lire 599.000 *
* escluso
IL COMPUTER
des Commis
INFORMATIQUE

Un'inversione di tendenza dopo il «boom» dei condomini

Cervinia, forse si torna a costruire gli alberghi

Un nuovo meublé, presto [illegible] due - Il problema dei finanziamenti

[illegible] — Non lontano dal [illegible] Furggen (25 camere per [illegible] posti-letto) aperto la settimana scorsa dal Frassy al Cliomein, ne sorgerebbero [illegible]. Fra non molto, altri due analoghi, oltre a un locale di ritrovo caratteristico valdostano, con servizio ristorante. Al Comune [illegible] Valtournenche è ulti[illegible] giunta qualche richiesta di [illegible] per costru[illegible] a destinazione alberghiera. Tutto ciò fa tempo non [illegible]. Si [illegible] forse verificando [illegible] inversione di tendenza, un riequilibrio [illegible] rapporto tra alberghi e condomini (al Breuil rispettivamente [illegible] e [illegible] posti letto)?

E' difficile rispondere a questa domanda perché il [illegible]sto di costruzione di un nuovo albergo rimane sempre molto elevato (minimo 20 milioni a posto letto) e il [illegible] finanziamento un problema [illegible] cosa ne pensa in proposito Jean Frassy, 50 anni, albergatore da 30.

«*Il nuovo meublé ci è costato* [illegible] *un miliardo e i fondi di rotazione a tasso agevolato della Regione sono stati un valido aiuto* — dice Frassy —. *Tuttavia non avremmo mai potuto costruire il meuble se non ci fossimo procurati gran parte dei fondi vendendo alcuni terreni. Ricorrendo interamente al prestito, l'alto interesse avrebbe finito per [illegible]ngiarti il capitale. Insufficienti per la costruzione di nuovi alberghi* — conclude [illegible]ssy — *i "fondi di rotazione" possono invece bastare per le ristrutturazioni*».

I Frassy devono la proprietà di terreni [illegible] Valtournenche alla intraprendenza [illegible] Cesare Frassy, commerciante di fontina, nato in Valgrisenche verso la metà [illegible] secolo scorso, domiciliato a Aosta, morto nel 1940 a 66 anni. Cesare seppe che il conte Christian Parrealn d'Entreves e Gournayeur voleva vendere, venne al Breuil e per 70.000 franchi (25.000 di caparra e 45.000 pagati il 28 novembre del 1891 alla [illegible] dell'atto di vendita), comperò «a corpo» le montagne di Crotta e del Cliomein (albergo «Monte Cervino» compreso, nonostante la riluttanza del conte a venderlo), con le baite e i vasti pascoli fino al limitare delle morene del Cervino e [illegible] Furggen, diventandone, secondo la consuetudine valdostana, proprietario fino alla vetta.

Ed è vendendo alcuni terre[illegible] ereditati dal [illegible], oltre che [illegible] i contributi regionali consentiti, che Jean Frassy pensa di realizzare i nuovi [illegible]bili e completare la ristrutturazione delle baite (Alpe Pian Torrette, Cliomein e Promindo), proseguendo contrambo le attività tradizionali di famiglia.

Cervinia. Il nuovo meublé «Furggen» dei Frassy

La dimensione del meubles è adatta alla conduzione «Familiare» («unico tipo di gestione — dice Frassy — che consente di tirare avanti in questi tempi difficili»), che egli sembra in grado di realizzare grazie ai suoi numerosi figli (una femmina e cinque maschi). Attualmente [illegible] primogenita [illegible], [illegible] anni, gestisce il Meuble [illegible] des Neiges a Courmayeur, costruito nel 1954; Cesare, 34 anni, ha il bar-chalet Etoile sulle piste sopra Plain Maison; Carla, 31 anni, gestisce il bar-chalet Plain Torrette sullo stato sotto Plain Maison; Claudio, 30 [illegible], con la moglie, [illegible] occuperà del nuovo Meuble Furggen. Richard, 22 anni, e Massimo, 7 anni, sono per ora «in lista d'attesa».

Luigi Castellarin

Proliferano i centri [illegible] i club per educare il corpo

Gymdance, sport e musica si trasformano nella danza

Il principio è «fare movimento divertendosi» - Un po' di psicologia

AOSTA — Sull'onda delle mode americane ci [illegible] sempre più diffondendo il culto della ginnastica e della danza. Anche in Valle d'Aosta incominciano a proliferare i centri e le scuole più diverse. Non tutti hanno gli stessi metodi. Fra i più recenti, ma [illegible] ultimo [illegible] ordine di tempo (la [illegible] inaugurazione risale [illegible] settembre di quest'anno), è il «Gymdance Club» situato in regione Amérique a Quart.

Nel rispetto [illegible] della «privacy», lavorando con capacità sotto la guida di tre valide istruttrici laureate (Nadina Capitanio, Raffaella Gasparetto e Cinzia [illegible]metti) il «Gymdance Club» si sta rivelando come una interessante struttura che abbina la fatica dello sport al divertimento della danza.

[illegible] che [illegible] consiste la peculiarità [illegible] «gymdance»? «*L'obiettivo principale della ginnastica danzata* — dice Raffaella Gasparetto — *è quello di educare il* [illegible] *an*[illegible] [illegible] *all'interno, offrendone a ciascuno una maggiore* [illegible] *scena, e quindi [illegible] possibilità di utilizzarlo. E' una mobilitazione globale, che parte [illegible] gesti e movimenti naturali, che però non [illegible] fanno mal, per arrivare a [illegible] lavoro più selettivo su particolari parti del corpo*».

Non c'è quindi l'applicazione del corpo a [illegible] esercizio [illegible]: è invece l'esercizio che fa trovare la mobilità al corpo. Questo è ottenuto mediante un coinvolgimento quasi psicologico. Grande importanza assume pertanto la musica. Essa diventa un fat[illegible] liberatore, perché da sensazioni, rende [illegible] piacevole l'attività, crea automatismi e serve a [illegible]superare il ritmo che c'è dentro ognuno di noi.

«*La musica non viene usata come supporto* — dice Nadina Capitanio — *ma è un elemento fondamentale: prima di fare un esercizio infatti [illegible] ascoltano attentamente i brani da utilizzare. Quanto ai gesti e ai movimenti, essi hanno più a che fare con la danza che [illegible] la ginnastica pura. La differenza della aerobica, la ginnastica da banco, come dice anche il nome, è ginnastica trasformata in danza*».

l. b.

Aosta — Il Blackredettes Cheerleaders Club ha a[illegible] le iscrizioni: tutte [illegible] ra[illegible] interessate a diventare cheerleaders del Blackreds. La squadra aostana di football americano (American Football Club Valle d'Aosta) possono rivolgersi per informazioni o iscrizioni all'edicola Chalet, in piazza della stazione (piazza Manzetti), Aosta.

GENEPY DRY
GENEPY [illegible]
ANTICHISSIMO GENEPY
SONO GARANTITI - DA CERTIFICATO DI ANALISI
DISTILLERIA CORTESE ST-VINCENT

A [illegible] SUI [illegible]

Troppi gli incidenti d'auto al sottopassaggio per Pila

Il pericolo [illegible] biblioteca

Siamo un gruppo di genitori di bambini che frequentano con assiduità e interesse la biblioteca comunale di viale Europa. Desideriamo tornare a far presente [illegible] grave situazione di disagio venutasi a creare nella biblioteca a causa del deterioramento [illegible] alcune parti della struttura edilizia, [illegible] cui comunque già avevamo informato più volte l'amministrazione i responsabili del servizio.

I pavimenti [illegible] vari ambienti della biblioteca sono [illegible]ai così rovinati e gonfiati che il far partecipare i nostri fig[illegible] alle varie attività [illegible] stessa comporta troppi rischi e pericoli di incidenti.

Confidiamo che l'attenzione e l'intervento dell'amministrazione siano immediati e risolutivi, affinché la [illegible] salità e il servizio di questa sede non [illegible] possa risentire.

Seguono 23 firme

[illegible] nuvola di smog

Ancora una volta, giunto ad Aosta, [illegible] stato aggredito dal terribile fetore che emana l'enorme immondezzaio a cielo aperto [illegible] Brissogne. Non è certo un'accoglienza gradevole per i turisti.

Inoltre una nuvola grigiastra pesava sulla città. Ho domandato a che [illegible] fosse dovuta: nessuno ha saputo rispondermi. Forse i [illegible] della Cogne e dei camini stagnano per l'assenza di [illegible]. [illegible] una [illegible] di smog? [illegible] tratta [illegible] qualche cosa che sfugge [illegible] ora al controllo delle [illegible].

Ho proseguito per Courmayeur, ma [illegible] domando a che servano le manifestazioni. [illegible] promozione, la pubblicità per attirare i turisti anche nel capoluogo quando non ci si prende [illegible] dell'ambiente. [illegible] si parli poi [illegible] voler «rilanciare» turisticamente Ao[illegible].

Nicola Sturzi, Milano

Il pericolo [illegible] biblioteca

Siamo un gruppo di genitori di bambini che frequentano con assiduità e interesse la biblioteca comunale di viale Europa. Desideriamo tornare a far presente [illegible] grave situazione di disagio venutasi a creare nella biblioteca a causa del deterioramento [illegible] alcune parti della struttura edilizia, [illegible] cui comunque già avevamo informato più volte l'amministrazione i responsabili del servizio.

I pavimenti [illegible] vari ambienti della biblioteca sono [illegible]ai così rovinati e gonfiati che il far partecipare i nostri fig[illegible] alle varie attività [illegible] stessa comporta troppi rischi e pericoli di incidenti.

Confidiamo che l'attenzione e l'intervento dell'amministrazione siano immediati e risolutivi, affinché la [illegible] salità e il servizio di questa sede non [illegible] possa risentire.

Seguono 23 firme

[illegible] nuvola di smog

Ancora una volta, giunto ad Aosta, [illegible] stato aggredito dal terribile fetore che emana l'enorme immondezzaio a cielo aperto [illegible] Brissogne. Non è certo un'accoglienza gradevole per i turisti.

Inoltre una nuvola grigiastra pesava sulla città. Ho domandato a che [illegible] fosse dovuta: nessuno ha saputo rispondermi. Forse i [illegible] della Cogne e dei camini stagnano per l'assenza di [illegible]. [illegible] una [illegible] di smog? [illegible] tratta [illegible] qualche cosa che sfugge [illegible] ora al controllo delle [illegible].

Ho proseguito per Courmayeur, ma [illegible] domando a che servano le manifestazioni. [illegible] promozione, la pubblicità per attirare i turisti anche nel capoluogo quando non ci si prende [illegible] dell'ambiente. [illegible] si parli poi [illegible] voler «rilanciare» turisticamente Ao[illegible].

Nicola Sturzi, Milano

VACHERON CONSTANTIN Genève
TROSSELLO
Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta
[illegible] Via [illegible] Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

Domenica
ANDREA LIRUSSI

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
Adatto [illegible] MEDICO, DENTISTICO O UFFICIO VENDIAMO VIA M. Emilius, [illegible] locali + servizi. Permute e dilazioni.
Tel. (0165) 43.621 / 34.553

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
VENDE VIA ADAMELLO
appart. mq 110: [illegible] cucina abit., 2 camere, bagno, [illegible] balconi, cantina, box. Esposizione [illegible]. Dilazioni.
Tel. (0165) 43.621 / 34.553

RAG. VERCELLIN
Via Losanna 17 - Aosta
Tel. (0165) 2164
VENDE
Centralissimo meublé (azienda [illegible] muri)
Saint Vincent

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

FATEVI UN REGALO TUTTA SALUTE
[illegible] FETTE BISCOTTATE, BISCOTTI E CONFETTURE CON [illegible] O SENZA ZUCCHERO
★ INTEGRATORI ALIMENTARI PER SPORTIVI, STUDENTI ED ANZIANI
[illegible] ...E TANTI ALTRI GRADEVOLISSIMI ALIMENTI A MODICO PREZZO
[illegible] AOSTA [illegible] Via Croce di Città [illegible] - Tel. 40.[illegible]
NATURAL SHOP

centrhotel
PER IL VOSTRO BAR
Progettazione
Vendita - Assistenza
S.S. 26 [illegible] 37/39 - Tel. 0165/765.112 - 765.113
REG. AMERIQUE - QUART (AOSTA)

IL CAFE' DU CENTRE
di AOSTA
comunica la prossima riapertura
dei suoi locali completamente rinnovati
nelle strutture e negli arredi
La ristrutturazione completa è stata realizzata dallo studio dario prola di Aosta in collaborazione con l'Arch. Luca Buratti

La fabbrica astigiana punta sul mercato estero

Unimorando in Urss con 4 stabilimenti

Importanti contratti anche con l'Algeria, l'Iran e la Spagna

ASTI — Nel quadro nero dell'industria provinciale ri[illegible] purtroppo di restare [illegible] isolato. La notizia dell'importante contratto tra l'Unimorando e l'Unione Sovietica per la fornitura di quattro stabilimenti di laterizi ha comunque reso meno pesante il bilancio di un anno di crisi che ha coinvolto in pratica tutti i settori produttivi astigiani.

La fornitura di impianti e tecnologie per un ammontare complessivo di 84 miliardi dovrebbe consentire di superare un momento di difficoltà dell[illegible] industriale che, oltre allo stabilimento astigiano, controlla altre otto fabbriche, in Italia. Un «gigante» nel settore dei laterizi che nonostante [illegible] di vittoriosa presenza sui mercati soprattutto del Terzo Mondo e dell'Est europeo, iniziava negli ultimi mesi a mostrare qualche allarmante crepa.

[illegible] stabilimento astigia[illegible] Torino infatti da settembre si fa [illegible] alla [illegible] integrazione per i 380 dipendenti. Una quarantina lavorano stabilmente [illegible] gli altri [illegible] formato dei lavoro sono legate alle esigenze [illegible] produzione. Non sono mancati anche momenti di frizione tra direzione e consiglio di fabbrica per la richiesta [illegible] di ricorso agli straordinari, pur in applicazione della Cassa.

Le difficoltà dell'Unimorando sono legate soprattutto ai problemi di ottenere finanziamenti dal ministero per il Commercio estero per potersi aggiudicare importanti contratti in Algeria, Iran e Spagna. I ritardi del credito pubblico, indispensabile per [illegible] garantire i contratti internazionali pagati con [illegible] scambio tra impianti e materie prime, hanno condizionato negativamente l'azienda, impegnata a superare l'aggueritta concorrenza di tedeschi, giapponesi, e statunitensi.

Con l'Urss, l'Unimorando ha già all'attivo molti importanti contratti. Ora fornirà quattro stabilimenti [illegible] laterizi che produrranno 75 milioni [illegible] pezzi l'anno ciascuno. Tecnici dell'azienda astigiana seguiranno tutte le operazioni di costruzione delle fabbriche, installazione e avvio dei macchinari. [illegible] stabilimento di Asti dovrebbe fornire impianti per un valore che do[illegible] aggirarsi [illegible] quattro [illegible].

Martedì prossimo è convocata una riunione tra il consiglio di fabbrica e la direzione. Saranno discussi il problema della [illegible] integrazione, le prospettive delle [illegible] e l'eventuale [illegible] alla [illegible] sospensione del lavoro anche per l'84. [illegible] Il consiglio [illegible] fabbrica parteciperà Cremona ad un'assemblea dei delegati di tutti gli otto stabilimenti del gruppo per elaborare una strategia comune. «*Ufficialmente non abbiamo ancora ricevuto nessuna comunicazione del contratto con l'Urss* — spiegano i responsabili del consiglio di fabbrica —. *E' comunque una svolta positiva che dovrebbe garantire il lavoro per i prossimi mesi consentendo di scongiurare il ricorso alla cassa integrazione*». d. q.

Commercianti derubati del portafogli

ASTI — Due furti analoghi in negozi della città. Gigliola Fassone, titolare della boutique «Abbigliamento» in corso Dante 143, ha denunciato in questura il furto del portafogli che teneva in un cassetto del bancone contenente [illegible] mila lire, documenti e [illegible] gni.

Crescenzo Oiri, corso Dante 167, gestore [illegible] latteria-salumeria, è stato derubato della somma di 400 mila lire e di alcuni assegni. Anche a lui qualcuno ha rubato il portafogli dal bancone del negozio. I due [illegible] sono probabilmente opera della stessa mano. (r. s.)

Il bue grasso a Moncalvo

MONCALVO — Tradizionale appuntamento oggi con la «Fiera del bue grasso». La manifestazione è [illegible] dall'amministrazione [illegible] nale. I capi saranno suddivisi in quindici sezioni tra vitelli, mucche o buoi di varie razze.

L'esposizione si aprirà [illegible] mattino, [illegible] 8, e si chiuderà alle 12 con la cerimonia di premiazione. Ad assegnare i premi di qualità [illegible] una giuria composta [illegible] veterinari, macellai e allevatori.

Nella precedente edizione della fiera è stato il moncalvese Arturo Anselmo ad aggiudicarsi per il settimo anno consecutivo il «trofeo bue grasso» per un esemplare esposto del peso di oltre dieci quintali. La celebre fiera si collega con l'altrettanto rinomata tradizione gastronomica locale che fa del bollito il proprio piatto forte. (f. b.)

Dibattito, musica e teatro

Canelli, tre giorni sul tema della pace

Vi parteciperanno gruppi locali e di Asti

CANELLI — «*Tre giorni per la pace*» sotto questo slogan sono riunite diverse iniziative (dibattiti, concerti, spettacoli teatrali) che si svolgeranno in città a partire da domani (venerdì 16) e fino a domenica 18.

Il tratta di manifestazioni organizzate separatamente dal «comitato per la pace» della Valle Belbo e dalla sezione canellese del partito comunista che hanno però accettato [illegible] unirle in un unico cartellone.

Domani sera nel salone della [illegible] di Risparmio di Asti, in piazza Cavour, promosso dal [illegible] per la pace, si svolgerà [illegible] dibattito a cui interverrà Giuseppe Reburdo, dirigente dello Aeli, presidente del coordinamento piemontese [illegible] comitati per [illegible] pace.

Sabato sera invece nella saletta «Treccani» della Cassa del popolo di viale Risorgimento, spettacolo musicale con la partecipazione [illegible] gruppi giovanili «Arcobaleno» e «Deja vu» di Asti e «Blu alternativa» di Canelli».

Domenica sera infine, sempre nella saletta Treccani, spettacolo teatrale: la compa[illegible] «Del vapore» [illegible] Asti composta da numerosi ferrovieri, presenta *La papa del sabato* di Perugia. Durante le tre serate si terranno altre iniziative collaterali e una raccolta di firme contro [illegible] proliferazione dei missili. f. la.

Si oppone al pignoramento è arrestato

PORTACOMARO — Un manovale è stato arrestato lerì dai carabinieri. Si tratta di Pietro La Comare, 25 anni, residente in via Dante 1, in un condominio [illegible] parte alta del paese. Ieri mattina due carabinieri della locale stazione hanno accompagnato l'ufficiale giudiziario Salvatore Pandolfini, 32 anni, di Torino a casa del La Comare per eseguire il pignoramento [illegible] parte del mobilio.

[illegible] manovale ha cercato di opporsi all'esecuzione del provvedimento. Uno dei militi è allora intervenuto per cal[illegible] l'uomo che però avrebbe aggredito il milite. Questi ha riportato una contusione giudicata guaribile in una [illegible]. Il La Comare è [illegible] immediatamente arrestato e dopo un sommario interrogatorio nella caserma di Portacomaro, è stato tradotto al [illegible] di Asti. (f. b.)

Condannati il presidente del gruppo e il direttore dello stabilimento

Appello per i dirigenti dell'Avir il rumore della vetreria è troppo?

Lunedì torna in tribunale la causa intentata [illegible] 40 [illegible] che avevano subito danni all'udito

ASTI — Processo d'appello lunedì prossimo [illegible] tribunale di Asti per il presidente dell'Avir (Aziende vetrarie italiane Ricciardi) Piero Bazzi, residente a [illegible] e del [illegible] re dello stabilimento di Asti, Giuseppe Foresti, il primo già condannato dal pretore ad un anno di reclusione e 11 direttore a seicentomila lire di multa. Entrambi sono stati ritenuti colpevoli di lesioni personali [illegible] colpose [illegible] confronti [illegible] quaranta operai che hanno riportato danni all'udito durante il lavoro nei reparti «composizione» e «macchine» dello stabilimento [illegible] corso Felice Cavallotti.

Sia il Bazzi che il Foresti si sono appellati contro la sentenza del pretore, [illegible] Bozzola, emessa nell'aprile dello scorso anno. I [illegible] dirigenti [illegible] [illegible] condannati al risarcimento dei [illegible] verso le parti lese costituite [illegible] civile oltre alle [illegible] di giudizi[illegible] e [illegible] risarcimento danni nei confronti dei tre sindacati Cgil-Cisl-Uil.

Secondo [illegible] dispositivo [illegible] [illegible] pretore [illegible] e [illegible] hanno omesso di disporre o di richiedere adeguati studi per l'eliminazione dell'eccessiva rumorosità degli ambienti di lavoro. Nei due reparti della vetreria astigiana, tra le più grandi d'Italia [illegible] con quattrocento dipendenti, una quarantina di essi subirono lesioni con indebolimento permanente dell'udito. Questi lavoratori presentavano una denuncia al pretore dopo che il Centro di medicina del lavoro aveva conferma[illegible] che nei due reparti in questione gli addetti [illegible] riportato lesioni.

In pretura sia il Bazzi che il Foresti [illegible] respinto le [illegible] sostenendo che gli operai avevano [illegible] dotazione tappini e cuffie antirumore. I periti d'ufficio [illegible] canto loro confermavano la rumorosità degli impianti. Infatti [illegible] periale si accertò che la rumorosità dell'ambiente [illegible] lavoro era fino a 94 decibel. Il presidente dell'Avir [illegible] di [illegible] quanto possibile per ridurre la situazione di rischio ambientale anche [illegible] non è del [illegible] a meno di rinunciare [illegible] attività produttiva con la [illegible] non solo dello stabilimento di Asti ma anche di altre aziende dello stesso Gruppo.

Sono poi seguiti gli interrogatori di vari [illegible] e del rappresentante del Centro di medicina preventiva del Lavoro che confermò l'alto livello medio sonoro della vetreria. Il pretore effettuò anche un sopralluogo nell'interno dello stabilimento constatando che [illegible] macchine mancavano di quasi tutti i filtri agli sfoghi dell'aria compressa e [illegible] altri accorgimenti tecnici come l'applicazione di pannelli fonoassorbenti.

Nella sentenza il pretore parla di «*Negligenza e* [illegible] *ranza* [illegible] *parte del presidente e del direttore dell'Avir e che* [illegible] *lesioni riportate dagli operai* [illegible] *penalmente rilevanti*». v. ma.

Proteste a Canelli per la viabilità

CANELLI — Ogni giorno dai grandi stabilimenti vinicoli escono decine di autoarticolati diretti verso i mercati italiani e esteri. Secondo calcoli indicativi oltre 2500 grossi camion ogni anno lasciano la città: a questi si aggiungono i numerosi pendolari che ogni giorno raggiungono Canelli dai centri vicini e tutti coloro (rappresentanti, operatori [illegible] commercio) che per motivi [illegible] lavoro devono essere in città: una massa di traffico notevole che si deve incanalare su strade strette e inadeguate.

Solo la [illegible] Asti da garanzie di scorribilità, costruita alcuni anni fa, [illegible] collegarsi con la Asti-mare. Ma le vie per [illegible] la Val Bormida e Santo Stefano [illegible], che più interessano il traffico commerciale presentano non poche difficoltà.

Progetti per migliorare la [illegible] del Canellese esistono [illegible] ma i tempi di realizzazione paiono lunghi. Su questo argomento c'è stato nei giorni scorsi un intervento dell'amministrazione comunale la quale [illegible] inviato all'Anas una lettera in cui richiede [illegible] senza [illegible] intervento [illegible] tale per Nizza. Per questa strada infatti esiste un vecchio progetto di ampliamento partendo da Nizza sino a Santo Stefano Belbo. Finora è stato realizzato solo nel primo tratto (Nizza-Calamandrana).

[illegible] è l'ultimo [illegible] quello fino a Canelli, che [illegible] senta i maggiori rischi: segnale preoccupante [illegible] i numerosi incidenti (tre nell'ultimo mese nei quali uno costò un morto e cinque feriti gravi). In questo tratto infatti la strada è chiusa fra [illegible] ferrovia e numerose case; la carreggiata è appena sufficiente per il passaggio [illegible] grossi camion e vi [illegible] molte curve strette.

«*Intendiamo* [illegible] *e sollecitare l'Anas affinché tempo finalmente* [illegible] *ano abbocco sicuro al traffico per Canelli* — afferma il vice sindaco Renato Branda — *bisogna anche vagliare la possibilità di realizzare una direttissima con Nizza sul lato sinistro del Belbo. L'attuale* [illegible] *ciato ha già pagato un alto tributo di vite umane*».

Qualcosa si sta invece muovendo per quanto riguarda la Canelli-Bubbio. L'amministrazione provinciale ha già iniziato i lavori: è una delle arterie più pericolose della zona. Dalla Valle Bormida (Altare) arrivano infatti grossi [illegible] [illegible] trasportano bottiglie alle aziende vinicole [illegible] nelleni. La strada serpeggia però tra curve e [illegible] che nella brutta stagione rendono difficoltoso il [illegible]. Si [illegible] provvedendo in questi giorni a raddrizzare alcune curve nel tratto tra Cassinasco e Bubbio, quello più peri[illegible].

Il [illegible] completo dei lavori dovrebbe toccare il miliardo di lire. l. la.

Nel Sud dell'Astigiano caccia più controllata

BUBBIO — Domenica scorsa si è chiusa la caccia nel comparto alpino «Asti Sud» che comprende diciotto Comuni (quelli [illegible] Comunità Montana [illegible] a Castelrocchero, Castelboglione, a parte del Comune [illegible] Rocchetta Palafea, Montabone, Calamandrana e Canelli). E' stata pra[illegible] [illegible] del fuoco per questo nuovo organismo (istituito solo [illegible] mesi fa e composto da rappresentanti [illegible] cacciatori, delle organizzazioni agricole e naturalistiche e dagli enti locali) con il compito [illegible] di [illegible] ai cacciatori di praticare l'attività venatoria tutelando le colture e salvaguardando [illegible] fauna. «*Il bilancio di questo primo periodo di attività è soddisfacente* — afferma il presidente del comparto, [illegible] Silvia —, *abbiamo infatti ottenuto una riduzione della presenza venatoria. Nei prossimi giorni provvederemo* [illegible] *fancio di mille fagiani, 400 lepri oltre a starne e giornotti*».

Per poter cacciare nel territorio [illegible] comparto [illegible] infatti necessario essere muniti [illegible] un apposito tesserino. Quest'anno ne sono stati rilasciati 1251 il che significa un rapporto di un cacciatore ogni 14 ettari: negli anni passati al calcolo [illegible] in zona arrivarono non meno di 1500 persone armate di fucile. Per il rilascio del tesserino al [illegible] privilegiato prima i cacciatori locali poi quelli provenienti da altre [illegible] gioni [illegible] Liguria e Lombardia. Questo fatto non ha mancato di provocare polemiche anche [illegible] parte di titolari di ristoranti della vallata che avevano nel periodo venatorio [illegible] di lavoro in più.

Una [illegible] iniziativa riguar[illegible] la cattura di selvaggina locale [illegible] lanciarla poi in zone di rifugio. f. la.

Il basket astigiano [illegible] in ripresa

Perlino e Astense [illegible] guardano in [illegible]

ASTI — Dopo il turno di domenica prossima il campionato di pallacanestro di serie C2 si fermerà per [illegible] lunga [illegible] di fine [illegible]: la ripresa è prevista l'8 gennaio con le ultime tre giornate del girone di andata (derby compreso). Le due formazioni astigiane, l'Astense e la Perlino, dopo [illegible] avvio di stagione assai incerto e poco proficuo sul piano dei risultati, stanno avviando in quest'ultimo scorcio dell'anno una vera risalita caratterizzata da imprese significative come il successo dell'Astense a Pino Torinese e della Perlino a Moncalieri.

Due v[illegible] consecutive per entrambe (Borgomanero [illegible] Moncalieri per la Perlino, Pino Torinese e Borgomanero per l'Astense) hanno apportato un consistente beneficio in classifica: considerato infatti che la graduatoria al [illegible] ratrmamente «corta», sono stati sufficienti quattro punti per abbandonare [illegible] [illegible] classifica e rimettersi in corsa per i playoff.

In questo proposito si presenta molto significativo il prossimo turno con la Perlino impegnata in [illegible] [illegible] il Novellara secondo in [illegible]ta [illegible] quattro lunghezze di vantaggio sugli astigiani e l'Astense chiamata a misurarsi in trasferta sul parquet del Collegno, ultimo [illegible] classifica. [illegible] tutte e [illegible] sapranno [illegible] dai rispettivi confronti il meglio in fatto di risultato il 1983 potrà chiudere i battenti con due [illegible] aspiranti alle posizioni privilegiate [illegible] graduatoria e il discorso play-[illegible] tornerebbe [illegible] [illegible] nel basket locale.

Alla luce degli ultimi risultati e delle più recenti presta[illegible]ni la Perlino [illegible] avviata ad assimilare la giusta mentalità vincente, che potrà esprimersi ancora più compiutamente quando l'apporto dei lunghi acquisterà maggior regolarità e continuità (a Moncalieri si sono visti considerevoli progressi a rimbalzo ad esempio) senza gli [illegible] e [illegible] dell'avvio di campionato.

Per l'Astense l'inizio [illegible] torneo aveva segnato un discreto rendimento sotto il profilo [illegible] gioco, [illegible] confortato però [illegible] risultati, ora i punti cominciano ad arrivare, [illegible] classifica [illegible] muove, anche se [illegible] «leggerezza» in difesa vista domenica col Borgomanero ad esempio) andranno [illegible] più presto cancellate. Così facendo l'Astense [illegible]ra, al pari [illegible] Perlino, [illegible]tarsi [illegible] possibile rivelazione [illegible] 1984. f. c.

Lucchese - Asti [illegible] schedina

ASTI — La schedina [illegible] Totocalcio di questa settimana relativa al concorso numero 18 esplta anche la partita Lucchese-Asti di domenica per il campionato di serie C2. Il pronostico è all'ultimo posto, il tredicesimo, quasi una «cabala» per le sorti dei galletti che tornano in schedina in occasione [illegible] [illegible] partita decisiva.

La Lucchese è infatti al quarto posto in classifica attardata di un solo punto rispetto agli astigiani.

L'Asti [illegible] comparsa più nei pronostici del Totocalcio [illegible] [illegible] l'anno relativo al campionato di serie C1 culminato poi con la [illegible]sione in Eccellenza. Nella [illegible] stagione [illegible] squadra [illegible] disputando la serie C non [illegible] stata mai inserita in schedina.

Walter Moiso si [illegible] aggiudicato numerosi premi

A Piovà c'è un campione

Corre nei rally con una «A 112» ma ora [illegible] in un'auto più potente

Walter Moiso (nel riquadro) impegnato con la sua A112 in un difficile tratto lungo una [illegible] (Telefoto)

PIOVA' MASSAIA — *Con il buon piazzamento ottenuto domenica al Rally Neige (trentesimo assoluto su 99 partecipanti) il pilota piovese* [illegible] *Walter Moiso* [illegible] *è aggiudi*[illegible] *il prestigioso premio di miglior pilota di Piemonte e Valle d'Aosta per il 1983*.

Il [illegible] *corridore di Piovà, col navigatore Mauro Molena,* [illegible] *anni, di Saviglia[illegible], su «A 112» con la partecipazione al tredicesimo rally della Valle d'Aosta, ha inoltre perfezionato una serie* [illegible] *classifiche che gli hanno così consentito di aggiudicarsi altri titoli: ha vinto infatti la coppa Csai per la classe N. 2, cioè il campionato italiano di categoria, il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta, il Trofeo Mauro Salente (dal nome del corridore* [illegible] *Susa morto quattro anni fa in un incidente rallistico) e il Campionato sociale di scuderia della «Chivasso Corse»*.

Questa ricca serie [illegible] *titoli testimonia l'eccezionale regolarità di risultati conseguiti dalla coppia Moiso-Molena. Specialmente per quanto riguarda* [illegible] *riconoscimento di miglior pilota (la cerimonia di premiazione avverrà a gennaio) è stata determinante l'assenza* [illegible] *errori e la* [illegible] *condotta di gara in nove rally consecutivi.*

Tuttavia il neo campione non appare soddisfatto. «Nella [illegible] *di domenica — ha detto Walter Moiso — abbiamo* [illegible] *compiuto* [illegible] *errori, come il* [illegible] *chiodi su* [illegible] *un tratto* [illegible] *percorso* [illegible] *invece: abbiamo dovuto rincorrere lo svantaggio».*

Pur avendo subito una foratura [illegible] *tutta gara, la condotta del duo Moiso-Molena è stata* [illegible] *Da segnalare il fatto che, non essendosi costituita* [illegible] *classe fino a 1200 centimetri* [illegible] *cilindrata (quella in cui gareggia la «112» dei piovesi) per* [illegible] *mancanza di vetture di questo tipo, Moiso ha gareggiato per la categoria superiore (fino a 1400) piazzandosi quarto* [illegible] *classe, dietro ad automobili più potenti e competitive.*

[illegible] *l'equipaggio portacolori della «Chivasso corse», dopo i recenti successi, spera di trovare* [illegible] *sponsor (oltre all'azienda piovanese Wit-Fer) ed un'automobile di prestazioni superiori.* l. b.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso Re Umberto 80
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 65 88 44
Via Maffucci 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA [illegible] Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA [illegible] Via Stevenin 19 Monstre 15 - Tel. [illegible]
ARONA [illegible] Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI [illegible] Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. [illegible]
BIELLA [illegible] Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 25 52 20
CUNEO [illegible] Via Roma 28/a - Tel. [illegible]
NOVARA [illegible] Largo Martiri 1 - Tel. [illegible]
VERCELLI [illegible] Via Foa 91 - Tel. [illegible]

Agenzie LIGURIA
GENOVA [illegible] Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 60 - 29 56 31
IMPERIA [illegible] Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 21
SANREMO [illegible] Via Gobbett 47 - Tel. [illegible]
SAVONA [illegible] Via Astengo 1 - Tel. (019) 85 219 - 88 84 96

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME [illegible] Corso Cavour 63 - Tel. [illegible]
ALBA [illegible] Corso Coppino 9 - Tel. [illegible]
CASALE MONF. [illegible] Via Conte di Appiano 4 - Tel. [illegible]
MONDOVI' [illegible] Via G. Aggiunto 13 - Tel. [illegible]

PK
publikompass spa

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 95.71.29
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
TROVIAMOCI [illegible]

roller
OPERAZIONE SIMPATIA '83

Favolose opportunità di acquisto, presso le filiali ed i concessionari ROLLER
Vi aspettiamo per due giorni di festa, il 17 e 18 dicembre.
Simpatici ed utili omaggi per tutti, grandi e piccoli.
[illegible] Ritroviamoci da:
[illegible]
Fraz. Bramairate 178 - 14100 Bramairate

Spettacoli e trattenimento

ASTI

LUX: L'ospedale più pazzo del mondo.
POLITEAMA: Mystere con C. Bourvil (1963, giallo).
SPLENDOR: Rambo con S. Stallone (1983, azione)
VITTORIA: Weekend di paura (1963, giallo).

CANELLI

[illegible]ALBO: riposo
[illegible]AGNO D'ORO: Amore senza fine.

MONCALVO

[illegible]UOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: Continuiamo a fare la nonna meglio.
[illegible]TA: riposo
SOCIALE: Sacco di velluto.
[illegible]ORDI: L'ultima sfida di Bruce Lee (1983, azione)

SAN DAMIANO

[illegible]: Zader (1983, giallo)

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti diurna: Santus, [illegible] San [illegible] 12; notturna: San Rocco, corso Massetti 149.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.625; Moncalvo Bormida 68.048; Nizza d'Arazzo 808.160, Calliano 629 444; Monlschiaro 408.188; [illegible] 975 910; Castiglione 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 465.059; Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco 987 6458; Villanova 84.536

TELEFONI UTILI

Croce Verde [illegible] Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Pubblica sicurezza 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22 22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.606.

Ad Asti è stato aperto [illegible] centro della Fisi

Una scuola [illegible] sci agonistico

ASTI — E' stato presentato ufficialmente a cura [illegible] Comitato Provinciale della Federazione Italiana [illegible] Invernali il centro Fisi di Asti per la preparazione agonistica ad alto livello di giovani sciatori.

L'iniziativa è rivolta ai giovani da 8 ai 18 anni; attualmente raccoglierà trentaclove giovani sciatori delle società di [illegible] e provincia, ma il numero è destinato ad aumentare.

Attraverso [illegible] completa e scrupolosa assistenza tecnica nella preparazione il centro più contare su quattro istruttori federali, [illegible] preparatore atletico e un medico sportivo) e nella scelta dei materiali e delle strutture da utilizzare in gara. I ragazzi del centro verranno preparati all'attività agonistica, che sfocerà nella stagione sciistica nella partecipazione alle più importanti gare italiane (campionati italiani allievi e ragazzi, campionato italiano giovani Trofeo Topolino, Trofeo «Coca Cola» e altri).

Una vera e propria «palestra» insomma per i campioni di domani e una opportunità per gareggiare con una preparazione alle spalle, in manifestazioni di rilevanza nazionale. «*Il Centro Fisi* — ha precisato il presidente provinciale Paolo Icardi — *è ovviamente aperto anche a quei giovani non astigiani* [illegible] *hanno l'intenzione di partecipare a gare di alto livello e che* [illegible] *di stai nelle zone categorie*».

Con il mese di gennaio prenderanno il via per i giovani del centro le gare di un impegnativo calendario. f. c.

[illegible] squalificato

[illegible] — Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Grossi (Asti).

CITTA' DI NIZZA MONFERRATO
Medaglia d'Argento al V.M. - C.A.P. 14049 Provincia di Asti

AVVISO D'ASTA

per la vendita di immobili in Comune (Vinchio), Via G. Jurt. 61

Si rende noto che, in esecuzione delle deliberazioni consiliari 26-10-1983 n. 56, nel giorno 10 gennaio 1984 alle ore 10 presso una Sala del Municipio di Nizza Monferrato avanti al Segretario o chi per esso sarà tenuta un'asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili di proprietà comunale siti in Comune (Vinchio), Via G. Jurt, 61:

1° Lotto n. 1 (appartamento int. 3)
Partita 5107 Sez. IN F. XXXIV n. 43 sub 6 P.C. 1857
Prezzo base d'asta L. 80.000.000

2° Lotto n. 2 (appartamento int. 3/A)
Partita 5107 Sez. IN F. XXXIV n. 42 sub 6/a P.C. 783
Prezzo base d'asta L. 21.000.000

3° Lotto n. 3 (appartamento int. 4)
Partita 5107 Sez. IN F. XXXIV n. 43 sub 9 P.C. 1174
Prezzo a base d'asta L. 40.000.000

4° Lotto n. 4 (appartamento int. 5)
Partita 5107 Sez. IN F. XXXIV n. 43 sub 10 P.C. 2086
Prezzo a base d'asta L. 52.000.000

5° Lotto n. 5 (appartamento int. 1/B)
Partita 5107 Sez. IN F. XXXIV n. 43 sub 15 P.C. 1857
Prezzo a base d'asta L. 70.000.000.

L'asta sarà tenuta con il sistema delle offerte segrete in aumento del prezzo base indicato per ogni lotto a sensi dell'art. 73 lett. C) del R.D. 23-5-1924 n. 827. Dovrà essere presentata offerta separata, in competenza bollo per ogni lotto. Le offerte, redatte in bollo dovute e segnate con sopra scritto il numero del lotto cui sono si riferiscono, dovranno pervenire all'ufficio protocollo entro le ore 12 del giorno precedente la gara.
La Segreteria Generale del Comune è a disposizione per fornire ogni ulteriore informazione e chiarimento.
Nizza Monferrato, li 1° dicembre 1983
IL SINDACO Bergamasco — IL SEGRETARIO GENERALE Gallo

Viglione firma il decreto

La «Spandonara» ora diventa scuola operatori sanitari

ALESSANDRIA — Ponul- ato — la firma di- creto da parte del presidente giunta regionale, Viglione —, nell'assurda storia »Spandonara». Il complesso ospedaliero dovrebbe dovuto ospitare il nuovo, manicomio alessandrino) ultimato sette anni fa alla periferia della città e da allora mai utilizzato. Col decreto firmato dal presidente Viglione si approva il progetto di ristrutturazione -Spandonara- che potrà così finalmente essere utilizzata come sede del centro formazione professionale del personale é paramedico del quadrante Sud-Est Usl delle province di Alessandria Asti).

Approvato il progetto, restano soltanto più da appaltare i lavori — ci già i fondi, molto tempo — è stato deciso se dovrà essere il Comune oppure l'Usl 70 Alessandria ad effettuare gli appalti, sarà bene che si decida in fretta, per dare finalmente un significato alla -Spandonara-, costata oltre un miliardo quando i soldi avevano molto più valore di e lasciata abbandonata, alla mercé dei vandali e delle intemperie, con danni certo non piccoli.

Alla -Spandonara- verranno trasferite le scuole attualmente funzionanti all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» ed all'infantile «Cesare Arrigo» — per infermieri professionali, per caposala, per tecnici radiologia, di laboratorio e terapisti della riabilitazione, per vigilatrici d'infanzia — e verranno aperti altri eventuali corsi che risponderanno alle esigenze delle nove del quadrante d-Est.

Ci sono finanziamenti regionali, di 1300 milioni e il secondo un miliardo, che dovrebbero rendere possibili i lavori ed anche l'acquisto di una parte delle attrezzature e dell'arredamento, malgrado siano notevolmente lievitati i costi sa il ritardo accumulato quando l'Usl 70, attraverso il suo presidente, sen. Giuseppe Vignolo, aveva proposto utilizzare il complesso scuola professionale.

Tanto per dare un esempio di certe assurdità, basterà ricordare che il progetto, approvato Consiglio nale e dal Coreco (nel marzo scorso) aveva poi impiegato parecchi mesi per arrivare da piazza della Libertà, sede del Comune, a piazza Turati, dove il civile, che invece, molto sollecito, aveva ottanto otto giorni inviato per il parere — che fu positivo — il fascicolo al Comitato regionale opere pubbliche.

La vicenda «Spandonara» resta, oggi che il problema sta per risolto, emblematico di quanto possano essere assurde certe del pubblici amministratori. Costruita alle «Cabanette», malgrado forti perplessità, per ospitare parte del manicomio «S. Giacomo», dimostratosi inutile come gli oppositori previsto, causa la riforma dell'assistenza psichiatrica, costò centinaia di milioni ed è inutilizzata da sette anni.

f. m.

Il «caso Ubaldeschi» legato alla vicenda del consorzio artigiani di Novi

Ex assessore socialista in carcere l'accusa: tentata truffa al Cipian

Il provvedimento del magistrato dopo l'esame della revisione dei costi del complesso

Dario Ubaldeschi

NOVI L. — Dario Ubaldeschi, 53 anni, esponente di spicco della vita politica novese, socialista, già assessore comunale e noto professionista, è finito in . L'hanno arrestato, nella tarda serata di martedì, i carabinieri del capitano Michelangelo Benedetti mandato di arresto firmato pretore Nicola Nappi.

L'accusa è di tentata truffa aggravata e ideologico, ai danni del Cipian, il consorzio di artigiani novesi che ha costruito periferia di Novi, sulla statale per Genova. Il nuovo complesso artigianale inaugurato pochi mesi fa dall'allora presidente della Giunta regionale Enrietti. Il geometra Ubaldeschi e direttore dei lavori conto del Cipian.

Difficile precisare quali siano le contestazioni a Dario Ubaldeschi dal magistrato, il quale oltre mese sta svolgendo un'inchiesta che ha appunto i lavori di costruzione complesso artigianale. Sembra che alla base degli mossi al professionista novese (il suo arresto in quest'ultime settimane era dato diverse volte per sia la richiesta della visione prezzi ottenuta dall'impresa, che ha costruito i vari complessi e le strutture del Cipian.

«*Il nostro cliente si è dichiarato assolutamente estraneo ai fatti che gli vengono addebitati*», si sono limitati a commentare i difensori a Mario Boccassi e Carlo sarini che hanno assistito il geometra Ubaldeschi durante il lungo interrogatorio fatto dal pretore Nappi, quale sono scattate le manette. Ora, quasi certamente, il pretore («*Sto ultimando il rapporto, il massimo tra 24 ore tutto sarà pronto*», è stato l'unico commento del magistrato novese) passerà gli atti alla Procura della Repubblica Alessandria.

Il «caso Ubaldeschi» che ha molto sconvolto la città, proprio per la notorietà del protagonista (ed anche per le presumibili implicazioni politico-amministrative la vicenda potrebbe avere), sembra direttamente collegato all' arresto consigliere comunale democristiano Francesco Bianchi, 43 anni, il quale fa parte del Consiglio di amministrazione per la zona Novi della finanziaria torinese Gefim, arrestato per truffa e appropriazione indebita e attualmente agli arresti domiciliari.

Francesco Bianchi, con la moglie (segretaria del professionista arrestato) ed un altro socio, era stato interessato ad un capannone del Cipian

Franco Marchisaro

In ottobre i tre rapinatori assaltarono la Cariplo

Arrestati anche i banditi del colpo in banca a Corana

In carcere, insieme all'autista, il basista e guardia giurata

VOGHERA — Tutti in carcere, dopo meno che due mesi, i rapinatori che il 20 ottobre scorso assaltarono la succursale di Corana della Cassa Risparmio delle Provincie Lombarde portando via 15 milioni. I carabinieri, infatti, hanno arrestato anche i tre autori materiali della rapina: Getulio Cunsolo, 26 anni, e Giuseppe Cottone, di trambi milanesi, e Giuseppe Battaglia, di 25, abitante a Melfi (Potenza).

In carcere erano già finiti: Armando Calanzo, 36 anni, voghorese, ferroviere, basista, perchè della rapina (dalla sua è possibile risalire ai complici) che, processato per direttissima l'11 novembre, era stato condannato a anni e sei mesi reclusione; l'ex vigile urbano Mario Codevilla, anni (via del Popolo), l'autista della banda, e la guardia giurata Mario Mantovani, 45 anni, che, in servizio davanti alla succursale Cariplo durante la rapina, è sospettato di complicità.

L'assalto era avvenuto alle 9 del 20 ottobre: Cunsolo, Cottone e Battaglia erano giunti nella piazza Corana, piccolo Comune del Vogherese, a bordo di un'Alfasud rubata. Avvicinatisi alla guardia giurata, Mantovani, avevano le pistole mitragliatore e deciderlo se avesse tentato minima reazione; quindi gli sottratto il revolver.

Usando lo fingendo mare) il come ostaggio, i banditi trano tutti aprire porta e vetri antiproiettile della succursale, con entrare. Pare sia stata proprio l'arrendevolezza del Mantovani a suscitare i primi sospetti. Cunsolo e Cottone sono stati arrestati a e Melfi.

e. g.

Valenza — Il pretore ha condannato a sei mesi di reclusione, con la condizionale, Achille Iammarino, 54 anni, di Alessandria (via Gandolfi 12) che aveva insultato il maresciallo della Guardia di Finanza Santo Severino, dopo essersi rifiutato di esibire una ricevuta fiscale, uscendo dal ristorante.

Alessandria — La polizia ha arrestato il romano Severino Mustaschia, 23 anni, che era stato sorpreso nel negozio «Audiovox» mentre cercava di sottrarre una telecamera

La Casa di riposo con anziani

Rivolone a Ovada per la «Lercaro»

Si soluzioni per migliorare l'assistenza

OVADA — *I problemi ed il futuro della Casa di riposo «Lercaro»* discussi *questa sera in una riunione a Palazzo comunale dove il presidente Aldo Panati ha convocato i rappresentanti di tutti i Comuni della zona ed il Comitato gestione dell'Usl ovadese perchè tutti possano rendersi delle reali condizioni dell'ente e cercare soluzioni alle esigenze che diventano ogni giorno più pressanti tanto da mettere in discussione il funzionamento futuro.*

«Da più parti si sottolinea la necessità di miglioramento del servizio — spiega *Panati* — ma la possibilità sono quelle che sono perchè gli introiti del "Lercaro" sono limitati alle rette anche se queste sono già elevate. Ci rendiamo conto delle esigenze di maggior personale ma non siamo in grado di sostenere altre spese».

Per questo il presidente intende responsabilizzare tutti sulle decisioni che si dovranno prendere considerato che la Casa di riposo fornisce un servizio ancora insostituibile capitando continuo di ovadesi.

I dipendenti del «Lercaro» sono solo tredici e, tenuto conto dei vari solo è prevista assistenza diretta agli ospiti del «Lercaro», un *rapporto veramente sproporzionato tenuto conto della larga presenza di autosufficienti.*

Di notte poi il servizio è assicurato da un solo dipendente. E la situazione è destinata a peggiorare ulteriormente le sei suore della Congregazione di S.Anna, che attualmente prestano la loro assistenza infermieristica al «Lercaro», dovessero andarsene come hanno programmato.

r. bo.

Improvvisa irruzione degli agenti in un bar di Valenza

Giocavano in sei a «chemin-de-fer»

I tre titolari denunciati per esercizio di gioco d'azzardo - Contravvenuti i giocatori

VALENZA — Irruzione della polizia al bar Verdi, sull'omonima piazza, a lato del centralissimo corso Garibaldi gli agenti hanno sorpreso un «tavolo» di avventori dove si giocava a *«chemin-de-fer»* (sarebbe anche stata trovata caratteristica «paletta» per distribuire le carte da gioco). I tre titolari del bar sono denunciati per esercizio di gioco d'azzardo, mentre i giocatori stati identificati e contravvenuti per analogo reato.

Denunciati sono Antonio Barbagallo, anni, abitante Novi in via Napoli, ed i figli Mario di 24 e Giuseppe 33. Impegnati nello *«chemin-de-fer»* invece: Mariano Cappolino, 39 anni, Salvatore Faulia, di 50, Menditto, di 38, Giuseppe De Rosa, di 40, e Giovanni ia, di 48, tutti abitanti città, e Giuseppe Biondo, di 35, di Pecetto. Sul tavolo c'erano 350 mila in contanti che gli agenti hanno sequestrato. Per quanto riguarda la chiusura del Verdi, eventuali provvedimenti merito sono al vaglio della questura. Ricordiamo che giugno dell'anno scorso un'analoga operazione, la polizia aveva scoperto che si giocava d'azzardo in un altro bar del centro, l'*«Achille»*, in piazza Gramsci, ed allora era scattata la sospensione della licenza.

p. b.

Convegno medico alle Terme

ACQUI — Organizzato dall'Ordine dei medici della provincia Alessandria con sponsorizzazione della Menarini, sabato terra grand hotel Nuove Terme un interessante incontro sul tema *«Aggiornamenti in patoterapia»*.

Alle 10 apriranno il congresso i dottori Augusto Gavotti, Giuseppe Novelli e Rino Pizzetti, seguiranno le relazioni dei prof. Carlo Marra e dei dottori Angelo Pera e Vittorio Ponti; poi la discussione.

Nel pomeriggio, invece, interessante tavola rotonda (parteciperanno i dottori Sergio Frola, Rino Pizzetti, Augusto Gavotti e Giuseppe Novelli e chirurghi Danilo Poggiolini, Quintino e Guido Martino) sulle iniziative relative alla convenzione medici generici e le prospettive pensilistiche e su interessanti argomenti di politica igienico-sanitaria locale: crisi Terme Acqui e prospettive di futura ripresa; disinquinamento del Bormida: impegno dei parlamentari presenti. Seguirà una visita agli stabilimenti termali.

(c. r.)

Questa (ore 21) organizzata dalla Amnesty International

La testimonianza di esuli sudamericani alla veglia-dibattito sui diritti umani

ALESSANDRIA — Veglia per l'anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo, questa sera alle 21 Comunità Paolo via Gasperi. E' stata organizzata dal gruppo alessandrino Amnesty International e vedrà la partecipazione esuli provenienti da diversi Paesi del mondo, che illustreranno la situazione dei diritti dell'uomo nelle rispettive nazioni saranno anche un rappresentante dell'America Latina della Polonia).

Oltre alle testimonianze dirette, la serata ha in programma letture di poesie ed esecuzioni di brani musicali

(p. b.)

VOGHERA — Guido Gozzano, il poeta crepuscolare, sarà commemorato nel centenario della nascita, sabato sera alle 21,15, nel del circolo «Il ritrovo» in piazza Battisti 1.

Rievocherà la sua figura il dottor Cesare Orvidei Sald, il quale reciterà alcuni versi del poeta.

(e. g.)

ALESSANDRIA — Prosegue al cinema «Ambra» il ciclo dedicato a Dustin Hoffman: questa sera andrà in proiezione Il maratoneta, Tootsie. Inizio proiezioni alle e 22, ingresso lire 2000. Il ciclo, organizzato da Sandro , si concluderà martedì prossimo.

(p. b.)

ALESSANDRIA — Oggi e domani, nel salone nel comitato di zona del pci, in via Savonarola, assemblea dei consiglieri di quartiere eletti nelle liste comuniste.

L'inizio è previsto alle 21: parleranno Piero Robotti (commissione quartieri pci), l'assessore Natale Vazzana, il vicesindaco Andrea

(p. b.)

VOGHERA — La biblioteca «Migliora» Rivanazzano ha organizzato, per domani alle 21, la quarta manifestazione culturale dell'attività 1983-'84. E' una conferenza-dibattito sul tema: «Parapsicologia: il vero e il falso». Sarà condotta prof. Pierangelo .

(e. g.)

OVADA — Ad iniziativa della Biblioteca, domani alle 21, nella sala di piazza Cereseto 7, conferenza-dibattito su un insolito tema: «Informatica e società».

Aprirà i lavori l'assessore comunale alla Cultura, Vincenzo Gennochio. Poi interverranno Aldo Cardona della Risp Genova, Giovanni Delormel del Fidap di Ovada, Fausto Giunchiglia dell'Università Genova, Gino Goggero della Mecof di Ovada, Tonino Arecco della Solutatem e compromoriale Franco Canera.

(e. bo.)

Come vivere di rendita domani bloccando l'inflazione oggi.

Viva da più valore al risparmio.
Con una spesa annua costante garantisce, a scadenza, una "liquidazione" o una "pensione", che si rivalutano nel tempo.
Le somme versate sono detraibili agli effetti delle imposte personali fino a 2.500.000 all'anno.
Viva: l'assicurazione vita che protegge il risparmio.

MILANO ASSICURAZIONI

AGENZIA DI ALESSANDRIA
GIANCARLO PRIGIONE & SILVANO TAVERNA
Piazza della Libertà ang. Via Cavour
Tel. 0131/42020

AGENZIA DI ALESSANDRIA
AGOSTINO VERNA
Via Trotti ang. Via Modena
Tel. 0131/60966

AGENZIA DI ACQUI TERME
PIER LUIGI BUFFA
Corso Bagni, 71/1
Tel. 0144/2218 - 57880

AGENZIA DI CASALE MONFERRATO
CARLO SURBONE & SILVANO VITTORI
Via del Carmine, 2
Tel. 0142/2325

AGENZIA DI NOVI LIGURE
VITTORIO PICCHI
Corso Marenco, 75
Tel. 0143/75411

AGENZIA DI TORTONA
ANGELO MAGGI & MILVIO PICCHI
Largo Borgarelli, 3
Tel. 0131/863983-861489

Viva
Più valore alla vita.

Cinema

ALESSANDRIA
- Acqua e sapone (comico)

AMBRA: Il marsigliese (drammatico)
COMUNALE: Ciao (commedia)
CORSO: 48 ore (drammatico)
CRISTALLO: Eccitazione ingarda di giovani mogli (sexy)
GALLERIA: La chiave (commedia)
MODERNO: Rolling Stones (musicale)

ACQUI
- Rocky I (drammatico)

CRISTALLO: La chiave (drammatico)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Psycho 2 (thrilling)
POLITEAMA: Venerdì 13 (horror)
VITTORIA: WarGames, giochi di guerra (fantascienza)

GAVI LIGURE
M. FORTE: Concerto a .

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Gloria Johanna .
IRIS: I paladini, storia d'armi e d'amore (avventura)
ITALIA: Mary Poppins (commedia musicale)
MODERNO: Attrazioni di coppie particolari (sexy)

OVADA
LUX: Cristina follie di sesso (sexy)
- Sexy godurici (sexy)

TORRELLI: Momenti di gloria (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
- (o, a e la (comiche)

TORTONA
MODERNO: Finalmente domenica (commedia)
SOCIALE: Adamo ed Eva
- Il mondo erotico di Olivia (sexy)

VALENZA PO
SOCIALE: Lord Zeppelin (musicale)

VOGHERA
ARLECCHINO: I diavoli (horror)
GALVANI: Staying Alive (musicale)
SOCIALE: Al bar dello Sport (comico)

ALLE TV

TELECITY
Il cosinato di P. e Pupillese Pippo Franco — Sceneggiatore alle prese con un comico carne di trovare nuovi alla ricerca nel quartino al collo (1980)

G.B.P.
23.30 Orlzi e Cartazi di P. Manuzzo Guida — L'incontro i due di Natale in una chiave rinnovato (1977)

TACCUINO

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria:** 42.241 **Acqui** 57.776; **C** 16.381, **Novi** 741.387; **Ovada:** 81.777, **Tortona:** 813.061; **Valenza** 955 601; **Voghera** 45.882.

Numero telefonico a disposizione diretto per Ospedale Civile 3061 (300 + numero interno)

TE

Alessandria: Bruno, piazza

Foletti, corso Novembre

Acqui: Terme, via XX Settembre
Valentino, corso Valentino.
Novi: Dallaporta, via Roma.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: Comunale, via Marconi
Voghera: Sguotti, via Matteotti

TAXI

Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51

Con la scuola di Dragica Zach

Raffaella Brizzi a Torino è la «stellina» benefica

ALESSANDRIA — *Raffaella Brizzi, 17 anni, la giovane ballerina-coreografa alessandrina finalista al recente concorso internazionale di coreografia di Nizza e che la scorsa estate ha preso parte Parsifal rappresentato Teatro «La Fenice» di Venezia, danzerà questa sera al Teatro «Carpano» di Torino.*

Con la «Balletto Studio» di Dragica Zach, sua attuale maestra, presenterà «Divertissements», uno spettacolo di danza organizzato a scopo benefico. L'intero consegnato a padre Gianfranco Testa, missionario della Consolata, per il Campo profughi del Salvador e Leon in Nicaragua.

Accanto a Raffaella Brizzi si esibiranno le molte allieve, alcune soliste della brasiliana Dragica Zach, la quale dello spettacolo ha curato i costumi e alcune coreografie. Altre sono «Raffa» Brizzi, una «Cenerentola» su musica di Xenakis viene presentata per la prima volta al pubblico. «Cenerentola, cioè cinereo — dice diciassettenne alessandrina, sorella di un altrettanto giovane quanto valido musicista — rappresenta una figura danzante che in realtà è solo un'ombra, un oggetto scenografico, il niente polverizzato, una figura che danza freneticamente per il semplice "niente" perchè mai esisterà spazio a sufficienza per una figura danzante. La musica è il massimo esponente della musica contemporanea».

Raffaella Brizzi presenterà, fra l'altro, le «suite» dall'«Uccello di fuoco» di Igor Strawinsky e «Metamorfosi» su musiche di Clementi, brani con cui nel maggio scorso debuttò come coreografa al Teatro Erba di Torino.

c. c.

CINEMA TEATRO ALESSANDRINO
Venerdì 16 dicembre ore 21,15
UGO PAGLIAI e PAOLA
in
LIOLA'
di
LUIGI PIRANDELLO
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la del teatro in via Verdi, 12 - ALESSANDRIA - oppure telefonare allo 0131/42.644.

vicini
"LEASING CHE VUOI, NEI PAESI TUOI"

Il momento migliore per entrare in possesso di un'auto è sicuramente l'inizio dell'anno.
E per te, che hai deciso di acquistare in leasing la tua prossima vettura, oggi finalmente c'è una valida opportunità senza andare lontano.
È la Tortona Leasing. È il modo nuovo di intendere il leasing: veloce, snello perché tra chi vive e lavora nella stessa zona è facile intendersi, avere fiducia.
Questo significa che la Tortona Leasing ti permetterà di entrare in possesso della

tua nuova auto davvero in pochi giorni e davvero a delle buone condizioni di contratto.
Sei interessato? Puoi ottenere delle informazioni più approfondite alla Tortona Leasing in Via Carducci, 1 - Tortona - tel. 0131/866374.

TortonaLeasing
FINANZIA LA TUA PROSSIMA AUTO

Convegno organizzato [illegible] partito comunista

Ma le Usl funzionano? Un dibattito a Cuneo

Sabato si farà [illegible] bilancio della situazione a tre anni [illegible] loro nascita - I problemi delle convenzioni [illegible] [illegible] ospedali

CUNEO — I temi saranno tanti: il bilancio [illegible] tre anni di attività, innanzitutto, poi la mancanza di [illegible] decentramento, la [illegible] attenzione al problema dell'ambiente, [illegible] necessità [illegible] una migliore regolamentazione delle convenzioni. Senza dimenticare le disfunzioni, i problemi che ogni giorno investono gli utenti.

Si parlerà di sanità, di unità sanitarie locali [illegible] sabato mattina (con conclusioni nel pomeriggio) alla sala dell'amministrazione provinciale [illegible] [illegible] 21. E' la risposta del partito comunista [illegible] convegno, organizzato due settimane fa dalla democrazia cristiana a Villanova Mondovì, cui parteciperà il ministro [illegible] Sanità Costante Degan.

[illegible] convegno [illegible] sabato ha per [illegible] «*Sanità in crisi? Le proposte del partito comunista per la difesa della salute e l'applicazione della riforma*».

[illegible] programma è intenso: si inizia alle 9,30 con una relazione [illegible] Ottavio Beretta, della segreteria della federazione pci di Cuneo, cui [illegible] guito gli interventi [illegible] Anna Oraglia, [illegible] comitato di [illegible] zione dell'Usl [illegible] Cuneo, [illegible] dottor Ugo Biurlese, medico chirurgo, di Aurelio Blessio, veterinario. [illegible] 12 è previsto l'intervento [illegible] Pastore, della commissione [illegible] della Camera e, [illegible] 17, le conclusioni del convegno saranno affidate a Sante Bajardi, [illegible] assessore [illegible] Regione.

«*Si parlerà esclusivamente di problemi provinciali* — [illegible] verte Ottavio Beretta, [illegible] degli organizzatori del convegno — *e in particolare [illegible] tenterà un bilancio dell'esperienza e dell'attività delle unità sanitarie locali nella Granda. Sono ormai tre anni che operano e ci sembra giusto mettere un punto fermo sulla loro attività, tentare un'analisi [illegible] raffronto, magari alla luce della legge regionale che le disciplina*».

Proprio per questo [illegible] convegno [illegible] stati invitati tutti i responsabili [illegible] Usl provinciali, amministratori pubblici [illegible] addetti ai lavori dei vari distretti e naturalmente [illegible] utenti. Così troveranno posto [illegible] sala di [illegible] Nizza rappresentanti di sindacati, i componenti [illegible] [illegible] tribunali del [illegible] lo che operano in provincia (ad Alba e a Cuneo), [illegible] coloro che vogliono approfondire il [illegible] della mattinata.

«*Il bilancio dell'esperienza delle Usl in provincia è sufficientemente positivo* — continua Ottavio Beretta — *anche se (il quale settore non mancano le luci e le ombre. Alcune unità, ad esempio, hanno avviato un decentramento dei servizi sul territorio come ha fatto l'unità sanitaria di Alba, portando strutture anche nei piccoli centri*».

Ad Alba, riferisce [illegible] Beretta, c'è il problema delle convenzioni, a Cuneo quello dell'esa[illegible] [illegible] tre strutture ospedaliere [illegible] Croce, Carle, Villa Santa Croce), ne sarebbe sufficiente una. E c'è il problema [illegible] ritardi nell'esecuzione di alcuni [illegible] a prestazioni [illegible] nel poliambulatorio [illegible] via Carlo Boggio, come ha messo in luce una recente interpellanza presentata dal comunista [illegible] Biurlese nel corso dell'assemblea dell'Usl 58.

«*Si parlerà anche [illegible] ambiente* — conclude Beretta — *della funzione dei veterinari*».

Luigi Bugliano

Ritrovata la pellicola (10 minuti) [illegible] cerimonia del '23

Quando Dogliani festeggiò l'inaugurazione del tranvai

Cinquanta fotografie esposte nella biblioteca - Domani [illegible] il film

NOSTRO SERVIZIO

DOGLIANI — *Sessanta anni fa, con una cerimonia rimasta nella memoria dei più anziani, Dogliani festeggiò solennemente l'inaugurazione* [illegible] *tranvia che collegava il paese con Monasterolo. La festa si svolse secondo tutti i crismi degni* [illegible] *circostanza: [illegible] scorsi e brindisi, musica, pranzo ufficiale e, inutile dirlo, beneaugurali bevute [illegible] dolcetto.*

Era il 1923 e il fascismo aveva da poco preso il potere. Le camicie nere "presenziavano alla cerimonia per godere della gloria portata dalla importante iniziativa e per tenere d'occhio la folla.

Tra gli spettatori ce [illegible] uno che si distinguerà dagli altri, perché indaffarato con le ingombranti [illegible] film con le quali imprimeva sulla pellicola lo svolgersi della [illegible] cerimonia. Era Giovanni Tomatis, pioniere del cinema [illegible] fece parte dell'équipe tecnica che girò «Cabiria», che immortalò quei momenti in un filmato.

Della pellicola si erano perse le tracce per molti anni. Rintracciata [illegible] recente, essa sarà riproposta domani sera alle 20,30 nella Biblioteca Civica «Luigi Einaudi», che festeggia quest'anno il centenario [illegible] fondazione. Dice il direttore Ugo Rualla: «Sarà l'occasione per rivedere vecchie immagini del nostro paese in [illegible] circostanza eccezionale. I più anziani potranno ritornare [illegible] qualche attimo (il film dura una decina [illegible] minuti) negli anni della loro gioventù; i ragazzi avranno l'opportunità di vedere com'era Dogliani quando neppure i loro genitori erano ancora nati».

Dal film sono state tratte una cinquantina di fotografie, che saranno esposte nei locali [illegible] biblioteca. Foto e pellicola saranno presentate dall'assessore alla Cultura di Dogliani, Luigi Frezia, e da un nipote [illegible] Giovanni Tomatis.

Una curiosità. L'inaugurazione della tramvia fu festeggiata anche con una [illegible] torta, confezionata da Pietro Ferrero, fondatore in anni successivi della grande industria dolciaria, che partiva allora una piccola pasticceria a [illegible] gliani.

Alla linea tranviaria — che fu smantellata più di vent'anni fa — è legato anche [illegible] strano aneddoto [illegible] il quale un passante, spaventato dal passaggio del convoglio, fece un movimento brusco fermando sotto le ruote di un automobile sul quale viaggiava nientemeno che il Principe di Piemonte. Una circostanza che sarà certamente [illegible] (le chiarirà) domani sera durante la cerimonia in biblioteca.

Leonardo Osella

La cerimonia nella parrocchia di S. Lorenzo [illegible] Peveragno

Stamattina i funerali del professor Revelli

Primario [illegible] 35 anni al reparto Malattie Infettive dell'ospedale Santa Croce, si [illegible] specializzato all'Istituto Pasteur di Parigi

Il prof. Umberto Revelli

CUNEO — Si svolgono questa mattina alle 10 nella parrocchia di S. Lorenzo di Peveragno i funerali del professor Umberto Revelli, spentosi all'età [illegible] 63 anni, primario per oltre trentacinque anni della divisione malattie infettive dell'ospedale S. Croce.

La [illegible] cui stata composta in una stanza [illegible] stesso ospedaletto di piazza d'Armi, dove il professor Revelli aveva lavorato per lunghissimo tempo, con i dottori Ettore Grasso e Piero Mondino. Umberto Revelli aveva tre figli: Franco, esponente del pci, ex consigliere regionale; Franca, sposata in Spagna, e Maria Vittoria, sposata a Pinerolo.

Illustre clinico infettivologo, il professor Revelli — come ricorda il nipote, Franco Biglour, primario di neurologia al S. Croce — «*era straordinariamente affezionato al malato*». [illegible] quale dedicava ogni sua attenzione durante tutta [illegible] l'ase della malattia.

Autore di numerosi testi, Revelli, da giovane medico, nel 1924 aveva avuto un'intuizione sulla pluralità della tossine difteriche. Era il periodo in cui nella «Granda» e in Piemonte si [illegible] sviluppata una gravissima epidemia [illegible] difterite, che aveva [illegible] molte vittime.

A Torino [illegible] collaborò [illegible] ricercatore clinico con il [illegible]rofessor Aldo Azzi e con il professor Morpurgo, [illegible] lo avevano inviato a perfezionare le ricerche e gli studi all'Istituto «Pasteur» di Parigi. Ne tornò con la docenza di batteriologia e immunologia e di clinica [illegible] malattie infettive.

g. f.

Il procuratore Campisi ha trasmesso gli atti formalizzando l'inchiesta

Caso Bongioanni, si attendono le perizie Il fascicolo passa al giudice istruttore

Giampiero Bongioanni

Severino Migliore

CUNEO — L'inchiesta [illegible] tro Severino Migliore, 21 [illegible] ni, accusato di [illegible] ucciso la notte [illegible] 14 giugno l'industriale di Fossano Giampiero Bongioanni, è stata formalizzata.

Ieri il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, che [illegible] [illegible] primo momento diretto [illegible] indagini, [illegible] trasmesso il voluminoso fascicolo con tutti gli atti e gli interrogatori al giudice istruttore Lina Monge, cui spetteranno gli ulteriori adempimenti prima del rinvio a giudizio.

La decisione del procuratore della Repubblica era attesa soprattutto dopo che i professori Fornari e [illegible] incaricati [illegible] perizia autoptica, hanno chiesto una proroga fino [illegible] primi [illegible] gennaio per il deposito della relazione sull'ora e [illegible] modalità del barbaro assassinio [illegible] Bongioanni.

Il dottor Sebastiano Campisi ha [illegible] lasciato al giudice istruttore il compito di decidere sulla sorte dei tredici cuneesi che, ingiustamente [illegible]sati da Severino Migliore di averlo aiutato a commettere il rapimento [illegible] l'omicidio, furono arrestati e [illegible] settimana dopo rimessi [illegible] libertà provvisoria perché Severino Migliore nel frattempo aveva ritrattato la confessione.

E' sicuro che il giudice istruttore, quale primo atto [illegible] indagini che gli [illegible] affidate, interrogherà l'omicida reo confesso di Giampiero Bongioanni. E' probabile che il magistrato sentirà Severino Migliore [illegible] carcere Cerialdo prima [illegible] Natale.

Ma gli aventuali sviluppi della complessa vicenda [illegible] affidati [illegible] risposta che daranno i periti che hanno eseguito l'autopsia sui resti martoriati della vittima: Giampiero Bongioanni è stato ucciso subito dopo essere [illegible] bloccato alla guida della Ranger Rover sulla quale si trovava [illegible] Severino Migliore, oppure qualche ora dopo?

Delle cinque perizie ordinate a suo tempo dal procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, è stata per ora depositata solo quella che riguarda l'imputato reo confesso. Gli inquirenti attendono ancora di conoscere — e [illegible] trascorsi sei mesi — gli esiti [illegible] delle perizie autoptica, grafica, fonica e medica.

g. d. m.

Oggi la consegna dei diplomi all'Istituto Alberghiero [illegible] Mondovì

Venti giovani cuochi si specializzano nella valorizzazione dei piatti cuneesi

MONDOVI' — *Termineranno oggi con la consegna* [illegible] *diplomi il terzo corso* [illegible] *specializzazione in gastronomia piemontese organizzato dalla Camera di Commercio in collaborazione con l'Istituto professionale alberghiero che ha sede a Mondovì.*

In data ancora [illegible] stabilire si svolgerà invece il pranzo [illegible] conclusione, con il quale gli studenti documenteranno le loro capacità.

«L'obiettivo di questo corso giunto [illegible] terza edizione — *spiega il presidente della [illegible] Commercio, [illegible] Oddero* — è il mantenimento e la valorizzazione dei piatti tipici della cucina cuneese. Sono questi giovani cuochi diplomati all'istituto di [illegible] vi che hanno [illegible] concreta [illegible] all'ità di far conoscere e apprezzare a un'utenza [illegible] più ampia la cucina della Granda».

Iniziato a ottobre, il [illegible] è articolato [illegible] lezioni teorico-pratiche. Nei locali dell'alberghiero [illegible] Mondovì hanno svelato i segreti della loro cucina i gestori di alcuni tra i più rinomati ristoranti della provincia: da [illegible] Ballario [illegible] «Taverna» di Boves a Claudia Ferro de «La conca» di Neive.

Le lezioni teoriche sono state di [illegible] Marinone, direttore dell'associazione albergatori di Cuneo; Giovanni Goria, avvocato, studioso e storico della cucina piemontese; Carlo Montaldo, di Alba, segretario generale dell'associazione consorzio Barolo, Barbaresco e vini d'Alba.

Il servizio di sommelier per gli abbinamenti enogastronomici viene svolto dagli esperti Vinai e Schellino dell'Istituto alberghiero.

Questo l'elenco dei partecipanti ai [illegible] 3i specializzazione: Massimo Arione, [illegible] Bertolino, [illegible] Paola Bolla, Luigino Bramardo, Massimo Caresso, Elio Delogilo, Fabrizio Dho, Luca Gavotto, [illegible] Giacone, Maurilio Giordano, Alfonso Greco, Roberto Manfredi, Franco Novo, Angioletta Ottone, Mario Remussi, Maurizio Robaldo, Pier Paolo Rosa, Carlo Rossi, Gianbattista Rosso, Maggiorino Tinto, Marco Viada.

g. m.

Alba, incendio in tribunale

ALBA — Panico ieri in tribunale ad Alba. Probabilmente a causa di un corto circuito nell'alloggio del custode, che si trova all'ingresso del palazzo di Giustizia, si [illegible] sprigionate alcune fiammelle e molto fumo.

La custode ha subito dato l'allarme. Sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri [illegible] polizia giudiziaria che hanno prontamente [illegible] il principio d'incendio scongiurando ogni pericolo.

La presenza della custode nell'appartamento ha consentito di intervenire immediatamente evitando il rischio che le fiamme si estendessero agli uffici del tribunale.

(a. c.)

Diverbio [illegible] in [illegible] consiglieri [illegible] Fossano

FOSSANO — Beppe Ghisolfi, consigliere comunale [illegible] [illegible] nel pri, ha querelato Ferdinando Manganiello, assessore liberale [illegible] Lavori pubblici, per minacce e tentata aggressione. A sua volta la moglie del Manganiello, Franca Fornero, ha querelato Beppe Ghisolfi per diffamazione.

Entrambe le querele sono [illegible] parte in relazione a quanto avvenuto durante l'ultimo Consiglio comunale, dove si stava discutendo un'interpellanza presentata dal Ghisolfi sulla commissione [illegible] Il consigliere repubblicano ha [illegible] in [illegible] la Edilroma, [illegible] società immobiliare della quale fanno parte Franca Fornero, Bruna Rocca (moglie di Domenico Barbero, rappresentante liberale nella commissione edilizia), e il geometra Giovenale Massocco.

(a. c.)

I sindaci ritirano i libretti

Acceglio e Prazzo [illegible] pagano la Tv

ACCEGLIO — Gli utenti di Prazzo e Acceglio (globalmente oltre 200 persone), da quest'anno non pagheranno il rinnovo dell'abbonamento alla Tv. Ad Acceglio gli abitanti hanno già consegnato i libretti Tv al sindaco; a Prazzo li consegneranno [illegible] prossimi giorni. La clamorosa protesta è stata decisa [illegible] abitanti [illegible] due centri dell'alta Valle Maira, d'accordo con le rispettive amministrazioni comunali.

«*Sia a Prazzo sia ad Acceglio* — spiegano i sindaci [illegible] due paesi, Fortunato Bonelli e Riccardo Bellvegnù —, *nonostante le spese sostenute dagli abitanti per l'installazione di ripetitori privati, la [illegible] d'ombra fa è quasi totale [illegible] anni chiediamo alla Rai [illegible] dotare la valle [illegible] adeguati ricetrasmettitori per poter seguire almeno i programmi del primo e del secondo canale. L'ente di Stato futtavia non [illegible] mai preso alcun provvedimento in merito e si ric[illegible] [illegible] soltanto quando c'è da riscuotere l'abbonamento*».

Ad Acceglio, con i soldi risparmiati sul canone televisivo della Rai, gli utenti finanzieranno l'installazione di un [illegible] più potente ripetitore.

Secondo il sindaco di Acceglio, gli abitanti [illegible] due paesi, anche in [illegible] di denuncia della Rai, non dovrebbero incorrere in sanzioni, poiché dovrebbe fare testo [illegible] sentenza del pretore di Torino, Ferdinando Viotto, che nel [illegible] stretto che non pagava il canone da dieci anni. Nella sentenza il magistrato diede [illegible] al cittadino perché [illegible] potendo usufruire del servizio, non era tenuto a pagare l'abbonamento.

«*Se si fosse già deciso in passato di non pagare il canone* — spiega Giacomo Odoberto, impiegato postale di Acceglio — *forse il disservizio televisivo [illegible] non sarebbe [illegible] evidente. Speriamo che la clamorosa protesta ottenga concreti risultati e che finalmente la Rai venga incontro alle nostre esigenze. I dirigenti dell'ente televisivo di Stato* — conclude — *non se ne rendono conto, ma per noi la tv è un servizio molto importante, al quale non siamo disposti a rinunciare*».

g. fa.

Lavoratori [illegible] di Fossano dànno il loro premio ai «cassintegrati»

FOSSANO — [illegible] «contratto di solidarietà» [illegible] stato stipulato [illegible] i lavoratori [illegible] [illegible] vizio e quelli in [illegible] integrazione del Bottonificio Fossanese [illegible] seguito all'accordo fra organizzazioni sindacali e direzione dell'azienda.

Grazie a questo inconsueto «contratto», i dipendenti del bottonificio rinunceranno a una parte dell'annuale premio di produzione (circa 120 mila lire ciascuno) per il 1983 e il [illegible] La somma così recuperata sarà [illegible] dall'azienda per anticipare al 57 cassintegrati oltre un milione, da Natale a marzo.

Tutti i lavoratori attualmente in forza all'azienda (circa 150) hanno aderito alla proposta.

Nell'incontro fra organizzazioni sindacali e direzione del bottonificio è stato [illegible] concordato [illegible] chiedere il rinnovo [illegible] trattamento [illegible] integrazione per tutto il 1984. I partecipanti [illegible] hanno però [illegible] necessità di [illegible] trovare nuove soluzioni per il futuro dell'azienda fossanese.

a. c.

Albenga — I ladri hanno preso di mira, martedì notte, la sede della Diamonti Spa, in viale Martiri della Libertà [illegible] ad Albenga, di cui è presidente Andrea Diamonti, 37 anni, dirigente della squadra calcistica del Cuneo. E' stato rubato un armadio blindato con assegni, titoli e cambiali per [illegible] milioni. C'erano anche 20 milioni in contanti.

La Morra — Il pensionato Mario [illegible], originario di Padova, 59 anni, abitante a La Morra in via Richieri 24, si è ucciso ieri mattina tagliandosi la gola con un coltello da cucina.

ECONOMICI

CEDESI per motivi famigliari avviata tipografia centro Alba. Telefonare 0173-28 34.

OCCASIONE vendo Golf GTD bianco anno 1983 km 7000 Golf GTI 1978 nero sempre garage, pochi chilometri. Lancia Beta 1600 blu metallizzato 1981, come nuova, telefonare 0173 - 2908.

CAMACO STUDIO [illegible]
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA seratissima di ballo [illegible] con i
I LANCIAROLI
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

SFIM [illegible]
ANCHE SENZA CAMBIALI
! PRIVATI - [illegible] - DITTE !
CUNEO - Via S. Grandis, 38
Tel. 0171-54.067

Festa di Compleanno
ARAM
compie
10 anni
BRINDATE A QUESTA STREPITOSA OCCASIONE!
[illegible] zionata clientela che con la sua fiducia ha contribuito al nostro successo mettiamo in vendita a
PREZZI MAI PRATICATI
una prestigiosa raccolta di
[illegible]
selezionati in anni [illegible] tutto il [illegible] tanni
[illegible] lezione di
[illegible] PELLE e [illegible]
[illegible] sempre alla Vostra personalità.
OMAGGI
ARAM [illegible] di Musiari E. Tel. (0171) 401632
Sede e [illegible] ME
A 4 Km. da Cuneo [illegible]
APERTO LA DOMENICA mattina
BIACCA LX [illegible] 190.000
GIACCONE OPOSSUM [illegible] L. [illegible]
GIACCONE MARMOTTA [illegible]
GIACCONE VOLPE GRIGIA [illegible] L. 1.000.000
Pellicce Mongolia cm. 140x70 L. 150.000
Pellicce Persiano cm. 110x60 L. 200.000
Pellicce ASTRAKAN cm. 220x110 L. 300.000
cm. 150 cm. L. 500.000

NATALE
reg. Beraccone
Bivio per [illegible]
PREZZI BLOCCATI!!
[illegible] L. [illegible]
[illegible] L. [illegible]
[illegible] L. [illegible]
Pellicce foca L. [illegible]
Pellicce castorino L. [illegible]
[illegible] lana pura lana L. [illegible]
Abito+camicia+cravatta L. 198.000
[illegible] lana pura lana L. 139.000
Camicie [illegible] L. 19.000
[illegible] NESSUN [illegible]
[illegible] PREZZI
[illegible]
dal lunedì [illegible]
sabato - domenica tutto il giorno.

ROLFI 890
Collezione Autunno Inverno 83-84
Presso
Valentino
[illegible]
Dove così tutte insieme?

roller
OPERAZIONE SIMPATIA

Favolose opportunità di acquisto, presso le filiali ed i concessionari ROLLER vi aspettiamo per due giorni di festa, il 17 e 18 dicembre.
Simpatici ed utili omaggi per tutti, grandi e piccoli.
Ritroviamoci da:
BISALTA CARAVAN
Fraz. Rosta Rossi 61 [illegible] - Cuneo

LA POSTA DEI LETTORI

Freddo e palestra «proibita» nella scuola di corso Soleri

In un'assemblea ci[illegible]ra di parecchi anni or sono il direttore sanitario del Comune di Cuneo, dott. Giuseppe Ferrero, ebbe a dichiarare che, sotto il profilo igienico, il miglior fabbricato sede di scuola elementare fra quello [illegible] strutto in corso Soleri.

Attualmente la situazione è [illegible] diversa: [illegible] quando è incominciato il [illegible] a [illegible] le lezioni [illegible] [illegible] tempe[illegible] [illegible] 13-15 [illegible] che, al termine, può arrivare a [illegible] massimo [illegible] 16-17 gradi.

Come possono lavorare in queste condizioni [illegible] i bambini fra i sei e gli undici anni? Le aule (quasi tutte) hanno muri molto sporchi, screpolati, che [illegible] pietosamente ricoperti di cartelloni e [illegible] il cortile è assolutamente impraticabile. Non parliamo poi [illegible] palestra non [illegible]. O meglio [illegible]ta, ma [illegible] abbiamo l'onore di usarla do[illegible] far posto a scuole superiori. L'educazione fisica è perciò praticata molto scarsamente dagli alunni.

[illegible] sarebbe potuto abbellire, come soluzione provvisoria, [illegible] parete fra due [illegible] confinanti per ottenere così uno [illegible] discreto per l'attività ginnica. Non sanno forse i responsabili del Comune che la scuola per rinnovarsi, o meglio per qualificarsi, ha anche bisogno di spazi?

Una cosa è certa: un servizio come quello [illegible]lla scuola deve [illegible] minimale, [illegible] ridurlo è mortificante per i bambini. Concludendo, si deduce che il problema più urgente, perché il più contingente, è il freddo nelle aule, non più tol[illegible]. L'inverno, davanti a noi è ancora lungo. Anche gli altri problemi però sono impellenti.

I genitori e gli insegnanti delle scuole elementari di Cuneo, corso Soleri

[illegible] - Cinque squadre in lotta

Campione d'inverno il Cuneo Alpitour?

Domenica ad Aosta ci sarà l'«incontro chiave»

CUNEO — Mancano due turni e poi si assegnerà il titolo di «campione d'inverno»: sono in corsa per conquistarlo cinque squadre, raggruppate nell'esiguo spazio di tre punti. Il Cuneo Alpitour (punti 20) ha l'incontro-chiave domenica ad Aosta (punti 18) e poi riceverà l'Ivrea; se torna dal «Puchoz» con un risultato utile è il favorito per lo «scudetto d'inverno».

L'Aosta ha un calendario severo: dopo la gara con i biancorossi va a Vercelli (punti 18), ma la stessa Pro non scherza, dovendo affrontare in trasferta il Pinerolo e in casa, appunto, l'Aosta. Il Vado (punti 17) sale a Borgomanero e riceve il Pinerolo, mentre la Cairese (punti 17) sembra avere gli avversari più «morbidi», Orbassano (in casa) e Mezzomerico (fuori). Insomma, prima del «giro di boa» il Cuneo dovrà affrontare squadre che vantano, complessivamente, 31 punti in classifica, l'Aosta 38, la Pro Vercelli 33, la Cairese 12 e il Vado 22.

«Non è un'umiliazione assoluta chiudere il girone di andata al comando — dice Marino Serra — anche se essere primi dopo aver incontrato tutte e quindici gli avversari non dispiacerebbe davvero».

Alla vigilia di Aosta-Cuneo l'ambiente è sereno: la vittoria sulla Busallese è servita a dare tranquillità alla squadra nella quale, oltre al vivace Laporta, si sono messi in evidenza il rientrante Egidio Fasano e il «libero» Vito Parente. Erano «osservati speciali», il primo perché al rientro in formazione dopo una lunga assenza; il secondo perché era alla prima partita giocata senza essere condizionato dall'infortunio alla caviglia.

Intanto, un altro giocatore del Cuneo, il quarantenne e sempre validissimo portiere Gianni Colombo, ha ancora incrementato un suo record personale: non subisce gol al «Paschiero» dall'inizio della stagione. In casa infatti il Cuneo non ha subito neppure un gol nei sette incontri disputati e Colombo è pertanto imbattuto da [illegible] Merito della difesa, ma certamente molto merito e riconosciuto dai suoi stessi compagni anche all'esperto portiere che da quattro stagioni difende la porta cuneese.

Ancora al «Paschiero» il Cuneo non ha fruito di alcun rigore (ne ha avuto a favore uno solo a Borgomanero): «Forse un po' di colpa, se colpa può essere — dicono i dirigenti — è del pubblico. E' numerosissimo, ma non si fa sentire, se non al momento [illegible] gol».

g. f.

La stagione '[illegible]-'84 del Comitato Alpi Occidentali

Per il Piemonte sugli sci appuntamenti che contano

La Coppa del Mondo femminile (ieri a Sestriere) farà tappa a Limone - «Sei giorni internazionale» a St. Gréé - Il fondo

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — *Il primo appuntamento pienamente di Coppa del Mondo femminile ha portato fortuna alle italiane, che si sono aggiudicate ieri lo slalom speciale di Sestriere con Maria Rosa Quario. Limone, capitale cuneese dello sci, offrirà a pennello l'occasione per un bis.*

«Nella stagione agonistica regionale compaiono, accanto alle gare mondiali, il Master finale di Coppa Italia a Sauze d'Oulx e l'Alpen Cup di biathlon a Festiona — *spiega il presidente del Comitato Alpi Occidentali della Fisi, Gian Maria Roccia* —; punti di riferimento per lo sci giovanile rimangono i trofei Ort e i circuiti Iveco».

Altri appuntamenti di rilievo sono finali, dal 9 al 15 gennaio, a Viola St. Grat, che ospiterà la «Sei giorni internazionale», e al Sestriere (30-31 marzo) con l'edizione 'M del «Kandahar Martini», organizzato dalla Gran Bretagna.

Per lo sci nordico, sono in calendario [illegible] nazionali di qualificazione a Ormea (trofeo Romita, 29 gennaio) e a Roccaforte Mondovì (trofeo Annoni, 5 febbraio). La Coppa Alpi di Festiona [illegible] Demonte vedrà impegnati nella gara internazionale di biathlon atleti e atlete juniores e seniores.

Discorso a parte sull'attività giovanile, per la quale il Comitato Alpi Occidentali non risparmia energie. Le gare più attese sono ad Artesina (discesa libera) e Prato Nevoso (slalom speciale e gigante), dal 15 al 17 marzo, valide per il trofeo Sastie Sprite, che ha raccolto l'eredità del «Sastie Coca Cola» e si ripropone come trampolino di lancio per i ragazzi che vogliano entrare nel mondo agonistico.

Il trofeo Ort, realizzato con il sostegno della Cassa di Risparmio di Torino, prevede due cicli distinti di competizioni: uno alpino, categorie ragazzi e allievi, con una prova a Lurisia dall'8 al [illegible] marzo; [illegible] nordica, che si concluderà a Chiusa Pesio il 25-26 febbraio.

Anche la Coppa Piemonte Iveco, per seniores maschili e femminili, comprende gare di discesa e fondo, con finali a Sestriere e Usseglio.

«Come lo scorso anno, al trofeo Ort e al circuito Iveco Giovani parteciperanno atleti della Federazione monegasca: un'occasione voluta dal Comitato Alpi Occidentali per ormeggiare i legami d'amicizia e offrire un'ulteriore possibilità di confronto», *spiega ancora il presidente Gian Maria Roccia.*

Anche se tutte le stazioni sciistiche sono ancora in attesa di precipitazioni — in qualche centro si rimedia parzialmente con la neve artificiale — non si dispera. Tuttavia, con la stagione agonistica già iniziata, [illegible] davvero ora che il tempo metta giudizio. Con una bella nevicata.

Giuseppe Grosso

Rally Diano coefficiente 3

DIANO D'ALBA — La seconda edizione del Rally Doc 1983 di Diano si correrà nella notte tra il 25 e 26 agosto 1984. La notizia ufficiale è giunta dalla Csai [illegible] ha anche concesso [illegible] prova lanciarola il coefficiente 3. Risultato importante, che premia gli sforzi [illegible] organizzatori e che nobilita [illegible] va risultata all'esordio molto spettacolare e interessante.

Il Rally Doc [illegible] è stato, nella stagione appena terminata, l'unico organizzato nella provincia, dopo le varie traversie che hanno portato all'annullamento delle prove più tradizionali della Granda.

[illegible] organizzatori di Diano per il prossimo [illegible] avevano cercato di spostare la data della loro prova alla prima domenica di settembre ma si sono scontrati con gli interessi del Rally di San Damiano.

(a. s.)

GEMELLAGGIO FRA CUCINA ALTO ATESINA E TARTUFI

ALBA

Non capita tutti i giorni vivere a tavola un gemellaggio tra la cucina Alto Atesina ed i tartufi, ancor più raro è il poter godere di questo singolare connubio nella Cagnale delle Langhe.

Ad offrire, per la seconda volta questa occasione è il Ristorante «Gallo d'Oro» di Carlo Fratelli Bandiera, n. 15 - Alba, affiare della buona cucina albese e langarola, che regala ai suoi ospiti d'onore, la suggestiva «Tre giorni gastronomica» organizzata lo scorso anno.

«E' nostra tradizione — [illegible] i fratelli Bruno e Carlo Boggione, contitolari del prestigioso ristorante — predisporre, ogni anno, alcune giornate dedicate ad una gastronomia abbinata a tartufi, con piatti rigorosamente. Come già l'inverno nel 1982, abbiamo pensato di offrire qualcosa in più date il [illegible] abilità ai buongustai di passeranno la specialità ispirata alla stagione».

L'appuntamento gastronomico è fissato per i giorni 16 - 17 e 18 dicembre. Durante queste tre giornate, insieme con i fratelli Boggione, ai fornelli del «Gallo d'Oro» ci saranno gli chefs del Ristorante «Tiroler Kreut» di Tirolo (Merano).

Questo, il menù che sarà servito al prezzo di 28.000 lire:

- Mousse di trota affumicata - Insalata gelkenna con tartufi - Speck - Kaminwurste - Fagottini, gnocchetti verdi ed alla speciale, con tartufi - Filetto capuccino con fiori di broccoli e cestini di patate - formaggi - Mela con crema di lamponi e zabaglione - caffè - Grappa

Vini: Rulander (Pinot grigio), Bleuburgunder (Pinot nero), Goldmuscateller (Moscato).

I fratelli Boggione invitano la loro clientela a prenotare per tempo, onde evitar di trovare il «tutto esaurito», visto che l'occasione non è di tutti i giorni. E' sufficiente una telefonata al 0173 - 43 972, oppure presentarsi al «Gallo d'Oro» - Corso F.lli Bandiera, 15 - Alba.

p. s.

OCCASIONE
INVESTIMENTO
vendonsi
UFFICIO CENTRALE IN CUNEO E ALLOGGIO NUOVO IN BOVES
Reddito annuo L. 6.000.000
Prezzo attuale L. 95.000.000
Telefonare dopo le 20 al 65.485 (0171)

... Auguri con stile...
dall'Autostile... fino al 25 dicembre

REGALATI UNA NUOVA A 112

Il Natale sembra anche l'occasione ideale per fare regali importanti. Le Scuderie di Cheglio sempre più indecise a scelta? Impossibile! Abbiamo pensato a voi e abbiamo pensato a un regalo semplice A112. Un'auto che vi darà spontaneo definirla «un po' di noi» per il suo stile immediato e un po' di affetto, genuino, per chi [illegible], intorno di sé. Elegante, pratica, economica, originale.

Dovevo dovervi dire che tutto questo meno quello che vi [illegible] dieci centimetri di [illegible]. La nuova A112, per consigli: Junior, Elite, LX, Abarth.

La A112, [illegible] sì, la trovi da Concessionari Lancia

... Fino al 25 Dicembre eccezionali condizioni natalizie. Ai primi 20 acquirenti eccezionalmente Rateazioni SAVA sino a [illegible] 36 [illegible] sconto del 30% sugli interessi.

N.B. L'offerta è valida per le vetture disponibili presso la Concessionaria

AUTOSTILE s.r.l.
di Lerda Piero & Isnardi Angelo

CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI

ALBA - Sede corso Europa 138 - Tel. 681.241/42
ALBA - Esposizione corso Piave 90 - Tel. 362.206
[illegible] - Esposizione via Cuneo 62 - Tel. (0172) 43.634

SECONDA [illegible] - Si è concluso il girone d'andata

La coppia Manta-Savigliano è inseguita dai verzuolesi

Tra le capolista e il Falicetto 3 punti di distacco - Situazione in coda

CUNEO — *Con le partite della tredicesima giornata si è concluso il girone di andata del torneo di Seconda Categoria. Sono due le squadre al vertice: il Manta e il Savigliano 81, che guidano la classifica con pari punti [illegible] Verzuolese segue il Falicetto di Verzuolo.*

Nella parte bassa della graduatoria appare molto difficile la situazione dell'Augusta Bencse, ferma a quota quattro, ma anche il Corsaglio 83 dovrà lottare nel ritorno per evitare la retrocessione.

Nell'ultima giornata il Savigliano 81 è andato a pareggiare [illegible] difficile campo del Pedona, dopo novanta minuti di gioco nervoso e mai diretto da un arbitro ritenuto da giocatori e pubblico non all'altezza della situazione.

Sconfitta invece, per il Manta, superata sul proprio campo dalla Claveseanese, [illegible] squadra potenzialmente più forte del girone, ma finora deludente. Di Lambiase e Ciocca le reti per i nerazzurri lanciati.

«Abbiamo meritato la vittoria — *dice il dirigente della Claveseanese Aldo Araspi* — e siamo riusciti a imporre finalmente [illegible] nostro gioco. La classifica è compromessa, ma nel ritorno c'è la possibilità di recuperare, soprattutto se sarà ripetuta la partita contro il Robilante, sospesa per incidente [illegible]

Con una doppietta di Alberto Barale e le reti di Falcone e Pagliano, il Falicetto di Verzuolo è prevalso, senza affanni, contro il Corsaglio 83 e mantiene il secondo posto in classifica a tre punti dalla capolista. Equo pareggio tra Robilante e Dogliansese, scesa in campo in formazione rimaneggiata.

La sfortunata Augusta Benese ha dovuto [illegible] una volta cedere l'intera posta sul proprio [illegible] di gioco. A conquistare i due punti è stato il Cortemilia, Castellinaldese, andato a segno con Dalmasso. Considerato, però, l'andamento del gioco sarebbe [illegible] stato più giusto il pareggio.

Meritata vittoria del Carrù [illegible] una segnatura per tempo, autori Pepperone e Bruno con il Cuneo Sarlia. I cuneesi hanno attaccato di più, soprattutto nel finale, ma sono stati sempre ben controllati dall'attenta difesa dei padroni di casa.

Un gol di Giorgis ha dato i due punti al S.Croce contro il Bainette. «Più equa sarebbe stata la divisione della posta — riconosce sportivamente il general manager del S. Croce, Giovanni Schianchi —; ma il Bainette ha fallito diverse occasioni e il nostro portiere Gondolo si è messo ancora una volta in evidenza con ottime parate».

Il torneo [illegible] fermo per la pausa invernale; dovrebbe riprendere, neve permettendo, il 22 gennaio.

b. g.

Mercoledì 21 dicembre

Albese-Torino al San Cassiano

ALBA — Ancora un'amichevole di lusso per l'Albese che durante la sosta del campionato giocherà al San Cassiano contro il Torino. [illegible] partita è in programma mercoledì 21 dicembre.

Dopo la Juventus, che ha giocato contro gli azzurri all'inizio di novembre, sarà ora [illegible] volta del granata di Bersellini a richiamare [illegible] spalti del San Cassiano la [illegible] delle grandi occasioni.

(a. s.)

TERZA [illegible] - I commenti

Brenta Ceva travolta non resta sulla vetta

Nel girone A facile successo per il Lagnasco

CUNEO — Nessuna novità di testa alla classifica dei due gironi della Terza categoria: sono ancora il Lagnasco e l'A[illegible] Brenta Ceva le due squadre leader. Nel raggruppamento B la situazione appare però molto divisa, con il Cortemilia a un punto dai cebani, a la Sanmichelese a due lunghezze.

Facile vittoria, malgrado l'infortunio di Quaglia e l'assenza del «bomber» Colombano, per il Lagnasco, che ha superato, sul campo di Scarnafigi per tre a uno, il Chiusa Pesio. La capolista è andata a segno per due volte con Luca Dardo. Di Ponzo [illegible] terza marcatura. Con una doppietta [illegible] Magnino, giunto alla diciottesima rete stagionale, il Villanova Branzolese ha avuto la meglio sullo Scarnafigi e si mantiene a due punti dal Lagnasco. Vittoria anche per la Margaritese sull'Oriam per merito ancora dell'anziano bomber Vacchetta.

I padroni di casa hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per imporsi sui coriacei dronesi e [illegible] a un minuto dalla fine è stata segnata la rete decisiva. Bella partita tra Villafalletto e Donatello con i padroni di casa vittoriosi [illegible] tre a uno [illegible] una doppietta di Almar e un gol di Blua.

«Siamo in buona ripresa — dice il presidente del Villafalletto, Aldo Alladio —; la squadra ha infatti raggiunto un discreto amalgama».

Dopo il primo tempo conclusosi di svantaggio per due a zero, il Peveragno si è scatenato nella ripresa, infliggendo quattro gol allo Sporting Cuneo. Senza problemi le vittorie del Ranchi Millo Sporting Peveragno e del Rosta Chiusani sulla Sandamianese, mentre più sofferta è stata la conquista dei due punti da parte del Paesatore opposto al Cervasca.

L'incontro «clou» del girone B tra Genola e Area Brenta si è risolto in netto favore dei padroni di casa, andati a segno quattro volte contro una degli ospiti. «La partita è stata equilibrata nel primo tempo — commenta il dirigente [illegible] Genola, Giuseppe Berardo —; nella ripresa abbiamo operato in contropiede approfittando degli spazi e siamo riusciti a battere la capolista».

Con i gol [illegible] Dalmasso e Berardo il Racconigi ha [illegible] il derby con la Caramagnese, dopo novanta minuti [illegible] gioco mediocre. Due punti anche [illegible] il B. Giovanni, che ha [illegible] quistato l'intera posta sul difficile campo del Carrù. Il Magliano è prevalso di misura sul quadrato Sommariva Perno. La partita è stata decisa da una rete di Arnulfo a dieci minuti dal tappino. Con trame di gioco di buona fattura, il M[illegible] ha superato per uno a zero il Bagnasco. Vittoria anche della Virtus Carrasone sulla Roretese, con marcature [illegible] Ferraris e Bruno, mentre Trinitese e Cervere hanno chiuso l'incontro sul pareggio per zero a zero.

Bernardino Andreis

Con la fa l'aspetta a chi non la fa?
con [illegible]
questa sera in
DISCOTECA
ed ogni dilemma sarà risolto
Curiosità [illegible]
[illegible] innamorati non si fanno domande perché conoscono già le risposte

Italo zona di CUNEO per un gruppo interessante nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da inviare alle professioni più richieste e più remunerative. Programmatore/Programmatrice - per Centri elettronici locali
Diploma adeguato/abilità minime a Cuneo.
Inserimento in corso [illegible] nel settore 800/900 VVB.
Per colloquio a Cuneo telefonare 02/204.2300 int. 278-279 oppure scrivere a CEDEM Via Palestrina 24 - 20124 MILANO.

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
Superlisclo con I PLAYMEN
Per voi giovani DISCOTECA

disco bar in
PALINA
CARRÙ (CN) TEL. 0173/50.180

Un'iniziativa per i giovani del «Team Gil» di Costigliole Saluzzo

Gli aspiranti piloti di motocross cuneesi prima in palestra, poi sui campi di gara

DAL NOSTRO INVIATO

DRONERO — Scuola italiana di motocross: vivere; come preparare i giovani ed avviarli a questa difficile disciplina sportiva. L'iniziativa è del «Team Cross Gil» di Costigliole Saluzzo che ha messo in cantiere questo corso, giunto quest'anno alla dodicesima edizione. Si lavora molto in palestra a Dronero e a Costigliole, per passare poi alla pratica su campi sempre più impegnativi.

Gilberto Manigrassi, «patron» del Team di Costigliole, si soddisfatto: «*La scuola che abbiamo organizzato serve per selezionare gli aspiranti piloti di cross. I giovani imparano già in palestra che cosa vuol dire abbracciare questa difficile disciplina ed escono dal corso già "rodati" e pronti per le gare*».

La scuola di cross si articola su tre momenti [illegible] distinti: la preparazione del fisico, la programmazione della gara e della stagione e il contatto [illegible] moto e campo. Aggiunge Manigrassi: «*L'appuntamento con la pratica avverrà ogni domenica, prima su campetti fuoristrada tipo Enduro, poi via via [illegible] terreni sempre più impegnativi. Crediamo che sia indispensabile far maturare ai principianti pochi pari alla volta, per evitare che questi neopiloti si trovino subito a contatto con campi da [illegible] troppo difficoltosi per le loro prime esibizioni*».

Costigliole Saluzzo. Michele Rinaldi, il campione [illegible] dei Team Cross Gil, in azione durante una gara (Telefoto)

Le lezioni in palestra sono state affidate a Enrico Garino, [illegible] un istruttore molto conosciuto nel Cuneese. Garino ha l'abilitazione federale e [illegible] inoltre preparando per l'Isef la tesi «La preparazione fisica nel motocross». La supervisione del corso viene curata dall'[illegible] e campione italiano Dario Nani, un pilota che continua ad ottenere incarichi importanti dalla Federazione [illegible].

«*Con istruttori del calibro di Garino e Nani* — dice ancora Gilberto Manigrassi — *non avremo problemi. Gli aspiranti crossisti lavoreranno prima intensamente in palestra, sottoponendosi ad esercizi specifici, poi impareranno a conoscere la moto, a controllarla, a coprire tutti i segreti. Credo che [illegible] del genere sia importante, [illegible] avrà in provincia molti potenziali campioni*».

Tutti [illegible] aspiranti piloti avranno una «cartella clinica» curata dal Centro medico sportivo di Cuneo e verranno seguiti durante tutta la durata del corso per controllare il rendimento del fisico soggetto anche a pericolose sollecitazioni. «*Il motocross è uno sport faticoso e, se non conosciuto, difficile e pericoloso* - dice [illegible] cora Manigrassi -. *Con la preparazione specifica del fisico e [illegible] avvicinamento graduale alla moto [illegible] possono evitare molti di questi inconvenienti. Posso aggiungere che solo attraverso una scuola seria e preparata si possono ottenere buoni risultati sui campi di gara*».

Fiorenzo Fanero

La serie D di pallavolo

CUNEO — Il Savigliano passa con sicurezza anche sul campo di Alba e mantiene la testa della classifica con due punti di vantaggio sugli immediati inseguitori. Questo il [illegible] più rilevante della sesta giornata di andata del campionato di serie D maschile di pallavolo.

Le altre squadre della Granda sono state invece sconfitte: il Racconigi ha perso ad Asti contro l'Unimecrando, una delle formazioni in lotta per la promozione, per 3 a 1, mentre il Boves è stato superato in trasferta dai Canelli per 3 a 0. In classifica il Savigliano è da solo a quota 12, il Racconigi è rimasto a 8 punti, Volley Alba e Boves chiudono la fila insieme con La Loggia con 6 punti.

Nella quinta giornata del campionato femminile una sola vittoria [illegible] le squadre della provincia. La Comunto [illegible] Cuneo è riuscita a imporsi di misura per 3 a 2 in casa con il Dima Leasing.

(a. s.)

Come vivere di rendita domani bloccando l'inflazione oggi.

Viva [illegible] più valore al risparmio.
Con una spesa [illegible] costante garantisce, a scadenza, una "liquidazione" o una "pensione", che si rivalutano nel tempo.
Le somme versate sono detraibili agli effetti delle imposte personali fino a 2.500.000 all'anno.
Viva: l'assicurazione vita che protegge il risparmio.

MILANO ASSICURAZIONI

AGENZIA DI CUNEO
SCIARRETTA [illegible] C. s.a.s.
ASSICURAZIONI
Corso Nizza, 16
Tel. 0171/63777-8/66401

AGENZIA DI ALBA
CARLO CANIS
Via S. Paolo, 2
Tel. 0173/497848

AGENZIA DI BRA
GIANCARLO BALESTRA
Via Marconi, 89
Tel. 0172/44167

AGENZIA DI BUSCA
ROMANO RAINA
Corso Giolitti, 4
Tel. 0171/935160

AGENZIA DI MONDOVI'
PIERO CHIONETTI
Piazzale Ellero, 36/A
Tel. 0174/42864

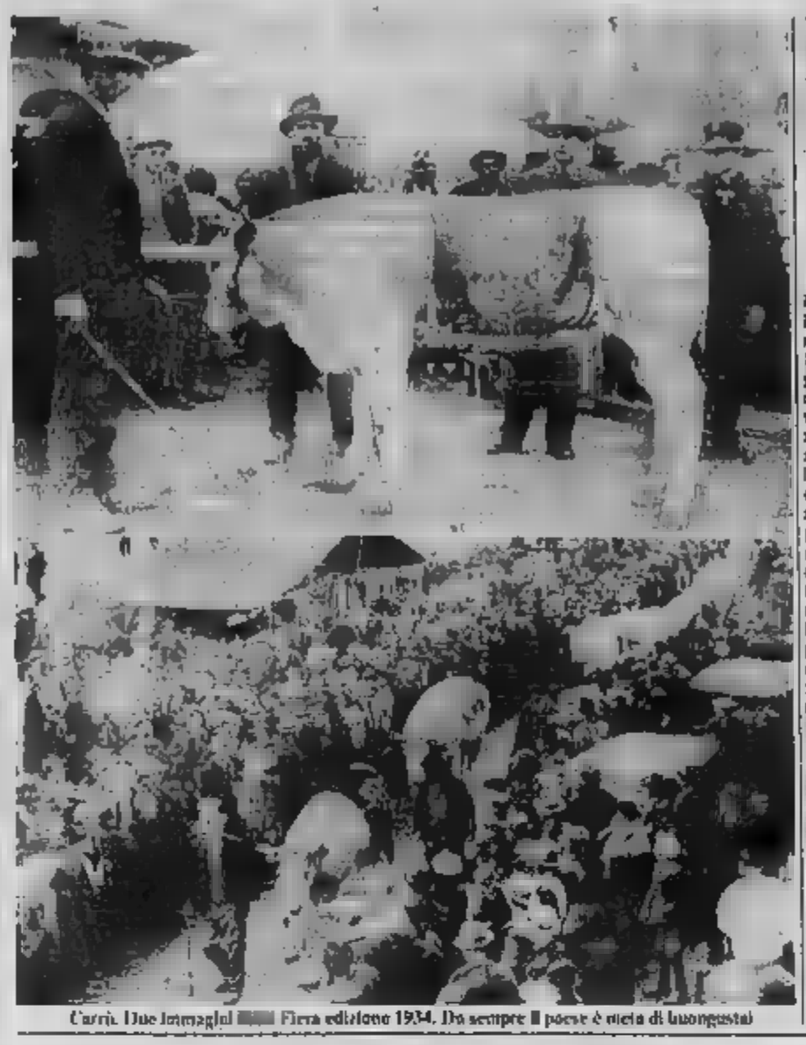
AGENZIA DI SALUZZO
GUGLIELMO & PAOLO BONARELLI
Piazza Cavour, 15
Tel. 0175/42003-4

Viva
Più valore alla vita.

Oggi si svolge la settantatreesima edizione della grande fiera bovina con il concorso e i premi

Il bue grasso di Carrù allevato a tagliatelle

Una manifestazione ricca di storia che mantiene [illegible]o il fascino della «gualdrappa» assegnata all'animale vincitore



Carrù. Due immagini [illegible] Fiera edizione 1934. Da sempre il paese è meta di buongustai

CARRU' — La «Fiera del bue grasso» che si svolge oggi [illegible] giunta alla settantatreesima edizione. [illegible] nel [illegible] 1910, la rassegna bovina [illegible] perso col tempo alcuni aspetti caratteristici, ma continua ugualmente a essere un avvenimento importante per gli allevatori della [illegible] che da [illegible] «tirando a lucido» i loro bovini nella speranza di riuscire a strappare il premio che ogni anno è [illegible] gnato a quello più [illegible] presentato in Fiera. Fino a [illegible] tempo fa [illegible] tradizione nutrire gli animali, nella fase finale dell'ingrassaggio, con un pastone composto quasi esclusivamente di tagliatelle fatte in casa, con molte uova, anche per rendere [illegible] lucido il pelo dell'animale.

Alla rassegna carrucese, tuttavia, oltre al famoso «bue grasso» sono presentati altri bovini, suddivisi in [illegible] categorie: i manzi grassi, i vitelli [illegible]a coscia, i vitelli comuni, i torelli [illegible] coscia, le vacche, le manze grasse e i tori grassi. Per ogni categoria sono previsti coppe e premi in denaro oltre, naturalmente, alla famosa gualdrappa che poi [illegible] esposta [illegible] macelleria [illegible] che [illegible] acquistato l'animale premiato.

[illegible] «bue [illegible], che [illegible] alcuni anni è vinta dai capi [illegible] dell'allevatore Paolo Chiocchio di Clavesana (nell'ultima edizione sono [illegible] i esposti animali che [illegible] no oltre 1000 chilogrammi, un premio speciale è previsto anche per il bue più pesante), è legata alla storia della città.

Quando [illegible] Fiera nasce, nel lontano 1910, Carrù, «portonaturale della Langa, è ormai conosciutissima per il [illegible] nel quale [illegible] reperibili tutti prodotti tipici della zona, dalle pregiate [illegible] il delicato alle granaglie, dalla selvaggina ai tartufi bianchi, al bestiame di razza piemontese.

La categoria [illegible] bovini meno apprezzata, in quei tempi, il proprio quella che adesso dà il nome alla fiera: i buoi. L'animale, infatti, era usato come mezzo di lavoro nei campi e solo alla fine della «carriera» era condotto al mercato per diventare carne da macello. [illegible] iniziativa dell'allora sindaco, Giuseppe Ohio, del veterinario consortile Benedetto [illegible] del capo [illegible] consorzio agrario [illegible] Mondovì [illegible] Gioda, s'inizia un'opera [illegible] convincimento nei confronti di alcuni allevatori [illegible] perché il bue destinato al macello venga prima adeguatamente alimentato, per poter fare bella mostra di sé in [illegible] della rassegna.

[illegible] [illegible] Il [illegible] novembre 1910, la prima fiera [illegible] bue grasso. Giungono acquirenti da ogni parte del Piemonte e il bue che vince il primo premio spunta il favoloso prezzo, per allora, di 25 scudi (500 lire). D'altra parte anche i premi erano allettanti.

Nell'edizione del 1911 si andava infatti dalle 200 lire per il bue migliore alle 15 lire, più medaglia di bronzo, per il sesto classificato nella categoria dei vitelli grassi. Premi speciali, [illegible] medaglie vermeil, argento e bronzo, erano assegnati a chi acquistava la maggior quantità di buoi e vitelli.

La rassegna era allora limitata [illegible] agli allevatori del circondario [illegible] Mondovì, i quali dovevano dimostrare, con apposito certificato rilasciato dal sindaco, di possedere gli animali da almeno due mesi e di aver provveduto «da essi stessi al loro ingrassamento».

La medaglia per il bue vincente era offerta dal [illegible] d'Italia. I premi [illegible] assegnati nel pomeriggio, dopo che gli [illegible] premiati avevano sfilato per la strada della cittadina. Era questo il momento culminante di una manifestazione che iniziava già la sera precedente.

I buoi, infatti, accompagnati dai «tucan» (i paratori) erano rinchiusi nelle stalle delle locande che traevano prospe[illegible] proprio dalla Fiera (allevatori e compratori non ripartivano che il venerdì dopo la rassegna) e dal fiorente mercato settimanale.

La sveglia [illegible] prestissimo il mattino del giovedì (tradizionalmente il secondo che precede il Natale). Tutti i frequentatori del mercato, secondo una tradizione che è rimasta viva fino a poco tempo [illegible] andati a "brindare per [illegible] alle prime luci dell'alba, una fondante minestra di trippa.

Col passare degli anni, la Fiera ha perso alcune di quelle [illegible] originarie, pur acquistando rinomanza internazionale, soprattutto grazie al famoso «bollito».

Continua però, a rimanere inalterato il fascino della «gualdrappa» che ricopre il bue grasso e che induce gli al[illegible] a dedicarsi ai buoi in funzione [illegible] e i compratori a spendere qualsiasi [illegible] pur di poter esporre il drappo.

Andrea Cornaglia

Il Comune aspetta contributi per le bocce, il tennis, il malridotto campo [illegible] calcio

Denaro cercasi per impianti sportivi

CARRU' — *«Fare sport» in [illegible] piccolo centro non è facile, anche per una mentalità deficitariamente [illegible] sportiva; quando poi [illegible] situazione degli impianti è semplicemente carente, le difficoltà che giovani e meno giovani incontrano si fanno insormontabili, tali da scoraggiare chiunque.*

E' la situazione che si registra a Carrù, un paese di 4200 abitanti, dove stenta a svilupparsi una seria programmazione sportiva, proprio per la carenza di impianti adeguati.

Una squadra di calcio che milita, fra l'indifferenza generale, in Terza Categoria, una Bocciofila molto attiva, ma priva di impianti coperti per cui l'attività deve essere sospesa [illegible] ottobre ad aprile, un Tennis Club che gestisce l'u[illegible] dell'unico campo, pure scoperto.

Problemi gravi, evidente[illegible], [illegible] quali l'Amministrazione comunale intende porre rimedio, anche se [illegible] attendendo da tempo un finanziamento che, forse, non arriverà mai, stando alle pessimistiche previsioni degli abitanti.

«Il campo per il tennis — dice il presidente del Tennis Club Roberto Zitta — costruito in materiale sintetico nel '74, è illuminato ed è a disposizione della popolazione [illegible] tariffe orarie [illegible] basse.

Il fatto però che l'attività debba [illegible] interrotta nei lunghi mesi freddi, ha fatto diminuire notevolmente l'interesse [illegible] ragazzi di [illegible] che, in un primo tempo, erano accorsi numerosi al tennis».

Le proteste più «appassionate» [illegible] però [illegible] mentre [illegible] della [illegible] Bocciofila: «Noi disponiamo di quattro campi in località Solerio — dice il [illegible]presidente Romano Isola — che sono però allo scoperto ed assolutamente privi di qualunque infrastruttura (dagli spogliatoi [illegible] bar) necessaria a [illegible]rire la pratica agonistica [illegible] un ambiente confortevole. La Bocciofila conta 50 giocatori tesserati ed oltre 100 [illegible]: partecipa assiduamente alle gare e recentemente ci siamo piazzati al 5° posto [illegible] campionato provinciale per società. Da tempo [illegible] impianto coperto, poiché durante l'inverno [illegible] costretti ad emigrare a Trinità e non possiamo seguire, come vorremmo, l'attività per i giovani. [illegible] una delle pochissime società della provincia a non possedere [illegible] bocciodromo coperto; in questo modo [illegible] giocatori migliori che sono [illegible] dalla nostra società [illegible] costretti [illegible] andare altrove, attirati non solo da condizioni logistiche [illegible] decisamente più favorevoli, ma anche dalla possibilità di giocare tutto l'anno».

«Il Comune [illegible] [illegible] intenzione di intervenire — spiega il consigliere comunale Pierluigi Cocco — [illegible] la ristrutturazione di un bocciodromo coperto, [illegible] cui lottola, realizzato [illegible] con criteri particolari, [illegible] [illegible] come tribuna per l'adiacente [illegible] calcio. Nel complesso dovrebbero anche trovare posto gli spogliatoi. Il progetto è pronto: stiamo attendendo [illegible] un finanziamento di 180 [illegible] che però [illegible] ad arrivare, [illegible] che [illegible] l'impressione che l'iniziativa possa essere bloccata».

Anche il calcio non si trova in condizioni migliori: l'A. C. Carrù milita in Terza Categoria, con un comportamento non esaltante, dopo essere partita nella stagione con propositi ambiziosi. «Anche i nostri impianti sono carenti — dice il direttore sportivo [illegible] *Recorda* — poiché il terreno [illegible] gioco e [illegible] stare e gli spogliatoi sono in pessime condizioni. Inoltre la recinzione è molto malridotta e, ad esempio, siamo nell'impossibilità di far pagare il [illegible]letto agli spettatori, per la struttura stessa dell'impianto. Il pubblico è scarso e l'interesse per la nostra attività molto modesto».

Nonostante tutte queste difficoltà a Carrù [illegible] tre altri quattro Comuni della zona è nata un'iniziativa sportiva unica [illegible] suo genere in Italia. «I Comuni di Carrù, Clavesana, Dogliani, Piozzo e Farigliano — spiega Beccaria — si sono associati per permettere [illegible] giovani di [illegible] al calcio e svolgere attività agonistica in modo non episodico. Ciascuno dei paesi aderenti all'interlanga, che riceve un contributo economico determinato dalla Cassa Rurale di Carrù ed è finanziata anche dai Comuni interessati, non avrebbe avuto la possibilità da [illegible] iscrivere [illegible] campionato squadre giovanili, sia per mancanza di "materia prima", sia per mancanza di preparatori e dirigenti».

«In questo modo invece siamo stati creati allo squalificati dai pulcini agli under 18, composte da ragazzi che provengono dai cinque Comuni e che raggiungono il luogo di allenamento con [illegible] servizio di pulmini. Ogni Comune ha la responsabilità [illegible] alcune formazioni: Carrù, ad esempio, ha una squadra di pulcini ed una di esordienti».

L'esperimento dell'Interlanga sta andando molto bene e sta dimostrando [illegible] anche in campo sportivo, laddove le [illegible] si presenti troppo frazionata per consentire un'attività agonistica autonoma, la cooperazione può dare frutti positivi.

Aldo Scavino

Spezzoni e tagliandi

CUNEO
CORSO: Due ore meno un quarto vent Cristo.
FIAMMA: I ragazzi delle 56ª strada.
ITALIA: riposo
NAZIONALE: Nati con la camicia.
ODEON: Identificazione di una donna (delle 20).

ALBA
ODRINO: Il diavolo e l'acquasanta.
DEN: Un jeans e una maglietta.

BENE VAGIENNA
ILLODI: riposo.

[illegible] S. DALMAZZO
ODERNO: Star trek.

BOVES
UOVO: Strade selvagge.

BRA
APERO: Una ragazza in amore.

MONDOVI'
ITALIA: La ragazza perversa.

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: Incontro all'ultimo [illegible] sangue.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Bruce Lee il re del Kung Fu.

SALUZZO
CIVICO: Turbo time
ITALIA: Il paramedico.
SPLENDOR: Il diavolo e l'acquasanta.

POLITEAMA: Paolo Roberto Colacchino.
VITTORIA: La chiave.

BUSCA
[illegible]: Pari e dispari.

CARAGLIO
SPLENDOR: Ragazza porno.

CHERASCO
GALATERI: Le apprendiste del sesso.
[illegible]
CIVICO: riposo.

FOSSANO
[illegible] con Olga Fa[illegible].
[illegible] riposo.
POLITEAMA: Diva.

SAVIGLIANO
AURORA: Nosferatu.
PETZ: I nuovi mostri.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, [illegible] giovanni.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele.
Bra: Fidia, via Piumati.
Cava: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Casco, via Quadrone.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.
[illegible]
Pronto intervento 113: Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777.

Domenico Govone Ambientazioni
augura Buone Feste
MOBILI in STILE [illegible]
CARRU' Lab. Abit.: v. Trinità - Tel. 0173/75.242.
Esposizione: v. [illegible] - ang. v. Marconi.

MAGLIFICIO
Chiemar
PRODUZIONE
MAGLIERIA ESTERNA
DI LUSSO
[illegible]
V. PRIVATA B - Tel. (0173) 75.253

Se pensi al leasing scegli quello giusto
Alba Leasing s.p.a. Ti offre:
Modalità chiare
ed attuazioni rapide per:
L'AUTOMOBILE
LE ATTREZZATURE [illegible]
[illegible] MECCANICA
I NEGOZI E SUPERMERCATI
L'ARREDAMENTO [illegible] UFFICI
LE APPARECCHIATURE BIOMEDICALI
IL TESSILE E L'ABBIGLIAMENTO
LE ATTREZZATURE D'UFFICIO
[illegible]
L'INDUSTRIA CONCIARIA
L'INDUSTRIA DEL LEGNO
LE IMBARCAZIONI
I VEICOLI INDUSTRIALI
LA STAMPA
[illegible] e UFFICI: Corso Piave, [illegible] 362.332/3 - [illegible]
SEDE LEGALE: Viale Vittorio Veneto, [illegible] - [illegible]
FILIALI: Corso Matteotti, 16 - 51016 [illegible] Terme
Via Giolitti, 18 - 10123 Torino
Piazza Alfieri, [illegible] - 14100 [illegible]
Via Canalino, 50 - [illegible]
Via Fieschi, 3 - Genova

MODA GIOVANE L'Angolo
di DOMPE' - STRALLA
CARRU' (CUNEO)
Piazza F. [illegible] - Tel. (0173) 75.391

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
[illegible]
CUNEO
Corso [illegible], 70 - Tel. [illegible]

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede [illegible]
[illegible] - [illegible] Marconi, [illegible]
Tel. (0172) [illegible] 42.12.23
LA CATTOLICA
di Guglielmo Verra
L'impresa si incarica di ogni pratica [illegible] al [illegible]
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E [illegible]

Bottega d'Arte
Antiquariato
Oggettistica
Arredo d'interni
CARRU'
Via Roma n. 1

COOPERATIVA TRASPORTI CARRUCESI
Nazionali - Internazionali

Carrù [illegible] Vitt. Veneto, 5 - Tel. (0173) 75.585/6/7
[illegible] 210654 (Trasco)

[illegible] 1885...
MORRA
Orologiai - Gioiellieri in Carrù
★★
Propongono le collezioni di orologi:
VACHERON CONSTANTIN
OMEGA
LONGINES
SEIKO LASSALE
I gioielli di:
Damiani
Max

Informitalia
[illegible]
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.034 - [illegible].682

Il pavimento in legno
E' vivo
E' caldo
E' prezioso
E' tradizione
E' risparmio
E' natura
Col pavimento in legno
subito casa
Floorings s.p.a. pavimenti in legno
12061 CARRU' [illegible] Via Langhe 16/a - Tel. (0173) 75.612

MOBILI ARREDAMENTI
cillario
Laboratorio artigianale - Esposizione
Carrù - Via Circonvallazione, [illegible] - Tel. (0173) 75.213

SIPA
Mobil calore
servizio riscaldamento
carburanti
lubrificanti
oli combustibili
gestione calore
controllo combustione
assistenza termotecnica

SIPA
risparmio con:
[illegible]
- Il servizio «gestione calore»: il calcio giusto senza problemi di combustibile ed assistenza
- Il servizio riscaldamento in economia: combustibile più manutenzione impianti
- controllo e regolazione continua dell'impianto per ottenere il massimo rendimento
- termocontrollo di centrale con sistema esclusivo di ponte radio tra stile e fabbricato
CENTRO GESTIONE RISCALDAMENTO

CARRU' - CASELLO AUTOSTRADA - TEL. (0173) 75.683/4
CUNEO - C.SO MONVISO, 1 (PIAZZA STAZ. - TEL. (0171) 64.464/5
Chiedeteci un preventivo senza impegno - Operiamo in tutta la provincia di Cuneo

La fabbrica astigiana punta sul mercato estero

Unimorando in Urss con 4 stabilimenti

Importanti contratti anche con l'Algeria, l'Iran e la Spagna

— Nel quadro dell'industria provinciale rischia purtroppo di restare caso isolato. La notizia dell'importante contratto tra l'Unimorando e l'Unione Sovietica per la fornitura di quattro stabilimenti di laterizi ha comunque reso possibile il bilancio di un anno di crisi che ha coinvolto in pratica tutti i settori produttivi astigiani.

La fornitura di impianti e tecnologie per un complessivo di 44 miliardi dovrebbe consentire di superare un momento di difficoltà del gruppo industriale che, oltre allo stabilimento astigiano, controlla altre otto fabbriche in Italia. Un «gigante» nel settore dei laterizi che vanta anni di vittoriosa presenza sui mercati soprattutto del Terzo Mondo e dell'Est europeo, iniziava negli ultimi mesi a mostrare qualche allarmante crepa.

Nello stabilimento astigiano di corso Torino infatti da settembre si fa ricorso alla cassa integrazione per i 380 dipendenti. Una quarantina lavorano stabilmente mentre per gli altri le fermate del lavoro sono legate alle esigenze della produzione. Non sono mancati anche momenti di frizione tra direzione e consiglio di fabbrica per la richiesta di ricorso agli straordinari, pur in applicazione della CIGS.

Le difficoltà dell'Unimorando sono legate soprattutto ai problemi di ottenere finanziamenti dal ministero per il Commercio estero per potersi aggiudicare importanti commesse in Algeria, Iran e Spagna. I ritardi del credito pubblico, indispensabile per garantire i contratti internazionali pagati con lo scambio tra impianti e materie prime, hanno condizionato negativamente l'azienda, impegnata a superare l'aggueritta concorrenza di tedeschi, giapponesi, e statunitensi.

Con l'Urss, l'Unimorando ha già all'attivo molti importanti contratti. Ora fornirà quattro stabilimenti di laterizi che produrranno 75 milioni di pezzi l'anno ciascuno. Tecnici dell'azienda astigiana seguiranno tutte le operazioni di costruzione delle fabbriche, installazione e avvio macchinari. Lo stabilimento di dovrebbe fornire impianti per un valore che aggirarsi sui quattro miliardi.

Martedì prossimo è convocata una riunione tra il consiglio di fabbrica e la direzione. Saranno discussi il problema della cassa integrazione, le prospettive delle commesse e l'eventuale ricorso alla sospensione del lavoro anche per l'84. Successivamente il consiglio di fabbrica parteciperà a Cremona ad un'assemblea dei delegati di tutti gli otto stabilimenti del gruppo per una strategia comune. «*Ufficialmente non abbiamo ancora ricevuto nessuna comunicazione del contratto con l'Urss* — spiegano i responsabili del consiglio di fabbrica —, *E' comunque una mossa positiva che dovrebbe garantire il lavoro per i prossimi mesi consentendo di scongiurare il ricorso alla cassa integrazione*». d. g.

Commercianti derubati del portafogli

ASTI — Due furti analoghi in negozi della città. Giglola Fassone, titolare della boutique «Abbigliamento» in corso Dante 142, ha denunciato in questura il furto del portafogli che teneva in un cassetto contenente 600 mila lire, documenti e assegni.

Crescenzo Giri, corso Dante 182, gestore di latteria-tabaccheria, è stato derubato della somma di 400 mila lire e di alcuni assegni. Anche a lui qualcuno ha rubato il portafogli dal bancone del negozio. I due furti sono probabilmente opera della stessa mano. (r. t.)

Il bue grasso a Moncalvo

MONCALVO — Tradizionale appuntamento oggi con la «Fiera del bue grasso». La manifestazione è promossa dall'amministrazione comunale. I capi saranno suddivisi in quindici settori tra vitelli, mucche e buoi di varie razze.

L'esposizione si aprirà al mattino, le 11 e si chiuderà alle 12 con la cerimonia di premiazione. Ad assegnare i premi di qualità sarà una giuria composta da veterinari, macellai e allevatori.

Nella precedente edizione della fiera è stato il moncalvese Arturo Anselmo ad aggiudicarsi per il settimo anno consecutivo il «trofeo bue grasso» per un esemplare esposto del peso di oltre dieci quintali. La celebre fiera si collega con l'altrettanto rinomata tradizione gastronomica locale che fa del bollito il proprio piatto forte. (f. b.)

Dibattito, musica e teatro

Canelli, tre giorni sul tema della pace

Vi parteciperanno gruppi locali e di Asti

CANELLI — «*Tre giorni per la pace*» non solo slogan sono riunite diverse iniziative (dibattiti, concerti, spettacoli teatrali) che si svolgeranno in città a partire da domani (venerdì 16) e fino a domenica 18.

Si tratta di manifestazioni organizzate separatamente dal «comitato per la pace» della Valle Belbo e dalla sezione canellese del partito comunista che hanno però accettato di unirle in un unico cartellone.

Domani nel salone della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Cavour, promosso dal per la pace, si svolgerà un dibattito a cui interverrà Giuseppe Reburdo, dirigente delle Acli, presidente coordinamento piemontese dei comitati per la pace.

Sabato sera invece nella saletta «Treccani» della Casa del popolo di viale Risorgimento, spettacolo musicale con la partecipazione di gruppi giovanili «Arcotusici» e «Deja vu» di Asti e «Blu alternative» di Canelli».

Domenica sera infine, sempre nella saletta Treccani, spettacolo teatrale: la compagnia «Tel vapore» di Asti composta da numerosi ferrovieri, presenta *La papa del sabato* di Feruglio. Durante le tre serate si terranno iniziative collaterali e una raccolta di firme contro la proliferazione dei missili.

f. la.

Si oppone al pignoramento è arrestato

PORTACOMARO — Un manovale è stato arrestato ieri dai carabinieri. Si tratta di Pietro La Comare, 25 anni, residente in via Dante 1, in condominio nella parte del paese. Ieri mattina due carabinieri della locale stazione hanno accompagnato l'ufficiale giudiziario Bruno Pandolfini, 23 anni, di Torino a casa del La Comare per eseguire il pignoramento di parte del mobilio.

Il manovale ha cercato di opporsi all'esecuzione provvedimento. Uno dei militi è allora intervenuto per calmare l'uomo che però avrebbe aggredito il milite. Questi ha riportato una contusione giudicata guaribile in una settimana. Il La Comare è stato immediatamente arrestato e dopo un sommario interrogatorio nella caserma di Portacomaro, è stato tradotto al carcere di Asti. (f. b.)

Condannati il presidente gruppo e il direttore dello stabilimento

Appello per i dirigenti dell'Avir il rumore della vetreria è troppo?

Lunedì torna in tribunale la intentata da 40 operai che avevano subito danni all'udito

ASTI — Processo d'appello lunedì prossimo al tribunale di Asti per il presidente dell'Avir (Aziende vetrarie italiane Riccardi) Piero Bazzi, residente a Milano e del direttore dello stabilimento di Asti, Giuseppe Foresti, il primo già condannato dal pretore ad un anno di reclusione e il direttore a seicentomila lire di multa. Entrambi sono stati ritenuti colpevoli di lesioni personali colpose nei confronti di quaranta operai che hanno riportato all'udito durante il lavoro nei reparti «composizione» e «macchine» dello stabilimento di corso Felice Cavallotti.

Sia il Bazzi il Foresti si appellati contro la sentenza del pretore, Mario Bossola, emessa nell'aprile dello anno. I due dirigenti condannati al risarcimento dei danni verso le parti lese costituite parte civile oltre alle spese di giudizio e al risarcimento danni nei confronti dei tre sindacati Cgil-Cisl-Uil.

Secondo il dispositivo della sentenza del pretore il Bazzi e il Foresti hanno omesso di disporre o di richiedere adeguati studi per l'eliminazione dell'eccessiva rumorosità degli ambienti di lavoro. Nei reparti della vetreria astigiana, tra le più grandi con quattrocento dipendenti, una quarantina di essi subirono lesioni con indebolimento permanente dell'udito. Questi lavoratori presentavano denuncia al pretore dopo il Centro di medicina del lavoro aveva confermato che nei due reparti in questione gli addetti avevano riportato lesioni.

In pretura sia il Bazzi che il Foresti avevano respinto le accuse sostenendo che gli operai avevano in dotazione tappini e cuffie antirumore. I periti d'ufficio dal canto loro confermavano la rumorosità degli impianti. Infatti dalle perizie si accertò che la rumorosità dell'ambiente di lavoro era fino a 95 decibel. Il presidente dell'Avir ha sostenuto di aver fatto quanto possibile per ridurre la situazione di rischio anche se non è del tutto eliminabile al meno di rinunciare alla stessa attività produttiva con la chiusura non solo dello stabilimento di ma anche di altre dello stesso Gruppo.

Sono poi seguiti gli interrogatori di vari testi e dei rappresentanti del Centro di medicina preventiva del Lavoro che confermò l'alto livello medio sonoro della vetreria. Il pretore effettuò anche un sopralluogo nell'interno dello stabilimento constatando che le macchine mancavano di quasi tutti i filtri gli alloggi dell'aria compressa e di altri accorgimenti tecnici come l'applicazione pannelli fonoassorbenti.

Nella il pretore parla di «*Negligenze e noncuranze da parte presidente e del direttore dell'Avir e che le lesioni riportate dagli operai penalmente rilevanti*».

Protesta a Canelli per la viabilità

CANELLI — Ogni giorno grandi vini-coli escono decine di autoarticolati verso i mercati italiani e esteri. Secondo calcoli indicativi oltre 2500 grossi camion ogni anno lasciano la città: a questi si aggiungano i numerosi pendolari che ogni giorno raggiungono Canelli dai centri vicini e tutti coloro (rappresentanti, operatori di commercio) che per motivi di lavoro devono essere in città: una massa di traffico notevole che deve incanalare su strade strette e inadeguate.

Solo la strada verso Asti dà garanzie di scorrevolezza costruita alcuni anni fa, ma a collegarsi con la Asti-mare.

le vie per Nizza, la Val Bormida e Santo Stefano Belbo, che più interessano il traffico commerciale presentano non poche difficoltà.

Progetti per migliorare la viabilità del Canellese esistono, ma i tempi di realizzazione paiono lunghi. Di questo argomento c'è stato nei giorni scorsi un intervento dell'amministrazione comunale il quale ha inviato all'Anas una lettera in cui richiede con urgenza un intervento sulla statale per Nizza. Di questa strada infatti esiste un vecchio progetto di ampliamento partendo da Nizza sino a Santo Stefano Belbo. Finora è stato realizzato solo nel primo tratto (Nizza-Calamandrana).

Ma è l'ultimo pezzo, cioè quello tra Canelli, che presenta i maggiori rischi: segnale preoccupante sono i numerosi incidenti (tre nell'ultimo mese nei quali uno costò un morto e cinque feriti gravi). In questo tratto infatti la strada è chiusa tra la ferrovia e numerose case: la carreggiata è appena sufficiente per il passaggio di due grossi camion e molte curve strette.

«*Intendiamo sensibilizzare e sollecitare l'Anas affinché venga finalmente dato uno sbocco sicuro al traffico per Canelli* — afferma il vice sindaco Renato Branda — *bisogna anche vagliare la possibilità una direttissima con sul lato sinistro del Belbo. L'attuale tracciato ha già pagato un alto tributo di vite umane*».

Qualcosa si sta invece muovendo per quanto riguarda la L'amministrazione provinciale ha già iniziato i lavori: è una delle arterie più pericolose della zona. Dalla Valle Bormida (Altare) arrivano infatti grossi camion che trasportano botti aziende vinicole canellesi. La strada serpeggia però tra curve e salisscendi che nella brutta stagione rendono difficoltoso il transito. Si sta provvedendo in questi giorni a raddrizzare alcune curve nel tratto tra Cassinasco e Bubbio, quello più pericoloso.

Il costo completo dei lavori dovrebbe toccare il miliardo di lire.

f. la.

Nel Sud dell'Astigiano caccia più controllata

RUBBIO — Domenica scorsa si è chiusa la caccia nel comparto alpino «Asti Sud» che comprende diciotto Comuni (quelli della Comunità Montana oltre a Castelrocchero, Castelboglione, e parte del Rocchetta Palafea, Montabone, Calamandrana e Canelli). E' stata prova per questo nuovo organismo istituito solo mesi fa e composto rappresentanti dei cacciatori, delle organizzazioni agricole e naturalistiche e degli enti locali con il compito di consentire ai cacciatori di praticare l'attività venatoria tutelando le colture e salvaguardando la fauna. «*Il bilancio di questo primo periodo di attività è soddisfacente* — afferma il presidente del comparto, Giacomo Sisia —, *abbiamo infatti una riduzione della presenza venatoria. Nei prossimi giorni provvederemo al lancio di mille fagiani, 400 lepri oltre a starne e starnotti*».

Per poter cacciare nel territorio del comparto è inoltre muniti di un apposito tesserino. Quest'anno ne sono stati rilasciati 1251 il che significa un rapporto di un cacciatore ogni 14 ettari: negli anni passati si calcola che in zona arrivassero non meno di 1500 persone armate di fucile. Per il rilascio del tesserino si è privilegiato prima i cacciatori locali poi quelli provenienti da altre regioni specie Liguria e Lombardia. Questo fatto non ha mancato di provocare polemiche anche da parte di titolari di ristoranti della vallata avevano nel periodo venatorio un'occasione lavoro in più.

Una nuova iniziativa riguarda la cattura di selvaggina locale per lanciarla poi di rifugio

f. la.

Il basket astigiano è in ripresa

Perlino e Astense ora guardano in

ASTI — Dopo il turno di domenica prossima il campionato di pallacanestro di serie C 2 si fermerà per la lunga pausa di fine anno: la ripresa è prevista l'8 gennaio con le ultime tre giornate del girone di andata (derby compreso). Le due formazioni astigiane, l'Astense e la Perlino, dopo un avvio di stagione assai incerto e poco proficuo sul piano dei risultati, stanno avviando in quest'ultimo scorcio dell'anno una vera riscossa caratterizzata da imprese significative come il successo dell'Astense a Pino Torinese o della Perlino Moncalieri.

Due vittorie consecutive per entrambe (Borgomanero e Moncalieri per la Perlino, Pino Torinese e Borgomanero per l'Astense) hanno apportato un consistente beneficio in classifica: considerato infatti che la graduatoria si mantiene «corta», sono stati sufficienti quattro punti per abbandonare il fondo classifica e rimettersi in corsa per i playoff.

A questo proposito si presenta molto significativo il prossimo turno con la Perlino impegnata in casa contro il Novellara secondo in classifica a quattro lunghezze di vantaggio sugli astigiani e l'Astense chiamata a misurarsi in trasferta sul parquet del Collegno, ultimo in classifica. Se tutte e due sapranno trarre dai rispettivi confronti il meglio in fatto di risultato il potrà chiudere i battenti due nuove aspiranti alle posizioni privilegiate della graduatoria e il discorso play-out tornerebbe di casa nel basket locale.

Pure degli ultimi risultati e delle più recenti prestazioni la Perlino pare avviata ad assimilare la mentalità vincente, che potrà esprimersi ancora più compiutamente quando l'apporto dei lunghi acquisterà maggior regolarità e continuità (a Moncalieri si sono visti considerevoli progressi e rimpianto ad esempio) senza gli alti e dell'avvio di campionato.

Per l'Astense l'inizio del torneo aveva segnato un deciso rendimento sotto il profilo del gioco, non confortato però dai risultati, ora i punti cominciano ad arrivare, la classifica si muove, anche se certa «leggerezza» fa difetto vista domenica Borgomanero ad esempio) andranno al più presto cancellate. Così facendo l'Astense potrà pari della Perlino, segnalarsi come possibile rivelazione del 1984.

f. c.

Lucchese - Asti in schedina

— **La schedina del Totocalcio di questa ventitreesima relativa al concorso numero 18 ospita anche la partita Lucchese-Asti di domenica per il campionato di serie C2. Il pronostico è all'ultimo posto, il tredicesimo, quasi una «cabala» per le sorti dei galletti che saranno in schedina in occasione di una partita decisiva.**

La Lucchese è infatti al quarto posto in classifica attardata di un solo punto rispetto agli astigiani.

L'Asti non compariva più nei pronostici del Totocalcio dal 1980 l'anno relativo al campionato di serie C2 culminato poi con la retrocessione in Eccellenza. Nella scorsa stagione la sciagura per disputando la serie C non stata inserita in schedina.

Walter Moiso si è aggiudicato numerosi premi

A Piovà c'è un campione

Corse nei rally con «A 112» ma ora spera in un'auto più potente

Walter Moiso (nel riquadro) impegnato con la sua A112 in un difficile tratto innevato (Telefoto)

PIOVA MASSAIA — *Con il buon piazzamento ottenuto domenica al Rally Neige (trentesimo assoluto su 92 partecipanti) il pilota piovese Walter Moiso si è aggiudicato il prestigioso premio di miglior pilota di Piemonte e Valle d'Aosta per il 1983.*

Il pentacinquenne di Piovà, col navigatore Mauro Molena, 26 anni, di Sarigliano, su «A 112» con la partecipazione al trofeo numero della Valle d'Aosta, ha inoltre perfezionato una serie di classifiche che gli hanno consentito di aggiudicarsi altri titoli: ha vinto infatti la coppa Csai per la classe N. 2, cioè il campionato italiano di categoria, il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta, il Trofeo Mauro Salento (dal nome del corridore di Sulì morto quattro fa in un incidente rallistico) e il Campionato di scuderia della «Chivasso Corse».

Questa ricca serie di titoli testimonia l'eccezionale regolarità di risultati conseguiti dalla coppia Moiso-Molena. Specialmente per quanto riguarda il riconoscimento di miglior pilota (la cerimonia di premiazione avverrà a gennaio). E stata determinante l'assenza di errori e la buona condotta di gara in nove rally consecutivi.

Tuttavia il neo campione non appare soddisfatto «Nella domenica — *ha detto Walter Moiso* — abbiamo compiuto alcuni errori, come il montare chiodi su di un tratto di percorso non innevato abbiamo dovuto rimontare lo svantaggio».

Pur avendo subito una foratura ad inizio gara, la condotta del duo Moiso-Molena è stata ottima. Da segnalare il fatto che, non essendosi costituita la classe fino a 1200 centimetri di cilindrata (quella in cui rientra la «112» del pioveisel per la mancanza di vetture di questo tipo, Moiso ha partecipato per la categoria superiore (fino a 1400) piazzandosi quarto di classe, dietro ad automobili più potenti e competitive.

Adesso l'equipaggio portacolori della «Chivasso dopo i recenti successi, *spera di trovare nuovi sponsor (oltre all'azienda piovatese Wil-Fer) ed un'automobile prestazioni superiori.*

L. fa.

Ad Asti è stato aperto un centro della Fisi

Una scuola di sci agonistico

ASTI — E' stato presentato ufficialmente a cura del Comitato Provinciale della Federazione Italiana Sport Invernali il centro Fisi per la preparazione agonistica ad alto livello di giovani sciatori.

L'iniziativa è rivolta ai giovani da 6 a 18 anni; attualmente raccoglierà trentanove giovani sciatori delle società di Asti e provincia, ma il numero è destinato ad salire.

Attraverso una completa e scrupolosa assistenza tecnica nella preparazione (il centro può contare su quattro istruttori federali, un preparatore atletico e un medico sportivo) e nella e delle strutture da utilizzare in gara, i ragazzi del centro verranno preparati all'attività agonistica, che stocerà nella stagione sciistica nella partecipazione alle più importanti gare italiane (campionati italiani allievi e ragazzi, campionato italiano giovani Topolino, Trofeo «Coca Cola» e altri).

Una vera e propria «palestra» insomma per i campioni di domani, e una opportunità per raggiungere una preparazione alle spalle, in manifestazioni di risonanza nazionale. «*Il Centro Fisi* — ha precisato il presidente provinciale Paolo Icardi — *è ovviamente aperto anche a quei giovani non astigiani che fanno l'iscrizione di partecipare a gare di alto livello e che gareggiano di zona nelle varie categorie*».

Con il mese di gennaio prenderanno il via per i giovani del centro le gare di un impegnativo calendario.

f. o.

ULTIMA ORA

Grossi squalificato

FIRENZE, — Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Grossi (Asti).

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65 80 93
Via Roma 80 - Tel. 56 38 44
Via Mazenco 22

PK

VALLE D'AOSTA

ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 2 - Tel. (0131) 44 25 45
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 40 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Marconi d'Asolo 24 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 28 - Tel. (015) 35 57 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 241
VERCELLI 13100 Via Fer. 53 Tel. (0161) 60 435 - 62 000 - 63 434

PK

Agenzie
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 80 - 59 56 20
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 49 89
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - 1 Tel. (019) 36 218 - 36 84 85

PK

Punti di corrispondenza
ACQUI (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2539
(12051) Corso Medail Coppino 9 - Tel. (0172) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Carlo d'Appolo 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 19 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via G. Agostino 17 - Tel. (0174) 40 316

PK
publikompass spa

Asti — Il 31 dicembre scade il terminine per il rinnovo delle licenze degli esercizi pubblici. Gli esercenti dovranno presentare domanda all'ufficio di polizia urbana allegando la ricevuta di versamento delle relative tariffe.

Asti — Con il delle cariche sociali si è conclusa la stagione di iniziative della pro loco di Valleandona, per il triennio '84-'86 sono stati eletti nel comitato Aldo Giacone, Gino Chiusano, Vittorio Berruti, Natale Giacone, Ivano Pitta, Sergio Fongo, Gianni Ghignone e Giuseppe Bosia.

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 65.71.29
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
TROVIAMOCI AL CAB

roller
OPERAZIONE SIMPATIA '83

Favolose opportunità di acquisto, presso le filiali ed i concessionari ROLLER
Vi aspettiamo per due giorni di festa, il 17 e 18 dicembre.
Simpatici ed utili omaggi per tutti, grandi e piccoli.
Ritroviamoci:
ASTIVACANZE
Fraz. Bramairate 176 - 14100 Bramairate

Spettacoli e tempo libero

ASTI

LUX: L'ospedale più pazzo del mondo.
POLITEAMA: Mystère con C. Bouquet (1983, giallo).
SPLENDOR: Rambo con S. Stallone (1983, azione)
VITTORIA: di (1983, giallo)

CANELLI

BALBO: riposo.
BALDO: Amore senza fine.

MONCALVO

NUOVO: riposo

NIZZA

AURORA: Continuavano a dire lo sposo sogni.
LUX: riposo.
SOCIALE: Sbarra di velluto.
VERDI: L'ultima sfida di Bruce Lee (1983, azione)

SAN DAMIANO

LUX: Tender (1983, giallo)

DI TURNO

Asti: Santina, piazza San Secondo 12; notturna: San Rocco, corso Italiacni 140
Canelli: Fantazzi, via G. B. Giuliani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.358; Nizza 721.371; Canelli 832.525; Monastero Bormida 66.048; Rocca d'Arazzo 480; Calliano 928.444; 406.198; San Damiano 975.210; Costigliole 966.779; Vinchiarino 933.644; 485.050; Montemagno 53.283; Castelnuovo Don Bosco 987.4458; Villanova 94.503.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23 56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.805.

Sport

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65 80 93
Via Roma 80 - Tel. 56 38 44
Via Mazenco 22

PK

VALLE D'AOSTA

ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 2 - Tel. (0131) 44 25 45
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 40 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Marconi d'Asolo 24 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 28 - Tel. (015) 35 57 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 241
VERCELLI 13100 Via Fer. 53 Tel. (0161) 60 435 - 62 000 - 63 434

PK

Agenzie
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 80 - 59 56 20
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 49 89
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - 1 Tel. (019) 36 218 - 36 84 85

PK

Punti di corrispondenza
ACQUI (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2539
(12051) Corso Medail Coppino 9 - Tel. (0172) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Carlo d'Appolo 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 19 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via G. Agostino 17 - Tel. (0174) 40 316

PK
publikompass spa

CITTA' DI NIZZA

Medaglia d'Argento al

AVVISO D'ASTA

per la vendita di immobili in Comune (Provincia), Via G. Jori, 61

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione consiliare 26-10-1983 n. 45, nel giorno 19 gennaio 1984 alle ore 10 presso una Sala del Municipio di Nizza Monferrato avrà luogo un'asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili di proprietà comunale siti in Comune (Mercato), Via G. Jori, 61

1° Lotto n. 1 (appartamento int. 2)
Partita 6107 Sez. NI F. XXXIV n. 42 sub 3 R.C. 1867
Prezzo base d'asta L. 80.000.000

2° Lotto n. 2 (appartamento int. 3/A)
Partita 6107 Sez. NI F. XXXIV n. 42 sub 5/a R.C. 783
Prezzo base d'asta L. 31.000.000

3° Lotto n. 3 (appartamento int. 4)
Partita 6107 Sez. NI F. XXXIV n. 42 sub 9 R.C. 1171
Prezzo a base d'asta L. 40.000.000

4° Lotto n. 4 (appartamento int. 5)
Partita 6107 Sez. NI F. XXXIV n. 42 sub 10 R.C. 2090
Prezzo a base d'asta L. 62.000.000

5° Lotto n. 5 (appartamento int. 10)
Partita 6107 Sez. NI F. XXXIV n. 42 sub 15 R.C. 1957
Prezzo a base d'asta L. 70.000.000.

L'asta sarà tenuta con il sistema della offerta segreta in aumento (nel prezzo base) indicato per ogni lotto a sensi dell'art. 73 lett. C) del R.D. 23-5-1924 n. 827, dovrà essere presentata offerta segreta, in bollo, in busta chiusa e sigillata con sopra scritto il nome del lotto cui essa si riferisce, dovranno pervenire indecapsulabilmente entro le ore 18 del giorno precedente la gara.
La Segreteria Comunale del Comune è a disposizione per fornire ogni ulteriore informazione e chiarimento.
Nizza Monferrato, il 1° dicembre 1983

IL SINDACO Bergamasco — IL SEGRETARIO GENERALE Gallo

Dopo Scajola (affare Casinò) in carcere il sindaco di Borghetto (caso Teardo)

Siccardi ha fatto i nomi e le cifre «A Bovio ho versato 90 milioni»

Ma l'intero ammontare delle tangenti, che l'ex impresario finalese avrebbe pagato per conto di Ghigliazza, sarebbe di circa mezzo miliardo - L'arresto di un rappresentante del pci era nell'aria da parecchi giorni - Il partito lo ha sospeso «cautelativamente» dopo una riunione della Federazione provinciale - Istanza di scarcerazione provvisoria per il consigliere di Albenga «Euro» Bruno

Alassio. Il sindaco di Borghetto S. Spirito, Pier Luigi Bovio, lascia la caserma dei carabinieri e sale sull'auto che lo porta a Savona

SAVONA — Una mattina della federazione provinciale del pci in via Paleocapa i massimi dirigenti hanno tenuto una riunione «urgente» dopo l'arresto del sindaco di Borghetto S. Spirito, Pier Luigi Bovio, 43 anni, residente ad Albenga in regione Vadino.

In un comunicato diffuso nel pomeriggio il pci savonese ha deciso la «sospensione cautelativa» del suo iscritto. Pier Luigi Bovio ha anticipato l'invito dei suoi dirigenti assegnando le dimissioni sia a consigliere sia da primo cittadino di Borghetto.

Alle 14, scortato dai carabinieri, è giunto ammanettato in tribunale di giustizia dove è stato interrogato per oltre 3 ore dai giudici Oranteo e Del Gaudio. Bovio è stato bloccato in mattinata in un ristorante di Albenga dove stava pranzando.

A fare scattare le manette sarebbero state le deposizioni di Roberto Siccardi, considerato il «faccendiere» di Teardo che martedì mattina era arrivato a Savona con un memoriale dettagliato chiuso in una busta gialla. I giudici avevano contestato particolari precisi. L'ex imprenditore savonese avrebbe «vuotato il sacco» fornendo nomi, date e circostanze precise.

A Palazzo Santa Chiara era stato convocato dagli imprenditori di Finale, Pier Santo Ghigliazza. Anche lui era stato sentito a lungo. Siccardi avrebbe confermato e avere versato al sindaco di Borghetto (forse attraverso lo stesso Ghigliazza di cui era socio) almeno novanta milioni per una serie di opere pubbliche che vanno dalle strade comunali ai lavori per la costruzione della scuola «Palmiro Togliatti».

In tutto Siccardi avrebbe versato mezzo miliardo di tangenti che sarebbero state divise non solo tra socialisti e democristiani, ma che sarebbero finite anche nelle tasche di esponenti comunisti. Questi particolari sarebbero stati confermati anche da Pier Santo Ghigliazza.

L'arresto di un rappresentante del pci era nell'aria da alcune settimane. Da tempo circolavano molti nomi. I «teardologi» di grado abbastanza alto nel pronosticare una lista di personaggi poi chiamati avrebbero potuti finire in prigione. Il nome di Bovio è stato l'ultimo e non ha mancato di destare una certa sorpresa.

Pier Luigi Bovio, architetto, è sempre stato un uomo di punta del pci. E' stato membro della commissione edilizia nel Comune di Albenga e poi, eletto sindaco a Borghetto nel 1975 ha ottenuto, per la sua professione, la delega all'Edilizia pubblica. E' passato indenne attraverso la crisi dello scorso anno quando la giunta socialcomunista si ruppe. Accettò di guidare la giunta monocolore con l'appoggio esterno di un solo socialista.

Il mandato di cattura nei suoi confronti parla di concorso in concussione. Ieri i curiosi che hanno atteso l'arrivo di Bovio a Palazzo di Giustizia si chiedevano se l'arresto di un comunista non sia il primo di una lunga serie.

Per questo argomento i giudici non hanno voluto fare alcun commento. Si sa di certo che ai margini degli appalti c'è tutta una serie di opere pubbliche ed appalti in cui i rappresentanti del pci occupano posizioni di prestigio.

L'arresto del sindaco di Borghetto non è che una tappa della lunga inchiesta iniziata il 14 giugno scorso con l'arresto dell'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo.

Ieri mattina il legale di Luigi Euro Bruno, il consigliere comunale di Albenga, socio d'affari dell'ex sindaco Mauro Testa (anche lui in carcere per la vicenda) ha presentato un'istanza di libertà provvisoria. Il magistrato deve rispondere sui tempi e sui motivi privati in atti d'ufficio.

Gian Paolo Carlini

Dopo il deludente incontro di martedì a Roma

Operai bloccano i treni altra fermata alla Fit

Soltanto alle 13,30 il traffico ferroviario è ripreso regolarmente - Critiche al sottosegretario Orsini - Cassa a Riva

SESTRI LEVANTE — Ancora una volta la rabbia e la delusione degli operai della Fit Ferrotubi hanno trovato sfogo sui binari della linea ferroviaria Genova-Sestri.

Ieri mattina, al termine dell'assemblea convocata per discutere i risultati (negativi) dell'incontro romano con il sottosegretario all'Industria Orsini, il quale avrebbe dovuto illustrare il piano preparato dal governo per il rilancio del comparto tubi (all'interno doveva trovare spazio una soluzione per la Fit) gli operai sono usciti in corteo ed hanno occupato dapprima l'Aurelia e quindi i binari all'altezza dello stabilimento. Il blocco è durato alle 13.30.

«Avevo come scopo — hanno spiegato i sindacalisti — non certo ottenere dal governo assicurazioni e promesse che, come finora si è visto, lasciano il tempo che trovano, ma dare il senso della delusione e della disperazione che, a diciotto mesi dalla chiusura dell'azienda, attanaglia la collettività sestrese».

Il Prefetto di Genova, su richiesta degli stessi operai, ha riassunto i termini di questa disperazione in un telex che è stato quindi inviato alle autorità governative. L'assemblea in fabbrica, brevissima, è stata comunque sufficiente ai responsabili sindacali, di ritorno dall'incontro di Roma, per mettere al corrente gli operai dell'svolgimento dei fatti.

«Ci siamo trovati di fronte un governo quanto meno inadempiente e incapace, dopo tante promesse e tanto, troppo tempo — hanno spiegato — di sciogliere i nodi che erano e restano essenziali: l'assetto societario della Fit e la copertura finanziaria per gli investimenti, il tutto aggravato dal fatto che si è allargato il discorso all'intero comparto tubi, fuori del resto da noi richiesta da tempo in quanto la Fit deve avere una soluzione integrata ed operativa con gli altri produttori italiani in un settore nel quale rischia di diventare preda di esportatori e importatori sicuri di certo essere ritenuti a fare qualcosa di concreto».

Quando i sindacalisti hanno chiesto al sottosegretario Orsini il perché del rinvio dell'incontro dal 9 novembre al 13 dicembre (si era pensato che forse dovuto alla necessità di definire gli ultimi ritocchi al piano, che in realtà ancora non esiste) «questi — riferisce Petralia — *ha risposto: 'Credevamo di riuscire ad ottenere dati e riferimenti per il piano, ma lo stesso non è stato possibile'. Di fronte a simile atteggiamento* — prosegue il sindacalista — *e alla sconfessione da parte del governo delle notizie di stampa che davano per certa la presentazione del piano e addirittura il passaggio della alla Dalmine, non si può fare altro che riprendere la lotta*». Sono infatti previste nuove iniziative per i prossimi giorni.

Governo e sindacati torneranno ad incontrarsi, sembra, nella prima quindicina di gennaio: la notizia — come è prevedibile — non ha suscitato entusiasmo alcuno fra gli operai esasperati e afflocciati. Nessuno spiraglio dunque per la Fit e avvisaglie di crisi per i Cantieri navali riuniti di Riva Trigoso. L'altra sera è stato comunicato dalla direzione il provvedimento di Cassa integrazione per tredici settimane a partire dal 9 gennaio per 350 lavoratori di tutti i reparti dello stabilimento.

E' il primo grave segnale della crisi che sta investendo l'Onr.

Marco Raffa

In Consiglio regionale polemici riflessi dopo gli ultimi arresti

A Genova scontro Magnani-Magliotto

Il presidente della giunta ha replicato al capogruppo comunista - Criticato il Tg3

GENOVA — *Il Consiglio regionale di ieri mattina s'è svolto in un clima di rinnovata tensione politica, sotto lo choc del nuovo arresto di sindaco di Borghetto Santo Spirito, Pier Luigi Bovio, comunista, e dell'effetto Teardo, non ancora attutito dell'arresto, non meno clamoroso, del sindaco di Imperia, Claudio Scajola, democristiano.*

Ci si attendeva il «veleno» in coda, perchè il capogruppo del pci, *Armando Magliotto, aveva chiesto un pubblico chiarimento a Magnani, per una frase polemica pronunciata la scorsa settimana nella torrente seduta in cui erano* stati ratificati le dimissioni da assessore all'Agricoltura di Giovanni Parodi della dc.

Magnani, rispondendo alle «bordate» di Magliotto e di Giuseppe Rossino, i quali chiedevano la «sfiducia» e quindi le dimissioni della giunta, aveva tra l'altro risposto che l'ultima amministrazione di sinistra, presieduta appunto da Magliotto, aveva approvato il piano regolatore di Sanremo il 23 aprile del 1980, l'ultimo giorno «utile» di attività dell'amministrazione, prima delle elezioni.

Magliotto ha detto «che non debbono sussistere dubbi in proposito» e che *il presidente deve chiarire il suo pensiero. La pratica di Sanremo* «è stata approvata all'unanimità e secondo una regolare procedura». *In mattinata però Magnani aveva diffuso un comunicato in cui precisava in natura «soltanto politica e polemica» della battuta. In sede di replica a Magliotto ha precisato inoltre che anche il pci, e precisamente Rodino, aveva «passato il segno dei termini dialettici, quando aveva affermato che l'arresto di Paroli coinvolgeva la giunta», anche se alludeva alla vicenda di Sanremo in termini morali e non strettamente amministrativi.*

Magnani, in vena di ulteriori puntualizzazioni, ha avuto, anche dai banchi del Consiglio, uno spunto polemico nei confronti del Tg3 della Liguria che avrebbe assegnato «solo quindici secondi» alla sua relazione sullo dell'economia, nel notiziario di lunedì scorso, mentre si sarebbe diffuso in servizi ampi e dettagliati per vicende giudiziarie di «minor conto» da parte del presidente.

Magnani, richiesto di chiarimenti da parte dei giornalisti presenti in Consiglio, ha precisato di non avuto «alcuna intenzione di limitare la libertà d'espressione e d'informazione», ma di «aver espresso un libero giudizio». Ha inoltre proseguito nelle sue critiche al Tg3 perchè martedì sera, dando notizia d'un «blitz» interrogatorio di Alberto Teardo, ha sovrimpresso sullo schermo, alla lettura, una foto che ritraeva lo stesso Teardo nelle sue vesti di presidente della Regione, al tavolo di lavoro con alle spalle il tricolore e la foto di Pertini. «E' un attacco alle istituzioni — ha detto Magnani —, Teardo era un semplice cittadino quando è stato arrestato e la Regione, come ente, non c'entra».

Tra le pratiche approvate in mattinata, in Consiglio, l'unica di qualche importanza è la tranche di finanziamento di tre miliardi al Centro congressi regionale.

Paolo Lingua

Il Comitato prezzi difficilmente fisserà i nuovi prima di Natale

Alberghi: la Regione non ha deciso di quanto aumenteranno le tariffe

Malgrado manchino solo due settimane alla fine dell'anno, non sono state stabilite le tariffe alberghiere che entreranno in vigore nella provincia di Genova a partire dal 1° gennaio e resteranno valide per tutto il 1984 (un altro aumento sarà concesso in marzo solo agli albergatori che presenteranno fatture per nuovi lavori eseguiti nel frattempo). Appare improbabile che il Comitato prezzi, presieduto dal democristiano Giacomo Guaico, vice presidente della Regione, riesca le nuove tariffe prima di Natale. I successivi adempimenti «tecnici» da parte dell'Ente provinciale del turismo richiederanno qualche altro giorno di tempo e quindi gli albergatori non saranno probabilmente in grado di esporre i nuovi prezzi alla data stabilita.

«Abbiamo avuto un incontro venerdì scorso con il vice presidente regionale Guaico — dice l'assessore Metaldi, albergatore di S. Margherita Ligure e vice presidente dell'Associazione — *e sappiamo che il Comitato è ancora al lavoro. La Regione sta vivendo un momento piuttosto critico e questo fatto non facilita certo le cose. Le nuove tariffe dovrebbero comunque essere pronte in breve tempo».*

L'aumento proposto dagli albergatori per il prezzo della camera (quello della pensione è libero) è stato, nella quasi totalità dei casi, del 30%. Le domande di adeguamento dei prezzi sono state presentate, secondo le disposizioni dell'Ente provinciale del turismo, entro il 15 ottobre scorso. Successivamente, sono state esaminate da una commissione mista formata da rappresentanti dell'Associazione albergatori, dell'Ept, del Comitato provinciale prezzi e si è stabilito se la richiesta di aumento del 30% avanzata dalla categoria verrà ridotta oppure se l'adeguamento delle tariffe sarà limitato al 15%.

La decisione, il ritardo rispetto ai tempi inizialmente osservati, produrrà indubbiamente qualche inconveniente, ad esempio l'impossibilità di far stampare, sino al nuovo anno, i dépliants illustrativi.

«Per gli albergatori non si verificheranno comunque problemi particolarmente gravi — dicono all'Ente provinciale del turismo —. *Chi lavora con le agenzie di viaggio contratta i prezzi durante l'estate, mantenendo una certa approssimazione, che dovrebbe restare valida anche nel caso l'aumento proposto dalla categoria venisse ridotto al 15%. Da parte nostra, appena le nuove tariffe saranno pronte, ci preoccuperemo di stilare le necessarie procedure in brevissimo tempo».*

Tra gli albergatori si respira, tuttavia, un clima di malcontento. «Ci chiedono di ridurre al minimo l'adeguamento delle tariffe — dice Candenzio Chiara, presidente degli albergatori di Margherita Ligure — e intanto arrivano nuovi aumenti. Entro il 31 dicembre dovremo pagare le tasse per la concessione comunale relativa alla vendita di superalcolici e alla proprietà di autovetture, radio tv, accessori. Paghiamo persino una tassa per ogni frigorifero posseduto. Le tasse per le concessioni regionali vanno pagate, invece, entro il 31 gennaio e già circolano voci di aumento intorno al 100%. L'adeguamento delle tariffe che abbiamo richiesto dovrà consentirci fronteggiare per tutto il 1984 i veri aumenti ai quali siamo soggetti».

Gli albergatori sostengono da qualche anno la necessità di liberalizzare completamente i prezzi.

Andrea Piebo

Un progetto per la zona a mare

La spiaggia di Sori può essere migliore

SORI — Si è svolta martedì [illegible] locali del cinema Moderno un'assemblea pubblica [illegible] discutere l'«futuro assetto [illegible] spiaggia e, più globalmente della zona a mare. L'amministrazione comunale [illegible] affidato a due professionisti, gli architetti Minucci e Passaro) il compito di redigere un piano particolareggiato gli interventi che dovranno essere compiuti per risanare l'area e stabilire una migliore [illegible] delle varie attività (sportive, turistiche e commerciali) che gravitano sulla spiaggia.

La zona a mare — ha detto il sindaco Aldo Morone — *rappresenta un punto di inestimabile importanza per il paese e il suo nuovo assetto è destinato a produrre radicali cambiamenti. Se la spiaggia verrà trascurata per accogliere di più e meglio, ne potranno derivare conseguenze positive per tutti. Per questa ragione è necessario che i principali fruitori della spiaggia intervengano con idee, proposte e contributi».*

L'architetto Minucci ha esposto le linee principali del piano particolareggiato della spiaggia. Si prevede l'ampliamento della ristrutturazione della piscina, in modo da renderne il complesso un reale punto di attrazione. La passeggiata a mare dovrà essere riformata in un percorso libero e continuo, che riesca a abbracciare tutto il golfo, sotto la stazione ferroviaria a levante, alla zona sottostante il cimitero, a ponente.

Secondo le previsioni dei tecnici, nuovi posti auto e un porto per barche dovrebbero essere creati con la ricostruzione dell'edificio di via Genova ridotto a un rudere dopo i recenti bellici. I tecnici stanno studiando le soluzioni migliori per consentire, nel complesso ristrutturato, la realizzazione di residenze (un gruppo di proprietari ha incaricato altri tecnici di redigere un progetto che dovrà essere vagliato dal Comune) e delle sedi delle varie società e associazioni sportive.

Nel corso della discussione è emerso un problema grave e particolarmente sentito: la lenta ma considerevole erosione della spiaggia. E' stato detto che, rispetto a 50 anni fa, l'arenile si è «accorciato» di 70 centimetri. A questo proposito il Club Vela ha presentato agli amministratori comunali uno studio per la protezione della spiaggia. Costruendo artificiali dighe sottomarine e realizzando un molo frangiflutti sarebbe possibile, secondo i soci del Club Vela, arrestare l'erosione. Anche i pescatori sportivi hanno annunciato il loro contributo con un altro studio tecnico.

a. pi.

La raccolta forse affidata a una ditta di Trento

Rapallo, il Consiglio discute ancora il problema dei rifiuti

RAPALLO — Una delibera adottata tempo fa dalla giunta e sottoposta l'altra sera alla ratifica del Consiglio comunale, è servita da spunto per un vivace dibattito tra gli opposti schieramenti. Si è partiti da una proroga all'appalto per il servizio di trasporto dei rifiuti solidi urbani fuori dal territorio comunale per arrivare a parlare della difesa dei posti di lavoro.

La polemica è nota: qualche settimana fa i rappresentanti del Cnat (Consorzio autotrasportatori artigiani del Tigullio) si erano recati in Comune per chiedere come mai la maggioranza avesse deciso di affidarsi per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti ad una ditta di Trento, dopo circa 9 anni di servizio espletato dai Cnat, con il rischio di mettere in serio pericolo quindici posti di lavoro.

Gli autotrasportatori in quell'occasione si erano detti pronti ad effettuare il trasporto anche in rimessa, alle stesse condizioni fatte da terzi. L'altra sera in merito alla spinosa questione dello smaltimento dei rifiuti, un problema che turba i sonni di parecchi amministratori del Tigullio, che hanno di poterci servire di Scarpino a condizioni giudicate da tutti parecchio pesanti ancora per poco tempo, sono intervenuti molti dei consiglieri comunali rapallesi.

Il socialista Pandolfi ha fatto rilevare che «*è noto a tutti che affidandosi all'Asia, la ditta di Trento contattata dal Comune, si risparmierebbero circa 200 milioni all'anno. La maggioranza non si è, però, ancora pronunciata e la commissione ai servizi appaltati ha dato per ben due volte parere favorevole. Occorre quindi fare piena chiarezza, e al più presto, su questa pratica*».

Il comunista Biscontri ha avuto parole di rimprovero nei confronti dell'amministrazione: «*E' grave constatare che l'amministrazione si trovi ancora oggi a doversi rimettere circa un milione al giorno, dal 31 ottobre scorso, senza aver fatto nulla.*

Accuse di mancanza di programmazione sono venute anche dal missino Giubilini, mentre l'indipendente De Vincenzi ha spesa il suo intervento a favore dei lavoratori rapallesi: «*A parità di condizioni, ha detto, cerchiamo di salvaguardare i posti di lavoro di chi abita a Rapallo*».

Il sindaco Romanelli (la elezione, si sa da fonti ufficiose, è stata approvata dal CoReCo), ha parzialmente riconosciuto la mancanza di programmazione.

a. b.

Un uomo di 36 anni a Pieve Ligure

Importunò due ragazze è condannato a 4 mesi

RECCO — Il pretore Biagio Saggese ha condannato ieri mattina Bruno Bocasini, 36 anni, residente a Pieve Ligure in via XXV Aprile, a quattro mesi e dieci giorni di reclusione, con la sospensione della pena per cinque anni e la non menzione. L'uomo è accusato di atti di libidine ai danni di due minorenni, E.D. e S.B., entrambe residenti a Genova.

Il fatto avvenne a Bogliasco il 26 luglio dello scorso anno. Le due ragazze stavano camminando sulla via Aurelia, in direzione di Nervi, per raggiungere la fermata dell'autobus, precedute da un gruppo di coetanei. Ad un certo giovani vennero chiamate dal Bocasini, che aveva fermato la propria automobile accanto al marciapiede e sembrava volesse domandare un'informazione. Quando le due giovani si furono avvicinate, l'uomo compì atti osceni. E.D. e S.B. si allontanarono e Bocasini venne in seguito identificato grazie alla targa dell'auto. I genitori delle ragazze lo denunciarono.

Durante l'udienza di stamattina l'uomo ha ammesso il fatto, dicendo di non sapersi assolutamente spiegare il comportamento tenuto in quell'occasione.

a. pi.

Una grave disfunzione all'ospedale

Recco da giugno a ottobre è rimasta senza neurologo

RECCO — Il processo ad un neurologo. Giuseppe Ghigo, 53 anni, residente a Genova in via Boselli, consulente presso l'ospedale di Recco, accusato di aver omesso di visitare un paziente che si era presentato per una visita di controllo (il pretore Biagio Gaggese lo ha assolto perché il fatto non costituisce reato) ha portato alla luce le disfunzioni del servizio di neurologia al nosocomio di Recco.

Il problema è stato sollevato dal professor Gianni Olcomi, primario della divisione di Ortopedia. Il medico ha riferito che dal 1° novembre il servizio è assicurato, oltre che per i turni prestabiliti, anche per i casi urgenti, ma che nel periodo giugno-ottobre '83 è mancata completamente, all'ospedale di Recco, l'assistenza neurologica.

Il pretore si è riservato di esaminare successivamente questa circostanza. Il fatto che ha condotto il dottor Ghigo davanti al pretore risale all'aprile dello scorso anno. Un paziente ricoverato in ospedale a causa di un trauma cranico (Piero Galimberti, 23 anni, abitante a Lumarzo) non venne visitato dal neurologo presumibilmente a causa di un equivoco.

a. pi.

ANCHE ALTRI AMMINISTRATORI LASCIANO LA CARICA: SINDACI FUTURISTI PER IL COMUNE DI SANREMO?

Roberto Andreaggi e Mario Tommasini dànno le dimissioni

Sabato un incontro fra i partiti a Palazzo Bellevue

SANREMO — L'assessore Mario Tommasini, in carcere per lo scandalo del Casinò con doppia imputazione di associazione per delinquere e corruzione aggravata, ed il consigliere Roberto Andreaggi, anche lui dietro le sbarre per corruzione aggravata e violazione della legge sul finanziamenti ai partiti, hanno rassegnato le dimissioni da consiglieri comunali. Le hanno fatte pervenire per lettera ieri mattina a Palazzo Bellevue. Le ha ritirate il segretario generale, dottor Mario Zola.

Nei giorni scorsi erano già dimessi da consiglieri altri due amministratori in carcere ed un assessore ricercato: il repubblicano Cavalli e i liberali Covini e Carella.

Osvaldo Vento, in prigione per corruzione aggravata e tentata concussione, e l'assessore Gianni Giuliano (ricercato) avevano presentato le dimissioni, però limitatamente agli incarichi di giunta, 24 ore prima che scattasse la raffica delle manette.

Gianfranco Cavalli ieri ha firmato le carcere a Vercelli, dove è stato trasferito da pochi giorni, alcune delibere di giunta che erano state prese nel brevissimo periodo in cui l'assessore repubblicano, finito in prigione il sindaco Osvaldo Vento, faceva le veci del primo cittadino.

Il numero dei consiglieri comunali dimissionari sale così a 13. Ai 5 amministratori coinvolti nel terremoto delle tangenti e della gara truccata delle roulettes si devono aggiungere gli 8 comunisti. I rappresentanti del pci a Palazzo Bellevue si sono dimessi in blocco 48 ore fa per protestare contro i gravi fatti accaduti e per accelerare i tempi delle nuove elezioni.

Per farlo, però, ci sono due strade: i consiglieri si devono dimettere in sino ad oggi lo hanno fatto solo in 13, oppure il pretetto d'autorità manda tutti a casa perché non esistono più le strutture per amministrare la città. L'ultima ipotesi, almeno per il momento, sembra inattuabile. A Palazzo Bellevue, infatti, ci sono ancora due commissari ad acta, nominato proprio dal prefetto Vasco Alessandrini, sta operando per evitare la paralisi totale, dal punto di vista amministrativo, di Sanremo. Bruno Marra (psi) come assessore anziano delle i «poteri sindacali» del primo cittadino e quindi tocca a lui firmare gli «atti di normale amministrazione».

Per sabato mattina è stato convocato in Comune un incontro di tutti i partiti proprio per discutere sul da farsi. La scelta dovrebbe essere fra elezioni anticipate o un rimpasto del pentapartito, magari con l'appoggio di indipendenti

Roberto Basso

Commercianti sotto inchiesta esportavano soldi nei Casinò

La Finanza ha già interrogato una ventina di esercenti - I negozianti avrebbero firmato assegni nelle case da gioco francesi - Poi venivano cambiati nelle banche italiane

SANREMO — Numerosi commercianti di Sanremo sono al centro di una delicata inchiesta condotta dalla Guardia di Finanza di Milano, in relazione a un presunto traffico di valuta legato al casinò di Mentone e Montecarlo. Un'indagine nata dalla più vasta operazione che ha interessato le case da gioco italiane.

Nella caserma di via Dante Alighieri, uno speciale reparto proveniente dal capoluogo lombardo ha già interrogato una ventina di esercenti, titolari di bar e rinomati ristoranti cittadini, proprietari di eleganti negozi d'abbigliamento. Tutti personaggi in vista a Sanremo. Gli accertamenti, sui quali c'è uno stretto riserbo, sarebbero soltanto agli inizi.

L'inchiesta sarebbe partita qualche settimana fa, subito dopo il blitz della Finanza e della polizia nelle case da gioco di Saint-Vincent, Campione, Sanremo, con il sequestro di centinaia di assegni emessi da medi e grossi esercenti locali e negozianti in banche cittadine da personaggi legati al casinò della Costa Azzurra. Un'operazione che nasconderebbe i reati di traffico di valuta e, forse, usura.

Quale sarebbe il meccanismo di questa violazione alle leggi dello Stato sull'esportazione di denaro? Secondo indiscrezioni, i fatti si sarebbero svolti così. Numerosi commercianti di Sanremo e della Riviera, andavano abitualmente a giocare, nel timore di controlli ai tavoli verdi della casa da gioco francese, nel casinò di Montecarlo e Mentone, portando con sé il libretto degli assegni.

Ogni qualvolta avevano bisogno di milioni in contanti, firmavano degli chèques che erano cambiati da personaggi vicini alle case da gioco d'oltralpe, dove, in pratica, avrebbe funzionato una specie di «ufficio fidi» clandestino.

Poi, i «prestasoldi», periodicamente eseguivano viaggi a Sanremo, per incassare, nelle banche di fiducia dei commercianti-giocatori, gli assegni.

Di qui l'ipotesi di esportazione illegale di valuta che ora verrebbe contestata, nei mandati di comparizione, agli esercenti convocati dalla Guardia di Finanza.

Molti clienti sanremesi del casinò della Costa Azzurra sono già stati interrogati, altri verranno sentiti nei prossimi giorni. Per ora, gli investigatori non rivelano nessun particolare dell'operazione che, si prevede, potrebbe assumere proporzioni inaspettate.

L'esistenza di questo «commercio» illegale, con dimensioni però molto più ridotte, era già emersa anni fa, quando alla frontiera era stato arrestato un funzionario del casinò «Ruhl» di Nizza (poi chiuso). Era accertato che, mentre ufficialmente si occupava di pubbliche relazioni, in realtà aveva il compito di incassare in Italia gli assegni emessi da clienti della Riviera.

La Guardia di Finanza avrebbe individuato i titolari degli «uffici fidi» illegali del casinò di Mentone e Montecarlo. Si tratterebbe di due personaggi molto noti a Sanremo, che avrebbero avuto anche precedenti con le roulettes sanremesi, in quanto sospettati di fare prestiti ad «usura».

c. d.

Ieri tutto il paese ha partecipato ai funerali

Muore d'asma a 18 anni una studentessa di Cervo

Si chiamava Paola Ramondo - Da tempo soffriva della malattia che l'obbligava a casa per lunghi periodi - Lunedì una crisi l'ha stroncata

VO — «Una brava ragazza, molto aperta, simpatica e sempre di buon umore». Amici, compagni di scuola e insegnanti ricordano così

Paola Ramondo

Paola Ramondo, la diciottenne di Cervo stroncata, lunedì mattina, da un attacco d'asma.

Al suo funerale ha partecipato commossa tutta la popolazione del paese: la famiglia Ramondo, originaria del posto, è molto conosciuta. I genitori, Antonio e Laura, sono i gestori del «Bungalow Miracervo», in via Nazario Sauro 14.

Della studentessa parlano tutti senza nascondere la commozione, ma con estrema serenità, specialmente i ragazzi della «terza C» dell'istituto tecnico Ruffini per ragionieri di Imperia, la classe che Paola frequentava assieme al fratello Roberto, più giovane di un anno.

Nessuno riesce a persuadersi di quanto è accaduto. E' invece eloquente un banco vuoto, tra gli altri, dove la ragazza sedeva ogni mattina.

Bella, sbarazzina, con un sorriso aperto, era benvoluta anche dagli insegnanti: «*Ha affrontato la nostra scuola* — spiega il professor Eusebio Pomati, vicepreside dell'istituto Ruffini — *sempre con il massimo impegno, malgrado le sue precarie condizioni di salute*». Soprattutto lo scorso anno era stata parecchio assente, vittima di crisi asmatiche che l'avevano costretta a lunghi periodi di sosta.

«*In classe non si è mai sentita male* — precisa un'insegnante — *ma quando era assente tutti ne conoscevano le ragioni*». Anche lunedì Paola si sentiva poco bene, ma quello che, nelle prime ore del mattino, sembrava essere un passeggero del male, più tardi si è trasformato in tragedia: quando la madre è rientrata dalla spesa, la ragazza respirava già a stento.

La donna ha tentato di soccorrerla: prima ha fatto uso di una maschinetta dell'aerosol, poi è corsa a prelevare l'ossigeno. Neppure l'intervento di un medico è servito a rianimare la povera Paola.

r. d.

Bordighera oggi vota il sindaco

BORDIGHERA — La città, probabilmente, avrà questa sera il nuovo sindaco. Nella seconda del Consiglio comunale, fissata per le 18, alla candidata democristiana Renata Olivo basterà ottenere, alla terza votazione, la maggioranza relativa. La Olivo può contare sui quindici voti (su trenta) di dc, pri e pli, mentre socialisti e socialdemocratici, che pure fanno parte della maggioranza pentapartitica, sembrano orientati a confermare la scheda bianca.

Rimane il problema di come possa lavorare un'amministrazione minoritaria.

(c. d.)

I vincitori del premio

S. BARTOLOMEO AL MARE — lo spoglio di compilate dai turisti che hanno soggiornato l'estate scorsa a S. Bartolomeo, si è concluso il concorso «Scegli il meglio», organizzato dall'Azienda autonoma soggiorno.

Per il migliore albergo il premio è andato a «Il Gabbiano»; 4 Novembre; ristorante: «Ondina», spiaggiata a mare; bar «Bosforo», passeggiata a mare; pizzeria: «Eden», Sarreti; i bagni «Nettuno» hanno vinto il concorso riservato agli stabilimenti balneari.

Fra tutti i votanti sono stati sorteggiati un giorno di un mese a S. Bartolomeo al Mare in un appartamento offerto dall'Agenzia Martini.

E' stato trovato accoltellato nella piazza principale del paese a S. Luca

Ucciso in Calabria ex operaio di Diano Castello

Si chiamava Rocco Siciliano, aveva anni, sposato, due figli - Faceva il manovale e tutti lo ricordano come una brava persona

DIANO CASTELLO — Un giovane di 28 anni, che fino a due anni fa risiedeva a Diano Castello, è stato ucciso a coltellate a S. Luca, una cittadina in provincia di Reggio Calabria. La vittima, Rocco Siciliano, l'operaio. Era sposato e padre di due bambini.

Il tragico fatto di sangue è ancora avvolto da molte ombre: la notizia ha suscitato stupore e profonda impressione a Diano Castello e Diano Marina, dove il giovane era molto conosciuto. «Faceva il manovale — ricordano alcuni abitanti di Diano Castello — abitava con la famiglia nella parte bassa del paese, quasi ai confini con Diano Marina. Sembrava un bravo ragazzo, lo vedevamo spesso recarsi al lavoro in sella al suo vecchio ciclomotore».

Rocco Siciliano

Nell'82 il giovane aveva deciso di tornare in Calabria, al paese d'origine, dove risiedono alcuni suoi parenti. Rocco Siciliano è stato ucciso la sera dell'11 dicembre, nel centro di S. Luca.

Il suo corpo, sfigurato da decine di colpi di coltello, è stato rinvenuto da due carabinieri della cittadina calabra, durante un normale servizio di pattugliamento. L'hanno scoperto intorno alle 23: era riverso in una pozza di sangue, ai margini di piazza Corrado Alvaro.

L'operaio, che a S. Luca lavorava in una piccola impresa come piastrellista, abitava con la famiglia in un alloggio di viale Indipendenza, distante pochi centinaia di metri dal luogo del delitto.

Immediatamente scattate le indagini, coordinate dal capitano Vincelli e dal maresciallo Palumbo della Compagnia carabinieri di Bianco, una città poco distante. E' stata fermata una persona, su cui gravano pesanti sospetti: Giampaolo Rocco, 37 anni, muratore nato e residente a S. Luca.

Un delitto apparentemente senza motivo che ha sconvolto una tranquilla domenica di S. Luca, una cittadina dell'entroterra calabro, con 4500 abitanti, a 12 chilometri dal

Siciliano aveva precedenti con la giustizia. Gli inquirenti ritengono che sia stato ucciso per futili motivi: qualche ora prima, il giovane era stato visto in un bar, forse aveva litigato con qualche cliente durante una partita a carte o intorno al tavolo del biliardo.

Siciliano è stato colpito selvaggiamente: una decina di coltellate lo hanno raggiunto al torace e alla gola. L'assassino potrebbe avere agito in stato di ubriachezza.

L'autopsia, disposta dalla magistratura di Bianco, ha confermato che il decesso è stato provocato da lesioni agli organi interni, una pugnalata lo ha raggiunto al cuore e al polmone sinistro. I sanitari hanno anche stabilito che la morte risaliva a poche ore prima del ritrovamento.

Non è escluso che Siciliano sia stato ucciso in un'altra parte della città e portato successivamente nella piazza dove è stato rinvenuto: è una zona centrale, ma nessuno

Rappresenterà Lucinasco alla Comunità montana

IMPERIA — Il segretario generale della Camera di commercio di Imperia, Orazio Sappa, è stato nominato rappresentante del Comune di Lucinasco alla Comunità montana dell'Ulivo.

La designazione, approvata dal Consiglio comunale,

I banditi hanno preso le chiavi della gioielleria ma è intervenuta la polizia

Sanremo: sequestrano orefice in casa l'uomo si libera e sventa la rapina

E' Giovanni Burgio, 40 anni - Il negozio in Palazzo - Tre banditi lo hanno atteso

SANREMO — Tre banditi hanno tentato l'assalto per rapinare una gioielleria del centro aggredendo, in casa, il marito della titolare e facendosi consegnare le chiavi del negozio dopo averlo immobilizzato. L'uomo è riuscito però a liberarsi e ad avvertire la polizia: i malviventi, quando si sono accorti che le forze dell'ordine erano già mobilitate, hanno preferito rinunciare al colpo.

Vittima del temporaneo sequestro Giovanni Burgio, 40 anni, abitante in via Franco Nocero 21, sposato, due figli: la gioielleria, situata in via Palazzo, all'angolo con via Escoffier, è intestata alla moglie, Antonietta Spada. L'uomo fin alle spalle un passato piuttosto burrascoso e ha avuto a che fare con la giustizia.

I banditi hanno preparato con cura il colpo. Nel tardo pomeriggio, sono entrati nell'appartamento dove abita la famiglia Burgio, al primo piano, forzando, con un cacciavite, la porta-finestra della cucina, che dà su un piccolo giardino. Quindi hanno atteso il rientro del gioielliere.

Quando Giovanni Burgio ha aperto il portone d'ingresso, in serata, è stato aggredito e malmenato dai malviventi, uno dei quali armato, tutti e tre con il volto coperto da calzemaglie colorate.

L'uomo è stato immobilizzato con del nastro isolante e un paio di collant e quindi imbavagliato. Poi è stato minacciato e costretto a consegnare le chiavi del negozio. Prima di fuggire, i banditi si sono impossessati di tremila per tre milioni e di alcuni anellini per un valore di un milione di lire.

Giovanni Burgio in pochi minuti è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme, telefonando al 113. Forse l'emozione e la confusione gli hanno però giocato un brutto scherzo: pare infatti che l'uomo abbia detto al centralinista di accorrere in via Franco Alfano, che si trova al capo opposto della città, anziché in via Franco Nocero.

Il dirigente ha fatto perdere tempo prezioso alla polizia, e quando gli agenti sono arrivati sul posto, degli aggressori non c'era più traccia. Non ha risultati nemmeno un appostamento nei pressi della gioielleria-orologeria in via Palazzo. I tre banditi, allarmati dalle auto che percorrevano a sirene spiegate la città, si sono dileguati senza neppure tentare il colpo.

La gioielleria «Spada» della quale i banditi hanno rubato la chiave. Nel riquadro Giovanni Burgio

Questa mattina, Giovanni Burgio si è recato verso le 11 in commissariato per presentare la denuncia. Pare che abbia saputo fornire molti elementi sui malviventi. «Aveva il volto coperto — ha detto — *ricordo solo che parlavano con uno spiccato accento meridionale, forse calabrese*».

I rapinatori avevano forse teso l'agguato per il figlio dell'orefice, Riccardo, 18 anni, che però, contrariamente alle sue abitudini, è rientrato dopo il padre. La trappola è scattata quindi per Giovanni Burgio, ma l'imperizia dei banditi ha evitato che il colpo avesse conseguenze più gravi.

I posti di blocco immediatamente predisposti dalla polizia non hanno dato esito. E' quasi certo, quindi, che i malviventi si siano nascosti in città. I elementi in possesso degli investigatori sono comunque molti.

Claudio Donzella

Riparata una scalinata a Sanremo

SANREMO — La scalinata che collega via Forte Candelieri con via Zeffiro Massa, oggi in stato di semiabbandono, verrà ristrutturata. Il Comune ha affidato i lavori di ristrutturazione, per una spesa di sei milioni e 800 mila lire, alla ditta Giovambattista Marcino di Coldirodi. Verrà installata una ringhiera e i gradini saranno rifatti in cemento.

(c. d.)

Duecento delibere in discussione

Oggi a Ventimiglia Consiglio-maratona

Previste polemiche per la commissione edilizia

VENTIMIGLIA — Si svolgerà, oggi alle 18, il Consiglio comunale di Ventimiglia. Gli argomenti all'ordine del giorno sono ventuno, oltre a 178 delibere di giunta da sottoporre a ratifica. Tra i punti che saranno in discussione, alcuni spiccano per l'interesse che susciteranno: non mancheranno probabilmente le polemiche. Ma in linea di massima la riunione non si preannuncia movimentata come in altri Consigli di centri della Riviera.

L'approvazione del progetto di sistemazione dell'aula consiliare, nonché quella riguardante il secondo piano del palazzo comunale, saranno argomenti di rilievo che si prevede passeranno senza intoppi.

La costituzione del comitato promotore per la programmazione della celebre battaglia dei fiori, che dovrebbe svolgersi la prima o seconda domenica del giugno 1984, farà discutere, forse passerà, poiché lo stanziamento per una base di finanziamento è già a bilancio (circa cinquanta milioni). Si prevedono interventi, anche polemici, da parte di qualche consigliere.

L'esame della proposta di intitolare alcune strade a noti personaggi storici avrà vita facile, come pure l'approvazione del progetto per il rinnovo dell'impianto di illuminazione di via Tenda, che da tempo è praticamente al buio.

Nel pieno della discussione si entrerà quando si parlerà non del rinnovo della commissione comunale per il commercio fisso e di quella per gli esercizi pubblici, bensì per la commissione comunale edilizia che, nei giorni scorsi aveva seminato discordia a non finire all'interno dei direttivi dei partiti di maggioranza, cioè dc, psi, psdi e pri. Il problema riguardava la designazione dei membri.

l. m.

Premiati i campioni di pesca

SANREMO — Il «*Tritone Club Pescasportivo*» di Sanremo premia i suoi campioni 1983. Lo farà domenica, nel corso della sua assemblea sociale in programma a Coldirodi (presso il Ristorante «Gabbia»), nel corso della quale verranno consegnati riconoscimenti ai vincitori dei campionati sociali mare-fiume.

Questi i premiati: Gianfranco Ferrigno, Mauro Forla, Ernesto Martino, Silvio Ohu, Maria Teresa Galliano e Anna De Vincentis per il settore fiume-fondo; gli stessi Mauro Forla, Ernesto Martini, Maria Teresa Galliano e, Gianfranco Ferrigno per il settore fiume-mosca; Paolo Sala, Daniele Lavazza, Luigi Mastria e Filippo Olivieri per il settore mare.

Nel corso della riunione si procederà anche all'elezione del nuovo direttivo.

(c. m.)

Circa 500 i cinghiali abbattuti

IMPERIA — Sono stati circa 500 i cinghiali abbattuti «ufficialmente» nel corso della stagione di caccia chiusa la settimana scorsa. Si sale, probabilmente a 550-600 capi totali se si calcolano quelli che sono stati denunciati perché clandestinamente.

A SANREMO
GIOVEDI' 15 DICEMBRE

Inizia una vendita di tutti gli articoli di confezioni e maglieria per

NUOVA APERTURA
di un
GRANDE CAPANNONE IN ZONA SAN MARTINO
(Corso Cavallotti 380 - vicino deposito Stei)

Noi abbiamo creato il commercio in Via Pietro Agosti, ora lo in zona Martino

- Abiti uomo pura lana
- Pantaloni uomo pura lana
- Giacche uomo ultimi modelli
- Giacconi uomo
- Cappotti donna
- Tailleurs donna
- Gonne - vari modelli
- Pantaloni donna
- Giacconi donna
- Mantelle pura lana donna
- Camicette donna
- Pantaloni bimbo
- Abiti pura lana bambino e ragazzo
- Vasto assortimento maglieria
- Jeans tela e velluto

INOLTRE TANTISSIMI ALTRI ARTICOLI NON ELENCATI

Sfridi conf. legge 80

Nella zona di SANREMO per un proficuo inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione di rilevanti e più remunerativi Programmatori/Programmatrici per Centri
Si richiede assolutamente serietà e flessibilità
Inserimento in zona. Stipendi nel settore 800 mila circa.
Per colloquio a Sanremo telefonare 02/204.2388 02/670.6739 oppure scrivere: EDLEDI, Via Fabbrica 38 - 20121 MILANO.

Ditta
Pasquale Frezza
- Posa in marmi - piastrelle e rivestimenti
- Levigatura e lucidatura a piombo

Via Dritta 19
Tel. 0184 263.472 - BORDIGHERA

arredamenti fogliarini spa
ESPOSIZIONE
al km 9,600 PERINALDO (IM)
Tel. (0184) 55.20.23
AUGURA BUONE FESTE
arredamenti fogliarini spa

Sciopero provinciale domani

Corteo a Savona per la Fornicoke

Alla manifestazione parteciperanno i chimici e i portuali - Due aziende sane: un caso raro

SAVONA — Non esiste solo la parola «crisi» per l'industria. Per la Piaggio di Finale e la Ferrero di Vado (310 dipendenti), la situazione produttiva è decisamente buona. Le due non hanno integrazione e sembrano destinate a rafforzare il loro posizioni.

Ferrero — «Ci stiamo applicati — dice il titolare Giacomo Ferrero — *un importante* di lavoro: un impianto di riciclaggio di rifiuti solidi urbani un valore di *miliardi. Sarà installato a Lucca,* il consorzio *l'igiene del territorio».* rà in grado di trattare al giorno di rifiuti e recupererà, attraverso schemi e macchinari di avanguardia, fertilizzante, carta, plastica leggera (in termini tecnici: «Rdf», o combustibile alternativo) e metalli ferrosi. Un'altra struttura, ad un livello tecnologico meno avanzato, è già prevista per il Consorzio per la depurazione savonese. E' da oltre 25 anni che le officine Ferrero si recupero riconversione scorie cittadine industriali.

Sciopero — Domani mattina i lavoratori chimici ed i portuali si asterranno dal lavoro e sfileranno per le vie della città.

Nella città sconvolta lo scandalo Teardo, che ha ormai coinvolto tutte le forze politiche, lo sciopero assume un rilievo particolare. I portuali hanno bloccato gli ingressi dello scalo per due giorni, provocando il caos tra le banchine. Anche il traffico ha subito gravi ripercussioni: i Tir, fermi dinanzi ai picchetti, hanno formato code lunghissime, hanno invaso il centro e la periferia.

Perché lo sciopero? «*Da* riceviamo *busta paga di miseria, e per Natale salta* — dice Roberto Ulivi, della Cgil Fit — *non è escluso che troveremo altre forme di protesta ancora più dure».* Purtroppo le tazioni hanno coinciso con una piccola ripresa dei traffici, dopo il pauroso crollo avvenuto nell'estate scorsa.

A fianco dei portuali, i 400 dipendenti della Funivie Savona-S. Giuseppe: per loro il futuro si fa scuro. Gli impianti marciano infatti al 30% delle

Al corteo parteciperanno anche i lavoratori della Fornicoke, che martedì hanno distribuito un documento alla popolazione per denunciare l'attacco in corso, da parte dell'Eni e del governo, contro la cokeria. Ha destato sensazione la scoperta di documenti «top secret» da parte del senatore Carlo Ruffino, che ha così denunciato oscure operazioni politiche in atto contro la fabbrica.

Lo sciopero provinciale è «dedicato» alla Fornicoke. Il cui destino però appare segnato. Nella sede di via Paleocapa Coke, c'è aria di smobilitazione. che impiegati e tecnici per trasferirsi nella sede di Milano, in ottemperanza ai programmi di chiusura annunciati dall'Eni e mai ritirati, nonostante le pressioni del sindacato. Ora l'attenzione si è spostata a Roma, dove si sarà trattativa finale

m. nu.

I Garuzzo sarebbero nel mirino del clan dei Tripodi

Pietra: la donna s'era nascosta per paura dei killer calabresi?

I parenti di Maria Catena Scriva negano di essere implicati nella faida della 'ndrangheta Gli inquirenti cercano di ricostruire i collegamenti che unirebbero Palmi alla Riviera

PIETRA L. — donna scomparsa per quasi venti ore presenta molti lati oscuri. Ai carabinieri Maria Catena Scriva ha detto di girovagato, a piedi, in mezza una meta precisa.

Una circostanza abbastanza «strana», perché il freddo pungente e l'abbigliamento della donna al momento della «sparizione» non consentivano certo una così lunga permanenza all'aperto. La mobile e i carabinieri sospettano che abbia trovato rifugio in un appartamento predisposto per ai killers del clan Tripodi. Questi ultimi infatti hanno giurato di vendicarsi, dopo che il marito di Scriva, Antonio Garuzzo, e la figlia Isabella sono stati per negli omicidi di Rocco e Tripodi, avvenuti nel giugno '81. I avrebbero ospitato i killers venuti dalla Per questo ora sono nel mirino delle cosche calabresi ostili ai Piromalli. I veri «mandanti» degli dei due Tripodi.

Queste inquietanti premesse giustificano in qualche modo la reazione terrorizzata di Maria Catena Scriva all'aggressione di Gian Franco Presenda, il barista ridotto in fin di vita da quattro individui ancora sconosciuti e rapinato di 600 mila lire. Le indagini, nonostante l'estremo riserbo dei carabinieri, continuano. Le condizioni di Presenda, sono nel frattempo lievemente migliorate.

I parenti di Maria Catena Scriva sono addolorati: si ritengono della faida Piromalli-Tripodi, che ha provocato decine di morti.

Parla il marito di Isabella, la donna in carcere per «concorso» in omicidio, arrestata il 6 dicembre scorso dai carabinieri, su mandato della procura di Palmi (RC): «*Non sopporto nella morti sati, c questioni. Quando sono scomparsi i due Tripodi, mio ricovero in ospedale in Francia, per un difficile intervento chirurgico, a mia moglie era non lui né altrimenti. Certo, sapevamo che Rocco Scriva, fratello di mia suocera, era stato coinvolto in una storia di mafia, ma sono passati tanti anni e nessuno se ne ricordava più. Abbiamo certificati medici e testimonianze: Maria si è spaventata per l'operazione, il resto è fantasia».*

Rabbia e amarezza dunque per le notizie diffuse sull'episodio, ma soprattutto la convinzione di essere vittime di un errore giudiziario ordito ai danni da qualche «pentito» 'ndrangheta. La famiglia Garuzzo si è chiusa a riccio, e i loro amici. Parlano sapere (anche gli inquisiti convinti del contrario) di non aver mai subito minacce né intimidazioni da parte delle cosche calabresi. L'attenzione è tutta rivolta della vicenda, coinvolgere persone, sino a questo mento rimaste nell'ombra.

In sostanza, si di mettere in luce gli aspetti locali di intricata storia di mafia, con due feroci . Altri fatti di sangue hanno dimostrato che la Riviera è una delle zone più utilizzate come rifugio e base operativa della malavita. Più di «sporco» vengono reinvestiti nel settore immobiliare.

Massimo Numa

Un postino accusato di furto

SAVONA — Un dipendente della Posta di Savona, Alberto Borreglino, 53 anni, via IV Novembre 6, è finito nei guai per un ammanco di 30 mila lire che avrebbe sottratto da una lettera raccomandata.

L'uomo è stato sentito ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Maria Teresa Camelli, che ha ordinato gli arresti domiciliari (g. p. c.)

... impossibile accorgersi di lei...

la cicala boutique

ALBISSOLA MARINA

La vittima 15 anni, feriti (uno gravemente) gli altri tre occupanti della vettura

Auto urta un Tir sull'Aurelia a Ceriale Giovane muore ed il camionista fugge

L'incidente è avvenuto la notte verso - Marco Magro, di Loano, è rimasto ucciso sul colpo

CERIALE — Un 15 anni, Marco Magro, di Loano via Fornaci 17, apprendista magazziniere, è morto sul colpo ed altri tre suoi amici rimasti (uno è in fin di vita) sull'Aurelia a Ceriale nella fra un'auto Opel Kadett 1200 e un autoarticolato che ha poi proseguito la corsa. Lo cercando carabinieri e polizia

Tre feriti, tutti ventenni, di Loano, quello in peggiori condizioni è Roberto Ferro, IV Novembre 16, che fosse al volante della vettura di proprietà del dre: ha subito un grave trauma cranico che gli ha procurato coma secondo grado. Dopo le prime Pronto soccorso dell'ospedale di Albenga i sanitari hanno trasferito a Genova reparto Neurochirurgia, dove dieci giorni è stato invece giudicato guaribile Gian Piero Tassara, via Matteotti 55, per Pier Peace, 43, prognosi

Pier Peace

Gian Piero

Roberto Ferro

L'incidente è avvenuto verso le 2 della nell' Ceriale, all'incrocio tra ed il sottopasso ferroviario che in piazza Italia davanti al municipio. L'inchiesta è affidata al nucleo radiomobile dei carabinieri di Albenga.

Due testimoni hanno dichiarato alle pattuglie giunte sul posto: «*A circa dal luogo dello scontro, in direzione di Albenga, c'erano due camion fermi. Si è avvicinato uno degli autisti chiedendo cosa fosse successo. Sentito che si trattava di un incidente grave hanno allontanato*». I non sarebbero però riusciti a rilevare le targhe e neppure ad individuare il tipo e i colori dei pesanti veicoli.

Sulla dinamica della sciagura per il momento si fa soltanto un'ipotesi, che dovrebbe però essere confermata conducente dell'autocarro fuggito. Sembra che la vettura con i quattro giovani, che forse stavano tornando a casa dirigendosi Loano, abbia affrontato una semicurva a velocità elevata superando mezzeria e sbandando con estrema violenza la fiancata sinistra dell'autocarro che proveniva dalla direzione di Albenga. La vittima e Ferro, che è gravissimo, sedevano infatti sedili di sinistra; i due occupanti dei sedili di destra se la sono cavata con ferite leggere. Il pezzo di carrozzeria avrebbe raggiunto il ragazzo con un mortale tamponamento, decapitandolo.

La vettura, dopo l'urto, ha strisciato sull'asfalto per quasi cento metri prima di arrestarsi.

A Loano i quattro giovani sono molto noti e l'incidente ha suscitato cordoglio ed emozione. Magro, aver lasciato la media, aveva trovato un lavoro. Suo padre l'operaio e la madre è infermiera dell'ospedale di Corotta.

g. m.

MERAVIGLIA
Via Battisti, 16r. (SV)
UOMO
porge auguri

Il ricavato per allestire l'ambulanza donata da «La Stampa»

Ricette per aiutare la Cri

Presentato oggi pomeriggio il volume edito dalla sezione femminile

SAVONA — *Si moltiplicano le iniziative per Rossa nel potenziamento del suo parco-ambulanze. Oggi alle 18, nel dell'atrio del palazzo della Provincia, in IV Novembre, presentato da Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo, il libro «La ricetta segreta di edito a cura della sezione femminile del Comitato provinciale di Croce Rossa e stampato Casa editrice Sabatelli.*

Il ricavato della vendita di questo libro servirà per pletare l'acquisto dell'autoambulanza sanitaria e pronto di una particolare Fiat Ducato, donata da Stampa - Specchio dei tempi» alla Croce Rossa di Savona.

L'ambulanza è allestimento presso la carrozzeria Savio di Moncalieri: verrà attrezzata in modo particolare intervenire nel miglior in caso di gravi incidenti stradali e di calamità, si tratta di un mezzo che mancava alla città di Savona.

Sono che i dirigenti hanno voluto intitolare alla Croce Rossa. Tra queste la Cri segnala quella di Scardaoni, sindaco Savona e buongustaio, che ha voluto presentarla sotto il nome della moglie. Il libro contiene inoltre una prefazione di Renzo Aiolfi, Costo 10 mila lire e può essere acquistato presso la sede della Cri.

Prima cerimonia presentazione del libro, il sindaco Scardaoni consegnerà gli attestati frequenza ai Vigili urbani corso del partecipato ai di qualificazione professionale organizzati Cri.

g. p. c.

Si riunisce il Consiglio di Loano

LOANO — Nomina di commissioni, di rappresentanti in enti pubblici comunali e tracomunali, interpellanze, due mutui, ratifiche formano il lungo ordine giorno il Consiglio comunale Loano comincia ad esaminare questa sera Doria:

Richiesta inviata al Provveditorato

Forse l'asilo di Pietra diventa scuola statale

PIETRA LIGURE — La polemica intorno all'asilo privato «*Zenobia Martini*» di Pietra Ligure ha probabilmente trovato una soluzione. Proprio l'altro ieri infatti l'amministrazione comunale, accogliendo la richiesta di una sessantina di genitori, ha inviato provveditore agli studi di Savona tutta la documentazione necessaria affinché dall'anno scolastico 84-85 l'asilo diventi una scuola pubblica.

«*Proprio lunedì mattina* — ha detto il sindaco di Pietra Ligure Paolo Palmarini — *ho firmato personalmente la richiesta inviata provveditore*».

A Pietra Ligure, oltre all'«*Martini*» funziona un altro asilo privato.

Il problema anche il partito aveva preso posizione inviando alcuni giorni fa una lettera a tutti i di Pietra dove denunciava l'esistenza, a suo parere, di carenze da parte dell'attuale gestione dell'asilo sia per quanto riguarda il personale considerato insufficiente profilo quantitativo rispetto al numero bambini iscritti (56 di cui due handicappati per i quali sono impegnate due maestre ed una volontaria ma anche con compiti di pulizia dei locali) e sia per quanto riguarda l'aspetto didattico «privo controllo e di programmazione».

a.d.

Tre componenti gang hanno usufruito attenuanti, altri tre sono stati assolti

Taglieggiavano i nighi, condannati a Savona

SAVONA — E' finito con la condanna a un anno e sei mesi di reclusione per tre dei sei imputati il processo a carico di del componenti di una «gang» che nel 1978 aveva di taglieggiare alcuni locali notturni di Varazze. stati condannati, con tutte le attenuanti, Michele Giovinazzo, 33 anni, via Piave, Michele Fonte, 28 anni, via Cassola, e Umberto Troppiano, 24 anni, via Santa Maria, tutti residenti a Varazze.

invece altri tre vatore Fonte, 24 anni, Giovinazzo, 24 anni, e Rocco Maio, tutti residenti in via Cantalupo.

Insieme con altri dieci giovani nel 1978 avevano deciso di mettere a ferro e fuoco alcune discoteche varazzine. Erano entrati in una sola sera al «Boschetto», il «Rain Jam» e «Tana». Avevano minacciato i titolari pretendendo di entrare senza pagare.

(g. p. c.)

Vigili del fuoco in sciopero

SAVONA — Oggi anche i vigili del di Savona scenderanno in sciopero tre i ritardi governo sul rinnovo del loro contratto di lavoro. L'astensione dal lavoro inizierà alle 8 e terminerà questa sera alle 24. Verranno però tutti i servizi di emergenza.

Anche a Villanova d'Albenga, dove esiste l'unico aeroporto della provincia, i tre vigili di servizio in lo . A proposito dello scalo inoltrano al sottosegretario interpellanze dei parlamentari savonesi.

Dopo un intervento del senatore Ruffino ieri è stata la volta dell'onorevole Pastore

(g. p. c.)

Sarà processato per droga

SAVONA — Davide Di Bitonto, un giovane savonese di 23 anni residente in via Stalingrado 7/8, è stato rinviato a giudizio per spaccio di sostanze stupefacenti e abuso della professione medica.

Secondo l'accusa il giovane avrebbe venduto e iniettato una dose di eroina ad un minorenne.

stato però da una pattuglia della squadra mobile

(g. p. c.)

Rapinò minorenne a Savona

SAVONA — Un giovane di Giuseppe Gramaglia, 22 anni, residente in via Motta, è stato rinviato a giudizio per rapina e tentata estorsione.

La sera del 4 ottobre aveva aggredito un ragazzino 14 anni e gli strappato la collanina e lo aveva rapinato del portafogli contenente lire.

Poi, fatte lacrime del pretese mila lire per restituire la collanina.

Il ragazzo era tornato a casa in lacrime. Dalla sua descrizione gli uomini della squadra mobile erano riusciti a risalire a Gramaglia che era stato fermato.

(g. p. c.)

RISTORANTE
Savona - 60 coperti - 3.500.000 netti mensili - fitto mensile globale - adatto famiglia 3 persone
milioni
(anticipando 40.000.000)
ABS
Specialisti in cessioni di aziende e negozi
Via XX Settembre, 74 R.
Tel. 30.431

Consegnate dalla Nuova Concessionaria RENAULT
«TURBOCAR» Via Nizza - Savona
ai signori RUFFINONI le biciclette vinte dai rispettivi figli grazie ai disegni presentati nel della manifestazione «PORTE APERTE 83»

COSA SUCCEDERA' A SANREMO IN VIA MATTEOTTI 64
FRA 2 GIORNI?

La BOAGNO «ASFALTI»
TECNOLOGIE IMPERMEABILI
AUGURA ALLA SPETTABILE CLIENTELA BUONE FESTE
Tel. 0182 / 970.432 BORGHETTO S. SPIRITO (SV)

Troppi episodi hanno penalizzato i biancoblù

Frenato da una congiura il cammino del Savona?

Un passo in Lega per chiedere maggiore protezione - Domenica arriva il Derthona di Persenda, ma si evitino i sentimentalismi

SAVONA — «Una tragedia, ma qualcosa dev'essere fatto». Il dirigente savonese Mario Del Buono, presidente del Savona, è sempre ottimista che la squadra biancoblù non sia completamente finita e, dunque, insiste. Domenica ad Asti non ha gradito il rigore che l'arbitro ha accordato per un'uscita del portiere Pisetti e gli sono venuti alla mente analoghi episodi avvenuti a Cesena e La Spezia, costati punti preziosi alla sua squadra.

Rigori e punizioni contro, ammonizioni a valanga, squalifiche: che accadet «Forse non sono solo coincidenze — dice Del Buono —, ma i punti che il Savona perde per strada, fanno pensare. Abbiamo chiesto, di conseguenza, al nostro consigliere in Lega di fare qualcosa. Mario Vegnola ha scritto al presidente Casarci una lettera personale; ne ignoro i contenuti, ritengo, tuttavia, che si tratti di una sottolineatura degli sforzi che il Savona sta compiendo per uscire dalla crisi, per ridarsi basi solide. Vegnola è sottoposto a continue pressioni da parte dei tifosi, che non chiedono protezione ma comprensione».

Non sono molti i punti in classifica del Savona, tutti però sono stati guadagnati a prezzo di sforzi notevoli. Neppure uno risulta regalato.

Domenica al «Bacigalupo» sarà di scena il Derthona. L'ambiente che si sta creando non è delle migliori, almeno in apparenza, per garantire un confronto sereno patemi d'animo. Un peccato, perché l'ospite d'onore sarà Valentino Persenda, sino all'estate scorsa in predicato di diventare sportivo dei biancoblù, poi contattato e ingaggiato dal Derthona.

«Non c'è posto per i sentimentalismi, lui o un altro — sbotta Mario Del Buono — fa lo stesso, l'importante è che il Savona conquisti i due punti».

Valentino Persenda è una «creatura» del Savona, ma è anche un professionista e al «Bacigalupo» domenica vorrà suoi, giustamente, il massimo impegno. Un scontro tipo derby, insomma, forse una delle partite destinate ad attirare più pubblico, non il richiamo dei protagonisti.

Valentino Persenda

Al momento del via, tanto il Derthona che il Savona erano partiti con l'unico proposito di conquistare alla svelta l'obiettivo salvezza. Strada facendo, i piemontesi affidati a Persenda hanno guadagnato molte posizioni e possono dirsi dei protagonisti. Il Savona, anche per non essere stato troppo fortunato in talune circostanze, è ancora alla ricerca di una propria dimensione. «Quando sul punto di rialzarsi — osserva Canali — capita sempre qualche imprevisto, alla lunga il gioco, quello praticato con la dovuta diligenza e fantasia, finirà per essere premiato».

Fiducia, in sostanza, nel compitasso, nel lavoro di gruppo, e fronte comune contro le avversità di qualsiasi tipo. Il Derthona, domenica prossima, avrà vita non facile, anche con Persenda in panchina.

Ivo Pastorino

Premiati a Genova i vincitori di tiro con l'arco

Campioni con le frecce

GENOVA — Gli arcieri di Finale Ligure, Imperia e Ospedaletti sono stati i grandi protagonisti del campionato regionale. La premiazione si è svolta a Genova Quarto presso la sede della federazione regionale. Ecco i vincitori nelle varie categorie

Nel campionato Fita (all'aria aperta) si sono imposti Piera Rabaglietti di Finale (femminile), Gian Emilio Ferruccio di Finale (maschile), Davide Dulbecco di Imperia (juniores), Corrado Capacci di Imperia (allievi), Ivo Dimonetti di Ospedaletti (veterani), Ugo Giacobbe di Genova (arco nudo), Maria Emilia Ardaino di Sampierdarena (juniores).

Nell'indoor successi di Cristina Frigerio di Genova (femminile), Michele Crivello di Ospedaletti (maschile), Davide Dulbecco di Imperia (juniores), Marco Guaschini di Sarzana (allievi), Ivo Dimonetti di Ospedaletti (veterani), Lavinia Bottazzi e Roberto Cotelli (arco nudo), Maria Emilia Ardaino (juniores).

Nella foto: il campione regionale Fita, il finalese Gian Emilio [illegible] (a. d.)

Sabato a Barcellona la finale con lo Spalato

Una Supercoppa in Italia la prima volta con il Recco?

I campioni d'Europa partono stamane, seguiti in serata da due pullman di 50 tifosi - Szikora non ha problemi di formazione

RECCO — Ed ora la Supercoppa. Dopo aver conquistato la Coppa dei Campioni, il Recco Stefanel insegue anche questo [illegible] che nessuna squadra italiana è mai riuscita a vincere. Ci provò la Canottieri Napoli nel 1977, ma i partenopei, freschi di successo in Coppa Campioni, vennero superati dal Partizan Budapest (5-4).

I campioni d'Europa affronteranno sabato (inizio ore 15,30) nella piscina di Barcellona gli jugoslavi del Posk Spalato (arbitri gli spagnoli Asencio e Dominici), recenti trionfatori nella Coppa delle Coppe. La squadra recchelina parte questa mattina con una carovana di macchine private, ripetendo così il viaggio che aveva portato fortuna in occasione dei quarti di finale della Coppa Campioni a Berlino. L'arrivo a Barcellona è previsto per il tardo pomeriggio; in serata, allenamento con la squadra del Montjuich.

Della comitiva fanno parte, naturalmente, anche [illegible]gnola e Tizi (che in campionato giocano con il Chiavari), mentre Dario Bertazzoli farà semplicemente il turista. Dice Imre Szikora: «I medici non hanno concesso il loro benestare per l'impiego di Bertazzi e non siamo certo intenzionati a rischiarlo per compromettere l'utilizzazione di campionato. Viene a Barcellona, ma seguirà la partita da bordo vasca. Per la rottura del timpano occorre un certo lasso di recupero e non vogliamo accelerarlo inutilmente».

Nessun problema per quanto riguarda gli altri giocatori ed è scontato il rientro in porta di Alberani al posto di Schenone. «In campionato gioca Nicola — continua Szikora — ma nelle competizioni internazionali, anche a termini di regolamento, è bene Alberani». [illegible], quindi, Alberani, D'Altrui, Dalli, Peri, Tizi, Baldinetti, Lagostena, Tranchini, [illegible]gnola. Riposa Capurro.

Non sono, invece, quegli jugoslavi? Il Posk Spalato, nel girone eliminatorio di Coppa delle Coppe, a Graz, pareggiò il Savona. Del Monte emulerà la doppia finale al [illegible] degli ungheresi del Vasutas Budapest (10-8 in casa, 10-11 fuori). Il Recco Stefanel, comunque, è molto bene. Osserva [illegible]: «Incontrammo il Posk Spalato (senza Bebich) l'anno scorso al torneo di Siracusa e lo superammo abbastanza agevolmente. Ciò non significa, però, che sabato avremo vita facile, considerata la differenza della posta in palio. Ha un gioco geometrico che ricorda quello dello Jug Dubrovnik, con due prime individualità come Bebich e Polich».

Sono proprio questi due fuoriclasse a preoccupare maggiormente i biancocelesti. Il presidente Eraldo Pizzo ammette: «A mio avviso, Bebich e Polich rendono il Posk Spalato più competitivo dello Jug Dubrovnik e bisognerà mettergli una stretta marcatura. La Supercoppa? Beh, diciamo che il traguardo numero uno era rappresentato dalla Coppa Campioni, ma faremo il possibile per concedere il bis. Sicuramente, però, gli jugoslavi sono più motivati di noi».

Dello stesso parere il tecnico Szikora, che aggiunge: «Dopo la vittoria sull'AZC Alphen, la squadra si è un tantino distratta e mi auguro che recuperi in tempo la necessaria concentrazione».

Il Recco Stefanel rientrerà in Italia lunedì 19 e [illegible] 21, giocherà regolarmente e [illegible] mercoledì di campionato con Canottieri. «La Federazione non ha accolto la nostra richiesta di rinvio — dice Pizzo — e siamo costretti ad un vero e proprio tour de force. Tra l'altro, mercoledì sera ci sarà a Recco la festa per la Coppa Campioni e non potremo certo mancare. Ci attende una abbuffata di trofeimenti fa macchina ed ecco».

Un pullman di tifosi (cinquanta persone) sarà al seguito del Recco Stefanel e partirà stasera (ore 20) alla volta di Barcellona. Il ritorno è previsto per domenica.

Aldo Costa

Presentato il Pegli-Elah

GENOVA — Ieri sera allo «Chalet Mediterranée» il Pegli si è svolta la presentazione ufficiale della squadra di pallanuoto del Pegli per la stagione 83-84. Per l'occasione è stato anche presentato il nuovo sponsor: si tratta della Demar con il marchio Elah. Ritorna così di attualità il nome del Pegli Elah, squadra di pallanuoto degli Anni Sessanta che giunse anche a disputare un campionato in serie A.

Primo bilancio della stagione a due domeniche dalla fine dell'andata

Gran vertice in casa del Rapallo «Siamo soddisfatti della squadra»

Il presidente Pugliese: «Purtroppo nessuno ci aiuta» - I giovani e i programmi di Massa

RAPALLO - Si è riunito ieri sera il consiglio di presidenza del Rapallo che ha esaminato la situazione finanziaria e quella del patrimonio giocatori: una presa di contatto tra i dirigenti che è servita anche per fare un po' di bilancio (siamo ormai in vista della fine del girone d'andata) sui risultati e sul comportamento della squadra in questo superagguerrito campionato che è stato definito da più parti come una succursale della C2.

«Quel pareggino fin qui fatto della squadra, dice il presidente Nicola Pugliese, non ci possiamo certo lamentare, perché bisogna sempre ricordarsi che siamo partiti per disputare un campionato [illegible] senza troppi grilli per la testa. Adesso ci troviamo a 4 punti dalla vetta, in una posizione di medio-alta classifica che ci soddisfa. Certo, siamo in ritardo di un paio di punti con la fortuna, ma alla lunga, in un campionato, le situazioni si [illegible] ed ecco' al compensano. In questa stagione è stato fatto il primo passo per allestire una squadra che possa [illegible] per la prima posizione. Si tratta di comporre un mosaico, seguendo le tessere appropriate: quest'anno sono arrivati tre giocatori di categoria superiore e qualche giovane interessante, il prossimo anno vedremo in quale settore della squadra bisognerà intervenire per apportare le migliorie necessarie, fra un paio di stagioni il Rapallo potrebbe lanciare veramente la sfida alle altre compagini del girone. Ci muoviamo con cautela, proprio per non commettere certi errori del passato».

Rapallo. [illegible] e Perego, due colonne del bianconeri chiamati ora a difficili impegni (Telefoto)

Il rammarico grosso semmai per Pugliese, per Pulvio Galli (per gli altri pochi che si fanno in quattro per mantenere la squadra a certi livelli, deriva dal fatto che nessuno a Rapallo abbia teso loro una mano: «Nessuno ci ha proposto qualcosa di concreto, dice amareggiato Pugliese, solo belle parole ed ancora parole, come nella famosa canzone.

Anche i politici ci avevano fatto delle promesse... ma i soldi di tirana fuori sempre gli stessi».

Adesso che si è consumato quasi metà del cammino del campionato anche Gianni [illegible] azzarda un primo bilancio, anche se preferirebbe espletare le... formalità con Cecina e Pecciochio, le ultime due avversarie dei bianconeri prima del giro di boa.

«Si tratta di due partite difficili, dice il [illegible] rapallese, come tutte quelle di questo girone, ma non certo proibitive. Il Cecina ci tocca prima delle vacanze di Natale: è una trasferta lunga e faticosa e la squadra di casa che ha un paio di punti meno di noi in classifica, ci farà valere sul proprio campo. I raparesi si stanno concentrando a dovere per questo match, l'ultimo dell'anno: insomma contiamo cosperderci dall'83 nel migliore dei modi.

Domenica nuovamente agirà Perego come difensore centrale, per dare una mano al reparto arretrato sopraffatto sui palloni alti. Giocheremo [illegible] abbottonati, cercando di non lasciare alcun varco agli avversari. Non so ancora in che condizioni sarà Bertola, che è stato parecchio influenzato e se D'Agostino verrà squalificato, tornando al [illegible] Nerli contiamo di poter contare su due portieri giovani ed attrezzati bravi».

Stefano Bonati

Tennis: giocatori all'annuale gara a Sanremo

Valdambrini succede a Raffa nei sociali del Club Solaro

La seconda giornata del Trofeo Riviere dove sono in lizza 8 squadre

Il Club Solaro di Sanremo, uno dei maggiori sodalizi tennistici della Liguria, ha [illegible] i suoi campioni sociali. Nel singolare maschile, Umberto Valdambrini, neo-acquisto del club, si è imposto, superando in finale, per 6/4 6/2, il campione uscente Michele Raffa. Gli stessi Valdambrini e Raffa hanno riaffermato la loro leadership nel doppio, imponendosi nel [illegible] decisivo contro Silvano Albisol e Renato Canepa per 6/2 6/2.

Nel singolare femminile ha vinto [illegible] Lanteri, che ha battuto in finale Marzia Consiglio per 6/2 2/6 6/2 dopo un'accanita battaglia. La Lanteri, in coppia con Alessandra [illegible], ha poi prevalso anche nel doppio femminile sulla coppia Maria Pia Marelli-Elisabetta [illegible]ola per 3/6 7/6 7/6. Nel doppio misto, infine, vittoria di Mauro Lops ed Alessandra Barbera, [illegible] di Silvano Albisol ed [illegible] Pranchi per 7/6 6/4.

Il [illegible] sociale del Solaro hanno preso parte [illegible] giocatori. Una maratona durata oltre un mese.

Si è disputata, intanto, la seconda giornata [illegible] edizione del «Trofeo [illegible] Riviere» che vede al via 34 squadre del Savonese e dell'Imperiese, suddivise in sette gironi.

Questi i risultati dell'ultimo turno: Girone A: Imperia B-Menton [illegible] 6-0; San Bartolomeo A-B[illegible] 4-2; Girone B: Loano B e Imperia A 2; Arma[illegible] A e Beaulieu 1; Quadrifoglio Vallecrosia e Girone C: Sanremo, Montecarlo e Alassio A 3; Ventimiglia A e Taggia 0; Girone D: Bordighera 3; Diano A e Monaco 3; Alassio B 1; Arma[illegible] C 5; Girone E: Solaro B 3, Andora e Cepedaletti 2, Bussana B e Borgel 0; Girone F: Loano A, Arma[illegible] B e Solaro C 2; Ventimiglia B e Albenga B 0; Girone G: Solaro A ed Albenga A 2; Diano B e San Bartolomeo B 0.

Il prossimo turno verrà disputato domenica. Giocherà anche il girone G che nell'ultima giornata ha osservato il riposo in quanto ha una squadra in meno.

b. m.

Assemblea tiratori

SAVONA — Si svolgerà domenica alle 9,30, presso i locali del poligono di tiro «La Fontanassa», l'annuale assemblea dei soci del Tiro a segno nazionale di Savona. Nel corso dell'assemblea verrà presentato il programma sportivo per la prossima stagione agonistica, nel quale gli atleti savonesi saranno chiamati a difendere le posizioni di prestigio

Cervese Goso [illegible] allenatore

CERVO LIGURE — Cambio di allenatore [illegible] Cervese, nel girone A della Seconda categoria. Marco Corradi, che nei giorni scorsi aveva rassegnato l'incarico al dirigenti della società, è stato sostituito da Franco Goso, selezionatore [illegible] rappresentativa di Seconda e Terza per la provincia di Imperia.

Corradi resta alla Cervese come giocatore.

Superata la crisi economica

Sì alla serie A del Tigullio 72

SANTA MARGHERITA LIGURE — Finalmente è arrivata la notizia tanto attesa: il Tigullio 72 parteciperà regolarmente al prossimo campionato di calcio femminile di serie A. Nei giorni scorsi i responsabili del Tigullio blu-arancione hanno dato conferma alla Federazione della loro iscrizione al massimo torneo nazionale, scacciando definitivamente l'ipotesi di un clamoroso forfait.

Ricordiamo infatti che, pur avendo presentato domanda di iscrizione alla serie A entro il termine previsto (31 ottobre), i dirigenti tigullini avevano reso nota la possibilità di «ritiro» a causa della mancanza di fondi economici. Non troveremo uno sponsor — aveva detto il presidente Olivari — rinunceremo alla massima serie e prenderemo parte al torneo di serie C».

Vista la drammaticità della situazione, la Federazione aveva stabilito una data (21 novembre) entro la quale il Tigullio 72 avrebbe dovuto far conoscere in maniera definitiva le proprie intenzioni ma, non essendo cambiato praticamente nulla in quel tempo, ha successivamente prorogato il termine (31 dicembre) e la società santamargheritese fortunatamente è riuscita a risolvere il problema.

Afferma il vicepresidente Cuneo: «La Federazione ci è venuta incontro e finalmente tutto è andato a posto. Non abbiamo trovato uno sponsor ma un gruppo di imprenditori genovesi e rapallesi disposto ad entrare nel Consiglio della società. Li abbiamo accolti a braccia aperte e le cariche sono state rinnovate».

Olivari è stato confermato presidente e Cuneo sarà sempre il suo braccio destro. Lo staff dirigenziale è composto da Mario Morin, Luigi Francia, Guido Boiano, Antonio Passione, Luciana Tacchella, Enzo Donati e Cristina Libertini.

Continua Cuneo: [illegible] campionato conquistammo un brillante quarto posto ed arrivammo a disputare le finalissima di Coppa Italia con il Marmi Trani 80. Sarebbe stato mortificante rinunciare alla serie A proprio dopo la nostra stagione buona e ci siamo dati da fare per cercare aiuti economici. Adesso che la situazione si è normalizzata possiamo cominciare a stendere un programma per il futuro».

Il campionato avrà inizio il 5 febbraio e si stanno facendo i primi movimenti in seda di mercato. Il Tigullio 72 ha già allacciato qualche contatto e Cuneo dice: «Naturalmente non posso fare ancora nomi, ma siamo sulla pista di due forti giocatrici della Juventus Piemonte (serie B) che si sono già dichiarate disposte a venire in Riviera. Della rosa della scorsa stagione potrebbero rimanere tutte, a parte la Calcagni. La giocatrice risiede a Perugia ed ha problemi di lavoro che la impedirebbero di partecipare al campionato. Stiamo facendo il possibile per convincerla a rimanere ma non sarà facile».

Confermatissimo naturalmente anche Alessio Spiota. L'allenatore santamargheritese vuol ripetere i successi dell'anno passato.

a. c.

La capolista ha staccato di quattro punti le dirette inseguitrici

La Carlo Grasso vola verso la promozione

L'uomo decisivo nello scontro diretto con la squadra di Ceda è stato Archelite, autore del gol della vittoria - In coda il Ri Calcio sembra ormai spacciato, mentre si interrompe la serie positiva del Pieve Ligure

La Carlo Grasso ha spiccato il volo verso la promozione, e sembra veramente irraggiungibile la squadra di Vitani ha superato il Carasco nello scontro diretto, e ha acquisito un abisso di 8 punti fra sé e i più immediati inseguitori (lo stesso team di Ceda e il redivivo Fontanabuona). In coda va [illegible] deriva il Ri Calcio, e si è interrotta la serie positiva del Pieve Ligure.

Archelite non perdona. Tanta gente a Carasco per il big-match della 12ª giornata. I supporters arancioni si sono superati nelle loro manifestazioni di tifo, ma non c'è stato nulla da fare: il Carlo Grasso ha ribadito il suo enorme potenziale tecnico e ha battuto (1-0) i pur bravi locali. Il risolutore è stato l'anziano ma sempre valido Archelite che, dopo una lunga militanza nella Calvarese, gioca ora in maglia nerazzurra. [illegible] ruentino ha indovinato un magnifico colpo di testa, e il portiere Semprevivo non ha potuto che raccogliere la sfera in fondo al sacco.

Parla Ceda. Dopo il sconfitta, l'allenatore del Carasco ha detto: «La Carlo Grasso è davvero forte, ma non ci arrendiamo ancora. Cercheremo comunque di mantenere il secondo posto, che tornerebbe utile in caso di ripescaggio, come si è verificato l'anno scorso a favore della Calvarese. Adesso ci attende un tour de force con Rapallorese, Fontanabuona e C. N. Valletaria, e dovremo centrare fuori nel miglior modo possibile».

Bravo Faggetta. Il centrocampista del Carasco è stato [illegible]rabo di dubbio il migliore dei suoi, e con la continua scorribanda offensiva ha creato qualche grattacapo a [illegible] Carlo [illegible]. Peccato che i compagni non [illegible] riusciti a [illegible]: la partita avrebbe potuto [illegible] una piega ben diversa.

Fratelli. Due lavagnesi terribili fanno sognare nel quartiere chiavarese di Rupinaro; si tratta dei fratelli Arzeno, piedi buoni e tanta fantasia, che con le loro prodezze hanno ravvivato i biancorossi di Ghirolfi nei quartieri alti della classifica. Nella gara con lo Sportak [illegible] Maurizio, detto «Iocio», ma il fratello Marco ha inventato un gran [illegible] che ha spianato la strada della vittoria.

Jolly. Lorenzo Mangiacotti è il classico esempio di giocatore duttile, e se svolgere con buoni risultati tutte le mansioni che gli vengono affidate. Con la Caperanese [illegible] ricoperto un'infinità [illegible] ruoli, rimpiazzando infortunati e squalificati.

Lui scherza e dice: «Spero non mi faccia male Pilangeri, altrimenti toccherebbe a me fare il portiere...».

Scatto arrabbiato. Il trainer della Caperanese non sembra soddisfatto, nonostante il buon pareggio (1—1) conquistato nella tana del Colombo Ram. Afferma Enrico Scotta: «La mia squadra potrebbe fare molto di più, perché ha mezzi tecnici notevolissimi. Purtroppo il reclutamento è condizionato [illegible] un incredibile nervosismo, e le espulsioni fioccano in continuazione. Bisognerà darsi una regolata».

Questa [illegible] il cartellino rosso è toccato a «Brasil» Luca, tanto estro ma nervi a fior di pelle.

Ancora Bertinelli. L'ala sinistra della Vecchia Chiavari [illegible]a a far parlare di sé dopo il gol rifilato ai cugini della Riese. Il giocoliere Bertinelli ha deliziato la schiera dei tifosi del Bar Corso con uno dei suoi numeri, amoreggiando un par d'amarezza [illegible] un pareggio (1—1) che lascia inalterati i problemi di classifica.

Bergamo fiduciosa: Ezio Bergamo, il tecnico della Riese, [illegible] «Dopo un avvio così così, [illegible] siamo rimasti in carreggiata, allontanandoci dalle zone calde della graduatoria. La squadra adesso gira bene, e dovremo sfruttare al massimo il nostro buon momento».

E. C.

E' [illegible] il pri[illegible] l'«Europa»

RAPALLO — Si è conclusa la prima fase del campionato velico invernale riservato alla classe Europa. Dopo le prove di Rapallo in testa alla classifica c'è il genovese Nicolò Saldelli, seguito dall'elbano Boletti e da Rama. Il campionato riprenderà il 15 gennaio, sempre con l'organizzazione del Circolo Nautico Rapallo. (a. c.)

Chiavaresi [illegible]cinture [illegible] judo

CHIAVARI — I judoka chiavaresi Stefano Dalla Tommasina (categoria 65 chilogrammi), e Giuseppe Fazzi (86 chilogrammi) hanno conquistato la cintura nera dopo due meetings svoltisi nei giorni scorsi a Milano.

Dalla Tommasina ha vinto cinque incontri su sei, Fazzi ne ha vinti due per ippon, ne ha persi uno ai punti

La giovane squadra di football americano esordisce sabato a Vado contro i Gators

La prima «meta» dei Savona Pirates

SAVONA — Ce l'hanno fatta. Grazie [illegible] buona volontà e all'intraprendenza dei «Savona Pirates», anche in città si gioca finalmente a football americano. La formazione savonese incontrerà sabato 17 dicembre alle 14,30 al campo «Chittolina» di Vado, [illegible] agguerriti «Gators» di Torino.

E' la prima uscita ufficiale [illegible] «coach» Maurizio Cremonini, contro un avversario giovane ma molto determinato, venuto a sostituire i «Saint George Knights» di Alessandria, contattati in un primo tempo ma che non hanno potuto venire a Vado.

«I Gators — ha detto Cremonini — sono alla nostra portata, ma non dobbiamo assolutamente sottovalutarli, sia sotto il profilo tecnico che sotto quello agonistico. E' la nostra prima esperienza, facciamola fruttare e dovremo giocheremo col massimo impegno dal primo all'ultimo minuto».

Ci sono dunque tutti i presupposti per una partita entusiasmante, senza pronostico. Per una volta gli appassionati savonesi, senza dover guardare «Canale 6», potranno gustarsi il [illegible] americano in diretta, dal vivo.

Non è passato neppure un anno da quando, nello scorso febbraio, il football americano era solo una bella idea nella testa di un gruppo di ragazzi ricchi soltanto di spirito di iniziativa. E adesso è ormai pronta una vera squadra, seguita da un pubblico sempre più numeroso, al quale sono riservate spettacolari sorprese nel corso dell'incontro di sabato. E' proprio il caso di dire che una prima, importantissima «meta» i Savona Pirates l'hanno già realizzata.

r. lig.

CINEMA E [redacted] IN LIGURIA

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Aurelio Saffi 28, tel. 543.241): Attrazioni di coppia in azione. V. 18. Or. 15.30, 17.10, 19, 20.50, 22.40. L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo [illegible], tel. 206.348): Wargames. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30.
ASTOR (via XX Settembre 23/r, tel. 564.420): La vita è un romanzo. Ore 15.30, 17.20, 19.10, 21, 22.50. L. 5000.
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 568.810): Thunder. Or. 15, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 5000.
DIONISIO (via Colombo 11, tel. 540.580): Bocche vogliose. V. 18. Or. 15, 16.35, 18.20, 19.45, 21.10, 22.40. L. 4500.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.796): Il libro della giungla di Walt Disney. Or. 15, 16.45, 18.45, 20.30, 22.30. L. 5000.
GIOIELLO (via Sapri 101r, tel. 298.901): Bad boys. V. 14. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.433): I ragazzi della 56ª strada. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.55, 22.45. L. 5000.
IDEAL [redacted] Monografie. L. [illegible] Flashdance.
LUX (via XX Settembre 2bis, tel. 581.891): Gabriela, con M. Mastroianni, Sonia Braga. V. 18. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Sapore di mare n. 2 un anno dopo. Or.: 16, 17, 18.50, 20.40, 22.40.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Nati con la camicia. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.50, 22.40. L. 5000.
PALAZZO (Santa Caterina, L. 588.512): I predatori. Storia d'armi e d'amore. Or. 15, 16.50, 18.45, 20.40, 22.30. L. 5000.
PLAZA (piazza Tommaseo 172, tel. 366.452): Mary Poppins. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. L. 5000.
RIVOLI (via XII Ottobre 13, tel. 566.512): Son contento, con F. Nuti, [illegible]. Or.: 15, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. L. 5000.
SMERALDO (via Carnaghola 7, tel. 203.748): Meglio le calze. V. 18. Or. 15, 16.20, 20.50, 22.30. L. 4500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 3r, tel. 522.738): Tormenti di bocche insaziabili. V. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.213): La chiave. V. 18. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40. L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 582.137): Staying alive, con John Travolta. Or. 15.45, 17.30, 19.10, 20.50, 22.35. L. 5000.

[redacted] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, L. 580.050): Voluttà a porno orgasmi. V. 18.
CORALLO (v. Innocenzo IV, L. 580.419): Mani di [illegible].
CRISTALLO (largo della Zecca, L. 200.687): Giochi erotici di una giovane [illegible].
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.000): Wargames.

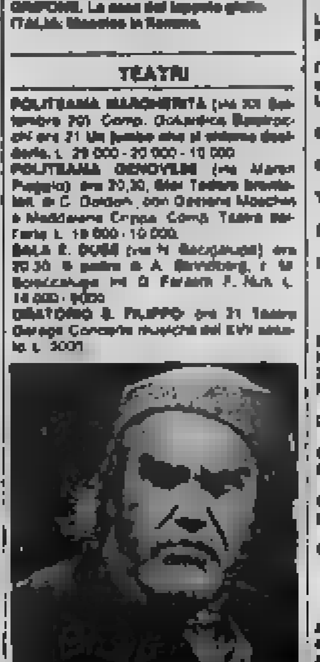
FRITZ LANG: [illegible] 17 Anni di piombo. DISTABILE: [illegible].

SECONDE VISIONI

[redacted] (gal. G. Giovanni di Prè 25 R, [illegible]): Sulla scena: Living show [illegible]. Sullo schermo: [illegible]. V. 18.
[redacted]: La porcellona.
CIATOSA
COLOMBO: [illegible]. V [illegible]
SAMPIERDARENA
A.S.C.: [illegible]
ASTORIA: [illegible]. V. 18
ELDORADO: [illegible]. V. 18
SPLENDOR: [illegible]. V 18
SESTRI PONENTE
GARDEN: [illegible]. V. 18
VERDI: [illegible]
HOLIDAY: [illegible]
PEGLI
[illegible]
RECCO
AMBRA: riposo
ARENZANO
ITALIA: [illegible]
BOLZANETO
NUOVO VERDI: [illegible]
COGOLETO
VERDI: [illegible]
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: [illegible]
MIGNON: Flash scandalous blues. V. 18
CAMPOMORONE
AMBRA: I nuovi barbari.
CHIAVARI
ASTOR: [illegible]. V. 18
CANTERO: [illegible]
MIGNON: WarGames.
MUOVO: [illegible]. V. 18
ODEON: riposo
RAPALLO
GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20): Comp. Gulbenkian [illegible]: ore 21 Un [illegible]. L. 29.000 - 20.000 - 10.000.
POLITEAMA GENOVESE (via Maria Paggio): ore 20.30, [illegible] di C. Goldoni, con Gastone Moschin e Maddalena Crippa. Comp. Teatro Belforte. L. 19.000 - 10.000.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo): ore 20.30. Il padre di A. Strindberg, r. [illegible] con G. Ferzetti, F. Nuti. L. 14.000 - 9000.
ORATORIO S. FILIPPO: ore 21 Teatro Garage. Concerto musiche del XVII secolo. L. 5000.


Moschin Sior Todero

SALA CARIGNANO (via Villa Glori 8, [illegible]): venerdì ore 21. Pead. [illegible] Comp. Mario Cappello. L. 5000 - 4000.
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47): riposo.
PADIGLIONE B (piazzale Kennedy - Fiera - tel. 580.014): ore 20.30 Macbeth con Gassman, Guarnieri, Virgilio. L. 20.000 - 13.000.

[redacted]

ASTOR (via Pia, tel. 27.198): Sapore di mare n. 2 anno dopo.
DIANA: La chiave.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): [illegible]. Storia d'armi e d'amore.
JOLLY (via F. Sivori 5, tel. 21.170): [illegible]
[illegible]
ELMSTUDIO (p. Duce 40, tel. [redacted]): The blues brothers.
LUX: [illegible]
ALASSIO
COLOMBO: [illegible]
[illegible]
SALESIANI: riposo
ALBENGA
ASTOR: Staying alive.
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
CARCARE
OLIMPIA: riposo
CERIALE
ODEON: riposo
FINALE LIGURE
ONDINA: nuovo programma
VITTORIA: [illegible]
LOANO
LOANESE: non pervenuto
PERLA: [illegible]
MILLESIMO
ITALIA: [illegible]
LUX: riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO
MIGNON: riposo
VARAZZE
TERSO: [illegible]
VALLEGGIA
CINECLUB AURORA: riposo
VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: riposo

[redacted]

DANTE: riposo
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 27.745): riposo
ROSSINI: Staying alive con J. Travolta
DIANO MARINA
DIANESE: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible]
CERRI: [illegible]
BORDIGHERA
OLIMPIA: [illegible]
RIVA LIGURE
CORALLO: [redacted]

[redacted]

ARISTON (via Matteotti [illegible], tel. 71.071): [illegible]
RITZ (via Matteotti): Sapore di mare n. 2. [illegible]
SANREMESE: Pomeriggi.
CENTRALE (via Matteotti): Bad boys.
SUPERCINEMA: La chiave. V. 18
ORFEO: Pandora

CINEMA [redacted]

FILMSTORY - SALA DE MILLE: Alle [illegible]
SALA FORD: Fantasma della libertà.
DANTE: [illegible]
CINE CLUB LUMIERE: Kramer contro Kramer.
CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible]

Bilancio della stagione genovese

Cala il pubblico sinfonica in crisi

GENOVA — Limitata affluenza di pubblico, alcune scelte artistiche poco felici, qualche concerto di rilievo, soddisfacenti prove dei «complessi» ospiti: questa, in sintesi, la stagione sinfonica [redacted] Comunale dell'Opera conclusasi con il bel [redacted] di Milan Horvat.

La crisi finanziaria e gestionale dell'ente lirico si è [redacted] pesantemente sull'andamento del cartellone realizzato sovente senza la necessaria serenità. [redacted] poco rosea prospettiva di non poter ricevere regolarmente gli stipendi (minaccia, com'è noto, temporaneamente scongiurata con il ricorso anticipato alle sovvenzioni '84) [redacted] tra i dipendenti [redacted] clima di tensione e di sfiducia che si [redacted] avvertito chiaramente in diverse [redacted] zioni.

Non sempre, inoltre, sono parse indovinate le scelte degli artisti ospiti, mentre lodevole [redacted] rivelata [redacted] partecipazione dell'Orchestra Sinfonica [redacted] Leningrado (musiche di [redacted] maninov e Sciostakovic), del Quartetto Academia (i quartetti di Brahms, in collaborazione con la Giovine Orchestra Genovese) e dell'Ensemble Contrast. Il concerto di quest'ultimo, interamente dedicato a Webern nel centenario della nascita, ha fatto, probabilmente [redacted] ufficiali [redacted] ancora noti), il «minimo» della [redacted] di affluenza di pubblico.

Spetta ora ai responsabili del [redacted] individuare le [redacted] questo limitato interesse dei genovesi per la sinfonica e adottare [redacted] necessarie contromisure. In sede di programmazione artistica, ad esempio, sarebbe, a nostro parere, preferibile evitare concerti monografici come quello dell'Ensemble. Con [redacted] (peraltro di altissimo livello) che si rivolgono ad una esigua schiera di musicofili amanti del Novecento, ma allontanano ancor [redacted] il normale pubblico dei sinfonici. [redacted] produttivo dovrebbe essere invece insistere sulla produzione [redacted] moderna.

c. l.

[redacted] questa [redacted]

GENOVA — Successo, ieri mattina, della [redacted] lezione-concerto svoltasi all'Università (Istituto di Storia dell'arte) nell'ambito della stagione di analisi ed esecuzioni musicali organizzata dal maestro Leopoldo Gamberini. La manifestazione è rivolta soprattutto agli studenti.

«Nel nostro cartellone, l'unico realizzato da una università italiana — dice il maestro Gamberini, docente di Storia della musica — abbiamo cercato di inserire proposte molto differenti, in grado di offrire una panoramica ampia e stimolante di esperienze musicali».

Accanto alla musica barocca e rinascimentale è ad esempio previsto l'intervento di due compositori (Salvatore Sciarrino e Raffaele Cecconi) sulla loro produzione nell'attuale contesto artistico. Ieri il violoncellista genovese Marco Guidarini (docente al Conservatorio di Alessandria) si è soffermato su alcuni aspetti del violoncello nella letteratura moderna sottolineando in particolare la stretta collaborazione creatasi, in tempi recenti, fra compositori ed esecutori.

Incontro [redacted] l'attore che nel «Macbeth» interpreta Macduff

Virgilio: il teatro di regìa? No grazie, preferisco Gassman

GENOVA — Luciano Virgilio [redacted] in impeccabile abito blu [redacted] sta provando con un gruppo di giovani colleghi una scena del [redacted]. Il teatro, allestito appositamente nel padiglione B della Fiera del Mare per lo spettacolo della compagnia di Vittorio Gassman che è andato in [redacted] mercoledì 7 con un grande successo, è deserto, ma tra pochi minuti cominceranno ad affluire i primi spettatori. Dietro le quinte, gli [redacted] si preparano.

Vittorio [redacted] avidamente un panino, [redacted] Maria Guarnieri passeggia tra i camerini [redacted] vestaglia e pantofole con il volto già trasformato [redacted] bianco che la rende una spettrale e ieratica lady Macbeth.

Nel suo camerino, davanti a un tavolo coperto di matite da trucco e tubetti di cerone, Luciano Virgilio [redacted] Macduff, l'unico [redacted] «non partorito [redacted]», cui Shakespeare assegna il privilegio di assassinare il sanguinario Macbeth. Del personaggio, l'attore friulano ha scoperto e messo in rilievo l'indole fragile e non soltanto eroica.

Luciano Virgilio con Anna Maria Guarnieri e Gassman in un momento del «Macbeth»

«E' bello recitare Shakespeare — dice — anche nei panni di personaggi minori. [redacted] non sono malato di protagonismo. Quindi mi piace sempre cercare nei personaggi [redacted] gonisti o non interpreti a fondo, quelle sfumature che a volte nei ruoli più importanti non si riesce a cogliere. Sono convinto che, lavorando seriamente, si può trarre qualcosa di buono anche dalle "tinche". Macduff, per esempio, è un personaggio positivo, è un eroe guerriero che si frantuma. Non per nulla Shakespeare [redacted] fa ripetere "che cosa è accaduto" ben quattro volte all'amico che gli porta la notizia dello sterminio della famiglia. Ma Macduff è un eroe veramente buono? mi sono chiesto. No, è un cinico e in qualche modo è già un politico moderno».

Luciano Virgilio si trucca con cura, con qualche goccia di fondotinta il [redacted] volto [redacted] abbronza, le luci di scena [redacted] metteranno bene [redacted] evidenza i tratti.

«Erano anni che non mi truccavo più. Ora che [redacted] ce l'ha imposto ho scoperto quale importante viatico per sentirsi a proprio agio nel personaggio, prima di entrare in scena, è questa operazione preliminare nei camerini».

Poi l'attore riprende il filo del discorso: *«Il Macbeth è l'ottava opera di Shakespeare che interpreto. Ritengo tuttavia questa un'esperienza particolare, molto importante. Non solo per l'incontro professionale con Gassman, ma anche perché sono nate in me, da poco tempo, nuove ispirazioni.*

All'inizio, [redacted] molto [redacted] ra di affrontare il [redacted] con [redacted] era che la sua presenza schiacciasse gli altri attori. In realtà Gassman è poderosamente capace [redacted] e dirigere gli altri. Lui [redacted] ha [redacted] nella condizione di fare cose che prima avevi avuto pudore di tentare sulla scena».

[redacted] momento per me è importante anche per un'altra ragione. Prima di interpretare il Macbeth avevo sempre fatto teatro di regia con Luca Ronconi, Enriquez, Parenti, Strehler, Missiroli. Grandi registi e grande teatro, ma con loro l'attore è sempre [redacted] strumento: può essere uno Stradivari oppure un violino giapponese».

«Gassman è sì un regista, ma solo come liberatore di forze che devono trovare un segno espressivo. Io non disdegno il [redacted] regia, ma con l'altro teatro, quello di Gassman, lo sento ora, per la prima [redacted], una grandissima voglia di salire sul palcoscenico».

Luciano Virgilio indosserà i panni di Macduff fino a maggio, poi a Prato debutterà [redacted] spettacolo di Racine "Fe[redacted]" nel quale interpreterà il personaggio di Teramene.

d. g.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Teleromanzo Una vita da vivere; [redacted] Telefilm Alice; 11 [redacted] 12 Help, [redacted] musicale; 12,30 Bis, gioco a quiz; 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz; Pomeriggio con sentimento; 13,30 Teleromanzo Sentieri; 14,30 Teleromanzo General Hospital; 15,30 Teleromanzo Una vita da vivere; Five Ideas; 16,50 Telefilm Hazzard; 17,40 Telefilm Il mio amico Ricky; 18,15 Pop corn; 18,50 Zig Zag, gioco a quiz; 19,30 Telefilm T.J. Hooker; [redacted] Superflash, gioco a [redacted] 23 Telefilm Lou Grant; 24 [redacted]

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF [redacted] 54, 56, 58, 60 — Ore 8,30 Telefilm Mammy fa per tutti; 10 Telefilm [redacted] benedice padre; 10,20 Film Ritrovarsi (1942 comm.); 11,50 Telefilm Quella casa nella prateria; 12,50 Telefilm Vicini troppo vicini; 13,20 [redacted] Padroncina Flo; 14 Novela Agua Viva; 14,50 Film Una sposa per due ('62 comm.); 16,20 Cartoni La scoiattola [redacted] 17,20 Cartoni Il magico mondo di Gigi; 17,50 Telefilm [redacted] 18,50 Novela Marron glacé; 19,30 [redacted] non si sa; [redacted] Film story a cura di Enzo Biagi: Film [redacted] guerrieri (1976 dramm.); 23,30 Domani sul [redacted]; 23,35 Caccia al 13, rubrica sportiva; [redacted] Sport Ring

[redacted] TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 46, 52, 56, 60 — Ore 7 Thalassa; 8 Telefilm Duello sul fondo; 8,30 Film Sherlock Holmes e il vestito per uccidere (giallo); 10,15 [redacted] cinema, rubrica cinematografica; 10,20 Telenovela Laura; 11,10 Telenovela Cuore selvaggio; 12 Telefilm Agente Pepper; 13 Cartoni Lupin 3; 13,30 Cartoni L'uomo tigre; 14 Telefilm I Bulliver; 14,45 Diario Italia, rubrica a cura dell'Associazione commerciante; 15 Film Tre nodi (giallo poliziesco Ger. 1978-'80); 17 Telefilm Il cacciatore; 18 Cartoni Jeff Larsen; 18,30 Cartoni Lupin 3; 19 Cartoni L'uomo tigre; 19,30 Telefilm L'incredibile Hulk; [redacted] Film Tutto suo padre (commedia Italia 1978); 22,20 Telefilm Charlie's Angels; 23,20 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 23,25 Film La rivolta di Frankenstein (terrore)

TELECITTA'

UHF [redacted] 52, 64 — Ore 12 Dite la vostra; 12 [redacted] Leggiamoli insieme; 13 Film La galla; 14,45 Le comiche; 15,15 Rubrica cinema; 15,30 Cartoni; 16 Notizie flash; 16,05 Film Vivendo volando; 17,45 Telefilm Selvaggio West; 18,30 Leggiamoli insieme; 19 Spazio aperto; 19,30 Notiziario; 19,45 Telefilm Selvaggio West; 20,30 Film Orizzonte di fuoco (1965 pour.); 22,15 Notiziario; 22,30 Asta

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore [redacted] Cartoni L'uccellino azzurro; 8,50 Telenovela Cara Cara; 9,30 Teleromanzo Febbre d'amore; 10,15 Film La nipote Sabella (italia 1958 commedia); 12 Telefilm Gli anni di Hogan; 12,30 Telefilm Vita da strega; 13 Bim Bum Bam: Cartoni Mimì e la nazionale di pallavolo; Cartoni I fantastici viaggi di Fiorellino; 14 Telenovela Cara Cara; 14,45 Teleromanzo Febbre d'amore; 15,30 Teleromanzo Aspettando il domani; 16 Bim Bum Bam: Cartoni Mimì e la nazionale di pallavolo; Telefilm L'uomo di Atlantide; 19 Telefilm Spazio 1999; 19 Telefilm Il principe [redacted] stelle; 20 Cartoni I Puffi; 20,30 Film [redacted] 1984 poliziesco); [redacted] Spettacolo Beauty [redacted] Sport Calcio mundial.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,20 Telefilm Roy Rogers; 8,45 Telefilm Anche i ricchi piangono; 9 Buongiorno [redacted] 10 [redacted] Curro Jimenez; 11 Buongiorno amico; 12,25 Redazionale; 12,50 Buongiorno amico; 13 Telefilm Anche i ricchi piangono; 13,25 Telefilm Ellery Queen; 14,40 Film L'inarrivabile felicità; 16,15 Telefilm Ai confini dell'Arizona; 17,15 Cartoni [redacted] 18,15 Redazionale; 19,25 Telefilm Ore 17: quando suona la sirena; 20,25 Telefilm Harry O'; 21,25 Film Domenica '31 [redacted] dramm.); [redacted] film Monjiro; [redacted] Film Andy.

[redacted]

UHF 26, 31, 47, [redacted] — Ore 7 [redacted] ragazzi, programma di cartoni: Daltanius; Lulù l'angelo [redacted] i fiori; Sally la maga; 8,15 Telefilm Brenda; 9,15 Telefilm Dr. Kildare; 9,45 Telemattina, quotidiano in diretta di spettacolo, [redacted] giochi, rubriche, [redacted] e tante tante [redacted] per le [redacted] e la famiglia. 13,15 Cartone Sally la maga; 13,45 Cartone Daltanius; 14,15 Telefilm Dr. Kildare; 14,45 I Love America, quadri di vita americana; 15,15 Per noi due il paradiso, musicale; [redacted] Viva, spazio ai [redacted] ragazzi di cartoni: Batman; [redacted] l'angelo tra i fiori, Daltanius; [redacted] la [redacted] Notiziario; 19,25 [redacted] Kronos; 20,25 Telefilm Squadra speciale anticrimine (poliziesco); 21 Telefilm Mannix (poliziesco); 22 Telefilm La Casa Bianca dalla porta di servizio; 23 Tutto cinema, informazione cinematografica; 23,05 Oroscopo; 23,10 Alle 11ª condotta, programma di arte contemporanea.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Primomattino con Primocanale; Prendi in linea con l'eurodisco; Film Tomahawk scure di guerra; 12 Lo sport, gioco a premi; 13 Cartoni Emergency plus 4; 13,30 Vetrina d'arte e preziosi; 17,30 Telefilm Ispettore Regan (poliziesco); 18,30 Telefilm I rangers della foresta; 17 Superclassifica show, rassegna musicale; 18 Cartoni La tigre di Hong Kong; 18,30 Cartoni Emergency [redacted] 4; [redacted], proposte d'acquisto; 19,15 Il Giornalone, cronaca, sport e spettacolo; 19,30 Giornalone sport; 20 Artigianato oggi, rubrica informativa arti e mestieri; 20,30 Telefilm I rangers della foresta; 21 Bar sport, programma sportivo musicale; 23 Film Bella preda (western)

[redacted]

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, [redacted] — Ore 8 Buongiorno [redacted] Canale 7; 8,30 Cartoni Shogun's secret jours; 10,30 Telefilm Duello sul fondo; 11 Telefilm La [redacted] 12 Telefilm I miserabili; 13 Telefilm [redacted] qui all'eternità; 18 Cartoni Heidi; 14,45 Film Il giuramento di Zorro (avventura); 17 Cartoni Shogun's secret jours; 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 19 Cartoni Heidi; 19,[redacted] Telefilm I miserabili; 20,30 Telefilm [redacted] Telefilm Dedee Caroline; 21,30 Film [redacted] identità (thriller); [redacted],40 Chiamando, rubrica cinematografica; 23,10 Appuntamento con il libro, quotidiano di informazione libraria; 23,45 Intermezzo di [redacted] notte; 23,50 Film Il terrore non ha confini (avventura); 1,20 L'ora di Venere; 1,[redacted] Grazie tante arrivederci (commedia sentimentale [redacted] 1977); 3,05 [redacted] la tunda.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 TSRP ragazzi; 12,25 Il ritorno di Gundam; 12,50 Diario giorno; 13 Telefilm Lucy e gli altri; 13,30 Selvaggio mondo degli animali; 13,50 Anche i ricchi piangono; 14,20 L'antro della Sibilla, rubrica astrologica; 16 Film I poveri in automobile; 17,15 TSRP ragazzi; 17,40 Il ritorno di Gundam; 18 Telefilm Love American Style; 18,30 Telefilm Beverly Hillbillies; 18,55 Anche i ricchi piangono; 19,25 Diario flash; 19,30 [redacted] lampo alle soluzioni più lampo alla vita; 20 Jason & Tetula; 20,15 Il tempo che fa; 20,20 TSRP notizie; 20,35 Oroscopo; 20,40 Film Il principe degli attori (dramm.); 22,20 Dumaniai; Abel Jour; Film [redacted] primula [redacted] (spion.); Oroscopo.

[redacted]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film Fiesta de toros; 12 Cartoni; 12,30 Telefilm [redacted] Co.; 13 Vendita promozionale; 15,30 Film F.B.I. Operazione Pakistan (1973 poliz.); 17 Magia economica; 18 Telegiornale; 18,30 Jelly Trio Revietta; 19 Vivere al cento per cento; 20 Telegiornale; 20,30 Video music; 21 Tuttocinema; 21,10 Fai da te, bricolage; 21,30 Asta [redacted] Trio; 24 [redacted] Trio; 0,10 Special musicale.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 [redacted] 12,30 Cartoni Space Robot; 13 Telefilm Il ragazzo del circo; 13,30 Mini sete; [redacted] The Stapleton; 15 Telefilm Wanted; 16,30 Telefilm La grande barriera; 17 Cartoni Space Robot; 17,30 Telefilm W[redacted]; 18 Film La pazienza ha un limite... noi no (1976 comm.); 19,30 Notiziario; 19,35 Rubrica medica; 20,20 Notiziario; 20,35 Lo specchio, rubrica; 22 SOS 160 [redacted], spettacolo musicale con Franco Rosi; 24 Notiziario; Oroscopo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — [redacted] 12 Cartoni Hanna & Barbera; 12,30 Cartoni Hanna & Barbera; 13 Cartoni Supercartoons; 13,30 Telesole; 15 Film A piedi e a cavallo in automobile; 17,30 Cartoni Hanna & Barbera; 18 Magnetoterapia (replica); 18,30 Superclassifica show; 19,30 STV notizie; 19,45 Estetica femminile Fernandez; 20,30 Film L'ultimo discorso; 22 STV notizie; [redacted] Motori non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Il dovere di uccidere; 12,30 Ai confini dell'Arizona; 13,20 Cybernella; 13,45 Quella magnifica dozzina; 14,10 Paper moon; 14,30 Mazinga; 15 Carosello matrimoniale; 16,45 Cybernella; 17,10 Quella magnifica dozzina; 17,35 Paper moon; 19 Vietato fumare; 19 Ai confini dell'Arizona; 20 Mazinga; 20,30 Ritratto di borghesia in nero; 22 Paper moon; 22,30 Con tanti cari saluti, detective Stone; 24 Folli follie.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 58 — Ore 8 Accanto all'amico, idee per la famiglia, spettacolo, giochi, rubriche, ricette, mercatino, vetrine; 13,15 Zoom TG Ponente notiziario; 13,30 Cartoni Daltanius III; 14 Telenovela Anche i ricchi piangono; 14,30 Accanto all'amico special; 16 Film I pirati del fiume rosso (avventuroso); 17 Space Games, giochi a premi e cartoni; 18 Telefilm Buck Rogers; 19 Telenovela Anche i ricchi piangono, 19,25 Zoom TG Ponente notiziario; 19,35 Telefilm Special Branch; 20,30 Film Il castello maledetto (giallo rosa); 22,15 Telefilm Gli sbandati; 23,30 Film Aquila tonante.

[redacted] TELEVISIONI FRANCESI

FR 1

11,30 Vision plus; 12 La renga-vous d'Annie; 12,30 Atout coeur; 13 Journal; 13,45 Objectif santé; 15,30 Quarté; 17,30 Jeu Marchadie; 18 Candide combre; 18,15 Le village dans les nuages; 18,40 Variétoscope; 18,55 7 h moins 5; 19 Météorologie; 19,15 Emissions régionales; 19,40 La poupée de sucre; 20 Journal; 20,35 Telefilm: Mort d'un pilote; 22,10 Série: L'art au monde des Mattresl; 23,05 Journal.

A 2

10,30 ANTIOPE; 12 Journal; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,35 Les amours romantiques; 13,50 Aujourd'hui la vie; 14,55 Téléfilm: Duel à Santa-Fé; 15,55 Un temps pour tout; 17,45 Récré A 2; 18,30 C'est la vie; 18,45 Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord pas d'accord; 19,15 Emissions régionales; 19,35 Expression directe; 20 Journal; 20,35 Série: Marco Polo; 21,35 L'histoire en question: le dernier jour de Pompéi; 22,55 Journal.

FR 3

17 Télévision régionale; 19,50 Dessin animé: L'inspecteur Gadget; 20 Les jeux; 20,35 Film: La Lettre écarlate; 22 Journal; 22,20 Boîte aux [redacted] Magazine littéraire. Mieux [redacted] en rire qu'en pleurer; 23,25 Prélude à la nuit. Concertino en mineur de Chostakovich

---

Concerti al «Chiabrera» e in tutta la provincia

Savona sceglie il classico

Stasera a Celle il primo appu[redacted] il chitarrista Bruzzone

[redacted] — E' [redacted] atto, da poco tempo, una notevole «riscoperta» della musica classica. In tutta la provincia sono stati organizzati concerti e appuntamenti musicali di rilievo. A fianco dell'ambiziosa stagione [redacted] del «Chiabrera», Comuni ed altri [redacted] hanno proposto programmi interessanti e vari.

[redacted] esibirsi di fronte a platee familiari (pochi gli addetti ai lavori) solisti internazionali e sconosciuti. Il livello, assicurano [redacted] esperti, è sempre «buono»; capita raramente di «scontrarsi» [redacted] musicisti [redacted] bassa caratura. Pochi gli [redacted] todidatti, salvo alcune eccezioni: a presentarsi alla ribalta [redacted] per lo più giovani diplomati [redacted] Conservatorio, che decidono [redacted] misurarsi [redacted] il pubblico. Perché? Escluse [redacted] gratificazioni di natura finanziaria (in genere suonano gratis, o in cambio di un rimborso spese), puntano soprattutto ad una verifica delle proprie capacità, prima di affrontare appuntamenti più impegnativi.

Le ultime manifestazioni in ordine di tempo sono state organizzate dal Comune di Celle Ligure.

[redacted] primo concerto è per stasera alle 21,15, nella [redacted] consiliare del Comune. Bruno Bruzzone, presentato [redacted] Sergio Gallo, eseguirà musiche [redacted] Fernando Sor, di Segovia, di Villa Lobos, Duarte, Ponce e Giuliani. Lo strumento è la chitarra classica, uno dei favoriti dai giovanissimi.

Bruzzone non è un «novizio»: diplomato al Conservatorio Paganini [redacted] Genova, sotto la guida del maestro Carlo Palladino, [redacted] proseguito gli studi con il maestro Pino Briasco. Svolge attività concertistica, [redacted] come solista che in orchestra da camera.

Dopo questo primo appuntamento, che costituisce [redacted] po' una sorta [redacted] esperimento, ne seguiranno altri, sempre [redacted] sala consiliare [redacted] Comune di Celle. Ne sono previsti 6, da questo mese, sino ad [illegible] settembre '84.

Il successo di questi incontri tra il pubblico e musica colta è, nella maggioranza dei casi, assicurato, le sale [redacted] sempre affollate. Segno che, anche a Savona, non esiste solo la cultura delle canzonette e della televisione.

m. n.

Eschilo e Pirandello all'Araldo

[redacted]VA — E' andato in scena ieri sera al cinema Araldo, per la stagione degli «Incontri culturali» di S. Nicola, lo spettacolo realizzato dalla «Cooperativa del teatro» diretta da Leo Landi. La prima parte della serata è stata dedicata alla lettura e all'interpretazione delle parti principali dell'Agamennone di [redacted] sottofondo musicale [redacted] rarissimo reperto del V secolo. Nel secondo tempo tre attori hanno interpretato l'atto unico «La morsa» di Luigi Pirandello. Protagonisti dello spettacolo sono stati Carmen Gierolino, [redacted] Portesine, Lazzaro Calcagno, [redacted] Landi, Giovanni Romagnoli, [redacted] Daffunchio, Paola Di Giacomo. La regia [redacted] affidata a Leo Landi

---

La vendita degli abbonamenti «giovani» per la lirica

Colazione al botteghino, offre il teatro

GENOVA — [redacted] aperta lunedì mattina, [redacted] Margherita, la vendita degli abbonamenti «speciali giovani» per la stagione lirica '84. Un folto gruppo [redacted] insegnanti si è accalcato all'entrata del teatro per prenotare i posti per i loro studenti: per [redacted] meno disagevole l'attesa, il Comunale ha offerto a tutti i presenti una colazione calda con cappuccino e brioches.

La campagna abbonamenti, stando ai primi dati, procede in modo particolarmente positivo. Risultano infatti già esauriti il turno domenicale e uno dei due riservati ai «giovani». Molta richiesta per [redacted] «prime».

[redacted]

Kramer contro Kramer film per dibattito

Una scena del film «Kramer contro Kramer»: Hoffman e Streep

GENOVA — *Stasera, [redacted] cineclub Lumière di piazza Martinez, alle ore 18,30 avrà luogo la proiezione del film Kramer contro [redacted] di R. Benton, seguita da un [redacted] (ore 21,30) sul [redacted] «Il bambino conteso». Vi prenderanno parte Alessandra Risotto, giornalista [redacted] Rai, Tullio Bandini, direttore dell'Istituto [redacted] criminologia e psichiatria dell'Università di Genova, Fernanda Contri, responsabile [redacted] Centro studi di diritto della famiglia e Alessandro Lancellotti, responsabile del Centro [redacted] psicologia clinica «S. Rosa» di Genova*

La Liguria sommersa

GENOVA — *Oggi alle 18,30, su Raitre, [redacted] in onda la terza puntata della rubrica regionale «Liguria sommersa» di [redacted] Signani. La trasmissione è dedicata alle incisioni rupestri [redacted] monte Bego. Il programma, curato [redacted] Carlo Masse, è stato realizzato da Mario Signani con la consulenza di [redacted] Bernardini*

Jazz Wave al Louisiana

GENOVA — *Continua il programma del «Louisiana jazz club» di piazza Matteotti [redacted] un concerto di due gruppi, il quartetto «Jazz Wave» e i giovani musicisti «Guitar's Ensemble», stasera alle ore 21,30.*

Fanno parte del complesso «Jazz Wave» il [redacted] tenore Gigi Porcinciali, il pianista Nino Rao, il contrabbassista Bruno Zola e il batterista Daviano Rotella.

Giornata per Frescobaldi

GENOVA — *Giornata [redacted] a Girolamo Frescobaldi nel quarto [redacted] della nascita. Oggi a palazzo Tursi, Leopoldo Gamberini, docente di Storia della musica presso [redacted] di Genova, terrà una conferenza sulla figura e sulle opere dell'artista ferrarese. Alle ore 18, nella sala del Vecchio Consiglio, a palazzo Tursi, avrà luogo il concerto dell'organista Giorgio Questa, che si [redacted] smontabile in legno in un programma che prevede brani dal «Primo [redacted] di capricci, [redacted] francese e recercari fatti sopra diversi soggetti et arie in partiture» (1626)*

Inoltre, stasera alle ore 21, all'Oratorio San Filippo, Maurizio Less (viola da gamba) e Anna Sorrento (al clavicembalo) eseguiranno un repertorio di musiche di Frescobaldi, Tarquinio Merula, Bartolomeo Spagnolo de [redacted] y Salaverde. [redacted] serata fa parte del programma di manifestazioni organizzate dal «Teatro Garage» sulla musica strumentale del XVII secolo in omaggio a Girolamo Frescobaldi

Su Raidue «Arrivano i vostri»

Spaghetti western o pistole di latta

Consigliabile su [illegible] *Arrivano i vostri*, [illegible] cui va in onda [illegible] la [illegible] delle dieci puntate.

Ecco un esempio di trasmissione che si è presentata non bene, e che poi è andata bene. Troppe chiacchiere nella puntata di inizio. La reazione del pubblico [illegible] stata: mi aspettavo immagini e mi date parole. [illegible] ci sta. E chi l'ha abbandonata ha perso una trasmissione che, superato l'avvio claudicante, è diventata subito molto attraente e divertente.

[illegible]rata dal regista Duccio Tessari, che a suo tempo è stato coinvolto sino al collo nella materia, questa storia del western all'italiana [illegible] preso corpo sin dal secondo capitolo: [illegible] rievocata l'esplosione del genere negli Anni Sessanta. Il frenetico lavoro in villaggi [illegible] frontiera costruiti alla periferia di Roma e fra [illegible] montagne dell'Abruzzo; sono sfilati registi [illegible] Liziani a Giraldi, da Corbucci a Damiani, e gli attori, [illegible] Giuliano Gemma e Franco Nero, da Klaus Kinski a Tomas Milian: e un'intera puntata [illegible] dedicata alla musica [illegible] made in Italy.

Effetti glamorosi si sono avuti [illegible] puntata [illegible] domenica [illegible] con le scazzottature furibonde, le bottigliate in testa, i pugni sui denti e i calci [illegible] stomaco [illegible] si ripeteranno come fuochi d'artificio [illegible] con il capitolo *Armi e duelli* dove ci sarà una [illegible] di pistole incredibili, [illegible] fucili mai esistiti nella realtà, di mitragliatrici che il West [illegible] ha neanche [illegible] sognato, e si mostrerà come ridurre a colabrodo [illegible] fellone e fargli sprizzare il [illegible] della pancia, il tutto concluso da un'antologia di scontri a fuoco con ammucchiate di cadaveri e di [illegible] nella via deserta davanti al saloon.

Il sottotitolo di *Arrivano i* [illegible] dovrebbe essere: tutto quello che vorreste sapere sul western all'italiana. Ogni trucco è svelato, si rivive l'atmosfera un [illegible] folle [illegible] quegli anni, viene fuori [illegible] violenza truculenta di quei film, ma anche il loro lato grottesco, iperbolico, paradossale, spesso apertamente caricaturale e farsesco: con [illegible] lieve punta di malinconia, naturalmente, perché ormai tutto [illegible] finito, e da un pezzo.

Ancora un'osservazione: il rammarico che non siano di più i brani di pellicole; ogni puntata doveva durare non un'ora ma un'ora e mezzo [illegible] adeguare le immagini [illegible] interviste: a volte, purtroppo, si racconta un fatto, non [illegible] fa vedere. [illegible] Infine: perché non ritrasmettere [illegible] — che in tv non è mai comparso — dei western italiani più belli? La trasmissione ha fatto venire la voglia.

a. ba.

Guerre stellari senza [illegible]

«*Guerre stellari*», il film [illegible] *George Lucas* che ha [illegible] [illegible] alla fortunata serie del [illegible] galattico, è stato trasformato, martedì sera su «Retequattro», in una sorta [illegible] kolossal a singhiozzo, dilatato a oltre due ore [illegible] di durata, grazie ai martellanti inserti pubblicitari di un noto dolcificante dietetico, abbinati a quelli de «Il ritorno dello Jedi», terza puntata del ciclo.

Un «Guerre stellari» senza misura, quindi, per un ironico contrasto [illegible] l'ossessionante spot che ha amareggiato la serata.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Redford e il Condor

Ricompare a Retequattro i tre giorni del Condor *(1975)* che doveva andare in onda giovedì scorso per «Film story» e che invece è stato rimandato per indisponibilità di Biagi; è un thriller fantapolitico, suspicioso e avventuroso. [illegible] *Sidney Pollack* con *Robert Redford, Faye Dunaway* e *Max Von Sydow*: la vicenda-incubo d'Italia con una strage, un'intera sezione amministrativa della Cia viene massacrata da killers di Stato.

Ne scampa uno solo, *Redford*, uscito per andare al bar. Di qui comincia la caccia all'uomo, un uomo [illegible] che nello stesso tempo vuole indagare e sapere il perché del massacro e della persecuzione. Seguirà un dibattito sullo spionaggio e i servizi segreti.

Montecarlo un crudele film carcerario che ha alla base la ribellione senza scopo e il pellolo pessimismo esistenziale del protagonista, [illegible] *Newman*: Nick Manofredda *(1967)* [illegible] *Stuart Rosenberg*, ritratto di un eroe nero, un uomo che ruba per rubare, che infrange la legge per il gusto di infrangerla, che beffa i poliziotti, che fugge tre volte di prigione e si fa ammazzare perché rifiuta la vita.

Sulla tv Svizzera un dolente film di Carlo Lizzani, *Fontamara (1980)* con *Michele Placido* e *Antonella Murgia*, prodotto per la tv e tratto dal primo romanzo di *Ignazio Silone* pubblicato nel '33 in Svizzera, quando l'autore era un fuoriuscito antifascista: amara storia di contadini abbrutiti che invano si battono per ottenere un pezzo di [illegible]

Si passa alla farsa su Italia 1 con *Bud Spencer* in *Occhio alla penna (1981)* di [illegible] *Lupo*, un western carico fumetti dove Spencer ha come partner un autentico indiano. Altra farsa, con non [illegible] riuscite pretese di satira, sul circuito Elefante: *Quando c'era lui... [illegible] lei (1978)* di *Santi* con *Paolo Villaggio*.

Teatro: [illegible] Carignano «Una famiglia felice» [illegible] Compagnia dell'Atto, [illegible] «Trachinie»

Cooper, tre adulti tra i fantasmi dell'infanzia Sofocle con Castri diventa [illegible] dramma borghese

Didi Perego e Paola Mannoni, due protagoniste a confronto per Cooper e Sofocle a Torino

TORINO — *Impasse a vita forza nel cartellone del Teatro Carignano la sostituzione de* I ragazzi irresistibili *di Neil Simon (rinviato per ragioni di salute d'uno dei due protagonisti, Luciano Salce). Una famiglia felice* [illegible] *Cooper della Compagnia dell'Atto non è affatto lo spettacolo digestivo-tappabuchi, che le malaugurate circostanze potevano lasciar presagire. E' un allestimento di buona professionalità: ed è soprattutto l'occasione per il pubblico torinese per accostarsi all'opera di un singolare commediografo inglese del tutto ignoto in Italia.*

Dopo aver scritto varie decine di originali radiofonici, televisivi e teatrali, [illegible] *il dicembre 1966 Giles Cooper, allora quarantottenne, decise di buttarsi giù* [illegible] *da un treno* [illegible] *in corsa, nei pressi di Surbiton, nella cintura urbana londinese quel suburbio piccolo-borghese e perbenista che era stato protagonista del suo più prestigioso successo,* Everything [illegible] the Garden, *messo in scena nel* [illegible] *'62 dalla Royal Shakespeare Company (in ricordo* [illegible] *Cooper, Edward Alber riprese e ridarà la commedia per il pubblico americano e fu un altro successo, purtroppo postumo).*

Una famiglia felice non ha la spietatezza di quel piccolo capolavoro nero che è lo stesso una commedia acre e disperata, sotto l'apparente vernice di festosa superficialità tipica delle conversazioni piccolo inglesi. E' la [illegible] [illegible] *una triplice regressione infantile, quella* [illegible] *due sorelle e un fratello, che, benché abbiano raggiunto la trentina e più, continuano a vivere* [illegible] *loro vita di fanciulli: la vita d'un tempo inesistente, protettivo, dolcemente e inutilmente Piombo* [illegible] *costoro un guscio incantato, un commercio* [illegible] *di drogheria, mezzo fumo mezzo farfalle, pretendente alla mano d'una delle due «ragazze» e quel fragile equilibrio a tre, fatto di trepidanti convenzioni e snervanti finzioni è sconvolto: il sesso vi* [illegible] *capolino, vi serpeggia inafferra la violenza, l'odio non tarda a farsi sentire. Ma è tempesta in un bicchier d'acqua: lo «straniero» verrà espulso, il terzetto tornerà a rinchiudersi nella gabbia dorata della stanza dei giochi.*

Nella casina di campagna rosa e verde ideata da Stefano Pace, gremita di pupazzi e animali, i quattro attori della Compagnia dell'Atto si muovono a parlano, sulle buffe cadenze della traduzione di Angelo Dallagiacoma, una impeccabile e un poco stordita goffaggine da deliziose figurine alla Lewis Carroll.

Didi Perego nella tutto horribilis canonicale d'una stagionata zitella nella sua trasparente Susan, con quei bruschi cambi di voce e [illegible] *passo che* [illegible] *fanno l'attrice di carattere che tutti apprezzano; Renata Zamengo spinge sul pedale d'una spassosa (ma al tempo stesso inquietante) folita* [illegible] *sua verginale (e tentata) Deborah; Renato Campese* [illegible] *un commesso squisitamente provinciale, con le sue fragili incertezze e, a risvolti prevedibile, le pesanti volgarità e virulenze; ma l'attore che ci ha più persuasi (e che non conoscevamo) è Roberto Antonelli (cui si deve anche* [illegible] *regia) nella aspra, isterica caratterizzazione del fratello Paul, il vero bambino mai cresciuto di tutta la storia.*

Pubblico dapprima sconcertato, poi divertito e pian piano deliziato.

Guido Davico Bonino

Schirinzi, Mannoni, [illegible] scale

TORINO — Impegnato ad investigare il mito di Ercole [illegible] l'Emilia Romagna Teatro, Massimo Castri ha presentato l'altra sera all'Adua, ospite del Gruppo della Rocca, il primo troncò di [illegible] trilogia che, [illegible] *Trachinie* [illegible] Sofocle, [illegible]comprenderà *Eracle* e *Alcesti* [illegible] Euripide.

[illegible] può immaginare perché Castri abbia aperto la sua ricognizione eroica [illegible] Sofocle, [illegible] un autore [illegible] che scardina la [illegible] e l'intangibilità del mito, scende dalle rarefazioni olimpiche per immergersi nei subbugli del cuore e nella degradazione dell'ordine antico. [illegible] passato Castri ha [illegible] attenzione alla grande drammaturgia borghese. [illegible] e mostrato la dialettica infernale che lega e annienta personaggi in crisi, a ha creduto di scoprire nelle *Trachinie* un prolungamento (e un anticipo) di un certo clima drammaturgico otto-novecentesco.

Eracle, tornato a Trachine dove [illegible] aspettano i figli e [illegible] moglie Deianira, viene inconsapevolmente ucciso [illegible] lei che gli ha mandato in dono, per accoglierlo, un peplo intriso del sangue [illegible] centauro Nesso. Deianira pensa che quel peplo abbia un potere magico, sia una specie di filtro amoroso con cui riconquisterà il cuore dell'eroe tutto preso dalla schiava Iole.

Ma quel peplo contiene succhi mortiferi che penetrano nelle carni dello sventurato e gli instillano una morte atroce. Deianira, accortasi del proprio errore, si uccide sul letto nuziale; Eracle, preda del proprio delirio, [illegible] promettere al figlio Ilo di proteggergli il [illegible] che lo [illegible] [illegible] però, di prendere in moglie la schiava [illegible] e di ripristinare gli antichi principi sui il giovane si ribella.

Crisi della coppia, mostri dell'incoscio e della ragione: le *Trachinie* di Castri diventano un nuovo dramma borghese che si avvolge a gomitolo nella bellissima scena di Maurizio Balò, un muro grigio e spoglio che, ruotando in molteplici direzioni, disegna una serie ininterrotta di [illegible] di pianerottoli, di corridoi. In questa casa, i personaggi non s'incontrano mai. Salgono a scendono [illegible] antiche scale, scivolano lungo i muri portando ciascuno la propria pena.

In Sofocle, il coro fa da tramite dialettico agli isolati fantasmi [illegible] ragione, ma nella messinscena di Castri questo essenziale aspetto drammaturgico si perde a vantaggio dell'irrimediabile solitudine dei personaggi.

Con la riduzione [illegible] coro a presenza quasi inafferrabile e inudibile, gli attori diventano prigionieri del loro soliloqui. [illegible] Paola Mannoni (la esaltare, con [illegible] quasi espressionisti, la [illegible] [illegible] Deianira, se Tino [illegible] spoglia Eracle di ogni [illegible] eroica e «sporca» il suo parlare con cupi borborigmi, gli altri interpreti oscillano tra incertezza e maniera.

Alla prima, applausi riapplausi.

Osvaldo Guerrieri

Il nuovo sound del musicista in tv a «Hit '83», alle 21,40

De Piscopo, jazz addio

Nell'album appena uscito, fusione [illegible] still con il acuore napoletano

Tullio De Piscopo, 37 anni

TORINO — *«Avevo 11 anni, era la festa di San Gennaro. Chiesi che cosa avesse combinato, i miei mi chiusero in casa con un tamburello di* [illegible] *quando torniamo, ci farai sentire [illegible] lezione, dissero».* [illegible] storia [illegible] questa Tullio De Piscopo, [illegible] anni, napoletano, [illegible] italiano della batteria, ne ha molte da raccontare. Con le percussioni [illegible] sta [illegible] piccola-slitto, il padre [illegible] la batteria con Toto, e lui [illegible] te fo dopo una gavetta lunga partita con le feste [illegible] matrimoni della sua [illegible] arrivata al jazz con l'emigrazione a Milano, culminata in concerti internazionali con le star più prestigiose, Deodato e Cobham, Mulligan e Piazzolla.

Ora con il jazz [illegible] finita, «per [illegible] contro gli organizzatori, tutto lo spazio agli stranieri, gli italiani prendono gli avanzi». E' nata poco a poco una nuova «voglia 'e suna». *«Da tempo cercavo un mio modo di esprimermi, nel jazz finito per copiare gli americani, non mi andava più».* Lui [illegible] *«soprattutto* [illegible] *alla classica e sinfonica»*, lui che considera il proprio «capolavoro musicale» l'aver messo la batteria sul *Dies Irae* di Mozart inciso su nastro, ha incontrato Pino Daniele: *«La mia esperienza è stata al suo fianco ed è nato un sound particolare».*

Il nuovo De Piscopo napoletano, in un album appena uscito di lunghissima gestazione, *Acqua e vento*, prodotto da Willy David che è un po' l'intellettuale del [illegible] magnetizzatore italiano.

Daniele ha curato gli arrangiamenti e composto qualche brano, ci sono [illegible] chitarre anche Amerosa e Zurzolo, e calibri come Dan Cherry, Don Moye dell'Art Ensemble of Chicago, Lucio Dalla special guest al clarinetto e la [illegible] [illegible] parole sono molto belle, una *fusion* originalissima che abbraccia ancora i Sud di tutto il mondo ma non di più, inanellati e suoni sporchi che giocano [illegible] strada, atmosfere che avvolgevano [illegible] lontano papà jazz e il fantasma di Santana che si aggira sul ritmo della scorsoia facciata.

«Non blues, non rock, [illegible] è pop — [illegible] De Piscopo tentando una definizione della [illegible] —, *si sente questa Napoli che mi è mancata tanti anni».*

Questa sera su Raiuno, dalle 21,40 [illegible] *Hit '83*, lo si ascolterà in due fra i brani più [illegible] *Stop baion* (singolare miscuglio napoletano di blues e rap, direi lui) *«Che sia la nuova bossanova? E l'sono le notte».*

Nella strada che ha scelto, De Piscopo spiega [illegible] ricollegarsi idealmente a Max Roach e [illegible] Gibbam, *«Fanno freedom, musica creativa che non è più jazz».* Sono le sue radici: *«Perché la scuola napoletana non esiste. Almeno, esistono quelle di Sergio Bruni ma per noi è stato soltanto un semplice inserimento di personalità, ecco una compilazione accattivante».*

Marinella Venegoni

Genova: saltata «La notte delle stelle», mancavano [illegible] star

I padroni della musica si ribellano a Salvetti

GENOVA — *Nella baia a Genova, le «stelle» che dovevano illuminare il cielo del Mar Ligure, l'Italia (Raidue in «diretta» per un'ora e cinquanta minuti) nonché 80 milioni [illegible] presenti telespettatori dell'Eurovisione, sono tramontate miseramente ieri sera tra le 17 e le 17,30 quando, nell'ufficio del sindaco di Genova, l'organizzatore Vittorio Salvetti ha allargato sconsolatamente le braccia.* [illegible] Notte delle stelle, [illegible] prima di dieci manifestazioni — una all'anno [illegible] per arrivare sino al 1992, cinquecentenario della scoperta dell'America — non si farà più.

Il clamoroso fallimento dell'iniziativa è stato provocato dal «no» irriducibile dell'Associazione dei managers italiani (Ami), che in polemica [illegible] Vittorio Salvetti e con gli organizzatori [illegible] lui — e [illegible] praticato la politica contro l'Afi (l'Associazione fonografici italiani) — ha bloccato alla [illegible] più famosi dei [illegible] cantanti che dovevano ricevere i dischi d'oro e d'argento al Palasport di Genova. Branduardi, Battiato, [illegible] De Sio, Vasco Rossi, Daniele, Dalla, i Pooh, Fortis.

Nella débâcle senza precedenti, oltre a Salvetti, sono rimasti coinvolti il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, che con il parere contrario di molti assessori aveva voluto la serata a tutti i costi, il presidente dell'azienda [illegible] di soggiorno di Genova, Gianni Segalerba, e l'ente della fiera [illegible] mare, firmatario del contratto con Salvetti.

La notizia è stata data uffi-

Canale 5 non sposa Retequattro

ROMA — Gli uffici stampa di Canale 5 e [illegible] Una [illegible] smentiscono: «Si è concluso [illegible] prima fase dei colloqui [illegible] i rappresentanti dei tre maggiori network privati — Canale 5, Retequattro e Italia 1 — tendenti ad approfondire l'esame dei problemi di comuni interessi».

«Si è convenuto [illegible] specialità di evitare ogni [illegible] [illegible] collegamento societario o commerciale al fine di mantenere un clima di fattiva concorrenza e di continuare in futuro l'analisi delle prospettive tecniche, produttive e pubblicitarie del settore, nell'intento di contribuire ad un consolidamento armonico e razionale dell'intero sistema televisivo».

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23.

6,02 La combinazione musicale. 9-10,10 Radio anch'io. 11,10 «Il demone meschino». 11,32 Ciak, si gira!. cinevarietà. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,29 Master. 13,15 Radiouno per tutti: Megabit. 15 Il pappagallo. 17,30 Radiouno jazz '83; 19,30 Audiobox deserium. [illegible] «Il complesso di Filemone» di Bernard Luc; 22 Stanotte la tua voce. 22,50-23,28 La [illegible] Barcaccia 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,27; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30.

6,02 I giorni; 8,45 «Il racconto dei Vangeli», 9,18 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; [illegible] Radiotabloid; 13,35 Due di pomeriggio; 20,10 Vieni la sera. Incontro con il melodramma. 21 Radiodue jazz. 21,30-23,28 Radiodue 3131 notte - [illegible] 15-24

RADIOTRE

Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso; 17,30-19,15 Spaziotre, 21,10 Il teatro musicale di Luigi Cherubini «L'osteria portoghese» (3), 23,21 Il jazz - Stanotte 24-6

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,3'; 17; 20; 22,40; 23,35

12,05 **Premio... Raffaella?** spettacolo [illegible] mezzogiorno

14,05 **Sulle strade della California**, telefilm

15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**

16,30 **Dse: Scheda - Scienza. Storia dell'arboricoltura**

16 — **Ulisse '31: «La sfinge»**, cartone animato

16,30 **Sandybell** [illegible]: «Il principe del giardino fiorito»

18,50 **Oggi al Parlamento**

17,05 **Forte fortissimo tv top**

18 — **Tuttilibri**. Settimanale di informazione libraria di Giulio Nascimbeni

18,30 **Tasi**, telefilm. L'ammiratore segreto di Elaine

19 — **Italia sera**. Fatti, persone e personaggi con E. Bonaccorti e M. Damato

20,30 Emilio [illegible] presenta: **Tasi**. Gioca per conoscersi [illegible] Perani, Peregrini e Spatro

21,40 **Dal Teatro Ariston [illegible] Sanremo [illegible] '83**. Canzoni per l'inverno

22,50 **Un inetto, ma grande**. Federico Tozzi e la Siena del tempo. Testo di Mario Guidotti

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 23,50

[illegible] — **Che fai, mangi?** Regia di Leone Mancini

13,30 **Capitol**. Serie televisiva

14,15 **Tandem... in partenza**. Notizie, curiosità

14,35-16,30 **Tandem**. Nel corso del programma: attualità, giochi, cepiti, videogames e **Tre lettere per...** gioco a premi in collegamento con la sede di Bari, **Folly fool**, telefilm

16,30 **Dse: Le comunicazioni del 2000**

17 — **Butterflies**, telefilm 18° episodio. Con Wendy Craig, Geoffrey Palmer

17,35 **Dse** [illegible]

17,40 **Vediamoci sul due**: spazio donna: sistemone flash, musica maestro, la stampa racconta. Rosa Play. Un programma di Luigi Locatelli, Leonardo Valenti, [illegible] la collaborazione di Erio Zelleri

18,25 **Tg2 - Sportsera**

18,45 **L'ispettore Derrick**, [illegible] La tentazione

20,30 [illegible] **famosi**, telefilm. Insegnanti

21,25 **Arrivano i vostri**. Ovvero l'avventurosa [illegible] del western all'italiana. Un programma di Duccio Tessari

22,35 **Appuntamento al cinema**

22,40 **Tg2 - Sportsette**: [illegible] sugli incidenti del calciatori e presentazione del film «Effetto hockey»

RAITRE

Telegiornale: 19, 22,30

14 — **Tradizioni popolari religiose in Italia**

15 — **Maria Carta in concerto**. Regia [illegible] Dante Satta

15,35 **Dse. La prima separazione nell'infanzia**

16,05 **Dse. Umorismo e...** (2) Regia di Josip Duretta

16,35-18,25 **40 anni dopo - Immagini in nero**. Antologia tv del fascismo e della Resistenza. Con: **Speciale cinema Anni 30 (1982)** Condotto da Massimo Girotti. Regia di Vittorio [illegible] [illegible] **Mussolini (1983)** presentato da Beniamino Placido

18,25 **L'orecchiocchio**. Quasi [illegible] quotidiano di musica

[illegible] **Tv3 Regioni**

20,05 **Dse: Bambini all'opera**. Quasi un viaggio nel melodramma. Quarta puntata: Si [illegible] mincia a cantare

[illegible] [illegible] **vento (1939)**, regia di Victor Fleming. Interpreti, Clark [illegible] Vivien Leigh, Olivia De Havilland

23,05 **Tg3 Set speciale**: «Sua eccellenza il cavaliere»

Olivia De Havilland stasera su Raitre alle 20,30 nella seconda puntata di «Via col vento»

Italia 1

6,30 **Cartoni animati**

10,15 **Film Quattro in Paradiso** [illegible] Wallace

12 — **Gli** [illegible] **di Hogan**, telefilm

14 — **Cara Cara**, telenovela

14,45 **Febbre d'amore**, teleromanzo

16 — **Bim Bum Bam**

16,45 **Il principe** [illegible] **sitella**

20 — **I puffi**

20,30 **Film**

22,30 **Beauty Center Show**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23

[illegible] — **Telescuola**

18 — **Per i ragazzi**

18,50 **Vivai**

19,40 **Qui Berna**

19,55 **Il Regionale**. [illegible] segna di avvenimenti della Svizzera italiana

20,40 **Fontamara** [illegible] romanzo [illegible] Ignazio Silone), con Michele Placido, Antonella Murgia. Regia di C. Lizzani

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**

9 — **Una vita da vivere**

12 — **Help gioco** musicale condotto da Stefano Santospago

12,30 **Bis gioco a quiz**

13 — **Pranzo è servito**

14,30 [illegible] **Hospital - Una vita** [illegible] **vivere**, teleromanzi

18,15 **Popcorn**

18,50 **Zig** [illegible] gioco a quiz

20,25 **Superflash** gioco a quiz

22,25 **Canale 5 News**, [illegible] **oggi**

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 21,40

14 — **Odpria meja - Confine aperto**

17,05 **Tv scuola**

17,30 **Jazz sulla scienza**

18 — **Calcio: Cardiff Galles - Jugoslavia**

19,50 **Primasera**

20,30 **Addio all'adolescenza**, telefilm della serie «La grande vallata»

21,30 **Vetrina vacanze**

21,50 **Video mix**

Rete quattro

10,20 **Saigon**, film

13,20 **Maria Maria - Agua viva**, telenovelas

14,50 **Un provinciale a New York**, film [illegible] Arthur Hiller, con Jack Lemmon

16,20 **Ciao ciao**

19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi

20,30 **Film story a cura di Enzo Biagi: I tre** [illegible] **del** [illegible]**r**, di Sidney Pollack, con Robert Redford

23,30 **Sport: Ring**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,50

13,30 **Les amours de la Belle Epoque**

14 — **Mestre dan Gesualdo**

17,40 **Orsochiocchio**

18,10 **Sky**, telefilm

20 — **Pacific international Airport**

20,30 **Nick mano fredda**, film con Paul Newman, George Kennedy

22,20 **Abeocaperta**

23,20 **I cacciatori del cosmo**, telefilm

Eurotv

7 — **Cartoni animati**

10,30 **Laura - Cuore selvaggio**, telenovelas

12 — **Pepper**, telefilm

[illegible] — **I Sullivan**, sceneggiato

15 — **Andersen**, cartoni

18,30 **Lupin III**, cartoni

19,30 **Hulk**, telefilm con Lou Ferrigno

20,20 **Il cacciatore**, film di P. Pieglitore con Pippo Franco, Renzo Montagnani

22 — [illegible]**s Angels**, telefilm

Rete A

Telegiornale: 13,15; 17,25; 19,10; 22,15

13,30 **Cartoni animati**

14 — **Anche i rochi piangono**

16 — **I pirati del fiume rosso**, film di John Gilling con Kerwin Matthews

20,30 **Il castello maledetto**, film [illegible] William Castle con Tom Poston, Robert Morley

22,20 **Gli sbandati**, telefilm

LA LIGURIA DEGLI SCANDALI — Dopo Scajola (affare Casinò) in carcere il sindaco di Borghetto (caso Teardo)

Siccardi ha fatto i nomi e le cifre «A Bovio ho versato 90 milioni»

Ma l'intero ammontare [illegible] tangenti, che l'ex impresario finalese avrebbe pagato per conto di Ghigliazza, sarebbe [illegible] circa mezzo miliardo - L'arresto di un rappresentante del pci era nell'aria da parecchi giorni - Il partito lo ha sospeso «cautelativamente» dopo una riunione [illegible] Federazione provinciale - Istanza di libertà provvisoria per il consigliere di Albenga «Euro» Bruno

[illegible] — Ieri mattina nella federazione provinciale del pci in via Paleocapa i massimi dirigenti hanno tenuto una riunione «urgente» [illegible] l'arresto [illegible] sindaco [illegible] Borghetto [illegible] Spirito, Pier Luigi Bovio, 43 anni, residente [illegible] Albenga in regione Vadino.

In un comunicato diffuso nel pomeriggio il pci savonese ha deciso la sospensione «cautelativa» del suo iscritto. Pier Luigi Bovio ha anticipato [illegible] l'invito [illegible] suoi dirigenti consegnando le dimissioni sia da consigliere che da primo cittadino di Borghetto.

[illegible] 14, scortato [illegible] carabinieri, è giunto ammanettato a [illegible] [illegible] giustizia dove è [illegible] interrogato per oltre 3 ore dai giudici Granero e Del Gaudio. Era stato bloccato la sera prima in un ristorante di Albenga dove stava cenando.

A fare scattare le manette sarebbero state le deposizioni di Roberto Siccardi, [illegible] il «faccendiere» di Teardo che martedì mattina era arrivato a [illegible] con un memoriale dell'agliato [illegible] in [illegible] busta gialla. I giudici [illegible] avevano contestato particolari precisi. L'ex imprenditore savonese avrebbe «vuotato il sacco» fornendo nomi, date e circostanze precise.

A Palazzo Santa Chiara era stato convocato un imprenditore di Finale. Pier Santo [illegible]. Anche lui era stato sentito a lungo. Siccardi avrebbe ammesso di avere versato al sindaco di Borghetto (forse attraverso lo stesso Ghigliazza di cui era socio) almeno novanta milioni per una serie di opere pubbliche che [illegible] dalle strade comunali ai lavori per la costruzione [illegible] scuola «Palmiro Togliatti».

[illegible] tutto Siccardi avrebbe versato [illegible] miliardo [illegible] tangenti che sarebbero [illegible] divise non solo tra socialisti e democristiani, ma che sarebbero [illegible] finito anche nelle tasche [illegible] esponenti comunisti. Questi particolari sarebbero stati confermati anche da Pier Santo Ghigliazza.

L'[illegible] [illegible] un rappresentante [illegible] pci era nell'aria da alcune settimane. Da tempo circolavano [illegible] molti nomi. I «teardoliqui» [illegible] sbizzarriti nel pronosticare una lista di personaggi noti che sarebbero potuti finire in prigione. Il nome di Bovio è stato l'ultimo e non ha fatto scandalo di grande rilievo.

L'arresto del sindaco di Borghetto non è che [illegible] [illegible] lunga inchiesta iniziata il [illegible] giugno [illegible] [illegible] l'arresto dell'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo.

Ieri mattina il legale di Luigi Euro Bruno, il consigliere comunale di Albenga, socio d'affari dell'ex sindaco Mauro Testa (anche lui [illegible] per la vicenda) ha presentato un'istanza di libertà provvisoria. Il suo assistito deve rispondere solo [illegible] interessi privati in atti d'ufficio.

Gian Paolo Carlini

Alassio. Il sindaco di Borghetto S. Spirito, Pier Luigi Bovio, lascia la caserma dei carabinieri e sale sull'auto [illegible] porta a Savona

«Voleva gestire da solo certe pratiche edilizie»

Ciravegna, consigliere di «Borghetto '80», parla di «appalti poco chiari» legati a Bovio - Si cerca l'«esattore delle tangenti»?

BORGHETTO S. S. — È stato dirompente a Borghetto [illegible] Spirito l'effetto della notizia sull'arresto del sindaco comunista Pier Luigi Bovio, al vertice dell'amministrazione da otto [illegible]. Di base comunista che l'ha sempre sostenuto tenacemente in questi anni è costernata.

[illegible] Borghetto vi è [illegible] tuttavia anche coloro che sottovoce commentano: «C'era da aspettarselo», ma preferiscono limitare apprezzamenti e spiegazioni. [illegible] un caso-limite [illegible] avvicina Antonio Cogliati, pensionato, 77 anni: insiste perché sia raccolta [illegible] sua dichiarazione: «*Nel 1978 quando ero segretario sezionale denunciai certe irregolarità. Benché vantassi cinquant'anni di fede e di attività comunista fui espulso. Ora qualcosa viene a galla*».

L'ipotesi di reato che grava sul [illegible] Bovio e che ha indotto i magistrati del caso Teardo a firmare un mandato [illegible] cattura [illegible] [illegible] parla di concussione e quindi di presunte tangenti intascate dal sindaco per favorire appalti di opere pubbliche. L'ecco [illegible] maggiore trattando-

Pier Luigi Bovio

si di un esponente del pci, partito che finora non aveva avuto nessun iscritto coinvolto nell'inchiesta.

Non [illegible] [illegible] Borghetto iniziative urbanistiche macroscopiche che [illegible] [illegible] ro oggetto di particolari attenzioni. Bovio è anche sempre stato criticato per [illegible] to con varianti, mutamenti di indici e nuove normative iniziative di espansione edilizia privata e alcune lottizzazioni già approvate.

Il geometra Giovanni Ciravegna, democristiano, consigliere comunale del gruppo centrista di opposizione «Borghetto 80» afferma: «*Sul piano personale [illegible] dispiace per quanto è accaduto a Bovio, ma sono soddisfatto per la possibilità di fare luce su alcune cose. Recentemente in un'interpellanza presentata dal nostro gruppo abbiamo accluso un elenco di opere pubbliche per le quali chiedevamo spiegazioni su strane ed enormi lievitazioni dei prezzi, solo in parte a nostro avviso giustificate dal ritardo dei lavori. Ci sono appalti* — spiega Ciravegna — *assegnati con aumenti vertiginosi che arrivano al 317 per cento e persino [illegible] 327 per cento. Il prezzo base è più che raddoppiato, senza tener conto delle varianti e delle perizie suppletive*».

Nell'occhio del ciclone vi [illegible] l'edificio scolastico e due tratti di strada. Se poi si esamina l'elenco [illegible] imprenditori che hanno ottenuto appalti dal Comune di Borghetto si trovano, tra le altre, l'im[illegible] Doglioli [illegible] Alassio e l' [illegible] Ghigliazza di [illegible] Ligure, già apparsa in precedenti vicende del caso Teardo. Il geometra Ciravegna aggiunge ancora: «*Abbiamo sempre rimproverato il sindaco, per quanto sia un tecnico esperto, di gestire da solo certe pratiche urbanistiche*».

[illegible] Comune di [illegible] ghetto resta ancora il mon «colore co[illegible] che cont dieci seggi contro gli otto dell'opposizione, cinque socialisti e tre indipendenti di «Borghetto 80». [illegible] il [illegible] e Marita[illegible] (spediti, dimessosi [illegible] pre[illegible]tarsi il [illegible] Le [illegible] dell'amministrazione, debbono passare all'assessore anziano Roberto Roveraro, l'esponente [illegible] rimasto fedele, a differenza [illegible] pagni, all'alleanza con il pci. Cosa farà Roveraro? Se si dissocia la situazione diventa pa[illegible] Roveraro tuttavia non sembra disposto a dirigere il [illegible]e. Chiamato ieri mattina per assistere [illegible] una perquisizione [illegible] del sindaco, [illegible] rifiutato di dare alla sua presenza un significato [illegible].

Giuseppe Morchio

In Consiglio regionale polemici riflessi dopo gli ultimi arresti

A Genova scontro Magnani-Magliotto

Il presidente [illegible]lla giunta ha replicato al capogruppo comunista - Criticato [illegible] Tg3

GENOVA — [illegible] *Consiglio regionale di ieri mattina s'è svolto in un clima di rinnovata tensione politica, sotto lo choc del nuovo arresto [illegible] sindaco di Borghetto Santo Spirito, Pier Luigi Bovio, comunista, e con l'effetto boo[illegible], non ancora attutito, dell'arresto, non meno clamoroso, del sindaco di Imperia, Claudio Scajola, democristiano.*

Ci si attendeva il «veleno» in coda, perché il capogruppo [illegible] Magliotto, aveva chiesto un pubblico chiarimento a Magnani, per una frase polemica pronunciata la scorsa settimana nella rovente seduta in cui erano state ratificate le dimissioni da assessore all'Agricoltura di Giovanni Parodi della dc.

Magnani, rispondendo alle «bordate» [illegible] Magliotto e [illegible] Giuseppe Rossino, i quali chiedevano [illegible] «[illegible] e quindi le dimissioni della giunta, aveva [illegible] l'altro risposto che l'ultima [illegible] ministrazione [illegible] sinistra, presieduta appunto da Magliotto, aveva approvato il piano regolatore di Sanremo il 3 aprile [illegible] 1980, l'ultimo giorno «utile» di attività dell'amministrazione, prima delle elezioni.

Magliotto ha detto «che non debbono sussistere [illegible] a proposito» e che il presidente deve chiarire [illegible] suo pensiero. La pratica [illegible] Sanremo «è stata approvata all'unanimità e secondo una regolare procedura». In mattinata però Magnani [illegible] diffuso un comunicato in cui precisava la natura «soltanto politica e polemica» della battuta [illegible] sede di replica a Magliotto, ha precisato inoltre che anche il pci, [illegible]entemente Rossino, aveva «passato il segno dei termini dialettici, quando aveva affermato che l'arresto di Parodi coinvolgeva la giunta», anche [illegible] alludeva alla vicenda di Sanremo in termini morali e [illegible] strettamente amministrativi.

Magnani, in [illegible] di ulteriori puntualizzazioni, ha detto, anche dai banchi del Consiglio, uno spunto polemico nei confronti del [illegible] della Liguria che sarebbe assegnato «solo quindici secondi» [illegible] sua relazione sullo stato dell'economia, nel notiziario di lunedì scorso, mentre [illegible] sarebbe diffuso in serviti ampi e dettagliati per notizie giudicate [illegible] «minor conto» da parte del presidente.

Magnani, richiesto di chiarimenti da parte [illegible] giornalisti presenti in Consiglio, ha precisato [illegible] [illegible] avuto «alcuna intenzione di limitare [illegible] libertà d'espressione e d'informazione», ma di «aver espresso [illegible] libero giudizio». Ha inoltre proseguito nelle sue critiche al Tg3 perché martedì sera, dando notizia d'un «litigioso» interrogatorio di Alberto Teardo, ha sovrimpresso sullo schermo, alla lettura, [illegible] foto che ritraeva lo stesso [illegible] nelle sue vesti [illegible] presidente della Regione, al tavolo di lavoro con alle spalle il tricolore e la foto [illegible] Pertini. «È un attacco alle istituzioni — ha detto Magnani —, Teardo era un semplice cittadino quando è stato arrestato e la Regione, come ente, non c'entra».

Tra le pratiche approvate in mattinata, [illegible] Consiglio, l'unica di qualche importanza è [illegible] [illegible] finanziamento [illegible] tre [illegible] Centro comprensoriale.

Paolo Lingua

Le idee e la linea politica di Pier Luigi Bovio

Un sindaco «forestiero» per una giunta difficile

BORGHETTO S. SPIRITO — L'architetto Pierluigi [illegible]vio, 43 anni, sindaco comunista di Borghetto S. Spirito dal 1975, residente ad Albenga in [illegible] Piave [illegible] per concussione aggravata l'altra sera mentre [illegible] al ristorante del parco Miniporti [illegible] viale Italia, nel centro ingauno; assieme ad una collega di giunta e a un noto professionista albenganese con studio in [illegible] del [illegible]ero.

Cresciuto in una famiglia di orientamento socialdemocratico si avvicinò, forse nel corso degli studi universitari, [illegible] ideologia comunista. Non sembrò sorpresa fu accolta negli ambienti politici della Riviera di Ponente la sua candidatura nel pci alle amministrative del [illegible] in [illegible] coalizione [illegible] i socialisti.

Eletto sindaco, ereditò le grosse esigenze di un riordino urbanistico [illegible] Borghetto, capitale [illegible] speculazione edilizia negli anni precedenti. Bovio impose un netto cambia[illegible] [illegible] indirizzo amministrativo, puntando [illegible] sociali e suscitò una contestazione molto accesa accolta [illegible] fatto che i borghettini mal sopportavano l'idea [illegible] per sindaco «un forestiero».

Rieletto nel 1980, proseguì la collaborazione con i socialisti, ma fu una fase molto sofferta. [illegible] è giunta furono nominati sei mesi dopo le elezioni. La situazione non fu mai molto chiara: l'accusavano di atteggiamenti padronali sia l'opposizione sia gli alleati [illegible] cialisti, fino a quando nel luglio 1982 votarono contro il bilancio (poi bocciato [illegible] Comitato di controllo) e ruppero definitivamente l'alleanza.

Il monocolore comunista restò in piedi grazie [illegible] un astensore del psi, Roberto Roveraro, che non seguì le direttive [illegible] [illegible] confronti di Bovio [illegible] parte degli organi del suo partito. Pesava una situazione finanziaria comunale allo stremo [illegible] un indebitamento giudicato [illegible] Bovio però ha sempre [illegible] equilibrismo, diplomazia e sicurezza, quasi snobbando gli avversari.

Stimato per la [illegible] professionalità, ottenne numerosi incarichi [illegible] progetti da molti [illegible] del Ponente savonese. Ad Albenga elaborò il piano del centro storico, non ancora adottato, ed entrò nella commissione edilizia. Votò a [illegible]re del progetto Galvagno, [illegible] regione Frontero, che suscitò tante polemiche: [illegible] organi del suo partito si [illegible] chiarono ufficialmente dalla [illegible] decisione.

g. m.

Barbagallo spera nel ritorno alla normalità, ma a Imperia il futuro è pieno di incognite

Si apre la corsa per la successione a Scajola sarà prima di tutto una lotta interna nella dc

[illegible] poltrona di sindaco puntano [illegible] molti - Quali [illegible] [illegible] posizioni di Ivo De Michelis [illegible] dei socialisti?

IMPERIA — È la seconda [illegible] che si trova in una situazione del genere: nell'autunno scorso, aveva sostituito [illegible]nato Pilade, travolto dall'accusa di aver cercato di favorire in un concorso comunale la fidanzata del figlio (è [illegible]condannato per «turbativa» a [illegible] mesi [illegible] reclusione); allora preso il posto di Claudio Scajola, che ha assegnato le [illegible]sazioni, dopo l'arresto, [illegible]o all'inchiesta sul Casinò [illegible] Sanremo, ed è stato sospe[illegible]o] suo partito, la dc, [illegible]vede lo statuto.

[illegible]ludio Scajola [illegible] [illegible] stato interrogato. I magi[illegible]ti che indagano sullo [illegible]ndalo del Casinò [illegible] Sanremo ieri hanno ascoltato in deposizione dell'assessore Tosini.

È probabile che l'ex sindaco [illegible] Imperia venga ascoltato [illegible] o domani. A Milano, lo stato, come legale, il succe[illegible]avvocato Carlo Verda.

Giovanni Barbagallo, [illegible] [illegible]ni, sposato, senza figli, di[illegible]dente in aspettativa della [illegible]a delle Cooperative, socialista, vicesindaco [illegible] [illegible] delegato all'Assistenza, siede da martedì mattina sulla scomoda poltrona di primo cittadino [illegible] Imperia: «[illegible] è certo una posizione piacevole, come è facile da immaginare, dati gli [illegible]mi avvenimenti — com[illegible] —. Ma l'amministrazione è incompleta [illegible] suoi organi istituzionali, ed io ho il dovere di [illegible] abbandonare la nave».

Il vicesindaco Barbagallo

Qual è stata la prima [illegible]zione, alla notizia delle manette a Scajola? «Sono rimasto annichilito. Era tarda se[illegible], [illegible] subito precipitato in Comune, per [illegible] i capigruppo e decidere [illegible] fare. Alle sette, c'era infatti [illegible] scadenza importante, quella del Consiglio comunale, già previsto per giovedì e venerdì, e poi slittare a sabato pomeriggio, con l'inserimento all'ordine del giorno delle dimissioni del sindaco».

Barbagallo si è immediatamente messo al lavoro: «C'è tutta una serie [illegible] pratiche o di servizi, che non possono essere interrotti per eventi nei quali [illegible] cittadinanza non c'entra. Incontro difficoltà obiettive, anche perché esistono gravi problemi politici. Il mio non è uno stato d'animo molto sereno, ed è comprensibile, però ho piena consapevolezza di compiere il mio dovere, come sempre».

Per superare il delicato momento, Barbagallo fa appello al senso di responsabilità delle forze politiche, del personale [illegible] Comune e della popolazione.

È cambiato qualcosa, rispetto al precedente periodo, [illegible] cui si era trovato a reggere il timone dell'amministrazione? «Forse, ora gli ostacoli sono maggiori. D'altra parte, personalmente ho acquistato un più consistente bagaglio d'esperienza».

Continua a ripetere di volersi battere, perché «lo stato di precarietà non duri a lungo». Barbagallo [illegible] augura [illegible] che si arrivi [illegible] più presto all'elezione di un nuovo sindaco: «[illegible] restituirei volentieri la consegna». Sul [illegible] Scajola, preferisce non [illegible]e giudizi: «Ritengo tuttavia che fatti simili possano aiutare i pubblici amministratori a riflettere».

Ed [illegible] che succederà? L'ipotesi più probabile, poiché la vicenda che ha portato in car[illegible] Scajola non sembra sfiguardare l'attività della coalizione di maggioranza, è che ci si limiti ad una sostituzione alla guida del penta-partito.

È la soluzione più semplice, [illegible] all'apparenza, ma forse [illegible] [illegible] facile [illegible] raggiungere. Anche [illegible] la prospettiva di una crisi parrebbe remota, esistono motivi di preoccupazione. Nella dc, che aveva ritrovato [illegible] certa unità all'ombra del «clan» Scajola, già cominciano a divampare attriti da tempo sopiti, ma sempre latenti. Il leader indiscusso [illegible] c'è più, e la circostanza [illegible] crescere gli appetiti.

Per quanto nessuno lo [illegible]gli esplicitamente [illegible]re, molti ambiscono alla carica [illegible] sindaco, a cominciare [illegible] Ivo De [illegible]lis, che proprio da Scajola aveva «ereditato» la presidenza dell'Usl: alle elezioni dell'80, aveva raccolto il maggior numero di prefe[illegible] 1922. Dalle falde intestine dello scudo crociato gli altri partiti potrebbero trarre vantaggio, soprattutto il psi, che [illegible] è rinforzato, [illegible] sei seggi, [illegible] è l'ago della bilancia; anch'esso, però, è lacerato [illegible] dissidi interni.

Stefano Delfino

Una donna precipita dal terrazzo

[illegible]DORA — Un'anziana [illegible], residente ad Andora in [illegible]abolo, è stata ricoverata [illegible]nova in gravi condizioni [illegible]una caduta dal terrazzo [illegible] sua abitazione al terzo [illegible]o. Il volo nel vuoto s'è in[illegible]otto dopo un salto di quat[illegible]metri, in un terrazzino. [illegible]iuseppa Lollo vedova Del [illegible]ro, 79 anni, è stata tra[illegible]ata al San Martino di [illegible]ova per fratture alle [illegible]a, agli arti inferiori e [illegible]na cranica. (r. ar.)

Svaligiata l'altra notte l'impresa di Albenga

I ladri visitano la Biamonti

ALBENGA — I ladri hanno preso di mira, martedì notte, la sede della Biamonti Spa, in viale Martiri della Libertà [illegible] Albenga, di [illegible] e presidente Andrea Biamonti, [illegible] anni, residente in [illegible] [illegible] gli Orti [illegible] È stato rubato un armadio blindato che conteneva assegni, titoli e cambiali, difficilmente negoziabili, per un valore valutabile sui 150 milioni. C'era però anche una somma in contanti, intorno ai 26 milioni.

Il furto, che avviene a breve scadenza dall'assalto dei ladri a due orefici re albenganesi, ha suscitato scalpore in città per l'entità del bottino, anche se i ladri non potranno utilizzarlo, e per la notorietà dell'imprenditore, che si occupa di edilizia. Biamonti, già segretario sezionale del partito liberale, è molto noto anche negli ambienti calcistici liguri e piemontesi. Dopo essere stato presidente della Loanesi e dell'Alassio, è vicino agli ambienti dirigenziali del Savona. È ora dirigente del Cuneo, capolista nel campionato interregionale.

La tecnica dei ladri è stata semplice: sfondata una finestra, sono entrati negli uffici al piano rialzato, hanno strappato una tenda entro cui avvolgere il pesante armadio e se lo sono portati via presumibilmente con un furgone. Il furto è stato scoperto la mattina successiva al momento della riapertura degli uffici.

Sono cominciate le indagini dei carabinieri, che devono innanzitutto accertare l'ora del colpo, compiuto tra due passaggi della vigilanza notturna. Gli indizi, tuttavia, scarseggiano assai scarsi.

g. m.

ALTRI [illegible] ARRESTATI LASCIANO LA CARICA: [illegible] PRIMA [illegible] CONSIGLI DI SANREMO?

Roberto Andreaggi e Mario Tommasini dànno le dimissioni

Sabato un incontro fra i partiti a Palazzo Bellevue

SANREMO — L'assessore Mario Tommasini, in carcere per lo scandalo del Casinò con la doppia imputazione di associazione per delinquere e corruzione aggravata, ed il consigliere Roberto Andreaggi, anche lui dietro le sbarre per corruzione aggravata e violazione della legge sul finanziamento ai partiti, hanno [illegible] dimissioni da consiglieri comunali. Le hanno fatte pervenire per lettera ieri mattina a Palazzo Bellevue. Le ha ritirate il segretario generale, [illegible]ttor Mario Zola.

Nei giorni scorsi [illegible] erano già dimessi [illegible] consiglieri altri due amministratori in [illegible]re ed un assessore ricercato: il repubblicano Cavalli e i liberali Covini e Carella.

Il sindaco [illegible] Vento, in prigione per corruzione aggravata e tentata concussione, e l'assessore Gianni Giuliano (ricercato) avevano presentato le dimissioni, però limitatamente agli incarichi [illegible] giunta, 24 ore prima che scattasse la ratifica delle manette.

Gianfranco Cavalli ieri [illegible] firmato in carcere a Vercelli, dove è [illegible] trasferito da pochi giorni, alcune delibere di giunta che erano state prese nel brevissimo periodo in cui l'assessore repubblicano, finito in prigione il sindaco Osvaldo Vento, faceva le veci del primo cittadino.

[illegible] dei consiglieri comunali [illegible] dimissionari [illegible] Ai 5 amministratori coinvolti [illegible] terremoto [illegible] tangenti e della gara truccata [illegible] roulettes si devono aggiungere [illegible] il [illegible]. I rappresentanti del pci a Palazzo Bellevue [illegible] sono dimessi in blocco 48 ore fa per protestare contro i gravi fatti accaduti e per [illegible] i tempi [illegible] nuove elezioni.

Per farlo, però, ci sono solo [illegible] strada: [illegible] consiglieri [illegible] devono dimettere in vino ad oggi lo hanno fatto solo in 12) oppure il prefetto d'autorità manda tutti [illegible] per[illegible]

non esistono più le strutture per amministrare la città. L'ultima ipotesi, almeno per il momento, sembra inattuabile. A Palazzo Bellevue, infatti, [illegible] sono ancora due assessori [illegible] carica ed un [illegible] ad acta», nominato proprio dal prefetto Vasco Alessandrini, sta operando per evitare [illegible] paralisi totale, dal punto di vista amministrativo, di Sanremo. Bruno Marra (pci) come[illegible]re [illegible] ne tutti i «poteri sindacali» del primo cittadino e quindi tocca a lui firmare gli «atti di normale amministrazione».

Per sabato mattina è stato convo[illegible] in Comune un incontro [illegible] tutti i partiti proprio per decidere sul da farsi. La scelta dovrebbe essere fra elezioni[illegible] un rimpasto del pentapartito, magari con l'appoggio degli indipendenti

Roberto Basso

Commercianti sotto inchiesta esportavano soldi nei Casinò

La Finanza ha già interrogato una ventina [illegible] esercenti - I negozianti avrebbero firmato assegni nelle [illegible] da gioco francesi - Poi venivano cambiati nelle banche italiane

SANREMO — Numerosi commercianti di Sanremo sono al centro di una delicata inchiesta condotta dalla Guardia [illegible] Finanza di Milano, in relazione a un presunto traffico di valuta legato al ca[illegible] di Mentone e Montecarlo. Un'indagine nata dalla più vasta operazione che ha interessato le case da gioco italiane.

Nella caserma di via Dante Alighieri, uno speciale reparto [illegible] proveniente dal capoluogo lombardo ha già interrogato una ventina di esercenti, titolari di bar e di rinomati ristoranti cittadini, proprietari di eleganti negozi d'abbigliamento. Tutti personaggi in vi[illegible]a a Sanremo. [illegible] accertamenti, sui [illegible]ali c'è uno stretto riserbo, sarebbero soltanto agli inizi.

L'inchiesta sarebbe partita qualche settimana fa, [illegible] dopo il blitz [illegible]a Finanza e polizia [illegible] [illegible] gioco di Saint-Vincent, Campione, Sanremo, con il sequestro di centinaia di assegni emessi [illegible] e grossi esercenti lo[illegible] e negozianti in banche cittadine da personaggi legati al [illegible] della [illegible] Azzurra. Un'operazione che nasconderebbe i reati di traffico di valuta e, forse, usura.

Quale sarebbe il meccanismo di questa violazione alle leggi dello Stato sull'esportazione di denaro? Secondo indiscrezioni, i fatti si sarebbero svolti così. Numerosi commercianti di Sanremo e della Riviera, andavano abitualmente a giocare, nel timore di controlli ai tavoli verdi della casa da gioco sanremese, nel casinò di Montecarlo e Mentone, portando con sé il libretto degli assegni.

Ogni qualvolta avevano bisogno [illegible] milioni in contanti, firmavano gli cheques che erano cambiati da personaggi vicini alle due case da gioco d'oltralpe, dove, in pratica, avrebbe funzionato una spe[illegible] [illegible] «ufficio fidi» clandestino.

Poi, i «prestatoldi», periodicamente, eseguivano viaggi a Sanremo, per incassare, nelle banche di fiducia [illegible] commercianti-giocatori, gli assegni.

Di qui l'ipotesi di esportazione illegale di valuta che ora verrebbe contestata, nei mandati di comparizione, agli esercenti convocati dalla Guardia di Finanza.

Molti clienti sanremesi del casinò della Costa Azzurra sono già stati interrogati, altri verranno sentiti nei prossimi giorni. Per ora, gli [illegible]stigatori [illegible] rivelano [illegible] particolare dell'operazione che, si prevede, potrebbe [illegible] proporzioni inaspettate.

L'esistenza di questo «commercio» illegale, con dimensioni però molto più ridotte, era già emersa alcuni fa, quando alla frontiera era stato arrestato [illegible] funzionario del casinò «Rulli» di [illegible] chiuso). [illegible] accertato che, mentre ufficialmente si occupava di pubbliche relazioni, in realtà aveva il compito di incassare in Italia gli assegni emessi da clienti della Ri[illegible]

La [illegible] di Finanza avrebbe individuato i titolari degli «uffici fidi» illegali dei casinò di Mentone e Montecarlo. Si tratterebbe di due personaggi molto noti a Sanremo, che [illegible] anche precedenti con le roulettes sanremesi, in quanto sospettati di fare prestiti ad [illegible].

ó. d.

Rappresenterà Lucinasco alla Comunità montana

IMPERIA — Il segretario generale della Camera di commercio di Imperia, Orazio Sappa, è stato nominato rappresentante del Comune di Lucinasco nella Comunità montana dell'Olivo.

La designazione, approvata dal Consiglio comunale,

Ieri tutto il paese ha partecipato ai funerali

Muore d'asma a 18 anni una studentessa di Cervo

Si chiamava Paola Ramondo - [illegible] tempo soffriva della malattia che l'obbligava [illegible] per lunghi periodi - Lunedì una crisi l'ha stroncata

CERVO — «*Una brava ragazza, molto aperta, simpatica e sempre di buon umore*». Amici, compagni di scuola e insegnanti

Paola [illegible]

Paola [illegible], la diciottenne di Cervo stroncata, lunedì mattina, da un [illegible] d'asma.

Al suo funerale ha partecipato commossa tutta la popolazione del paese: la famiglia Ramondo, originaria [illegible] paese, è molto conosciuta. I genitori, Antonio e Laura, sono i gestori [illegible] «Bungalow [illegible] cervo», in via Nazario [illegible] 14.

Della studentessa parlano tutti senza nascondere la commozione, ma con estrema serenità, specialmente i ragazzi della «terza C» dell'istituto tecnico Ruffini per ragionieri di Imperia, la classe che Paola frequentava assieme al fratello Roberto, [illegible] giovane di un anno.

Nessuno [illegible] [illegible] persuadersi di quanto è accaduto. E' invece eloquente un banco vuoto, tra gli altri, dove la ragazza sedeva ogni mattina.

Bella, slanciata, con un sorr[illegible] aperto, era benvoluta anche dagli insegnanti: «*Ha affrontato [illegible] nostra scuola* — spiega il professor Eusebio Pomati, vicepreside dell'istituto Ruffini — *sempre con il massimo impegno, malgrado le sue precarie condizioni di salute*». Soprattutto lo scorso anno era stata parecchio assente, vittima di crisi asmatiche che l'avevano costretta a lunghi periodi di sosta.

«*In [illegible] non si è mai sentit[illegible] male* — precisa un'insegnante — *ma quando era assente tutti ne conoscevano le ragioni*». Anche [illegible] sentiva poco bene, ma quel[illegible] che, nelle prime ore [illegible] mattino, sembrava essere un [illegible]tacco passeggero del male, più tardi si è trasformato in tragedia: quando la madre è rientrata dalla spesa, la ragazza respirava già a stento.

La donna ha tentato di soccorrerla: prima ha fatto [illegible] macchinetta dell'ambosol, poi il corsa a prelevare l'ossigeno. Neppure l'intervento di un medico è servito a rianimare la povera Paola.

f. d.

Bordighera oggi voto [illegible]

BORDIGHERA — La città, probabilmente, avrà questa sera il nuovo sindaco. Nella seconda convocazione del Consiglio comunale, fissata per le 18, alla candidata democristiana Renata Olivo basterà ottenere, alla terza votazione, la maggioranza relativa. La Olivo può contare sui quindici voti (su trenta) di dc, pri e pli, mentre socialisti e socialdemocratici, che pure fanno parte della maggioranza pentapartito, sembrano orientati a confermare la scheda bianca.

Rimane il problema di come possa lavorare un'amministrazione minoritaria. *(c. d.)*

I cinghiali [illegible] premio

[illegible] BARTOLOMEO AL MARE — Con lo spoglio di migliaia [illegible] schede compilate dai turisti che hanno soggiornato l'estate scorsa a S. Bartolomeo, si è concluso il [illegible] corso cortese «*Scopri il meglio*», organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno.

Per il migliore albergo il premio è andato a «*Il Gabbiano*» di via 4 Novembre; ristorante: «Ondina», passeggiata a mare; bar «Bonfora», passeggiata a mare; campeggi: «Eden», via Cesare Battisti; i bagni «Medusa» hanno vinto il concorso riservato agli stabilimenti balneari.

Fra tutti i votanti sono [illegible] sorteggiati un soggiorno di [illegible] mese a S. Bartolomeo al Mare in un appartamento offerto dall'Azienda Autonoma — [illegible]

E' stato trovato accoltellato nella piazza principale del paese [illegible] S. Luca

Ucciso in Calabria ex operaio di Diano Castello

Si chiamava Rocco Siciliano, aveva [illegible] anni, sposato, due figli - Faceva il manovale e tutti [illegible] ricordano come una brava persona

DIANO CASTELLO — Un giovane di 29 anni, che fino a due anni fa risiedeva a Diano Castello, è stato ucciso a coltellate a S. Luca, una cittadina in provincia di Reggio Calabria. La vittima, Rocco Siciliano, faceva l'operaio. Era sposato e padre di due bambini.

Il tragi[illegible]atto di [illegible] è ancora avvolto da molte ombre: la notizia ha suscitato stupore e profonda impressione a Diano Castello e Diano Marina, dove il giovane era molto conosciuto. «Faceva il manovale — ricordano alcuni abitanti di Diano Castello — abitava con la famiglia nella parte bassa del paese, [illegible] contatti con [illegible] sembrava un [illegible] ragazzo, lo vedevamo spesso recarsi al lavoro [illegible] nella zi[illegible] do-

Rocco Siciliano

ve [illegible] [illegible] [illegible]».

Immediatamente sono scattate le indagini, coordinate [illegible] capitano Vincelli e dal maresciallo [illegible] della Compagnia carabinieri [illegible] Bianco, una città poco distante. E' stata fermata una persona, su cui gravano pesanti sospetti: Giampaolo Rocco, 27 anni, un muratore nato e residente a S. Luca.

Un delitto apparentemente senza motivo che ha sconvolto una tranquilla domenica di S. Luca, una cittadina dell'entroterra calabro, con 4500 abitanti, a 12 chilometri [illegible] mare.

Siciliano non aveva precedenti con la giustizia. Gli inquirenti ritengono che sia stato ucciso per futili motivi: [illegible] ore [illegible] giovane [illegible] sarebbe [illegible] stato visto in [illegible] bar, forse aveva litigato con qualche cliente durante una partita a carte o intorno al tavolo del biliardo.

Siciliano è stato colpito selvaggiamente: una decina [illegible] coltellate lo hanno raggiunto al torace e alla gola. L'assassino potrebbe avere agito in stato di ubriachezza.

L'autopsia, disposta dalla magistratura [illegible] Bianco, ha confermato che il [illegible]so è stato provocato da lesioni agli organi interni, [illegible] pugnalata lo ha raggiunto al [illegible] e ai polmoni sinistro. I sanitari hanno anche stabilito che la morte risaliva a poche ore prima del ritrovamento.

Non è escluso che Siciliano sia [illegible] ucciso in un'altra parte della città e portato successivamente nella piazza dove è stato rinvenuto: è una zona centrale, ma nessuno [illegible]

Rappresenterà Lucinasco alla Comunità montana

IMPERIA — Il segretario generale della Camera di commercio di Imperia, Orazio Sappa, è stato nominato rappresentante del Comune di Lucinasco nella Comunità montana dell'Olivo.

La designazione, approvata dal Consiglio comunale,

I banditi hanno preso le chiavi della gioielleria ma è intervenuta la polizia

Sanremo: sequestrano orefice in casa l'uomo si libera e sventa la rapina

E' Giovanni Burgio, [illegible] anni - [illegible] negozio in via Palazzo - Tre banditi lo hanno atteso

SANREMO — Tre banditi hanno [illegible] l'altra [illegible] [illegible] rapinare [illegible] gioielleria [illegible] centro aggredendo, in [illegible], il marito della titolare e facendosi consegnare le chiavi del negozio dopo averlo immobilizzato. L'uomo è riuscito però a liberarsi e ad avvertire la polizia: i malviventi, quando si sono accorti che le forze dell'ordine erano già mobilitate, hanno preferito rinunciare al colpo.

Vittima del temporaneo sequestro Giovanni Burgio, [illegible] anni, abitante in via Franco Norero 27, sposato, due [illegible] la gioielleria, situata in via [illegible] 24, all'angolo con via Escoffier, è intestata alla moglie, Antonietta Spada. L'uo[illegible] ha alle [illegible]lle un passato piuttosto burrascoso e ha avuto a [illegible] fare con la giustizia.

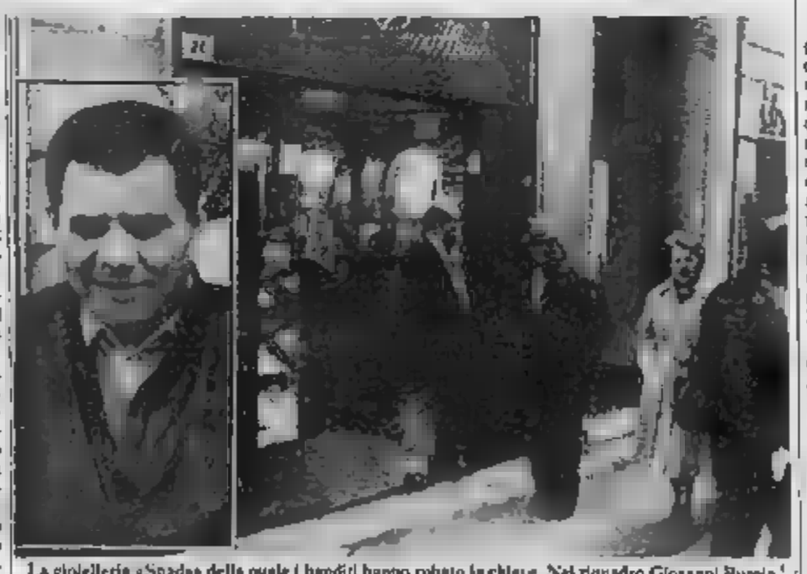
I banditi hanno preparato [illegible] un cura il colpo. Nel tardo pomeriggio, sono entrati nell'appartamento dove abita [illegible] famiglia Burgio, [illegible] primo piano, forzando, con un cacciavite, la porta-finestra della cucina, che dà su un piccolo giardino. Quindi hanno atteso il rientro del gioielliere.

Quando Giovanni Burgio ha aperto il portone d'ingresso, in serata, è stato aggredito e malmenato dai malviventi, [illegible] dei quali armato, tutti e tre con il volto coperto da cal[illegible]gia col[illegible].

L'uomo è stato immobilizzato con del nastro isolante e un paio di collant e quindi imbavagliato. Poi è [illegible] minacciato e costretto a consegnare le chiavi del negozio. Prima di [illegible]re, i banditi [illegible] sono impossessati di denaro per tre milioni e di alcuni anelli per un valore di un milione di lire.

Giovanni Burgio in pochi minuti è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme, [illegible] al 113. Forse l'emozione e la confusione gli hanno però giocato un brutto scherzo: pare infatti che l'uomo abbia detto ai centralinista di accorrere in via Franco Alfano, che si trova al capo opposto della città, anziché in via Franco Norero.

Il disguido ha fatto perdere tempo prezioso alla polizia, e quando gli agenti sono arrivati sul posto, degli aggressori non c'era più traccia. [illegible] ha [illegible] risultati nemmeno un appostamento nei pressi della gioielleria-orologeria [illegible] via Palazzo. I tre banditi, allarmati dalle auto che percorrevano a sirene spiegate la città, si sono dileguati senza neppure tentare il colpo.



La gioielleria «Spada» della quale i banditi hanno rubato la chiave. Nel riquadro Giovanni Burgio

Ieri mattina, Giovanni Burgio si è recato [illegible] 11 in commissariato per presentare la denuncia. Pare che [illegible] sappia fornire molti elementi sui malviventi. «Atte[illegible]vano [illegible] coperto — ha detto — *ricordo solo che parlavano con uno spiccato [illegible] cento meridionale, forse calabrese*».

I rapinatori [illegible] forse teso l'agguato per il figlio dell'orefice, Riccardo, 18 anni, che però, contrariamente alle [illegible] abitudini, è rientrato dopo il padre. La trappola è scattata quindi per Giovanni Burgio, ma l'imperizia dei banditi ha evitato che il colpo [illegible] conseguenze più gravi.

I posti di blocco immediatamente [illegible] predisposti [illegible] polizia non hanno [illegible]. E' quasi certo, quindi, che i malviventi si siano nascosti in città. Gli elementi in possesso degli investigatori non [illegible] comunque molti.

Claudio Donzella

Riparata una scalinata a Sanremo

SANREMO — La scalinata che collega via Porte Candelieri con via Zeffiro Massa, oggi in stato di semiabbandono, verrà sistemata. Il Comune ha affidato i lavori di ristrutturazione, per una s[illegible] di sei milioni e 600 mila lire, alla ditta Giovambattista Martino [illegible] Coldirodi. Verrà installata una ringhiera e i gra[illegible] [illegible] rifatti [illegible] cemento *(c. d.)*

Duecento delibere in discussione

Oggi a Ventimiglia Consiglio-maratona

Previste polemiche per la commissione edilizia

VENTIMIGLIA — Si svolgerà, oggi alle 18, il Consiglio comunale di Ventimiglia. Gli argomenti all'ordine del giorno sono ventuno, oltre a 178 delibere di giunta da sottoporre a ratifica. Tra i punti che saranno in discussione, alcuni spiccano per l'interesse che susciteranno: non mancheranno probabilmente le polemiche. Ma in linea di massima, la riunione non si preannuncia movimentata [illegible] in altri Consigli [illegible] centri della Riviera.

L'approvazione del progetto di sistemazione dell'aula consiliare, nonché quella riguardante il secondo piano del palazzo comunale, saranno argomenti di rilievo che si prevede passeranno senza intoppi.

La costituzione del comitato promotore per la programmazione della celebre battaglia dei fiori, che dovrebbe svolgersi la prima o seconda domenica del giugno 1984, farà discutere, ma forse passerà, poiché lo stanziamento per una base di finanziamento è già a bilancio (circa cinquanta milioni). Si prevedono interventi, anche polemici, da parte di qua[illegible] consigliere.

L'esame della proposta di intitolare alcune strade a noti personaggi storici avrà vita facile, come pure l'approva[illegible] del progetto per il rinnovo dell'impianto di illuminazione di via Tenda, che da tempo è praticamente al buio.

[illegible] pieno [illegible] discussione si entrerà quando si parlerà non del rinnovo della commissione comunale per il commercio fisso e di quella per gli esercizi pubblici, bensì per la commissione comunale [illegible] zia che nei mesi scorsi [illegible] discordie a non finire all'interno dei [illegible] dei [illegible] di maggioranza. [illegible] dc, psi, psdi e pri. Il problema riguardava la designazione dei membri. **L. m.**

Premiati i campioni di pesca

SANREMO — Il «*Tritone Club Pescasportivo*» di Sanremo premia i suoi campioni 1983. Lo farà domenica, [illegible] corso della sua assemblea sociale in programma a Coldirodi (presso il Ristorante «Gabri»), nel [illegible] della quale verranno consegnati riconoscimenti [illegible] vincitori dei campionati s[illegible]ll mare-fiume.

Questi i premiati: Gianfranco Ferrigno, Mauro Porta, Ernesto Martino, Stelvio Ohu, Maria Teresa Galliano e Anna De Vincentis per il settore fiume-fondo; [illegible] stessi Mauro Porta, Ernesto Martini, Maria Teresa Galliano e Gianfranco Ferrigno [illegible] il settore fiume-mosca; Paolo [illegible] Daniele Lavazza, Luigi Mastria e Filippo Olivieri per il settore mare.

Nel corso della riunione si procederà anche all'elezione del nuovo direttivo. [illegible] m.]

Circa 500 i cinghiali abbattuti

IMPERIA — Sono stati circa 500 i cinghiali abbattuti «ufficialmente» nel corso della stagione di caccia chiusa la settimana scorsa. Si sale, probabilmente a 550-600 capi uccisi se si calcolano quelli che [illegible] sono stati denunciati perché uccisi clandestina[illegible]te.

A SANREMO
GIOVEDI' 15 DICEMBRE
inizia una vendita speciale di tutti gli articoli di confezioni [illegible] maglieria per
NUOVA APERTURA
di un
GRANDE CAPANNONE [illegible] ZONA SAN MARTINO
(Corso Cavallotti [illegible] - vicino deposito Stei)
Noi abbiamo creato [illegible] commercio in Via Pietro Agosti, ora lo [illegible] in zona San Martino
- Abiti uomo pura lana
- Pantaloni [illegible] pura lana
- Giacche uomo ultimi modelli
- Giacconi [illegible]
- Cappotti donna
- Tailleurs donna
- Gonne - vari modelli
- Pantaloni donna
- Giacconi donna
- Mantelle pura lana donna
- Camicette donna
- Pantaloni bimbo
- Abiti pura lana bambino [illegible] ragazzo
- Vasto assortimento maglieria
- Jeans tela e velluto

INOLTRE TANTISSIMI ALTRI ARTICOLI NON ELENCATI
Offerta valida leggo 80

Nella zona di SANREMO per un prestigioso inserimento nel lavoro
CERCASI GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa. Programmatore/Programmatrice per terminali elettronici locali.
Sicura assicurazione contro [illegible] a Sanremo
Inserimento in zona (Imperia) nel settore 800 mila circa.
Per colloquio a Sanremo telefonare: 02/784.3386 02/678.8726
oppure scrivere [illegible]
Via Palestro 36 - 20124 MILANO.

Ditta
Pasquale Frezza
- Posa in opera [illegible] - piastrelle e rivestimenti
- Levigatura [illegible] lucidatura a piombo
Via Dritta 19
Tel. 0184 263.472 - BORDIGHERA

arredamenti fogliarini spa
ESPOSIZIONE
al km 9,600 PERINALDO (IM)
Tel. (0184) 55.20.23
AUGURA BUONE FESTE
arredamenti fogliarini spa

Sciopero provinciale domani

Corteo a Savona per la Fornicoke

Alla manifestazione parteciperanno i chimici e i portuali - Due aziende sane: un caso raro

SAVONA — Non [illegible] la parola «crisi» per l'industria savonese. Per la Piaggio di Pinale e la Ferrero di Vado (320 dipendenti), la situazione produttiva è decisamente buona. Le [illegible] aziende non [illegible] integrazione e sembrano destinate a rafforzare le loro posizioni.

Ferrero — «Ci siamo aggiudicati — dice il titolare Giacomo Ferrero — un *importante* [illegible] di lavoro: un *impianto* di *riciclaggio* di *rifiuti solidi urbani* per un [illegible] *15 miliardi. Sarà installato a Lucca, per il locale consorzio per l'igiene del territorio*». Sarà in grado di trattare [illegible] tonnellate al giorno di rifiuti e recupererà, attraverso schemi e macchinari di avanguardia, fertilizzante, carta, plastica leggera (in termini tecnici: «Rdf», o combustibile alternativo) e metalli ferrosi. Un'altra struttura, di un livello tecnologico meno [illegible] sato, è già prevista per il Consorzio per la depurazione savonese. E' da oltre 25 anni che le officine Ferrero si occupano del recupero e della riconversione delle scorie cittadine ed industriali.

Portuali — Domani mattina i lavoratori [illegible] ed i portuali si [illegible] dal lavoro e sfileranno per le vie della città.

Nella città sconvolta per lo scandalo Teardo, [illegible] ormai coinvolto tutte le forze politiche, lo sciopero assume un rilievo particolare. I portuali hanno [illegible] gli ingressi delle [illegible] per due giorni, provocando il caos tra le banchine. Anche il traffico ha [illegible] gravi ripercussioni: i Tir, fermi dinanzi ai picchetti, hanno formato [illegible] lunghissime, hanno invaso il [illegible] di Savona e la periferia.

Perché lo sciopero? «*Da mesi rivendichiamo la busta paga dimezzata, e per Natale salta anche la tredicesima* — dice Roberto Ulivi, della Cgil [illegible] — *non è escluso che arriveremo a forme di protesta ancora più dure*». Purtroppo le agitazioni hanno coinciso con una piccola ripresa dei traffici, dopo il pauroso crollo avvenuto nell'estate scorsa.

Al fianco dei portuali, i 400 dipendenti della Funivie Savona-S. Giuseppe: per loro il futuro si fa scuro. Gli impianti marciano infatti al 30% delle [illegible]

Al corteo parteciperanno anche i lavoratori della Fornicoke, che martedì ha [illegible] di documento alla popolazione per denunciare [illegible]ò in [illegible] parte dell'Eni e [illegible] governo, contro la colceria. Ha destato [illegible] sione la scoperta di documenti «top secret» da parte del senatore [illegible]n Carlo Ruffino, che ha [illegible] denunciato oscure operazioni politiche di alto contro la fabbrica.

Lo sciopero provinciale è [illegible]cato. La Fornicoke, il [illegible] destino però appare segnato. [illegible]lla sede di via Palecapa della Italiana Coke, c'è [illegible] di smobilitazione. [illegible] che impiegati e tecnici stiano per trasferirsi [illegible] sede di Milano, in [illegible] ai programmi di chiusura annunciati dall'Eni e mai ritirati, [illegible] le pressioni del [illegible] Ora l'attenzione si è spostata a Roma, dove ci sarà la trattativa finale

mg.

I Garuzzo sarebbero nel mirino del clan dei Tripodi

Pietra: la donna s'era nascosta per paura dei killer calabresi?

I parenti di Maria Catena Scriva negano [illegible] implicati nella faida [illegible] 'ndrangheta
Gli inquirenti cercano di ricostruire i collegamenti che unirebbero Palmi alla [illegible]

[illegible] L. — La vicenda [illegible] donna scomparsa [illegible] quasi venti ore presenta ancora molti lati oscuri. Ai carabinieri Maria Catena [illegible] ha detto di aver girovagato, a piedi, in preda al panico, [illegible] za una meta precisa.

Una [illegible] abbastanza «strana», perché il freddo pungente e l'abbigliamento della donna al momento della «sparizione» [illegible] consentivano certo una [illegible] lunga permanenza all'aperto. La mobilitazione dei carabinieri [illegible] che abbia [illegible] rifugio in [illegible] appartamento già predisposto per sfuggire ai killers del clan Tripodi. [illegible] utili infatti hanno giurato di vendicarsi, [illegible] che il marito [illegible] Catena Scriva, Antonio Garuzzo, e la figlia [illegible] bella sono stati arrestati [illegible] omicidi di Rocco e Carmelo Tripodi, avvenuti nel giugno '81. I Garuzzo avrebbero ospitato i killers venuti dalla Calabria. Per questo ora sono nel mirino delle cosche [illegible] ostili ai Piromalli, i veri «mandanti» degli assassinii dei [illegible] Tripodi.

Queste inquietanti premesse giustificano in qualche modo la [illegible] terrorizzata di Maria Catena Scriva all'aggressione di Gian Franco Presenda, il barista ridotto in fin di vita [illegible] quattro individui [illegible] ancora sconosciuti e rapinato di 600 mila lire. Le indagini, nonostante l'estremo riserbo dei carabinieri, continuano. Le condizioni di Presenda sono nel frattempo lievemente migliorate.

I parenti di Maria Catena Scriva addolorati: [illegible] ritengono [illegible] alla faida Piromalli-Tripodi, che ha già provocato decine di morti.

Parla il [illegible] di Isabella. [illegible] donna in carcere [illegible] corso» in omicidio, arrestata il 6 dicembre [illegible] dai carabinieri, [illegible] mandato della procura di [illegible] (RC): «*Non sappiamo nulla di morti [illegible] ati, o altre questioni. Quando [illegible] scomparsi i due Tripodi, mio suocero era [illegible] ospedale in Francia, per un difficile intervento chirurgico, e mia moglie era con [illegible] ad assisterlo. Certo, sappiamo che Rocco Scriva, fratello di mia suocera, era stato [illegible]rrotto in una [illegible] di mafia, ma sono passati tanti anni e nessuno se ne ricordava più. Abbiamo certificati medici e testimonianze: Maria si è spaventata per l'aggressione, il resto è fantasia*».

[illegible]a e [illegible] dunque per le notizie diffuse sull'episodio, ma soprattutto la convinzione [illegible] essere vittime [illegible] un errore giudiziario [illegible] loro danni da qualche «pentito» della 'ndrangheta. [illegible] famiglia Garuzzo si è ch[illegible] a ricucire, e così i loro amici. Fanno sapere (anche se [illegible] inquirenti sono convinti del contrario) di non aver mai subito [illegible] intimidazioni da parte [illegible] cosche [illegible] L'attenzione è tutta rivolta al retroscena della vicenda, che [illegible] di coinvolgere altre persone, sino a questo [illegible] mento rimaste nell'ombra.

[illegible] si cerca di mettere in luce gli aspetti locali di questa intricata storia di [illegible] fia, conclusa con [illegible] feroci omicidi. Altri [illegible] di sangue hanno dimostrato che [illegible] viera è una delle zone più utilizzate come rifugio e base operativa della malavita. Fiumi di denaro [illegible] vengono reinvestiti nel settore immobiliare.

Massimo [illegible]

Un postino scoperto di furto

SAVONA — [illegible] dipendente delle Poste di Savona, [illegible]lo Sorrentino, [illegible] anni, via IV Novembre 6, è finito nei guai per un ammanco di 38 mila lire che avrebbe sottratto [illegible] una lettera raccomandata.

L'uomo è stato [illegible] ieri mattina dal sostituto procu[illegible] [illegible] Repubblica [illegible] Savona, [illegible] Teresa Camelli, che ha ordinato gli arresti [illegible] (g. p. c.)

... impossibile non accorgersi di lei...

la cicala boutique

ALBISSOLA MARINA

La vittima aveva 15 anni, feriti (uno gravemente) gli altri tre occupanti [illegible] vettura

Auto urta [illegible] Tir sull'Aurelia a Ceriale Giovane muore ed il camionista fugge

L'incidente [illegible] avvenuto la [illegible] [illegible]u le due - Marco Magro, [illegible] Loano, [illegible] rimasto ucciso sul colpo

CERIALE — Un ragazzo di 15 anni, Marco Magro, residente a Loano in [illegible] Fornaci 17, apprendista magazziniere, [illegible] [illegible] colpo [illegible] [illegible] tre suoi amici sono rimasti feriti (uno è in fin di vita) sull'Aurelia [illegible] a [illegible] nella collisione fra un'auto Opel Kadett [illegible] e un autoarticolato che [illegible] poi proseguito la corsa. L[illegible] cercando carabinieri e polizia

Tra i feriti, tutti ventenni od adolescenti a Loano, quello in peggiori condizioni è Roberto Perro, via IV Novembre 15, che pare fosse al volante della vettura di proprietà [illegible] dre: [illegible] subito un grave [illegible] ma gravissimo che gli ha procurato un coma di secondo grado. Dopo le prime cure al Pronto soccorso dell'ospedale di Albenga i sanitari lo hanno trasferito a Genova al «S. Martino», reparto [illegible] In dieci giorni è stato invece giudicato guaribile Gian Piero Tassara. [illegible] Mottocelli [illegible] mentre per Pier Nicola Pesce, via Bulano 43, la prognosi è di due settimane.

Pier Nicola Pesce

Gian Piero Tassara

Roberto [illegible]

L'incidente è avvenuto verso [illegible] della scorsa notte nell'[illegible] di Deriale, all'incrocio tra lo statale ed il sottopasso ferroviario che immette in piazza Italia davanti al municipio. L'inchiesta è affidata al nucleo radiomobile dei carabinieri di Albenga.

Due testimoni hanno dichiarato alle pattuglie giunte sul posto: «*A circa [illegible] dal luogo dello scontro, in direzione di Albenga, c'erano due camion fermi. Si è avvicinato uno degli autisti chiedendo cosa fosse accaduto. Sentito che si trattava di un incidente [illegible] dei [illegible], i testimoni non sarebbero però riusciti a rilevare le targhe e neppure ad individuare il tipo e i colori dei pesanti veicoli.*

Sulla dinamica della sciagura per il momento si fa soltanto un'ipotesi, che [illegible] pero [illegible] confermata [illegible] conducente dell'autocarro [illegible]. Sembra che la vettura con i quattro giovani, [illegible] forse stavano tornando a casa dirigendosi verso Loano, abbia affrontato una semicurva a velocità elevata superando la mezzeria e strisciando con estrema violenza contro la fiancata sinistra dell'autocarro che procedeva in direzione di Albenga. La vittima e Perro, che è gravissimo, sedevano [illegible] sedili di [illegible]tra; i due occupanti [illegible] sedili di destra se la sono cavata con ferite leggere. Un pezzo di carrozzeria avrebbe raggiunto il ragazzo con un [illegible] fendente, decapitandolo.

La vettura, dopo l'urto, ha strisciato sull'asfalto per qualche cento metri prima di arrestarsi.

I Loano i quattro giovani sono molto noti e l'incidente ha suscitato cordoglio ed emozione. [illegible] [illegible], dopo aver [illegible] la scuola media, [illegible] un lavoro. Suo padre fa l'operaio e la madre è infermiera dell'ospedale [illegible] Corona.

g. m.

MERAVIGLIA
Via Battisti, 16 r. (SV)
UOMO
porge auguri

Il ricavato per allestire l'ambulanza donata da «La Stampa»

Ricette per aiutare la Cri

Presentato oggi pomeriggio il volume edito dalla sezione femminile

SAVONA — *Si moltiplicano le iniziative per aiutare la Croce Rossa nel potenziamento del suo parco-ambulanze. Oggi alle [illegible], nel salone dell'atrio del palazzo della Provincia, [illegible] via IV Novembre, verrà presentato da Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo, il libro [illegible] ricolta segreta [illegible] casa», edito a cura della sezione femminile del Comitato provinciale di Savona della Croce Rossa e stampato [illegible] Casa editrice Sabatelli.*

[illegible] ricavato della [illegible] questo [illegible] servirà per completare l'acquisto dell'ultima [illegible] sanitaria e di pronto intervento [illegible] una particolare ambulanza Fiat Ducato, [illegible] nata da «La Stampa - Specchio dei tempi» [illegible] Croce [illegible]

L'ambulanza è [illegible] allestimento presso la carrozzeria Savio di Moncalieri; verrà attrezzata in modo particolare per intervenire nel modo migliore in caso di gravi incidenti stradali e [illegible] calamità. [illegible] tratta di un mezzo [illegible] manovrabile alla città di Savona.

[illegible] tantissime le ricette che i lettori hanno voluto inviare alla Croce [illegible] [illegible] queste la Cri segnala quella di Umberto Scardaoni, sindaco di Savona e buongustaio, che ha voluto presentarla sotto il nome della moglie. [illegible] libro contiene inoltre una prefazione di Renzo Aiolfi. Costa [illegible] mila lire e può essere acquistato presso la sede [illegible] Cri.

Primo della cerimonia di presentazione del libro, il rinfresco Scardaoni consegnerà gli attestati di frequenza ai vigili urbani [illegible] nel [illegible] [illegible] hanno partecipato ai corsi di qualificazione professionale organizzati dalla Cri. g. p. c.

Si riunisce il Consiglio di Loano

LOANO — Nomina di [illegible] missioni, di rappresentanti in [illegible] pubblici comunali e [illegible] vracomunali, interpellanze, due mutui, ratifiche formano il lungo [illegible] del giorno [illegible] il Consiglio comunale di Loano comincia ad esaminare questa sera a palazzo Doria.

Richiesta inviata al Provveditorato

Forse l'asilo di Pietra diventa scuola statale

[illegible] LIGURE — La polemica intorno all'asilo privato «*Zenobia Martini*» di Pietra Ligure ha probabilmente trovato una sua soluzione. Proprio l'altro ieri infatti l'amministrazione comunale, accogliendo le richieste di una settantina di genitori, ha inviato al provveditore agli studi di Savona tutta la documentazione necessaria affinché dall'anno scolastico 84-85 l'asilo diventi una scuola pubblica.

«*Proprio lunedì mattina* — ha detto il sindaco di Pietra Ligure Paolo Palmarini — *ho firmato personalmente la richiesta inviata al provveditore.*

A Pietra Ligure, [illegible] «*Martini*» funziona un altro [illegible] privato.

Sul problema anche il partito comunista aveva preso posizione inviando alcuni giorni fa una lettera a tutti i genitori [illegible] dove si denunciava l'[illegible]stenza, a loro parere, di carenze da parte dell'attuale gestione dell'asilo infantile sia per quanto riguarda il personale [illegible] ritenuto insufficiente sotto il profilo quantitativo rispetto al numero di [illegible] iscritti (60 di cui due handicappati per i quali [illegible] impegnate due maestre ed una volontaria con anche con compiti di pulizia dei locali) e sia per quanto riguarda l'aspetto didattico - *privo di controllo e di programmazione*». a.d.

COSA SUCCEDERA' A SANREMO
IN VIA MATTEOTTI 64
FRA 2 GIORNI?

Consegnate dalla Nuova Concessionaria RENAULT
«TURBOCAR» Via [illegible] 8 - Savona
ai signori IMMER e RUFFINONI le biciclette vinte dai rispettivi figli grazie ai disegni presentati nel corso della manifestazione «PORTE APERTE 83»

Tre componenti della gang hanno usufruito delle attenuanti, altri [illegible] sono stati assolti

Taglieggiavano i night, condannati a Savona

SAVONA — E' finito con la condanna a [illegible] anno e sei mesi di reclusione per [illegible] sei imputati, il processo a carico di alcuni dei componenti di [illegible] che nel [illegible] aveva deciso di taglieggiare alcuni locali notturni di [illegible] Sono stati condannati, con tutte le attenuanti, Mi[illegible] Cio[illegible] 32 anni, via Piave, Michele Fonte, 28 anni, via Cassola, e Umberto Troppiano, [illegible] anni, via Santa Maria, tutti residenti a [illegible]

[illegible] stati invece assolti altri tre varazzini, Salvatore Fonte, 24 anni, Vincenzo Giovinazzo, 24 anni, e Rocco Maio, tutti residenti in via Cantalupo.

Insieme con [illegible] dieci giovani nel [illegible] avevano deciso di mettere a ferro e fuoco alcune discoteche varazzine. Erano entrati in una sola sera al «Boschetto», il «Ram Jam» e [illegible] «Tana». Avevano minacciato i titolari pretendendo di entrare [illegible] pagare. (p. p. c.)

Vigili del fuoco in sciopero

SAVONA — Oggi anche i vigili del fuoco di Sa[illegible] scenderanno in sciopero per protestare contro i ritardi [illegible] [illegible] rinnovo [illegible] del loro contratto di lavoro. L'astensione s'inizierà alle 8 e terminerà questa sera alle 24. Verranno però garantiti i servizi di emergenza.

Anche a Vil[illegible] d'Albenga, dove esiste l'unico aeroporto della provincia, i tre vigili di servizio in[illegible] [illegible] braccia. [illegible] proposito dello scalo ingauno si auspicano le interpellanze dei parlamentari savonesi.

Dopo un intervento [illegible] senatore Ruffino ieri è stata la volta dell'onorevole [illegible] (p. p. c.)

Sarà processato per droga

SAVONA — [illegible] Di Bitonto, un [illegible] veneto di [illegible] anni residente in via Stalingrado 7/5, è stato rinviato a giudizio per spaccio di sostanze stupefacenti e abuso della professione medica.

Secondo l'accusa, il giovane avrebbe [illegible] e iniettato una dose di eroina ad un minorenne.

Era stato però bloccato da [illegible] pattuglia [illegible] squadra mobile (p. p. c.)

Rapinò minorenne a Savona

[illegible] — [illegible] giovane di Savona, Giuseppe Gramaglia, 25 anni, risidente in via Molso, è stato rinviato a giudizio per rapina e tentata estorsione.

La sera del 4 [illegible]bre aveva aggredito un ragazzino di 14 anni e gli aveva strappato [illegible] collanina e lo aveva rapinato del portafogli contenente 4 mila lire.

Poi, alle lacrime del ragazzo, aveva preteso 30 mila lire per restituire la collanina.

Il ragazzo era tornato a casa in lacrime. Dalla sua descrizione gli uomini della squadra mobile erano riusciti a risalire a Gramaglia che era stato fermato. (p. p. c.)

RISTORANTE PIZZERIA
Centro Savona - 60 coperti - 3.500.000 utili [illegible] mensili - [illegible] litto mensile globale - [illegible] famiglia 3 persone
74 milioni
(anticipando [illegible]
ABS
Specialisti in cessioni di aziende e negozi
Via XX Settembre, 74 R.
Tel. 30.431

«BOAGNO «ASFALTI»
TECNOLOGIE IMPERMEABILI
AUGURA ALLA SPETTABILE CLIENTELA BUONE FESTE
TUTTI I PRODOTTI APPLICATI DALLA DITTA SO[illegible] RTI
Tel. 0182 / 970.432 BORGHETTO S. SPIRITO (SV)

Troppi episodi hanno penalizzato i biancoblù

Frenato da una congiura il cammino del Savona?

Un passo in Lega per chiedere maggiore protezione - Domenica arriva il Derthona di Persenda, ma si i sentimentalismi

SAVONA — «*Non tragedie, ma qualcosa dev'essere fatto*». Marino Del Buono, presidente del Savona, è sempre vivo la squadra biancoblù non sia completamente tutelata e, dunque, insiste. Domenica ad Asti non ha gradito il rigore che l'arbitro ha accordato per un'uscita del portiere Pizzetti e gli sono venuti alla mente analoghi episodi avvenuti a Casale e La Spezia, costati punti alla sua squadra.

Rigori e punizioni contro, ammonizioni a valanga, squalifiche: che accade? «*Forse sono solo coincidenze* — dice Del Buono —, *ma i punti che il Savona perde per strada, fanno pensare. Abbiamo chiesto, di conseguenza, al nostro consigliere in Lega di fare qualcosa. Mario Vagnola ha al presidente Castagna una lettera personale; ne ignoro i contenuti, ritengo, fortunata, che si tratti di una sottolineatura degli sforzi che il Savona sta compiendo per uscire dalla crisi, per ridarsi solide. Vagnola è sottoposto a continue pressioni da parte dei tifosi, che non chiedono protezione ma comprensione.*

Non sono molti i punti in classifica del Savona, tutti pesano stati guadagnati a prezzo di sforzi notevoli. Neppure uno risulta regalato.

al «Bacigalupo» sarà di scena il Derthona. L'atmosfera che si creando non è delle migliori, almeno in apparenza, per garantire un confronto senza patemi Un peccato, perché l'ospite d'onore Valentino Persenda, sino all'estate scorsa presidente di diventato direttore sportivo dei biancoblù, poi contattato e ingaggiato come allenatore dal Derthona.

«*Non mi posto per i sentimentalismi, lui o un altro* — taglia corto Marino Del Buono — *il mio stesso, l'importante è che il Savona conquisti i due punti*».

Valentino Persenda è una «creatura» Savona, ma è un professionista e al «Bacigalupo» domenica farà bella figura, chiederà ai suoi, giustamente, il massimo impegno. Un scontro tipo derby. Insomma, forse delle partite destinate ad attirare più pubblico, per il richiamo dei protagonisti.

Valentino Persenda

Al momento del via, tanto il Derthona che il Savona erano partiti con l'unico proposito di conquistare alla svelta l'obiettivo salvezza. Strada facendo, i piemontesi affidati a Persenda hanno guadagnato molte posizioni e possono dirsi dei protagonisti. Il Savona, anche per non essere stato troppo fortunato in circostanze, è ancora alla ricerca di una propria dimensione. «*Quando sono sul punto di riuscirci* — osserva Canali — *capita sempre qualche imprevisto. Ma alla lunga il gioco, quello praticato con la dovuta diligenza e fantasia, finirà per essere premiato*».

Fiducia, in scaletta, nel nel gruppo, e comune contro le avversità di qualsiasi tipo. Il Derthona, domenica prossima, avrà vita non facile, anche con Persenda in panchina.

Ivo Pastorino

Premiati a Genova i vincitori di tiro l'arco

Campioni con le frecce

GENOVA — Gli arcieri di Finale Ligure, Imperia e Ospedaletti sono stati i grandi protagonisti del campionato regionale. La premiazione si è svolta a Genova Quarto presso la sede della federazione regionale. Ecco i vincitori nelle varie categorie.

Nel campionato Fita (all'aria aperta) si sono imposti Piera Sebastiani di Finale (femminile), Gian Emilio Ferruccio di Finale (maschile), Davide Dulbecco di Imperia (juniores), Corrado Capacci di Imperia (allievi), Iva Dimonetti di Ospedaletti (veterani), Ugo Giacobbe di Genova (arco nudo), Maria Emilia Ardoino di Sampierdarena (juniores).

Nell'indoor successi di Cristina Frigerio Genova (femminile), Michele Crivello Ospedaletti (maschile), Davide Dulbecco di Imperia (juniores), Marco Guaschini di Sarzana (allievi), Iva Dimonetti di Ospedaletti (veterani), Lavinia Bottazzi e Roberto Catelli (arco nudo), Maria Emilia Ardoino (juniores).

Nella foto: il campione regionale Fita, il finalese Gian Emilio Ferruccio. (a. d.)

Il campionato provinciale offre molti colpi scena

Boccette: pareggi in B 1 la serie A sull'altalena

Nella prima divisione il Bar Quadrifoglio torna in testa alla classifica - Solo il Cervino sfugge «legge del 3-3»

SAVONA — «*Mai come quest'anno siamo di fronte ad un campionato così emozionante ma anche così corretto e regolare*», è il commento di Vincenzo Cancellara, presidente provinciale della Fisba, organizzatrice dell'ottava edizione del campionato savonese di bocce. E in effetti, ad un terzo del cammino del campionato la maggior parte delle squadre partecipanti è ancora in una situazione di classifica tale da cullare concrete speranze di entrare nel lotto delle ammesse alla poule finale.

Nuovo cambio della guardia in serie A — Continua l'altalena in vetta alla serie A, che presenta nuovamente leader il Bar Quadrifoglio di Albisola, che ha scavalcato nell'ultima giornata il Bar Pontevecchio di Pietra Ligure. Alle due si è ora accodato anche il campione uscente, il Bar Moreta Lino di Albenga. Ad inseguire le prime della classe troviamo un'agguerrito terzetto formato dal Bar Giardino, dal Bull e dal Bar Lorenzo, con quest'ultimo che ha imposto il pari proprio all'ex *leader*. In buona posizione anche il Bar Franco di Finale Ligure.

Scivolone in casa, invece, del Bar Odissea di Calizzano che, visti gli ultimi risultati, sembrava avviato a risalire la china.

Parola d'ordine in B1: pareggio — Serie di 3—3 nel primo dei tre raggruppamenti di serie B, dove solo il Bar Cervino ha colto la vittoria e per di più sonante sui cinque incontri della giornata. Qui il discorso al vertice sembra saldamente in mano allo stesso Cervino e al Bar Ariston: «*Si tratta di due compagini molto esperte* — commenta il presidente Cancellara — *specie l'Ariston di Arma di Taggia, una formazione destinata a diventare protagonista e non solo in questa prima fase del campionato. In questo girone da segnalare tra gli altri anche l'ottimo comportamento del Bar Caria di Oneglia, che con le due squadre iscritte sta parimenti per le semifinali sono in lizza ben sei squadre raccolte in cinque punti. Ed è certo che la battaglia fino all'ultima giornata.*

Enal'Isidoro recupera B2 — Nuovo aggancio in testa con la formazione di Legino che ha raggiunto la VII Usl di Savona. Pericolosa si fa avanti anche la Polisportiva San Nazario di Varazze: «*Qui la direzione* — aggiunge Cancellara — *la merito principale va al Bar Sirio di Ortovero e il suo titolare Dani. La passione che dimostrano i giocatori delle due squadre del bar fa cadere tutte quelle difficoltà e quei disagi legati anche alla località non agevole raggiungere*».

In questo raggruppamento, la situazione è ancora piuttosto fluida. Sono undici infatti le squadre iscritte e con il meccanismo dei ripescaggi il volto della classifica per il momento non permette un'analisi chiara.

Terretto alla guida dei B3 — In questo raggruppamento la lotta per quattro dei cinque posti liberi sembra ormai quasi conclusa. Giardino, Cristallo e Cervino, appaiati a 21 punti, e il Bar Carla a 19 possiedono già un discreto vantaggio sulle inseguitrici ferme a 14 punti. «*Un plauso* — conclude il presidente della Fisba savonese — *anche alle società di Mutuo Soccorso. Ha Polisportiva e la Zirolese) oltreché alla VII Usl di Savona che in entrambi i gironi B3 partecipa, B2 e B1, ha offerto possibilità di classificarsi alla seconda fase*».

Questo il programma dell'ottava giornata di andata della serie A, che si disputerà domani sera, tra parentesi i punti in classifica: a Varazze: Gatto Nero 2 (16)—Lorenese (24); ad Albenga : Moneta 1 (30)—Black Bull (24); ad Albisola: Quadrifoglio (30)—Franco (26); a Vado Ligure: San Genisio (18)—Odissea (18); a Pietra Ligure: Pontevecchio (28)—Cristallo (14); a Varazze: Giardino (34)—Gatto Nero 1 (18).

a. d.

Ai vadesi il torneo

ALBENGA — La coppia Arighi-Alpi, del Cab Aldo di Vado, si è aggiudicata il torneo provinciale di bocce organizzato dal bar Olivieri.

I due giocatori vadesi hanno primeggiato in un lotto di ben 128 coppie provenienti da tutta la provincia. Al secondo posto i finalesi Manarola-Astolfi, del bar Franco.

GIOVANILI L'Argentina a valanga nelle due gare con il Camporosso

A nozze (13 gol) i bomber armesi ma il «baby Rossi» è Lanzillotta

L'attaccante della Taggese ha firmato anche il successo sulla Sanremese-esordienti

Troppo forte l'Argentina Arma o troppo il Camporosso? Dubbio amletico (si fa per dire) dopo la valanga reti messe a segno, nell'ultimo turno dei campionati giovanili di calcio della vincita Imperia, dai mini-cronometri armesi: 7-0 tra gli «esordienti», 6-0 tra i «giovanissimi». Tredici gol in due partite, abbondantemente più della metà delle reti della giornata (32 in tutto).

Triplette — Due le triplette nel segnato turno, ovviamente entrambe per l'Argentina Arma. Fra gli «esordienti» ha segnato 3 volte Calzetta (con tre gol ciascuno Nocera, Rolando, Picena e Labriciosa hanno completato il largo bottino); fra i «giovanissimi» 3 reti di Fontana (Lagacio, Gregorio e, su rigore, Calosci hanno arrotondato il succedaneo). Da segnalare, tra gli altri goleador della giornata, il doppietta di Catelli nella Sanremese-giovanissimi e del solito Bruno nel Ventimiglia A.

Il «Rossi» taggese — Chiamano Lanzillotta, attaccante della Taggese-esordienti. Segna, praticamente, ad ogni partita e proiettando squadra in alto. Nell'ultima giornata firmato il gol decisivo la Sanremese (1-0) che ha permesso ai giallorossi il sorpasso in classifica ai biancazzurri di Bertoni.

Sfumature — Tra gli esordienti» il in testa il Ventimiglia A con 14 punti, con due lunghezze di vantaggio sulla Taggese e tre sulla Sanremese. Sul fondo, solitario, il Camporosso. Un solo punticino strappato in 7 partite. Fra i «giovanissimi» guida la fila l'Argentina Arma 12 punti che precede di un gradino la Dianese e due la coppia formata da Taggese e Sanremese. Ammucchiata sul fondo Camporosso, Sant'Ampelio e Riviera Fiori sono a quota due.

Il big-match — La partita della giornata, per la classifica e le emozioni, è stata quella del torneo «giovanissimi» tra Taggese e Sanremese. Hanno vinto, in trasferta, i giovani biancazzurri allenati da Ceci Von Mayer per 3-2. Ma con tanta paura. I matuziani erano andati in vantaggio addirittura per 3-0, grazie alla doppietta del solito Catelli ed al gol di Vinciforio. Nel finale, però, hanno dovuto subire la reazione rabbiosa dei padroni di casa che sono passati prima con Lupi (altro abbonato al gol) e quindi con un rigore di Azzolino. Una finale da brivido.

Falloni per tutti — Il Comitato provinciale della Federazione ha distribuito il materiale sportivo in base all'attività svolta dalle società nella stagione passata. Due palloni «numero 5» sono andati ad Argentina Arma, Camporosso Carlin's Boys, Bordighera, Riviera dei Fiori, Bartolomeo, Sant'Ampelio, Taggese, Vallecrosia, Ventimigliese ed Intemelia; un pallone «numero 3» di Imperia, Dianese e Sanremese. Fa sorridere, pensando al calcio militaristico, «brasiliano» e superspon-sorizzato della serie A.

Equilibrio — Queste le decisioni del giudice sportivo del calcio minore, Guido Fenati: una giornata a Tabacchiera (ex Sant'Ampelio-giovanissimi; squalifica fino al 26 dicembre al dirigente Giuseppe del gia-giovanissimi, che se l'era presa con l'arbitro, e multa di 15 mila lire allo stesso Ventimiglia per tentativo di invasione campo, avvenuto in extremis da alcuni suoi dirigenti.

Bruno Monticone

La formazione del Ventimiglia. In piedi da sinistra: Nanzio (allenatore), Canevese, Cirdi, Fiorini, Barreca (dirigente), Esposito, Malordino, Frasoni, Greco, Cifani (allenatore); accosciati: Palmitano, Medori, Rocco, Bruno, Lovi, Franco, Siba (Foto Marrico Ciatti)

Tennis: giocatori all'annuale gara di Sanremo

Valdambrini succede a Raffa nei sociali del Club Solaro

La seconda giornata del Trofeo Due Riviere dove in lizza 34 squadre

Il Club Solaro di Sanremo, uno maggiori sodalizi tennistici della Liguria, ha laureato i suoi campioni sociali singolare maschile. Umberto Valdambrini, neo-acquisto club, si è imposto, superando in finale, per 6/4 6/2, il campione uscente Mi- Raffa stessi Mi- e Raffa hanno riaffermato la loro leadership nel doppio, imponendosi nel decisivo Silvano Albiol e Renato Casaini per 6/3 6/2.

Nel singolare femminile ha vinto Federica Lanteri, che ha battuto in finale Marzia Consiglio per 6/3 2/6 6/3 dopo battaglia. La Lanteri, in coppia Alessandra Barbera, ha poi prevalso anche nel doppio femminile sulla coppia Maria Marelli-Elisabetta Pasquia per 3/6 7/5 7/5. Nel doppio misto, infine, vittoria di Mauro Lopa ed Alessandra Barbera, nei confronti Albiol ed Elisabetta per 7/5 6/4.

Al torneo del Solaro hanno preso parte oltre giocatori. sta oltre un mese.

Si è disputata, intanto, la seconda giornata edizione del «Trofeo Due Riviere» che vede al via 34 squadre del Savonese e dell'Imperiese, suddivise in sette gironi.

Questi i risultati dell'ultimo turno: Girone A: Imperia B-Menton Gazelec 8-0; San Bartolomeo A-Bussana A 4-2; Girone B: Loano B-Imperia A 4-2; nel 7-1; Girone C: Taggese-CT San-remo 2-4; Alassio B-Monte- 6-0; Girone D: Dia- A-Armesi C 6-0; Bordighera-Monaco 4-2; Girone E: Bussana B-Solaro B 6-3; Ospedaletti-Sospel 6-0; Girone F: Ventimiglia B-Solaro C 2-4; Albenga B-Loano B 6-5.

Le classifiche: A: Imperia B, Finale, Bussana A e San Bartolomeo A p. 2; Menton Gazelec 0; Girone B: Loano B e Imperia A 2; Armesi A e Bassilleu 1; Quadrifoglio Vallecrosia 0; Girone C: Sanremo, Montecarlo e Alassio A 2; Ventimiglia A e Taggese 0; Girone D: Bordighera 3; Diano A e Monaco 2; Alassio B 1; Armesi C 0; Girone E: Solaro B 3, Andora e Ospedaletti 2, Bussana B e Sospel 0; Girone F: Loano A, Armesi B e Solaro C 2; Ventimiglia B e Albenga B 0; Girone G: Solaro A Albenga A 3; Diano B e Bartolomeo B 0.

Il prossimo turno verrà disputato domenica. Giocherà anche il girone G che nell'ultima giornata ha osservato il riposo in quanto ha una squadra in meno.

b. m.

Assemblea tiratori

SAVONA — Si svolgerà domenica alle 9,30, presso i locali del poligono di «La Fontanassa», l'annuale assemblea soci del Tiro a segno nazionale di Savona. Nel corso dell'assemblea verrà presentato il programma sportivo la prossima stagione agonistica. corso quale gli atleti savonesi marano chiamati a difendere le posizioni di prestigio

SECONDA FLASH L'attaccante Villapiana non perdona

Covalliero è il super-bomber con 12 gol in dieci incontri

Giuliano (Dego 81) fa tremare il Ferrania - Grillone, giovane

Un po' di copertina anche per chi non è esattamente protagonista vertice Questa settimana «Seconda Flash» si occupa anche di le squadre non sono tra le prime-trici dei tre gironi.

Squadra sorpresa — E' il Sant'Ampelio che, con tutto il per il Pontelungo, capoclassifica del Girone B, sta salendo con grande continuità. Domenica la seconda squadra Bordighera ha 2-0 campo Leca, è seconda e può perfino fare un pensierino al derby col Bordighera di prima categoria.

Squadra delusione — Santa dove vai? Gli arancioni domenica non sono stati in grado di rimontare un gol segnato dal Legino al primo minuto. E ora anche Cattardico n'è andato. La soluzione adottata per sostituirlo appare un rappezzo. questo passo la squadra che poteva giocarsi la promozione rischia lo sfaldamento.

Un — che cosa combina il del Pontelungo. Piccolo, lo porta panca, lo manda campo solo nel finale. lui non si demoralizza, a 7' dalla fine realizza il gol del successo sul San Lorenzo, mantenendo la sua squadra al primo posto rio.

Il migliore — Luigi Cavaliere, due gol domenica al Camparana Sallecio, è il super bomber dei tre gironi di seconda. Ha finora realizzato 12 gol in 10 gare. Gran parte dei risultati Villapiana nel piede (il sinistro, preferibilmente). E alla Santa Cecilia, dov'è cresciuto, c'è già chi lo rimpiange.

Sotto accusa — Finora il reparto che meno aveva sbracciato nella Noiese era la difesa. L'attacco accusava gravi problemi, ma la Noiese non era precipitata grazie alle prove della retroguardia.

Il nome nuovo — Giulia attaccante dell'derelitto Dego 81, ha fatto per oltre trenta ora il Ferrania. Un suo gol al 40' del primo tempo aveva fissato il risultato sull'1-1, e solo nel finale la squadra di Capece è riuscita a far sua la partita.

La riscoperta — Bellerì, già goleador dell'Auxilium dei tempi d'oro torna a far parlare di sé. Domenica ha realizzato due quattro gol cui la Vecchia Laigueglia battuto il San Bartolomeo, e rilancia la squadra di Arqua in zona nobile.

Tecnico alla ribalta — Tecnico giovane per squadra giovane. Non che tre da quando Grillone il libero di Lavagnola. Ora fa il mister con ottimi risultati, visto che il suo Lavagnola giovane è tra le big del girone.

r. bg.

PALLAMANO I matuziani conquistano la terza vittoria

Il Muratti continua la scalata Savona, debutto casalingo

Due successi Bordighera - Buon avvio in D del San Camillo

Due avversari di rilievo per la palla-mano della Riviera: vittoria (seconda consecutiva) in serie D del Muratti Time Sanremo che sta, pian piano, rimpolpando la sua anemica classifica, ed il ritorno al palasport savonese dell'H.C. Savona Technicontrol che ha giocato la sua prima partita interna dopo cinque giornate. Un aspetto assurdo del calendario del torneo di serie C.

B — *Il Muratti Time Sanremo è sempre all'ultimo posto ma, a quota aggan-ciato il Martino Pavia e gli altoatesini Chiusa. In effetti, il terzo successo stagionale ha dato fiducia a tutto il clan. Questa volta i matuziani hanno superato proprio il San Martino Pavia per Una partita: tanti gol (6 messi a segno da Fici, allenatore-giocatore, 5 da Fabritiis, 4 da Bonfiglio e 3 ciascuno da Vecchini e Pedrazzoli); quindi lieta del ritorno dell'ex savonese Pedrazzoli che sembra essersi ripreso bene dall'infortunio.*

Serie C — E' stato anche il giorno del derby ligure, quello ritorno dell'H.C. Savona Technicontrol in casa propria. *Ha vinto l'Abc Bordighera per 31-23. Una partita corretta, nessuna antica ruggine è venuta fuori dalle due parti. Tra i bordigotti, ex tutti Gagliolo reti); fra i savonesi è ritorno Grenni.*

Il Savona ha problemi, ma sono convinto che si salverà», dice Garibaldi dell'Abc. «Abbiamo sbagliato un troppo in difesa», commenta il savonese Pietro Pedrazzoli.

Serie B femminile — *Un altro successo di rilievo per le ragazze dell'Abc Bordighera (12-11), sul Rubano, che pure era una compagine di alta classifica, imbattuta cinque giornate. Le bordigotte allenate Santilli sembrano in pieno rilancio e finalmente con il passo giusto per il caduto Mattatrice del gol la Germano: andata a nove volte.*

Serie D — *E' inutile anche la D. Il Camillo Imperia, ex «grande» per i suoi trascorsi serie B, ha lo casa, battendo la Libertas Alessandria per 30-13. La squadra è diretta da Riccardo Carrai, l'allenatore dei tempi della serie B, tornato in sella (anche per ora sola (temporaneamente) per tentare un difficile rilancio. «Puntiamo alla C», dice Carrai senza mezzi termini.*

degli imperiesi è stato Lazzolo II.

Il Muratti Time Sanremo, secondo squadra rientrata campionato, ha invece perso (7-17) terreno del Pintor Torino.

b. m.

La giovane squadra football americano esordisce sabato Vado contro i Gators

La prima «meta» dei Savona Pirates

SAVONA — Ce l'hanno fatta. Grazie alla buona volontà e all'intraprendenza dei «Savona Pirates», anche in città si gioca finalmente a football americano. La formazione savonese incontrerà sabato 17 dicembre alle 14,30 campo «Chittolina» di Vado, gli guerrieri «» di Torino.

E' la prima uscita ufficiale della squadra del «coach» Maurizio Cremonini, contro un avversario giovane molto determinato, venuto a sostituire i «Saint George Knights» di Alessandria, contattati il primo tempo ma che non potuto venire a Vado.

«*I Gators* — ha detto Cremonini — *sono alla nostra portata, ma non dobbiamo assolutamente sottovalutarli, sia sotto il profilo tecnico che sotto quello agonistico. E' la prima esperienza, facciamola fruttare e doverosa*

giocheremo impegno prima dell'ultima minuto».

Ci dunque tutti i preparativi per una partita entusiasmante, senza pronostico. Per una volta gli appassionati savonesi, dover guardare «Canale 5», potranno gustarsi il football americano in diretta, vivo.

Non è passato neppure un anno da quando, nello scorso febbraio, il football americano era solo una bella idea nella testa di un gruppo di ragazzi ricchi soltanto di spirito di iniziativa. E adesso è ormai pronta una vera squadra, seguita da un pubblico sempre più numeroso, al quale sono riservate spettacolari sorprese nel corso dell'incontro sabato. E' proprio il caso di dire che una prima, importantissima «meta» i Savona Pirates l'hanno già realizzata.

r. bg.

Nuova fermata, venerdì si spegneranno i forni dell'acciaieria

Alla Sisma di Villadossola tutti in cassa per Natale

La bulloneria sospenderà l'attività mercoledì 21, il laminatoio si fermerà il 23 - Su 1400 persone lavoreranno soltanto gli addetti alla manutenzione - Ripresa il 2 gennaio

VILLADOSSOLA — Nuova fermata alla Sisma, il grosso complesso siderurgico ossolano che sta risentendo pesantemente della crisi dell'acciaio.

Venerdì si spegneranno completamente i forni dell'acciaieria, che stava già funzionando a ritmo ridotto, la bulloneria sospenderà la sua attività mercoledì 21, il treno del laminatoio il 23 dicembre.

L'intero stabilimento rimarrà inattivo fino al 2 gennaio, una delle pause invernali più lunghe degli ultimi anni. Si profila un nuovo massiccio ricorso alla cassa integrazione. Entro venerdì più di cinquecento dipendenti, su un totale di 1400, rimarranno a casa. Durante la fermata invernale lavoreranno solo gli addetti alla manutenzione e alla sorveglianza degli impianti. Prima del ricorso alla cassa integrazione si utilizzeranno le ferie residue. La sospensione del lavoro, in parte giustificata dalle restrizioni produttive imposte dalla Cee e in parte da difficoltà di mercato.

La crisi siderurgica continua a farsi sentire. C'è poi da considerare che la ristrutturazione (in questo momento sta interessando vari settori del laminatoio) non consente un funzionamento a pieno ritmo dell'acciaieria. Un sacrificio temporaneo che dovrebbe portare a grossi miglioramenti dal punto di vista produttivo quando sarà ultimato l'ammodernamento degli impianti con l'entrata in funzione di nuove tecnologie.

Anche a causa delle difficoltà generali, sono sempre tesi i rapporti fra sindacati e azienda. Martedì ci sono state due ore di sciopero per un ritardo di due giorni nel pagamento delle spettanze di novembre agli operai. Sembra che le organizzazioni sindacali fossero state informate sulla reazione dei dipendenti è stata ugualmente negativa. La direzione sostiene che proprio il blocco degli straordinari attuato dai sindacati al centro meccanografico ha causato il ritardo.

Le organizzazioni sindacali replicano che si tratta di un banale pretesto: *«L'azienda avrebbe potuto comunque anticipare una cifra forfettaria e saldare poi il tutto con la corresponsione della tredicesima. Comunque la comunicazione dello slittamento poteva essere affissa prima alle bacheche, evitando così che moltissimi operai scendessero dalle valli per ritirare gli stipendi che non c'erano».*

L'astensione dal lavoro è stata motivata anche con il funzionamento a singhiozzo della mensa a causa di agitazioni delle dipendenti della ditta appaltatrice. Non dovrebbero invece esserci problemi per il pagamento delle tredicesime che è stato annunciato per il 21 dicembre. Sul futuro dell'azienda siderurgica ossolana, la maggiore della provincia, si registra intanto una proclamazione della presidenza della Spi (la finanziaria dell'Iri cui fa capo la Sisma) in merito alle voci di cessione della fabbrica a un gruppo privato. La presidenza della Spi ha fatto sapere che *«finora sono stati avviati solo contatti informali per sondare l'eventuale interesse di gruppi privati verso la Sisma. Ma non si può assolutamente parlare di trattative»*.

Adriano Velli

Villadossola. Operai della Sisma all'uscita dello stabilimento (F. Falciola)

Ieri mattina, nel giro di due ore, assaltati gli uffici postali

Rapine a Vicolungo e Varallo Pombia Arrestati due banditi durante la fuga

Il bottino complessivo è di venti milioni - Un confronto con gli impiegati stabilirà se si tratta degli stessi rapinatori

NOVARA — I carabinieri di Arona e Novara hanno arrestato due rapinatori, mentre dopo che questi avevano compiuto un «colpo» all'ufficio postale di Varallo Pombia.

Alle 12,30 di ieri i due banditi, volto scoperto e pistole in pugno, avevano fatto irruzione nell'ufficio postale intimando ai presenti — alcuni anziani che stavano ritirando la pensione e due impiegate — di rimanere immobili se volevano evitare guai.

Poi si erano fatti aprire la cassaforte e si erano impossessati di denaro contante per un ammontare di oltre 15 milioni. Sistemato il bottino in sacchetti di plastica, si erano quindi allontanati non prima, però, di avere staccato i fili del telefono.

Una delle impiegate, superato il momento di panico, era corsa in un negozio vicino da dove aveva telefonato ai carabinieri.

Coordinata dal capitano Luigi Verde, comandante della compagnia di Arona, è immediatamente scattata l'operazione antirapina che prevede la costituzione di posti di blocco su tutte le strade della zona.

Francesco Capone

Silvano Gallo

Anche da Novara si sono mosse alcune radiomobili dei carabinieri, ed è stata una di queste a intercettare l'auto dei banditi — una Ritmo diesel targata Vercelli — sulla provinciale nei pressi di Divignano.

Alla vista dei carabinieri i malviventi hanno abbandonato l'auto e tentato la fuga attraverso i boschi. Ma nel frattempo sulla zona sono arrivate le altre auto delle forze dell'ordine e in breve i banditi sono stati accerchiati e arrestati dopo una «battuta».

I rapinatori — che avevano con loro la refurtiva — sono Francesco Capone, 28 anni, residente a S. Lazzaro di Savena, in provincia di Bologna, pregiudicato, e Silvano Gallo, 20 anni, di Casoria (Napoli). Entrambi si sono arresi senza opporre resistenza e consegnando, assieme ai milioni rubati, anche le due pistole calibro 7,65 usate per la rapina.

Non è escluso che i due siano anche responsabili di un «colpo» analogo compiuto a Vicolungo, sempre in un ufficio postale, due ore prima di quello di Varallo Pombia.

Anche a Vicolungo due banditi sotto la minaccia delle pistole avevano costretto le due impiegate ad aprire la cassaforte e a consegnare loro tutti i soldi che contenevo: 5 milioni di lire. I rapinatori di Vicolungo erano però stati bloccati davanti all'ufficio postale da un complice al volante di una Ritmo che è stata trovata poco dopo a Biandrate e che è risultata rubata il giorno prima a Gattinara.

Per stabilire l'eventuale responsabilità dei due arrestati, anche nella rapina precedente è atteso il confronto tra la gerente dell'ufficio postale di Vicolungo e la coppia Capone-Gallo.

m. s.

Sarà costruita

Pace fatta per la chiesa di San Marco

BORGOMANERO — *I parrocchiani di san Marco hanno vinto la guerra contro la commissione edilizia municipale: il braccio di ferro tra gli abitanti della popolosa frazione, che chiedevano di poter costruire una nuova chiesa, e i commissari urbanisti che negavano loro la concessione, è stato interrotto l'altra sera dall'intervento del Consiglio comunale.*

L'organo deliberante del Comune ha detto di sì alla richiesta di costruzione, nel senso almeno che ha autorizzato il sindaco Grisoni (psdi) a rilasciare il permesso in deroga alla normativa localmente vigente. Il geometra Grisoni ha annunciato che lo farà subito, essendo sempre stato del resto personalmente favorevole all'approvazione del progetto in questione. I consiglieri, da parte loro, non si sono dichiarati tuttavia tutti d'accordo sull'iniziativa dei democristiani e socialdemocratici più il consigliere liberale, il solo astenuti i socialisti.

Anche il rappresentante del pri non si è pronunciato, mentre si sono detti contrari i comunisti. Risultato della votazione, con 26 presenti in aula: 17 sì, 3 no e 6 astensioni.

La domanda di costruzione era stata presentata dalla parrocchia di San Marco parecchi mesi fa. L'idea della chiesa era stata del defunto don Luigi Maria, il nuovo parroco don Carlo Crevacuore l'aveva portata avanti con tutta la popolazione. Così, era stato il progetto dell'architetto Riccardo Zopelloni per un edificio moderno tempio ancora alla chiesa attuale ormai cadente e insufficiente per le necessità religiose della grossa frazione.

Il progetto aveva ottenuto l'approvazione della Soprintendenza di Torino e delle commissioni di Arte Sacra Diocesana e Romana. Il ministero dei Lavori pubblici aveva annunciato un contributo, tutto il paese si era autotassato.

f. a.

Sciopero in tutta la provincia per il rinnovo del contratto

Novara, i vigili del fuoco protestano «Siamo in sessanta, ne occorrono 120»

NOVARA — Scioperano oggi anche i vigili del fuoco dell'intera provincia, in concomitanza con l'agitazione nazionale dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. C'è tensione, fra i vigili, anche per l'iniziativa della magistratura romana che ha interrogato i responsabili nazionali del sindacato di categoria ipotizzando a loro carico il reato di interruzione di pubblico servizio.

Questo quando pure l'astensione dal lavoro dei pompieri; così come hanno spiegato i responsabili del sindacato locale Marco Giuliani e Romeno Cavalli, è a dir poco anomala. *«Anche durante lo sciopero — hanno affermato — tre squadre garantiscono nelle ventiquattro ore il servizio di soccorso, benché ci venga trattenuta la quota parte di stipendio. Il nostro è in pratica uno sciopero alla rovescia. Alla manifestazione prevista a Torino parteciperanno i vigili che sono di riposo».*

Il contratto di lavoro per il quale si battono i vigili del fuoco si riferisce al biennio '82-'84. Oltre ad un miglioramento salariale di 120 mila lire in due anni, i vigili chiedono una retribuzione commisurata alle rispettive mansioni ovvero alla professionalità. Si rinnova la richiesta di riorganizzare il corpo prevedendo una maggiore assunzione quando la pianta organica ne prevede il doppio. Per la carenza di altre strutture i vigili sono chiamati a prestare una serie di servizi che non sono di loro stretta pertinenza. E' il caso, per esempio, degli interventi per gli incendi boschivi. *«Di competenza della forestale. Noi dovremmo intervenire solamente quando le dimensioni dell'incendio sono rilevanti o il fuoco minaccia le abitazioni. In pratica avviene il contrario: siamo noi ad avvertire la Forestale. Il maggior numero di chiamate si riferisce oggi ad interventi in casi di incidenti stradali ed ai servizi di pronto soccorso con la nostra lettiga. Questo perché la Cri, le Usl ed i Comuni hanno obiettive carenze di mezzi. Non ci siamo mai rifiutati di intervenire ma i nostri sforzi per assolvere a compiti non istituzionali non sono affatto recepiti dalle amministrazioni locali».*

I vigili del fuoco lamentano la mancanza di collaborazione da parte degli amministratori a tutti i livelli.

«Ci chiediamo, per esempio, cos'è stato fatto, nella nostra provincia, a livello di protezione civile e soprattutto di prevenzione. Una nostra richiesta per fare una mappa delle produzioni e dei materiali usati nelle diverse fabbriche, per poter intervenire con cognizione di causa, è rimasta lettera morta. Ci chiediamo, per esempio, cosa succederebbe, in caso di incidente ai reattori nucleari del centro Ispra o alla centrale di Trino. Cosa è stato fatto per le fughe di gas nelle condutture del centro storico dopo lo scoppio al «Credito» dove per circostanze fortunate non ci furono vittime».

Sono interrogativi che devono far riflettere gli amministratori responsabili.

Renato Ambiel

Il robot per i bimbi alla Rockwell

CAMERI — Com'è diventata ormai tradizione, al è svolta a Cameri la festa dei bambini alla «Rockwell Cve» con la visita allo stabilimento. L'amministratore delegato della «Rockwell», ingegner Gianmario Michellone, ha ricordato agli intervenuti come in un periodo di profonda crisi nel settore del veicolo industriale, la «Iveco» e la «Rockwell» hanno avuto il coraggio di investire oltre 160 miliardi per riconvertire completamente questa realtà produttiva.

I bambini sono stati conquistati, oltre che dai doni, da un singolare robot che, interrogato, dava ogni informazione possibile della «Rockwell» ed era attrezzato per fotografare i bimbi

(r. s.)

Uccise l'amante A giudizio

MORTARA — Un autotrasportatore, Luciano Castiglioni, 28 anni, originario di Novara, sposato con un'operaia e padre di una bambina, residente in città in via Marianini 10, che la notte sul 22 luglio scorso uccise a colpi di falcetto la giovane amante, Marina Giacomin, 18 anni, cameriera, è stato rinviato a giudizio per omicidio volontario

L'efferato delitto avvenne in un appezzamento di terreno un tempo zona di essiccazione dei mattoni di una fornace ora inattiva. Il comportamento dell'omicida causò se il procuratore della Repubblica del tribunale di Vigevano, Michele Vallante, a disporre una perizia psichiatrica del giovane.

(pc. r.)

C'è attesa per la riunione di questa sera

Gozzano: l'ex sindaco presenta 29 interpellanze in Consiglio

GOZZANO — Un improvviso assalto scuote la vita politica gozzanese da un anno assestata sotto la guida del sindaco Andrea Godi, indipendente.

La recente temporanea chiusura delle scuole elementari, rimaste al freddo per un guasto alle caldaie, ha indotto le opposizioni (pci e psi) a chiedere la convocazione urgente del consiglio comunale che si riunisce questa sera: *«La richiesta è arrivata mentre la giunta stava predisponendo la convocazione del consiglio. L'iniziativa delle opposizioni* — dichiara Godi — *non ci ha colto di sorpresa».*

La maggioranza (dc, pri, psi, psdi-indipendenti) è invece meravigliata dalla raffica di interpellanze presentate dall'ex sindaco Aminta Giorgio Migliari (dc) al quale Godi è subentrato nel 1982, nel rispetto di precedenti intese che non alteravano i rapporti nella maggioranza stessa. Nelle 29 interpellanze Migliari polemizza non solo con il suo successore, ma anche con i rappresentanti della dc in giunta: si pongono in evidenza presunti abusi edilizi (secondo Migliari sarebbero oltre 200), si chiedono informazioni sul funzionamento della biblioteca, degli impianti sportivi, dei parcheggi, dell'acquedotto, sulla conservazione del patrimonio ambientale, sui mutui, sul canale scolmatore che, provocando «piene rare», aggrediscono ironicamente l'interrogante di invitare gli assessori «a una merenda all'aperto sulle rive del canale».

Giorgio Aminta Migliari

Sull'applicazione della Soprattutto, sui rapporti con altri enti e altri argomenti fra cui le procedure sugli appalti, l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, le celebrazioni della Resistenza.

«Non si è mai sentito che un consigliere di maggioranza presenti una serie così ampia di interpellanze su argomenti che, peraltro, possiamo considerare ampiamente noti. Migliari ha dei dubbi sull'operato della giunta? La cosa più semplice e corretta che avrebbe dovuto fare — dice la maggioranza — *era quella di rivolgersi al suo capogruppo o ai tre assessori di. E' auspicabile che si do risolva nel suo interno una questione che la riguarda direttamente».*

In tal senso muovendosi i responsabili politici locali, mentre cresce l'attesa per la riunione del consiglio. Migliari ritirerà le interpellanze, oppure sarà lo scontro nell'ambito della maggioranza?

Romolo Barisonzo

Cercasi ELEMENTO

per Arona con esperienza **ELABORATORE DATI e CONTABILITA' GENERALE.**

Presentarsi il giorno 21 dicembre dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 19,30 presso **GABRIMAR, c.so Repubblica 116, Arona**

Tel. 0322/46.756-7

OCCASIONE:
libero subito appartamento ottime finiture mq 130 ca.: ingresso, cucina, sala pranzo, salone, 2 camere letto, ripost., servizi, cantina e box.
L. 72.000.000
Telefono 0321 / 27.618

10 minuti da BIELMONTE
bilocali panoramici in casa ristrutturata.
L. 8.000.000 contanti + finanziamento.
Telefonare allo **015/355.313.**

2.000.000
+ lunghe dilazioni alta Valle Cervo, monolocale con bagno ed angolo cottura. Disponibile Natale '83.
Telefonare allo 015/35.53.13

Il meglio della specialità di produzione propria
GELATERIA LA ROTONDA
NOVARA
Baluardo [illegible] d'Angolo, [illegible] - Tel. [illegible] 300338
PRESENTA
Le specialità Crêpes suzettes del maestro JAMES
alla nocciola - al cioccolato - alle castagne - alla fragola - albicocca e banana ed al flambé Mandarino Napoleon

Matta Arte
INDICE UN'IMPORTANTE ASTA D'ANTIQUARIATO PRESSO:
LA CASCINA NUOVA
VIA GRAMSCI 18
PONDERANO - BIELLA (VC) - TEL. 015/543.057
Saranno posti in vendita collezioni d'arte, arredi e complementi di altissimo valore artistico e storico

SONO COMPRESI:
MOBILI d'epoca dal '500 all'800 (credenze, trumeau, ribalte, cassettoni, librerie, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, serrapapiei, armadi, lastre, salotti, lampadari, ecc.)
SOPRAMMOBILI porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sèvres, pietri, rami, curiosità e antiche stampe italiane e vasi da farmacia (De Ruta, Savona, Torino: Rossetti).
DIPINTI di Maestri del '500 - '600 - '700 - '800 tra cui Guido Reni, Domenichino, Procaccini, De Caro, Lotto, Stanzione, Grisoni, Sebastianone, Pitocchetto, Tedeschini, Rosa da Tivoli, Puligo, Sarti Di Tito, Tempesta, Tintoretto, Vignon, Pasini, Belleani, Ghedizzi, Lupo, Faichetti, D'Azzuni, Saponari, Micocelli, e altri.
ARGENTI Georgiani, Edoardiani, Vittoriani ed Europei di alto livello, Sheffield.
PIETRE DURE Giade, Turchesi, Quarzi, Malachiti, Lapislazzuli, Agate, ecc.
AVORI europei ed orientali.
OROLOGI da taschino in oro e chatelain da lavoro e da muro. Antichi.
BASTONI da passeggio.
BAMBOLE Furga, Limoges, dell'800, ecc.
CORALLI figure e collane.
FIASCHETTE collezioni di fiasche inglesi da whisky.
ICONE importante collezione di icone russe.
PIANOFORTI d'epoca.
TAPPETI importante collezione di tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione.
Collezione di bottiglie mignon.

Esposizione: **in loco tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 20**

ASTE
15-12 giovedì ore 15,30 e ore 21
16-12 venerdì ore 15,30 e ore 21
17-12 sabato ore 15,30 e ore 21
18-12 domenica ore 15,30

«Investire nell'arte con sicurezza»
DIRETTORE DELLE VENDITE
GIOVANNI MATTA

A NOVARA
shopping MODA
GRANDE E CONVENIENTE
shopping

shopping MODA
IL MEGLIO DELLA MODA DONNA, UOMO, BAMBINO

UNA GRANDE SELEZIONE DI MODELLI PER OGNI MOMENTO DELLA TUA GIORNATA

DOPO LA REPLICA DEL «BALLO IN MASCHERA» CONTINUA LA STAGIONE

Novara, stasera la Traviata

E' molto attesa l'opera di Verdi anche per la partecipazione del soprano Daniela Longhi (Violetta) che è stata la sacerdotessa nell'«Aida» all'Arena di Verona

Daniela Longhi

Flaviano Labò

NOVARA — La Stagione lirica ufficiale del Teatro Coccia, con la replica de «Il Ballo in Maschera» di martedì sera, è giunta a metà del suo velocissimo cammino.

Devono infatti andare in scena i due spettacoli di «Traviata» e la replica de «L'Elisir d'Amore» e poi sarà l'ora del bilancio che sino a questo punto possiamo considerare ancora di attesa. Ciò senza quell'acuto che possa consentire al massimo teatro novarese di rientrare nella cerchia di quelli considerati di «tradizione» ed aumentare il carteliine.

Martedì sera la seconda edizione del «Ballo» ha convinto più della prima, soprattutto per il miglior affiatamento dei complessi orchestrali e corali oltre che dei protagonisti.

Il soprano Eleonora Regis, sabato costretta a moderare certi passaggi per un principio di mal di gola, si è espressa meglio superando con sicurezza il suo debutto italiano. Il tenore Doro Antoniolli ha confermato la ricchezza del suo linguaggio canoro anche se il personaggio di Riccardo, secondo Verdi, merita maggior drammaticità.

Nuovo successo per Franco Giovine, un baritono che si è affermato in questi ultimi anni e che a Novara ha confermato l'eccellente timbro vocale. Jone Jori è stata una Ulrica indovinata scenicamente e vocalmente. Bravi i comprimari: Denia Mazzola, Guido Pasella, Franco Federici, Lede Freschi e Sergio Beano.

Il maestro Mario Braggio ha condotto il complesso orchestrale facendo sfoggio della sua abilità, anche se il Coccia meritava una maggior presenza strumentale. Bene il coro diretto dal maestro Andrea Castigliano ed il gruppo delle ballerine, composto dalle allieve del Civico Istituto «Brera» di Novara.

Per stasera grossa attesa in occasione del debutto de «La Traviata» che fu tra le prime opere ad andare in scena a Novara, nel 1851, appena tre anni dopo l'inaugurazione con il giovane Arturo Toscanini sul podio direttoriale. Il capolavoro di Giuseppe Verdi, è il più «gettonato» anche al «Coccia» con 25 rappresentazioni (tra le quali una diretta da Guido Cantelli) e, buon ultima, quella di quattro stagioni fa con Norma Falcio e Gianfranco Pastine nelle vesti dei protagonisti.

Per questa edizione saranno in scena altri nomi noti agli amanti del melodramma: il soprano Daniela Longhi (Violetta), il tenore Flaviano Labò (Alfredo) e il baritono Licinio Montefusco (Giorgio Germont), oltre a Francesca Castelli (Flora), Rita Lopresti (Annina), Sergio Beano (Gastone), Guido Pasella (barone Douphol), Lede Freschi (marchese d'Obigny) e Ettimio Mitsalopoulos (Grenvil).

Daniela Longhi, 26 anni, veronese, è stata quest'anno la sacerdotessa in «Aida» all'Arena e ha al suo attivo diverse recite di Traviata. Flaviano Labò ha cantato, con Licinio Montefusco, nei maggiori teatri del mondo, Scala e Metropolitan compresi, e non ha certo bisogno di ulteriore presentazione.

Dirigerà il maestro Marcello Rota, che i novaresi hanno già conosciuto lo scorso anno, e non rimane quindi che l'attesa per lo spettacolo.

Liliano Laurenzi

Premiato lo scienziato dello Spacelab

BORGO — Durante una manifestazione popolare, domenica la comunità di Borgo, rappresentata dal sindaco Felice Monti e dal presidente della «Pro Loco» Servilio Gioria, premierà un concittadino.

E' l'ingegner Ernesto Vallerani, scienziato di fama internazionale, direttore del programma italiano recentemente in orbita a bordo dello Shuttle Spacelab. *(r. b.)*

Villadossola con Babbi Natale misteriosi

VILLADOSSOLA — Natale a sorpresa nel centro industriale ossolano.

Approfitteranno dell'occasione per porgere gli auguri a tutti i clienti che faranno loro visita e offriranno un rinfresco. L'idea ha raccolto le adesioni di quasi tutti i dettaglianti della città. Ci saranno anche Babbi Natale «misteriosi».

Stasera concerto

Severino Gazzelloni a Domo

DOMODOSSOLA — *Grande attesa in tutta la Valdossola per il concerto di Severino Gazzelloni. Il flautista più famoso del mondo si esibirà questa sera alle 21 con Maurizio Fasoli a «Cine Uno». All'ultimo momento la sezione donese della «Gioventù Musicale d'Italia», che ha organizzato la serata, ha infatti deciso di spostare la sede: l'auditorium del Collegio Rosmini, da tempo sala abituale delle iniziative del sodalizio, non sarebbe bastato a contenere tutti gli spettatori. Una vera e propria valanga di adesioni è pervenuta agli organizzatori ed è facile pronosticare il «tutto esaurito». Gli amanti del «classico» dello sono parlano già di una serata memorabile.*

Questa mattina alla biblioteca Galletti di via Silve, dalle 10 alle 12, verranno messi in prevendita 150 biglietti. «E' un appuntamento culturale importante per la città — dice Livio Caparrelli, presidente della "Gioventù Musicale" ossolana — proprio per questo desideriamo soddisfare tutte le richieste. Perché tutto si svolga con ordine e con la più larga partecipazione possibile regoleremo l'accesso in sala con una apposita porta d'ingresso, riservata ai soci e agli acquirenti del biglietto in prevendita che dovranno entrare in teatro fino alle 20,40. Dopo quest'ora entreremo a disposizione gli ultimi tagliandi fino alla completa occupazione di tutti i posti a sedere.

Per la sua esibizione a Domodossola, Severino Gazzelloni, 54 anni, ha scelto un programma di largo respiro, in grado di accontentare ogni gusto: suonerà musiche di Vivaldi, Haendel, Donizetti, Rossini, Beethoven, Ravel e Bartok. Sarà accompagnato al pianoforte da Maurizio Fasoli, 18 anni, milanese, già affermato malgrado la giovane età: gli intenditori parlano di lui come di «astro nascente fra i concertisti internazionali». Il prossimo appuntamento nel cartellone della «Gioventù Musicale» donese è fissato per il 13 gennaio nella chiesa della «Madonna della Neve» con il «Trio chitarristico Lucchese».

p. ben.

Laveno — Tiziano Nava sarà festeggiato sabato pomeriggio a Villa Frua durante una manifestazione indetta dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco di Laveno, con il concorso del locale Circolo Velico Est Verbano, nelle cui file il forte velista aveva cominciato a regatare e ancora oggi milita.

Verbania — Un convegno, intitolato «Come cambia Verbania: comprendere la crisi per superarla» si terrà sabato 17 con inizio alle 9 in un salone della Cartiera Prealpina Tossetta. E' organizzato da un gruppo di operai e tecnici costituitisi in «gruppo di lavoro» con la collaborazione del Consiglio di fabbrica.

INCREDIBILE SITUAZIONE PER LA SQUADRA DI PRIMA CATEGORIA

Il Crusinallo è in testa alla classifica ma i giocatori non hanno gli spogliatoi

OMEGNA — Il Crusinallo, capoclassifica del girone A di Prima categoria, ha un solo problema: il campo di gioco. La società infatti, nata nel 1968 sulle ceneri del vecchio Crusinallo che giocava sul campo della Cartiera Binda, si trovò senza un terreno agibile e da allora divide il Liberazione con l'Omegna.

Ora il Comune ha appaltato in regione Brughiere, un nuovo terreno di gioco, sono già state installate porte e reti, ma ancora il Crusinallo non può usufruirne per la mancanza degli spogliatoi.

«In effetti da anni si parla di questo nuovo impianto, ma per ora anche se il manto erboso è pronto, senza spogliatoi non possiamo neppure tenere gli allenamenti — dice il direttore sportivo, Magagnoli — *i lavori, più appaltati, vengono continuamente rinviati da un mese all'altro.*

«I soli spogliatoi non basterebbero comunque nel caso dovessimo passare di categoria. Sarà infatti necessario dotare il campo di almeno una gradinata. Non potremmo certo affrontare il campionato di Promozione senza neppure una piccola tribuna».

Così ancora non si sa per quanto tempo Crusinallo ed Omegna dovranno convivere sullo stesso campo, sempre più spelato non solo perché tutte le domeniche a turno gioca una delle due squadre, ma anche perché tra allenamenti e squadre giovanili il fondo viene in pratica calpestato tutti i giorni.

Quella di Paolo Casamonti sembra davvero una squadra lanciata verso il salto di categoria: *«Sono fiducioso* — dice il presidente — *quest'anno la squadra gira veramente bene e non vedo avversari imbattibili, inoltre la società è senza grosse ali'autotassazione dei dirigenti e ad alcune oblazioni da parte di industrie locali. Non abbiamo per ora problemi di bilancio».*

Qual è stata la politica del Crusinallo in passato e quella attuale, ora che l'obiettivo di passare alla categoria superiore può essere raggiunto?

«Abbiamo sempre cercato di avere in squadra giocatori giovani — dice ancora il direttore sportivo Magagnoli — *vendendo a fine stagione i ragazzi più in vista. Il consiglio direttivo è formato da gente che ha una grande passione per il calcio e che segue la vicenda della società molto da vicino. Abbiamo inoltre la fortuna di avere un presidente, che se è da tre anni al vertice della società è comunque già dal '70 al Crusinallo quindi conosce a fondo le esigenze ed i problemi di una società come la nostra. Per quanto riguarda la squadra, quest'anno abbiamo a disposizione giocatori molto validi ed insieme ai giovani vi sono anche elementi esperti. Abbiamo ragazzi impegnati nello studio, alcuni già laureati e con loro ci sono anche operai ed impiegati. Forse* — conclude Magagnoli — *il segreto del Crusinallo è proprio quello di essere riusciti a creare con loro un ambiente di genuina amicizia».*

Audenzio Martinazzi

Rivera e Bettega a Vigevano

VIGEVANO — Una gara di calcetto, destinata a richiamare alla palestra di via Carducci una grande folla è quella patrocinata dal comitato locale della Croce Rossa. E' in programma domani sera con inizio alle 20,30.

Sul parquet del palazzetto dello sport saranno di fronte, infatti, alcuni «messicani» della nazionale azzurra e gli ex del Vigevano. Fra i primi, Bonimegna, Bellugi, oltre a Bedin, Corso, Altafini, Capello, Facchetti, Maldera, Claudio Sala, Cipollini e Vieri, che è stato portiere del Vigevano.

Ospiti d'onore, due stelle del calcio degli Anni Settanta: Gianni Rivera e Roberto Bettega. *(gc. r.)*

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,20 S.O.S. cento milioni. Varietà con Franco Rosi.
21,30 Film **Orazi e Curiazi** di G. Maniuzzo con G. Guida — *L'antico scontro tra i due gruppi di fratelli in una chiave ironica* (1977)

RETE A

20,30 Film **Il castello maledetto** di W. Castle con R. Morley — *Commercianta d'auto deve fare una consegna in un castello e scopre strani fatti* (1962)
22,20 Telefilm **Gli sbandati**

TELENOVA

20,20 Film **Il casinista** di P. F. Pingitore con Pippo Franco — *Sceneggiatore cerca di trovare nuovi spunti per un comico ma si caccia nei guai fino al collo* (1980)
23,10 Film **Le spose di Dracula** di T. Fisher con P. Cushing — *Il barone Meister viene controllato dalla madre per il suo strano comportamento* (1960).

RETE 4

20,25 Film story di Enzo Biagi **I tre giorni del Condor** di S. Pollack con R. Redford — *Membro d'una sezione Cia nel mirino d'un killer spietato* (1975).
0,30 Film **Il giustiziere dei Tropici** di L. R. Foster con R. Reagan — *Dan, perseguitato per motivi politici, scappa e si rifugia in una piantagione* (1954)

TELECITY

20,25 Telefilm **Squadra speciale antincendio**
23,10 **Alla fil candela.** Programma d'arte contemporanea

G.R.P.

20,20 **S.O.S. cento milioni.** Varietà con Franco Rosi
23,30 Film **Orazi e Curiazi** di G. Maniuzzo con G. Guida
1 — Film **Le spose di Dracula** di T. Fisher con P. Cushing — *Il barone Meister viene controllato dalla madre per il suo strano comportamento* (1960)

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Voglio inestinguibili.
COCCIA: Stagione lirica La Traviata, ore 20,45
ELECTRO: Dolce e selvaggio.
VITTORIA: Il libro della jungla.
ARALDO: Cyphter.
S. CUORE: Le signore è di passaggio.

ARONA

LUX: All'ultimo respiro.
MODERNO: Amityville possession.
ROMA: Cronaca erotica di una coppia.

BORGOMANERO

MODERNO: Eva Nera.
NUOVO: Recluta e seduttori.

DOMODOSSOLA

CORSO: L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente.
CINEUNO: Concerto di Severino Gazzelloni.

OMEGNA

SOCIALE: Dark Cristal.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Porno confessioni di una ragazzina.

TRECATE

VITTORIA: All'ultimo respiro.
COMUNALE: Le pazze storie del mondo.

VERBANIA

APOLLO: Orgasmo erotico.
ARISTON: La vita è un romanzo.
VIP: Equo canone.
SOCIALE (Intra): La chiave.
SOCIALE (Pallanza): All'ultimo respiro.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La chiave.
ASTORIA: La jaga e una meglietta.
CAGNONI: Finalmente domenica.
MARCONI: Sapore di mare n. 2.

Vigevano — A partire da sabato si potrà telefonare al centralino dell'ospedale civile di corso Milano e parlare direttamente con i vari reparti, se si è in possesso dei numeri interni, senza più scomodare il centralinista. Entrerà infatti in funzione il centralino automatico, il cui numero è: 2901. Se si formano le prime tre cifre e di seguito quelle del reparto desiderato la comunicazione col paziente è immediata.

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 - 61.310

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO:
libero appartamento, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere letto, cantina, eventuale box; prezzo affare.

GOZZANO
periferia: casetta indipendente quasi ultimata; p. t.: ampio locale uso laboratorio, cantina; 1° p.: appartamento di cucina, soggiorno, 2 camere e bagno, terreno di mq. 1600 circa. L. 45.000.000.

VENDESI
in Novara ville a schiera ottima posizione
Tel. 399.998 - 451.986

Affittiamo
in Novara in zona industriale Est vicinanze il centro
capannone industriale
mq 900 coperti mq 200, h. utile mt 5,20, passo carrabile.
Per informazioni telefonare 0321 25.781.

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Diretto no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 458.286 di Novara.

CON SOLE 165.000 lire al mq PUOI AVERE UN TAPPETO E VOLARE IN ORIENTE

Oggi il tappeto orientale di qualità, annodato a mano, per il tuo salotto, puoi sceglierlo fra 1000 colori e fra i tanti persiani, pakistani, indiani, russi ecc. e ti costa
SOLE 165.000 lire al mq
e ti dà la possibilità di partecipare, e vincere il grande concorso
«VIAGGIO GRATUITO IN ORIENTE»
organizzato dalla nostra Società
NON ASPETTARE, DECIDI OGGI STESSO!
Villa Katiuscia - S.S. per Vallemosso
COSSATO - Tel. 015/981.526
Dilazioni di pagamento
Entrata libera - Apertura tutti i giorni (festivi compresi)
Aut. D.M. 4/244784 del 30-6-1983

RAGIONIERE/A
esperto/a in partita doppia e contabilità generale cercasi per Arona. Presentarsi il giorno 19 dicembre dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 19,30 presso GABRIMAR - Corso Repubblica 116 - Arona.
Tel. 0322/46.766-7.

NEW YORK, LONDRA, PARIGI, MOSCA, TOKYO, POSITANO, MALDIVE, MONTREAL, CAIRO...
OPPURE STRESA?
Feste e vacanze di fine anno al
VILLAMINTA
Un'Hotel di Classe per delle feste indimenticabili sul Lago Maggiore
Vacanze «su misura» dal 23 dicembre all'1 gennaio 1984
☆ ☆ ☆
PRANZO E CENONE DI NATALE
☆ ☆ ☆
GALÀ DI S. SILVESTRO CENONE E ORCHESTRA
fino all'alba
☆ ☆ ☆
Informazioni e prenotazioni:
Hotel Villaminta - ☎ (0323) 32444

DIGHEGLORIA
GIAMPIERO GALLOTTI
ARONA - CORSO CAVOUR, 1
Concessionario Ufficiale

Hublot Classic, impermeabile 5 atm, in oro 18 kt, cinturino in vero alligatore. Disponibile anche in oro e acciaio. Modello Depositato.
A new adventure in time.
MONTRES MDM GENEVE

Un cancello diventa scomodo se non è motorizzato.
FAAC Apre & Chiude
Automazioni di: Cancelli vecchi e nuovi, basculanti, sbarre installati e da installare
ELETTROTECNICA BOCA UGO
Via Marzalesco, 11 - 28060 CURIGGIO (NO)
Tel. 0322/809188 - (Medio e Basso Novarese)
CARNOVALE STEFANO
Via Gramsci, 79 - 28023 VILLADOSSOLA (NO)
Tel. 0324/52945-52931 (Verbano, Cusio, Ossola)

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 16 DICEMBRE BALLO LISCIO con
LE GIOVANI ALI DORATE
SABATO sera DOMENICA pomeriggio e sera BALLO MODERNO con
MAXI DISCOTECA
DOMENICA sera
BALLETTI E ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Prezzo invariato
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 16,30 da autostazione di Novara e Magenta

Il raffinato buffet della Domenica.
Il Piano Bar del Sabato sera.
Il ricco Pranzo di Natale.
Il Gran Galà di San Silvestro.
HOTEL S. ROCCO
La Tradizione Continua.
ORTA S. GIULIO (NO)
TEL. (0322) 90191-90223-90225

1000 MODI DIVERSI per gustare
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

LESA
a due passi dal lago e dallo Sporting Club
VENDESI VILLA
di mq 150 circa: soggiorno con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, box, lavanderia, locale caldaia. Giardino pianeggiante. L. 195.000.000.
Tel. 0322/41.557.

Favolose opportunità di acquisto, presso le filiali ed i concessionari ROLLER
Vi aspettiamo per due giorni di festa, il 17 e 18 dicembre.
Simpatici ed utili omaggi per tutti, grandi e piccoli.
Ritroviamoci da:
ASTRA
Via Milano 89 - 28041 Arona - Novara

Una delegazione di sindacalisti a Roma per un incontro

Chiude la «Taban» di Pallanza In pericolo la Nuova Châtillon

Coinvolte anche la Itv e un gruppo di piccole aziende artigiane che lavorano il filato

VERCELLI — Entro le prossime ore i dipendenti del gruppo Montefibre di Vercelli potrebbero ricevere uno dei peggiori «regali di Natale» degli ultimi anni: se non si troverà una soluzione per la Taban di Pallanza, infatti, rischiano di «saltare» circa 800 posti anche a Vercelli.

La questione è nota: la Taban di Pallanza lavora in «sperimentazione», e proprio oggi si conclude questa fase, che non ha dato un esito positivo. L'azienda è intenzionata a chiudere l'impianto, o quanto meno a cessare l'attività produttiva ponendo in cassa integrazione i dipendenti. Per evitare queste ipotesi era stato sollecitato un intervento della Cepi, che però non è ancora stato deciso.

Ieri sera, a Roma, era in programma un incontro fra i sindacati e l'azienda proprio per trovare una soluzione in extremis. Anche una delegazione di sindacalisti vercellesi è partita per la capitale, nonostante che non fosse stato ancora definitivamente confermata la riunione al ministero del Lavoro.

La soluzione del problema-Taban, come detto, è vitale anche per Vercelli. A Pallanza si produce l'acetato di cellulosa, la materia prima che viene lavorata in numerose aziende vercellesi, direttamente o indirettamente: la Nuova Châtillon trasforma il materiale in filo acetato, la I.T.V. e altre fabbriche lavorano il filato.

«Ci sono — spiegano i sindacalisti — scorte sufficienti per tirare avanti un paio di mesi. E poi? Per gli accordi internazionali è difficile, ora, trovare fornitori alternativi per quantitativi imponenti». Dalla «Rhone Poulenc», francese, e dalle altre industrie produttrici di acetato, insomma, può arrivare poco o nulla, ed in ogni caso occorrerebbe tempo per «inserirsi» (sempre che sia possibile) fra i clienti.

L'unica possibilità di evitare la chiusura e la perdita del posto di lavoro, insomma, per i 900 operai vercellesi legati alla vicenda è che la Taban continui nella sua produzione. Un blocco, oltretutto, renderebbe difficile anche trovare un appiglio per la proroga della cassa integrazione a quanti ne usufruiscono: infatti se venisse a mancare l'acetato si fermerebbero tutti gli impianti ancora attivi, e non esisterebbero alternative per la concessione della cassa integrazione.

Il provvedimento, infatti, presuppone che per gli operai sia una possibilità di ripresa lavorativa a breve o medio termine, e finora è stato sufficiente che rimanessero in attività alcuni settori perchè tutti potessero usufruire della «cassa»: non sarebbe possibile fare altrettanto, evidentemente, se tutto fosse chiuso.

Negli stabilimenti vercellesi, comunque, l'attività prosegue normalmente: oggi o domani, in assemblea, i lavoratori verranno informati su quanto è stato deciso a Roma.

d. co.

Dopo l'annuncio della chiusura e dei licenziamenti

Dipendenti del caseificio Papa in assemblea nello stabilimento

Fra qualche giorno le trattative tra sindacati e amministratori

CRESCENTINO — *Un altro episodio negativo per l'occupazione nel territorio crescentinese. La decisione dell'Esap (Ente di sviluppo agricolo della Regione Piemonte) di porre in liquidazione il caseificio produttori agricoli piemontesi associati (Papa) ha colto di sorpresa i 30 lavoratori ed è stata accolta in paese con preoccupazione.*

I dipendenti dello stabilimento sono dall'altro ieri riuniti in assemblea permanente all'interno dei locali «per dare subito una risposta alle decisioni unilaterali dell'Esap». *Le apprensioni dei lavoratori e del sindacato di categoria sono notevoli, in quanto la chiusura del caseificio Papa, prevista entro la fine dell'anno, segue di poco settimane le difficile vertenze del calcestruzzifico Eco Gomma che per il momento ha ripreso l'attività dopo l'improvvisa sospensione della produzione.*

Il panorama imprenditoriale crescentinese si presenta dunque critico per il compiacimento non esaltante stato di salute delle piccole e medie aziende locali. Una conclusione negativa delle trattative, che si apriranno nei prossimi giorni, per il caseificio Papa rappresenterebbe un salto nel buio con l'impossibilità di utilizzare i dipendenti dello stabilimento cacciato in altre unità produttive.

«Ci avevano detto che vi sarebbe stato un periodo di cassa integrazione — dice Clara Dappiano, *del consiglio di fabbrica* —, invece è arrivata improvvisamente la notizia della liquidazione e della partenza delle lettere di licenziamento che dovrebbero arrivare entro la fine della settimana. Il caseificio, che ha accumulato un deficit di 4 miliardi in 8 anni, non è riuscito a dare per il futuro delle garanzie di posto di lavoro ai dipendenti di Crescentino e di Chivasso».

La crisi dello stabilimento Papa, ex caseificio Passera, è stata stigmatizzata dalla sezione dc di Crescentino.

Com'è noto, sono da tempo stati avviati contatti fra l'Esap (Ente regionale per lo sviluppo agricolo) e una cooperativa di produttori, legata alla Coldiretti, che era interessata a rilevare il nuovo stabilimento e riprendere l'attività produttiva con la collaborazione tecnica della Polenghi Lombardo. «Al momento, però — *spiegano i sindacalisti* — non si è ancora concretizzato nulla. Speriamo di poter ottenere un incontro "triangolare" con l'Esap e questa cooperativa per cercare di capire qualcosa di più di quanto sta accadendo, se ci sono insomma prospettive concrete».

l. p.

Concorso esercito scuola

VERCELLI — *Lo Stato Maggiore dell'Esercito, in collaborazione con il ministero della Pubblica istruzione e la Fidal organizza, anche per il 1984, il concorso Esercito-Scuola, giunto alla sua quindicesima edizione. Per quest'anno la gara sportiva riguarderà gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori nati negli anni dal 1967 al 1973: di età cioè compresa fra i 12 ed i 17 anni per i maschi e tra gli 11 ed i 16 per le femmine.*

Presentato un libro di Melotti

VERCELLI — Avvenimento culturale di rilievo oggi, alle 18, al Modo Hotel: sarà presentato il libro «La vendetta di una donna» scritto dal giornalista Massimo Melotti e illustrato da serigrafie di Enrico Viliani.

In realtà quello di Melotti è un singolare «controllibro», ricavato dal racconto omonimo dello scrittore dell'Ottocento Barbey D'Aurevilly. Il libro di Melotti e di Viliani sarà presentato da Cognati.

La proposta dagli operatori del settore riuniti in sindacato

Nasce la mostra dell'antiquariato

L'esposizione dovrebbe essere ospitata a Santa Chiara - Anche un mercato di pezzi antichi?

VERCELLI — *Maturata in un ristretto gruppo di appassionati, l'idea sta per concretizzarsi: Vercelli, sulla scia di altri centri, avrà una mostra di antiquariato. La proposta è degli operatori del settore: sarà la prima iniziativa di rilievo della categoria, dopo che gli antiquari della città si sono riuniti in sindacato, per meglio difendere la loro immagine.*

Nel frattempo il consigliere comunale Giovanni Franco Bertone ha inviato una lettera aperta all'assessore all'Annona, Marco Barberis, invitandolo a considerare la possibilità di effettuare in città un mercato di antiquariato l'ultimo sabato o domenica di ogni mese.

La proposta di fare di Vercelli un centro di questo genere, fanno osservare gli operatori del settore, è il naturale riflesso di una consolidata tradizione locale: le cronache degli anni passati registrano infatti frequenti visite di commercianti d'Oltralpe nelle botteghe degli antiquari vercellesi. E questi scambi continuano tuttora.

Sulla base di primi accordi (scaturiti da un incontro tra Comune e antiquari) l'iniziativa avrà per ora il carattere di un'esposizione: a Santa Chiara, per 15 giorni, saranno esposti i «pezzi» migliori delle collezioni degli antiquari della città, tra cui argenti antichi, dipinti, mobili. E' stata avanzata pure la proposta di stampare un catalogo che costituisca una guida per gli acquirenti. In un primo momento era stata proposta la Sala Dugentesca come sede della mostra, ma il locale non offre sufficienti garanzie di sicurezza.

Oggetti di antiquariato presentati in una recente mostra organizzata in una città piemontese

Ecco, invece, cosa scrive il consigliere Bertone, appassionato da lunga data di antiquariato. «Iniziative di questo genere stanno avendo successo e l'esempio della vicina Casale è ormai seguito da molti altri Comuni ed i mercatini si sono moltiplicati. L'ultima a prendere un'analoga iniziativa è stata la città di Alessandria».

In un'ora d'auto da Vercelli c'è Bollate, nel Milanese, dove prospera un mercatino aperto tutte le domeniche, a Castiglione Olona, il primo sabato e domenica di ogni mese, ad Alessandria, terza domenica del mese. L'afflusso di visitatori è rilevante. A Vercelli, a detta di Bertone, la rassegna antiquaria potrebbe essere ospitata l'ultimo sabato o domenica del mese.

In quest'ottica si inserisce la possibilità di portare al Teatro Civico un settore particolare dell'antiquariato: il libro d'epoca.

d. ca.

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Lunedì verranno consegnati gli alloggi costruiti dall'Istituto case popolari a Trino, via Montenero. Sono 3 fabbricati per un totale di 200 vani, di cui 6 alloggi riservati a persone anziane e famiglie di recente formazione, 6 alle forze dell'ordine.

Vercelli — In occasione della trasferta che la Pro effettuerà domenica a Pinerolo, il Centro Coordinamento Clubs organizza un pullman al seguito della squadra. Prenotazioni in sede.

Dal Soroptimist

Consegnato un premio a Joseph Robbone

VERCELLI — Ancora un riconoscimento ufficiale per il professor Joseph Robbone: glielo ha consegnato l'altra sera, al Medo Hotel, il Soroptimist Club di Vercelli per «una vita dedicata alla musica».

La premiazione si è svolta al tradizionale convivio del «Soroptimist Day», durante il quale la presidente del Club vercellese, Licia Vandone, ha esposto alle socie il tema sul quale dovrà essere impostata l'attività del 1984: «La sfida dei tempi che cambiano».

Alla presenza delle maggiori autorità cittadine, il pianista Jean Micault (primo premio al primissimo Concorso Viotti) ha illustrato l'attività del professor Josep Robbone.

c. d. m.

Il provvedimento dopo l'assemblea dei creditori

«Riseria di Livorno Ferraris» in amministrazione controllata

VERCELLI — L'assemblea dei creditori ha concesso l'amministrazione controllata alla «Riseria di Livorno Ferraris S.p.A.», con sede legale a Vercelli e stabilimento a Pertengo. Il provvedimento dovrebbe consentire all'azienda, che è titolare di una delle più importanti riserie del Vercellese, di superare, entro i prossimi due anni, la difficile situazione finanziaria e debitoria (si parla di un'esposizione di alcuni miliardi).

La riseria di Pertengo, che non ha mai smesso di funzionare, riprenderà presto a girare a pieno ritmo, e il personale (13 dipendenti) dovrebbe essere reimpiegato a tempo pieno. In attesa della concessione dell'amministrazione controllata, infatti, una decina di operai sono stati utilizzati a «part-time» per venti ore settimanali e due sono rimasti «in sospensione», cioè in permesso non retribuito.

Il problema di quest'azienda, come di molte altre similari, non deriva dalla produzione, ma dal cattivo andamento di alcune operazioni di import-export. Lo scoperto, pur essendo ingente, in questo settore si può recuperare abbastanza velocemente, a patto di poter reinserirsi adeguatamente sul mercato. Il problema maggiore, e non solo da adesso, per gli industriali risieri, resta la mancanza di ordine sul mercato: i prezzi del riso in Italia, anche in momenti di relativa calma nelle contrattazioni, consentono margini esigui per la vendita del prodotto lavorato sui mercati esteri. Inoltre il riso viene pagato, chiaramente, prima di venire rivenduto ai clienti esteri, e quindi gli industriali risieri operano spesso con prestiti bancari, e devono fare i conti con interessi da pagare certamente non esigui. Basta poco, dunque, perchè la situazione debitoria si faccia pesante: è sufficiente qualche operazione mal calibrata.

In ogni caso se la situazione finanziaria della riseria di Pertengo dovesse migliorare prima della scadenza dell'amministrazione controllata, sarà possibile chiedere la revoca del provvedimento facendo fronte ai debiti.

Se sembra avviata a soluzione la questione della «Livorno Ferraris», vi sono invece ancora preoccupazioni per la «Fornaro» di Stroppiana. Quest'azienda (che peraltro finora non ha avanzato richieste di amministrazione controllata), è anch'essa in difficoltà finanziarie.

d. co.

Il passivo dell'azienda trasporti

VERCELLI — La polemica sollevata dal consigliere provinciale Roberto Gilardi (msi) a proposito di presunte irregolarità nella gestione della «Diretta trasporti», l'azienda provinciale che assicura i servizi pubblici di linea, è stata «pretestuosa e strumentale»: così l'ha definita ieri mattina durante una conferenza stampa il presidente della Provincia di Vercelli Nereo Croso.

Nei giorni scorsi, il consigliere Gilardi aveva accusato la «Diretta» di effettuare servizi di noleggio a tariffe inferiori a quelle di mercato in «concorrenza sleale» verso le aziende private. In un volantino distribuito poi nel Biellese, la «Diretta» veniva accusata di aver accumulato 32 miliardi di passivo. «Anche questi dati sono falsi — ha affermato l'on. Elvo Tempia, presidente della commissione trasporti — perchè a fine 1982 il disavanzo ammonta a 8,6 miliardi, di cui il 60% a carico dei Comuni che fruiscono del servizio».

Quanto all'accusa di «concorrenza sleale» verso le imprese private, è stata smentita dal direttore della «Diretta», Romano Azario-Cozet, che ha ricordato come aziende private svolgano servizi per conto della «Diretta» a tariffe di gran lunga inferiori a quelle praticate dall'azienda pubblica.

(v. ca.)

Contro l'atteggiamento dilatorio del governo

I vigili del fuoco in sciopero ma sono pronti ad intervenire

VERCELLI — Dalle 8 a mezzanotte scioperano i vigili del fuoco. Anche i pompieri vercellesi hanno dato la loro adesione alla manifestazione di protesta proclamata dalle organizzazioni di categoria, aderenti alla confederazione Cgil-Cisl-Uil. L'astensione dal lavoro è stata indetta per protestare contro «l'atteggiamento dilatorio ed inconcludente del governo sulla definizione del contratto nazionale».

Dopo una serie di lotte e scioperi, negli scorsi anni, i vigili del fuoco hanno ottenuto il diritto di avere un contratto «autonomo», distinto da altre categorie statali. Il primo contratto avrebbe dovuto avere valore per il triennio 1982-1984. «Però — affermano i pompieri — finora non si è ancora definito nulla, e siamo alla fine del secondo anno del periodo di validità di quest'accordo».

Una delegazione di vigili del fuoco vercellesi parteciperà, oggi a Torino, alla manifestazione regionale di protesta, che prevede un corteo per le vie del capoluogo regionale con la partecipazione di rappresentanze di tutti i comandi piemontesi.

«In ogni caso — fanno notare i pompieri — il servizio di soccorso alla popolazione sarà garantito». Quindi non vi dovrebbero essere disagi o inconvenienti di sorta: le squadre di emergenza resteranno a disposizione, i vigili saranno pronti ad intervenire anche se, avendo aderito allo sciopero, verrà comunque trattenuta loro la giornata retributiva.

Il comando provinciale di viale della Rimembranza fa problema del contratto è molto sentito, e si prevede che la partecipazione allo sciopero sarà abbastanza elevata. La speranza è che con il contratto si possa fare un passo avanti verso il riconoscimento della professionalità dei pompieri e che, pian piano, si cominci a prendere in considerazione altri problemi.

Il principale, comune un po' a tutte le caserme dei vigili del fuoco, è la carenza di organico. «A Vercelli — spiega Maurizio Micheletti, uno dei rappresentanti sindacali dei vigili — lavoriamo in quattro turni, sedici per turno. Considerando i servizi di cucina, centralino e così via, però, il personale che fa partenze è ridotto ad una decina di unità, sempre che non ci siano di mezzo malattie o ferie».

PALLAVOLO - Scontro decisivo nella serie C

Fra Libertas e Robe di Kappa lotta per la poule promozione

I vercellesi della Libertas S. Bernardo a due punti dall'avversaria

VERCELLI — Sabato, alle 21,15, al palazzetto dello sport del Villaggio Concordia, la Libertas San Bernardo Olimpia incontra il Robe di Kappa Cus Torino, terza di ritorno del campionato di Serie C di pallavolo. Un match importantissimo ai fini dell'inserimento o dell'una o dell'altra formazione nella poule promozione.

La Libertas San Bernardo Olimpia è ritornata in piena corsa per agganciare uno di questi posti. Dopo quattro sconfitte consecutive, incredibili per il modo come si erano registrate, sabato scorso a Vercelli ha trafitto l'Alpignano con un secchissimo 3-0. I tre set sono stati un continuo monologo dei biancoblu: 15-6, 15-10, 15-5, a conferma della grande superiorità nella formazione di casa che ha ritrovato finalmente i suoi schiacciatori.

Ha detto l'allenatore Cesare Losa: «*Abbiamo condotto un incontro all'insegna dell'attacco e sui contrattacchi dei nostri avversari, il muro ha fatto più che il suo dovere. Abbiamo ritrovato insomma la squadra che tutti conoscevamo e che sembrava, per ragioni che non riuscivamo a chiarire, del tutto spenta, incapace di reagire alle avversità*».

La sconfitta contemporanea poi del Robe di Kappa contro il Borgomanero in casa — i novaresi hanno così confermato che la vittoria sui vercellesi di otto giorni prima era dovuta ad una loro crescita di rendimento — ha riproposto la questione del possibile aggancio dei vercellesi alla poule promozione che solo un paio di partite fa sembrava, se non tramontata, pressochè impossibile da raggiungere. Invece, fin da sabato, è possibile questo riaggancio. Il Robe di Kappa ha 6 punti. La Libertas 6. Sarà quindi un incontro di eccezionale importanza per il futuro della squadra vercellese che dà nero improvvisamente si è tinto di rosa.

Sarà comunque una battaglia molto dura. Le due squadre si equilibrano nel gioco e nel rendimento. I vercellesi hanno il vantaggio di giocare in casa e dinanzi ai loro tifosi che non mancheranno di sostenerli.

f. l.

NUOTO - Fra i vincitori Roberto Pozzuolo e i fratelli Primon

Buoni piazzamenti della Cersport nelle Coppe Los Angeles e Natale

Al Centro di Vercelli si è iniziato il torneo scolastico regionale

Vercelli. Alcuni giovani atleti del Centro nuoto alla partenza di una gara (Crespi)

VERCELLI — A Novara, i nuotatori della Cersport di Vercelli hanno gareggiato nella «Coppa Los Angeles» e nella «Coppa Natale» riportando significative affermazioni. Nella «Coppa Natale» si sono piazzati al secondo posto, dopo il Novara, precedendo le compagini di Ivrea, Chivasso, Borgomanero e Casale. Antonietta Demichelis e Sergio Bottino, entrambi sui 100 stile libero, hanno fatto segnare rispettivamente tempi degni di nota: 1'05" e 59"9.

Roberto Pozzuolo, che migliora di gara in gara, ed è su un piano di notevole rendimento, ha conquistato il successo nei 100 delfino. Hanno vinto anche i bravissimi fratelli Primon: Monica nei 100 delfino e Massimo nei 100 rana. Benissimo anche Samantha Bottino che, nel dorso e nello stile libero, si è piazzata ai primi posti della classifica regionale. Da mettere in evidenza anche la prestazione di Gabriele Pensotti e Andrea Indino.

A Vercelli, alla piscina del Centro Nuoto, si è poi svolta la prima competizione di quell'interessante manifestazione agonistica-propagandistica che è il Torneo Interdistrettuale delle scuole piemontesi. Vi ha preso parte anche la formazione preagonistica della Cersport. Non era certo una competizione facile poichè gli avversari erano agguerriti. Ma i vercellesi hanno riportato egualmente un numero imponente di vittorie a dimostrazione che i giovanissimi del vivaio sono di ottima caratura atletica.

Con questa prestazione i vercellesi hanno già messo un'ipoteca sul successo finale del torneo che si articola su quattro gare. I ragazzi che si sono affermati sono: Giacomo Palestro, Domenico Pastore, Roberto Di Siena, Arianna Ferreri, Arianna Alfieri, Cristina Pensotti, Emiliano Guarnieri, Elena Periasinotto.

f. l.

Cinema e Taccuino

CONFERENZE

VERCELLI

HOTEL MODO (piazza Medaglie d'Oro): ore 21: ore 18 la Pheling presenta il volume «La vendetta di una donna».

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 16-17,30.

FARMACIE

VERCELLI: Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Arborio** (0861) 96.384; **Cavaglà** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 41.529; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Metan**, bivio per Quinto Vercellese.

Vercelli — Si sono conclusi i lavori di restauro del dipinto «l'Annunciata», nella chiesa della Casa di riposo. E' stato il Consiglio di amministrazione dell'ente a promuovere l'iniziativa. L'affresco è attribuito al pittore Giovenone.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo di oggi, a cura di Elia
13,50 **Notizie flash**
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Il mondo degli animali**
15 — Telefilm della serie **Hondo**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **Il carissimo Billy**
19 — **Speciale Piemonte**, cronache di casa nostra
19,30 **Videosera**
20 — Telefilm della serie **S.O.S. pellista**
20,30 Film **Ero Sam Wallace lo chiamavano così**
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Appuntamento a... sera televisiva**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Telefilm della serie **Dukes**
12,30 **Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco**
13,15 Cartoni animati della serie **Emergency plus four**
13,40 Telefilm della serie **Maude**
14,05 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film **Tarzan e i segreti della giungla** (avventura)
16 — Film **L'ultimo pellirossa** (western)
17,30 Rubrica medica **Magnetoterapia Ponsalor**
17,50 Cartoni animati della serie **Emergency plus four**
18,15 Telefilm della serie **Ispettore Regan**
19,10 Telefilm della serie **Maude**
19,45 **Videovercelli Notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Emergency plus four**
20,30 Telefilm della serie **Ispettore Regan**
21,30 Film **Bella preda** (avventura) con Yvonne De Carlo e Charles Coburn
23 — **Videovercelli Notizie**
23,15 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,30 Telefilm della serie **Maude**

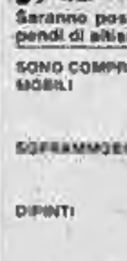
VIDEOGRUPPO

20,30 **Venga a prendere il caffè da noi** di A. Lattuada con Ugo Tognazzi — Affermato funzionario si sposa e diviene l'amante delle due coniugi (1970)

Favolose opportunità di acquisto, presso le filiali ed i concessionari ROLLER Vi aspettiamo per due giorni di festa, il 17 e 18 dicembre. Simpatici ed utili omaggi per tutti, grandi e piccoli.

Ritroviamoci da:

SCAGLIA LINO CARAVANS Via S. Rocco (Reg. Campagne) - 13060 Valdengo



Matta Arte

INDICE UN'IMPORTANTE ASTA D'ANTIQUARIATO PRESSO

LA CASCINA NUOVA
VIA GRAMSCI 10
PONDERANO - BIELLA (VC) - TEL. 015/543 057

Saranno posti in vendita collezioni d'arte, arredi e compendi di altissimo valore artistico e storico

SONO COMPRESI:
MOBILI: d'epoca dal '500 all'800 (credenze, trumeau, toilette, comò, tavole, sedie, poltrone, specchiere, serrepapier, armadi, trabine, salotti, lampadari, ecc.)
SOPRAMMOBILI: porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sèvres, pelfri, rami, curiosità e antiche maioliche italiane e vasi da farmacia (De Ruta, Savona, Torino Rossetti)
DIPINTI: di Maestri del '500 - '600 - '700 - '800 tra cui Guido Reni, Domenichino, Procaccini, De Carlo, Lotto, Stanzione, Ghisolfi, Sebastiannone, Pinacchetto, Tedeschini, Rosa Di Tivoli, Puligo, Santi Di Tito, Tempesta, Tintoretto, Vignon, Peluri, Delleani, Grubicy, Lupo, Faichetti, Di Azzurri, Saporiti, Miconelli, e altri
ARGENTI: Georgiani, Edoardiani, Vittoriani ed Sheffield di alto livello
PIETRE DURE: Giade, Turchesi, Quarzi, Malachite, Lapislazzuli, Agate, ecc.
AVORI: europei ed orientali
OROLOGI: da taschino in oro di chatelein da lavoro e da muro. Antichi
BASTONI: da passeggio
BAMBOLE: Furga, Limoges, dell'800, ecc.
CORALLI: figure e collane.
FIASCHETTE: collezioni di fiasche inglesi da whisky
ICONE: importante collezione di icone russe
PIANOFORTI: d'epoca.
TAPPETI: importante collezione di tappeti persiani di antica, vecchia e nuova lavorazione.
Collezione di bottiglierie mignon.

Esposizione: la luce tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 20

ASTE
15-12 giovedì ore 15,30 e ore 21
16-12 venerdì ore 15,30 e ore 21
17-12 sabato ore 15,30 e ore 21
18-12 domenica ore 15,30

«Investire nell'arte con sicurezza»
DIRETTORE DELLE VENDITE
GIOVANNI MATTA

VIAGGIO FRA I PARTITI IN VISTA DELLE ELEZIONI COMUNALI

L'Alleanza (senza psdi) ritenta la conquista dei quattro seggi

La coalizione varallese, sorta nell'80, raggruppa esponenti pli, pri e artigiani

VARALLO — L'Alleanza ci riprova. Nata in concomitanza con le amministrative dell'80 per fermare la dispersione di voti di alcuni partiti varallesi (d'accordo fu sottoscritto da psdi, pli, pri e dalla categoria degli artigiani), la coalizione ottenne un risultato più che soddisfacente.

Dice Vincenzo Bertoli, da oltre dieci anni consigliere comunale del pli: *«Ottenemmo quattro seggi a Palazzo della Vicinanza nonostante il periodo aureo del psi. Stando ai patti, ogni gruppo doveva essere rappresentato in municipio da un proprio esponente. Pertanto due dei tre candidati socialdemocratici eletti, per correttezza, avrebbero dovuto dimettersi, in modo da lasciare spazio agli esponenti del pri e degli artigiani».*

Invece, al momento di decidere il ruolo dell'Alleanza nell'ambito dello schieramento di maggioranza o di minoranza, i psdi decisero di ritornare gruppo indipendente conservando i tre seggi nel parlamentino varallese.

«E' uno sgarbo politico che ancora oggi brucia - aggiunge Vincenzo Bertoli -. Qualunque sia il risultato dell'imminente turno elettorale non avremo preclusioni a costituire una maggioranza nell'ambito del pentapartito governativo, tranne con quegli esponenti socialdemocratici che tre anni fa non rispettarono la parola data».

Anche se con l'apporto dei psdi, l'Alleanza ottenne un migliaio di suffragi, un risultato che gli esponenti varallesi sono convinti di ripetere.

«Siamo sicuri di aver operato correttamente in questo travagliato periodo amministrativo - aggiungono i rappresentanti dell'Alleanza -. Pur essendo all'opposizione, abbiamo sempre mantenuto una linea coerente al programma preelettorale».

Appartengono, pressochè in numero uguale, ai tre partiti i venti candidati della coalizione varallese: ad aprire la lista è Enrico Arcardini, 51 anni, artigiano. In ordine seguono: Vincenzo Bertoli, 54 anni, imprenditore-artigiano; Carlo Camaschella, 64 anni, pensionato bancario; Margherita Zanetta, 54 anni, libera professionista; Lorenzo Cominetti, 34 anni, operaio; Ermete Cravanzola, 44 anni, impiegato statale; Valerio Crolla, 67 anni, imprenditore-artigiano; Franco Daffara, 52 anni, medico; Aldo Errigo, 26 anni, dipendente statale; Pietro Ferrari, 74 anni, pensionato; Giovanni Orosilini, 71 anni, pensionato; Carlo Longhetti, 59 anni, agricoltore; Vittore Lucchini, 56 anni, impiegato; Giacomo Machetti, 65 anni, artigiano; Walter Micheletti, 39 anni, artigiano; Ferruccio Moia, 39 anni, impiegato statale; Gilberto Ricotti, 32 anni, impiegato statale; Luciana Mortara, 46 anni, casalinga; Giovanni Tori, 40 anni, imprenditore-artigiano; Antonio Vittoni, 71 anni, artigiano.

«L'anticipato ricorso alle votazioni non solo era inevitabile, ma necessario - dice Vincenzo Bertoli -. A Varallo è indispensabile un rimescolamento delle carte. Da troppi anni si assiste a continue lotte intestine tra questo e quel gruppo, anche perchè le due ultime consultazioni si sono tenute in periodi particolari per la nostra città, con la conseguenza di uno stravolgimento nella realtà politica locale».

«Mai nel passato il nostro centro è stato colpito da una simile recessione occupazionale - affermano gli esponenti della coalizione varallese -. Trecento giovani sono in attesa di un lavoro. Una possibilità di recupero è costituita dallo sviluppo del settore artigianale. Ma se si continua a bloccare ogni forma di sviluppo, Varallo andrà incontro ad una crisi dalle immaginabili conseguenze».

Roberto Eynard

Aquilette a 14 piloti

Sabato sera alla cena dell'Aero club «Sella»

BIELLA — L'Aero Club Luigi Sella, presieduto da Nino Peletta, ha indetto per sabato sera l'annuale «cena degli auguri». Al levar delle mense, secondo la tradizione, verranno consegnate ai nuovi piloti le «aquilette». La scuola è diretta dal comandante Ugo Vergagni, esperto istruttore e cordiale, che sa mettere a loro agio anche i piloti più timidi, fin dal momento in cui afferrano per la prima volta il volantino (la «cloche» appartiene al passato remoto).

Hanno conseguito il brevetto di pilotaggio di primo grado Marco Bernardi, Augusto Cima, Teodosio Longo, Aldo Bruzzese, Marino Galassi e Mario Pozzini. Sono divenuti piloti di secondo grado Antonio Bignoli, Giovanni Brusa, Mario Cantino, Antonio Cerva Ferolin, Aldo Loro Piana, Roberto Noce, Ubaldo Paoletti e Lilio Fiorello. Riceverà idealmente l'insegna Marcello Pavisa, morto prematuramente poche settimane fa, che aveva conservato l'entusiasmo giovanile.

E' imminente una nuova infornata: da lunedì prossimo a mercoledì sosterranno gli esami di primo grado sette allievi piloti e altrettanti affronteranno le varie prove per ottenere il «secondo grado».

p. m.

Dichiarato incapace di intendere e di volere

Due anni nello «psichiatrico» per aver oltraggiato un vigile

Se l'uomo fosse stato giudicato e ritenuto colpevole, se la sarebbe cavata con una pena contenuta e avrebbe ottenuto la condizionale

BIELLA — Renzo Dotto, 54 anni, di Pralungo, dovrà trascorrere due anni in un ospedale psichiatrico giudiziario in seguito a un movimentato episodio avvenuto più di tre anni fa. Nei suoi confronti la procura della Repubblica di Biella ha emesso un «ordine di consegna», che è stato eseguito dagli agenti del commissariato di polizia. Non si può quindi dire, a rigore di termini, che l'uomo è stato «arrestato», ma nel pianto pratico la sua situazione è peggiore.

Occorre risalire al 29 luglio '80. Renzo Dotto, alterato dal vino, giunse a Viverone con la sua moto ed entrò in un bar. L'esercente, in considerazione delle sue condizioni, cercò di farlo uscire dal locale, o almeno a convincerlo a berai un caffè. Ne sorse un putiferio e dovette intervenire il vigile urbano Elio Turino.

Invece di calmarsi, l'uomo si accanì ulteriormente e rivolse frasi ingiuriose al vigile, che non poté fare a meno di arrestarlo per oltraggio aggravato. Il Dotto tentò vanamente di fuggire a piedi. Venne poi incriminato per guida in stato di ubriachezza (in relazione al viaggio fino a Viverone), oltraggio, resistenza, violenza ed evasione. A proposito di quest'ultimo reato, si deve tener presente che al momento della fuga l'uomo era già stato dichiarato formalmente in arresto.

La pratica venne trasmessa al giudice istruttore, che concluse l'indagine con un «non luogo a procedere», ritenendo che l'imputato fosse nella «totale incapacità di intendere e di volere». L'infermità mentale evita al protagonista di determinate vicende il carcere, ma gli spalanca le porte del manicomio giudiziario, addolcendo l'amara pillola con l'espressione «misura di sicurezza detentiva».

Così è avvenuto per il prolunghese, che dovrà subire appunto la «misura di sicurezza» per un periodo, sempre secondo le norme del codice di procedura penale, non inferiore a due anni.

Se l'uomo fosse stato giudicato e ritenuto colpevole, se la sarebbe certamente cavata con una pena contenuta nei limiti stabiliti per la concessione della condizionale.

p. m.

Vigili del fuoco: sciopero e manifestazione a Torino

Per sollecitare l'applicazione del contratto

BIELLA — I vigili del fuoco attuano oggi, in campo nazionale, un nuovo «sciopero» per sollecitare l'approvazione del loro primo contratto sindacale, di cui sono in attesa ormai da due anni. A Torino si svolge una manifestazione pubblica, alla quale partecipa una numerosa delegazione dei vigili del distaccamento biellese.

Dalle 8 alle 24, anche i pompieri che prestano servizio nella caserma di via don Cadario si asterranno dagli interventi di ordinaria amministrazione. Sono però pronti ad accorrere, ovunque, in casi di emergenza. Il loro senso del dovere, al servizio dei cittadini, lo hanno confermato, se mai ve ne fosse necessità, in occasione del precedente «sciopero»: sono intervenuti con la consueta tempestività ad Andorno Micca e nella vallata della Strona, per incendi boschivi (uno, in particolare, destava preoccupazione, dato che le fiamme si stavano avvicinando ad una casa).

Il nocciolo della vertenza è la insensibilità del governo, in relazione a un punto fondamentale del nuovo contratto. I vigili chiedono semplicemente che vengano riconosciute le difficoltà

Agli uomini del governo che giustificano la loro avversione alla richiesta con la necessità di risparmiare nell'ambito della spesa pubblica, i vigili del fuoco rispondono sdegnati che si «dovrebbe», anzi più che «potrebbe», fare economia in ben altri campi.

p. m.

LOTTA IN SECONDA CATEGORIA - I RISULTATI DELLA «GARA D'INVERNO»

Sarà un campionato tirato e grintoso?

Il Verrone capolista, inseguito dal Crevacuore

E' emozionante campionato di Seconda categoria. Quando un mese fa tutti parevano decisi il Crevacuore sembrava inafferrabile e solo il Verrone riusciva a tenere testa allo scatenato undici valsesserino), la squadra rossoblù ha iniziato a perdere colpi, consentendo non solo ai temibili rivali di raggiungerla e sopravanzarla, ma anche alla tenace Ponderanese di farsi sotto.

Così, adesso, al giro di boa, in virtù degli scontri diretti, la situazione è ingarbugliata più che mai: in vetta alla graduatoria vi è il Verrone Mobili Lunardelli che, pareggiando a Spolina per 1-1 al termine di un infuocato match, si è visto dimezzato lo svantaggio da un Crevacuore impostori con qualche apprensione sulla sua irresistibile Biogliese. La formazione di De Marchi, infatti, dopo essersi portata sul 3-0, per l'ennesima volta ha allentato la guardia consentendo agli ospiti di realizzare due reti.

Si è ulteriormente avvicinata alla coppia di testa la Ponderanese che, nelle ultime cinque partite, ha incamerato nove dei dieci punti in palio. L'undici laniero, questa volta, ha espugnato il non facile terreno del Lessona per 1-0, compiendo un ulteriore passo di avvicinamento alla coppia di testa.

Ha perso una grossa opportunità di aggregarsi al gruppo delle migliori La Cerva che, dopo la bella rimonta delle ultima domeniche, si è fatta superare tra le mura amiche del Villaggio Lamarmora, mentre continua ad alternare ottime prove a deludenti prestazioni di Pray, sconfitto per 1-0 dalla Mossese.

Si è concluso con il successo dei padroni di casa l'incontro tra il Valdengo e il Masserano, una partita di grande importanza nella lotta per non retrocedere, mentre il Magliano, sul campo del Valle Cervo ha incassato l'ennesima sconfitta di questa travagliata stagione.

r. e.

CLASSIFICA

In attesa del recupero di domenica fra il Valle Cervo e il Crevacuore, la classifica è la seguente: Verrone p. 19, Crevacuore 18, Ponderanese 17, La Cerva e Spolina 15, Lessona 14, Mossese e Villaggio Lamarmora 12, Biogliese, Pray e Valle Cervo 11, Valdengo 10, Masserano 8, Juve Club Magliano 5.

Il titolo della campestre è della Maggia di Cossato

Settecento concorrenti hanno preso parte al «2° Cross nazionale»

COSSATO — Circa settecento concorrenti hanno animato il 2° cross nazionale, Gran Premio Cassa di Risparmio di Biella, prima prova del circuito triveniore della specialità. Prima che un successo tecnico, la manifestazione ha registrato ampi consensi tra i partecipanti, invogliando l'amministrazione comunale a schierarsi con gli organizzatori della Splendor per la riuscita di questa «festa della corsa campestre».

Ai di là della presenza qualificata di molti specialisti famosi è importante che ai nastri di partenza si siano presentati 240 giovani in gara per il campionato biellese studentesco riservato ad allievi e allieve delle scuole medie inferiori.

Il 2° cross in campo maschile ha visto il successo di Marco Gozzano (Atletica Canavesana) che ha preceduto di una manciata di secondi Marco Grill delle Fiamme Gialle e Sergio Pesavento della Forestale. Migliore dei biellesi è stato Maurizio Testa della Stronese-Splendor, giunto diciassettesimo davanti al compagno di squadra Luciano Mazzone, ventunesimo. Trentaseiesimo si è classificato Marco Bordignon (Zegna).

Rita Marchisio

In campo femminile vittoria della (mammina volante) Rita Marchisio

Il campionato biellese di corsa campestre, in campo maschile, è stato vinto da Massimiliano Marangon della scuola media di Pettinengo, davanti ai compagni Andrea e Luca Magagnato e Roberto Pellegrini. In campo femminile ha vinto Federica Albertaro della «Maggia» di Cossato davanti alla compagna di squadra Viviana Pangazio.

La classifica per istituti è stata vinta dalla scuola media «Maggia» di Cossato davanti alle scuole di Trivero, Brusnengo e Vigliano. Da rilevare ancora che la Splendor-Stronese si è classificata al settimo posto assoluto nella graduatoria per società nelle gare maschili ed al terzo posto nella classifica femminile.

Questi i piazzamenti dei biellesi nelle altre categorie. Juniores femminile: 14° Anna Brera (Stronese); juniores maschile: 7° Cesare Moro (Stronese), 14° Andrea Bello (Stronese), 25° Gian Franco Callegaro (Stronese); interregionale maschile: 11° Filippo Scaglia (Zegna), 13° Albino Errico (Ugb), 20° Pier Luigi Bianchetto (Ugb), 27° Giulio Nicola (Zegna), 29° Gianni Pramaggiore (Ugb); interregionale femminile: 2° Elena Moro (Stronese), 13° Gabriella Macchieraldo (Stronese), 16° Sandra Targa (Stronese), 17° Giovanna Fantini (Stronese), 21° Antonella Di Calto (Zegna); allievi: 12° Roberto Bello (Zegna), 24° Fiorenzo Battaglin (Stronese); allieve: 8° Cristina Porta (Stronese), 19° Gabriella Paella, 20° Susanna Strippoli della Stronese; cadetti: 11° Federico Salino (Bibo sport), 12° Giuseppe De Vito (Vallestrona), 23° Corrado Belli (Vallestrona); cadette: 5° Roberta Amprimo (Ugb).

UNICA MANIFESTAZIONE DEL PIEMONTE AD ESSERE APERTA ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI «EUROPEI»

Il Rally della Lana entra negli «Open»

La gara organizzata dalla scuderia «Biella corse» - Ancora mistero sul nome dello sponsor: sarà ancora la «Cassa»?

BIELLA — La settima edizione del rally internazionale della lana, sarà «Open». La tradizionale corsa automobilistica biellese in programma nell'84 dal 30 giugno al 1° luglio è salita, così, ancora di un gradino in una ipotetica graduatoria di importanza.

Nel riformare i vari campionati tricolori, la commissione sportiva ha raggruppato nove tra le più importanti gare italiane, Targa Florio, Costa Smeralda, Quattro Regioni, Isola d'Elba, Piancavallo, Sanremo, San Martino di Castrozza, Colline di Romagna e, appunto, il rally della Lana, creando un campionato italiano rally «Open», cioè aperto alla partecipazione dei piloti stranieri. Un ricco montepremi da spartire tra gli equipaggi che entreranno nella graduatoria assicurerà la presenza dei più forti specialisti del momento in campo mondiale.

In teoria, quindi, sulle strade del Biellese potrebbero scendere in gara Alen, Toivonen, Mikkola, Vatanen, Waldegaard, la Muton, insieme ai «locali» Italiani Biasion (recente vincitore del campionato italiano e di quello europeo), Tabaton, Cunico, Cerrato, Zanussi, Tony Fassina, Cinotto, solo per citare i più famosi.

La novità «Open» per il rally della Lana è coinciso con un cambio della guardia ai vertici organizzativi della corsa biellese. L'Automobile Club di Biella che è stato il promotore della gara laniera ha deciso di lasciare alla «Biella corse» il compito di organizzare la manifestazione. Il «sodalizio dell'orso» che è tra l'altro la scuderia dell'Aci è sempre stato presente tra gli organizzatori del rally.

Biasion (a destra) con il navigatore Siviero, campioni europei e italiani sulla Lancia Rally 037

In pratica, però, era l'Automobile Club di Biella che è stato il promotore della gara biellese nel calendario nazionale. Per l'84, invece, la Biella Corse figura come unico organizzatore della competizione automobilistica anche se l'Aci resterà, comunque, al fianco del sodalizio.

«L'Automobile Club, come ente pubblico, non poteva più accollarsi l'onere organizzativo della gara — dicono nella sede di viale Matteotti — ed abbiamo dovuto lasciare il compito alla Biella Corse».

«Siamo intenzionati a fare le cose per bene — ha replicato Renato Genova, il presidente della scuderia — *ma non ci nascondiamo le difficoltà che ci aspettano. La situazione, però, è ancora in via di sviluppo e potrebbero esserci ancora ulteriori novità».*

Né all'Automobile Club né alla «Biella Corse» hanno voluto entrare in altri particolari ma pare che l'accenno ad altre novità possa riguardare la «sponsor». La manifestazione, infatti, è diventata europea grazie anche all'aiuto economico della Cassa di Risparmio.

Ora che la gara è diventata «Open» la Biella Corse ha in corso delle trattative con la banca biellese per averla ancora al fianco della corsa automobilistica che ha dato e sta dando molta risonanza alla città di Biella. Non è da escludere, comunque, che la Cassa di Risparmio di Biella possa essere affiancata da altri «sponsor». La questione sembra prematura e solo fra qualche tempo se ne saprà qualcosa di più.

Circa il percorso del rally, a grandi linee dovrebbe ricalcare quello degli anni scorsi anche se gli organizzatori della Biella corse non hanno escluso possibili varianti.

Maurizio Alfisi

Biella — Il giudice sportivo della «C 2» ha squalificato il bianconero Perino per due gare «per comportamento offensivo» nei confronti dell'arbitro al termine della gara di domenica scorsa con il Mantova.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

APOLLO: film vietati ai minori di 18 anni.
IMPERO: La chiave.
MAZZINI: Lilli e il vagabondo (ap ore 16)
ODEON: Wargames, giochi di guerra.
SOCIALE: Interceptor, il guerriero della strada.

BORGOSESIA

LUX: Bambola.
SOCIALE: Un jeans e una maglietta.

COGGIOLA

ENNIO: Tamara il calde sesso.
ITALIA: Vigilante.

COSSATO

PRIMAVERA: Vizi morbosi. Vietati 18.

PRAY

EXCELSIOR: Recluta e sedutori.

SERRAVALLE

CORSO: Dolce e selvaggio.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: via Italia, piazza Cisterna 5, tel. 21.957; distretti 1 e 2: Tollegno; distretti 3 e 5: Occhieppo Superiore; distretti 6, 7 e 8: Salussola.
Usl 46 - Cossato: San Raffaele; Vigliano; Pray.
Usl 48 - Borgosesia: Boca Da Giuli; Varallo: Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 22 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.504; **Mongrando** 606.913; **Trivero** 750.556; **Vallemosso** 736.164; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Figura (via Marconi 5, tel. 32.655): «Architetture interiori», fotografie di Franco Antonacci. Martedì-sabato 17-20.
Galleria G.77 (piazza Fiume 1, tel. 28.033): Personale di Giacomo Soffiantino: oli e acquarelli. Orario 10-12,30, 15-19,30 compresi festivi.
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.672): Maestri del disegno italiano. Orario: 10-12,30; 16-19,30 compresi i festivi. Lunedì chiuso.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

Due società dichiarate fallite

BIELLA — Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento della società in nome collettivo «Roccatura di Vigliano» di Vigliano e dell'impresa individuale di Oreste Berillo, 59 anni, di Lessona.

Il fallimento della «Roccatura di Vigliano» è stato esteso alle persone dei soci illimitatamente responsabili: Luigi Pusaro, 56 anni; Iolanda Celebre, 36; Francesco e Lucia Pusaro, di 29 e 19 anni. Giudice delegato, la dottoressa Anna Petruzzelli; curatore, il dottor Luciano Foglio Bonda. Entrambi si occuperanno anche dell'altro dissesto.

E' stata un'altra azienda, pure di Vigliano, a chiedere il fallimento della roccatura, che aveva iniziato l'attività nell'estate del '79. La ditta creditrice aveva concesso sei mesi di tempo al Pusaro per pagare il debito, ma per varie circostanze la roccatura non è riuscita a superare la crisi.

Da OGGI fino a SABATO 17 dic., nel nuovo
SUPERMERCATO A&O
VIA GALIMBERTI 3 (di fronte alla Mutua)
ECCEZIONALE SCONTO 10%
SULLE CARNI FRESCHE:
vitello - vitellone - suino - polli - tacchini - conigli
tutti i tagli a prezzi scontati
Effettuata comunicazione a sensi legge 25 del 19-3-80

VARALLO
Oggi, giovedì, alle 19,40, l'emittente privata TELEMONTEROSA trasmette una tavola rotonda durante la quale i
CANDIDATI DEMOCRISTIANI
alle prossime amministrative
presenteranno il loro programma elettorale

alla Idrofer si risparmia!!
CALDAIE di ogni tipo
TERMOCUCINE
GENERATORI ARIA CALDA
STUFE LEGNA GAS
BOYLER

GARANZIA - RISPARMIO
ASSISTENZA
aperti anche sabato mattina
Idrofer
COSSATO
V. XXV Aprile 12 - T. 922283
SIAMO APERTI SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
ogni giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 65.96
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.68.65-65.66.44
Corso Marconi 1 - Tel. (0321) 33.241/29.361
Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.00/59.36.33
Via Asiago 1/3 - Tel. (049) 33.310-34.64.95
Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 27.33.71
Via Goiosio 47 - Tel. (0184) 56.49.48-56.49.43